

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XVIII LEGISLATURA —————

Doc. XV
n. 81

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

**AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI
E LO SVILUPPO D'IMPRESA INVITALIA Spa**

(Esercizio 2016)

—————
Comunicata alla Presidenza il 20 novembre 2018
—————



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO
DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE
FINANZIARIA DELL'AGENZIA NAZIONALE PER
L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E LO SVILUPPO
D'IMPRESA S.P.A.
(INVITALIA)

2016

Relatore: Consigliere Maria Elena Raso

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:

dott. Alessandro Ortolani

Determinazione n. 92/2018



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 27 settembre 2018;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la determinazione n. 2 del 2007 della Sezione Controllo sugli enti con la quale l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo dell'impresa S.p.a. è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti ai sensi dell'art. 12 della citata l. n. 259 del 1958;

vista la determinazione n. 9 del 2016 della Sezione del controllo sugli enti concernente la definizione del programma dell'attività della Sezione del controllo sugli enti per l'anno 2016;

visto il bilancio per l'esercizio 2016 e la annessa nota integrativa e le relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della società di revisione, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'art. 4, c. 2, della richiamata l. n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Maria Elena Raso e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.a. sull'esercizio 2016;

ritenuto che, assolti in tal modo gli adempimenti di legge, possa, a norma dell'art. 7 della menzionata l. n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del suddetto bilancio d'esercizio - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2016 - corredato dalle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione - l'unita relazione con la quale la Corte dei conti riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.a., per detto esercizio.

ESTENSORE

Maria Elena Raso

PRESIDENTE f.f.

Piergiorgio Della Ventura

Depositata in segreteria il 16 novembre 2018

INDICE

PREMESSA	1
1. IL QUADRO NORMATIVO E PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO	2
2. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	4
2.1 Sostegno alla crescita della capacità competitiva del sistema produttivo e delle imprese	5
2.1.1 Incentivi all'imprenditorialità e all'autoimpiego	5
2.1.2 Incentivi nelle aree di crisi	6
2.1.3 Il contratto di sviluppo.....	11
2.1.4 Altri incentivi.....	12
2.1.5 Investimenti esteri	16
2.2 Supporto alla Pubblica amministrazione per la promozione della competitività e della crescita dei territori.....	17
2.3 Supporto alla Pubblica amministrazione nella gestione di programmi e risorse comunitari.....	22
2.4 Il Piano industriale.....	24
3. GLI ORGANI SOCIALI	27
4. LE PARTECIPAZIONI DI CONTROLLO.....	29
4.1 Banca del Mezzogiorno.....	32
5. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE.....	33
5.1 Procedure di selezione del personale	34
5.2 Analisi dei costi del personale	35
5.3 Formazione e Sviluppo	37
6. I RISULTATI CONTABILI DELL'AGENZIA: IL BILANCIO D'ESERCIZIO.....	39
6.1 Contenuto e forma del bilancio d'esercizio	39
6.2 Il conto economico	40
6.3 Lo stato patrimoniale	41
6.4 Il rendiconto finanziario	47
7. I RISULTATI CONTABILI DEL GRUPPO: IL BILANCIO CONSOLIDATO.....	48
7.1 Contenuto e forma del bilancio consolidato	48
7.2 Lo stato patrimoniale consolidato	48

7.3 Il Conto economico consolidato	51
7.4 Il Rendiconto finanziario a livello di gruppo	52
8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	55

INDICE TABELLE

Tabella 1 - Incentivi all'autoimpiego.....	6
Tabella 2 - Bando Biomasse	13
Tabella 3 Progetto "Smart & Start Italia"	14
Tabella 4 - Richieste finanziamento interventi ricostruzione post sisma	15
Tabella 5 - Centrale di committenza. Procedure attivate e gestite nel corso del 2016	18
Tabella 6 - Compensi organi collegiali.....	28
Tabella 7 - Risultati di bilancio delle società controllate	31
Tabella 8 - Variazione del valore di bilancio delle partecipazioni (2015 e il 2016).....	31
Tabella 9 - Situazione dell'organico Invitalia.....	35
Tabella 10 - Situazione dell'organico delle altre società del Gruppo	35
Tabella 11 - Costo del personale	36
Tabella 12 - Costo del personale con qualifica dirigenziale.....	36
Tabella 13 - Retribuzioni e costi medi unitari dirigenti.....	37
Tabella 14 - Retribuzioni media dirigenti e impiegati.....	37
Tabella 15 - Incidenza costo del personale	37
Tabella 16 - Riepilogo delle giornate di formazione della Capogruppo.....	38
Tabella 17 - Conto economico	41
Tabella 18 - Stato Patrimoniale - Attività.....	42
Tabella 19 - Risorse finanziarie vincolate per l'attuazione di misure agevolative.....	43
Tabella 20 - Risorse vincolate a contratti e convenzioni con la PA (legge n. 217 del 2010).....	43
Tabella 21 - Stato Patrimoniale - Passività.....	45
Tabella 22 - Risorse finanziarie vincolate per l'attuazione di misure agevolative.....	45
Tabella 23 - Fondi per rischi ed oneri.....	46
Tabella 24 - Composizione del patrimonio netto	46
tabella 25- Rendiconto finanziario Invitalia	47
Tabella 26 - Stato Patrimoniale consolidato -Attività	49
Tabella 27 - Stato Patrimoniale consolidato -Passività	50
Tabella 28 - Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto di Gruppo.....	51
Tabella 29 - Conto economico consolidato.....	52
Tabella 30 - Rendiconto finanziario Gruppo.....	54

INDICE GRAFICO

Grafico 1 - Struttura organizzativa al 31 dicembre 2016.....	33
--	----

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo svolto con le modalità di cui all'art.12 della stessa legge sulla gestione finanziaria relativa all'esercizio 2016 dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.a. (di seguito Agenzia o Invitalia), prendendo in considerazione anche gli eventi di maggiore rilevanza verificatisi successivamente a tale data.

Il precedente referto relativo all'esercizio finanziario 2015, deliberato da questa Sezione con determinazione 10 ottobre 2017, n. 90 è pubblicato in Atti Parlamentari-XVII legislatura, Doc. XV n. 569.

1. IL QUADRO NORMATIVO E PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO

Risale al 2007 la profonda trasformazione disposta con la finanziaria di quell'anno (legge n.296/2006) in virtù della quale la Società Sviluppo Italia S.p.A., oltre a cambiare denominazione divenendo "Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa" S.p.A. (Invitalia), ha subito negli anni riorganizzazioni strutturali con riguardo, da un lato, alla razionalizzazione delle funzioni ed allo snellimento delle attività con forte riduzione del numero delle partecipazioni e dei livelli organizzativi, dall'altro, con l'attribuzione nel tempo di nuove ed importanti competenze e l'acquisizione di partecipazioni societarie.

La missione dell'Agenzia, ente strumentale del Ministero dello sviluppo economico (MISE), assume come obiettivo strategico la ripresa di competitività del "sistema Paese" e, particolarmente del Mezzogiorno.

Azionista unico dell'Agenzia è il Ministero dell'economia e delle finanze (MEF), che esercita i diritti dell'azionista d'intesa con il MISE. Invitalia, in materia di società partecipate pubbliche, nell'assemblea straordinaria del 7 giugno 2017, ha deliberato le modifiche alle disposizioni statutarie che la qualificano come società *in house*¹, al fine di adeguarsi alle disposizioni contenute nell'art. 16 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175.

Il capitale dell'Agenzia ammonta attualmente, a euro 836.383.864,02².

Nel corso degli anni, come già segnalato nelle precedenti relazioni, Invitalia, quale soggetto istituzionale preposto all'attuazione delle politiche di sviluppo del Paese, ha visto il suo ruolo rafforzato, a seguito di successivi interventi legislativi.

Nel corso del 2016 l'Agenzia ha visto ulteriormente espandere la propria sfera d'intervento attraverso l'attuazione di misure, piani e programmi di competenza nazionale che il Governo ha ritenuto strategici in determinati settori ed ambiti territoriali. Tale rafforzamento di

¹ Con delibera n. 484 del 30 maggio 2018 dell'Anac l'Agenzia, è stata riconosciuta come soggetto "*in house*" di tutte le amministrazioni centrali dello Stato in linea con quanto previsto dall'art. 192 del Codice dei contratti (d.lgs n. 50 del 2016).

² Il capitale sociale dell'Agenzia, come segnalato nelle precedenti relazioni, originariamente pari a euro 1.126.383.864,02, interamente pubblico e suddiviso in 1.257.637.210 azioni ordinarie prive di valore nominale, si è ridotto il 25 marzo 2009 di un importo pari a 230 milioni di euro e nel 2010 di ulteriori 60 milioni. Tale ultima riduzione di capitale è stata operata in base a quanto disposto dall'art. 2, comma 21, della legge n. 203/2008 (Finanziaria 2009).

operatività è stato possibile anche grazie all'accesso alle risorse finanziarie europee, regolate dalla programmazione 2014-2020, costituenti fonte finanziaria primaria per l'attuazione delle politiche di sviluppo.

Invitalia, in virtù del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 marzo 2016 ha coadiuvato l'Agenzia per la coesione territoriale nella gestione e nell'attuazione dei programmi riguardanti le aree sottoutilizzate del Paese, potendo assumere funzioni dirette di autorità di gestione e di soggetto responsabile per l'attuazione di programmi e interventi speciali, anche a carattere sperimentale.

In sintesi, la ripartizione delle macro-funzioni che emerge dal quadro normativo assegna alla Presidenza del Consiglio dei Ministri le funzioni di programmazione e coordinamento strategico; all'Agenzia per la Coesione territoriale il monitoraggio, l'assistenza e la valutazione; ad Invitalia l'attuazione di misure, piani e programmi di competenza nazionale ritenuti strategici dal Governo.

Rinviando agli approfondimenti effettuati nelle precedenti relazioni, si evidenzia che nel 2016 è proseguita la riorganizzazione del Gruppo, nella propria missione di accelerare le politiche di investimento sulle aree più deboli, sui settori economici più strategici e dando attuazione ad azioni di affiancamento delle amministrazioni impegnate in programmi di intervento per lo sviluppo e, in particolare, di quelli della Programmazione comunitaria. Il nuovo Piano industriale, di cui si dirà più ampiamente nel corso della presente relazione, ha previsto il disimpegno progressivo dell'Agenzia da alcune partecipazioni tra le quali: la cessione del 100 per cento della controllata Italia Turismo SpA mediante l'attivazione di una procedura di evidenza pubblica; la chiusura del Fondo Nord Ovest; la riorganizzazione del perimetro di Invitalia Partecipazioni; l'acquisizione della Banca del Mezzogiorno da Poste Italiane S.p.A., nonché l'attivazione del Fondo italiano per lo sviluppo secondo le indicazioni fornite dal Ministro per la coesione territoriale e il Mezzogiorno.

2. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

La società gestisce, per conto del Governo, la quasi totalità degli strumenti agevolativi nazionali, attraverso i quali ha il compito di sostenere i programmi di investimento presentati da nuove imprese o da imprese già avviate, specie nei settori innovativi e con speciale attenzione alle giovani forze imprenditoriali. Essa detiene inoltre varie partecipazioni societarie.

Gli interventi di competenza della società sono funzionalmente articolati nei seguenti settori (c.d. macro-aree):

- a) sostegno allo sviluppo d'impresa;
- b) supporto alla competitività del territorio e alla pubblica amministrazione;
- c) supporto alle amministrazioni centrali dello Stato nella gestione di programmi comunitari cofinanziati con fondi strutturali comunitari;
- d) sviluppo di investimenti esteri qualificati.

Ogni macro-area ricade nella pertinenza di una specifica Business Unit (Funzione organizzativa complessa, d'ora in avanti BU).

Nel 2016 si è concluso il processo di razionalizzazione e di revisione organizzativa iniziato nel 2015 finalizzato alla ricerca di produttività ed efficienza ed alla maggiore responsabilizzazione dei ruoli manageriali e gestionali su obiettivi, processi e risorse. A seguito di ciò è diminuito del 9 per cento il numero complessivo di posizioni organizzative e del 16 per cento quello delle posizioni di staff. In particolare, il peso dell'organico di staff è passato dal 32 al 26 per cento sul totale dell'organico. Sono state accentrate nella Capogruppo le attività di pianificazione e controllo, gestione della contabilità e del bilancio e la gestione dei sistemi informativi.

Il modello organizzativo è stato quindi articolato su aree di *line* specificamente dedicate alla gestione: dell'offerta e della domanda di sviluppo, dei programmi strategici e dei progetti comunitari. Ogni area di *line* è stata ricondotta nella pertinenza di una specifica *Business Unit*, con la seguente articolazione:

- BU "Incentivi e innovazione" per il sostegno allo sviluppo di imprese (precedentemente Finanza e Impresa);
- BU "Competitività e territori" per il supporto alla competitività del territorio e alla pubblica amministrazione;

- BU “Programmazione comunitaria” per il supporto alle amministrazioni centrali e regionali dello Stato nella gestione di programmi comunitari cofinanziati con fondi strutturali comunitari;

Nel secondo semestre del 2016 la BU “Attrazione investimenti esteri” ha ripreso la propria operatività con la definizione di un modello funzionale di collaborazione con l’ICE-Agenzia³.

2.1 Sostegno alla crescita della capacità competitiva del sistema produttivo e delle imprese

Il sostegno allo sviluppo di imprese nuove o già avviate viene attuato attraverso un pacchetto di strumenti volti ad incrementare la competitività delle aziende.

La BU “Incentivi e innovazione”, cui per competenza sono affidati tali interventi, opera principalmente in ragione di accordi istituzionali e convenzioni che definiscono il perimetro delle attività, le condizioni di remunerazione dei costi e le modalità di gestione.

Di seguito vengono descritte le attività svolte nel corso del 2016, in proprio o a supporto del soggetto pubblico committente, relativamente alle misure incentivanti.

2.1.1 Incentivi all’imprenditorialità e all’autoimpiego

L’Agenzia gestisce gli incentivi previsti dal Titolo I del d.lgs. 21 aprile 2000, n. 185 e ss.mm.ii., diretti a favorire la diffusione di imprese a prevalente partecipazione giovanile, nonché lo sviluppo di nuova imprenditorialità nelle aree economicamente svantaggiate del Paese, e dal Titolo II riguardante gli incentivi in favore dell’autoimpiego.

Con specifico riferimento all’autoimpiego si evidenzia che il 1° maggio 2016 il Cipe ha assegnato 40 milioni di euro che l’Ente ha impiegato per riavviare l’iter di valutazione delle oltre 3.000 domande rimaste senza copertura finanziaria. La tabella 1 evidenzia i risultati complessivamente conseguiti nel biennio 2015 - 2016.

³ ICE - Agenzia per la promozione all’estero e l’internazionalizzazione delle imprese italiane” è l’organismo attraverso cui il Governo favorisce il consolidamento e lo sviluppo economico-commerciale delle nostre imprese sui mercati esteri.

Tabella 1 - Incentivi all'autoimpiego

Valutazione		Anno 2015	Anno 2016
Presentati	(n°)	2.110	-
Progetti valutati	(n°)	3.777	3.283
di cui Progetti ammessi	(n°)	921	1.886
Impegni	(milioni di euro)	67	135
Nuovi posti di lavoro	(n°)	2.395	4.775
Attuazione		Anno 2015	Anno 2016
Contratti stipulati	(n°)	1.015	1.378
Agevolazioni erogate	(milioni di euro)	128,6	63,8
Servizi assistenza tecnica e gestionale	(milioni di euro)	4,5	1,9

Fonte: Invitalia

Con riferimento all'autoimprenditorialità l'Agenzia ha comunicato che, a fronte della chiusura dello sportello intervenuta nel 2014, l'attività è proseguita nel 2016 sui progetti presentati e sulle iniziative già ammesse alle agevolazioni.

2.1.2 Incentivi nelle aree di crisi

Invitalia, su incarico del Mise, con un'azione congiunta tra Amministrazioni centrali e Regioni interviene nelle zone in difficoltà economica, con l'obiettivo di promuovere la ripresa delle attività industriali, la salvaguardia dei livelli occupazionali, il sostegno dei programmi di sviluppo, l'attrazione di nuovi investimenti e la riqualificazione e il recupero ambientale.

A tal fine le leggi 15 maggio 1989, n. 181⁴ e 10 dicembre 1993, n. 513, hanno previsto la possibilità di assumere partecipazioni di minoranza nel capitale sociale, di erogare contributi a fondo perduto e finanziamenti agevolati in realtà produttive ricadenti nelle predette aree di crisi industriale. Inoltre, al fine di attivare progetti di riconversione e riqualificazione industriale è stato emanato il d.l. 12 settembre 2014, n. 133 convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, recante "Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive". L'articolo 33 di tale provvedimento legislativo attribuisce l'attuazione del programma di rigenerazione urbana delle aree di rilevante interesse nazionale del comprensorio Bagnoli - Coroglio ad un Commissario straordinario del

⁴ Con decreto MISE del 9 giugno 2015 e con la successiva circolare 6 agosto 2015, n. 59282 sono state disciplinate le condizioni e le modalità per l'attuazione degli interventi da effettuare ai sensi del nuovo regime di aiuto.

Governo e ad un soggetto attuatore, individuato in Invitalia, anche ai fini dell'adozione di misure straordinarie di salvaguardia e tutela ambientale.

Nel 2016 sono stati erogati 7,2 milioni di euro (4 milioni di euro circa per contributi a fondo perduto e 3,2 milioni di euro circa per finanziamenti). Sono state, inoltre, cedute 2 partecipazioni acquisite ai sensi della richiamata legge n. 181.

Al 31 dicembre 2016 il portafoglio partecipate possedute ai sensi della l. 181 era di n. 11 società di cui:

- n. 8 società operative, nelle quali la presenza di Invitalia e le modalità di dismissione della partecipazione sono regolate da appositi accordi parasociali. Gli impegni complessivi ammontavano a circa 57,2 milioni di euro (6,8 milioni di euro per acquisizione di capitale, 24,9 milioni di euro per contributo a fondo perduto e la restante parte di 25,5 milioni di euro per finanziamento agevolato e prefinanziamento). A fronte dei nuovi investimenti per circa 106 milioni di euro, l'incremento occupazionale complessivo previsto a regime è di 465 addetti;
- n. 3 società per le quali la dismissione delle partecipazioni è oggetto di procedimento di natura giudiziaria, per i quali l'Agenzia ha evidenziato la non sussistenza *ex lege* di rischi a carico della Società medesima.

Al 31 dicembre 2016 risultavano, inoltre, ammesse alle agevolazioni 2 iniziative nell'area di Rieti per investimenti complessivi per 16 milioni di euro circa, agevolazioni per 9,2 milioni di euro circa con la previsione di 113 nuovi posti di lavoro e di percorsi di riqualificazione e formazione professionale a valere sulle risorse regionali.

Progetti di riconversione e riqualificazione industriale

Invitalia, su incarico del MISE, interviene nelle zone in difficoltà economica. In particolare, con un'azione congiunta tra Amministrazioni centrali e Regioni, Invitalia è stata incaricata di definire ed attuare specifici "Progetti di riconversione e riqualificazione industriale" (di seguito PRRI)⁵ con l'obiettivo di favorire la ripresa delle attività industriali, salvaguardare i livelli occupazionali, sostenere i programmi di sviluppo, attrarre nuovi investimenti,

⁵ In attuazione della convenzione stipulata tra Invitalia e il MISE/DGIAI il 18 maggio 2015 ai sensi dell'art.27 del d.l. 22 giugno 2012, n. 83 convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 134 e del relativo d.m. MISE 31 gennaio 2013.

riqualificare e recuperare l'ambiente. Al 31 dicembre 2016 risultavano attivati nelle aree di crisi industriale i seguenti PRRI:

- Piombino: a seguito della pubblicazione dell'avviso in data 12 ottobre 2015 sono state avviate le attività con una dotazione di 20 milioni di euro;
- Nocera Umbra: è stato sottoscritto un apposito Accordo di programma quadro (APQ) per l'attuazione del Piano di sviluppo dell'area di crisi, impegnando risorse pubbliche pari a 81 milioni di euro (35 nazionali, 46 regionali). Il Piano ha l'obiettivo di promuovere l'attrazione di nuovi investimenti produttivi nell'area, lo sviluppo e la riqualificazione delle imprese esistenti, il reimpiego dei lavoratori dell'ex A. Merloni Spa. A tal fine, sono stati resi disponibili incentivi agli investimenti e all'occupazione, servizi di informazione e orientamento sulle opportunità di investimento e di reinserimento nel mercato del lavoro, supporto finanziario da parte del sistema locale del credito. La durata dell'APQ è stata prorogata al 19 marzo 2018 con l'Atto integrativo del 4 settembre 2017 e, con Circolare Ministeriale 22 marzo 2016, n. 26398, è stato emanato l'Avviso pubblico per l'area di crisi Merloni con una dotazione finanziaria complessiva di 26 milioni di euro. L'Avviso per la presentazione delle domande si è chiuso il 30 giugno 2016. Invitalia ha ricevuto 23 domande, con investimenti complessivi per 118,5 milioni di euro 70,9 milioni di agevolazioni richieste e 559 nuovi posti di lavoro previsti.
- Livorno: in data 20 ottobre 2016 si è proceduto alla stipula dell'APQ con la previsione di un impegno di risorse pubbliche per complessivi 581,40 milioni di euro. Le azioni per lo sviluppo della rete infrastrutturale e logistica riguardano, in particolare, l'ampliamento del porto attraverso la realizzazione del progetto "Darsena Europa" (539,77 milioni di euro), il riconoscimento della zona franca doganale e la realizzazione dello scavalco ferroviario di connessione tra il porto e l'interporto di Guasticce per 14,13 milioni di euro.
- Comune di Trieste: il 30 giugno 2014 Invitalia aveva elaborato la proposta di PRRI, il Gruppo di coordinamento ha espresso parere favorevole il 17 giugno 2016 e l'APQ è stato sottoscritto il 27 luglio 2017 con una dotazione finanziaria di 15 milioni di euro. Il PRRI ha l'obiettivo di riconvertire, riqualificare e rafforzare il tessuto produttivo esistente e promuovere la diversificazione, anche in settori alternativi a quelli

dell'indotto siderurgico, per attrarre nuovi investimenti e sostenere il reimpiego dei lavoratori espulsi dal mercato del lavoro. Con Circolare direttoriale 28 settembre 2017, n. 127402 del MISE è stato pubblicato l'Avviso che si è chiuso il 21 dicembre 2017 con l'ammissione alla fase istruttoria di due domande di accesso alle agevolazioni che risultano attualmente in valutazione.

Inoltre, in qualità di centrale di committenza, l'Agenzia ha supportato il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, nella veste di Commissario straordinario, nell'attuazione degli interventi per la messa in sicurezza della falda nelle aree dello stabilimento siderurgico della Ferriera di Servola, assistiti da un finanziamento pubblico di 41,5 milioni di euro. In particolare, nel 2016, a seguito della stipula di apposita convenzione con il Commissario straordinario, Invitalia ha predisposto i progetti ed ha pubblicato il bando per l'esecuzione delle indagini integrative a supporto della progettazione, ha avviato la procedura negoziata per l'incarico di direzione del contratto per le indagini sopra riportate e, nel gennaio 2017, ha pubblicato i bandi per l'affidamento delle attività di progettazione definitiva ed esecutiva della messa in sicurezza della falda e delle attività di verifica della progettazione, successivamente aggiudicato il 23 gennaio 2018 con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

- Comuni di Venafro-Campochiaro-Bojano: il 27 luglio 2017 è stato sottoscritto l'APQ che prevede l'impiego di risorse pubbliche per complessivi 45,58 milioni di euro. Il Progetto, elaborato e coordinato da Invitalia, ha la finalità di rafforzare il tessuto produttivo esistente, attrarre nuovi investimenti e sostenere il reimpiego dei lavoratori espulsi dal mercato del lavoro;
- Val Vibrata-Valle del Tronto Piceno: a seguito del riconoscimento nel 2016 del territorio quale "area di crisi industriale complessa" il 28 luglio 2017 è stato sottoscritto un Accordo di programma finalizzato al rilancio delle attività industriali, alla salvaguardia dei livelli occupazionali, al sostegno dei programmi di investimento e allo sviluppo imprenditoriale. Con circolare direttoriale 21 settembre 2017 è stato attivato l'intervento con la previsione di incentivi per 32 milioni di euro (15 milioni assegnati all'ambito territoriale della Regione Abruzzo e 17 milioni all'ambito territoriale della Regione Marche).

- Comune di Taranto: si è proceduto all'approvazione della proposta di PRRI da parte del Gruppo di Coordinamento e Controllo e l'attivazione della "Call" per la richiesta di manifestazioni di interesse ad investire nelle aree;

L'Agenzia gestisce il Programma di rilancio delle aree colpite da crisi industriale in Campania, oggetto del Protocollo di Intesa sottoscritto dal MISE e Regione Campania il 17 luglio 2013, con la previsione di 150 milioni di euro, al fine di valorizzare la vitalità imprenditoriale e le potenzialità dei territori e garantire stabile e duratura occupazione. In particolare, sulla base della Convenzione approvata dal MISE l'Agenzia si è occupata della progettazione, attuazione e *governance* del Programma ed eroga un servizio di supporto al MISE nelle attività di carattere tecnico ed amministrativo dell'Autorità di Gestione.

Bonifica e rilancio dell'ex area industriale di Bagnoli-Coroglio.

Facendo specifico rinvio a quanto evidenziato nel precedente referto si evidenzia che l'Agenzia è subentrata nella proprietà delle aree e degli immobili di cui era titolare la società Bagnoli Futura SpA⁶. La Società ha riferito che il progetto di rilancio e risanamento è gradualmente andato a regime, producendo una serie di elaborati tecnico-economici ed avviando alcuni lavori in sito per la messa in sicurezza di una prima porzione delle aree oggetto di intervento. Il 6 aprile 2016 è stato presentato alla Cabina di regia⁷ il Piano di risanamento e rigenerazione urbana (PRARU) dell'area ed è stata avviata la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) nonché la Conferenza di Servizi per l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni per l'attuazione del piano di caratterizzazione integrativa dei terreni, della messa in sicurezza dell'arenile Nord e della colmata, che rappresentano i primi interventi previsti dal PRARU⁸. Nel 2016 sono stati siglati un protocollo di vigilanza collaborativa con l'ANAC, un Protocollo di legalità con la Prefettura di Napoli e accordi con le Università del Sannio, per la bonifica dei terreni, di Napoli Federico II, per gli studi sulla falda acquifera. Sono state, inoltre, siglate

⁶ L'art. 11 *bis* del decreto legge 30 dicembre 2015 n. 210, convertito dalla legge 25 febbraio 2016, n. 21 ha autorizzato la trascrizione di cui all'art. 2644 c.c. stabilendo che l'importo del suddetto trasferimento deve essere determinato dall'Agenzia del Demanio e il pagamento deve avvenire attraverso l'emissione sui mercati regolamentati di strumenti finanziari da parte della Invitalia. L'emissione potrà essere utilizzata anche per soddisfare ulteriori fabbisogni per interventi necessari all'attuazione del programma.

⁷ La Cabina di Regia di cui al comma 13 dell'art. 33 del decreto legge n. 133 del 2014 istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri. L'Agenzia è soggetto attuatore delle decisioni del Commissario di Governo.

⁸ Il Piano di caratterizzazione integrativa nella versione definitiva trasmesso dall'ISPRA è stato approvato dal Commissario straordinario di Governo con decreti commissariali del 10 e 16 giugno 2016 ed Invitalia ha provveduto ad indire la gara pubblica per l'affidamento delle attività, ai sensi della normativa di settore, nel giugno 2016.

ulteriori intese con altri enti di ricerca cui è stato commissionato uno studio per la caratterizzazione delle acque e dei fondali marini dell'intera baia di Bagnoli, al fine di definire gli interventi necessari per il ripristino delle condizioni di balneabilità. Per supportare il piano di rigenerazione dell'area è stato, inoltre, definito un quadro di interventi di tipo infrastrutturale con analisi della domanda di mobilità e delle altre reti essenziali correlate ai flussi di visitatori e fruitori dell'area, a seguito degli interventi di rigenerazione ipotizzati nella stessa area. Il 17 luglio 2017 l'Agenzia ha proceduto all'affidamento dei servizi di analisi di laboratorio, indagini e sondaggi nel sito di rilevante interesse nazionale di Bagnoli e il 23 febbraio 2018 è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale il bando per l'affidamento dei servizi di "progettazione definitiva, esecutiva, direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase esecutiva degli interventi di bonifica e risanamento ambientale delle aree *ex Ilva* e *ex Italsider*, della colmata a mare e degli arenili Nord e Sud, ricadenti nel sito di rilevante interesse nazionale SIN di Bagnoli-Coroglio⁹".

2.1.3 Il contratto di sviluppo

All'Agenzia è delegata l'attività connessa alla ricezione, alla valutazione ed alla approvazione della domanda di agevolazione, alla stipula del relativo contratto di ammissione, all'erogazione, al controllo ed al monitoraggio dell'agevolazione, alla partecipazione al finanziamento delle eventuali opere infrastrutturali complementari e funzionali all'investimento privato. Attraverso lo strumento dei Contratti di sviluppo si intende sostenere gli investimenti di grandi dimensioni (minimo di 20 milioni di euro) nel settore industriale, turistico e di tutela ambientale. Il decreto del Ministero dello sviluppo economico dell'8 novembre 2016 ha apportato alcune modifiche alle procedure per la presentazione delle istanze. In particolare, è stata introdotta la procedura del *fast track* che prevede la riduzione dei tempi necessari per ottenere le agevolazioni (avvio del programma di sviluppo entro 6 mesi dalla determina, completamento del programma di investimenti entro 36 mesi) e, per i progetti che rivestono una particolare rilevanza strategica, è stata introdotta una specifica procedura, l'Accordo di Sviluppo, che implica una corsia preferenziale per le risorse, una riduzione dei tempi e un maggior coinvolgimento delle amministrazioni coinvolte. Complessivamente, al 31

⁹ Procedura aperta *ex artt.* 157, comma 1 e 60, del d.lgs. n. 50 del 2016, importo di gara 19 milioni di euro e scadenza per la presentazione delle offerte 10 maggio 2018.

dicembre 2016, risultano ammessi alle agevolazioni 84 programmi a valere sui Contratti di sviluppo. La società ha evidenziato che tali programmi prevedono investimenti per oltre 3 miliardi di euro a fronte di oltre 1,6 miliardi di euro di agevolazioni concesse, con un'occupazione salvaguardata/incrementata di oltre 46.000 unità. Per quanto concerne la dotazione finanziaria si evidenzia che ai contratti di Sviluppo sono state assegnate, nel tempo, sia risorse finanziarie a valere su Programmi operativi nazionali cofinanziati con fondi comunitari (PON R&C 2007-2013 e PON IC 2014-2020), sia risorse finanziarie nazionali dedicate al finanziamento di particolari categorie di investimento o a particolari localizzazioni geografiche. Sono state, inoltre, assegnate risorse finanziarie regionali attivabili, sia in combinazione con risorse finanziarie nazionali, sia in specifici interventi di programma quadro regionali. I settori di attività economica dei progetti presentati hanno riguardato per lo più i settori del turismo, alimentare, servizi alle imprese e meccanico.

2.1.4 Altri incentivi

Il MISE si avvale dell'Agazia per la gestione tecnica ed amministrativa dei Progetti di Innovazione Industriale (PII) finalizzati in materia di ricerca industriale, efficienza energetica, mobilità sostenibile, nuove tecnologie per il *made in Italy*, tecnologie innovative per i beni e le attività culturali con risorse a valere sul Fondo per la competitività e lo sviluppo. In particolare, risultano affidate dal Dicastero all'Agazia le attività di supporto della gestione tecnica ed amministrativa dei programmi "Efficienza energetica", "Mobilità sostenibile" e "Nuove tecnologie per il *Made in Italy*", inclusi gli adempimenti inerenti le erogazioni delle agevolazioni ai soggetti beneficiari. I programmi definitivamente ammessi alle agevolazioni sono n. 232, per un totale di costi agevolabili pari ad oggi a circa 2.179 milioni di euro e di contributi concedibili pari a oltre 853 milioni di euro.

- Decreto Ministeriale Efficienza Energetica

In particolare, per quanto concerne il Progetto di innovazione industriale (PII) Efficienza energetica - destinato ad interventi per la riduzione dei consumi energetici all'interno di unità produttive già esistenti nelle regioni dell'Obiettivo Convergenza la cui dotazione finanziaria è pari a 100 milioni di euro - nel 2016 si è proceduto alla corresponsione delle erogazioni a favore dei progetti ritenuti ammissibili per complessivi 13,1 milioni di euro, a fronte di 122 stati di avanzamento lavori (SAL) presentati da 106 beneficiari.

- **Bando Biomasse**

Per quanto concerne il bando “Biomasse”, promosso ai sensi del d.m. 13 dicembre 2011 si riportano di seguito le attività svolte nel biennio 2015–2016.

Tabella 2 - Bando Biomasse

Attuazione			2016
Programmi decretati	(n°)	3	-
Contratti di finanziamento stipulati	(n°)	2	-
Programmi decaduti	(n°)	6	4
Programmi proposti al MISE per la decadenza	(n°)	2	-
Proposte di stralcio da graduatoria al MISE	(n°)	1	-
Richieste di erogazione presentate	(n°)	4	4
Richieste di erogazione completate	(n°)	2	5
Agevolazioni erogate	(milioni di euro)	2,6	2,7
di cui c/impianti	(milioni di euro)	1	1,2
di cui finanziamento agevolato	(milioni di euro)	1,6	1,5

Fonte: Invitalia

- **Incentivi Smart & Start**

Rinviando a quanto ampiamente riferito nel precedente referto, in questa sede si evidenzia che lo strumento è stato predisposto con il fine di sviluppare programmi di investimento effettuati da nuove imprese digitali ad alto contenuto tecnologico. Il d.m. MISE 9 agosto 2016 ha assegnato ulteriori 45,5 milioni di euro, a valere sul PON “Imprese e competitività” 2014-2020, allo strumento “*Smart & Start Italia*”. Tali risorse sono così suddivise:

- 33,4 milioni di euro assegnati alle *start-up* innovative ubicate nelle “regioni meno sviluppate” (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, e Sicilia)
- 12,1 milioni di euro a quelle operanti in Abruzzo, Molise e Sardegna (“regioni in transizione”). Lo stesso decreto stabilisce, inoltre, che le risorse liberate rivenienti dal PON SIL 2000-2006 già assegnate a “*Smart & Start Italia*”, sono state destinate allo strumento agevolativo “Nuove Imprese a Tasso Zero” per un ammontare complessivo di 77 milioni di euro.

I risultati complessivi di “*Smart&Start Italia*” conseguiti al 31 dicembre 2016 possono essere così sintetizzati:

Tabella 3 Progetto “Smart & Start Italia”

Valutazione		Totale	di cui 2015	di cui 2016
Progetti presentati	(n°)	1.305	1.039	266
di cui Progetti ammessi	(n°)	278	199	79
Investimenti attivati	(euro/mln)	137,4	101,6	35,8
Impegni	(euro/mln)	136,6	102,6	34
Nuovi posti di lavoro	(n°)	2.129	1.559	570
Attuazione			2015	2016
Agevolazioni erogate	(euro/mln)		-	7,5

Fonte: Invitalia

- **Interventi per la ricostruzione post sisma delle Regioni Emilia Romagna, Abruzzo e Lombardia.**

L’Agenzia ha ricevuto specifici incarichi nell’ambito degli interventi volti a favorire la ripresa economica e occupazionale delle aree colpite dal sisma.

In particolare, l’Agenzia ha progettato due nuove misure agevolative, una “a sportello” (Misura I) ed una “a graduatoria” (Misura II) istituite con il decreto MISE del 14 ottobre 2015 e attivate con la Circolare MISE Direzione generale incentivi alle imprese del 21 aprile 2016. La Misura I sostiene la valorizzazione turistica del patrimonio naturale, storico e culturale mediante il finanziamento di programmi di investimento (fino a euro 500.000), finalizzati alla creazione di nuove imprese o all’ampliamento o riqualificazione di imprese esistenti. La Misura II finanzia progetti di valorizzazione delle eccellenze del territorio, inclusi i prodotti agroalimentari tipici e prodotti/servizi legati all’offerta turistico-culturale, con iniziative volte ad accrescerne la visibilità e la riconoscibilità. Per la gestione di tali misure, con una dotazione complessiva di 12 milioni di euro, in data 13 maggio 2016 è stata stipulata specifica Convenzione con il MISE – Direzione generale per gli incentivi alle imprese (DGIAl). Nel 1° semestre 2016 è stata completata la progettazione dell’intervento ed è stato implementato lo sportello telematico per la presentazione delle domande; nei mesi di maggio e giugno sono stati realizzati, nell’intera area del cratere, incontri informativi pubblici per la presentazione degli incentivi e incontri specifici con le imprese interessate a presentare un progetto. Di seguito le domande ricevute, a partire dal mese di giugno, e le agevolazioni richieste.

Tabella 4 - Richieste finanziamento interventi ricostruzione post sisma

Richieste di finanziamento		Totale	di cui Misura I	di cui Misura II
Progetti presentati	(n°)	425	322	103
Agevolazioni Richieste	(milioni di euro)	46,7	42,5	4,2

Fonte: Invitalia

Al 31 dicembre 2016 era stata completata l'analisi di regolarità formale per 268 domande; sono stati avviati all'istruttoria 173 progetti, di cui 82 oggetto di colloquio valutativo. Nel mese di gennaio 2017 si sono conclusi i primi iter istruttori con esito positivo.

L'Agenzia è coinvolta altresì nelle attività afferenti alle procedure di istruttoria, concessione, liquidazione e assistenza legale nei procedimenti finalizzati all'erogazione dei contributi finalizzati alla ricostruzione dei territori colpiti dal sisma in Emilia Romagna. Nel 2016 erano pervenute 49 nuove istanze di contributo; sono state definite dai Nuclei di valutazione 229 istanze gran parte delle quali presentate nel 2015, 213 pratiche erano state approvate mentre le restanti sono state respinte o oggetto di rinuncia da parte dei richiedenti. A fronte di un totale dei costi ammessi relativi agli interventi pari a complessivi 12,2 milioni di euro sono stati presentati nel 2016 dall'Agenzia e approvati dai Nuclei di Valutazione contributi per 8,5 milioni di euro. Per quanto riguarda la valutazione delle domande di finanziamento ai sensi dell'Ordinanza 27 del 2014 sono pervenute 57 domande di erogazione, ne sono state definite e liquidate 392 per un importo complessivo erogato di 25 milioni di euro.

Il 18 novembre 2016 è stata attivata la "Convenzione per lo svolgimento delle attività afferenti le procedure di controllo *ex post* in relazione alla concessione di contributi per fronteggiare le esigenze delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del maggio 2012 nel territorio della Regione Lombardia, e in particolare nel Comune di Mantova così come riassunti nell'allegato 2 dell'Ordinanza n. 218/2016". Con Ordinanza commissariale n. 230 del 24 giugno 2016¹⁰, Invitalia era stata individuata quale società incaricata del supporto al Commissario delegato nell'esecuzione delle attività afferenti alle procedure di controllo *ex-post*, finalizzate ad accertare la piena o parziale corrispondenza tra l'intervento e il progetto approvato dal Commissario con il provvedimento di concessione del contributo e di approvazione di

¹⁰ Con l'obiettivo di permettere un adeguato numero di controlli *ex post*, in considerazione dell'oggettiva dilatazione dei tempi di vita dei cantieri, con l'Ordinanza n. 370/2018 è stata approvata una integrazione alla Convenzione, poi successivamente sottoscritta, che ha permesso di anticipare controlli per interventi giudicati di particolare criticità come ad esempio quelli di maggiore contribuzione.

eventuali successive varianti. In merito a tale incarico, le attività del 2016 si sono concentrate nella definizione del campione oggetto di controllo, dei *format* e delle procedure interne e di controllo *ex-post* con visite *in loco* per verificare almeno il 15 per cento degli interventi e della spesa nei Comuni del cratere sismico e il 50 per cento degli interventi realizzati e della spesa sostenuta nei Comuni al di fuori del Cratere sismico. Il campione di controllo attuale è stato selezionato su operazioni chiuse nelle annualità 2015, 2016 e 2017 per un totale di 141 interventi dei quali al 31 dicembre 2017 ne sono stati conclusi 88. I controlli hanno confermato la sostanziale bontà dell'attività di ricostruzione escludendo revoche totali dei contributi mentre vi sono stati solo 11 progetti oggetto di limitate revoche di contribuzione in rapporto al volume complessivo dei finanziamenti¹¹.

- **Promozione e Sviluppo del movimento cooperativo**

L'Agenzia su incarico del MISE ha gestito nel biennio 2015 - 2016 il Programma di Promozione e Sviluppo del movimento cooperativo. Nel corso del 2016 ha accompagnato le progettualità selezionate, assistendo gli aggiudicatari nella realizzazione dei suddetti studi e ha supportato il Committente nell'organizzazione e realizzazione dell'evento conclusivo con cui i risultati degli studi sono stati resi pubblici. Il 20 dicembre 2016 il Committente ha conferito un nuovo incarico di pari oggetto con la stipula di una Convenzione per il periodo 2017 e 2018.

- **Promozione dell'offerta turistica e culturale sul territorio nazionale**

Il 13 gennaio 2017 è stata siglata una nuova convenzione tra MIBACT e Invitalia che prevede un servizio di supporto operativo, tecnico e gestionale alla Direzione generale Turismo per la realizzazione di azioni e interventi volti a potenziare l'offerta turistico-culturale sul territorio nazionale.

2.1.5 Investimenti esteri

Come già evidenziato nelle precedenti relazioni, con il decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, come convertito nella legge 11 novembre 2014, n. 164 (c.d. Sblocca Italia), è stato previsto un piano per la promozione del *Made in Italy* e di misure per l'attrazione degli investimenti. Tale piano prevede un nuovo ruolo dell'Agenzia I.C.E., alla quale vengono ora attribuite anche

¹¹ Rapporto circa lo stato della ricostruzione al 2 maggio 2018 del Commissario per l'emergenza sisma del 20 e 29 maggio 2012.

attività e obiettivi per favorire l'attrazione di investimenti esteri, tenendo però conto del ruolo di Invitalia.

Nelle richiamate relazioni veniva pertanto evidenziato che non appariva chiaro e definito l'impatto di tali previsioni sulle attività future di Invitalia in merito all'attrazione di investimenti esteri.

In merito il MISE, nella necessità di definire in modo puntuale gli ambiti di attribuzione delle suindicate Agenzie per l'attuazione degli investimenti esteri in Italia, ispirata dal Piano Destinazione Italia e dal menzionato decreto legge n. 133/2014, con decreto dell'8 marzo 2017, ha emanato apposito "Atto di indirizzo in materia di riparto di competenze tra ICE Agenzia e Invitalia SpA in tema di attrazione degli investimenti esteri".

2.2 Supporto alla Pubblica amministrazione per la promozione della competitività e della crescita dei territori.

L'Agenzia gestisce, altresì, commesse a sostegno della Pubblica Amministrazione centrale e locale aventi ad oggetto numerosi programmi, progetti e interventi finalizzati nell'ambito delle sue attribuzioni.

Tra le attività più rilevanti che la BU "competitività e territori" ha realizzato nell'ambito delle commesse assegnate e/o proseguite nel 2016 vanno segnalate:

- Centrale di committenza

Invitalia ai sensi dell'articolo 38 del d.lgs. n. 50 del 2016 è stata ricompresa di diritto nell'elenco delle centrali di committenza, istituito presso l'ANAC e, nel corso del 2016, ha svolto tale funzione a favore: del MIBACT, in particolare, nell'ambito del "Grande Progetto Pompei"; del Ministero dell'Interno, Dipartimento per le Libertà civili e l'Immigrazione e di numerosi enti locali come evidenziato dalla seguente tabella.

Tabella 5 - Centrale di committenza. Procedure attivate e gestite nel corso del 2016

Committente	N.
MIBACT	17
Ministero dell'Interno	12
Comune di Napoli (Bagnoli-Coroglio)	6
Soprintendenza MIBACT (Grande progetto Pompei)	2
Commissario straordinario per la Regione Liguria (Dissesto idrogeologico)	1
Comune di Bari	1
Comune di Milano	1
CIS Taranto e ASL Puglia	2
Ottana	1
Commissario straordinario per l'attuazione dell'APQ Ferriera di Servola (Comune di Trieste)	2
Bic 2 Trieste	1
Totale	46

Fonte: Invitalia.

Con la delibera n. 484 del 30 maggio 2018 l'ANAC ha riconosciuto Invitalia quale soggetto *in house* di tutte le Amministrazioni centrali dello Stato che può, pertanto, continuare ad operare come centrale di committenza e stazione appaltante.

- **Supporto al MIT - Autorità di Gestione e Autorità di Certificazione Programma Operativo Nazionale "Reti e Mobilità" 2007 - 2013.**

Il 10 novembre 2015 sono state stipulate due convenzioni tra Invitalia ed il MIT finalizzate a supportare la chiusura del PON che registrava un forte ritardo nell'avanzamento della spesa, avendo certificato poco più della metà dell'intero volume di risorse finanziarie assegnate al Programma (meno di un miliardo di euro su una dotazione complessiva di più di 1,8 miliardi di euro), con il rischio di chiudere lo stesso con un *target* di spesa molto inferiore a quello atteso e concordato tra le Autorità nazionali e le Istituzioni comunitarie. Nel 2016 Invitalia ha supportato l'attività di controllo di primo livello della spesa residua per oltre 900 milioni di euro e di certificare la spesa ammissibile, garantendo nel contempo l'adempimento, da parte delle Autorità coinvolte nella gestione del Programma, di tutti gli obblighi previsti dal ciclo di chiusura del programma.

- **Supporto alla Struttura tecnica di missione del MIT per l'indirizzo strategico, lo sviluppo delle infrastrutture e l'Alta sorveglianza.**

Il 23 dicembre 2015 era stata stipulata una convenzione tra Invitalia e MIT riguardante la definizione di linee di indirizzo strategico per la politica infrastrutturale in coerenza con la nuova programmazione comunitaria 2014 - 2020. In particolare, Invitalia ha fornito assistenza tecnica nell'analisi del quadro normativo, regolamentare e procedurale connessa alla *governance* per la coesistenza di competenze di organi comunitari, amministrazioni centrali, regionali e locali nonché nell'analisi economica e nella revisione dei progetti di infrastrutture di rilevante interesse strategico. Ha contribuito, in tal modo, al completamento dell'*iter* relativo all'allegato infrastrutture al DEF 2016 e alla produzione delle nuove linee guida per la valutazione degli investimenti infrastrutturali, in stretta connessione con le modifiche apportate dal nuovo Codice dei contratti al ciclo di progettazione e attuazione delle opere pubbliche.

- **Assistenza tecnica al Ministero per i beni culturali ed il turismo nella elaborazione dei piani di sviluppo delle politiche turistiche nazionali**

In virtù di apposita Convenzione stipulata nel febbraio 2016 Invitalia ha supportato il MIBACT nella elaborazione del Piano strategico di sviluppo del turismo 2017-2022, nella progettazione delle azioni di comunicazione del Piano, nella definizione dei primi progetti pilota (tra questi: "Valorizzazione dell'Opera lirica italiana" e "Viaggio tra le bellezze nascoste del Paese: valorizzazione del patrimonio diffuso e/o cd minore"), e nella definizione delle azioni per l'elaborazione del Programma attuativo del richiamato Piano strategico.

- **Programma "Poli Museali di Eccellenza nel Mezzogiorno"**

Nel 2016 sono state avviate le attività propedeutiche alla realizzazione della nuova fase di attuazione del progetto che, in continuità con la precedente, intende proseguire la promozione di attività finalizzate da una parte alla valorizzazione dell'offerta museale, dall'altra a rafforzare le interrelazioni tra patrimonio culturale e territori, favorendo anche la creazione di sistemi di rete con gli altri beni culturali dell'area e con le filiere produttive collegate. In particolare, si è proceduto con la selezione degli attrattori culturali e delle aree territoriali per i quali avviare le attività di progetto e, sulla base delle priorità definite anche dal Piano Cultura e Turismo approvato il 1 maggio 2016, il

MIBACT ha indicato un primo elenco di Poli museali: la Reggia di Caserta, il Parco archeologico dei Campi Flegrei, Taranto e la Magna Grecia jonica e l'Isola di S. Nicola (isole Tremiti) ed il Polo di Capodimonte (NA). Sono iniziate, quindi, le attività per la puntuale definizione del quadro degli interventi/investimenti di valorizzazione funzionali al raggiungimento delle condizioni minime di offerta e fruizione, nonché ad attivare le potenziali sinergie con il tessuto economico ed imprenditoriale caratteristico di ciascun territorio.

- **Azioni di sistema**

Le Azioni di Sistema, istituite dal CIPE (delib. CIPE n. 62/2011 e n. 78/2011) e disciplinate con decreti del Ministro della coesione territoriale, sono rivolte prioritariamente al sostegno dell'avvio della nuova programmazione nazionale e comunitaria 2014-2020 e all'accelerazione dell'attuazione degli interventi strategici. Le attività svolte nell'anno 2015, nell'ambito delle principali linee di intervento indicate dall'Amministrazione, hanno riguardato i seguenti ambiti di intervento.

- **Supporto all'attuazione "Grande Progetto Pompei" (GPP)**

Nell'ambito di dette Azioni, Invitalia, oltre a sostenere diversi progetti minori, era stata chiamata a supportare le Amministrazioni coinvolte nel "Grande Progetto Pompei", al fine di migliorare ed accelerare la progettazione, l'affidamento e la realizzazione degli interventi previsti dai cinque Piani esecutivi del Progetto. L'Agenzia ha anche supportato la competente Soprintendenza durante l'intero ciclo progettuale degli interventi previsti. Nel 2016 è proseguita la funzione di centrale di committenza per la gestione delle procedure di affidamento e di esecuzione di appalti di lavori pubblici.

- **Interventi Strategici**

Il Comitato Dipartimentale Azioni di Sistema, al fine di migliorare la qualità e l'efficacia degli investimenti pubblici, ha avviato un'azione coordinata di progettazione con le Amministrazioni Centrali e Regionali per selezionare interventi di rilevanza strategica nell'ambito della programmazione 2014-2020, concernente il Programma Operativo Interregionale "Attrattori culturali, naturali e turismo" (POIn). Nel 2016 Invitalia ha proseguito l'attività di supporto all'Autorità di gestione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'espletamento delle funzioni e dei compiti di gestione e monitoraggio del programma che punta a promuovere e sostenere lo sviluppo economico

e sociale delle Regioni dell'Obiettivo convergenza, attraverso la valorizzazione delle risorse naturali, culturali e paesaggistiche in esse localizzate.

– **Supporto emergenza accoglienza migranti**

In data 11 settembre 2015 era stata stipulata apposita convenzione tra Ministero dell'Interno e Invitalia del valore complessivo di 605.000 euro di durata triennale (ottobre 2016 - settembre 2019). In tale contesto Invitalia affianca il Dipartimento delle Libertà Civili e dell'Immigrazione (DLCI) del predetto Ministero nelle attività di monitoraggio, verifica, gestione amministrativo-finanziaria e controllo dei progetti avviati con le risorse del Programma di Sviluppo e Protezione Regionale per il Nord Africa (*Regional Development and Protection Programme for North Africa - RDPPNA*). Il Programma è attuato nel quadro di una collaborazione avviata da tempo con il Ministero dell'Interno nelle politiche di gestione dei flussi migratori.

– **Aree Interne - II fase (riduzione emigrazione e ripopolazione dei territori)**

Con apposita convenzione stipulata l'11 settembre 2015 tra il Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri (DPC) e l'Agenzia per la Coesione Territoriale la Convenzione "Aree Interne II fase" erano state assegnati ad Invitalia compiti di supporto tecnico al Comitato Nazionale Aree Interne, istituito presso il DPC, alle Amministrazioni Centrali coinvolte e all'Agenzia per la Coesione. Le "Aree Interne" sono porzioni di territorio distanti dai centri di offerta di servizi essenziali (istruzione, salute e mobilità), ma ricche di importanti risorse ambientali e culturali; circa un quarto della popolazione italiana vive in tali aree, in una porzione di territorio che supera il sessanta per cento di quello totale e che è organizzata in oltre quattromila Comuni. In tale parte del Paese esiste un forte potenziale di sviluppo che l'Unione Europea intende promuovere utilizzando fondi finalizzati a tale scopo e disponibili per tutte le regioni del paese per il settennio 2014-2020, combinati con la previsione di risorse dedicate nella legge di stabilità. Il Comitato interministeriale per la programmazione economica con delibera del 10 agosto 2016 ha fissato al 30 settembre 2017 il termine per la sottoscrizione degli APQ attuativi della Strategia per le aree progetto di ciascuna Regione o Provincia autonoma. Al 31 dicembre 2016 erano state selezionate 68 aree che rappresentano il 24,9 per cento di tutti i comuni italiani classificati come Aree Interne; e il 12,9 per cento dei comuni italiani. Le risorse finanziarie derivano dai fondi europei gestiti

dalle Regioni, per gli interventi che ricadono nell'ambito delle politiche di coesione, e da risorse espressamente destinate dalle leggi di Stabilità relative agli esercizi 2014 (90 milioni di euro per il triennio 2014-2016), 2015 (90 milioni di euro per il triennio 2015-2017) e 2016 (altri 10 milioni di euro per il triennio 2016-2018).

- **Azioni di sistema ambiente**

Nell'ambito del programma "Azioni di Sistema Ambiente", sono proseguite le attività connesse alla verifica tecnica e normativa degli interventi proposti dai soggetti attuatori, all'adozione di azioni correttive delle criticità emerse all'avvio delle procedure di commissariamento dei soggetti attuatori titolari di interventi oggetto di procedura di infrazione o di provvedimento di condanna della Corte di Giustizia Europea ovvero responsabili di gravi ritardi nell'avvio dei lavori. In particolare, il 13 febbraio 2018 il Commissario Straordinario per la bonifica delle discariche abusive ha sottoscritto una specifica Convenzione con Invitalia, in qualità di centrale di committenza, nelle attività di carattere tecnico-specialistico connesse alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, necessari all'adeguamento delle discariche abusive oggetto dei richiamati provvedimenti di condanna della Corte di Giustizia dell'Unione europea.

2.3 Supporto alla Pubblica amministrazione nella gestione di programmi e risorse comunitari

L'Area di *Business* Programmazione Comunitaria assicura un'offerta articolata ed integrata di servizi di assistenza tecnica e supporto di consulenza alle amministrazioni centrali per l'attuazione di programmi e progetti comunitari, riconducibili alla politica di coesione dell'Unione europea, con riferimento ai programmi cofinanziati da fondi strutturali o altri fondi nazionali e comunitari.

In particolare, la BU sviluppa e gestisce le attività di assistenza tecnica alle amministrazioni centrali e regionali a partire dalla fase di analisi, redazione di documenti programmatici e loro negoziazione, passando per la definizione ed implementazione di strumenti gestionali abilitanti la tempestiva realizzazione degli interventi ed il corretto utilizzo dei fondi, sino alla chiusura amministrativa e contabile degli interventi realizzati. Assicura, altresì, lo svolgimento delle attività di controllo e certificazione delle spese, le attività di raccolta e trasmissione dei

dati di monitoraggio e la verifica di compatibilità e coerenza con le normative e le politiche comunitarie.

Oltre che per attività di assistenza tecnica relative all'attuazione dei programmi in essere, la BU si propone come partner delle Amministrazioni Centrali e Regionali per il supporto alla partecipazione a bandi comunitari e alla gestione di azioni di affiancamento e *capacity building* delle stesse nonché alla implementazione dei meccanismi di *governance* multilivello necessari all'attuazione dei programmi comunitari.

La predetta struttura ha, altresì, la responsabilità, nell'ambito dei programmi cofinanziati con fondi strutturali e comunitari, di curare la predisposizione di strumenti e misure di incentivazione alle *start up* e allo sviluppo di impresa.

La Struttura garantisce, poi, supporto consulenziale - giuridico e legale - per la predisposizione di schemi di provvedimenti amministrativi, contratti, convenzioni, bandi di gara; monitoraggio ed analisi di norme comunitarie, nazionali e regionali; adempimenti in materia di aiuti di Stato con particolare riguardo a quelli cofinanziati dai fondi strutturali comunitari.

Tra le attività più rilevanti realizzate nell'ambito delle commesse assegnate, vanno segnalate quelle a supporto del MISE.

Con il supporto fornito nel 2016 è stato garantito il raggiungimento e superamento dell'obiettivo di spesa al 31 dicembre, necessario ad evitare il disimpegno automatico delle risorse del Programma.

Nell'ambito della più ampia iniziativa europea nota come SAM (*State Aid Modernization*), Invitalia nel corso del corso del 2016 ha curato l'attuazione del Registro nazionale degli Aiuti (RNA), la cui responsabilità operativa è attribuita dalla legge Europea 2014 al MEF.

Dal 1° ottobre 2016 sono state avviate le nuove attività di Assistenza tecnica al MISE per la gestione e attuazione delle linee di attività svolte dal Ministero in qualità di organismo intermedio nel PON IC 2014-2020. In particolare la Convenzione prevede il completamento della fase di chiusura del POI Energia 2007-2013 e l'assistenza tecnica nella realizzazione delle nuove iniziative a valere sul PON IC nell'ambito delle funzioni delegate per la gestione e l'attuazione delle azioni 4.3.1 "Realizzazione di reti intelligenti di distribuzione dell'energia (*smart grids*) e 4.3.2 - "Realizzazione di sistemi intelligenti di stoccaggio asserviti a reti intelligenti di distribuzione (*smart grids*) e a impianti di distribuzione da FER" relative all'Asse IV "Efficienza Energetica".

2.4 Il Piano industriale

Il nuovo Piano industriale 2017-2019 è da considerare quale estensione di quello approntato per il precedente triennio che era stato, a sua volta, aggiornato per tener conto, come anche evidenziato nella precedente relazione, delle modifiche intervenute nello scenario normativo ed istituzionale di riferimento per l'attività dell'Agenzia.

Con il rinnovo degli organi sociali, avvenuto nel corso dell'Assemblea del 4 agosto 2016, il C.d.A. ha provveduto alla elaborazione del Piano Industriale per il triennio 2017 - 2019 ed all'aggiornamento della situazione finanziaria della Società.

Nell'Assemblea del 22 dicembre 2016, dopo l'approvazione da parte del C.d.A. e successivamente dal Ministero vigilante e dall'Azionista (MEF), è stato definitivamente e formalmente approvato il Piano Industriale di Invitalia 2017-2019 ed autorizzato il Consiglio, ai sensi dell'art. 12, comma 7, dello Statuto, all'emissione di un prestito obbligazionario frazionato destinato alla quotazione in mercati regolamentati, nel limite massimo di 400 milioni di euro.

Per il triennio di riferimento il Piano prevede:

- il consolidamento della centralità nelle politiche per lo sviluppo e la coesione del paese;
- l'integrazione di attività, leve e strumenti complementari, offrendo servizi a maggiore valore aggiunto, e garantendo una puntuale analisi degli impatti delle azioni e dell'utilizzo dei fondi a sostegno della crescita.

Il Piano parte dall'assunto che svolgere il ruolo di "attore della crescita" comporti un impegno crescente nella riduzione del divario infrastrutturale e digitale, nella riconversione e riqualificazione dei territori, nell'agevolazione dei processi di innovazione e di trasferimento tecnologico di filiera, nell'abbattimento dei tassi di disoccupazione giovanile e femminile.

Per il perseguimento di tale ruolo vengono previste azioni di ampliamento del portafoglio di soluzioni per le imprese ed i territori, adattando flessibilmente l'offerta di investimento alla domanda di sviluppo.

E', inoltre, previsto il consolidamento del ruolo di "centrale di committenza/stazione appaltante", per consentire di accelerare le politiche di crescita e di coesione territoriale; il rafforzamento del ruolo di "soggetto attuatore" in progetti speciali a complessità crescente, per consolidare Invitalia quale realizzatore efficace dei programmi di rigenerazione urbana e reindustrializzazione.

Per innalzare l'efficacia e moltiplicare gli effetti delle politiche per la crescita, l'Agenzia prevede di svolgere una serie di azioni:

- in addizione, acquisendo una Banca per lo Sviluppo per supportare con maggiore efficacia le politiche per la crescita e gestendo un Fondo per lo Sviluppo;
- in sottrazione, valorizzando partecipazioni oggi non strategiche (o loro *asset*), mediante procedure di dismissione aperte e trasparenti.

Alle azioni sopra descritte, si aggiungerebbe il ricorso alla finanza di mercato, al fine di consentire sia di integrare le risorse pubbliche a supporto dello sviluppo, che di "rimodulare temporalmente" l'allocazione delle risorse finanziarie nell'attuazione degli interventi.

A tale scopo il Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia, nella riunione del 29 maggio 2015, aveva deliberato di inserire all'ordine del giorno dell'assemblea il punto "Autorizzazione all'emissione di strumenti finanziari destinati alla quotazione in mercati regolamentati *ex art. 12*, ultimo comma dello Statuto sociale"; deliberando altresì l'eventuale emissione dello strumento finanziario, con un importo massimo di 300 milioni di euro e con una scadenza pari a 6 anni.

In seguito a successive delibere ed all'approvazione del nuovo Piano industriale della società, il limite massimo è stato stimato in 400 milioni di euro; è stato approvato il piano attuativo dell'operazione (delibera 18 maggio 2017) ed è stato stabilito nel 20 luglio 2017 il termine per l'emissione del prestito obbligazionario. Invitalia ha, infine, riferito che, a seguito dell'emissione il 19 luglio 2017, di un prestito obbligazionario, che ha determinato la conseguente fuoriuscita dell'Agenzia dal perimetro delle società ricomprese nel Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (ai sensi degli art. 2 e 26 d.lgs. n. 175 del 2016).

Dal punto di vista quantitativo, il nuovo Piano Industriale (2017-2019) prevede una crescita costante media dei ricavi pari al 10 per cento - cui si sommano le operazioni "in sottrazione" di perimetro precedentemente indicate - portando il valore della produzione a circa 195 milioni di euro nel 2019.

In tale quadro si inserisce l'accordo per il trasferimento di Banca del Mezzogiorno-Mediocredito Centrale a Invitalia mediante il trasferimento da Poste Italiane dell'intero pacchetto azionario di tale Banca. Il valore complessivo dell'operazione è pari a 390 milioni di euro.

La *mission* della Banca è di sostenere, principalmente nel Mezzogiorno, le PMI mediante l'erogazione di finanziamenti e la gestione di fondi di garanzia pubblici; *mission* coerente con quella di Invitalia che ha l'obiettivo di accrescere la competitività del Paese, in particolare delle aree del Mezzogiorno e di sostenere i settori strategici per lo sviluppo.

Il perfezionamento dell'operazione è avvenuto l'8 agosto 2017 a seguito dell'approvazione da parte del Ministero dello sviluppo economico e della successiva autorizzazione della Banca d'Italia e della Banca Centrale Europea.

3. GLI ORGANI SOCIALI

A termini di quanto previsto dallo Statuto (articoli da 12 a 17) sono organi dell'Agenzia l'Assemblea, il Consiglio di amministrazione (C.d.A.), il Presidente, l'Amministratore delegato ed il Collegio sindacale.

I componenti degli organi dell'Agenzia sono nominati dal Ministero dello sviluppo economico d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze.

L'Assemblea è rappresentata dal socio unico MEF ed è presieduta dal Presidente del C.d.A.. In particolare l'Assemblea, in seduta ordinaria, è chiamata ad approvare il bilancio, a conferire l'incarico al revisore legale dei conti, a nominare e revocare gli amministratori e a definirne i compensi, a deliberare sulla responsabilità e, in seduta straordinaria, a deliberare sulle modificazioni dello statuto, sulla nomina e sui poteri dei liquidatori, sull'aumento o sulla riduzione del capitale sociale.

Il C.d.A. è stato rinnovato il 4 agosto 2016¹², allorché l'Assemblea dei Soci ha preso atto dell'intervenuta nomina, con decreto MISE per tre esercizi (e pertanto sino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2018 ai sensi dell'art. 2, c. 6, del decreto legislativo 9 gennaio 1999 n. 1) dei nuovi cinque amministratori della società.

Il Collegio sindacale, composto dal Presidente, da 2 sindaci effettivi e da 2 sindaci supplenti, è stato nominato nel corso dell'Assemblea del 5 agosto 2014, su designazione del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il MEF, è restato in carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016. A seguito delle dimissioni del Presidente del Collegio sindacale dal 1° marzo 2016 è subentrato nella carica il Sindaco supplente più anziano che è stato, successivamente, confermato in tale incarico dall'assemblea del 4 agosto 2016 per la durata residua dell'incarico dell'organismo di controllo. Il Collegio sindacale è stato rinnovato nel corso dell'Assemblea del 7 giugno 2017 e resterà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019.

L'Assemblea, nella medesima seduta del 4 agosto 2016 con riferimento alle politiche di remunerazione degli amministratori con deleghe, ha invitato il C.d.A. a ricondurre i trattamenti economici corrisposti a qualunque titolo - sia ai sensi dell'art. 2389, comma 3 del

¹² Il precedente CdA era stato nominato il 9 agosto 2013 ed è restato in carica sino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2015.

codice civile, sia in forza di un rapporto di lavoro dipendente - ai limiti di legge vigenti per le società non quotate controllate dal MEF.

Nella relazione relativa all'esercizio 2015 si era dato conto dei profili di criticità connessi all'attuazione, da parte di Invitalia, delle disposizioni di legge in materia dei compensi relativi alle società pubbliche, con riguardo ai propri amministratori. Anche nel 2016 permane la criticità già evidenziata nelle precedenti relazioni. Quanto all'applicazione dei limiti in parola ai dirigenti dell'Agenzia si è preso atto che non sussistono contratti stipulati in data successiva all'entrata in vigore delle leggi di cui si è detto (15 agosto 2012).

Secondo i dati forniti dalla Società nel 2016, il compenso dell'Amministratore delegato, nella qualità di dirigente, si compone come segue: compenso fisso 371 mila euro a cui vanno aggiunti 25 mila euro quale componente del C.d.A e 23 mila euro di rimborsi spese, per un totale complessivo di 419 mila euro (cfr. tabella n. 6).

Tabella 6 - Compensi organi collegiali

(in migliaia di euro)

		2014	2015	2016
Presidente	Indennità	140	140	123
	rimborsi spese	11	16	4
	Totale	151	156	127
Componenti CDA	Indennità	75	75	45
	rimborsi spese			
	Totale	75	75	45
Amministratore delegato	Indennità ¹	599	396	396
	rimborsi spese	18	23	23
	Totale	617	419	419
Collegio sindacale	Indennità	101	86	86
	rimborsi spese	31	5	8
	Totale	132	91	94
Totale generale		975	741	685

Fonte: Invitalia

(1) Il valore dell'indennità dell'A.D. comprende sia la parte relativa al rapporto di lavoro dipendente sia quella relativa al rapporto di amministrazione.

Invitalia ha, infine, riferito che, a seguito dell'emissione il 19 luglio 2017, di un prestito obbligazionario, che ha determinato la conseguente fuoriuscita dell'Agenzia dal perimetro delle società ricomprese nel Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (ai sensi degli art. 2 e 26 d.lgs. n. 175 del 2016), sulla base della pesatura della posizione svolta da una società specializzata, ha proceduto alla ridefinizione della remunerazione dell'Amministratore delegato.

4. LE PARTECIPAZIONI DI CONTROLLO

Al 31 dicembre 2016 l’Agenzia deteneva, in via esclusiva, il controllo delle seguenti società:

- Infratel Italia, controllata al 100 per cento da Invitalia, che ha quale missione la realizzazione e la gestione di infrastrutture di telecomunicazioni, in attuazione del Programma di Sviluppo della Banda Larga, Banda Ultra Larga, Catasto infrastrutture ed attività legate allo “Sblocca Italia”. La Società ha comunicato che il 10 ottobre 2016 l’assemblea di Infratel Italia S.p.A. ha nominato i nuovi componenti del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale. Il 2016 è stato caratterizzato da numerosi eventi tutti orientati alla realizzazione delle attività necessarie al raggiungimento degli obiettivi fissati dai Piani del Governo, attraverso l’avvio di due procedure di gara ad evidenza pubblica per complessivi 2,6 miliardi di euro, con il coinvolgimento di 19 Regioni italiane e della Provincia autonoma di Trento, con l’obiettivo di finanziare la diffusione della banda larga anche nelle cosiddette "aree bianche" ovvero nelle aree a fallimento di mercato dove gli operatori non investono.
- Invitalia Partecipazioni SpA, controllata al 100 per cento dall’Agenzia, svolge la funzione di società “veicolo” preposta al completamento dei residui processi di dismissione. Al 31 dicembre 2016 la Società possedeva 48 partecipazioni, tra dirette e indirette, di cui 30 con patrimonio interamente svalutato perché fallite o in concordato e 18 in corso di dismissione. L’Assemblea tenutasi il 30 marzo 2017 ha approvato il progetto di bilancio 2016 ed ha rinnovato il C.d.A. e il Collegio sindacale.
- Invitalia Ventures S.g.r. SpA (*ex* Strategia Italia SGR), controllata al 100 per cento dall’Agenzia, gestisce il fondo comune di investimento mobiliare chiuso finalizzato a sostenere la realizzazione di investimenti nel capitale di rischio di imprese con elevato potenziale di sviluppo. Il Fondo è stato sottoscritto dall’Agenzia per un importo di 50 milioni di euro provenienti dal MISE. Al 31 dicembre 2016 l’ammontare complessivo del Fondo è di 65 milioni di euro per l’ulteriore sottoscrizione di 15 milioni di euro da parte di Cisco, *Metic Industrial Materials* e Fondazione di Sardegna. È in corso di trattativa l’ingresso del FEI (*European Investment Fund*) con 20 milioni di euro. Nel 2016 il Fondo Invitalia Venture I ha valutato oltre 1.000 iniziative imprenditoriali *hi-tech* ed ha investito in ben 11 *start-up* e PMI. Per quanto riguarda la gestione del Fondo Nord Ovest,

essendo scaduto il periodo di disinvestimento (2015) è stato avviato il cosiddetto *grace period* di ulteriori tre anni che si concluderà il 31 dicembre 2018. L'esercizio si è chiuso con un fatturato di 1,6 milioni di euro e un utile netto di 0,3 milioni di euro.

Tra le attività non correnti risultavano poi, al 31 dicembre 2016, gruppi di società in via di dismissione tra le quali:

- Consorzio Garanzia Italia Confidi, istituita con l'obiettivo di agevolare l'accesso al credito delle PMI con le banche convenzionate alle quali prestava garanzia, è fuoriuscita dal perimetro di Gruppo ed è stata posta in liquidazione. Il consuntivo al 31 dicembre 2016 ha chiuso con una perdita di 46 mila euro. La società, terminata la procedura di liquidazione, è stata cancellata dal registro delle imprese il 7 luglio 2017.
- Italia Turismo S.p.A., vocata allo sviluppo di iniziative ed alla gestione di *asset* immobiliari nel settore turistico, ha chiuso il 2016 con un fatturato di 9,2 milioni di euro e una perdita di 17,4 milioni di euro per effetto delle rettifiche del valore dei villaggi turistici a seguito di *impairment test* e allineamento verso il basso di alcuni *asset* per complessivi 15 milioni di euro quale scelta propedeutica all'uscita dal perimetro di Gruppo della società. In linea con quanto previsto dal Piano industriale 2017-2019. Il 20 giugno 2017 è stata indetta una procedura per la selezione di un *advisor* per la vendita della società.
- Marina di Portisco S.p.A., che ha il compito di gestire l'omonimo porto turistico in Sardegna ha chiuso l'esercizio con un avanzo di 34 mila euro. Il 20 giugno 2017 è stata indetta una procedura per la selezione di un *advisor* per la vendita della società o dei singoli *asset*;
- Trieste Navigando S.r.l. costituita con il compito di realizzare e gestire la "marina" a "Porto Lido" (Molo Fratelli Bandiera) ha chiuso l'esercizio con una perdita di 8 mila euro. Va evidenziato che, nel mese di settembre 2016 è stato firmato un preliminare di compravendita tra Invitalia, la Camera di commercio e la Fondazione cassa di risparmio di Trieste per la cessione dell'intero pacchetto azionario della società, condizionando l'efficacia dell'atto al conseguimento di alcune autorizzazioni da parte delle autorità competenti.

Tra le partecipazioni di minoranza si evidenzia quella relativa all'Istituto dell'Enciclopedia Italiana Treccani S.p.a. per un importo di euro 3.440.000,00, pari a circa il 7,30 per cento del capitale sociale.

Invitalia ha evidenziato, infine, che vi sono ulteriori partecipazioni in imprese collegate acquisite nell'ambito dell'attuazione di misure agevolative finanziate in prevalenza con fondi della legge n. 181 del 1989.

Il quadro finanziario 2016 delle società controllate, riferito ai risultati di bilancio, è esposto nella seguente tabella n. 7 da cui emerge un'evoluzione, nel complesso peggiorativa rispetto al precedente esercizio.

Tabella 7 - Risultati di bilancio delle società controllate

(in migliaia di euro)

Società controllate	Cap. Soc. 2015	Cap. Soc. 2016	Pat. netto 2015	Pat. netto 2016	Val. prod. 2015	Val. prod. 2016	Risultato netto 2015	Risultato netto 2016
Infratel Italia S.p.A.	1.000	1.000	2.698	2.698	92.203	37.773	998	942
Italia Turismo S.p.A.	128.464	128.463	111.392	111.392	8.827	9.264	-7.174	-17.404
Invitalia Venture S.g.r.	2.596	2.596	1.905	1.905	407	1.586	-115	348
Invitalia Partecipazioni S.p.A.	5.000	5.000	1.401	1.401	1.983	1.825	-3.884	-4.970
Marina di Portisco S.p.A.	7.793	7.793	6.208	6.208	3.411	3.658	-103	34
Trieste Navigando S.p.A.	100	100	61	61	4	4	-8	-8
Garanzia Italia in liquid.	1.230	1.183	785	785	15	50	-114	-46

Fonte: Invitalia

La seguente tabella n. 8 espone la variazione del valore delle partecipazioni avvenuta tra il 2015 e il 2016 anche tenuto conto di quanto previsto dal Piano industriale presentato a dicembre 2016 al MEF che prevede la razionalizzazione delle partecipate con conseguente riclassifica delle poste contabili tra le attività non correnti in via di dismissione.

Tabella 8 - Variazione del valore di bilancio delle partecipazioni (2015 e il 2016)

(in migliaia di euro)

Descrizione	Partecipazioni*		Totale
	Gruppo	No Gruppo	
Esistenze iniziali	136.070	21.663	157.733
Aumenti	-	-	-
Acquisti	-	-	-
Riprese di valore	-	-	-
Rivalutazioni	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-
Diminuzioni	-	-	-
Vendite	-	-284	-284
Rettifiche di valore	-4.855	-	-4.855
Altre variazioni	-127.779	-	-127.779
Rimanenze finali	3.436	21.379	24.815

Fonte: Invitalia

*La voce comprende partecipazioni in imprese collegate acquisite nell'ambito dell'attuazione di misure agevolative finanziate in prevalenza con fondi della l. n. 181 del 1989.

4.1 Banca del Mezzogiorno

Con riferimento all'acquisto della Banca del Mezzogiorno la Società, in sede istruttoria, ha evidenziato che l'operazione è maturata nella convinzione di avvalersi di un istituto bancario al fine di sostenere lo sviluppo economico e di favorire la crescita del territorio soprattutto nel Mezzogiorno. Ciò posto si evidenzia che il MEF con lettera datata 20 novembre 2014, prot. 23781, aveva invitato Invitalia e Poste Italiane a valutare la possibilità che Invitalia acquisisse da Poste Italiane la partecipazione totalitaria in Banca del Mezzogiorno - Mediocredito Centrale S.p.A..

A seguito di due distinte fasi di *due diligence*, svolte rispettivamente tra ottobre 2014 e marzo 2015 e tra ottobre e novembre 2016, Poste Italiane, in data 7 agosto 2017, ha venduto a Invitalia le azioni rappresentanti l'intero capitale sociale di BdM. La Società ha comunicato che il prezzo d'acquisto è stato fissato in 390 milioni di euro, al netto dell'impegno economico per la risoluzione dei contratti in essere con gli agenti e promotori finanziari di BdM.

Con tale operazione la Società intende ricondurre l'operatività della Banca alle sue finalità istituzionali, concentrandosi prioritariamente sull'erogazione del credito alle imprese attive nel Mezzogiorno e nelle altre aree in ritardo di sviluppo e, in larga misura, sul segmento delle PMI, anche attraverso l'assunzione del ruolo di banca di secondo livello. Invitalia, inoltre, intende far assumere alla Banca il suo ruolo istituzionale di supporto a iniziative economiche che creino occupazione nel Mezzogiorno.

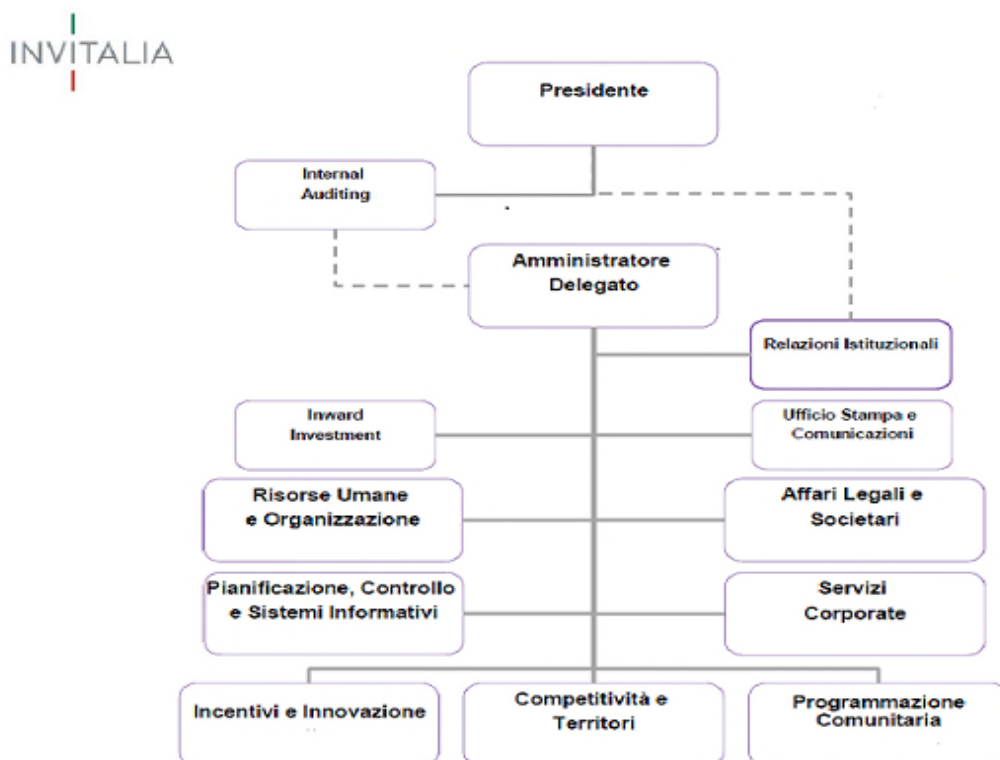
Invitalia ha comunicato altresì che, essendo stata l'acquisizione perfezionata solo nel corso del mese di agosto 2017, non è stato possibile in sede istruttoria fornire specifica evidenza dell'attività creditizia a favore di imprese e dell'impiego del fondo di garanzia rivolto a PMI e professionisti che hanno difficoltà a ottenere finanziamenti bancari e del fondo per la crescita sostenibile destinato a progetti di R&S strategici per il rafforzamento della competitività del Paese.

5. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE

L’Agenzia ha evidenziato che nel 2016 si è concluso il percorso di revisione organizzativa avviato nel 2015 con l’intento di conseguire una maggiore ricerca di produttività ed efficienza delle strutture amministrative. In particolare sono state accentrate nella Capogruppo le attività di pianificazione e controllo, la gestione della contabilità e del bilancio, la gestione dei sistemi informativi, le attività di staff sia di governo che di servizio. Con riferimento alle aree di business della Capogruppo, è proseguito il percorso finalizzato a implementare l’*accountability* e la misurabilità della produttività. Le aree “Programmazione comunitaria” e “Competitività e Territori” sono state oggetto di una specifica revisione organizzativa e manageriale con la inclusione in quest’ultima area della gestione delle attività relative alla “Centrale di committenza” e di “Stazione appaltante” anche attraverso l’acquisizione dal mercato di nuove risorse e competenze. Il peso dell’organico di *staff* è passato dal 32 per cento al 26 per cento sul totale dell’organico.

Di seguito si riporta il grafico concernente la struttura organizzativa.

Grafico 1 - Struttura organizzativa al 31 dicembre 2016



5.1 Procedure di selezione del personale

Invitalia, in sede istruttoria, ha evidenziato che la ricerca, selezione ed ingresso del personale è in linea con le previsioni del d.lgs. n. 175 del 2016 ed è effettuata attraverso procedure ispirate a principi di valorizzazione delle risorse interne, pubblicità, trasparenza¹³, oggettività e imparzialità¹⁴.

La Società ha, inoltre, riferito che, nel 2016, l'attività di selezione, coerentemente con la pianificazione e gestione delle commesse dell'Agenzia e del Gruppo, è stata indirizzata prevalentemente all'inserimento in organico di competenze non presenti all'interno per far fronte alla richiesta di professionalità da impiegare nell'ambito delle commesse temporanee assegnate all'Agenzia¹⁵. Nel 2016 sono stati trasformati 48 contratti da tempo determinato a tempo indeterminato (46 dalla Capogruppo). Complessivamente, al 31 dicembre 2016, il totale dei dipendenti dell'Agenzia risulta incrementato rispetto al 2015 di 121 unità.

Per i contratti atipici si registra un andamento di segno opposto, rilevandosi una flessione netta di 37 unità¹⁶. Il *turnover* del personale dipendente dell'Agenzia, verificatosi nel 2016, in raffronto con gli esercizi 2015 e 2014, è sinteticamente rappresentato nella tabella n. 9.

¹³ La Società ha riferito che la ricerca di personale esterno (tempo indeterminato/determinato) è pubblicata sul portale di Invitalia e che per ciascuna posizione aperta sul portale viene pubblicato un profilo dettagliato contenente competenze e capacità richieste. Sono, inoltre, pubblicati gli esiti delle ricerche concluse. La ricerca di stagisti è pubblicata su portali a cui accedono più università le quali permettono ai propri iscritti di candidarsi alle posizioni aperte.

¹⁴ L'individuazione della specifica risorsa è effettuata con la predisposizione di una graduatoria dei candidati individuati in funzione della rispondenza professionale del candidato ai requisiti richiesti.

¹⁵ I nuovi contratti a tempo determinato sono stati attivati prevalentemente nella funzione aziendale "Incentivi e Innovazione" (112 entrate) di cui più della metà (59 unità) per il completamento delle attività previste per la commessa "Terremoto Emilia Romagna". È stato altresì stipulato un numero cospicuo di nuovi contratti (25 unità) per il potenziamento dell'ufficio tecnico, nell'ambito di "Competitività e Territori", a seguito dell'affidamento ad Invitalia del ruolo di stazione appaltante e centrale di committenza per l'aggiudicazione di appalti pubblici, in virtù del quale risultano sempre più necessarie competenze e professionalità tecniche. Si registrano, inoltre, 30 nuovi contratti per la realizzazione delle attività previste per la gestione e programmazione dei fondi comunitari.

¹⁶ A fronte di 74 nuovi contratti atipici (70 di collaborazione e 4 stage), sono stati chiusi 111 contratti, di cui 106 di collaborazione. Rispetto al totale di 133 risorse atipiche presenti al 31 dicembre 2016, 58 unità hanno esperienza tecnico-scientifica per le valutazioni previste dalla gestione dei Progetti di Innovazione Industriale (commessa "Industria 2015").

Tabella 9 - Situazione dell'organico Invitalia

Anni	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Totale dipendenti	*Atipici	Totale
2014	56	178	669	903	242	1.145
2015	55	206	898	1159	170	1.329
Differenza 2015/2014	-1	28	229	256	-72	184
2016	51	209	1.020	1280	133	1.413
Differenza 2016/2015	-4	3	122	121	-37	84

Fonte Invitalia

*Collaboratori, interinali, stagisti.

Per le altre società del Gruppo la movimentazione del personale è rappresentata dalla tabella n. 10 che evidenzia l'incremento di 4 unità rispetto all'esercizio precedente.

Tabella 10 - Situazione dell'organico delle altre società del Gruppo

Descrizione	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Totale dipendenti	Atipici*	Totale
Organico al 31/12/2015	6	29	77	112	1	113
Entrate:		0	16	16	1	17
- da società del gruppo			2	2		2
- altro			14	14	1	15
Uscite:		2	10	12	1	13
- verso società del gruppo		2	3	3		3
- altro			7	9	1	10
Organico al 31/12/2016	6	27	83	116	1	117

Fonte: Invitalia

La consistenza totale dell'organico della Capogruppo, al 31 dicembre 2016 è pari a 1.413 unità, con un incremento netto di 84 unità rispetto all'anno precedente.

Complessivamente il personale del Gruppo è pari a 1530 unità (1.442 nel 2015) in aumento di 88 unità rispetto al 2015.

5.2 Analisi dei costi del personale

Il costo per il personale dell'Agenzia registra nel 2016 complessivamente un aumento del 17 per cento sul 2015, come evidenziato dettagliatamente dalla tabella n. 11.

Tabella 11 - Costo del personale

(in migliaia di euro)

Descrizione	2014	2015	2016	Δ '16/'15
Salari e stipendi	38.363	44.139	53.010	20,10
Oneri sociali	13.650	16.032	17.491	9,10
Accantonamento TFR	2.300	2.632	3.151	19,72
Versamento ai fondi di previdenza complementare esterni	1.283	1.444	1.501	3,95
Altre spese	2.382	1.975	3.079	55,90
Altro personale in attività	5.237	3.135	2.685	-14,35
Amministratori e Sindaci	370	432	325	-24,77
Totale personale dipendente	63.585	69.789	81.242	16,41
Recuperi di spesa	2.486	2.134	1.780	-16,59
Rimborsi di spesa	370	606	460	-24,09
Totale	61.469	68.261	79.922	17,08

Fonte: Invitalia

In particolare, nel 2016, il costo del personale con qualifica dirigenziale si è attestato a 10,5 milioni in diminuzione rispetto al 2015, come evidenziato nella tabella 12.

Tabella 12 - Costo del personale con qualifica dirigenziale

(in migliaia di euro)

Descrizione	2015	2016	Δ '16/'15	Δ % '16/'15
Salari e stipendi	7.049	6.401	-648	-9,19
Oneri sociali	3.163	2.758	-405	-12,80
Altri costi del personale a ruolo	196	176	-20	-10,20
Trattamento di fine rapporto	882	888	6	0,68
Service costs TFR/altri benefit	-4	-17	-13	-325,00
Accantonamenti e rilasci	-	-	-	-
Personale dirigente a ruolo	11.287	10.206	-1.081	-9,58
Personale incaricato a tempo determinato	309	285	-24	-7,77
Altri costi	-	-	-	-
Totale Costo personale dirigenziale	11.595	10.491	-1.104	-9,52

Fonte: Invitalia

Le retribuzioni medie unitarie sia del personale dirigente sia non dirigente è risultata in crescita attestandosi rispettivamente a 129 mila euro circa nel 2016 a fronte dei 128 mila euro circa del 2015 e a 39,4 mila euro a fronte di 38,7 mila euro del 2015, come riportato dalla seguente tabella 13.

Tabella 13 - Retribuzioni e costi medi unitari dirigenti

Descrizione	2015	2016	Δ '16/'15
Retribuzioni (salari e stipendi)	7.257	6.601	-656
Costo del personale dirigenziale	11.595	10.491	-1.104
Consistenza media del personale	56,8	51,1	-5,7
Retribuzione unitaria media (euro)	127,9	129,2	1
Costo personale dirigenziale medio (euro)	204,3	205,4	1

Fonte: Invitalia

Tabella 14 - Retribuzioni media dirigenti e impiegati

Descrizione	2015		2016	
	Dirigenti	Altro personale	Dirigenti	Altro personale
Totale Retribuzioni	7.257	36.925	6.601	46.589
Retribuzione media (euro)	127,8	38,7	129,2	39,4
Var.% anno precedente	-6,4%	2,2%	1,1%	1,9%

Fonte: Invitalia

Nel 2016 il costo del personale ha inciso per il 68 per cento sui costi operativi risultando in crescita del 16 per cento sul 2015.

Tabella 15 - Incidenza costo del personale

Descrizione	2015	2016	Δ % '16/'15
Risorse umane (media annua)	1.010,9	1.232,3	22
Costo complessivo (1)	64.877	76.127	17
Costo medio unitario	64,2	61,8	-4
Ricavi totali (2)	108.150	113.232	5
% Costi personale/Ricavi totali	60%	67%	12
Costi operativi	111.396	112.759	1
% Costi personale/Costi operativi	58%	68%	16

Fonte: Invitalia

(1) Costo relativo al solo personale dipendente (dirigenti, quadri, impiegati), al netto di costi per collaboratori a progetto, lavoro interinale e comandati.

(2) I ricavi totali comprendono: "Ricavi per servizi ed altri proventi", "Margine della gestione finanziaria" e "Rivalse".

5.3 Formazione e Sviluppo

La formazione 2016 è stata orientata a supportare il percorso di cambiamento sia con riferimento alla formazione "Company" - insieme di interventi dai contenuti trasversali che

attengono alla *mission*, alla strategia e alle *policy* aziendali e che sviluppano competenze *core* e comportamenti organizzativi - che alla formazione "*Business*" - insieme di interventi dai contenuti specifici finalizzati principalmente allo sviluppo e all'aggiornamento delle competenze tecniche richieste dai processi produttivi. Complessivamente, nel corso del 2016, è stata coinvolta in attività di formazione l'86% della popolazione aziendale. Sono state erogate una media di 3 gg/u (circa una giornata in più rispetto al 2015), con interventi differenziati, così come descritti nella tabella seguente. Il 22 per cento delle giornate di formazione è stato realizzato usufruendo della docenza interna.

Tabella 16 - Riepilogo delle giornate di formazione della Capogruppo

Ambito	Giornate uomo	Incidenza %
Manageriale	96	3
Tecnica (incluso formazione istituzionale e linguistica)	3.756	97
Totali	3.852	

Fonte: Invitalia

Sono stati pianificati 69 corsi, alcuni dei quali replicati in più edizioni.

L'11 per cento delle giornate di formazione realizzate ha usufruito del finanziamento dei fondi paritetici interprofessionali, superando del 9 per cento il risultato del 2015.

6. I RISULTATI CONTABILI DELL'AGENZIA: IL BILANCIO D'ESERCIZIO

6.1 Contenuto e forma del bilancio d'esercizio

Come già riferito nella precedente relazione, il bilancio d'esercizio di Invitalia S.p.A. viene redatto secondo gli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) e gli *International Accounting Standards* (IAS) emanati dall'*International Standards Board* (IASB) e le relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento Comunitario (CE) n. 1606/2002 del 19 luglio 2002¹⁷.

Per quanto riguarda gli schemi e l'informativa, nella predisposizione del bilancio dell'esercizio 2016 sono stati osservati gli schemi e le regole di compilazione di cui al provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 13 marzo 2012. Nella predisposizione del bilancio sono altresì stati applicati i principi IAS/IFRS. Al riguardo si segnala che a seguito delle modifiche legislative al testo unico bancario, decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, in data 16 gennaio 2013, la Banca d'Italia ha disposto la cancellazione dell'Agenzia dall'elenco di cui all'art. 106 del T.U.B. medesimo. L'Agenzia è stata infatti esonerata con decreto del MEF del 10/10/2012 dall'applicazione della disciplina di cui al titolo V del T.U.B. Tale esonero è stato motivato dalla soggezione ad altre forme di vigilanza equivalenti (MEF, Corte dei conti) e non modifica la natura di intermediario finanziario.

La società è, inoltre, tenuta alla redazione del Bilancio consolidato di gruppo e, a partire dal 2004, ha adottato il "consolidato fiscale nazionale"¹⁸ disciplinato dagli articoli 117-129 del TUIR, introdotto nella legislazione fiscale dal d.lgs n. 344 del 2003.

Il bilancio è stato approvato il 7 giugno 2017 dall'Assemblea ordinaria che, contestualmente, ha preso atto del bilancio consolidato al 31 dicembre 2016. Su di esso si erano espressi positivamente il Collegio sindacale e la società di revisione.

¹⁷ Il Regolamento CE 19 luglio 2002 n. 1606 è stato attuato a livello nazionale con il d.lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, e ne è prevista l'obbligatorietà per le società che redigono bilanci consolidati.

¹⁸ Il consolidato fiscale nazionale consente ai gruppi di imprese di consolidare i redditi, cioè di determinare un'unica base imponibile pari alla somma algebrica degli imponibili di ciascuna delle società del gruppo.

6.2 Il conto economico

Il Conto economico di Invitalia, in controtendenza rispetto a quanto rilevato nel 2015, evidenzia una perdita di esercizio per 59 milioni di euro in massima parte dovuto a:

- rettifiche di valore per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita per complessivi 12,84 milioni di euro concernenti, in particolare, titoli di capitale e quote di investimenti in portafoglio in organismi di investimento collettivo e del risparmio (11 milioni di euro circa) e rettifiche di valore per deterioramento di altre operazioni finanziarie (crediti verso la clientela) per 2 milioni di euro circa;
- aumento del costo del personale da 68 milioni di euro nel 2015 a 80 milioni di euro circa nel 2016 (17 per cento) in conseguenza dell'incremento delle unità in servizio presso Invitalia per 121 unità (da 1.159 nel 2015 a 1280 unità nel 2016) soprattutto con contratti a tempo determinato;
- rettifiche di valore nette sulle attività immateriali di proprietà (1 milione di euro sul 2015);
- accantonamenti a fondi rischi ed oneri per 7,4 milioni di euro concernenti rischi su commesse (704 mila euro), rischi su partecipazioni (3,5 milioni di euro circa), altri rischi (3 milioni di euro circa);
- incremento delle perdite delle partecipazioni (4,8 milioni di euro circa) dovuta, in particolare, alla svalutazione della partecipazione in Invitalia Partecipazioni;
- a minusvalenze da valutazione a seguito di *impairment test* della partecipazione in Italia Turismo e alla riclassifica della Italia Turismo tra le attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione (31,38 milioni di euro)

Il margine di interesse evidenzia un peggioramento sul 2015 di 2 milioni di euro circa (-33,74 per cento), mentre presentano un saldo positivo sia le commissioni nette pari a 97,7 milioni di euro (in aumento di 17 milioni di euro e 21,95 per cento sul 2015), sia il margine di intermediazione per oltre 15 milioni di euro (17,36 per cento sul 2015).

Il risultato della gestione operativa, negativo per 22,89 milioni di euro sul 2015, evidenzia un ulteriore peggioramento rispetto all'esercizio precedente. Ciò in relazione soprattutto, come già evidenziato al deterioramento delle attività finanziarie disponibili per la vendita e all'aumento del costo del personale.

Considerato il risultato negativo delle partecipazioni di 4,8 milioni di euro e le imposte sul reddito (98 mila euro), l'attività corrente chiude in perdita di 27,64 milioni di euro con un peggioramento

rispetto al 2015 di 23,7 milioni di euro, principalmente dovuto all'aumento dei costi del personale (12 milioni di euro circa sul 2015) e alle rettifiche di valore per deterioramento delle attività finanziarie (13 milioni di euro circa sul 2015).

Tabella 17 - Conto economico

(in migliaia di euro)

	2015	2016	Var. assoluta	Var. %
Interessi attivi e proventi assimilati	5.979	4.417	-1.562	-26,13
Interessi passivi e oneri assimilati	-68	-501	-433	-636,07
MARGINE DI INTERESSE	5.911	3.916	-1.995	-33,74
Commissioni attive	97.947	106.115	8.168	8,34
Commissioni passive	-17.812	-8.388	9.424	52,91
COMMISSIONI NETTE	80.135	97.728	17.593	21,95
Dividendi e proventi assimilati	2.034	1.350	-684	-33,62
Risultato netto dell'attività di negoziazione	-834	-434	400	47,96
Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie al <i>fair value</i>	821	701	-120	-14,63
Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	69	176	107	155,07
a) attività finanziarie	69	176	107	155,07
b) passività finanziarie	0	0	0	
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	88.136	103.437	15.301	17,36
Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	-58	-12.898	-12.840	-22.137,09
a) Attività finanziarie	-58	-12.898	-12.840	-22.137,93
b) Altre operazioni finanziarie	0	0	0	
Spese amministrative	-90.565	-101.650	-11.085	-12,24
a) spese per il personale	-68.261	-79.922	-11.661	-17,08
b) altre spese amministrative	-22.304	-21.728	576	2,58
Rettifiche di valore nette su attività materiali	-1.816	-2.009	-193	-10,65
Rettifiche di valore nette su attività immateriali	-3.538	-4.588	-1.050	-29,69
Accantonamento netti ai fondi per rischi e oneri	-695	-7.410	-6.715	-966,24
Altri proventi e oneri di gestione	5.478	2.225	-3.253	-59,38
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	-3.058	-22.894	-19.836	-648,65
Utile (perdite) delle partecipazioni	-459	-4.847	-4.388	-955,96
UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	-3.517	-27.741	-24.224	-688,76
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-405	-98	307	75,81
UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	-3.922	-27.643	-23.721	-604,81
Utile (perdita) delle attività non correnti e dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	4.728	-31.380	-36.108	-763,71
PERDITA D'ESERCIZIO	806	- 59.023	-59.829	-7.422,91

Fonte: Invitalia

6.3 Lo stato patrimoniale

Come mostra la tabella n.18, le attività patrimoniali dell'Agenzia presentano nel 2016 una diminuzione del 3,73 per cento rispetto all'esercizio precedente.

Tale diminuzione è influenzata principalmente dalla forte diminuzione del valore dei crediti del 3,11 per cento, delle partecipazioni (84,27 per cento sul 2015). Il Collegio sindacale ha evidenziato che ciò è anche e soprattutto conseguenza dell'attuazione del Piano industriale in riferimento alla dismissione di partecipazioni, liquidazioni di attività non coerenti e ulteriori azioni di ristrutturazioni che hanno comportato la contabilizzazione di oneri non ricorrenti.

Attività

I crediti iscritti nell'attivo patrimoniale (939 milioni di euro) sono costituiti da crediti verso banche, crediti verso enti finanziari e da crediti verso la clientela.

Tabella 18 - Stato Patrimoniale - Attività

(in migliaia di euro)

ATTIVITA'	2015	2016	Δ '16/15	Δ% '16/15
Cassa e disponibilità liquide	4.717	10.397	5.680	120,42
Attività finanziarie disponibili per la negoziazione	56.690	55.864	- 826	-1,46
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	24.418	27.119	2.701	11,06
Attività finanziarie disponibili per la vendita	8.496	12.549	4.053	47,70
Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	-	-	-	-
Crediti	969.411	939.229	- 30.182	-3,11
- Verso Banche	368.088	266.916	-101.172	-27,49
- Verso enti finanziatori	1.266	1.676	410	32,39
- Verso la clientela	600.057	670.637	70.580	11,76
Partecipazioni	157.733	24.815	- 132.918	-84,27
Attività materiali	71.493	71.992	499	0,70
Attività immateriali	11.966	9.738	- 2.228	-18,62
Attività fiscali	16.337	16.875	538	3,29
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	36.790	133.259	96.469	262,22
Altre attività	31.301	35.702	4.401	14,06
Totale dell'attivo patrimoniale	1.389.352	1.337.539	- 51.812	-3,73

Fonte: Invitalia

In particolare, la voce Crediti verso banche, pari a 266 milioni di euro, comprende:

- risorse vincolate per l'attuazione di misure agevolative finanziate con fondi nazionali e comunitari per circa 137 milioni di euro circa, in diminuzione dell'11,63 per cento rispetto al 2015 come evidenziato, nel dettaglio, dalla seguente tabella 19.

Tabella 19 - Risorse finanziarie vincolate per l'attuazione di misure agevolative

Descrizione misura	2015	2016	Δ '16/15	Δ% '16/15
Fondo per la crescita sostenibile	49.371	43.288	- 6.083	-12,32
Legge n. 181 del 1989 (Interventi nelle Aree di crisi)	36.180	31.872	- 4.308	-11,91
Fondo Rotazione d.P.R. n. 58 del 1987	27.049	26.715	-334	-1,23
Convenzione Brevetti	21.044	15.976	- 5.068	-24,08
Legge n. 208 del 1998 Fondi Incentivi	16.468	15.333	-1.135	- 6,89
Promozione Turistica	1.247	1.247	-	0,00
Reindustrializzazione Area Ottana	803	804	1	0,12
Poli Museali di Eccellenza	822	730	- 92	-11,19
Altri Fondi di Gestione	1.807	821	- 986	-54,57
Totale	154.791	136.786	-18.005	-11,63

Fonte: Invitalia

- b) risorse vincolate a contratti e/o convenzioni stipulate con Amministrazioni pubbliche in ottemperanza a quanto previsto dal decreto legge 12 novembre 2010, n.187 convertito dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217, il cui dettaglio è fornito dalla tabella 20.

Tabella 20 - Risorse vincolate a contratti e convenzioni con la PA (legge n. 217 del 2010)

Descrizione	2015	2016	Δ '16/15	Δ% '16/15
Interventi area Bagnoli - Coroglio	50.000	50.000	-	0,00
Legge n. 289 del 2002 (Autoimpiego)	12.341	12.124	-217	-1,76
Delibere Cipe nn. 62 e 130 del 2002 (Programma-Quadro Invitalia)	6.103	5.887	-216	-3,54
Contratti di appalto enti territoriali (1)	59	5.503	5.444	9.227,12
Convenzioni Pubbliche	1.305	3.823	2.518	192,95
Dissesti Idrogeologici	703	870	167	23,76
Consorzio <i>Spinner</i>	3	231	228	7.600,00
Convenzione ILVA	10	10	-	0,00
<i>Factoring</i> *	26	-	-26	-100,00
Totale	70.550	78.448	7.898	11,19

Fonte: Invitalia

* residuo gestione ex SVI Finance.

- c) risorse disponibili a vista per la gestione corrente per 44 milioni di euro (132 milioni di euro nel 2015) di cui 16 milioni vincolati a seguito di accordo transattivo intercorso a dicembre 2016, fino a definizione del contenzioso ISA/ISMEA, per il quale non risultano effettuati accantonamenti a fondo rischi;
- d) 3 milioni di euro (4 milioni di euro al 2015) per liquidità gestite per conto di proprie controllate.

I crediti verso la clientela pari a 670 milioni di euro nel 2016 risultano in aumento dell'11,76 per cento sul 2015 e includono, in particolare, 84 milioni di euro di fondi della l. n. 181 del 1989¹⁹, 58 milioni di euro del fondo di rotazione (d.p.r. n. 58 del 1987)²⁰, 374 milioni di euro di crediti per servizi erogati a Ministeri e Amministrazioni pubbliche, 116 milioni di euro di crediti verso società controllate direttamente e 1,6 milioni di euro verso società controllate indirettamente.

La voce Partecipazioni registra una forte diminuzione da 157 milioni di euro circa del 2015 a 25 milioni di euro circa del 2016 (-84,27 per cento), in gran parte riconducibile all'attuazione delle azioni previste dal Piano industriale in riferimento alla dismissione di partecipazioni, liquidazioni di attività non coerenti. In particolare, è stata avviata la procedura di dismissione della partecipazione nella Italia turismo S.p.A. e, conseguentemente, si è proceduto alla riclassifica nella voce "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" per 96,47 milioni²¹.

Le Attività in via di dismissione, per effetto della riclassifica soprarichiamata passano da 36,79 milioni di euro del 2015 a 133,25 milioni di euro del 2016.

In particolare, tra le attività in via di dismissione risulta la partecipazione in Marina di Portisco per 22 milioni di euro, in Marina d'Arechi per 8 milioni di euro nella Iniziative portuali Porto Romano s.r.l. per 5,5 milioni di euro, per la quale pende una richiesta di concordato preventivo ai sensi dell'art. 161 della l.f., in Garanzia Italia Confidi per 784 mila euro e in Trieste navigando per 108 mila euro.

La voce Altre attività passa da 31 milioni di euro del 2015 a 36 milioni di euro nel 2016 (14 per cento) ed è relativa, massimamente, a crediti per imposte indirette per 14,29 milioni di euro nel 2016 (9,53 milioni di euro nel 2015)²² e a rimanenze per 11,6 milioni di euro (10,45 milioni di euro nel 2015) relative a corrispettivi per attività effettuate non ancora rendicontate.

Passività

La passività, esposte nella tabella n.21, registrano nel complesso una diminuzione del 4,15 per cento (-57 milioni di euro in valore assoluto).

¹⁹ Il rischio di insolvenza non è a carico di Invitalia.

²⁰ Il rischio di insolvenza è a carico di Invitalia solo dopo il protrarsi della morosità per oltre 12 mesi.

²¹ Si registra inoltre la diminuzione di 4,8 milioni di euro dovuta alla perdita di valore della controllata Invitalia partecipazioni SpA.

²² L'aumento è da ricondursi al nuovo regime di fatturazione cd. *split payment* che non consente il recupero immediato dell'IVA sugli acquisti e a rimanenze.

Tabella 21 - Stato Patrimoniale - Passività
(in migliaia di euro)

Descrizione	2015		2016		Variazione assoluta	Variazione %
Debiti	0	174.375	0	180.522	6.148	3,53
Passività fiscali	0	708	0	600	-108	-15,25
a) correnti	708		600			
b) differite	0		0			
Altre passività	0	396.978	0	378.223	-18.755	-4,72
TFR	0	7.673	0	7.836	163	2,13
Fondi per rischi e oneri	0	4.149	0	10.409	6.261	150,91
a)) quiescenza e simili			0			
b)) altri fondi	4.149		10.409			
Capitale	0	836.384	0	836.384		0,00
Riserve	0	-25.838	0	-25.512	326	1,26
Riserve da valutazione	0	-10.594	0	-2.286	8.308	78,42
Utile (Perdita) d'esercizio	0	806	0	-59.022,64	- 59.829	-7.423,02
Totale passivo e patrimonio netto	0	1.384.639	0	1.327.153	- 57.486	-4,15

Fonte: Invitalia

In particolare, le passività fiscali correnti fanno registrare un decremento del 15 per cento sul 2015, i debiti per finanziamenti fanno rilevare un incremento del 3,53 per cento, mentre la voce "Altre passività", passando da 397 milioni di euro nel 2015 a 378 milioni di euro nel 2016, evidenzia una diminuzione di 19 milioni di euro (-4,72 per cento sul 2015) dovuta, in larga parte, alla diminuzione dei "debiti per fondi di terzi in gestione"; essi riguardano misure agevolative di cui l'Agenzia ha la responsabilità di attuazione passano da 271 milioni del 2015 a 255 milioni del 2016, evidenziando una flessione del 6 per cento sul 2015, come illustrato dalla tabella 22.

Tabella 22 - Risorse finanziarie vincolate per l'attuazione di misure agevolative

Descrizione	2015	2016	% '16/'15	Δ% '16/'15
Legge 181/89 (Interventi nelle aree di crisi)	140.706	131.508	-9,198	-6,54
Fondo Rotazione dPR 58/87	47.749	47.950	201	0,42
Legge Reg.23/91 Art.8	1.984	1.984	-	0,00
Legge 208/98 Fondo Incentivi	3.603	2.468	- 1,135	-31,50
Promozione Turistica	2.217	2.217	-	0,00
Poli Museali di Eccellenza	822	729	- 93	-11,31
Convenzione Brevetti	21.024	15.946	- 5,078	-24,15
Contributo acquisizione compendio di Ottana	803	804	1	0,12
Fondo per la crescita sostenibile	50.000	50.000	-	0,00
Altro	1.974	936	- 1,038	-52,58
Totale	270.882	254.542	- 16.340	-6,03

Fonte: Invitalia

Tra le altre passività risultano inoltre contributi per 83 milioni di euro (84 milioni di euro nel 2015) riguardanti risorse trasferite da soggetti istituzionali per la rigenerazione urbana dell'area di Bagnoli-Coroglio, l'acquisizione di un complesso industriale e messa in sicurezza ambientale dell'Area di crisi di Ottana, Bolontana e Noragugume per la realizzazione di incubatori per attività produttive e l'acquisizione del Bic di Trieste.

I fondi per rischi ed oneri, le cui variazioni sono illustrate in dettaglio nella tabella 23, aumentano complessivamente di 6,26 milioni di euro (+ 151 per cento).

Tabella 23 - Fondi per rischi ed oneri

(in migliaia di euro)

Descrizione	2015	2016	Δ' 16/'15	$\Delta\%$ '16/'15
Fondo oneri futuri	84	84	-	0
Fondo oneri urbanizzazione	188	188	-	0
Fondo rischi su commessa	840	1.044	204	24
Fondo cause giuslavoristiche	836	329	- 507	-61
Fondo rischi su partecipazioni	0	3.570	3.570	3.570
Fondo altri rischi	2.200	5.194	2.994	136
Totale	4.148	10.409	6.261	151

Fonte: Invitalia

Il patrimonio netto, come mostra la tabella n. 24, presenta una diminuzione di 51 milioni di euro (-6,39 per cento rispetto al 2015) dovuta alla perdita di esercizio parzialmente compensata dal rimborso a conto economico della riserva di valutazione al Fondo Nord Ovest.

Tabella 24 - Composizione del patrimonio netto

(in migliaia di euro)

Descrizione	2015	2016	% 16/15	$\Delta\%$ '16/'15
Capitale sociale	836.384	836.384	0	0,00
Riserva legale	873	873	0	0,00
Riserva rischi finanziari generali	9.997	9.997	0	0,00
Risultati portati a nuovo	-32.677	-32.350	327	1,00
Riserva <i>fair value</i> attività finanziarie detenute per la negoziazione	460	460	0	0,00
Altre riserve transizione principi contabili internazionali	-4.640	-4.640	0	0,00
Riserve da valutazione	-10.593	-2.286	8.307	78,42
Riserva da avanzo di fusione	148	148	0	0,00
Risultato di esercizio	806	-59.022	-59.828	-7422,83
TOTALE	800.758	749.564	-51.194	-6,39

Fonte: Invitalia

6.4 Il rendiconto finanziario

tabella 25- Rendiconto finanziario Invitalia

RENDICONTO FINANZIARIO METODO INDIRETTO(*)		
ATTIVITA' OPERATIVA	31.12.2016	31.12.2015
1. Gestione	2.525.645	7.669.842
risultato di esercizio (+/-)	-59.022.637	805.988
plus minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> (+/-)	4.558.863	-24.164
rettifiche di valore netto per deterioramento (+/-)	11.709.599	228.933
rettifiche di valore netto su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	6.597.910	5.354.524
accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	7.410.400	694.618
imposte e tasse non liquidate (+)	(97.959)	390.480
rettifiche di valore netto di gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	31.369.908	219.463
altri aggiustamenti	(239)	0
2. liquidità generale/assorbita dalle attività finanziarie	81.277.563	(89.486.170)
attività finanziarie detenute per la negoziazione	184.658	(3.761.781)
attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	(1.999.999)	10.796.215
attività finanziarie disponibili per la vendita	0	(12.451)
crediti verso banche	2.307.640	(595.379)
crediti verso clientela	(76.831.001)	(48.741.010)
altre attività	(4.938.861)	47.171.765
3. liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	12.899.468	(4.430.669)
debiti verso banche	33.848.010	4.069.182
debiti verso enti finanziari	(1.045.652)	1.905.498
debiti verso la clientela	(1.930.726)	68.185.042
altre passività	(17.972.164)	(78.590.391)
<i>liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</i>	(65.852.250)	(86.246.997)
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. liquidità generate da	5.400.307	6.101.849
vendite di partecipazioni	5.048.307	0
dividendi incassati su partecipazioni	352.000	284.275
vendite di rami d'azienda	0	5.817.574
2. liquidità assorbita da	(27.282.396)	(13.169.317)
acquisti di partecipazioni	(24.724.128)	(9.722.283)
acquisti di attività materiali	(279.840)	(62.339)
acquisti di attività immateriali	(2.278.428)	(3.384.695)
<i>liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento</i>	(21.882.089)	(7.067.465)
ATTIVITA' DI PROVVISTA		
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</i>	0	0
Liquidità netta generata/assorbita nell'esercizio	(87.734.339)	(93.114.465)
riconciliazioni		
cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	132.544.853	225.859.318
liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(87.734.339)	(93.314.465)
cassa e disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	44.810.914	132.544.853
riconciliazione		
voce 60 - depositi e conti correnti disponibili (risorse finanziarie disponibili a vista per la gestione corrente)	44.800.117	132.540.136
voce 10 - cassa e disponibilità liquide	10.397	4.717
cassa e disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	44.810.514	132.544.853
voce 60 - depositi e conti correnti disponibili (risorse finanziarie disponibili a vista per la gestione corrente)	44.800.117	132.540.136
voce 60 - depositi e conti correnti disponibili (risorse finanziarie disponibili a vista per la gestione corrente) - liquidità in gestione dalle controllate	3.320.470	4.247.000
risorse finanziarie vincolate per l'attuazione di misure agevolative	136.766.173	154.791.745
risorse finanziarie dedicate in via esclusiva a contratti e/o convenzioni	78.447.346	70.550.145
crediti verso banche depositi e conti correnti	263.264.006	362.129.026

(*) A partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 il rendiconto finanziario è stato predisposto considerando la sola liquidità disponibile per la gestione corrente e non anche la liquidità vincolata all'attuazione delle misure agevolative e/o dedicate in via esclusiva a contratti e/o convenzioni. Di conseguenza anche le informazioni comparative sono state rielaborate secondo la medesima logica. Tale modalità di rappresentazione fornisce una visione migliore dei flussi di cassa disponibili per la gestione dell'Agenzia.

7. I RISULTATI CONTABILI DEL GRUPPO: IL BILANCIO CONSOLIDATO

7.1 Contenuto e forma del bilancio consolidato

Al pari del bilancio di esercizio, anche il bilancio consolidato è stato redatto secondo gli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) e gli *International Accounting Standards* (IAS)²³ ed è stato sottoposto a revisione contabile da parte della società di revisione.

L'area di consolidamento è costituita da 78 partecipate, di cui 11 con il metodo integrale e 67 con il metodo del patrimonio netto. Le 11 società consolidate integralmente sono suddivise in 7 controllate dirette e 4 indirette.

Nel consolidamento con il metodo integrale, gli elementi dell'attivo e del passivo, come pure i proventi e gli oneri sono inclusi nel consolidato previa elisione delle operazioni a debito e credito infragruppo. Il valore contabile delle partecipazioni è compensato con la corrispondente frazione di patrimonio netto.

Le partecipazioni in imprese controllate non consolidate sono valutate con il criterio del patrimonio netto, attraverso la rilevazione nel conto economico della quota degli utili o delle perdite maturate nell'esercizio.

7.2 Lo stato patrimoniale consolidato

Lo Stato Patrimoniale consolidato espone all'attivo (tabella n. 25) un aumento di valore pari a 122 milioni di euro rispetto all'anno precedente in corrispondenza ad analogo aumento delle passività.

Ad influire sull'aumento dell'attivo consolidato sono soprattutto i crediti (122 milioni sul 2015) le attività in via di dismissione (206 milioni) che hanno più che compensato le attività materiali (- 205 milioni) e le attività finanziarie disponibili per la negoziazione (4 milioni di euro).

L'aumento dei crediti è stato determinato soprattutto dall'aumento dei depositi e dei conti correnti (+ 174 milioni rispetto al 2014) e dai crediti verso la clientela (+ 74 milioni di euro).

²³ Il riferimento è alle disposizioni degli IAS 27, 28 e 31 in conformità delle quali si considerano controllate le società su cui la capogruppo esercita, direttamente o indirettamente, il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali.

Per quanto riguarda le società in via di dismissione, l'aumento è dovuto in parte alla riclassificazione della partecipata IP Romano a seguito del piano di riordino della Rete portuale.

Le attività immateriali si riferiscono, in larga misura, ai diritti sulle infrastrutture di telecomunicazione di Ifratel che fanno registrare una diminuzione dello 0,67 per cento sul 2015.

Tabella 26 - Stato Patrimoniale consolidato -Attività

(in migliaia di euro)

Descrizione	2015	2016	Δ '16/'15	Δ% '16/'15
Cassa e disponibilità liquide	126	11	-115	-91,27
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	56.690	55.864	-826	-1,46
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	24.418	27.119	2.701	11,06
Attività finanziarie disponibili per la vendita	8.496	12.548	4.052	47,69
Crediti	1.045.270	1.167.728	122.458	11,72
Partecipazioni	44.993	43.825	-1.168	-2,60
Attività materiali	449.754	244.392	-205.362	-45,66
Attività immateriali	44.432	44.133	-299	-0,67
Attività fiscali	24.405	19.238	-5.167	-21,17
Attività in via di dismissione	73.947	280.056	206.109	278,73
Altre attività	82.565	82.620	55	0,07
TOTALE	1.855.096	1.977.534	122.438	6,60

Fonte: Invitalia

Quanto al passivo, come evidenziato dalla tabella n. 26, nel 2016 si registra un aumento del 6,6 per cento sul 2015. In particolare, si evidenzia:

- la consistente diminuzione dei debiti (-27,16 per cento sul 2015) dovuta alla riduzione sia dell'indebitamento verso banche (da 50,47 milioni di euro nel 2015 a 38,22 milioni di euro nel 2016) sia nei confronti della clientela (da 134,35 milioni di euro nel 2015 a 124,18 milioni di euro nel 2016);
- l'aumento delle passività associate a gruppi di attività in via di dismissione (da 19,87 milioni di euro nel 2015 a 79,62 milioni di euro nel 2016 (59,75 milioni di euro), dovuto alla inclusione della Italia Turismo per 45 milioni di euro;
- all'aumento delle Altre passività (da 831 milioni di euro nel 2015 a 993,61 milioni di euro nel 2016 con un aumento del 19,50 per cento) dovuto, in larga parte, alla diminuzione dei Debiti per fondi di terzi in gestione (da 342,6 milioni nel 2015 a 317,38 milioni di

euro nel 2016), all'aumento dei risconti passivi per contributi in c/capitale (da 303 milioni di euro a 439 milioni di euro nel 2016) in massima misura concernenti contributi in conto impianti per 355,6 milioni di euro a favore della Infratel per il progetto Banda Larga e Ultralarga, contributi per 50 milioni di euro per la bonifica del comprensorio di Bagnoli Coroglio, contributo per legge n. 208 del 1998 per 14,63 milioni di euro, per la realizzazione di incubatori d'impresa, anticipi versati alla Capogruppo da Enti pubblici e Ministeri a fronte di commesse/progetti in corso di svolgimento (da 50 milioni di euro del 2015 a 93 milioni di euro nel 2016).

I Fondi per rischi ed oneri passano da 8,8 milioni di euro nel 2015 a 10,33 milioni di euro nel 2016 (16,49 per cento), per fronteggiare il rischio di mancato riconoscimento dei costi sostenuti per commesse regionali e di soccombenza nei contenziosi in atto.

Il capitale non risulta variato rispetto all'esercizio precedente e ammonta a 836,38 milioni di euro di proprietà del MEF.

Nel 2016 a livello di Gruppo si conferma una perdita di esercizio per 42 milioni di euro, in peggioramento rispetto all'esercizio precedente nel quale si è registrata una perdita di 9,8 milioni di euro.

Tabella 27 - Stato Patrimoniale consolidato -Passività

(in migliaia di euro)

PASSIVITA'	2015	2016	Δ	
			'16/'15	$\Delta\%$ '16/'15
Debiti	225.134	163.982	-61.152	-27,16
Passività fiscali	1.055	760	-295	-27,96
Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	19.876	79.627	59.751	300,62
Altre passività	831.466	993.619	162.153	19,50
Trattamento di fine rapporto del personale	9.199	9.318	119	1,29
Fondi per rischi e oneri	8.868	10.330	1.462	16,49
Capitale	836.384	836.384	0	0,00
Riserve	-56.093	-71.912	-15.819	-28,20
Riserve da valutazione	-10.594	-2.286	8.308	78,42
Utile (perdita) d'esercizio	-9.864	-42.223	-32.359	-328,05
Patrimonio di pertinenza di terzi	-335	-65	270	80,60
Totale del passivo e patrimonio netto	1.855.096	1.977.534	122.438	6,60

Fonte: Invitalia

Il Patrimonio netto consolidato, passando da 759 milioni di euro nel 2015 a 719 milioni nel 2016, è risultato in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di 40 milioni di euro.

Tabella 28 - Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto di Gruppo

Voce	Consistenza 2015	Consistenza 2016	Δ % '2016/'2015
Capitale	836.722	836.430	- 0,03
Riserve	- 56.737	- 72.013	-26,92
Riserve di utili	-23.450	- 28.229	-20,38
Attre riserve	- 33.287	- 43.784	-31,53
Riserve da valutazione	-10.594	- 2.286	78,42
Utile Perdita esercizio	- 9.893	-42.233	-326,90
Patrimonio netto gruppo	759.498	719.898	-5,21
Patrimonio di pertinenza di terzi	- 335	- 65	80,60

Fonte: Invitalia

7.3 Il Conto economico consolidato

La tabella n. 28 espone i dati del conto economico consolidato evidenziando un risultato negativo di competenza di 9,89 milioni di euro nel 2015 e di 42 milioni di euro nel 2016 da attribuirsi oltre che alle motivazioni illustrate nel commento al conto economico della Capogruppo, ai risultati d'esercizio delle società controllate e collegate.

Tabella 29 - Conto economico consolidato

(in migliaia di euro)

CONTO ECONOMICO	2015	2016	Δ '16/'15	Δ% '16/'15
Interessi attivi e proventi assimilati	6.630	5.274	-1.356	-20,45
Interessi passivi e oneri assimilati	-70	-530	-460	-657,14
MARGINE DI INTERESSE	6.560	4.744	-1.816	-27,68
Commissioni attive	169.710	121.733	-47.977	-28,27
Commissioni passive	-83.311	-19.894	63.417	76,12
COMMISSIONI NETTE	86.399	101.839	15.440	17,87
Dividendi e proventi assimilati	284	0	-284	-100,00
Risultato netto dell'attività di negoziazione	-835	-434	401	48,02
Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie al <i>fair value</i>	821	701	-120	-14,62
Utile/perdita da cessione o riacquisto di att. e pass. finanziarie	69	176	107	155,07
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	93.298	107.026	13.728	14,71
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti e attività finanziarie	-1.113	-13.985	-12.872	-1.156,51
Spese amministrative	-105.506	-114.266	-8.760	-8,30
- personale	-77.727	-88.575	-10.848	-13,96
- altre spese amm.ve	-27.779	-25.691	2.088	7,52
Rettifiche di valore nette su attività materiali	-12.880	-13.868	-988	-7,67
Rettifiche di valore nette su attività immateriali	-5.865	-7.778	-1.913	-32,62
Accantonamento netti ai fondi per rischi e oneri	-1.061	-5.420	-4.359	-410,84
Altri proventi ed oneri di gestione	24.550	23.323	-1.227	-5,00
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	-8.577	-24.968	-16.391	-191,10
Utile (perdite) delle partecipazioni	17	6	-11	-64,71
Utili (perdite) da cessione investimenti	0	0	0	-
UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	-8.560	-24.962	-16.402	-191,61
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-450	-620	-170	-37,78
UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	-9.010	-25.582	-16.572	-183,93
Utile (perdita) delle attività non correnti e dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-883	-16.651	-15.768	-1.785,73
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	-9.893	-42.233	-32.340	-326,90
Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	-29	-10	19	65,52
Perdita d'esercizio di pertinenza della capogruppo	-9.864	-42.223	-32.359	-328,05

Fonte: Invitalia

7.4 Il Rendiconto finanziario a livello di gruppo

Nel rendiconto finanziario sono indicati l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio. Il rendiconto finanziario, di cui alla tabella 29, espone

per gli esercizi 2015 e 2016 l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, ed i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento e da quella di finanziamento.

Nel rendiconto finanziario di Gruppo i singoli flussi finanziari, determinati con il metodo indiretto scalare rettificando l'utile o la perdita d'esercizio riportato nel conto economico, sono presentati distintamente nelle seguenti categorie:

a. attività operativa.

La gestione evidenzia un risultato negativo per 322 mila euro in netta diminuzione rispetto all'esercizio precedente, così come le attività finanziarie che evidenziano un assorbimento di liquidità per 48 milioni di euro e le passività finanziarie con un risultato negativo per 16 milioni di euro.

b. attività di investimento.

L'attività di investimento evidenzia un risultato negativo per 41 milioni di euro.

Dalla somma algebrica dei flussi finanziari di ciascuna categoria sopraindicata si evidenzia la variazione negativa per 106 milioni di euro circa.

Tabella 30 - Rendiconto finanziario Gruppo

(in migliaia di euro)

	2015	2016	Δ '16/'15	Δ% '16/'15
ATTIVITA' OPERATIVA				
1. Gestione	11.452	-332	-11.784	-102,9
- risultato dell'esercizio	- 9.893	- 42.233	- 32.340	-326,9
- plus/ minusvalenze su attività fin. detenute per la negoziazione e su attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-24	-296	-272	-1.133,3
- Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti e attività finanziarie	1.113	13.985	12.872	1156,5
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali	18.745	21.646	2.901	15,5
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi e ricavi	1.061	5.420	4359	410,8
- imposte e tasse non liquidate	450	620	170	37,8
- altri aggiustamenti	0	526	526	52.600,0
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	-29.972	-48.265	-18.293	-61,0
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-3.762	185	3.947	104,9
- attività finanziarie al <i>fair value</i>	10.795	-2.000	-12.795	-118,5
- attività finanziarie disponibili per la vendita	-12	0	12	100,0
- crediti verso banche	-595	2.308	2.903	487,9
-crediti verso clientela	-77.718	-40.983	36.735	47,3
- altre attività	41.320	-7.775	-49.095	-118,8
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	-70.559	-16.703	53.856	76,3
- debiti verso banche	0	34.148	34.148	3.414.800
- debiti verso clientela	146.286	-23.929	-170.215	-116,4
- altre passività	-216.845	-26.922	189.923	87,6
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	-89.079	-65.300	23.779	26,7
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa da Attività in via di dismissione</i>	922	-6.303	-7.225	-783,6
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO				
1. Liquidità generata da:	928	5.400	4.472	481,9
- vendita di partecipazioni	644	5.048	4.404	683,9
- dividendi incassati su partecipazioni	284	352	68	23,9
2. Liquidità assorbita da:	-50.964	-46.613	4.351	8,5
- acquisti di partecipazioni	-9.722	-24.724	-15.002	-154,3
- acquisti di attività materiali	-26.089	-13.761	12.328	-47,3
- acquisti di attività immateriali	-15.153	-8.128	7.025	46,4
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	-50.036	-41.213	8.823	17,6
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento da Attività in via di dismissione	-7.938	6.836	14.774	186,1
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO				
- emissione/acquisto di azioni proprie	0	0	0	0
- emissione/acquisto di strumenti di capitale	0	0	0	0
- distribuzione dividendi e altre finalità	0	0	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di finanziamento	0	0	0	0
Liquidità netta generata/assorbita nell'esercizio	-146.131	-105.980	40.151	27,5
RICONCILIAZIONE				
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	339.036	192.905	-146.131	-43,1
Liquidità netta generata/assorbita nell'esercizio	-146.131	-105.980	40.151	27,5
Disponibilità Liquide alla fine dell'esercizio	192.905	86.925	-105.980	-54,9
di cui attività in via di dismissione	8.983	9.516	533	5,9

Fonte: Invitalia

8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Agenda nazionale per l'attrazione degli investimenti - Invitalia nel corso del 2016 ha continuato a consolidare il proprio ruolo di soggetto istituzionale preposto all'attuazione delle politiche di sviluppo del Paese.

Nel corso del 2016 è stata completata l'azione di riordino del perimetro delle controllate del Gruppo. Il nuovo Piano industriale 2017 - 2019 prevede, invero, la rifocalizzazione degli ambiti di attività anche attraverso il completamento del riordino delle società partecipate. Oltre al rilancio dei tradizionali strumenti di incentivazione dell'imprenditorialità, dell'autoimpiego e di sostegno allo sviluppo economico delle aree di crisi, con progetti di riconversione e riqualificazione industriale, è prevista la ridefinizione degli interventi del Gruppo finalizzate ad obiettivi ritenuti strategici e tra questi il riconoscimento, da parte dell'Anac, del ruolo di Centrale di committenza e stazione appaltante di tutte le Amministrazioni centrali per la gestione delle agevolazioni, l'accelerazione degli investimenti, l'ottimizzazione della spesa.

Invitalia, con l'obiettivo di favorire l'accesso delle PMI ai finanziamenti, soprattutto al Sud, a seguito di due distinte fasi di *due diligence*, svolte nel periodo 2015 e 2016, ha acquistato da Poste Italiane in data 7 agosto 2017 le azioni rappresentanti l'intero capitale sociale di Banca del Mezzogiorno per un importo pari a 390 milioni di euro.

Con riguardo all'assetto organizzativo, al 31 dicembre 2016, la consistenza totale dell'organico della Capogruppo e delle altre Società è aumentata di 88 unità rispetto all'esercizio precedente, con un risultato complessivo di 1.530 unità (1.443 unità nel 2015). Il costo per il personale dell'Agenda registra nel 2016 un aumento del 17 per cento sul 2015 e le retribuzioni medie unitarie, sia del personale dirigente sia non dirigente, è risultata in crescita attestandosi rispettivamente a 129 mila euro nel 2016 (128 mila euro del 2015) e a 39,5 mila euro (38,7 mila euro nel 2015).

Con riferimento agli organi sociali si evidenzia che le indennità del Presidente, dei componenti il Cda e dell'Amministratore delegato sono risultate nel complesso in diminuzione rispetto all'esercizio precedente.

Ciò nondimeno si evidenzia che l'Assemblea ordinaria tenutasi il 4 agosto 2016, con specifico riguardo alle politiche di remunerazione degli amministratori con deleghe, ha invitato il Consiglio di amministrazione a ricondurre i trattamenti economici corrisposti a qualunque titolo - sia ai sensi dell'art. 2389, comma 3 del codice civile, sia in forza di un rapporto di lavoro

dipendente - ai limiti di legge vigenti per le società non quotate controllate dal Ministero dell'economia e delle finanze.

Nella successiva assemblea del 22 dicembre 2016 Invitalia è stata autorizzata, ai sensi dell'articolo 12, comma 7 dello Statuto sociale, all'emissione di un prestito obbligazionario frazionato destinato alla quotazione in mercati regolamentati, nel limite massimo di 400 milioni di euro da emettere entro il 20 luglio 2017. L'emissione è avvenuta il 19 luglio 2017 per un importo complessivo di 350 milioni di euro.

Quanto ai risultati di esercizio, il conto economico evidenzia una perdita di 59 milioni di euro in massima parte dovuto a rettifiche di valore per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita (-12,89 milioni di euro sul 2015), all'aumento del costo del personale (11,66 milioni di euro sul 2015), a maggiori accantonamenti a fondi rischi ed oneri che si attestano a 7,4 milioni di euro, con un aumento di 6,7 milioni sul 2015, concernenti rischi su commesse (704 mila euro), a rischi su partecipazioni (3,5 milioni di euro circa), ad altri rischi (3 milioni di euro circa); ed ancora all'incremento delle perdite delle partecipazioni (-4,84 milioni di euro circa) a minusvalenze da valutazione a seguito di *impairment test* della partecipazione in Italia Turismo e alla riclassifica di Italia Turismo tra le attività non correnti in via di dismissione che passano da 4,72 milioni di euro del 2015 a -31 milioni di euro sul 2016 (-36 milioni di euro sul 2015).

Il risultato complessivo della gestione operativa, negativo per 23 milioni di euro circa, evidenzia un peggioramento rispetto all'esercizio precedente di 19 milioni di euro a causa dell'evidenziato deterioramento delle attività finanziarie disponibili per la vendita e dell'aumento del costo del personale che passa da circa 68 milioni di euro nel 2015 a circa 80 milioni di euro nel 2016 (aumento del 17 per cento). Considerato il risultato negativo delle partecipazioni di 4,8 milioni di euro e le imposte sul reddito (98 mila euro), l'attività corrente chiude in perdita di 27,64 milioni di euro (-23,7 milioni di euro sul 2015).

Le attività patrimoniali dell'Agenzia, nel periodo 2015-2016, passano da 1.389 milioni di euro a 1.338 milioni di euro nel 2016 con una diminuzione del 3,73 per cento, rispetto al 2015 influenzata principalmente dalla forte diminuzione dei crediti, che passano da 969 milioni di euro a 939 milioni di euro (-3,11 per cento) e delle partecipazioni, che passano da 158 milioni di euro a 25 milioni di euro nel 2016 (-133 milioni di euro); essa è parzialmente compensata dall'aumento delle attività in via di dismissione, che passano da 31 milioni di euro a 133 milioni di euro (96 milioni sul 2015).

Le passività dello stato patrimoniale sono in diminuzione del 4,15 per cento sul 2015. In particolare, le passività fiscali, passando da 708 a 600 mila euro, sono in decremento del 15 per cento sul 2015; i debiti per finanziamenti, passando da 174 milioni nel 2015 a 180 milioni nel 2016, aumentano del 3,53 per cento; le “altre passività” passano da 397 milioni nel 2015 a 378 milioni nel 2016, diminuiscono del 4,72 per cento.

Il patrimonio netto presenta, conseguentemente, una diminuzione di 57 milioni di euro sul 2015.

Con riferimento ai risultati di Gruppo, il conto economico consolidato presenta un risultato negativo di 42,22 milioni di euro che risente dell’andamento delle società controllate e collegate.

Lo stato patrimoniale consolidato espone all’attivo un incremento del 6,6 per cento in corrispondenza ad analogo aumento delle passività, mentre il patrimonio netto consolidato, passando da 759 milioni di euro nel 2015 a 719 milioni nel 2016, risulta in diminuzione rispetto all’esercizio precedente di 40 milioni di euro.




INVITALIA

Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

**Bilancio Civilistico
al 31.12.2016**

le



ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Claudio TESAURO
Amministratore Delegato	Domenico ARCURI
Consiglieri	Angela DONVITO Alessandra LANZA Mauro ROMANO

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Benito DI TROIA
Sindaci effettivi	Sofia PATERNOSTRO Carlo FEROCINO
Sindaci supplenti	Giovanni DESANTIS Cinzia VINCENZI

SOCIETA' DI REVISIONE	PricewaterhouseCoopers SpA
------------------------------	----------------------------

I N D I C E

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE	Pag. 1
A) Quadro normativo di riferimento e operazioni societarie	Pag. 7
B) Attività della società nel corso dell'esercizio 2016	Pag. 16
C) Organizzazione e risorse umane	Pag. 76
D) Commenti alla situazione economica e patrimoniale	Pag. 82
E) Società controllate	Pag. 89
F) Partecipazioni di minoranza	Pag. 93
G) Eventi successivi	Pag. 94
H) Evoluzione prevedibile della gestione	Pag. 95
I) Informativa ai sensi dell'art. 2428 del Codice civile comma 3	Pag. 97
L) Destinazione del risultato dell'esercizio	Pag. 98
SCHEMI DEL BILANCIO	Pag. 99
- Stato Patrimoniale	Pag. 100
- Conto Economico	Pag. 102
- Rendiconto Finanziario	Pag. 103
- Prospetto della redditività complessiva sintetico	Pag. 104
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	Pag. 105
NOTA INTEGRATIVA	Pag. 106
- Parte A - Politiche Contabili	Pag. 107
- Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale	Pag. 121
- Parte C - Informazioni sul Conto Economico	Pag. 147
- Parte D - Altre informazioni	Pag. 159
- Prospetto analitico della redditività complessiva	Pag. 186
- Patrimonio netto - informazioni ai sensi dell'art. 2427 c.c. comma 7 bis	Pag. 194
ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA	Pag. 195
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 81 TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI	Pag. 201
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	Pag. 204
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART.14 D.LGS 27 GENNAIO 2010 N.39	Pag. 210

u *fr*

**RELAZIONE DEL CONSIGLIO
DI AMMINISTRAZIONE**

PREMESSA

Signor Azionista,

il bilancio dell'esercizio 2016 si chiude con una perdita di 59.023 migliaia di euro, essenzialmente riconducibile all'attuazione delle azioni previste dal Piano Industriale in riferimento alla dismissione di partecipazioni, liquidazione di attività non coerenti e ulteriori azioni di ristrutturazione, che hanno comportato la contabilizzazione di oneri non ricorrenti, complessivamente pari a circa 61.400 migliaia di euro.

Il 2016 si è chiuso con una crescita economica modesta per l'Italia, che segnala, però, l'uscita progressiva dalla crisi. La crescita del Pil italiano è stata stimata dall'Istat per il 2016 allo 0,9%, mentre l'inflazione si è confermata sostanzialmente nulla. Il dato è leggermente superiore alle stime italiane espresse nel documento programmatico di bilancio di ottobre scorso dove il governo stimava per il 2016 un rialzo del Pil (in termini grezzi) dello 0,8% dopo lo 0,7% del 2015. I segnali appaiono positivi sul fronte della ripresa, spiega l'Istat nelle note di aggiornamento dei primi due mesi del 2017, infatti a fine 2016, secondo gli indici determinati dall'Istat, la produzione industriale italiana ha registrato un aumento dell'1,4% su novembre e del 6,6% su dicembre 2015, mentre il consuntivo 2016 cresce dell'1,6% sul 2015.

Seppur in calo, i tassi di disoccupazione per tutte le fasce d'età permangono a livelli superiori a quelli precedenti all'avvio della crisi e resta concreto il rischio che la nuova fase di ripresa del PIL possa non essere accompagnata, se non con ritardo, da una ripresa dell'occupazione.

Al protrarsi degli effetti della crisi, preoccupazione desta la condizione dei disoccupati di lunga durata le cui prospettive di reinserimento nel mercato del lavoro necessitano di essere sostenute da interventi sull'aggiornamento professionale e di ricollocazione settoriale.

Un elemento di positiva evoluzione è stato rappresentato dalla accelerazione nella spesa dei fondi nazionali e comunitari della politica di coesione. Nel corso del biennio 2015 - 2016 il grave ritardo nell'attuazione della programmazione nazionale e comunitaria è stato colmato consentendo all'Italia di raggiungere in misura quasi piena gli obiettivi di rendicontazione. Gli effetti di questa accelerazione sono stati evidenti anche nella dinamica del PIL del Mezzogiorno che ha fatto registrare nel 2015 e, probabilmente nel 2016, tassi di crescita superiori a quelli del Centro Nord.

In questo quadro, l'Agenzia ha continuato a consolidare il proprio ruolo di principale e talvolta esclusivo soggetto attuatore delle politiche di sviluppo e di quelle settoriali delineate dal Governo e dalle singole amministrazioni centrali. A queste si aggiunge un numero crescente di amministrazioni regionali e locali che ricorrono ad Invitalia quale centrale di committenza e/o stazione appaltante per la realizzazione di opere pubbliche di rilevanza strategica.

Come dettagliatamente evidenziato nelle sezioni che seguono, nel corso del 2016 ciascuna delle aree di linee ha conseguito importanti risultati in termini di definitivo riconoscimento della rilevanza e qualità delle attività svolte nei confronti di tutti gli stakeholders. A titolo meramente esemplificativo, è sufficiente ricordare il consolidamento dei risultati di strumenti di agevolazione quali i Contratti di Sviluppo e Smart&Start, che sono ormai due imprescindibili architravi delle politiche pubbliche a sostegno dei grandi investimenti e di impulso all'innovazione ed alla nascita di nuove imprese hi-tech. O ancora, progetti quali Bagnoli-Coroglio, il Grande Progetto Pompei, il progetto Open Taranto che hanno consolidato il ruolo e la reputazione di Invitalia quale soggetto attuatore in grado di realizzare in modo efficiente ed efficace interventi complessi in contesti territoriali caratterizzati da pesanti criticità. Infine, la qualità dell'affiancamento assicurato alle amministrazioni centrali da parte dell'Agenzia nella gestione di

programmi e piani a queste affidati è testimoniato oggi da misurabili risultati in termini di maggiore efficacia nella spesa di fondi pubblici e di speditezza e qualità dei processi amministrativi.

Allargando lo sguardo alle società partecipate, lo stesso tipo di considerazioni può essere svolto con riferimento agli ambiti di intervento core del Gruppo.

Infratel si conferma snodo centrale per l'attuazione del programma nazionale per la diffusione della banda larga ed ultra larga; Invitalia Ventures è riuscita nell'arco di poco più di un anno ad affermarsi quale cornerstone investor nel panorama del Venture Capital nazionale e a stabilire una fitta rete di relazioni e collaborazioni con tutti i protagonisti dell'ecosistema dell'innovazione nazionale.

L'esercizio 2016 è stato caratterizzato, inoltre, dal rinnovo degli organi di amministrazione della capogruppo e di alcune società controllate. La nuova composizione del Consiglio di Amministrazione ha fornito nuovo impulso alle attività dell'Agenzia che ha adottato il nuovo piano industriale per il triennio 2017 - 2019, approvato dall'Azionista e dal MISE a dicembre 2016

In estrema sintesi e limitatamente agli aspetti che rilevano ai fini di questa relazione, il piano Industriale descrive una nuova fase nel processo evolutivo dell'Agenzia e del suo Gruppo nella direzione di una moderna agenzia per lo sviluppo. L'evoluzione delineata dal Piano per il prossimo triennio prevede una focalizzazione del perimetro di attività del Gruppo intorno alle funzioni ed obiettivi ritenuti core; l'integrazione di nuovi strumenti nell'ambito di operatività già presidiate dall'Agenzia; la definizione di strumenti di misurazione delle performance e degli outcome prodotti dall'Agenzia nello svolgimento delle funzioni ad essa assegnate nell'ottica del miglioramento continuo e della accountability nell'utilizzo di fondi pubblici; le conseguenti azioni sull'organizzazione, il personale e i sistemi informativi a supporto.

In relazione alla rifocalizzazione del perimetro di operatività, il Piano prevede:

- il disimpegno progressivo di alcune partecipazioni dell'Agenzia tra cui il 100% della - controllata Italia Turismo, mediante l'attivazione di una procedura di evidenza pubblica, la chiusura del Fondo Nord Ovest e la riorganizzazione del perimetro di Invitalia Partecipazioni;
- l'acquisizione della Banca del Mezzogiorno da Poste Italiane SpA;
- l'attivazione del Fondo Italiano per lo Sviluppo secondo le indicazioni fornite dal Ministro per la coesione territoriale e il Mezzogiorno.

Il Piano prevede, inoltre, il completamento della procedura di emissione di un prestito obbligazionario destinato alla quotazione in mercati regolamentati, anche in tranches separate, nel limite massimo di quattrocento milioni di euro, misura massima autorizzata dall'Assemblea il 22 dicembre 2016.

Di rilievo per l'attività dell'Agenzia, sono risultate le seguenti circostanze occorse nel 2016:

Rapporti con L'Agenzia per la coesione territoriale

La ripartizione delle macro-funzioni che emerge dalle disposizioni legislative ha assegnato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri le funzioni di programmazione, coordinamento strategico ed i rapporti internazionali; all'Agenzia per la Coesione territoriale, il monitoraggio, l'assistenza e la valutazione; ad Invitalia l'attuazione di misure, piani e programmi di competenza nazionale ritenuti strategici dal Governo in determinati settori e ambiti territoriali. In tale ottica in data 17 marzo 2016 è stato emanato il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, concernente la definizione dei rapporti tra l'Agenzia per la coesione territoriale e l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa.

Nuovo codice degli appalti

Il Decreto Legislativo 18 aprile n.50 pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n 91 del 19 aprile 2016 recante: "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" prevede, tra l'altro, la qualificazione delle stazioni appaltanti.

E' stato, infatti, istituito presso l'Anac un elenco di stazioni appaltanti qualificate, del quale fanno parte anche le centrali di committenza. Sono iscritti di diritto all'albo MIT, CONSIP, soggetti aggregatori regionali e Invitalia (art.38 comma 1). Fino alla data di entrata in vigore del nuovo sistema i requisiti di qualificazione sono soddisfatti mediante l'iscrizione all'anagrafe di cui all'art.33 ter del DL 179/2012.

Tale iscrizione conferma il riconoscimento del ruolo dell'Agenzia quale acceleratore dell'attuazione di interventi strategici per la coesione territoriale e la crescita economica del paese.

Questa disposizione consente all'Agenzia di fornire risposte rapide alle amministrazioni pubbliche centrali, regionali e locali che si rivolgono ad Invitalia, in misura crescente, per la realizzazione di interventi strategici, potendo contare sulla professionalità, esperienza ed organizzazione dell'Agenzia.

Rifinanziamento Autoimpiego

Il CIPE nella delibera del 1 maggio 2016 ha assegnato 40 milioni di euro per il rifinanziamento dello strumento agevolativo c.d. Autoimpiego nelle regioni del Sud, che consentiranno di mettere in lavorazione le domande pervenute prima della pubblicazione nella G.U. dell'esaurimento fondi.

L'Agenzia, nel 2016, ha inoltre predisposto ed approvato il Bilancio Sociale con riferimento alle attività poste in essere nel 2015, illustrando i risultati e l'impatto del lavoro svolto dall'Agenzia in continuità con il percorso iniziato nel 2014. Tale percorso punta ad una comunicazione sociale trasparente e strutturata, sviluppata con e per i propri Stakeholders, attraverso l'illustrazione delle politiche di responsabilità sociale e la rendicontazione delle performance. Il documento è stato realizzato in conformità con quanto previsto dalle linee guida definite dalla GRI (Global Reporting Initiative) versione 3.1, livello di applicazione C.

Il modello organizzativo

La crescita di complessità del contesto nel quale Invitalia opera ha richiesto e richiede un sempre crescente livello di attenzione alle modalità di funzionamento attivate, all'allineamento dei fattori di produzione (persone, sistemi, processi, indicatori) e al livello di cultura manageriale e professionale espressa dalle persone che operano in Azienda (valori, regole, comportamenti).

Questo ha determinato per Invitalia e per tutto il Gruppo un forte impulso a incoraggiare l'innovazione e ad adeguare l'organizzazione all'evoluzione del business e della sua mission, anche attraverso la soddisfazione delle esigenze emerse dall'ascolto del suo management.

In tale contesto, pertanto, dal punto di vista organizzativo e delle risorse umane il 2016 ha rappresentato un passaggio importante, di completamento del processo di cambiamento avviato a partire da ottobre 2015, con l'obiettivo di sostenere l'ampliamento del perimetro di attività dell'Azienda, di migliorare l'efficacia dei servizi offerti e, allo stesso tempo, di proseguire nella politica di valorizzazione delle competenze e di ricerca di sempre maggiore efficienza nella allocazione delle risorse sulle attività.

Si è concluso il percorso di revisione organizzativa iniziato nel 2015 e la struttura realizzata attribuisce un'attenzione prioritaria alla ricerca di produttività ed efficienza ed alla maggiore responsabilizzazione dei ruoli manageriali e gestionali su obiettivi, processi e risorse.

Nella logica della ricerca di efficienza e di semplificazione, la nuova organizzazione ha:

- **diminuito del 9% il numero complessivo di posizioni organizzative** inserendo livelli intermedi di coordinamento solo laddove strettamente finalizzati a rendere più efficiente il processo produttivo. In particolare **il numero di posizioni di staff è diminuito del 16%.**
- **favorito una più efficace allocazione del personale sui processi produttivi: il peso dell'organico di staff è passato dal 32% al 26% sul totale dell'organico.**

Gli interventi organizzativi realizzati nel Gruppo, hanno riguardato l'accentramento nella Capogruppo delle attività di pianificazione e controllo, la gestione della contabilità e del bilancio e la gestione dei sistemi informativi. Inoltre sono proseguiti per la controllata Infratel gli interventi organizzativi al fine di attuare un percorso di focalizzazione sulle attività core agendo su processi, sistemi e competenze disponibili per consentire l'impegnativo scarto nel volume complessivo delle realizzazioni richieste alla Società a partire dal 2016.

Quanto alle funzioni, alle attività ed ai meccanismi operativi delle singole aree di line, nonché di quella dedicata all'attrazione degli investimenti esteri, rimandando ai successivi capitoli della relazione l'analisi di dettaglio, appare utile richiamare le principali azioni svolte in attuazione delle più complessive strategie dell'Agenzia:

Incentivi e Innovazione

La funzione definisce le linee di sviluppo e assicura la gestione ed attuazione del portafoglio di offerta di incentivi, agevolazioni e strumenti a sostegno delle imprese italiane e straniere, anche interpretando nuovi fabbisogni per promuovere la competitività e sostenere lo sviluppo dei sistemi imprenditoriali.

Attraverso tale funzione, l'Agenzia promuove e sostiene programmi di investimento produttivi, soprattutto nei settori innovativi e ad alto potenziale di crescita, gestisce, per conto del Governo, la quasi totalità degli strumenti agevolativi nazionali per lo sviluppo imprenditoriale e la nascita di start up, con un'offerta articolata di servizi: dalla promozione delle opportunità, alla valutazione dei business plan, l'erogazione delle agevolazioni, il monitoraggio delle spese agevolate e la verifica dei risultati. In alcuni casi, supporta altresì il MiSE nella gestione di agevolazioni, curandone la fase valutativa e gestionale.

Competitività e Territori

Il posizionamento dell'Agenzia, quale soggetto capace di progettare, integrare e gestire il sistema di interventi e misure destinate alla crescita e allo sviluppo del paese, ha imposto il passaggio di questa funzione da fornitore di assistenza e supporto alle Amministrazioni Centrali a quello di "program manager", ovvero di gestore dell'intero percorso, dall'ideazione fino al controllo dell'attuazione, delle politiche per la competitività dei territori e il recupero dei divari territoriali.

Programmazione Comunitaria

L'Agenzia si propone come partner delle Amministrazioni centrali e regionali oltre che per le attività di Assistenza Tecnica, anche per il supporto alla partecipazione a bandi comunitari, alla gestione di azioni di affiancamento e capacity building e per l'assistenza allo sviluppo e all'attuazione della programmazione comunitaria.

Invitalia ha provveduto a creare un'apposita struttura organizzativa, dedicata alla sua implementazione. E' stata perciò strutturata un'articolata e completa offerta di servizi di Assistenza Tecnica che integra l'esperienza di risorse provenienti dal soppresso Istituto per la Promozione Industriale, con la tradizionale expertise nella messa a punto di misure e strumenti per l'erogazione degli incentivi.

Attrazione Investimenti Esteri

Nel corso del 2016, pur in assenza per il quinto anno consecutivo di finanziamenti dedicati, sono proseguite le attività di attrazione investimenti, per quanto possibile, in regime di continuità rispetto a quelle realizzate nel 2015.

L'Agenzia ha mantenuto infatti il proprio posizionamento sul settore IDE fornendo continuità, per quanto possibile, alle attività di supporto alle imprese estere, svolgendo attività di informazione e promozione del Contratto di Sviluppo, uno dei pochi strumenti operativi in grado di sostenere concretamente investimenti provenienti dall'estero.

Nel secondo semestre del 2016 Invitalia e ICE hanno aperto un dialogo volto a definire un modello funzionale di collaborazione, consentendo così alla prima di mettere a disposizione le proprie consolidate competenze ed esperienze sul tema IDE nell'ambito delle attività operative scaturenti da una rinnovata collaborazione, sancita da un accordo scritto in via di definizione.

Composizione del Gruppo

L'Agenzia detiene il controllo delle seguenti società:

- **Infratel Italia SpA**, che ha per oggetto la realizzazione e la gestione di infrastrutture di telecomunicazioni, in attuazione del Programma di Sviluppo della Banda Larga, Banda Ultra Larga, Catasto infrastrutture ed attività legate allo Sbocca Italia.
- **Invitalia Ventures Sgr SpA** (ex Strategia Italia SGR), che gestisce il fondo comune di investimento mobiliare chiuso finalizzato a sostenere la realizzazione di investimenti nel capitale di rischio di imprese con elevato potenziale di sviluppo. Il Mise con Decreto del 29 Gennaio 2015 ha destinato per tale attività risorse per 50 milioni di euro a valere sul fondo per la crescita sostenibile. Attualmente le quote del Fondo Italia Venture I sono state sottoscritte complessivamente per 65 milioni di euro, includendo anche quotisti terzi
- **Invitalia Partecipazioni SpA**, che svolge la funzione di società "veicolo" ed è preposta perciò al completamento dei residui processi di dismissione.

Invitalia controlla, altresì, Italia Turismo S.p.A. e 2 società rivenienti dalla chiusura della liquidazione di Italia Navigando (Marina di Portisco SpA e Trieste Navigando Srl), tutte destinate alla dismissione, nonché il consorzio Garanzia Italia in Liquidazione.

Adempimenti ai sensi della L. 190/2012, in materia di trasparenza nelle Pubbliche Amministrazioni

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (RPCT) ha predisposto il Piano di Prevenzione della Corruzione, in linea con quanto disposto dalla L. 190/2012, dal Piano Nazionale

u 

Anticorruzione, dalle determinazioni ANAC e dalle direttive del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ponendo in essere le seguenti attività:

- analisi, con il supporto della funzione Organizzazione, delle aree di attività di ciascuna funzione aziendale, anche sulla base degli esiti delle recenti audit compiute e delle attività di aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01, con l'individuazione e mappatura delle aree "a rischio reato" e delle attività "sensibili" e "strumentali" relative a ciascuna funzione aziendale;
- analisi, con il supporto del consulente penalista dell'OdV, del profilo di rischio, per ciascuna attività "sensibile", mediante individuazione dei reati potenzialmente realizzabili e delle modalità di attuazione delle condotte illecite;
- identificazione dei processi aziendali di riferimento nell'ambito dei quali devono essere previsti i controlli a presidio dei rischi individuati.

Con tale documento l'Agenzia ha dato attuazione alla Legge 190/2012 identificando e definendo le linee guida e le attività programmatiche e propedeutiche allo sviluppo e all'adozione del PPC, con l'obiettivo di implementare un Sistema di Controllo Interno e di prevenzione integrato con gli altri elementi del SCI già adottati (Codice Etico, Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01, ecc.). E' stata colta altresì l'opportunità fornita dalla Legge stessa di introdurre nuove misure e/o rafforzare quelle esistenti, attraverso un'azione coordinata, anche con l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01, nell'ottica di un effettivo ed efficace contrasto ai fenomeni di corruzione e illegalità.

Il Piano predisposto per il triennio 2017-2019 recepisce, rispetto alla versione dell'anno precedente, le seguenti principali modifiche:

- Aggiornamento del contesto normativo:
 - Decreto Legislativo n. 97 del 2016 - Revisione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza, correttivo della L.190/2012 e del D.Lgs. 33/2013;
 - delibera ANAC n. 831 del 3 agosto 2016 - Piano Nazionale Anticorruzione;
 - delibera ANAC n. 1309 del 28 dicembre 2016 "Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5 co. 2 del D.Lgs. 33/2013;
 - delibera ANAC n. 1310 del 28 dicembre 2016 "Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute del D.Lgs. 33/2013 come modificato dal D.Lgs. 97/2016".
- Aggiornamento della mappatura delle aree di rischio, conseguente al subentro da parte dell'Agenzia nelle attività precedentemente svolte dalla società controllata Invitalia Attività Produttive e delle relative misure di prevenzione.
- Recepimento nella sezione "programma triennale della trasparenza" delle novità normative introdotte con il Decreto Legislativo n. 97 del 2016 e delle linee guida emanate dall'ANAC con delibere n. 1309 e n. 1310 del 28 dicembre 2016.
- Aggiornamento della sezione relativa alla segnalazione di condotte illecite (whistleblowing), conseguente l'adozione da parte dell'Agenzia, a far data dal mese di ottobre 2016, di una specifica procedura organizzativa per la gestione delle segnalazioni e la tutela del segnalante.

- Aggiornamento del programma triennale delle attività, che sconta gli adempimenti conseguenti le novità normative intervenute e la ridefinizione delle priorità di audit, effettuata secondo il modello adottato di valutazione del rischio, nonché delle azioni già attuate nel corso del 2016.

Nel corso dell'anno 2016 sono state sostanzialmente attuate tutte le misure e le attività previste a Piano, facendo segnare per l'Agenzia un ulteriore passo in avanti verso l'adozione di un efficace sistema di prevenzione della corruzione, volto a consolidare progressivamente la cultura del controllo ed a supportare il miglioramento dei processi gestionali. In particolare, è stata predisposta ed adottata una procedura organizzativa che regola la gestione delle segnalazioni di condotte illecite (whistleblower), con la definizione delle modalità di accertamento delle violazioni, degli aspetti legati alla garanzia della riservatezza del segnalante ed alla tutela dello stesso contro eventuali azioni discriminatorie; a tal fine è stata istituita una specifica casella di posta elettronica denominata anticorruzione@invitalia.it.

A seguito del subentro da parte dell'Agenzia nelle attività precedentemente svolte dalla società controllata Invitalia Attività Produttive, si è proceduto alla integrazione della mappatura delle aree di rischio con l'inclusione dei processi aziendali relativi alla Progettazione, alla Direzione lavori, ai RUP, alla Verifica dei Progetti ed al Coordinamento per la Sicurezza. A valle di questo processo sono state adottate due nuove procedure organizzative, "Verifica ai fini della validazione dei progetti" e "Progettazione e controllo della realizzazione delle opere". Nell'anno, inoltre, sono state effettuate in modalità e.learning sessioni formative mirate al personale coinvolto nei processi maggiormente esposti a rischio di corruzione; su 558 iscritti al corso solo in 20 non hanno avviato il percorso formativo, a causa soprattutto della condizione di malattia, congedo o aspettativa, in cui si trovavano.

Nell'anno sono state anche avviate le 7 audit previste a Piano (di cui 5 concluse e 2 in corso di compimento), aventi ad oggetto la corretta applicazione di protocolli e procedure relativi a processi esposti a rischio reato ex lege 190/2012; inoltre, sono state effettuate nel periodo ulteriori 3 audit, di cui 1 su un nuovo processo (ex IAP) a rischio reato e 2 a seguito di segnalazioni ricevute.

Come da Piano sono state eseguite anche le verifiche sul monitoraggio delle attestazioni di inconfirabilità e incompatibilità ex D. Lgs 39/2013 e sugli obblighi di trasparenza ex D.Lgs. 33/2013, quest'ultima propedeutica al rilascio della relativa attestazione da parte del RPCT.

A – QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO E OPERAZIONI SOCIETARIE

A.1 – Evoluzione del quadro normativo

Si elencano di seguito i principali provvedimenti normativi, emanati nel corso dell'anno 2016, relativi all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.

Nuove imprese a tasso zero (D.Lgs. n. 185/00 Titolo I)

Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 9 agosto 2016 Assegnazione di risorse finanziarie agli interventi «Smart & Start Italia» per la nascita e lo sviluppo di start-up innovative e «Nuove imprese a tasso zero» per il sostegno alla nuova imprenditorialità

(GU n.246 del 20-10-2016)

Il decreto assegna risorse finanziarie per complessivi euro 100.936.152,15 a valere sulle risorse liberate del PON "Sviluppo imprenditoriale locale" 2000-2006.

Misure in materia di riconversione e riqualificazione produttiva di aree di crisi industriale (Legge n.181/89, Art. 27 D.L. 22 giugno 2012, n. 83 Convertito dalla L. 7 agosto 2012, n. 134.)

Circolare Ministero dello sviluppo economico 22 marzo 2016 n.26398: Comunicato relativo alla Circolare 22 marzo 2016, n. 26398 concernente: «Avviso pubblico per la selezione di iniziative imprenditoriali nei

territori dei comuni ricadenti nell'area coinvolta dalla crisi del gruppo Antonio Merloni tramite ricorso al regime di aiuto di cui alla legge n. 181/1989»

(GUn.75 del 31-3-2016)

La circolare ha fissato i termini per la presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni dal 1° al 30 giugno 2016.

Decreto Ministero dello Sviluppo economico 4 agosto 2016 Individuazione dei territori delle aree di crisi industriale non complessa, ammessi alle agevolazioni di cui alla legge 15 maggio 1989, n. 181

(G.U. n.232 del 4-10-2016)

Il decreto, in attuazione del Decreto del Ministero dello Sviluppo economico 9 giugno 2015 art.2 comma 3, individua i territori delle aree di crisi non complessa di cui al DL n.83/2012 convertito con la L. n.134/2012 (art. 27comma 8 bis), ammessi alle agevolazioni di cui alla Legge n.181/89.

Decreto Ministero dello Sviluppo Economico 26 settembre 2016 Integrazione delle risorse finanziarie destinate all'attuazione degli interventi per la riconversione e riqualificazione produttiva di aree interessate da situazioni di crisi industriali, di cui alla legge 15 maggio 1989, n. 181

(G. U.n.268 del 16-11-2016)

Il Decreto approva lo stanziamento complessivo di euro 165.914.155 per gli interventi di cui alla Legge n.181/89 dei quali: 80 mln sono riservati agli interventi di riconversione e riqualificazione produttiva di aree interessate da situazioni di crisi industriali disciplinati dagli accordi di programma di cui al decreto ministeriale 9 giugno 2015 ed ulteriori 80 mln sono assegnati, nell'ambito del Programma operativo nazionale «Imprese e competitività» 2014-2020 FESR, Asse III- Competitività PMI, agli accordi di programma citati relativi ad aree localizzate nelle regioni in ritardo di sviluppo (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia). In particolare, 30 mln sono riservati all'area di crisi industriale complessa di Taranto. Il Ministero dello Sviluppo Economico approverà la ripartizione delle risorse complessivamente destinate agli interventi di cui alla legge 15 maggio 1989, n. 181, distinguendo tra a) interventi inseriti in accordi di programma relativi ad aree di crisi industriale complessa, b) interventi inseriti in accordi di programma relativi ad aree di crisi industriale non complessa e c) programmi di investimento da agevolare tramite procedura valutativa con procedimento a sportello.

Comunicato Ministero dello Sviluppo Economico 16 novembre 2016 Circolare del Direttore Generale per gli incentivi alle imprese 4 novembre 2016, n. 107080 Avviso pubblico per la selezione di iniziative imprenditoriali nel territorio dell'area di crisi industriale complessa del Polo produttivo ricompreso nel territorio dei Comuni di Livorno, Collesalveti e Rosignano Marittimo, tramite ricorso al regime di aiuto di cui alla legge n. 181/1989

(GU n.268 del 16-11-2016)

La circolare attiva gli interventi di cui alla Legge 181/89 per la realizzazione di una o più iniziative imprenditoriali nell'area di crisi costiera livornese, finalizzate al rafforzamento del tessuto produttivo locale e all'attrazione di nuovi investimenti. La circolare fissa, altresì, i termini per la presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni dal 6 febbraio 2017 al 7 marzo 2017.

Decreto direttoriale Ministero dello Sviluppo Economico 19 dicembre 2016 Territori candidati alle agevolazioni previste per le aree di crisi industriale non complessa

Decreto Ministero dello Sviluppo economico 22 dicembre 2016 Estensione del regime di aiuto, di cui alla legge 15 maggio 1989, n. 181, ai comuni colpiti dagli eventi sismici del 2016, in attuazione dell'art. 25 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189 e del decreto-legge 11 novembre 2016, n. 205

(GU n.28 del 3-2-2017)

Il decreto individua i comuni del Centro Italia, colpiti dal sisma del 2016, ai quali applicare il regime di aiuto di cui alla Legge n.181/89.

Agevolazioni start up innovative (Smart & start)

Decreto Ministero dello Sviluppo economico 17 dicembre 2015 Attribuzione di ulteriori risorse finanziarie agli interventi di sostegno alla nascita e allo sviluppo di start-up innovative di cui al decreto 24 settembre 2014

(G.U. n.37 15-2-2016)

Il Decreto stanziava 20 milioni di euro per il rifinanziamento della misura Smart & Start, a valere sul Fondo per la crescita sostenibile. Nel decreto è regolata anche la procedura di rientro al Fondo per la crescita sostenibile delle somme derivanti dalla restituzione da parte delle imprese beneficiarie dei finanziamenti agevolati concessi.

Decreto Ministero dello Sviluppo economico 9 agosto 2016 Assegnazione di risorse finanziarie agli interventi «Smart & Start Italia» per la nascita e lo sviluppo di start-up innovative e «Nuove imprese a tasso zero» per il sostegno alla nuova imprenditorialità

(GU n.246 del 20-10-2016)

Il decreto stanziava euro 45.500.000 per il rifinanziamento della misura Smart & Start per le start-up innovative localizzate nelle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.

Contratti di sviluppo

Circolare Ministero dello Sviluppo economico 18 febbraio 2016, n. 14722 "Contratti di sviluppo di cui al decreto 9 dicembre 2014. Criteri di selezione delle operazioni cofinanziate dal Programma operativo nazionale Imprese e competitività 2014-2020 FESR"

(GU n.49 del 29-2-2016)

La circolare disciplina i criteri di selezione per le domande per le quali è previsto il cofinanziamento con le risorse degli Assi I e III del PON IC sulla base dei criteri di selezione delle operazioni del PON IC approvati dal Comitato di sorveglianza del programma, ferme restando le disposizioni di cui al decreto ministeriale 9 dicembre 2014.

Deliberazione CIPE 1° maggio 2016 n. 10 Approvazione del programma nazionale complementare «Imprese e competitività 2014-2020»

(G.U. n. 186 del 10-8-2016)

Vengono stanziati 355 milioni di euro per i contratti di sviluppo, a valere sul Programma nazionale complementare "Imprese e competitività 2014-2020".

Decreto del Ministro dello sviluppo economico del 9 agosto 2016 Attribuzione di risorse alla sezione del Fondo per la crescita sostenibile relativa al rafforzamento della struttura produttiva per il finanziamento dei contratti di sviluppo di cui al decreto 9 dicembre 2014

(GU n.241 del 14-10-2016)

Vengono stanziati 50 milioni di euro per i contratti di sviluppo a valere sul Fondo per la crescita sostenibile.

Deliberazione CIPE n. 25 del 10 agosto 2016 Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 - aree tematiche nazionali e obiettivi strategici - ripartizione ai sensi dell'articolo 1, comma 703, lettere b) e c) della legge n. 190/2014

(G.U.n.266 del 14-11-2016)

Vengono stanziati 950 milioni di euro per i contratti di sviluppo a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020

Decreto Ministero dello Sviluppo economico 8 novembre 2016 - Ulteriori modifiche al decreto 9 dicembre 2014 in materia di contratti di sviluppo

(G.U. n.297 del 21-12- 2016)

Il decreto introduce alcune modifiche, riducendo, tra l'altro, i tempi di approvazione delle proposte di Contratto di sviluppo e di erogazione delle relative agevolazioni. Viene anche introdotta la possibilità di stipulare Accordi di sviluppo tra il Ministero, Invitalia, l'impresa proponente e le eventuali Regioni cofinanziatrici, per promuovere la realizzazione di programmi che rivestono una particolare rilevanza strategica in relazione al contesto territoriale di riferimento.

Interventi per l'area di Bagnoli-Coroglio

Decreto Legge 30 dicembre 2015 n. 210, coordinato con la legge di conversione 25 febbraio 2016, n. 21 Proroga di termini previsti da disposizioni legislative" recante: "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative

(G. U. n.47 del 26-2-2016)

L'articolo 11-bis comma 1 ha prorogato al 31 dicembre 2016 il termine di cui all' articolo 33, comma 10, del D.L n. 133/2014 convertito dalla L. 11 novembre 2014, n. 164, per l'adozione del programma di rigenerazione urbana delle aree di rilevante interesse nazionale del comprensorio Bagnoli - Coroglio da parte del Commissario straordinario del Governo.

Contratto istituzionale di sviluppo Taranto

Delibera CIPE 23 dicembre 2015 n.100 Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) - Regione Puglia: contratto istituzionale di sviluppo per l'area di Taranto - salvaguardia risorse FSC 2007-2013 e assegnazione risorse FSC 2014-2020

(G.U.n.69 del 23-3-2016)

La Delibera stanziava complessivamente 38,693 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020, per la realizzazione del Piano stralcio di interventi di immediata attivazione per l'Area di Taranto, dei quali 1,5 milioni di euro per la realizzazione, a titolarità di INVITALIA, soggetto attuatore del contratto istituzionale di sviluppo, del concorso di idee finalizzato alla definizione della strategia di sviluppo per la Città Vecchia di Taranto.

A agevolazioni cratere sismico Aquilano

Decreto del Ministro dello sviluppo economico 23 dicembre 2015 Adeguamento alle nuove norme in materia di aiuti di Stato dell'intervento in favore di programmi di ricerca e sviluppo delle imprese operanti nel territorio del cratere sismico Aquilano, di cui al decreto 22 ottobre 2013, e assegnazione allo stesso di risorse del PON «Imprese e competitività 2014-2020 FERS»

(G.U.n.32 del 9-2-2016)

L'art. 1 prevede l'adeguamento, in materia di aiuti di Stato, del decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 22 ottobre 2013 alle disposizioni contenute nel regolamento (UE) n.651 del 17 giugno 2014.L'art. 2 dispone lo stanziamento di 7,5 milioni di euro, a valere sulle disponibilità del Programma operativo nazionale "Imprese e competitività" 2014-2020 FESR, Asse I - Innovazione, Azione 1.1.3 -, per la realizzazione degli interventi.

Circolare Ministero dello Sviluppo 21 aprile 2016, n. 37630 Termini e modalità di presentazione delle domande per l'accesso alle agevolazioni in favore di attività imprenditoriali volte, attraverso la valorizzazione del patrimonio naturale, storico e culturale, al rafforzamento dell'attrattività e dell'offerta

turistica del territorio del cratere sismico aquilano, e indicazioni operative in merito alle procedure di concessione ed erogazione delle agevolazioni

(G.U. n.104 del 5-5-2016)

La Circolare stabilisce i termini e le modalità di presentazione delle domande per l'accesso alle agevolazioni di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 14 ottobre 2015, fissando altresì a partire dalle ore 12 del 9 giugno 2016 il termine iniziale per la presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni.

Politiche di coesione

Decreto Presidente del Consiglio dei Ministri 17 marzo 2016 Definizione dei rapporti tra l'Agenzia per la coesione territoriale e l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.

(G.U. n. 105 del 6-5-2016)

Il Decreto definisce i rapporti tra Invitalia, il Dipartimento per le politiche di coesione e l'Agenzia di coesione con particolare riguardo alle tematiche relative alla soluzione delle problematiche connesse alla mancata attuazione degli interventi previsti nell'ambito del ciclo di programmazione comunitaria e per la loro successiva attuazione. E' previsto, tra l'altro, che le attività vengano disciplinate da apposite convenzioni che possono tra l'altro prevedere che Invitalia svolga attività di progettazione, supporto tecnico e svolgimento dei compiti di soggetto responsabile nell'ambito della conduzione di specifici programmi comunitari.

Nuovo Codice Appalti

Decreto Legislativo 18 aprile n.50 Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture

(G.U. n. 91 del 19-4-2016 S.O.n.10)

Il Decreto modifica la disciplina in materia di appalti, in attuazione delle direttive comunitarie 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE. L'Art.38 dispone che Invitalia sia iscritta di diritto nell'elenco delle stazioni appaltanti istituito presso l'ANAC.

Interventi ricostruzione post sisma Centro Italia 2016

Decreto Legge 17 ottobre 2016, n. 189 legge di conversione 15 dicembre 2016, n. 229 Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016. Testo coordinato

(G. U. n. 244 del 17-12-2016)

L'art.18 prevede l'individuazione di Invitalia quale Centrale unica di committenza per la realizzazione degli interventi pubblici relativi alle opere pubbliche ed ai beni culturali.

L'art.50 dispone che possa essere impiegato, previa stipula di apposita convenzione, presso la struttura del Commissario straordinario del Governo personale di Invitalia, nell'ambito del contingente dirigenziale previsto dall'articolo 2 del Decreto del Presidente della Repubblica 9 settembre 2016 recante la nomina del Commissario straordinario del Governo ai fini della ricostruzione nei territori dei Comuni delle Regioni di Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dall'evento sismico del 24 agosto 2016.

Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica

(G. U. n. 120 dell'8-9-2016)

Il provvedimento dà attuazione alla delega per il riordino della disciplina in materia di partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche, di cui agli articoli 16 e 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124. L'articolo 26, comma 2, dispone che l'art. 4 "Finalità perseguibili mediante l'acquisizione e la gestione di partecipazioni pubbliche", il quale prevede condizioni e limiti per la costituzione di società a partecipazione pubblica e per l'acquisizione o il mantenimento di singole partecipazioni, non si applichi ad alcune società pubbliche, tra le quali Invitalia.

A.2 – Le operazioni societarie

Agenzia

Il 4 agosto 2016 l'assemblea ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione così composto:

Claudio Tesauro, Presidente
Domenico Arcuri, Amministratore Delegato
Angela Donvito, Consigliere
Alessandra Lanza, Consigliere
Mauro Romano, Consigliere

L'Assemblea ha, inoltre, nominato Presidente del Collegio Sindacale il Dott. Benito di Troia e Sindaco Supplente il Dott. Giovanni Desantis.

Il 22 dicembre 2016 l'assemblea ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 12, comma 7 dello Statuto sociale, all'emissione di un prestito obbligazionario destinato alla quotazione in mercati regolamentati, anche in tranches separate, nel limite massimo di quattrocento milioni di euro, invitando la Società a determinare l'importo complessivo di tale prestito in relazione all'effettivo fabbisogno finanziario, connesso all'acquisizione di Banca del Mezzogiorno-Mediocredito Centrale ed alla strategia di ottimizzazione del capitale circolante.

Il ricorso all'emissione di titoli obbligazionari era stato ritenuto necessario dal Consiglio di Amministrazione sin dalla riunione del 29 maggio 2015 e ripetutamente sottoposto all'assemblea, che si è infine tenuta il 4 agosto 2016. In tale circostanza, il rappresentante dell'unico socio evidenziava l'opportunità di rinviare al nuovo organo amministrativo l'esame della situazione finanziaria della Società, nell'ambito del Piano Industriale la cui definizione entro l'esercizio 2016 costituiva una priorità nel quadro degli indirizzi strategici del Ministero vigilante.

In attuazione di tale indirizzo, il nuovo Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 7 dicembre 2016, ha deliberato il Piano Industriale 2017-2019 ed aggiornato la situazione finanziaria della Società, convocando la richiamata Assemblea; il Piano è stato approvato dal Ministro dello Sviluppo Economico il 20 dicembre 2016.

Partecipazioni di Controllo

Il 1° febbraio 2016, l'assemblea della controllata Marina di Portisco S.p.A. ha nominato i nuovi Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale.

Il 10 ottobre 2016 l'assemblea di Infratel Italia S.p.A. ha nominato i nuovi Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale.

A seguito della chiusura della liquidazione di Italia Navigando (settembre 2014), la partecipazione in Trieste Navigando S.r.l. è stata acquisita dall'Agenzia che detiene il 100% del capitale sociale, pari ad euro 100.000,00. Il 26 maggio 2016 l'assemblea della Società ha nominato il nuovo Amministratore Unico. L'Agenzia, in attuazione di quanto previsto nel piano di riordino e dismissioni di cui all'art.1, comma 461 della Legge n. 296 del 2006, ha avviato trattative con la Camera di Commercio di Trieste

che, congiuntamente alla Fondazione CRTRIESTE, ha manifestato interesse per l'area demaniale concessa a Trieste Navigando. La cessione consentirebbe di recuperare il valore di libro del patrimonio netto della società quale risultante dal bilancio 2016; gli acquirenti si sono, inoltre, impegnati a rimborsare il debito di Trieste Navigando nei confronti dell'Agenzia per un importo di 1.138.805 oltre IVA, in 22 rate semestrali a partire da luglio 2020 garantite da fidejussione. La realizzazione della cessione è subordinata all'ottenimento dei provvedimenti autorizzativi per la costruzione per la realizzazione di un grande acquario pubblico (c.d. "Parco del mare") ed al mantenimento della concessione demaniale. Il 24 ottobre 2016 il Consiglio dell'Agenzia ha approvato tale operazione; è stato, quindi, sottoscritto un preliminare di vendita, subordinando l'attuazione dell'operazione alla preventiva autorizzazione del Ministero dello Sviluppo Economico, autorizzazione concessa con provvedimento del 6 dicembre 2016.

Il 22 dicembre 2016 l'assemblea del Consorzio Garanzia Italia Confidi in liquidazione ha provveduto all'integrazione del Collegio dei Liquidatori, essendo venuto a mancare il Presidente nel settembre 2016, al fine di portare a compimento il processo di liquidazione nel più breve tempo possibile.

Operazioni societarie di minoranza

Cessioni:

- Porto delle Grazie S.r.l.: in data 16 febbraio 2016 è stata perfezionata l'operazione di vendita della partecipazione (51%) al Comune di Roccella Jonica, previa autorizzazione del Ministero dello Sviluppo Economico del 21 dicembre 2015.
- Laminazione Sottile S.p.A.: in data 17 marzo 2016 è stata ceduta la partecipazione dell'Agenzia (1,01%).
- Cartonlegno Group S.r.l.: in data 1° aprile 2016 è stata ceduta la partecipazione dell'Agenzia (21,56%).


Inoltre in data 14 gennaio 2016 è stata perfezionata la cessione della P.T.C. Porto Turistico di Capri S.p.A. al Comune di Capri, previa autorizzazione del Ministero dello Sviluppo Economico del 21 dicembre 2015.

A.3 – Contenzioso

L'Agenzia nel corso del 2016 ha consolidato le modalità gestionali già intraprese nelle precedenti annualità e finalizzate a conseguire una migliore proceduralizzazione e organizzazione dell'affidamento degli incarichi ai legali esterni, la semplificazione della gestione amministrativa e statistica del contenzioso, la semplificazione del controllo contabile su base trimestrale ed il miglioramento del controllo sull'avanzamento delle attività svolte dagli studi professionali che assistono l'Agenzia.

Il contenzioso dell'Agenzia è prevalentemente composto da cause attive in materia di diritto civile connesse al recupero coattivo del credito derivante dalle misure agevolative gestite dall'Agenzia medesima. Marginale risulta essere rispetto al volume delle cause attive in materia di diritto civile, il numero delle cause passive davanti ai Tribunali Amministrativi territorialmente competenti, essendo tale tipologia di procedimento essenzialmente connesso alla mancata ammissione alle agevolazioni da parte dei beneficiari delle misure di cui al titolo II del D.Lgs. 185/2000.

In continuità con la precedente annualità, l'Agenzia è ricorsa al recupero del credito anche ai sensi del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze pubblicato in G.U. del 7 marzo 2008 recante "Autorizzazione alla riscossione coattiva tramite ruolo dei crediti vantati dalla Agenzia nazionale per

u 

l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo di Impresa S.p.A. nei confronti dei beneficiari delle agevolazioni per l'autoimpiego di cui al titolo II del D.Lgs. 21 aprile 2000 n.185", che permette di ottemperare all'obbligo di provvedere al recupero del credito secondo criteri di economicità per il tramite di Equitalia/Gerit.

Sussiste, ad oggi, un fisiologico e marginale contenzioso giuslavoristico opportunamente bilanciato negli accantonamenti.

Non si segnalano fatti penalmente rilevanti nel corso dell'esercizio 2016 e nei primi mesi del 2017.

Di seguito il dettaglio dei principali contenziosi:

VALTUR UNICREDIT – La Società Unicredit Leasing Spa il 15 settembre 2011 ha ingiunto all'Agenzia il pagamento di euro 16.571.371,07 comprensivo di IVA oltre gli interessi legali. La domanda attorea trae origine da un rapporto contrattuale di lease back instaurato nell'anno 2001 con Valtur S.p.A. avente ad oggetto un complesso turistico alberghiero sito nel Comune di Pollina in località Rais Gerbi. L'Agenzia non ritenendo fondate le argomentazioni di controparte tanto in fatto quanto in diritto, ha dato mandato ai propri legali di spiegare ogni azione in sede giudiziale per respingere la domanda attorea con vittoria di spese. Il Tribunale ha già respinto la domanda di provvisoria esecutorietà del decreto ingiuntivo ed ha rinviato la causa per la precisazione delle conclusioni al 2017. Con sentenza n.37/2017 pubblicata il 5 gennaio 2017 il Tribunale di Bologna ha accolto l'opposizione spiegata dall'Agenzia e per l'effetto ha condannato parte attrice al pagamento delle spese processuali che seguono la soccombenza. Al 31 dicembre 2016 non risultano stanziati fondi rischi in quanto gli amministratori supportati dai propri legali non hanno ravvisato le condizioni necessarie allo stanziamento in accordo con lo IAS 37.

ISA/ISMEA – La società ISA Spa (oggi ISMEA) ha chiamato l'Agenzia innanzi il Tribunale di Roma chiedendo che venga accertato il diritto di parte attrice a percepire un credito di circa 15,5 milioni di euro nei confronti di SECI Spa (oggi Eridiana Sadam Spa) e di Finbieticola Spa, derivante dalla cessione delle azioni della Zuccherificio Castiglione Spa. Il Tribunale di Roma con sentenza n.3465/15 del 29 gennaio 2015 ha accolto la domanda introdotta dall'attrice con motivazioni laconiche. L'Agenzia – per il tramite dei legali officati – ha proposto gravame innanzi la Corte di Appello di Roma il cui esito favorevole, pur accompagnato dalle incognite interpretative delle leggi speciali e del linguaggio tecnico delle norme, sembra rientrare nella sfera delle ragionevoli possibilità tanto per i profili di legittimità costituzionale quanto per la valutazione della natura del credito. La prossima udienza è fissata per il 2 maggio 2018.

A dicembre 2016, in attesa della conclusione del giudizio di appello, Invitalia ha concordato con la controparte di depositare la somma di euro 16,7 milioni in un conto corrente cointestato. Il trasferimento di tale importo si è verificato nei primi mesi del 2017.

Giova precisare che in caso di soccombenza la passività non avrebbe riflessi economici per l'Agenzia, pertanto non risultano stanziati fondi rischi.

FINANZIARIA TURISTICA – Nel primo trimestre del 2013 la società Finanziaria Turistica Srl, in qualità di socio di maggioranza di Valtur S.p.A. in amministrazione straordinaria, ha citato in giudizio l'Agenzia, Italia Turismo S.p.A. e Valtur Spa in a.s. per vedere accertata la responsabilità precontrattuale, contrattuale ed extracontrattuale dei convenuti in relazione alle trattative svolte e agli inadempimenti conseguenti le obbligazioni assertivamente di fatto assunte e relative all'acquisizione di assets di Valtur S.p.A. Il valore della domanda è pari a circa 117 milioni di euro. L'Agenzia, unitamente alla controllata Italia Turismo S.p.A., non ritenendo fondate le domande attoree, hanno dato mandato ai propri legali di spiegare ogni azione in sede giudiziale. La causa è attualmente pendente per la precisazione delle conclusioni con rinvio al 23 gennaio 2018. Al 31 dicembre 2016 non risultano stanziati fondi rischi in quanto gli amministratori supportati dai propri legali non hanno ravvisato le condizioni necessarie allo stanziamento in accordo con lo IAS 37.

NCA - Nel primo trimestre del 2013, nei confronti della società Nuovi Cantieri Apuania S.p.A., società già partecipata dall'Agenzia, sono state incardinate due posizioni processuali per risarcimento danni del valore di 350 migliaia di euro e 927 migliaia di euro. L'Agenzia, pur non essendo parte nei giudizi citati, si è determinata a monitorare i procedimenti in ragione dei possibili indennizzi eventualmente dovuti a norma e nei limiti di cui all'art.8 del contratto di cessione della partecipazione nella società Nuovi Cantieri Apuania S.p.A., che prevede un ristoro da parte di Invitalia nel caso in cui gli indennizzi di cui sopra fossero eccedenti rispetto al fondo rischi esistente al momento della cessione. Non sono prevedibili al momento eventuali incapienze del fondo.

PROTOS - la società Protos, già fornitore di servizi per Sviluppo Italia nell'ambito delle attività di monitoraggio di progetti agevolativi, ha riassunto innanzi il TAR Lazio - prima della scadenza dei termini per perenzione - un giudizio già pendente sin dal 2005 ed avente ad oggetto l'accertamento della revisione prezzi per le prestazioni appaltate ed il maggior corrispettivo per l'erogazione di servizi oltre la naturale scadenza del rapporto contrattuale. A seguito dell'ordinanza di incompetenza emessa dal TAR Lazio, il giudizio è stato riassunto dal ricorrente in sede civile innanzi il Tribunale di Roma. L'udienza di prima trattazione è stata fissata al 24 maggio 2017. Il valore della causa è indeterminabile. Pur nella naturale incertezza di un giudizio, vi è la legittima presunzione che sia remota una soccombenza dell'Agenzia, pertanto in conformità allo IAS 37 non si è provveduto ad alcun accantonamento

Per effetto dell'operazione di Liquidazione di Invitalia Attività Produttive (IAP) e conseguente cancellazione della Società dal Registro delle Imprese, tutti i contenziosi in essere alla data del Bilancio di Liquidazione sono stati interrotti e le parti attrici hanno riassunto il giudizio verso l'Agenzia. Di seguito l'indicazione di due posizioni:

TESECO - Il contenzioso passivo di maggior rilievo si riferisce a una commessa (con la Regione Siciliana), nell'ambito della quale IAP ha affidato in appalto all'ATI costituita tra la Teseco SpA e Trevi SpA il servizio di messa in sicurezza d'emergenza Penisola Magnisi, versante Thapsos. Nel corso del 2015 l'ATI ha citato in giudizio IAP per vedersi riconoscere: i) la responsabilità di IAP per inadempimento contrattuale, ii) la risoluzione del contratto ex art.1453 c.c., iii) il pagamento da parte di IAP di circa 19 milioni di euro oltre rivalutazione ed interessi.

Considerato che, anche sulla base della valutazione espressa dal legale esterno incaricato di seguire il procedimento, il rischio di soccombenza è stato qualificato come remoto, non è stato ritenuto necessario né da parte del Consiglio uscente, né da parte del Liquidatore, effettuare uno stanziamento nel fondo rischi. I ritardi nella realizzazione dei lavori non possono in nessun modo essere addebitati ad IAP. Nel giudizio davanti al TAR, Invitalia è coinvolta solo come controinteressata, dal momento che Teseco ha impugnato l'ordinanza del Comune di Priolo per la messa in sicurezza dei luoghi in via d'urgenza, emanata innanzitutto nei confronti di Teseco. Al momento nessuna conseguenza può derivarne per Invitalia. La prossima udienza è stata fissata al 31 maggio 2018.

DANECO

Con atto introdotto innanzi il Tribunale di Roma, la Daneco Impianti S.p.A., nella qualità di mandataria dell'RTI con Ecosistem S.r.l., ha citato Invitalia Attività Produttive S.p.A., oggi Invitalia, e la società Unipol Sai Assicurazioni S.p.A. per vedere accertata, con riferimento ai fatti ed eventi legati alla messa in sicurezza del sito Campo Sportivo San Focà, la corretta esecuzione delle obbligazioni contrattuali e, per l'effetto, l'illegittimità della risoluzione contrattuale esercitata da IAP con lettera del 17 settembre 2015, oltre alla conseguente ricognizione dell'illegittimità della escussione della polizza fidejussoria rilasciata a garanzia dell'appalto. Allo stato attuale, la posizione potrà essere pienamente valutata solo all'esito della consulenza tecnica richiesta da Invitalia e UnipolSai, al fine di verificare la rispondenza o la discrasia tra i lavori pattuiti ed effettuati dalla RTI mandataria di Daneco.

In domanda viene anche introdotta una richiesta risarcitoria per danno di immagine e curriculare, oltre ai danni per lucro cessante e danno emergente il cui valore verrà precisato in corso di causa.
Al 31 dicembre 2016 è stato confermato il fondo rischi già stanziato in considerazione dell'alea processuale che potrebbe incidere sul contenzioso

B - ATTIVITA' DELLA SOCIETA' NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2016

B.1 – Sostegno allo sviluppo d'Impresa

Si riporta di seguito un dettaglio delle misure gestite dall'Agenzia:

Contratti di Sviluppo

In attuazione dell'art. 43 del Decreto-Legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008 n.133, è stato pubblicato nella G.U. n.300 del 24 Dicembre 2010 il Decreto Interministeriale 24 Settembre 2010 relativo ai cosiddetti "Contratti di Sviluppo" individuati con nuova formula agevolativa destinata a sostenere grandi investimenti.

Alla data del 31 dicembre 2016 risultano presentate in via definitiva n. 371 domande di contratti di sviluppo, per un totale di investimenti pari a oltre 19,5 miliardi di euro e di agevolazioni richieste pari a oltre 9 miliardi di euro.

N. 160 programmi (43%) prevedono investimenti nel settore turistico, seguiti dal settore industriale che, con oltre 140 progetti, rappresenta il 39% del totale delle proposte presentate.

La distribuzione geografica delle domande risulta concentrata nelle regioni Convergenza (N.257 domande). La sola Campania (N.95 domande) ha espresso un potenziale superiore a quello di tutte le regioni meno sviluppate che, nel complesso dello strumento, hanno presentato i seguenti risultati:

- N. 32 domande ammesse
- 1.148 milioni di investimenti
- 577 milioni di agevolazioni
- N. 2 rinunce

Al 31 dicembre 2016 risultano complessivamente in attuazione 84 programmi a valere sui Contratti di Sviluppo. Tali programmi prevedono investimenti per oltre 3 miliardi di euro a fronte di oltre 1,6 miliardi di euro di agevolazioni concesse, con un'occupazione salvaguardata/incrementata di oltre 46.000.

I risultati dell'esercizio 2016 sono i seguenti:

- n. 23 domande ammesse
- 960 milioni di investimenti
- 492 milioni di agevolazioni concesse

Di seguito il dettaglio delle singole fonti finanziarie attive sui Contratti di Sviluppo.

Programma Operativo Nazionale Ricerca & Competitività 2007-2013

Al 31 dicembre 2016 sono 21 i programmi in fase di attuazione. I programmi sono costituiti complessivamente da 34 progetti di investimento industriale ed in Ricerca e Sviluppo.

Sono state effettuate complessivamente 45 erogazioni, per un importo che supera i 130 milioni di euro.

Risorse liberate PON SIL 2000-2006

In dettaglio:

- A. Industria: l'attività istruttoria ha determinato l'ammissione di un solo progetto in Basilicata.
- B. industria Sulcis: nel 2016 è stato approvato un nuovo programma per la produzione di pannelli isolanti, che si aggiunge al contratto di sviluppo già perfezionato nel 2015, la cui efficacia è condizionata al verificarsi di alcune condizioni relative all'agibilità del sito.
- C. Turismo: sono stati ammessi 5 programmi di investimento. Tutti hanno sottoscritto il contratto di sviluppo. 9 contratti di sviluppo non ammissibili.
- D. Commercio: un programma è stato ammesso alle agevolazioni ed è stato sottoscritto il relativo contratto, per il quale sono in corso le relative erogazioni.

Complessivamente, pertanto, sulla fonte finanziaria in oggetto al 31 dicembre 2016 sono stati ammessi 8 programmi di sviluppo, costituiti, complessivamente da 18 progetti di investimento.

Programma Operativo Interregionale "Attrattori Culturali" 2007-2013

E' stato riattivato il percorso istruttoria per 5 progetti, per 4 dei quali il percorso si è chiuso negativamente. Un programma è stato ammesso alle agevolazioni ed è stata ultimata la realizzazione degli investimenti.

Cratere Sismico L'Aquila - Fondo Sviluppo e Coesione

Sono stati ammessi alle agevolazioni 3 programmi di investimento, tutti con contratto stipulato.

Due programmi di sviluppo sono costituiti da 4 progetti di investimento (2 produttivi e 2 di Ricerca e Sviluppo).

L.228/2012 (Legge stabilità 2013 Basilicata)

E' stato ammesso alle agevolazioni un contratto di sviluppo che ha assorbito l'intera dotazione finanziaria.

D.L. 69/2013 (Decreto Fare - Centro Nord)

12 programmi sono stati ammessi alle agevolazioni (per 11 i contratti sono stati sottoscritti) e 7 sono stati respinti.

A seguito dell'Avviso Pubblico sull'Adp Frosinone Anagni, al quale sono stati destinati 30 milioni di euro del Decreto fare, sono pervenute 4 domande di Contratto di sviluppo: 2 domande sono risultate ammissibili alle agevolazioni e contrattualizzate nel 2016.

Piano di Azione e Coesione

Sono 5 i programmi di sviluppo ammessi alle agevolazioni, costituiti da 12 progetti di investimento (di cui uno in Ricerca e Sviluppo). In quattro casi sono già state avviate le erogazioni per complessivi 17 milioni di euro.

PAC Campania

A seguito dell'Avviso Pubblico (Circolare MISE - DGIAI n.5067 del 13 febbraio 2014 con decorrenza 3 marzo 2014 - 16 aprile 2014), sono pervenute 15 domande di Contratto di sviluppo. 5 domande sono risultate non ammissibili alle agevolazioni. Le restanti 10 sono state collocate in graduatoria e ammesse alle agevolazioni. A causa della carenza di risorse finanziarie, sono state ammesse alle agevolazioni le prime 4 domande in graduatoria che esauriscono i fondi disponibili. I 4 programmi di sviluppo ammessi sono costituiti da 58 programmi di investimenti (in parte riconducibili a Ricerca & Sviluppo). Nel 2016 si è conclusa la sottoscrizione di tutti i contratti di sviluppo ed erogate le prime agevolazioni (anticipazioni).

L.147/2013 – Legge di stabilità 2014

Al 31 dicembre 2016 sulla dotazione finanziaria sono stati ammessi 3 programmi per investimenti industriali (8 cds con esito negativo).

È in corso di istruttoria un contratto di sviluppo per investimenti turistici, a fronte di 7 non ammessi.

AdP Termini Imerese

In data 19 dicembre 2014 è stato siglato l'Accordo di Programma per la disciplina degli interventi di riconversione e riqualificazione del polo industriale di Termini Imerese. Nell'ottobre 2015 è stata approvata la proposta di Contratto di Sviluppo della Blutec Srl; nel marzo 2016 è stato sottoscritto il contratto e successivamente erogata l'anticipazione delle agevolazioni concesse.

Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 (FSC)

La delibera CIPE del 20 febbraio 2015 ha destinato un importo di 250 milioni di euro per il finanziamento dei Contratti di Sviluppo a valere sulle risorse nazionali del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 nel rispetto del vincolo di ripartizione territoriale vigente (80% mezzogiorno e 20% regioni del Centro-Nord).

Al 31 dicembre 2016 sono stati approvati 12 contratti di sviluppo per investimenti complessivi pari a 530 milioni di euro ed agevolazioni per oltre 230 milioni di euro.

PON Imprese e Competitività 2014-2020

Con il **DM 29.07.2015** il Mise ha assegnato all'Agenzia **300 milioni di euro** a valere sulle risorse del Programma Operativo Nazionale Imprese e Competitività 2014-2020 FESR. Le risorse sono state così ripartite:

- 100 milioni di euro – *Asse I Innovazione*
- 100 milioni di euro – *Asse II Competitività PMI*
- 100 milioni di euro – *Asse IV Efficienza Energetica*

Al 31 dicembre 2016 sono stati ammessi 7 progetti d'investimento sull'asse I e 2 progetti d'investimento sull'asse III, per investimenti complessivi di circa 300 milioni di euro ed agevolazioni per oltre 170 milioni di euro. Rinviato al 2017 il Bando per l'asse IV.

POC – Programma di azione e coesione 2014-2020 "Imprese e Competitività"

Con comunicazione del 5 agosto 2016, la Direzione Generale per gli incentivi alle imprese del Mise ha assegnato all'Agenzia risorse finanziarie per complessivi **335 milioni di euro** per il finanziamento di due linee di intervento nelle aree più svantaggiate del Paese: una destinata all'attrazione di investimenti in grado di assicurare una ricaduta sulle PMI a livello regionale (60% della dotazione finanziaria) e l'altra (40% della dotazione finanziaria) destinata ad investimenti di rilevante dimensione finanziaria, legati all'ampliamento di capacità produttiva di imprese di qualsiasi dimensione.

Al 31.12.2016, è stato ammesso alle agevolazioni un contratto di sviluppo che prevede investimenti complessivi per 15 milioni di euro ed agevolazioni complessive per oltre 11 milioni di euro. Altri 20 progetti risultano in istruttoria ad esaurimento dell'intera dotazione finanziaria.

Contratti di Localizzazione

Ai sensi della delibera Cipe 16/2003 e della Convenzione sottoscritta il 30 novembre 2006 con il Ministero dello Sviluppo Economico, così come prorogata dall'atto aggiuntivo del 13 aprile 2010, l'Agenzia svolge funzioni di istruttoria, realizzazione e monitoraggio dei Contratti di localizzazione.

In sintesi nel 2016 sono stati erogati contributi a favore della società Bekaert, è stata completata l'istruttoria per la concessione di una proroga per Porto Industriale di Cagliari - CICT, sono state realizzate le verifiche del SAL a saldo con proroga (non ancora erogato) per Skylogic Mediterraneo.

Contratti di Programma

Con decorrenza 6 marzo 2008, l'Agenzia ha svolto le attività di valutazione e di istruttoria delle proposte di contratti di programma nonché la gestione dei contratti di programma già approvati dal CIPE alla data di entrata in vigore del citato DM 24.01.2008.

I rapporti tra l'Agenzia e il Ministero dello Sviluppo Economico sono regolati da apposita convenzione stipulata il 30.09.2010.

In merito a tale tipologia di strumento si rappresenta che, come previsto dal comma 5 dell'art. 43 del Decreto interministeriale 24 settembre 2010, relativo ai cosiddetti "Contratti di Sviluppo" dalla data di entrata in vigore di tale decreto non possono più essere presentate domande per l'accesso alle agevolazioni dei contratti di programma.

Nel corso del 2016, le attività svolte dall'Agenzia hanno riguardato essenzialmente il completamento delle verifiche relative a n. 5 stati di avanzamento lavori per programmi industriali (4 dei quali a saldo), il supporto al Ministero nell'ambito delle attività di verifica di I e II livello, nonché 1 verifica d ammissibilità successiva alla relazione della Commissione di accertamento.

In relazione ai Contratti di Programma ex Delibera CIPE del 2006, per i quali l'Agenzia svolge attività di advising sulle valutazioni svolte dalle banche incaricate, nel corso dell'anno è stata effettuata tale verifica per n. 1 stati avanzamento lavori per programmi di ricerca e sviluppo.

Progetti di innovazione industriale (PII)

Con proprio Decreto del 13 agosto 2010, il Ministro dello Sviluppo Economico ha disposto l'affidamento all'Agenzia delle attività di supporto della gestione tecnica ed amministrativa dei programmi agevolabili nell'ambito dei Progetti di Innovazione Industriale (PII) "Efficienza energetica", "Mobilità sostenibile" e "Nuove tecnologie per il Made in Italy", inclusi gli adempimenti inerenti alle erogazioni delle agevolazioni ai soggetti beneficiari. I rapporti tra il Ministero e l'Agenzia per lo svolgimento delle sopra richiamate attività, oggetto di cofinanziamento comunitario, sono regolati dalla Convenzione sottoscritta il 9 dicembre 2010, registrata dalla Corte dei Conti in data 7 marzo 2012.

I programmi definitivamente ammessi alle agevolazioni sono n. 232, per un totale di investimenti agevolabili pari ad oggi a circa 2.017 milioni di euro e di contributi concedibili pari a oltre 785 milioni di euro.

Coerentemente con gli obblighi previsti dalla citata Convenzione, l'Agenzia, nel corso del 2016, ha svolto le seguenti attività:

- predisposizione degli schemi dei decreti di concessione, per la successiva emanazione da parte del MISE. Tale attività, di fatto interamente conclusa dall'Agenzia nel 2015, ha fatto registrare i seguenti risultati: dei programmi inseriti nelle graduatorie relative ai 3 Bandi sono stati decretati 173 programmi, di cui oggi ne rimangono attivi 158;
- predisposizione dei preavvisi di rigetto ex-art.10-bis L.241/1990 per i partenariati che, nonostante diversi solleciti, non hanno fornito positivi riscontri circa la volontà di realizzare il progetto presentato. Nel corso del 2016 l'Agenzia non ha predisposto per la DGIAI del MISE alcun preavviso di rigetto. Di contro, è stato predisposto un preavviso di revoca, conclusosi con il conseguente decreto di decadenza, a carico di un programma che non aveva realizzato le attività nel termine previsto ed approvato;

U 

- assistenza continuativa ai beneficiari, soprattutto per le richieste di variazione e per quelle di erogazione;
- assistenza alla DGIAI del MISE su specifiche problematiche di gestione dei programmi agevolati e generale monitoraggio dell'avanzamento della commessa;
- gestione delle numerose richieste di variazione progettuale presentate dai vari beneficiari, spesso contestualmente alle richieste di erogazione, con approvazione, o rigetto, di 95 variazioni;
- gestione degli incarichi ai Technical Officer per il monitoraggio tecnico-scientifico dei programmi. Nel 2016 è stata verificata la chiusura di 43 incarichi, e formalizzati altrettanti attestati di chiusura prestazione, su 158 incarichi totali;
- internalizzazione delle attività dei monitoraggi amministrativi dei SAL presentati dai beneficiari, dalla ex controllata IAP (Invitalia Attività Produttive), con conseguente formazione delle risorse su tali attività;
- attività propedeutiche alle erogazioni delle agevolazioni da parte del MISE. Nel 2016 l'Agenzia ha predisposto gli schemi dei decreti di pagamento per:
 - n. 119 SAL, per un costo rendicontato complessivo di oltre 333 milioni di euro: le agevolazioni erogate (o per le quali è stata almeno richiesta la riassegnazione dei fondi in perenzione) ammontano a circa 94 milioni di euro;
 - n. 33 riaperture di SAL e n. 172 revisioni di SAL dovuti al ricalcolo del costo del lavoro ammissibile del personale rendicontato in base al tasso di assenteismo effettivo;
 - n. 1 anticipazione, per circa € 1.220.000.

Se nel corso del 2016 le attività dell'Agenzia, in considerazione della scadenza dei termini per la spesa e successiva rendicontazione dei fondi afferenti la programmazione 2007-2013, si sono concentrate sull'erogazione delle agevolazioni a valere sui fondi PON per i beneficiari aventi sede in Area Obiettivo Convergenza, le attività previste per il 2017 saranno rivolte in via pressoché esclusiva all'erogazione delle agevolazioni a valere sui fondi Nazionali. Si stima, per il 2017, la lavorazione di circa 70 SAL e l'erogazione di circa 90 milioni di euro.

Fondo incentivi Incubatori

Il Fondo incentivi è stato istituito a valere sui fondi della L.208/98 quale strumento di finanza dedicata per le imprese insediate negli incubatori.

Nel corso dell'esercizio 2016, delle n. 42 iniziative imprenditoriali ammesse alle agevolazioni previste dal Fondo, n. 14 hanno concluso il programma di investimento, n. 1 ha perfezionato il contratto di concessione con l'Agenzia ed n. 1 ha rinunciato alle agevolazioni.

Nello stesso esercizio, sono state presentate complessivamente n. 32 richieste di erogazione delle agevolazioni, così ripartite:

- n. 1 richiesta di anticipazione;
- n. 5 richieste 2° SAL;
- n. 26 richieste Saldo delle agevolazioni;

Solo per n. 9 richieste di erogazione del saldo delle agevolazioni non risultano ancora concluse le attività di accertamento amministrativo, mentre le restanti richieste sono state interamente lavorate ed hanno generato l'erogazione di agevolazioni per un importo complessivo pari ad €/000 1.135.

Tale importo, sommato alle agevolazioni erogate nel corso del 2015, hanno determinato l'esborso di un ammontare complessivo pari ad €/000 2.777 corrispondente a ca il 54% del totale dell'importo impegnato (€/000 5.133).

A fronte dei programmi di investimento conclusi, risultano complessivamente disimpegnati € 112.016,61.

Agevolazioni ex DM 6 agosto 2010

Il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE), in data 6 agosto 2010, ha emanato tre decreti in attuazione di quanto previsto dal DM 23 luglio 2009:

- il decreto finalizzato ad agevolare programmi di investimento per l'industrializzazione dei risultati di programmi qualificati di ricerca e sviluppo sperimentale è stato pubblicato sulla GURI n. 213 dell'11 settembre 2010;
- il decreto finalizzato ad agevolare programmi di investimento per la produzione di beni strumentali funzionali allo sviluppo delle fonti di energia rinnovabili e al risparmio energetico nell'edilizia è stato pubblicato sulla GURI n. 212 del 10 settembre 2010;
- il decreto finalizzato ad agevolare programmi di investimento volti a perseguire specifici obiettivi di innovazione, miglioramento competitivo e tutela ambientale è stato pubblicato sulla GURI n. 211 del 9 settembre 2010.

Lo stanziamento originario per i 3 programmi era pari a 500 milioni di euro.

Nel corso del 2012 e dei primi mesi del 2013 lo stanziamento complessivo è stato ridotto a 495 milioni di euro.

Nel 2015 sono state completate le istruttorie delle 312 domande, tra cui una re-istruita a seguito di ricorso al TAR, con un residuo di 2 istruttorie sospese da lungo tempo per problematiche di carattere giudiziario.

Complessivamente sono state ammesse 86 iniziative per un impegno pari a 321 milioni di euro; di seguito l'esito finale delle 312 domande pervenute:

Stato domande presentate	Totale	POI	PON
Inammissibili	91	36	55
Rigettate	133	54	79
Ammesse	86	21	65
<i>di cui con contratto stipulato</i>	70	18	52
Sospese*	2	1	1
Totale	312	112	200

*iniziative sospese da lungo tempo per verifiche di carattere giudiziario

Nel 2016 l'attività è stata rivolta al completamento delle erogazioni in favore delle iniziative ammesse, a seguito delle verifiche di accertamento finale che svolte dalle Commissioni appositamente nominate dal MISE.

Nel corso del 2016, in particolare:

- è stato verificato l'avvenuto completamento di 53 iniziative;
- sono state erogate agevolazioni per un importo pari 45,5 milioni di euro;

Bilancio al 31.12.2016



- è stato completato, all'esito positivo delle verifiche di accertamento finale a cura delle Commissioni Ministeriali, il processo erogativo nei confronti di 21 iniziative.

Le attività erogative sulle 53 iniziative che hanno completato il programma verranno ultimate entro il I trimestre 2017.

Bando Biomasse

L'Agenzia è Soggetto Gestore del Bando Biomasse, promosso ai sensi del DM 13 dicembre 2011, la cui finalità è di finanziare programmi di investimento per gli interventi di attivazione, rafforzamento e sostegno di filiere delle biomasse nelle regioni Campania, Puglia, Calabria e Sicilia.

Brevetti+(Avviso Pubblico 3 agosto 2011 G.U. n. 179) e Brevetti +2

Il programma Brevetti+ è stato avviato in data 3 agosto 2011 con la pubblicazione dell'Avviso Pubblico in G.U. n. 179 (rif.11°10567) ed una dotazione finanziaria iniziale di 30,5 milioni di euro; in data 2 novembre 2011 è stato aperto lo Sportello per la presentazione delle domande di agevolazione.

Il bando prevede due sottomisure:

- "Premi" per la brevettazione – realizzata con l'obiettivo di incrementare il numero di brevetti nazionali e favorire l'estensione dei brevetti nazionali all'estero;
- "Incentivi" per la valorizzazione economica dei brevetti – realizzata con l'obiettivo di potenziare la competitività dei destinatari (Micro e PMI) e favorire la valorizzazione economica dei brevetti in termini di redditività, produttività e sviluppo del mercato.

In data 6 ottobre 2015 è stato aperto lo sportello per la presentazione delle domande a valere sulla nuova Misura Brevetti +2 prevista dall'Avviso Pubblico del 7 Agosto 2015.

Brevetti+2 nasce con lo scopo di sostenere i progetti di valorizzazione brevettuale maggiormente qualificati elevando l'importo massimo di contributo concedibile che passa dagli originari € 70.000 previsti nel primo bando ad € 140.000, raggiungendo in tal modo un target di imprese più consolidate e/o di maggiori dimensioni. Obiettivo della nuova misura è, inoltre, quello di sostenere la valorizzazione dei risultati della ricerca pubblica e privata privilegiando le imprese spin-off anche attraverso l'ampliamento della gamma dei servizi specialistici ammissibili.

L'apertura del nuovo sportello ha registrato la presentazione di n. 182 domande che aggiunte a quelle già presentate sul bando Brevetti + (4.279) ha determinato l'esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

Il Ministero per lo sviluppo Economico, con un comunicato pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana del 3 dicembre 2015, n. 282 Serie Generale, ha informato della sospensione dello sportello per il bando relativo alla concessione di agevolazioni per la brevettazione e la valorizzazione economica dei brevetti a favore di micro, piccole e medie imprese.

Le attività di selezione, di istruttoria e di erogazione dei finanziamenti a cura dell'Agenzia sono attualmente operative unicamente per le domande presentate fino alla sospensione del bando.

I risultati conseguiti nell'anno **2016** possono essere così sintetizzati:

Brevetti - Attività 2016				
	Brevetti +		Brevetti +2	Totali
	Premi	Incentivi		
Domande presentate	-	-	-	-
Deliberate	263	110	-	373
Ammesse	206	42	-	248
Importi ammessi	€ 439.000,00	€ 2.243.828,69	€ 0,00	€ 2.682.828,69
Contratti stipulati	-	103	-	103
N° erogazioni	349	121	-	470
Importi erogati	€ 745.500,00	€ 4.431.712,76	€ 0,00	€ 5.177.212,76

DM Efficienza Energetica

Il Ministero dello Sviluppo Economico, con il Decreto del 5 dicembre 2013 (DM Efficienza Energetica), ha promosso la realizzazione di programmi di investimento finalizzati alla riduzione ed alla razionalizzazione dell'uso dell'energia primaria utilizzata nei cicli di lavorazione e/o erogazione dei servizi svolti all'interno di un'unità produttiva già esistente, a favore di imprese localizzate nelle regioni dell'Obiettivo Convergenza (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia).

Le agevolazioni concedibili sono previste sotto forma di finanziamento a tasso zero e senza acquisizione di alcuna garanzia.

La dotazione finanziaria stanziata per lo strumento è di 100 milioni di euro a valere sulle risorse del POI "Energie rinnovabili e risparmio energetico" nell'ambito della Programmazione 2007-2013.

La gestione dell'intervento è stata fatta dalla Direzione Generale per l'Incentivazione delle Attività Imprenditoriali del MISE che ha individuato l'Agenzia quale Soggetto gestore delle attività di attuazione ed erogazione delle agevolazioni a favore delle singole iniziative ammesse.

I rapporti tra il Ministero e l'Agenzia per lo svolgimento delle sopra richiamate attività, oggetto di cofinanziamento comunitario, sono regolati dalla Convenzione sottoscritta il 29 settembre 2015.

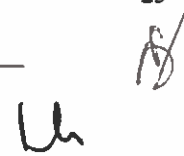
Invitalia, a seguito della conclusione della fase di decretazione da parte del MISE, ha preso complessivamente in carico 251 iniziative.

Nel 2016 le attività si sono concentrate sulle erogazioni. Durante l'intero corso dell'anno sono stati complessivamente erogati 13,1 milioni di euro, a fronte di 122 SAL presentati da 106 beneficiari.

Azioni di sostegno per il rilancio di aree di crisi industriali complesse

L'Agenzia svolge le attività previste dall'art. 27 del DL 83/12 e dal relativo DM attuativo 31 gennaio 2013, relativamente alla definizione ed attuazione di "Progetti di Riconversione e Riquilificazione Industriale" (di seguito **PRRI**), in attuazione della convenzione stipulata con il MISE/DGIAI il 18 maggio 2015.

Nel corso del 2016 sono proseguite le attività previste dagli **Accordi di Programma** (AdP) di: Piombino; Rieti, Termini Imerese e A. Merloni (area in regime transitorio ai sensi dell'art.18 DM 9/6/2015). In particolare:



- per l'area di **Rieti** sono state deliberate le risorse attivate sulla normativa nazionale (L. 181/89), con riferimento a due iniziative imprenditoriali, e le risorse regionali (Incentivi alle imprese, all'occupazione e formazione professionale);
- per l'area di **Piombino**, sono state avviate le attività istruttorie relative alla strumentazione nazionale (L.181/89) e attivate le misure regionali di agevolazioni alle imprese, nonché gli interventi di politica attiva del lavoro e di formazione;
- per **Termini Imerese** è stato firmato il contratto di sviluppo con la società Blutech;
- per l'area dell'**A. Merloni** sono state avviate le attività istruttorie relative all'avviso nazionale L.181/89.

E' stato completato l'iter di definizione del PRRI nell'area di crisi di:

- **Livorno**, mediante la stipula dell'AdP e l'attivazione della strumentazione agevolativa nazionale (L. 181/89-avviso in corso);
- **Trieste**, con l'approvazione finale del PRRI e la stesura dell'AdP (raccolta firme in corso).

Nel corso del 2016 sono proseguite le attività di definizione del PRRI nelle aree di crisi industriale complessa di **Venafro-Campochiaro-Bojano, Val Vibrata-Valle del Tronto Piceno e Taranto**, mediante l'approvazione della proposta di PRRI da parte del Gruppo di Coordinamento e Controllo e l'attivazione della "Call" per la richiesta di manifestazioni di interesse ad investire nelle aree.

E' stata, infine, attivata la procedura per la definizione del PRRI nell'area di crisi industriale di **Gela**.

Interventi nelle Aree di crisi (Leggi 181/89 e DM 9 giugno 2015)

L'Agenzia gestisce le agevolazioni finanziarie, disciplinate dalle leggi 181/89 e 513/93, che prevedono partecipazioni di minoranza nel capitale sociale, contributi a fondo perduto e finanziamenti agevolati.

Nel 2016 sono stati erogati, a valere sui fondi di Legge, 7,225 milioni di euro (4,020 milioni di euro circa per contributi a fondo perduto e 3,205 milioni di euro circa per finanziamenti).

Sono state cedute 2 partecipazioni acquisite ai sensi della Legge 181.

Al 31 dicembre 2016 il portafoglio partecipate ammonta a n. 11 società di cui:

- n. 8 operative, nelle quali la presenza di Invitalia e le modalità di dismissione della partecipazione sono regolati da appositi accordi parasociali. Gli impegni complessivi ammontano a circa 57,2 milioni di euro (6,8 milioni di euro per acquisizione di capitale, 24,9, milioni di euro per contributo a fondo perduto e la restante parte - 25,5 milioni di euro - per finanziamento agevolato e prefinanziamento); a fronte di nuovi investimenti per circa 106 milioni di euro, l'incremento occupazionale complessivo previsto a regime è di n. 465 addetti;
- n. 3 per le quali la dismissione delle partecipazioni è oggetto di procedimento di natura giudiziaria, per i quali ex lege non ci sono rischi a carico dell'Agenzia

Il Ministero dello Sviluppo Economico, con l'entrata in vigore del decreto 9 giugno 2015 e Circolare 6 agosto 2015, n. 59282 ha disciplinato le condizioni e le modalità per l'attuazione degli interventi da effettuare ai sensi del nuovo regime di aiuto.

I territori nei quali devono essere realizzati gli interventi sono:

- **le Aree di Crisi industriale Complessa**
- **le Aree di Crisi industriale non Complessa**

Nel corso del 2016, il nuovo regime di aiuto è stato applicato in 3 aree di crisi industriale complessa (Piombino, Rieti e ex-A.Merloni). Trattandosi di interventi a Bando, l'attuazione di ciascuna Area di Crisi è disciplinata da apposito Avviso del MISE con una valutazione che prevede:

- i. Accesso, al cui termine è predisposta una graduatoria (pubblicata dal MISE) che tiene conto dei punteggi ottenuti
- ii. Istruttoria, a cui accedono le iniziative con punteggio più elevato e in relazione alle risorse finanziarie disponibili.

Per le tre Aree complessivamente sono state trasmesse 38 domande di agevolazioni.

Al 31.12.2016 risultano ammesse alle agevolazioni 2 iniziative (Area di Rieti) per complessivi investimenti pari a circa €/mln 16 e non ammesse 3 iniziative (2 sull'Area di Piombino e 1 sull'Area ex-A. Merloni).

Le 2 iniziative su Rieti hanno beneficiati di agevolazioni per complessivi circa €/mln 9,2 a fronte di 113 nuovi posti di lavoro

Crisi Industriali Campania

L'Agenzia gestisce il Programma di rilancio delle aree colpite da crisi industriale in Campania, oggetto del Protocollo di Intesa sottoscritto da Ministero dello Sviluppo Economico e Regione Campania in data 17 luglio 2013, al fine di valorizzare la vitalità imprenditoriale e le potenzialità dei territori e garantire stabile e duratura occupazione.

In particolare, sulla base della Convenzione approvata dal MISE - DGPIC il 03.04.2014, l'Agenzia si occupa della progettazione, attuazione e governance del Programma ed eroga un servizio di supporto al MISE, nelle attività di carattere tecnico ed amministrativo dell'Autorità di Gestione.

Agevolazioni DM Murgia (DM 13 ottobre 2013)

L'Agenzia è Soggetto Gestore del Bando DM Murgia, promosso ai sensi del DM 13 ottobre 2013, la cui finalità è la riconversione e la reindustrializzazione del territorio murgiano interessato dalla crisi del mobile imbottito.

Le risorse disponibili per agevolare i programmi sono pari a 40 milioni di euro comprensivi degli oneri di gestione degli incentivi.

Le agevolazioni di cui al Decreto sono state concesse sulla base di una procedura valutativa a "graduatoria".

Nel complesso sono state ricevute 47 domande di agevolazione, i cui dati possono essere così riassunti:

- Investimenti previsti € 171.389.346;
- Totale agevolazioni richieste € 86.473.289;
- Incremento occupazionale n. 735.

A luglio 2014 è stata pubblicata la graduatoria con cui sono stati impegnati fondi pari al 99% della dotazione finanziaria, al netto degli oneri di gestione degli incentivi. Le iniziative risultate finanziabili, fino ad esaurimento dei fondi disponibili, sono state 18.

Nel corso del 2015 è stata realizzata la fase finalizzata alla verifica della sostenibilità tecnico-finanziaria dei progetti imprenditoriali in graduatoria per procedere poi alla sottoscrizione del contratto:

- n. 6 domande con esito positivo;
- n. 10 domande con esito negativo;

- n. 2 rinunce.

Nel 2016 è stato pubblicato (G.U. n. 15 del 20.01.2016) il decreto ministeriale che ha previsto la proroga del termine di realizzazione degli investimenti al 30 giugno 2018; la proroga è stata riconosciuta in favore di 3 imprese, 2 delle quali hanno stipulato il contratto di concessione del contributo. Le altre 3 imprese, nel corso del 2016, sono decadute dalle agevolazioni.

Agevolazioni DM Campania (DM 13 febbraio 2014)

L'Agenzia è Soggetto Gestore del Bando DM Campania, promosso ai sensi del DM 13 febbraio 2014, la cui finalità è il rilancio industriale e/o la riqualificazione del sistema produttivo dei territori dei Comuni ricadenti nelle aree colpite da crisi industriale in Campania.

Le agevolazioni di cui al Decreto sono concesse sulla base di una procedura valutativa a "graduatoria".

Nel complesso sono state ricevute 139 domande di agevolazione, i cui dati possono essere così riassunti:

- Investimenti previsti € 499.432.000;
- Totale agevolazioni richieste € 329.193.000;
- Incremento occupazionale n. 2.512.

Le risorse disponibili per agevolare i programmi inizialmente stabilite in 53,4 milioni di euro, sono state ridotte nel corso del 2015 a 47,19 milioni di euro.

Il 26 giugno 2015 è stata approvata la graduatoria, pubblicata il 1° luglio per ognuna delle 5 Aree di Crisi previste dal DM istitutivo; nel complesso sono state giudicate ammissibili 75 domande.

Nel secondo semestre 2015, l'Agenzia ha avviato la valutazione di merito sui progetti finanziabili, anche procedendo, in virtù della possibilità prevista dal Decreto 30 luglio 2015 ed in caso di risorse disponibili, allo scorrimento della graduatoria a seguito di rinunce, non ammissioni e decadenze di progetti classificati in posizione migliore.

Nel 2016 l'attività è stata focalizzata sulla conclusione delle valutazioni ai fini dell'avvio della fase di attuazione dei progetti: sono state chiuse 9 valutazioni, di cui 8 con esito positivo, per investimenti ammessi € 22.012.284,91, agevolazioni concesse € 13.955.096,35, incremento occupazionale n. 191.

Entro il I trimestre 2017 è prevista la chiusura delle ulteriori 8 valutazioni di merito al momento in corso.

Terremoto Emilia Romagna

L'Agenzia ha sottoscritto in data 11 settembre 2013 la "Convenzione con il Commissario Delegato per l'attuazione degli interventi previsti dal D.L. 6 giugno 2012, n. 74, "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012".

Con Ordinanza commissariale n. 75 del 15 novembre 2012, Invitalia è stata individuata quale società incaricata dello svolgimento delle attività afferenti alle procedure di istruttoria, concessione e liquidazione e assistenza legale nei procedimenti finalizzati all'erogazione dei contributi. Le attività hanno avuto formale inizio il 14 dicembre 2012 a seguito della lettera del Commissario Delegato con la quale si richiedeva l'avvio per motivi di urgenza - nelle more della firma della Convenzione - dell'attività di collaborazione.

Le attività in carico alla società Invitalia sono attualmente regolate dalla Convenzione 2016 - 2017 stipulata tra il Presidente della Regione Emilia Romagna, in qualità di Commissario Delegato, e l'Agenzia (5 febbraio 2016 REP/2016/30). Tale convenzione, nel prendere atto della proroga dello stato

di emergenza al 31/12/2016, dello stato di avanzamento delle attività ed al fine di dare continuità al lavoro svolto nel precedente triennio, definisce l'ambito di intervento dell'Agenzia per il biennio 2016-2017. Viene pertanto confermato il ruolo di Invitalia a supporto al Commissario Delegato nelle attività afferenti alle procedure di istruttoria nella fase di concessione e liquidazione dei contributi e di monitoraggio della realizzazione degli interventi finanziati in relazione alle ordinanze 57/2012 e ss.mm.ii., 23/2012 e ss.mm.ii., 27/2014 e ss.mm.ii., e 6/2014 e ss.mm.ii.. La nuova convenzione attribuisce inoltre ad Invitalia la responsabilità del procedimento amministrativo inerente la fase di erogazione dei contributi in relazione all'ordinanza 57/2012 e ss.mm.ii. e 23/2012 e ss.mm.ii. Questo ultimo aspetto, che ha poi trovato attuazione e successivamente integrazione con le ordinanze 2/2016 e 40/2016, attribuisce dunque nuove responsabilità ad Invitalia e, unitamente alle numerose scadenze previste nel corso del 2016 ed ad ulteriori modifiche normative, ha impegnato l'Agenzia in una complessa rimodulazione organizzativa al fine di dar corso alle numerose attività assegnate. Va infine sottolineato che la sopra citata ordinanza 40/2016 ha integrato la precedente convenzione attribuendo, a fronte di un ulteriore incremento delle attività previste, un incremento dei corrispettivi per l'Agenzia.

Nei paragrafi e nelle tabelle che seguono si sono brevemente sintetizzati gli elementi ed i dati più significativi che hanno caratterizzato le attività gestite da Invitalia nel corso del 2016.

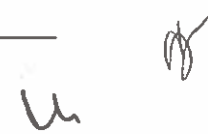
	Domande Presentate	Operazioni definite	Importo ammesso (C)	Operazioni approvate	Contributo concesso (C)
Ordinanza n.57 del 12.10.2012 e ssmi	1.548	1.964	C 905.329.662,93	1.340	C 670.423.727,88
Industria	583	726	€ 414.340.286,69	503	€ 62.029.415,04
Industria 2	222	207	€ 123.839.243,37	174	€ 131.193.107,62
Commercio	317	335	€ 106.615.191,24	242	€ 86.577.385,22
Agrimodena MO-RE	291	491	€ 172.480.327,63	290	€ 291.985.070,75
Agricoltura BO-FE	135	205	€ 88.054.614,00	131	€ 98.638.749,25
Ordinanza n.23 del 22.2.2012	602	445	C 19.234.897,35	287	C 11.792.969,73
TOTALE	2.150	2409	C 924.564.560,28	1.627	C 682.216.697,61

Relativamente all'Ordinanza 57/2012, è possibile osservare che delle complessive 5.226 domande di concessione presentate dall'inizio delle attività, 1.548 sono state presentate nel corso del 2016 ed in particolare nei primi 4 mesi dell'anno determinando un picco molto rilevante a ridosso della scadenza ultima alla presentazione delle istanze per i settori industria e commercio, fissata dall'Ord. 15 del marzo 2016, alla data del 30 aprile 2016.

A fronte di un totale dei costi ammessi relativi agli interventi complessivamente pari a € 905.329.662,93 sono stati presentati nel 2016 dall'Agenzia e approvati dai Nuclei di Valutazione contributi per € 670.423.727,88.

Relativamente all'Ordinanza 23/2012, dei 413 fascicoli presentati ai Nuclei di Valutazione, 107 sono afferenti all'Ord.91/2013 mentre 305 all'Ord.26/2016, ulteriori 32 istanze sono state oggetto di rinuncia.

Nell'aprile 2016, a seguito della pubblicazione dell'Ord.26, si sono "riaperti i termini" per la presentazione delle richieste di contributo. La nuova ordinanza ha determinato un sensibile picco di richieste di contributo, alla data del 30 giugno 2016 sono pervenute 505 domande.



A fronte di un totale dei costi ammessi relativi agli interventi complessivamente pari a € 19.234.897,35 sono stati presentati nel 2016 dall'Agenzia e approvati dai Nuclei di Valutazione contributi per € 11.792.969,73.

	Domande presentate	Operazioni definite	Importo ammesso (€)	Operazioni approvate	Contributo concesso (€)
Ordinanza n. 6 del 2014	49	229	C 12.244.666,47	213	C 8.470.869,29

Anche in merito all'Ordinanza 6 del 2014, le istruttorie di ammissione sono sottoposte al parere del Nucleo di Valutazione, per la successiva emanazione del decreto di concessione da parte del Commissario Delegato.

Nel 2016 sono pervenute 49 nuove istanze di contributo; sono state definite dai Nuclei di valutazione 229 gran parte delle quali presentate nel 2015, 213 pratiche sono state approvate mentre le restanti sono state respinte o rinunciate dai richiedenti.

A fronte di un totale dei costi ammessi relativi agli interventi complessivamente pari a € 12.244.666,47 sono stati presentati nel 2016 dall'Agenzia e approvati dai Nuclei di Valutazione contributi per € 8.470.869,29.

	Domande presentate	Operazioni definite	Importo Erogato (€)
Ordinanza n. 27 del 2014	57	392	C 25.004.687,00

Per quanto riguarda la valutazione delle domande di finanziamento ai sensi dell'Ordinanza 27 del 2014 sono pervenute 57 domande di erogazione, ne sono state definite e liquidate 392 per un importo complessivo erogato di € 25.004.687,00.

Terremoto Mantova

In data 18 novembre 2016 è stata attivata la "Convenzione per lo svolgimento delle attività afferenti le procedure di controllo ex post in relazione alla concessione di contributi per fronteggiare le esigenze delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del maggio 2012 nel territorio della Regione Lombardia, così come riassunti nell'allegato 2 dell'Ordinanza n. 218/2016". Con Ordinanza commissariale n. 230 del 24 giugno 2016, Invitalia è stata individuata quale società incaricata del supporto al Commissario Delegato nell'esecuzione delle attività afferenti alle procedure di controllo ex-post, finalizzate ad accertare la piena o parziale corrispondenza tra l'intervento e il progetto approvato dal Commissario con il provvedimento di concessione del contributo e di approvazione di eventuali successive varianti.

In merito a tale incarico, le attività del 2016 si sono concentrate nella definizione del campione oggetto di controllo, dei format e delle procedure interne.

Strumenti per creazione di impresa e nuova occupazione

Smart&Start (D.M. 6 marzo 2013) e Smart&Start Italia (D.M. 24 settembre 2014)

Il DM 6 marzo 2013 ha previsto nuove forme di incentivo alle imprese per rafforzare la competitività dei sistemi produttivi, sviluppare l'economia digitale e favorire il trasferimento tecnologico nelle regioni del Mezzogiorno d'Italia. A tal fine sono stati individuate due tipologie di incentivazioni:

- aiuti in favore delle piccole imprese di nuova costituzione (SMART);
- sostegno ai programmi di investimento effettuati da nuove imprese digitali e/o a contenuto tecnologico (START).

L'Agenzia è stata identificata come l'Ente Gestore della misura agevolativa, per lo svolgimento tutti gli adempimenti tecnici e amministrativi riguardanti l'istruttoria delle domande, la concessione, l'erogazione delle agevolazioni ai soggetti beneficiari e dei servizi connessi, l'esecuzione di monitoraggi, di ispezioni e controlli dei programmi agevolabili.

Con il D.M. 30 ottobre 2013 le agevolazioni Smart&Start sono estese al c.d. «cratere sismico aquilano», comprendente 57 comuni delle province dell'Aquila, Teramo e Pescara.

Il D.M 6 marzo 2013 ed i provvedimenti successivi hanno assegnato allo strumento una dotazione complessiva di € 163 milioni di euro.

Il DM 6 marzo 2013, con l'art. 14 insieme all'art. 17 della Circ. 20 giugno 2013, riconosce alle nuove imprese digitali e/o a contenuto tecnologico, oltre al contributo in conto impianti, anche agevolazioni sotto forma di servizi di tutoring tecnico-gestionale a sostegno della fase di avvio dell'impresa, erogati direttamente da Invitalia, per un massimo di 5.000 € per impresa e per una durata di 18 mesi dalla data di provvedimento di concessione. I servizi di tutoring tecnico-gestionale sono erogati prevalentemente con modalità telematiche, attraverso la partecipazione delle imprese beneficiarie a webinar tematici tenuti da esperti di elevato profilo, nonché attraverso l'abbinamento delle imprese stesse ad un tutor.

Ai sensi dell'art. 13 comma 2 del D.M. 24 settembre 2014, lo sportello telematico relativo alla prima edizione di Smart&Start è stato chiuso in data 14 novembre 2014.

I risultati conseguiti al 31 dicembre 2016 possono essere così sintetizzati:

- sono state **ricevute n° 1.252 domande** di agevolazione, per un totale di **agevolazioni richieste** di oltre 231 milioni di euro;
- a seguito dell'attività istruttoria sono state ammesse alle agevolazioni n° 442 imprese;
- sono stati impegnati fondi per 75 milioni di euro;
- sono state effettuate erogazioni per 23 milioni di euro.

All'inizio del 2015, sono state concluse le attività di progettazione della nuova edizione di Smart&Start, denominata "Smart&Start Italia" (D.M. 24 settembre 2014 e circolare esplicativa n. 68032 del 10 dicembre 2014). L'apertura del nuovo sportello telematico è avvenuta il 16 febbraio 2015.

Il D.M 24 settembre 2014 ha assegnato al nuovo strumento una dotazione complessiva di 198,5 milioni di euro, aumentata a 218,5 milioni di euro per effetto del D.M. del Ministro dello sviluppo economico 17 dicembre 2015, che ha incrementato la quota del Fondo Crescita Sostenibile da € 70 milioni a € 90 milioni.

Il D.M. del Ministro dello sviluppo economico 9 agosto 2016 ha assegnato 45,5 milioni di euro, a valere sul PON "Imprese e competitività" 2014-2020, allo strumento "SMART & START ITALIA". Tali risorse sono così suddivise: 33,4 milioni di euro sono assegnati alle start-up innovative ubicate nelle "regioni meno sviluppate" (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, e Sicilia) e 12,1 milioni di euro a quelle operanti in Abruzzo, Molise e Sardegna ("regioni in transizione"). Lo stesso decreto stabilisce, inoltre, che le risorse liberate rivenienti dal PON SIL 2000-2006 già assegnate a "Smart & Start Italia", sono state destinate allo strumento agevolativo NITO per un ammontare complessivo di 77.120.360,63 €.

I risultati conseguiti al 31 dicembre 2016 possono essere così sintetizzati:

- sono state ricevute n° 1.305 domande di agevolazione, per un totale di agevolazioni richieste di oltre 735 milioni di euro;
- è stata avviata l'attività istruttoria di n° 1.092 domande;
- sono state ammesse alle agevolazioni n° 278 imprese;
- sono stati impegnati fondi per 136,4 milioni di euro.

Nuove imprese a tasso zero

In attuazione dell'art. 43 del Decreto-Legge 23 dicembre 2013, n. 145, convertito in legge con legge 21 febbraio 2014, n. 9 (G.U.R.I. n. 300 del 23 dicembre 2013), è stato pubblicato/a:

- il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 140 dell'8 luglio 2015 (G.U. n. 206 del 05 settembre 2015), recante i nuovi criteri e le nuove modalità di concessione alle agevolazioni di cui al capo I del Titolo I del D. Lgs. n. 185/2000, finalizzato a sostenere nuova imprenditorialità, in tutto il territorio nazionale, attraverso la creazione di micro e piccole imprese competitive a prevalente o totale partecipazione giovanile o femminile e a sostenerne lo sviluppo attraverso migliori condizioni per l'accesso al credito (Nuove imprese a tasso zero).
- la Circolare n. 75445 del 9 ottobre 2015 e ss.mm.ii. recante le indicazioni operative in merito alle procedure di concessione ed erogazione delle agevolazioni.
- la Circolare Ministero dello Sviluppo Economico n. 81080 del 28 ottobre 2015 relativa alla modifica del periodo di mantenimento delle immobilizzazioni materiali e immateriali oggetto delle agevolazioni;
- la Circolare Ministero dello Sviluppo Economico n. 100585 del 23 dicembre 2015 relativa a chiarimenti/precisazioni interpretative in merito ai seguenti aspetti: termini di apertura dello sportello, termini temporali di adozione della delibera di ammissione/non ammissione, termini per la trasmissione della documentazione necessaria alla verifica tecnica ed alla stipula del contratto di finanziamento.

Allo strumento "Nuove imprese a tasso zero" è stata assegnata una dotazione finanziaria iniziale a valere sul Fondo rotativo previsto dall'art. 4 del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 30 novembre 2004 (G.U. n. 14 del 19 gennaio 2005) per complessivi 58 milioni di euro.

Con comunicazione del 13.10.2016, il Ministero dello Sviluppo Economico ha comunicato l'assegnazione di risorse provenienti dal Piano di Azione e Coesione - III riprogrammazione "Misure anticicliche - Intervento per il rilancio delle aree di crisi industriale della Regione Campania" per un importo pari a 11,6 milioni di euro, come deliberato dal Comitato Esecutivo per l'attuazione del Piano di rilancio nella riunione del 23 maggio 2016, da destinare alla copertura finanziaria delle domande di accesso alle agevolazioni ubicate all'interno dei comuni ricompresi nelle aree di crisi industriale della Campania.

Lo sportello è stato aperto il 13 gennaio 2016.

A valere su tale decreto, risultano presentate al 31 dicembre 2016, 1.454 domande di ammissione alle agevolazioni che prevedono investimenti per oltre 575 milioni di euro e presentano una richiesta di agevolazioni pari 421 milioni di euro.

I risultati dell'esercizio 2016 sono i seguenti:

- n. 1052 domande avviate in istruttoria di cui n. 723 domande istruite;
- n. 143 domande ammesse alle agevolazioni;
- 51 milioni di investimenti;

- 35 milioni di agevolazioni concesse (di cui 2,4 milioni di euro a valere sui fondi di cui al PAC Campania).

Al 31 dicembre 2016, a fronte di 143 domande ammesse alle agevolazioni, i programmi entrati nella fase di verifica post-ammissione sono 103 (al netto delle sopraggiunte rinunce/decadenze per mancata presentazione della documentazione propedeutica alla sottoscrizione del contratto) e i contratti firmati sono 9 che prevedono investimenti per 2,9 milioni di euro ed agevolazioni concesse per 2 milioni di euro a valere sui fondi di cui al Fondo Rotativo.

Fondo Rotativo Nazionale - Garanzia Giovani – Selfiemployment

In data 11 dicembre 2015, l'Agenzia ed il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali hanno stipulato l'Accordo di Finanziamento per la costituzione di un Fondo Rotativo Nazionale, volto ad incentivare l'autoimpiego, a valere sul PON "Iniziativa Occupazione Giovani 2014-2015" e sul PON "Sistemi di politiche attive per l'occupazione 2014-2020".

Si evidenzia che le agevolazioni, sono concesse sulla base di una procedura valutativa con procedimento a sportello, secondo quanto stabilito dal Regolamento (UE) 1304/2013, coerentemente con il Regolamento (UE) 1303/2013 e con la normativa comunitaria in materia di Strumenti Finanziari.

L'apertura dello sportello è avvenuta in data 1° marzo 2016 e le domande sono state presentate esclusivamente online, attraverso la piattaforma informatica di Invitalia.

In data 1° settembre 2016, visto l'esiguo numero di domande pervenute, è stata pubblicata un'integrazione del I avviso, con nuovi criteri di accesso.

Nel complesso, i risultati conseguiti nel 2016 possono essere così sintetizzati:

- sono state ricevute **634 nuove domande di agevolazione**, di cui 261 microcredito, 134 microcredito esteso e 239 piccoli prestiti;
- sono state valutate e deliberate **199 domande di agevolazione**;
- sono state **ammesse alle agevolazioni 75 domande** per un totale impegnato pari ad € 2.439.658
- sono state **erogate agevolazioni finanziarie per un totale di 0,6 milioni di euro**.

Nel corso del 2016, sulla base dell'Accordo di Finanziamento sottoscritto in data 11 dicembre 2015 tra l'Agenzia ed il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, è stato predisposto il Piano delle attività di tutoring, recepito dal Ministero stesso in data 27 luglio 2016, da realizzare a favore dei beneficiari finanziati con il Fondo Rotativo Nazionale.

Nell'ultimo trimestre del 2016 ha avuto inizio l'erogazione, nelle varie forme previste, dei servizi di accompagnamento finalizzati al sostegno dell'impresa nella fase di avvio di attività.



Autoimprenditorialità (Titolo I – D.Lgs. 185/2000)

L'Agenzia gestisce gli incentivi previsti dal Titolo I del D.Lgs. 185/2000, diretti a favorire la diffusione di imprese a prevalente partecipazione giovanile nonché lo sviluppo di nuova imprenditorialità nelle aree economicamente svantaggiate del Paese.

Si precisa che nei primi giorni del 2014 lo sportello è stato definitivamente chiuso in attuazione alle modifiche intervenute sulle norme che regolano la concessione delle agevolazioni di cui al D. Lgs. 185/00 Titolo I (con Decreto Legge n.145/2013, pubblicato in Gazzetta Ufficiale nr. 300 del 23.12.2013).

Il valore dei ricavi 2016 è stato di circa 1.3 milioni di euro al netto dei rimborsi per spese legali.

I risultati conseguiti possono essere così sintetizzati:

- sono state erogate agevolazioni finanziarie per 12 milioni di euro;
- è stata verificato il completamento del piano degli investimenti per n. 10 imprese;
- è stato verificato l'effettivo avvio dell'attività produttiva per n. 9 imprese.

Autoimpiego (Titolo II – D.Lgs. 185/2000)

L'Agenzia gestisce gli incentivi finanziari (contributi a fondo perduto e finanziamenti agevolati) e reali (assistenza tecnico-gestionale nella fase di start up) disciplinati dal Titolo II del D.Lgs. 185/2000 e diretti a favorire la diffusione dell'autoimpiego attraverso le misure di promozione di lavoro autonomo, microimpresa e franchising.

Con avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.183 dell'8 agosto 2015 è stato comunicato l'esaurimento delle risorse disponibili concernenti gli incentivi in materia di autoimpiego previsti dal Titolo II del D.Lgs. 185/2000, con conseguente sospensione dal 09 agosto 2015 delle richieste di finanziamento.

In data 1 maggio 2016 il Cipe ha assegnato 40 milioni di euro per il rifinanziamento del Titolo II del D.Lgs. 185/2000. Tale stanziamento è stato utilizzato dall'Agenzia per riavviare l'iter di valutazione delle oltre 3000 domande di finanziamento rimaste senza copertura, dopo la chiusura dello sportello agevolativo l'8 agosto del 2015, e non ha comportato, dunque, la riapertura dello sportello per l'invio di nuove domande di agevolazione.

Nel complesso, i risultati conseguiti nel 2016 possono essere così sintetizzati:

- sono stati valutati e **deliberati 3.283** progetti di Autoimpiego;
- sono state **ammesse alle agevolazioni 1.887** iniziative imprenditoriali, (n. 982 Lavoro Autonomo, n. 904 Microimpresa e n. 1 Franchising) con un impegno di fondi pubblici pari a 135 milioni di euro e una nuova occupazione stimata in 4.775 unità;
- sono stati stipulati **1.378** contratti di concessione delle agevolazioni;
- sono state erogate agevolazioni finanziarie per un totale di **63,8 milioni di euro**;
- sono stati forniti servizi di assistenza tecnica e gestionale per un valore complessivo di **1,85 milioni di euro**.

Programma Fertilità

Fertilità è un programma di intervento che offre sostegno finanziario, manageriale e consulenziale allo sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali promosse da organizzazioni no profit.

Le risorse finanziarie per l'attuazione del Programma sono state stanziare dal CIPE - con delibere n. 85 del 4 agosto 2000 e n. 36 del 3 maggio 2002 - per un importo complessivamente pari a 35,119 milioni di euro: in particolare, con la delibera n. 85/00, il CIPE ha destinato all'attuazione del Progetto Fertilità la somma di 25,822 milioni di euro e ulteriori 9,297 milioni di euro con la delibera n. 36/02.

Le imprese agevolate nell'ambito del Primo Bando sono state 160 per un impegno finanziario complessivo al 31 dicembre 2004 pari a 29,294 milioni di euro. Le risorse residue, al netto dei corrispettivi dell'Agenzia e degli accantonamenti effettuati per i ricorsi, sono state destinate alla realizzazione di un Secondo Bando a valere sulla delibera n. 85/00 così come previsto dalla Convenzione del 29 dicembre 2005.

Con successiva convenzione del 5 agosto 2013, registrata presso la Corte dei Conti in data 28 novembre 2013, Invitalia è stata incaricata dal Ministero del Lavoro di portare a termine tutte le attività residue relative all'attuazione del 1° e del 2° Bando entro 36 mesi dalla data di registrazione.

Nel corso del 2016 sono proseguite le attività di attuazione residuali del Primo Bando e quelle del Secondo Bando avviate il 1° marzo 2010.

L'avanzamento complessivo del Primo Bando al 31 dicembre 2016, in termini di spesa o disimpegno rispetto alle risorse inizialmente impegnate, è pari al 96,4%.

In relazione al Secondo Bando, al 31 dicembre 2016, lo scorrimento della graduatoria risulta realizzato al 100% (73 progetti su 73); per il 100% dei progetti per i quali è stata avviata la progettazione esecutiva (73 su 73) risulta essere stato assunto un provvedimento definitivo (49 ammissioni e 24 non ammissioni); per il 100% dei progetti ammessi (42 su 42), al netto delle 7 revoche (3 intervenute per rinuncia dopo la firma del contratto e 4 deliberate prima della firma del contratto), risulta sottoscritto il contratto di concessione delle agevolazioni. L'impegno totale, al netto dei disimpegni, a fine 2016 è di 6,6 milioni di euro, a fronte del quale sono state erogate agevolazioni per 4,6 milioni di euro.

In data 28 novembre 2016 Invitalia ha inoltrato al Ministero del Lavoro formale richiesta di proroga della Convenzione del 28 novembre 2013 al fine di consentire la chiusura, nel corso del 2017, di tutte le attività del Programma Fertilità.

Attività svolte per conto del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale

L'Agenzia, in virtù di apposite Convenzioni stipulate in epoche successive, è stata incaricata di supportare il Dipartimento della Gioventù istituito presso la Presidenza del Consiglio nell'attuazione di due Bandi denominati rispettivamente:

- "Promozione della legalità e crescita della cultura sportiva" e "Sicurezza stradale" (convenzione stipulata in data 25 gennaio 2010, successivo Addendum alla Convenzione del 5 marzo 2013 e successivo Addendum del 22 dicembre 2014);
- "Giovani Protagonisti" (convenzione stipulata in data 27 maggio 2011 e Addendum del 25 maggio 2015).

Le attività di supporto che Invitalia fornisce al Dipartimento consistono nella gestione della fase propedeutica alla firma delle Convenzioni con i singoli beneficiari aggiudicatari del finanziamento pubblico; nell'esecuzione dei controlli amministrativo-contabili sulle spese presentate dai beneficiari e nell'erogazione delle agevolazioni a favore dei beneficiari con conseguente gestione dei fondi e tenuta della relativa contabilità.

Relativamente al Bando "Sicurezza stradale" la fase di attuazione è ripresa nel corso del 2015 in quanto, a seguito del ricorso presentato dal "Codacons", il TAR aveva sospeso l'ammissione dei vincitori ai benefici previsti. Nel corso del 2016 si è conclusa la fase di stipula delle convenzioni con i beneficiari e sono state effettuate 26 erogazioni finanziarie pari a € 1.700.000.

Relativamente al Bando "Giovani Protagonisti", le cui attività sono terminate il 31 marzo 2016, le erogazioni finanziarie effettuate nell'anno 2016 sono state pari a € 150.300.

Avvisi pubblici "Giovani per il sociale" e "Giovani per la valorizzazione dei beni pubblici"

Con convenzione del 12 febbraio 2014 e successivo Addendum del 29 dicembre 2016 l'Agenzia, dopo aver affiancato il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri nelle attività di supporto tecnico alle commissioni valutatrici nell'analisi delle proposte progettuali, è stata incaricata di supportare il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale nelle attività di attuazione degli Avvisi a seguito alla pubblicazione delle graduatorie dei progetti finanziati.

In particolare nel 2016 ha affiancato il Dipartimento nella gestione degli adempimenti tecnico-amministrativi per la concessione del cofinanziamento ai progetti ammessi in graduatoria e finanziabili,

supportando l'Amministrazione nella stipula delle convenzioni di 114 beneficiari, per un totale di 489 convenzioni stipulate al 31 dicembre 2016.

Successivamente all'attività di contrattualizzazione, si è implementato il supporto all'erogazione delle agevolazioni concesse dal Dipartimento, che ha raggiunto, a fine 2016, le 500 erogazioni.

Interventi a sostegno di settori

Programma Cultura Crea (Decreto Mibact 11 maggio 2016)

"Cultura Crea" è un programma di incentivi per creare e sviluppare iniziative imprenditoriali nel settore dell'industria culturale-turistica e per sostenere le imprese no profit che puntano a valorizzare le risorse culturali del territorio nelle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia.

È promosso dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (Mibact) nell'ambito del PON FESR 2014-2020 "Cultura e Sviluppo" (Asse Prioritario II).

Il programma prevede tre linee di intervento per:

- **supportare la nascita di nuove imprese** nei settori "core" delle cosiddette industrie culturali, promuovendo processi di innovazione produttiva, di sviluppo tecnologico e di creatività
- **consolidare e sostenere** l'attività dei soggetti economici esistenti nella filiera culturale, turistica, creativa, dello spettacolo e dei prodotti tradizionali e tipici, promuovendo la realizzazione di prodotti e servizi finalizzati all'arricchimento, diversificazione e qualificazione dell'offerta turistico-culturale degli ambiti territoriali di riferimento degli attrattori
- **favorire la nascita e la qualificazione** di servizi e attività connesse alla gestione degli attrattori e alla fruizione e valorizzazione culturale, realizzate da soggetti del terzo settore

Le agevolazioni sono finanziate con le risorse del Programma Operativo Nazionale "Cultura e Sviluppo" FESR 2014-2020.

Lo sportello agevolativo è stato aperto il **15 settembre 2016**.

Al 31.12.2016 sono state presentate 434 domande di cui:

1. 302 presentate a valere sul titolo II – nuove imprese
2. 49 presentate a valere sul titolo III – consolidamento imprese
3. 83 presentate a valere sul titolo VI – terzo settore

Al 31.12.2016 sono 327 le domande in valutazione.

Per la gestione di tali misure, con una dotazione complessiva di 107 milioni di euro, in data 03.12.2016 è stata stipulata specifica Convenzione con il MIBACT (Ministero Dei Beni E Delle Attività Culturali E Del Turismo).

Cratere Sismico Aquilano

L'Agenzia ha ricevuto specifico incarico nell'ambito degli interventi volti a favorire la ripresa economica e occupazionale dell'area dell'Abruzzo colpita dal sisma dell'aprile 2009.

Sulla base dei risultati di attività di animazione e ascolto del territorio svolte tra il 2014 e il 2015, l'Agenzia ha progettato due nuove misure agevolative, una "a sportello" (Misura I) ed una "a graduatoria" (Misura II) istituite con Decreto MISE del 14 ottobre 2015 e attivate con Circolare MISE DGIAI del 21 aprile 2016.

La Misura I sostiene la valorizzazione turistica del patrimonio naturale, storico e culturale mediante il finanziamento di programmi di investimento (fino a € 500.000), finalizzati alla creazione di nuove imprese o all'ampliamento e/o riqualificazione di imprese esistenti.

La Misura II finanzia progetti di valorizzazione delle eccellenze del territorio, inclusi i prodotti agroalimentari tipici e prodotti/servizi legati all'offerta turistico-culturale, con iniziative volte ad accrescerne la visibilità e la riconoscibilità.

Per la gestione di tali misure, con una dotazione complessiva di 12 milioni di euro, in data 13.05.2016 è stata stipulata specifica Convenzione con il MISE - DGIAI.

Nel I semestre 2016 è stata completata la progettazione dell'intervento ed è stato implementato lo sportello telematico per la presentazione delle domande; nei mesi di maggio e giugno sono stati realizzati, nell'intera area del cratere, incontri informativi pubblici per la presentazione degli incentivi e incontri specifici con le imprese interessate a presentare un progetto.

Di seguito le domande ricevute, a partire dal mese giugno, e le agevolazioni richieste:

MISURA	N. Domande	Agevolazioni Richieste
Misura I	322	42,5
Misura II	103	4,2

Al 31 dicembre 2016 è stata completata l'analisi di regolarità formale per 268 domande, con 46 decadenze; sono stati avviati all'istruttoria 173 progetti, di cui 82 oggetto di colloquio valutativo. Nel mese di gennaio 2017 si sono conclusi i primi iter istruttori con esito positivo.

Nel corso del I semestre 2017 si concluderà l'attività istruttoria sulle domande ricevute e sarà dato avvio alla fase attuativa.

Fondo rotazione per il turismo

Il Fondo di Rotazione è stato costituito il 28/05/91 ex art. 6 Legge 1/03/86 n. 64 ed è stato successivamente riconfermato dalle varie disposizioni legislative conseguenti alla soppressione dell'Intervento Straordinario ed al trasferimento delle competenze al Ministero del Tesoro (Legge n. 488/92 - art. 3 - di conversione del D.L. n. 415/92 ed il D. Leg.vo. n. 96/93 - art. 11 e 15). L'Agenzia è subentrata in tutti i diritti e le obbligazioni derivanti dalla Convenzione stipulata dalla Insud SpA con il Ministero del Tesoro in data 23/3/95 ed integrata con atto del 13/1/99. Il Fondo è destinato a finanziamenti, a favore di società partecipate dall'Agenzia, per investimenti ed azioni di sostegno allo sviluppo del settore turistico e termale. E' previsto un tasso agevolato pari al 35% del tasso di riferimento per le operazioni a 18 mesi nel settore turistico vigente al momento della stipula del contratto ed una durata massima del finanziamento di 15 anni

Programmi per il sostegno imprenditoriale

Imprenditorialità Turismo – MiBACT

La Convenzione MiBACT-Invitalia firmata in data 13 gennaio 2017 prevede un servizio di supporto operativo, tecnico e gestionale alla DG Turismo per la realizzazione di azioni e interventi volti a potenziare l'offerta turistico culturale sul territorio nazionale. Per espresso accordo delle parti formalizzato in Convenzione, l'Agenzia è stata autorizzata ad avviare le attività anche precedentemente alla stipula formale.

Le attività si inseriscono nell'attuazione del Piano Strategico del Turismo con la finalità di creare le condizioni favorevoli al consolidamento e rilancio della filiera allargata del turismo attraverso l'innovazione e l'aggregazione in rete delle imprese.



Obiettivi specifici dell'intervento sono:

- L'incremento delle nuove imprese innovative nel settore turistico
- La crescita della competitività delle imprese della filiera attraverso l'adozione di nuove tecnologie digitali e di innovazioni organizzative;
- La creazione di efficaci aggregazioni di imprese per rafforzare la cooperazione e l'integrazione dei servizi nella filiera.

Le attività realizzate nel corso del 2016 sono:

- L'assistenza all'elaborazione del Piano Strategico Nazionale del Turismo;
- Il monitoraggio e analisi delle principali realtà di settore, per l'individuazione di contenuti strategici funzionali all'innovazione nel turismo e di modelli di successo;
- La definizione dei target prioritari di intervento verso i quali concentrare le azioni di animazione imprenditoriale e di tutoring;
- Il fine tuning del piano operativo delle linee di intervento ed attivazione di partnership strategiche e operative con gli stakeholders;
- L'organizzazione della maratona di idee di Pietrarsa (7 e 8 aprile 2016) e le relative azioni di comunicazione. Alla maratona hanno partecipato 91 innovatori, designer, programmatori, creativi, startupper, provenienti da tutta Italia; essi sono stati i protagonisti di questo 'brainstorming' collettivo, che aveva l'obiettivo di ideare progetti originali e innovativi, in grado di migliorare l'offerta e l'esperienza turistica nel nostro Paese;
- Il supporto al bando MIBACT per le reti di impresa.

Programma di Promozione e Sviluppo Movimento Cooperativo

L'Agenzia ha gestito nel biennio 2015 - 2016 il Programma di Promozione e Sviluppo del movimento cooperativo, oggetto di una Convenzione fra la DGPICPMI del MISE ed Invitalia stipulata il 22.12.2014.

Nel corso del 2015 l'attività ha riguardato la preparazione, lo svolgimento con successiva assegnazione di otto bandi di gara per la realizzazione di altrettanti studi di fattibilità in differenti ambiti sociali e settoriali.

Nel corso del 2016 Invitalia ha accompagnato le progettualità selezionate, assistendo gli aggiudicatari nella realizzazione dei suddetti studi e ha supportato il Committente nell'organizzazione e realizzazione dell'evento conclusivo con cui i risultati degli studi sono stati resi pubblici.

Il 20.12.2016 il Committente ha conferito un nuovo incarico di pari oggetto con la stipula di una Convenzione per il periodo 01.01.2017 - 30.06.2018.

Sulcis

1) Attività a sostegno della nascita e dello sviluppo d'impresa

Nel corso del 2016 l'Unità di assistenza tecnica per lo sviluppo di progetti di impresa nel Sulcis Iglesiente alle imprese locali presso il comune di Monteponi (Iglesias) ha registrato circa 500 contatti, realizzato 400 incontri preliminari e 80 precorsi di accompagnamento, oltre a diversi cicli di seminari formativi sulla realizzazione di un business plan e sulla presentazione delle domande di agevolazione.

Con il supporto di Invitalia, la Regione ha aperto due Avvisi, con procedura a sportello:

- a) Aiuti alle imprese in fase di avviamento e sviluppo (dotazione iniziale 6.480.000 euro). Le domande pervenute sono 81 e hanno già superato la dotazione finanziaria assegnata al bando,

tanto da prevedere un incremento della dotazione finanziaria fino a 11.480.000 euro, per far fronte al maggiore fabbisogno;

- b) Aiuti alle imprese per la competitività, con una dotazione iniziale di € 6.550.000. Le domande pervenute sono 55.

Invitalia ha supportato la Regione nella gestione degli incentivi per lo sviluppo imprenditoriale, fornendo assistenza tecnica alle attività di istruttoria delle domande pervenute per i due Avvisi e nel sostegno a grandi investimenti attraverso i Contratti di Sviluppo.

2) Attività a sostegno di interventi infrastrutturali

Invitalia ha supportato l'Amministrazione regionale per l'attuazione di interventi infrastrutturali e ulteriori iniziative, emerse a seguito dei percorsi di sensibilizzazione ed animazione della comunità locale.

Nel 2016 l'Agenzia ha realizzato un'analisi di prefattibilità per la valorizzazione del Borgo di Tratalias Vecchia, in ottica turistico ricettiva. L'Amministrazione Comunale di Tratalias intende completare il recupero del patrimonio architettonico e culturale del borgo, avviato con fondi POR 2000-2006 e 2007-2013, e valorizzare il patrimonio architettonico e culturale del centro storico medioevale. Per questo Invitalia ha realizzato un'analisi di prefattibilità finanziaria nell'ipotesi di selezionare un soggetto privato cui affidare (mediante concessione) il recupero e la rifunzionalizzazione degli immobili e la gestione della struttura ricettiva, dell'attività ristorativa, dei laboratori artigiani e botteghe d'arte e della struttura museale.

Nel secondo semestre 2016, su richiesta della Regione, Invitalia ha avviato i sopralluoghi preliminari al fine di realizzare un'analisi di pre-fattibilità per il completamento del recupero e la valorizzazione del Villaggio minerario di Arenas, nel comune di Fluminimaggiore.

Sviluppo PMI

Il 10 giugno 2015 è stata siglata una convenzione tra l'Agenzia ed il Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione generale per la politica industriale, la competitività e le piccole e medie imprese - DGIPICPMI MISE / Invitalia, che prevede il supporto tecnico dell'Agenzia nell'ambito delle seguenti linee di intervento:

- promozione dell'ecosistema nazionale della nuova imprenditorialità innovativa e definizione di nuovi interventi a supporto delle startup e delle PMI innovative;
- studi e analisi per la promozione degli investimenti in ricerca e innovazione e definizione di nuovi strumenti di policy in coerenza con la Strategia nazionale di specializzazione intelligente;
- definizione di strategie e promozione di iniziative per l'attrazione di investimenti qualificati, anche esteri;
- individuazione di una nuova strategia nazionale di promozione delle Industrie Culturali e Creative.

Le attività, avviate a settembre 2015, sono state completate a dicembre 2016, ed hanno riguardato:

- la progettazione dell'identità visiva dell'insieme degli interventi a sostegno delle startup e PMI innovative (alberi delle agevolazioni e slides di supporto);
- la realizzazione del Roadshow nazionale Easitaly, destinato a promuovere la policy per le startup e le PMI innovative. Il Roadshow si è articolato in dieci incontri, da aprile a novembre 2016, nel corso dei quali si sono approfonditi gli strumenti di semplificazione, le opportunità, gli incentivi nazionali e regionali a disposizione delle PMI. Il Roadshow, realizzato con il supporto di

Confindustria ha toccato le città di Cagliari, Reggio Calabria, Catania, Bari, Bologna, Matera, Palermo, Caserta, Lecce, Pescara;

- la definizione di testi, grafica, impaginazione e stampa della «guida alle agevolazioni per le startup e le PMI innovative. La pubblicazione, distribuita in n. 3.000 copie, è stata tra l'altro diffusa tra i partecipanti al Roadshow Easitaly;
- l'assistenza alla Direzione generale per la politica industriale, la competitività e le piccole e medie imprese per esigenze di tipo grafico in occasione di convegni ed eventi;
- il costante supporto al DG nella definizione, esecuzione, monitoraggio e comunicazione delle politiche pubbliche di sostegno alla nuova imprenditorialità innovativa, con particolare riferimento alla disciplina sulle startup e PMI innovative;
- la progettazione del Roadshow «Easitaly»: realizzata l'identità visiva, definite le 10 tappe, attivate le partnership con Confindustria e assessorati regionali, definite le modalità di promozione;
- la campagna di supporto a #startupsurvey (campagna social, lancio news su portale, invio newsletter);
- la realizzazione di n. 2 webinar dedicati alla rete degli sportelli territoriali MISE;
- le attività grafiche connesse al rapporto e alle slides su Industria 4.0;
- una ricognizione ed analisi dei programmi europei di finanziamento verso progetti di ricerca, sviluppo e innovazione;
- uno studio sulle best practice europee di supporto all'incubazione.
- una analisi degli strumenti di incentivazione e promozione delle Industrie Culturali e Creative.
- la realizzazione di n. 3 webinar a favore dei possessori di Italia Startup Visa; è stata effettuata la registrazione e post-produzione degli stessi per la successiva diffusione ai visa holder; i video degli 11 interventi sono stati pubblicati su Youtube;
- l'attività di supporto nell'implementazione delle policy di migrant entrepreneurship Italia Startup Visa e Italia Startup Hub.

B.2 – Supporto alla Pubblica Amministrazione e gestione programmi d'intervento per la competitività ed i territori

La Business Unit Competitività e Territori svolge attività di supporto tecnico ed operativo alle Amministrazioni centrali ed affianca gli Enti competenti nella gestione di programmi e nella attuazione di interventi strategici destinanti, prioritariamente, a sostenere lo sviluppo socio-economico e la coesione territoriale. La BU assicura le funzioni di Centrale di Committenza alle amministrazioni interessate per accelerare la realizzazione degli investimenti pubblici.

Di seguito, si segnalano alcuni programmi ed interventi strategici che nel corso del 2016 hanno impegnato la Business Unit in ambiti di attività particolarmente qualificanti con significative ricadute territoriali ed in termini di innovazione e sviluppo.

Poli Museali di Eccellenza

Convenzione con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (Atto Aggiuntivo del 10/3/2015)

Il Programma "Poli Museali di Eccellenza nel Mezzogiorno" è finalizzato a promuovere investimenti per la tutela e la valorizzazione di alcune eccellenze museali del Mezzogiorno, intervenendo su un gruppo selezionato di attrattori culturali.

Nel corso del 2016 sono state avviate le attività propedeutiche alla realizzazione della nuova fase di attuazione del progetto che, in continuità con la precedente, intende proseguire la promozione di attività finalizzate da una parte alla valorizzazione dell'offerta museale, dall'altra a rafforzare le interrelazioni tra patrimonio culturale e territori nel quale esso è inserito, favorendo anche la creazione di sistemi di rete con gli altri beni culturali dell'area e con le filiere produttive collegate.

In particolare, si è proceduto con la selezione degli attrattori culturali e delle aree territoriali per i quali avviare le attività di progetto e, sulla base delle priorità definite anche dal Piano Cultura e Turismo approvato il 1 maggio 2016, il MiBACT ha infatti indicato un primo elenco di Poli museali: la Reggia di Caserta, il Parco archeologico dei Campi Flegrei, Taranto e la Magna Grecia jonica e l'Isola di S. Nicola (isole Tremiti) ed il Polo di Capodimonte (NA).

Sono state quindi avviate le attività per la puntuale definizione del quadro degli interventi/investimenti di valorizzazione funzionali al raggiungimento delle condizioni minime di offerta e fruizione, nonché ad attivare le potenziali sinergie con il tessuto economico ed imprenditoriale caratteristico di ciascun territorio.

Sono state, infine, avviate le attività finalizzate alla realizzazione della terza edizione dell'iniziativa di valorizzazione culturale "Musica x Musei" che, attraverso l'esecuzione di rappresentazioni artistiche nei tre siti museali coinvolti (Parco Archeologico dei Campi Flegrei, Reggia di Caserta e Museo Archeologico nazionale di Taranto) mira all'arricchimento e al miglioramento dell'offerta museale, anche per finalità promozionali.

POIn "Attrattori naturali, culturali e turismo" – FESR 2007-2013

Nel corso del 2016, in virtù di due distinti atti convenzionali, Invitalia ha svolto attività di supporto per l'Autorità di Gestione del POIn (AdG) presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e per l'Organismo Intermedio dell'Asse I - Linea di Intervento I.1.del POIn - Segretariato Generale del MiBACT.

Il supporto all' AdG ha riguardato le attività di attuazione, gestione, monitoraggio e controllo, in particolare per la chiusura del POIn "Attrattori naturali, culturali e turismo" – FESR 2007-2013.

Le attività di supporto all'Organismo Intermedio dell'Asse I - Linea di Intervento I.1.del POIn - Segretariato Generale del MiBACT hanno riguardato la verifica dello stato di attuazione degli interventi finanziati, con particolare riferimento allo stato di ultimazione lavori e quindi all'acquisizione e valutazione di tutta documentazione di chiusura (collaudi, certificati di regolare esecuzione, provvedimenti di omologazione della spesa complessiva etc), nonché tutti gli adempimenti necessari per la chiusura del programma e per la ricognizione e l'istruttoria degli interventi, e delle relative spese, che impegnano le amministrazioni beneficiari nel periodo di programmazione successivo (cd. per interventi non conclusi e per interventi c.d. "a cavallo" con avvio nuovo ciclo programmazione 2014-2020).

Azioni di Sistema

Le Azioni di Sistema, istituite dal CIPE (Del. CIPE n. 62/2011 e n. 78/2011) e disciplinate con decreti del Ministro della Coesione territoriale, sono rivolte prioritariamente al sostegno dell'avvio della nuova programmazione nazionale e comunitaria 2014-2020 e, soprattutto in questa fase attuale, all'accelerazione dell'attuazione degli interventi strategici.

Invitalia è soggetto attuatore delle Azioni di Sistema CIPE che consentono di sostenerne il ruolo di soggetto acceleratore degli investimenti e di soggetto qualificato per la gestione dei Contratti

Istituzionali di Sviluppo e di altri programmi governativi (Es. i Patti per lo sviluppo sottoscritti dal Governo con Regioni e Città Metropolitane).

In particolare, la governance di Azioni di Sistema è riferibile all'Autorità politica per la coesione territoriale ed al Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri per le attività di indirizzo, coordinamento ed i rapporti convenzionali.

Nel mese di aprile 2016 le risorse finanziarie del programma sono state integrate per complessivi 7,750 milioni di euro, di cui 3 milioni sono stati messi a disposizione dalla Regione Toscana a valere sulle risorse FSC 2014-2020 quale cofinanziamento delle Azioni di Sistema per la realizzazione dell'intervento strategico per la riqualificazione e la riconversione del polo industriale di Piombino; 2,5 milioni sono stati messi a disposizione dalla Regione Friuli Venezia Giulia a valere sulle risorse FSC 2014-2020 quale cofinanziamento delle Azioni di Sistema per la realizzazione dell'intervento strategico per la messa in sicurezza, bonifica e di reindustrializzazione dello stabilimento della Ferriera di Servola (TS); 2,25 milioni di euro sono stati assegnati con delibera CIPE n. 32 del 20 febbraio 2015 concernente: "Assegnazione di risorse ad un piano stralcio di interventi prioritari, per livello di rischio e tempestivamente cantierabili, relativi alle aree metropolitane e alle aree urbane con un alto livello di popolazione esposta *al rischio*".

Le attività svolte nell'anno 2016, nell'ambito delle più significative linee di intervento indicate dall'Amministrazione, sono di seguito sinteticamente descritte.

Ambito di Intervento Grande Progetto Pompei - supporto all'attuazione

Con la chiusura della I fase del GPP, il ruolo svolto da Invitalia nel 2016, è consistito in particolare in un'azione di supporto finalizzata alla chiusura di quegli interventi avviati nell'ambito del POIn Attrattori 2007-2013 e proseguiti nell'ambito del PON Cultura e Sviluppo 2014-2020¹.

Nello specifico, l'Agenzia ha continuato a svolgere la sua attività di: supporto di tipo tecnico-progettuale per l'integrazione in corso d'opera della progettazione di n.1 intervento, già affidato nel 2015 e in corso di realizzazione; attività di verifica della progettazione di n.2 interventi; supporto all'esecuzione dei lavori per n.5 cantieri; supporto alla gestione, da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri e del MiBACT, del confronto tecnico con la Commissione Europea, fornendo nello specifico supporto all'Autorità di Gestione del PON Attrattori e al MiBACT relativamente alla decisione comunitaria di suddivisione del GPP in due fasi, tra i due periodi di programmazione 2007-2013 e 2014-2020.

Inoltre, è proseguita la funzione di Centrale di Committenza per la gestione delle procedure di affidamento e di esecuzione di appalti di lavori pubblici.

Nel 2016, relativamente ai 10 interventi affidati alla funzione di Centrale di Committenza di Invitalia, sono stati finalizzati gli affidamenti relativi ai servizi di progettazione di tutti gli interventi, sottoscrivendone i relativi contratti di stipula; sono state realizzate le attività di verifica della progettazione di n. 1 intervento; sono state inoltre bandite le gare di affidamento dell'esecuzione dei lavori di n.2 dei 10 interventi.

Regione Puglia - ex Caserma Rossani di Bari

L'intervento strategico ha come oggetto il recupero di un area di circa 8 ha denominata "ex Caserma Rossani" collocata nel centro di Bari; gli spazi dell'ex Caserma Rossani rappresentano, assieme alle aree del nodo ferroviario, un punto nevralgico per la riqualificazione e lo sviluppo della Città Metropolitana di Bari.

¹ Con la Decisione C(2016) 1497 del 10 marzo 2016, è stata accolta la proposta di modifica della decisione C(2012)2154 del 28 marzo 2012, con lo scopo di dividere il GPP in due fasi, tra i due periodi di programmazione 2007-2013 e 2014-2020.

Obiettivo dell'intervento era quello di accelerare le diverse fasi del progetto per consentire all'amministrazione di assumere un impegno giuridicamente vincolante entro la data del 30 giugno 2016, termine ultimo per l'impiego dei finanziamenti disponibili. Nel 2016 si sono quindi completate le attività di verifica del progetto ed è stato pubblicato il bando per un appalto integrato finalizzato alla progettazione esecutiva ed alla realizzazione delle opere. Nel mese di ottobre si è pervenuti all'aggiudicazione definitiva dei lavori.

Grazie al supporto Invitalia, i termini di impegno delle risorse sono stati rispettati.

Per quanto riguarda lo studio di fattibilità, durante tutto il 2016 si è operato con i referenti del Comune di Bari e con gli altri stakeholder di riferimento per giungere alla definizione delle effettive necessità delle amministrazioni coinvolte rispetto all'area Rossani, attraverso incontri anche sul territorio, e per definire l'ambito dell'analisi da realizzare. Tale studio è stato formalmente presentato a Bari il 5 dicembre 2016 alla presenza delle amministrazioni coinvolte. Le attività relative all'intervento strategico sono state integralmente realizzate.

Regione Sardegna - progetto iscol@

Invitalia, nell'ambito del Progetto Strategico sull'edilizia scolastica iscol@, ha attivato nel primo semestre del 2016 a favore della Regione Autonoma della Sardegna un supporto tecnico giuridico finalizzato ad affiancare gli uffici della Presidenza nella predisposizione dei format del bando di gara e della rimanente documentazione necessaria per la pubblicazione di un primo lotto di 10 concorsi di progettazione.

Nel secondo semestre, è stata avviata l'attività finalizzata a definire modelli innovativi di gestione tesi a consentire agli istituti di istruzione superiore tecnici e professionali dell'isola l'attivazione dei necessari rapporti di collaborazione con il sistema economico di riferimento per la qualificazione dell'offerta formativa e la massimizzazione dell'impiegabilità delle competenze acquisite.

Regione Campania - Progetto Pilota Area Interna "Alta Irpinia"

La Regione Campania ha richiesto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dip. Coesione l'attivazione di Invitalia per supportare l'attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne per la Campania, ed in particolare l'Area Pilota dell'Alta Irpinia.

Le attività operative sono state attivate e sono state finalizzate, in una prima fase, alla definizione del c.d. "documento preliminare di strategia", come richiesto dalla Regione e previste dalla SNAI.

Invitalia ha poi supportato l'Area Pilota nella stesura della strategia, in costante raccordo con il funzionario regionale delegato e con il Presidente del Comitato dei Sindaci e attraverso frequenti confronti con la struttura centrale SNAI. La strategia è stata approvata dal Comitato dei Sindaci nel corso del mese di aprile.

Una seconda fase di attività è stata centrata sulla definizione delle schede progettuali degli interventi inclusi nella strategia. Invitalia ha preso in carico direttamente la stesura delle schede intervento relative al settore del turismo e dei beni culturali e a quello connesso alle filiere agro-silvo-forestali.

MIBACT - Messa in sicurezza, conservazione, restauro e valorizzazione del santuario di Ercole Vincitore a Tivoli

Il Segretariato Generale del MIBACT, di concerto con la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio e la Soprintendenza per i Beni Archeologici del Lazio, ha individuato il Complesso del Santuario di Ercole Vincitore a Tivoli come testimonianza storica di particolare interesse per la quale avviare un programma integrato che garantisca la conservazione e la sua valorizzazione. Al fine di individuare e verificare le condizioni per l'attuazione di un sistema organico di interventi, è stato

u 

attivato uno specifico intervento nell'ambito delle Azioni di Sistema finalizzato alla predisposizione di uno studio di prefattibilità.

E' stata elaborata una proposta di pre-fattibilità dove, insieme ad un'analisi del contesto territoriale nel quale si colloca il Santuario e del più ampio sistema degli attrattori culturali presenti nell'area, vengono delineate alcune ipotesi generali di intervento, relative alle esigenze di messa in sicurezza di alcune aree del complesso e alle possibili direttrici su cui potrebbero muoversi le iniziative di valorizzazione del sito.

Matera - "Capitale Europea della Cultura 2019"

Ai fini dell'attuazione degli interventi per "Matera Capitale Europea della Cultura 2019", in data 18 marzo 2016 è stato sottoscritto un protocollo d'intesa tra Regione Basilicata, Comune di Matera ed INVITALIA che definisce il programma d'interventi, materiali e immateriali, integrati, complementari o funzionali agli interventi definiti nel dossier di candidatura.

A seguito di numerosi incontri e confronti con l'Amministrazione Comunale di Matera e degli approfondimenti effettuati, il 21 giugno 2016 il Comune ha formalizzato la proposta di intervento chiedendo alla Presidenza del Consiglio- Dip. Coesione l'attivazione del supporto tecnico di Invitalia al fine di accelerare l'attuazione del programma degli interventi.

Nel mese di novembre 2016 è stato condiviso con il Comune di Matera il piano delle attività di supporto articolato nei seguenti tre macroambiti di intervento:

1. supporto agli Uffici dell'Amministrazione comunale impegnati nella gestione del Programma di interventi Matera 2019;
2. riqualificazione rete dei Teatri;
3. attivazione della Centrale di Committenza di Invitalia.

Le attività svolte hanno riguardato principalmente un supporto alla predisposizione di note, delibere comunali, provvedimenti di nomina dei RUP e relativi CUP degli interventi pianificati nel Dossier di candidatura Matera Capitale della cultura 2019, nonché la predisposizione di atti propedeutici all'attivazione di Invitalia quale Centrale di Committenza.

Inoltre, al fine di evitare il definanziamento delle risorse assegnate dal MIBACT- legge di stabilità n.208/2015 comma 345 e 347, Invitalia ha supportato il Comune per la predisposizione della "prima relazione di monitoraggio" ottemperando agli adempimenti fissati nel "Disciplinare per l'attuazione del programma d'interventi per il completamento ed il restauro urbanistico ambientale dei rioni Sassi e del prospiciente altopiano murgico di Matera" sottoscritto tra Comune e MIBACT.

E' stato inoltre fornito un supporto giuridico per la definizione del percorso amministrativo per l'acquisizione e la sua successiva riqualificazione del Duni da parte del Comune. Sono in corso di valutazione le eventuali attività di Centrale di Committenza per alcuni interventi di competenza comunale.

Casal di Principe

A seguito di un accordo tra amministrazioni centrali ed il comune di Casal di Principe sono stati individuati interventi a favore del Comune. Il primo, avviato nel 2015 e completato nel 2016, ha riguardato le attività di supporto per l'affidamento dei lavori relativi all'intervento di "Ampliamento della rete idrica comunale II stralcio-funzionale" (Importo complessivo dell'appalto di lavori € 1.990.297,00). Nel 2016 sono state realizzate tutte le attività funzionali alla stipula del contratto per l'esecuzione dei lavori.

Il secondo, riguarda la Realizzazione di un Edificio scolastico da destinare a scuole dell'infanzia in località "Izzo", i cui lavori sono da porre a base di gara ai sensi del Dl.gs 50 del 2016.

Invitalia ha avviato le attività relative alla valutazione di coerenza del progetto con la normativa vigente in materia di appalti e con le norme tecniche aggiornate relative all'edilizia scolastica, ivi compresi gli indici di funzionalità didattica, edilizia ed urbanistica, da osservarsi nella esecuzione di opere di edilizia scolastica (D.M. 18.12.1975).

Centrale di Committenza per il MiBACT

Il MiBACT, nello svolgimento delle sue funzioni istituzionali di tutela del patrimonio culturale, ha sottoscritto in data 24 novembre 2015 con Invitalia un Accordo al fine di rafforzare l'attività dei competenti uffici centrali e periferici, dotati di funzione di "stazione appaltante", nello svolgimento delle funzioni strumentali alla realizzazione degli Interventi di conservazione, recupero, promozione e valorizzazione del patrimonio culturale.

Invitalia, quindi, ha iniziato a svolgere, per il MiBACT, la funzione di Centrale di Committenza, espletando le seguenti attività:

- supporto tecnico e informazione nei confronti dei funzionari del MiBACT relativamente agli aggiornamenti dei progetti e delle procedure rispetto al nuovo codice appalti (D.Lgs. 50/2016);
- predisposizione del Primo Programma degli Interventi prioritari, relativo al periodo aprile - settembre 2016;
- pubblicazione di 11 procedure di gara che hanno raggiunto un adeguato livello di approfondimento progettuale e un corretto aggiornamento degli elaborati tecnico economici, tra cui siti rilevanti come la Cattedrale di Matera, la Basilica di San Francesco in Ferrara, il Museo delle Navi di Pisa (Grandi Progetti), la Basilica Benedettina di S. Angelo in Formis; il Parco Archeologico di Ercolano, la Biblioteca Nazionale Centrale di Roma, la Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze, e come appalti per servizi di progettazione il Museo Archeologico Nazionale di Napoli (3 interventi) e il Parco archeologico di Satùro a Leporano;
- organizzazione dell'evento "Incontro di aggiornamento sulle attività della centrale di committenza Invitalia per il MiBACT", del 5 e 6 dicembre 2016, durante il quale sono state presentate le attività svolte e quelle in corso di svolgimento, le modalità operative e le procedure di attivazione della Centrale di Committenza Invitalia per il MiBACT, anche alla luce dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti Pubblici (D.Lgs. 50/2016);

In prossimità della fine del 2016 il MiBACT ha richiesto ad Invitalia di attivarsi per ulteriori 58 interventi per i quali sono stati inviati i rispettivi atti di attivazione relativi a progetti finanziati anche nell'ambito del PON Cultura e Sviluppo e del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020, tra appalti di esecuzione lavori ed appalti di servizi tecnici di progettazione.

Taranto - Contratto Istituzionale di Sviluppo per l'Area di Taranto (CIS area Taranto)

Invitalia ricopre, in base all'art.7 del CIS Taranto firmato il 30 dicembre 2015, il ruolo di soggetto Attuatore del CIS ed in tale veste svolge attività di impulso e raccordo per l'attuazione degli interventi del CIS e può operare direttamente o a supporto delle amministrazioni responsabili per la verifica dei cronoprogrammi di attuazione e monitoraggio dello stato di avanzamento del Programma di Interventi, per lo sviluppo della progettazione dei nuovi interventi e/o predisposizione degli elaborati tecnici necessari per renderli appaltabili, quale Centrale di Committenza, su indicazione del Tavolo Istituzionale e/o richiesta delle Stazioni Appaltanti nonché quale Stazione unica appaltante degli Interventi del CIS.

Le attività svolte nell'anno riguardano i seguenti interventi:



Concorso di idee

È stato predisposto il bando del Concorso Internazionale di Idee, avvalendosi anche del supporto specialistico dell'Istituto Nazionale di Urbanistica (INU), ente riconosciuto in ambito accademico e tra i professionisti del settore come uno dei principali centri di aggregazione di competenze nazionali in materia di urbanistica.

Il bando del Concorso, predisposto secondo l'art. 156 del D. lgs 50/2016 (nuovo codice degli appalti) è stato pubblicato sulla GUUE il giorno 11 giugno 2016, con scadenza di presentazione delle candidature alla fase di preselezione fissata per il 20 luglio 2016. A tale data sono pervenute 46 candidature.

Nel mese di settembre si è conclusa la fase di preselezione e 20 raggruppamenti sono state invitati ad elaborare le loro proposte per la riqualificazione della Città Vecchia entro il 16 novembre. La valutazione degli elaborati presentati (hanno presentato progetti 18 dei 20 invitati) si è conclusa il 24 gennaio 2017 con la proclamazione dei vincitori.

Studio di fattibilità per la valorizzazione culturale e turistica dell'Arsenale Militare Marittimo di Taranto

Il CIPE nella seduta del 23 dicembre 2015 ha previsto che Invitalia realizzi uno studio di fattibilità finalizzato a verificare le opzioni di valorizzazione culturale e turistica dell'Arsenale militare marittimo di Taranto così come richiesto dal DL 1/2015 art.8

Il lavoro si è concluso nel mese di ottobre, previa condivisione tecnica con le amministrazioni suddette. Infine, nella riunione del Tavolo Istituzionale Permanente del CIS, è stata acquisita l'intesa del Comune di Taranto e della Regione Puglia. Tale attività, pertanto, può considerarsi interamente realizzata nel corso dell'anno.

Azioni di accelerazione e supporto al Nucleo tecnico del CIS ed alla "Struttura di Missione per L'Aquila, POIn Attrattori culturali, naturali e turismo e Taranto (APT)"

Per tutto il 2016 è stata effettuata un'azione di supporto alla Struttura di Missione Apt. In particolare, sono state svolte le seguenti attività:

- analisi della schede di rilevazione sullo stato di attuazione degli interventi inseriti nel CIS;
- predisposizione dei materiali preparatori per le riunioni del Tavolo Istituzionale permanente;
- verifica dell'avanzamento dei cronoprogrammi di attività e finanziari riportati nelle schede di rilevazione sullo stato di avanzamento degli interventi di cui agli allegati 1,2 e 3 del CIS.

Il 22 marzo 2016, la Regione Puglia ha chiesto il supporto della centrale di committenza di Invitalia per la realizzazione dell'intervento "Ospedale San Cataldo" - (importo opere 207.000.000 € circa). In data 19 ottobre è stato pertanto pubblicato il bando per la progettazione esecutiva, la direzione lavori ed il coordinamento della sicurezza per la realizzazione di tale opera, per un importo a base di gara di 9.228.447,00 €, con scadenza 29 novembre 2016. Al 31 dicembre era in corso la verifica della busta amministrativa dei partecipanti alla gara.

Le attività svolte per l'attuazione del CIS hanno trovato copertura finanziaria nel Programma Azioni di Sistema fino al 30 ottobre 2016.

Azioni di Sistema – Comune di Roma

INVITALIA affianca Roma Capitale nell'attuazione dell'Asse 1 del PON Metro - Agenda digitale metropolitana, con riferimento all'azione integrata "Roma sempre connessa" (di cui alla Deliberazione n° 350 Partecipazione di Roma Capitale al Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane, verbale della seduta del 28/10/2015). In particolare, INVITALIA affianca l'Autorità Urbana di Roma Capitale nel

procedere all'individuazione delle attività e all'adozione degli atti e degli strumenti finalizzati all'accelerazione dell'attuazione degli interventi in materia di agenda digitale e delle smart city, con riferimento alla digitalizzazione dei processi amministrativi e alla diffusione di servizi digitali della PA, pienamente interoperabili con le piattaforme nazionali previste dall'Agenda Digitale Italiana, offerti a cittadini e imprese.

L'intervento, avviato a febbraio 2016, si concluderà il 28 febbraio 2017.

Azioni di Sistema – Aree Metropolitane

INVITALIA affianca il Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie (DARA) nell'attuazione dei suoi compiti di facilitazione e di accompagnamento dei processi di riforma degli enti locali (di cui all'art. 1, c. 149 della Legge n. 56/2014, c.d. Legge Delrio). INVITALIA supporta, da un punto di vista tecnico e organizzativo, il suddetto Dipartimento nell'azione di "multilevel governance", estesa a tutto il territorio italiano, per conseguire obiettivi di riassetto istituzionale e concorrere a definirne strategie di sviluppo, fabbisogni ed orientamenti prevalenti di trasformazione e di crescita competitiva e sostenibile. Le azioni di supporto riguardano l'accompagnamento ai processi di aggregazione intercomunale e di riorganizzazione degli Enti Locali, previsti dalla Legge Delrio, in alcuni territori target, attraverso la definizione e l'utilizzo di modelli e strumenti comuni, e l'elaborazione di analisi urbanistiche e territoriali finalizzate all'eventuale attivazione di un processo di revisione della geografia amministrativa degli assetti organizzativi.

L'intervento, avviato a gennaio 2016, si è concluso il 31 dicembre 2016.

Azioni di Sistema – Piombino

Invitalia opera come Centrale di Committenza con funzione di Stazione Appaltante a supporto della REGIONE TOSCANA per l'attuazione degli interventi per la messa in sicurezza delle aree dello stabilimento siderurgico ex Lucchini di Piombino, assistiti da un finanziamento pubblico di 50 milioni di euro.

Nel corso del 2016 sono stati perfezionati gli accordi amministrativi tra DPC, REGIONE e INVITALIA che hanno portato al cofinanziamento da parte della Regione del programma "Azioni di Sistema" per un importo di 3 milioni di euro e alla stipula nel marzo 2016 della Convenzione tra Regione e INVITALIA.

Conseguentemente INVITALIA ha dato avvio alla fase attuativa degli interventi attraverso la predisposizione degli elaborati progettuali (aggiornamento dello Studio di Fattibilità; Piano delle indagini integrative a supporto della progettazione di dettaglio) e, a seguito delle autorizzazioni da parte degli Enti competenti, ha proceduto con gli affidamenti pubblici previsti. Si evidenzia che nel periodo gennaio - febbraio 2017 INVITALIA ha pubblicato i bandi per l'affidamento delle seguenti attività: esecuzione delle indagini integrative a supporto della progettazione; progettazione definitiva e esecutiva della messa in sicurezza della falda; verifica della progettazione.

Tra le altre attività tecniche svolte, Invitalia ha supportato la Regione nei rapporti con i soggetti istituzionali coinvolti (Ministero dell'Ambiente, Ministero dello Sviluppo Economico, Autorità Portuale di Piombino) e con il soggetto privato individuato ai sensi dell'art. 252-bis del D.Lgs. 152/06 per la re-industrializzazione e la bonifica del sito.

Azioni di Sistema – TRIESTE

Invitalia opera come Centrale di Committenza con funzione di Stazione Appaltante a supporto del Commissario Straordinario per la Ferriera di Servola - Trieste (nella persona del Presidente della REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA) per l'attuazione degli interventi per la messa in sicurezza della falda nelle aree dello stabilimento siderurgico della Ferriera, assistiti da un finanziamento pubblico di 41,5 milioni di euro.

Nel corso del 2016 sono stati perfezionati gli accordi amministrativi tra DPC, REGIONE e INVITALIA che hanno portato al cofinanziamento da parte della Regione del programma "Azioni di Sistema" per un

[Handwritten signature]
[Handwritten initials]

importo di 2,5 milioni di euro e alla stipula nel marzo 2016 della Convenzione tra Commissario Straordinario e INVITALIA.

Conseguentemente INVITALIA ha dato avvio alla fase attuativa degli interventi attraverso la predisposizione degli elaborati progettuali (aggiornamento dello Studio di Fattibilità; Piano delle indagini integrative a supporto della progettazione di dettaglio) e, a seguito delle autorizzazioni da parte degli Enti competenti, ha proceduto con la pubblicazione del bando per l'esecuzione delle indagini integrative a supporto della progettazione ed ha avviato la procedura negoziata per l'incarico di Direzione del contratto per le indagini sopra riportate. Si evidenzia che nel gennaio 2017 INVITALIA ha inoltre pubblicato i bandi per l'affidamento delle attività di progettazione definitiva e esecutiva della messa in sicurezza della falda e delle attività di verifica della progettazione.

Tra le altre attività tecniche svolte, Invitalia ha supportato il Commissario Straordinario nei rapporti con i soggetti istituzionali coinvolti (Ministero dell'Ambiente, Ministero dello Sviluppo Economico, Agenzia per la Coesione Territoriale, Autorità Portuale di Trieste) e con il soggetto privato individuato ai sensi dell'art. 252-bis del D.Lgs. 152/06 per la re-industrializzazione e la bonifica del sito.

Presidenza Consiglio Ministri - Struttura di Missione contro il dissesto idrogeologico per lo sviluppo delle infrastrutture idriche

Il progetto, avviato a Maggio 2015 e rinnovato ad Aprile 2016, ha l'obiettivo di supportare la Struttura di missione contro il dissesto idrogeologico e per lo sviluppo delle infrastrutture idriche, istituita con DPCM del 27/05/2014, nei suoi compiti di impulso, coordinamento, monitoraggio e controllo in ordine alle funzioni di programmazione, progettazione e realizzazione degli interventi.

In materia di dissesto idrogeologico, l'attività è stata rivolta a fornire supporto tecnico nell'individuazione del fabbisogno di interventi, delle priorità e fonti di finanziamento, e nella successiva fase di definizione della pianificazione, in particolare attraverso:

- L'elaborazione del "Piano stralcio per le aree metropolitane e le aree urbane con alto livello di popolazione esposta al rischio di alluvioni" DPCM 15 settembre 2015, per cui è anche stata monitorata l'attuazione degli interventi finanziati.
- La redazione del regolamento di ripartizione del Fondo per la progettazione CIPE 32/2015, confluito successivamente nel DPCM 14 luglio 2016, per cui si è nella fase di definizione degli interventi da finanziare.
- L'individuazione, nel quadro del più ampio Piano Nazionale, di ulteriori somme da destinarsi alla copertura di interventi di mitigazione del dissesto attraverso una interlocuzione con BEI e CEB, anche garantendo supporto nella fase istruttoria, per una più compiuta valutazione del finanziamento, attualmente in fase di definizione da parte del MEF.
- L'interlocuzione con il MATTM per l'elaborazione del "Piano Operativo frane ed erosione costiera" CIPE 25/2016, attualmente in fase di istruttoria.
- L'interlocuzione con l'Agenzia per la coesione e le Regioni meridionali nell'ambito degli accordi finalizzati ad individuare gli interventi prioritari da realizzare nei rispettivi territori allo scopo di contribuire al loro rilancio produttivo ed occupazionale - Patti per lo Sviluppo CIPE 26/2015.
- La definizione di un indicatore per la distribuzione delle risorse destinate a interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico in collaborazione con ISPRA.

Programma Azione e Coesione Complementare al PON Governance e Assistenza Tecnica (FESR) 2007-2013 - Supporto tecnico per l'avvio della piena operatività istituzionale e organizzativa dell'Ufficio, dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, competente sulle tematiche inerenti le città Metropolitane"

Il progetto si prefigge l'obiettivo generale di garantire la realizzazione di attività strumentali e propedeutiche alla piena operatività e all'adempimento delle funzioni istituzionali attribuite all'Ufficio di Autorità di Gestione (AdG) del Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane 2014-2020. Il

progetto interviene quindi assicurare il necessario supporto tecnico e amministrativo nelle attività di attuazione del Programma, contribuendo a perseguire il generale obiettivo di buona e sana gestione procedurale, fisica e finanziaria dei Programmi operativi, in linea con quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Programma Azione e Coesione Complementare al PON Governance e Assistenza Tecnica (FESR) 2007-2013 - "Accompagnamento all'attuazione delle politiche nazionali e regionali di ricerca e innovazione 2014-2020 (Smart Specialisation Strategy - S3)"

Il progetto, avviato a Maggio 2015, in continuità operativa con il progetto "PON GAT Ricerca - Supporto alla definizione ed attuazione delle politiche regionali di ricerca e innovazione (Smart Specialisation Strategy)" ha come obiettivo quello di supportare la definizione di una strategia di specializzazione intelligente - Smart Specialisation Strategy da parte delle Regioni e a da parte del governo nazionale.

Nel corso dell'annualità 2016 sono proseguite le attività a supporto della definizione della Strategia nazionale per la specializzazione intelligente 2014-2020, in collaborazione con le Amministrazioni centrali - Agenzia per la Coesione Territoriale, MISE e MIUR.

Monitoraggio Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) - Azioni di Sistema Linee Aggiuntive

Le attività hanno avuto ad oggetto l'assistenza all'Agenzia per la Coesione Territoriale (ACT), nell'espletamento dei propri compiti e funzioni inerenti la gestione, l'attuazione e l'evoluzione del "Progetto Monitoraggio", con particolare riferimento al monitoraggio sull'attuazione degli interventi finanziati dal Fondo Sviluppo e Coesione sotto il profilo economico, finanziario e procedurale. INVITALIA ha affiancato l'Agenzia per:

- sostenere e consolidare l'entrata a regime dell'intero sistema di monitoraggio da parte delle Amministrazioni centrali e regionali;
- estendere l'applicazione del sistema di monitoraggio alle Amministrazioni centrali e agli altri soggetti titolari di interventi finanziati da risorse nazionali e comunitarie attraverso la definizione di processi, procedure e nuove funzionalità;
- rafforzare le attività di verifica e valutazione sui dati di monitoraggio attraverso l'analisi sistematica dei dati economici, finanziari e procedurali degli interventi, anche in rapporto alle risorse assegnate e a supporto delle decisioni strategiche e di riprogrammazione delle risorse;
- promuovere la cultura del monitoraggio attraverso la formazione e il training ai soggetti coinvolti nei processi di attuazione degli interventi.

INVITALIA ha supportato l' Agenzia per la Coesione Territoriale in merito all'attuazione Contratti Istituzionali di Sviluppo per la realizzazione delle direttrici ferroviarie (Napoli - Bari - Lecce - Taranto, Messina - Catania - Palermo, Salerno - Reggio Calabria) e dell'itinerario stradale (Sassari - Olbia), riguardo alle attività di comunicazione, di facilitazione delle relazioni istituzionali e dei processi di concertazione socio-istituzionali, di monitoraggio economico, finanziario e procedurale degli interventi previsti nei Contratti.

Le attività si sono sostanzialmente concluse nel 2016.

Programma ELISA - Comunità di Innovazione

L'intervento s'inquadra nell'ambito delle attività che il Dipartimento per gli Affari regionali e le Autonomie (DARA) della Presidenza del Consiglio dei ministri ha affidato ad INVITALIA con l'obiettivo di sostenere ed accompagnare i processi di innovazione intrapresi con il Programma ELISA.

Il Programma ELISA, ha sin qui permesso l'attuazione di 18 iniziative di innovazione coinvolgendo numerose Amministrazioni su tutto il territorio nazionale. Gli ambiti di interesse del Programma spaziano dalla gestione integrata della logistica e dell'infomobilità nel trasporto pubblico-privato alla misurazione della qualità dei servizi erogati dalla PA, dalla integrazione e potenziamento dei sistemi

informativi del lavoro alla gestione digitale integrata dei servizi degli EE.LL. in materia fiscale e catastale.

Allo scopo di rafforzare i risultati già raggiunti con il Programma ELISA, INVITALIA, anche attraverso il Laboratorio eGovernment costituito con il Politecnico di Milano sotto la regia del DARA, affianca il Dipartimento nelle azioni per la diffusione sul territorio nazionale e il riuso delle soluzioni innovative, nell'adozione di modelli organizzativi per la gestione sostenibile delle iniziative di innovazione, nell'attuazione di forme di collaborazione e di governance tra i diversi livelli della filiera istituzionale (community di innovazione).

Ministero dell'Università e della Ricerca -Attività per la Ricerca e l'Innovazione

Particolarmente significativi sono stati i risultati conseguiti nell'ambito della convenzione con il Ministero dell'Università e della Ricerca (MIUR) per le attività di supporto tecnico-operativo sia alla Direzione Generale Ricerca che agli altri Uffici del medesimo Ministero. In particolare le attività, molte delle quali già avviate nel corso delle precedenti annualità, sono le seguenti:

- mappatura delle specializzazioni tecnologiche nazionali in supporto alla Supporto alla predisposizione nuova Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente finalizzata alla più idonea allocazione delle risorse della nuova programmazione nazionale e comunitaria;
- supporto nell'elaborazione di diversi documenti di programmazione previsti dal nuovo ciclo di programmazione 2014-2020, ed in particolare nell'implementazione di specifici approfondimenti nell'ambito del PNR 2015-2020, con particolare riferimento all'analisi del contesto con gli altri i strumenti della programmazione di diretta competenza del MIUR;
- supporto alla predisposizione dei documenti tecnici di progetto del Piano Nazionale Infrastrutture e Ricerca (PNIR) anche in coerenza con gli obiettivi della nuova Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente;
- supporto all'attuazione delle 8 iniziative Cluster ammesse al finanziamento di oltre 400 milioni di euro (che coinvolgono circa 400 soggetti pubblici e privati coinvolti) di cui all'Avviso Cluster Tecnologici Nazionali;
- supporto alla finalizzazione e stipula di 7 Accordi di Programma Multiregionali per la valorizzazione dei Cluster Tecnologici Nazionali;
- Supporto per la realizzazione del progetto "Cluster tecnologici nazionali: completamento della copertura delle aree di interesse strategico attraverso l'accompagnamento alla elaborazione, emanazione e avvio procedurale dell'Avviso per lo sviluppo e il potenziamento di nuovi 4 Cluster Tecnologici Nazionali (prot. 1610 del 3 agosto 2016.
- supporto all'attuazione dei 32 progetti di Ricerca e dei 48 progetti di Social Innovation ammessi ai finanziamenti (per circa 350 milioni di euro) di cui all'Avviso Smart Cities and Communities and Social Innovation;
- supporto nella definizione del nuovo regime di aiuti di Stato alla Ricerca e alla Innovazione di adeguamento al Reg. 657/14, DM 593/2016 del 26/07/2016;
- supporto alla gestione operativa e redazionale del portale del MIUR "ResearchItaly" finalizzato alla diffusione della conoscenza sia in materia di nuove progettualità sulla ricerca e l'innovazione tecnologica, che sui nuovi indirizzi di Smart Specialisation Strategy;
- supporto metodologico e tecnico normativo finalizzato alla elaborazione e definizione di una misura di intervento agevolativo relativa al tema della innovazione e della finanza a impatto sociale;
- supporto ed assistenza tecnica nell'ambito della gestione operativa sia per l'attuazione dei diversi strumenti di Programmazione Negoziata promossi dal MIUR, che per la gestione procedurale delle diverse iniziative progettuali di ricerca industriale;
- supporto all'attuazione e monitoraggio dei 4 APQ regionali (nelle aree dell' Obiettivo Convergenza) finalizzati alla realizzazione delle 42 iniziative finanziate (16 Distretti e 26 aggregazioni pubblico-private) per oltre 900 milioni di euro con l'Avviso Distretti tecnologici del MIUR.

Aree Interne – II fase

L'11 settembre 2015 è stata stipulata con il Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri (DPC) e l'Agenzia per la Coesione Territoriale la Convenzione "Aree Interne – II fase", le cui attività sono proseguite in continuità con quanto realizzato fino al 31 luglio 2015 con Azioni di Sistema – linee aggiuntive "Progetto Aree Interne".

La convenzione assegna ad Invitalia compiti di supporto tecnico al Comitato Nazionale Aree Interne, istituito presso il DPC, alle Amministrazioni Centrali coinvolte e all'Agenzia per la Coesione.

Nel corso del 2016 le attività di supporto hanno avuto in particolare ad oggetto l'accelerazione del percorso di definizione delle Strategie prodotte dai territori interessati dall'intervento. In particolare, il lavoro condotto nel corso dell'anno ha visto il Comitato Tecnico Aree Interne, le Regioni e le oltre mille amministrazioni locali impegnate nella Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) svolgere un intenso lavoro di definizione della geografia delle aree interne e di costruzione delle strategie d'area, per definire fasi e modalità operative d'attuazione, chiudere gli accordi intercomunali, diffondere la consapevolezza e l'interesse intorno alla Strategia.

L'esito più rilevante di questa operazione è stato quello di finalizzare, in maniera condivisa e rigorosa, la geografia delle aree interne sulle quali verterà l'intervento di politica economica 2014-20, sulla base di un approccio teso alla concentrazione territoriale degli investimenti e di costruzione di nuove modalità di governance multilivello, nelle quali tutte le Regioni e le Province autonome del Paese hanno dimostrato, in questa fase specifica, di saper ascoltare i territori, individuare le priorità di politica economica e scegliere insieme allo Stato centrale.

Nel corso del 2016, il supporto di Invitalia ha consentito di portare a compimento il processo di selezione delle aree, passando dalle 55 aree selezionate a luglio 2015, fino alle 68 selezionate a Dicembre 2016, mentre si sta lavorando anche alla selezione di una sessantanovesima area. Nel complesso, la Strategia coinvolge 1.043 comuni, con 2.026.299 abitanti e con una superficie complessiva di 49.103 kmq. Le aree selezionate rappresentano 24,9% di tutti i comuni italiani classificati come Aree Interne; e il 12,9% dei comuni italiani; il 15,3% della popolazione residente in aree interne e il 3,4% della popolazione nazionale.

A dicembre 2016 tutte le aree pilota, ovvero le aree che all'interno di ciascuna Regione o Provincia Autonoma sono state finanziate con la Legge di Stabilità 2014 (legge 27 dicembre 2013, n. 147), avevano iniziato a lavorare e nella gran parte dei casi finalizzato il "Preliminare di Strategia", ovvero il documento di intenti con il quale i Sindaci delle compagini territoriali definiscono le priorità e gli indicatori di risultato che segnano la traiettoria del cambiamento da seguire. Cinque di queste aree hanno concluso la "Strategia d'area" ossia il documento che individua le azioni e stabilisce i carichi di lavoro e oneri fra i soggetti coinvolti, e si accingono a firmare l'Accordo di programma Quadro: il Sindaco referente firmerà l'Accordo con l'Agenzia per la Coesione territoriale e i diversi Ministeri interessati in modo da poter iniziare ad attuare le scelte progettuali effettuate.

Le risorse finanziarie per intervenire vengono dai fondi europei gestiti dalle Regioni, per gli interventi che ricadono nell'ambito delle politiche di coesione, e da risorse espressamente destinate dalle Leggi di Stabilità 2014 (90 milioni di euro per il triennio 2014-2016), 2015 (90 milioni di euro per il triennio 2015-2017) e 2016 (altri 10 milioni di euro per il triennio 2016-2018), per gli interventi sulla cittadinanza.

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Autorità di Gestione e Autorità di Certificazione Programma Operativo Nazionale “Reti e Mobilità” 2007 – 2013

Il 10 novembre del 2015 sono state stipulate due convenzioni tra Invitalia ed il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali, finalizzate a supportare le Autorità di Gestione e di Certificazione del PON Reti e Mobilità 2007 – 2013 nella chiusura del Programma Operativo, attraverso un servizio di supporto specialistico alle stesse Autorità nell’espletamento delle funzioni di attuazione, gestione, monitoraggio e controllo di primo livello e di certificazione delle spese sostenute a fronte degli investimenti finanziati dal PON.

Alla fine del 2015 il PON Reti e Mobilità registrava infatti un forte ritardo nell’avanzamento della spesa, avendo certificato poco più della metà dell’intero volume di risorse finanziarie assegnate al Programma (meno di un miliardo di euro su una dotazione complessiva di più di 1,8 miliardi di euro), con il rischio di chiudere lo stesso con un target di spesa molto inferiore a quello atteso e concordato tra le Autorità nazionali e le Istituzioni comunitarie.

Il supporto di Invitalia ha consentito di recuperare, nel corso del 2016, il ritardo accumulato, attraverso una forte accelerazione delle attività di controllo di primo livello della spesa (alla fine del 2016 era stata sottoposta a controllo tutta la spesa residua, ovvero quasi 900 M€) e di certificazione della spesa ammissibile, garantendo nel contempo l’adempimento, da parte delle Autorità coinvolte nella gestione del Programma, di tutti gli obblighi previsti dal ciclo di chiusura del programma (audit di primo livello sulla spesa certificata, revisioni del Manuale Operativo delle Operazioni, contraddittori con Corte dei Conti italiana ed europea, screening Aiuti di Stato e progetti generatori di entrate, gestione e monitoraggio della road map concordata tra Servizi della Commissione, Agenzia per la Coesione Territoriale e MIT, redazione del Rapporto Finale di Esecuzione).

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Struttura Tecnica di Missione per l’indirizzo strategico, lo sviluppo delle infrastrutture e l’Alta sorveglianza

Il 23 dicembre 2015 è stata stipulata una convenzione tra Invitalia ed il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale per lo Sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali finalizzata all’erogazione di servizi di supporto specialistico alla Struttura Tecnica di Missione nelle seguenti aree di attività:

- definizione di linee di indirizzo strategico per la politica infrastrutturale in coerenza con la nuova programmazione 2014 - 2020;
- analisi del quadro normativo, regolamentare, procedurale connessa alla governance istituzionale Comunitaria, Nazionale, Regionale e Locale per la realizzazione di infrastrutture di rilevante interesse strategico;
- analisi tecnica ed economica e valutazioni dei progetti di infrastrutture di trasporto proposti alla STM;
- revisione dei progetti (project review) delle infrastrutture strategiche, alla luce di un quadro macroeconomico profondamente mutato e ancora segnato dalla crisi degli ultimi anni per concorrere, evitando di realizzare opere sovradimensionate rispetto agli effettivi livelli di domanda previsti (over-design), e ricercando soluzioni progettuali snelle (“lean”) attraverso l’utilizzo di tecnologie telematiche (Sistemi di Trasporto Intelligenti);
- l’informazione e coinvolgimento dei territori interessati da interventi TEN-T per la più efficace realizzazione delle opere come si è già sperimentato nei Contratti Istituzionali di Sviluppo aventi ad oggetto direttrici ferroviarie.

Al fine di supportare l’avvio delle attività della Struttura Tecnica di Missione, Invitalia ha costituito, nel corso del 2016, un gruppo di lavoro composto da figure specialistiche di alto livello e coinvolto centri di competenza di livello nazionale. Tale affiancamento ha consentito, tra le altre cose, il corretto completamento dell’iter relativo all’allegato infrastrutture al DEF 2016 e la produzione delle nuove

Linee Guida per la valutazione degli investimenti infrastrutturali, in stretta connessione con le modifiche apportate dal nuovo Codice degli Appalti al ciclo di progettazione e attuazione delle opere pubbliche.

Ministero per i Beni Culturali ed il Turismo- Direzione generale Turismo del MiBACT: supporto per l'attuazione dell'art. 19 del DPCM 29 agosto 2014, n. 171

L'8 febbraio 2016 il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - MiBACT - Direzione Generale Turismo - ha sottoscritto con Invitalia una Convenzione avente ad oggetto l'affidamento del servizio di supporto operativo, tecnico - amministrativo e gestionale alla stessa direzione per la qualificazione delle attività e degli atti previsti dalle funzioni e dai compiti in materia di turismo assegnati dall'art. 19 del DPCM 29 agosto 2014, n. 171. In particolare, per quanto riguarda l'elaborazione di piani di sviluppo e integrazione delle politiche turistiche nazionali, il DM 8 agosto 2014, istituisce e regola il Comitato permanente per la promozione del turismo a cui affida il compito di predisporre, in seduta ristretta, il Piano Strategico di sviluppo del turismo in Italia, di durata almeno quinquennale.

In virtù della Convenzione in atto, il Ministero si è avvalso del supporto operativo di Invitalia per l'elaborazione del Piano nazionale del turismo e il coordinamento delle istituzioni, degli operatori e della collettività, coinvolti nel processo partecipativo adottato attraverso diversi strumenti, la progettazione delle azioni di comunicazione del Piano, la definizione dei primi progetti pilota e il coordinamento del processo di costruzione ed attuazione del Piano con le attività istituzionali della Direzione Generale Turismo.

Nel processo di costruzione del Piano strategico del turismo, Invitalia ha supportato la DG Turismo nella gestione delle Sessioni del Comitato Permanente in capo alla responsabilità della Direzione (visione, normativa e governance) che nel corso del 2016 si sono riunite in 9 incontri. Ha svolto il ruolo di project manager nell'organizzazione degli Stati Generali del Turismo, tenutisi a Pietrarsa dal 7 al 9 aprile 2016 (400 partecipanti, divisi in 28 tavoli di lavoro), segnando l'avvio del confronto diretto con le istituzioni e gli operatori del settore.

L'attività di Invitalia è proseguita con la raccolta, l'analisi, la classificazione dei contributi inviati per la successiva elaborazione del Piano che ha delineato lo sviluppo del settore nei prossimi sei anni, indicando la strategia per rilanciare la leadership italiana sul mercato turistico mondiale attraverso 13 obiettivi specifici e 52 linee di intervento, racchiuse in 4 obiettivi fondamentali: diversificare l'offerta turistica, innovare il marketing del brand Italia, accrescere la competitività e migliorare la governance del settore.

Il PST 2017-2022 è stato approvato all'unanimità il 14 settembre 2016 dal Comitato permanente di promozione del turismo in Italia presieduto dal Ministro Dario Franceschini ed è stato presentato al Consiglio dei Ministri il 16 dicembre 2016, acquisito il parere favorevole dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano.

Invitalia ha quindi supportato la DG Turismo del MiBACT nella progettazione delle azioni di comunicazione del Piano, supportandolo anche nella gestione di alcune di esse. Nello specifico, ha progettato e realizzato il sito dedicato www.pst.beniculturali.it (10.494 visitatori diversi, 44.486 visite, 698.724 accessi e 101.376 pagine viste in 3 mesi), la piattaforma partecipativa, ideeperilturismo.ideascale.com, che ha ospitato la consultazione pubblica dal 9 aprile al 30 giugno 2016 (81 idee raccolte, 864 membri iscritti, 236 commenti alle idee postate, 939 voti alle idee postate) e il Sistema Documentale on line "Piano Strategico Turismo - MiBACT DGT" (154 contributi condivisi). Ha inoltre definito la digital strategy per la promozione social del piano e degli strumenti di partecipazione.

Infine, nel corso del 2016 Invitalia ha contribuito alla definizione dei primi Progetti Pilota che, coerentemente con le linee strategiche definite nel piano, potessero tradurre operativamente le attività identificate, in tempi rapidi. Nello specifico sono state elaborate e avviate 2 proposte progettuali (Valorizzazione dell'Opera Lirica italiana e Viaggio tra le bellezze nascoste del Paese: valorizzazione del patrimonio diffuso e/o cd minore).

Contemporaneamente, l'Agenzia ha supportato la Direzione nell'individuazione e definizione delle azioni per l'elaborazione del Programma Attuativo, che il Ministero deve adottare ogni anno nell'ambito del PST, in continuità con le altre azioni governative avviate. A titolo esemplificativo, le azioni da promuovere mirano a: il potenziamento della rete di connessione a banda larga in territori a forte vocazione turistica, attraverso uno specifico accordo con AGID; la predisposizione dell'Atlante dei cammini italiani, ossia la raccolta delle infrastrutture di mobilità dolce che attraversano il paese; il miglioramento della mobilità e l'accessibilità delle destinazioni, in coordinamento con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e il Piano straordinario per la mobilità turistica; la costruzione della Travel library, che mette a disposizione online tutti i dati del Ministero in formato open e consente di ampliare il patrimonio attrattivo della nostra offerta pubblica e privata.

Incubatori

La Rete nazionale degli incubatori è costituita da 30 centri realizzati nel corso degli anni da Invitalia, Sviluppo Italia o dalle società che parteciparono alla sua costituzione, la cui gestione è assicurata da soggetti a partecipazione pubblica che hanno aderito alla Rete con specifici atti. Di tali centri, undici sono insediati in immobili di cui l'Agenzia ha la titolarità in base a titolo di proprietà, o di altro diritto reale di godimento, come indicato dalle tabelle successive.

Incubatori di proprietà di Invitalia

- Cerignola (FG)
- Terni
- Marcianise (CE)
- Pozzuoli (NA)
- Salerno

Incubatori nella disponibilità di Invitalia

Sede	Titolo	Scadenza	Proprietà
Modugno (BA)	concessione	dicembre 2025	ASI Bari
Cividate Camuno (BS)	usufrutto	maggio 2025	Com. Civ. Camuno
Viggiano (PZ)	usufrutto	settembre 2034	ASI Potenza
Matera	sub concessione	novembre 2035	Comune Matera
Termini Imerese (PA)	concessione	aprile 2034	ASI Palermo
Messina	concessione	aprile 2024	Università Messina

La realizzazione degli incubatori è stata finora supportata finanziariamente dalle seguenti leggi:

- La L.67/88 ha finanziato la realizzazione di incubatori in Calabria, Campania e Sardegna.
- La L.181/89 ha finanziato, nell'ambito degli interventi nelle aree industriali di crisi, la realizzazione di incubatori anche in aree del Centro-Nord.

- La L. 208/98 (Delibera CIPE n.133 - 11.11.98) ha finanziato le realizzazioni di incubatori nelle regioni Abruzzo, Basilicata, Puglia e Sicilia, nonché l'attivazione di uno strumento agevolativo, il Fondo Incentivi, riservato agli investimenti delle imprese incubate.

Relativamente agli stanziamenti previsti dalla L.208/98, ed in particolare all'incubatore di Termini Imerese, si rileva che nel corso del 2016 sono stati ultimati i lavori e collaudato l'immobile. La consegna della struttura al gestore Sviluppo Italia Sicilia, prevista nel primo semestre del 2016, non è stata possibile a causa della procedura di liquidazione volontaria nella quale è stata posta la società il 4 aprile 2016 dal suo azionista unico Regione Siciliana. L'interlocuzione avviata successivamente con il Comune di Termini Imerese per la concessione in gestione dell'incubatore si è interrotta a causa delle improvvise dimissioni del Sindaco del 12 luglio. Conseguentemente, nell'ultima parte dell'anno si sono intensificati gli scambi con il consorzio ARCA, facente capo all'Università di Palermo, anch'esso interessato a rilevare la gestione della struttura. Nel febbraio 2017 il Consorzio ha comunicato che il progetto di trasformazione in società consortile, avviato per ottenere la qualificazione di incubatore certificato, potrebbe avere esiti incerti e ostacolare il perfezionamento dell'accordo.

Relativamente alle disponibilità finanziarie previste dalla L.80/05, si segnala, per quanto riguarda l'incubatore di Genova-Erzelli, che solo il 22 dicembre 2016 la FILSE ha firmato il preliminare per l'acquisto dell'immobile che dovrebbe essere messo nella disponibilità di Invitalia e quindi attrezzato, con un investimento di 4,4 milioni di euro ricorrendo alle risorse previste dalla legge citata. Nel corso del 2017, con il perfezionamento della compravendita, FILSE dovrebbe concedere in locazione l'immobile ad Invitalia, la quale, acquistando con procedura di evidenza pubblica i macchinari e gli strumenti indicati da IIT, procederà all'attrezzaggio dell'incubatore ed alla successiva concessione in gestione ad IIT. Per quanto riguarda l'incubatore di Milano-Via Ripamonti, l'introduzione del nuovo codice degli appalti nel mese di aprile 2016 ha modificato il cronoprogramma e la procedura d'attuazione. Nel mese di agosto è stata pubblicato il bando di gara per l'affidamento della progettazione esecutiva. La stessa è stata aggiudicata il 16 dicembre (aggiudicazione definitiva non efficace). Nel secondo semestre 2017 si avvierà la gara per l'esecuzione delle opere.

Fondo incentivi

Il Fondo incentivi è stato istituito a valere sui fondi della L.208/98 quale strumento di finanza dedicata per le imprese insediate negli incubatori.


Nel corso dell'esercizio 2016, delle n. 42 iniziative imprenditoriali ammesse alle agevolazioni previste dal Fondo, n. 14 hanno concluso il programma di investimento, n. 1 ha perfezionato il contratto di concessione con l'Agenzia ed n. 1 ha rinunciato alle agevolazioni.

Nello stesso esercizio, sono state presentate complessivamente n. 32 richieste di erogazione delle agevolazioni, così ripartite:

- n. 1 richiesta di anticipazione;
- n. 5 richieste 2° SAL;
- n. 26 richieste Saldo delle agevolazioni;

Solo per n. 9 richieste di erogazione del saldo delle agevolazioni non risultano ancora concluse le attività di accertamento amministrativo, mentre le restanti richieste sono state interamente lavorate ed hanno generato l'erogazione di agevolazioni per un importo complessivo pari ad 1,135 milioni di euro.

Tale importo, sommato alle agevolazioni erogate nel corso del 2015, hanno determinato l'esborso di un ammontare complessivo pari a 2,777 milioni di euro corrispondente a circa il 54% del totale dell'importo impegnato.

u 

A fronte dei programmi di investimento conclusi, risultano complessivamente disimpegnati € 112.016,61

Ministero dell'Interno – Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione

In data 28/05/2015 il Ministero dell'Interno - Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione ha sottoscritto con L'Agenzia una Convenzione quadro al fine di razionalizzare ed efficientare i processi relativi alla spesa pubblica, nel perseguimento delle politiche in materia di immigrazione e asilo da parte del Ministero, ed promuovere altresì ogni azione volta a migliorare la qualità e accelerare la realizzazione di interventi finalizzati a dotare il Paese di strutture adeguate all'accoglienza dei migranti (e.g., centri di prima accoglienza, centri di primo soccorso e accoglienza, centri di accoglienza per richiedenti asilo, hotspot).

Nel corso del 2016, il Ministero ha predisposto n. 3 Programmi degli Interventi a cui è seguita la stesura di altrettanti 3 Piani Esecutivi delle Azioni (PEA) a cura di Invitalia, in cui sono state definite le modalità operative per la realizzazione degli Interventi contemplati nel Programma.

Pertanto, nel corso del 2016, l'Agenzia è stata impegnata per la realizzazione di complessivi 25 Interventi, individuati dai tre Programmi redatti nel 2016 e da uno nel 2015, di cui n. 12 come Centrale di Committenza e n. 13 come Stazione Appaltante.

Invitalia ha fornito, inoltre, nel corso del 2016, il supporto all'Amministrazione nelle diverse fasi del processo di attuazione degli interventi, integrando e rafforzando le capacità gestionali, organizzative, operative e delle competenze tecnico-professionali.

In particolare, nel corso del 2016 sono state pubblicate complessivamente 12 gare.

Sono stati ultimati e consegnati i lavori relativamente ai seguenti siti:

1. Adeguamento funzionale del Centro di Ricerche in agricoltura "ex Azienda Don Pietro" in Centro di Primo Soccorso e Accoglienza migranti – Ragusa;
2. Conversione in Centro di Prima Accoglienza Migranti dell'ex Ufficio Veterinario di confine di Pontebba (UD)
3. Ampliamento delle strutture di attendamento per accoglienza migranti presso il Porto di Taranto (Lotto 1)

Stato di attuazione delle commesse gestite precedentemente da Invitalia Attività Produttive (IAP)

Relativamente alle commesse gestite autonomamente da IAP fino al suo assorbimento in Invitalia sono state aperte a inizio 2016 trentadue commesse. Per quanto riguarda gli interventi attivati con la Regione Siciliana e i Commissari Commissario Bonifiche e Rifiuti della Regione Siciliana e della Regione Puglia sono 26 le commesse interessate, di cui una "Attività ex Iap Regione Siciliana" relativa a 16 specifici interventi. Per la maggior parte di esse nel corso del 2016 si è provveduto alla loro chiusura operativa (con le relative comunicazione agli Enti e alle Istituzioni coinvolte) e nel 2017 si provvederà alla loro chiusura definitiva, essendo state anche avviate le previste attività contabile-amministrative.

Nel corso del 2016 sono inoltre proseguite le iniziative legali relative ai contenziosi in essere e per ottenere il recupero forzoso dei crediti nei confronti della Regione Siciliana.

Nel corso dell'anno è stato inoltre completato l'inserimento nel sistema della Regione Siciliana "Caronte" ed il relativo invio, della documentazione contabile-amministrativa richiesta ai fini della certificazione di n. 19 commesse finanziate con i Fondi europei PO FESR Sicilia 2007/2013.

Le commesse ancora attive sono:

1) Bonifica Area industriale ex Nissometal

Si sono concluse in data 8 febbraio 2017 le attività al fine di poter svincolare le aree già oggetto di certificazione di avvenuta bonifica fine di poter svincolare le aree già oggetto di certificazione di avvenuta bonifica di cui all'art. 248 del D.Lgs 152/06., mentre si devono eseguire alcuni scavi per completare l'intervento di bonifica della rimanente area.

Ad oggi sono stati emessi n. 8 SAL per un importo totale dei lavori pari ad € 8.886.668,61, oltre IVA. Per tutti i SAL prodotti, il RUP ha emesso il relativo Certificato di Pagamento.

2) Messa in sicurezza di emergenza dei siti "Campo Sportivo ex Feudo" e "Campo Sportivo San Focà" ubicati nel comune di Priolo Gargallo-SR

E' ancora in corso il contenzioso con l'Affidataria (Daneco) a seguito della rescissione contrattuale del 17.09.2015.

Relativamente al procedimento presso il Tribunale Civile di Roma per il mancato pagamento della Fidejussione da parte di Unipolsai, lo studio Lipani (su incarico di Invitalia) in data 12.01.2017 ha trasmesso al medesimo Tribunale la memoria istruttoria.

Per quanto concerne lo sgombero delle aree (in danno all'Affidataria) per la successiva riconsegna delle aree, è in corso di elaborazione il relativo progetto.

3) Direzione Lavori, misure, contabilità e Coordinamento Sicurezza in fase di esecuzione lavori di copertura provvisoria e di regimazione del biogas della discarica per rifiuti solidi urbani ubicata in c.da Cardona nel Comune di Siracusa.

L'avanzamento netto dei lavori in discarica al 31.12.2016 è sostanzialmente quanto riportato nel SAL n. 3 per lavori a tutto il giorno 11.01.2016 ovvero € 1.912.808,05. Le attività saranno concluse nel corso del 2017.

4) Urbanizzazione zona edilizia Università Studi Mediterranea di Reggio Calabria

Con un parere richiesto il 27 gennaio 2017 all'Autorità Anticorruzione (Anac) Invitalia ha chiesto di fornire indicazioni su come operare in seguito alle tre sentenze del Tar di Reggio Calabria, del Consiglio di Stato ed ai ricorsi presentati da diversi soggetti in seguito al bando di gara pubblicato sulla GURI del 20.3.2015, con cui Invitalia Attività Produttive S.p.A. ha avviato una procedura aperta per l'affidamento dei lavori attinenti all' "Urbanizzazione per la zona edilizia dell'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria", per un importo complessivo pari ad euro 4.791.847,00, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, previa acquisizione di proposte progettuali in variante.

Oltre alle già menzionate sentenze del Tar, in data 10 agosto 2016, in pendenza del giudizio di secondo grado, a Invitalia, in qualità di stazione appaltante, è stato notificato un ricorso giurisdizionale, proposto dalla mandante N&G Geologia S.r.l., per l'annullamento di una misura interdittiva antimafia emessa nei suoi confronti dal Prefetto di Reggio Calabria in data 11.7.2016. Nel relativo giudizio instaurato innanzi al Tar Reggio Calabria (R.G. n. 587/2016), alla camera di consiglio del 7.9.2016, la domanda di sospensione cautelare risulta cancellata dal ruolo e, in data 9.11.2016, definitivamente rinunciata, mentre non risulta ancora fissata l'udienza per la decisione di merito.

Allo stato, dunque, la misura interdittiva antimafia che ha colpito la mandante del RTI Cisaf (e che, nel frattempo, è stata anche formalmente comunicata, in data 25.10.2016, dalla Prefettura a questa stazione appaltante), è pienamente efficace.

In data 17.1.2017, è pervenuta a Invitalia formale comunicazione da parte del RTI Cisaf, ai sensi dell'art.95, comma 1, del D.Lgs. n.159/2011, di estromissione della mandante colpita dall'interdittiva

u 

antimafia dal raggruppamento, e della contestuale assunzione della quota di lavori che la stessa avrebbe dovuto eseguire, da parte dell'altra mandante GEA Sri, in possesso della necessaria qualificazione

Il permanere o meno dei requisiti di partecipazione in capo al RTI CIsaf, unitamente alla necessità di dare esecuzione alla citata sentenza del Consiglio di Stato n.157/2017 ed alla sentenza del Tar Reggio Calabria n.1257/2015 passata in giudicato, il 27 gennaio 2017 pone le seguenti questioni che costituiscono oggetto della richiesta di parere.

5) Direzione Lavori corpo Dimeg del Politecnico di Bari

Con voto n. 187 del Comitato Tecnico Amministrativo, emesso nell'adunanza del 23/11/2016, è stata approvata la perizia suppletiva e di variante n. 2, che ha comportato un aumento di spesa netto di € 266.627,35 corrispondente ad un incremento percentuale dell'importo dell'appalto pari al 16,98%. Il nuovo termine contrattuale è previsto 18/05/2017.

È in fase di emissione il 4° SAL, a tutto il 15/01/2017, per un importo di circa €. 1.900.000, pari a circa il 55% dei lavori.

Sono in fase di esecuzione gli impianti e le finiture interne.

6) Realizzazioni interventi nell'ambito dell'Accordo di programma per la reindustrializzazione e la competitività dell'area di crisi ricomprendente i siti industriali di Ottana, Bolotana e Noragugume del 12 ottobre 2007.

Sono proseguite le attività relative alla "Realizzazione dei lavori relativi agli interventi di riqualificazione del sito industriale di Ottana (Nu) nell'ambito dell'Accordo di Programma per la reindustrializzazione e la competitività dell'area di crisi comprendente i siti industriali di Ottana, Bolotana e Noragugume". In data 04/10/2016 il Direttore dei Lavori ha certificato l'ultimazione dei lavori. Dal certificato si desume che gli interventi di progetto sono stati completati al netto del collegamento della Cabina Elettrica in MT a cura del soggetto gestore della rete "e-distribuzione". Si stima che il collegamento (a cura di ENEL) possa avvenire entro il primo semestre del 2017.

INVITALIA ha indetto una gara di servizi sotto soglia con procedura aperta ex artt. 36, c.9, e 60 del Codice dei Contratti. Agli esiti della procedura è stata formulata l'aggiudicazione all'impresa Verde Vita S.r.l. per un importo di € 94.650,62 di cui 5.836,03 per oneri di sicurezza. Eseguite le verifiche ex lege è stato stipulato il relativo contratto d'appalto.

Si stima che gli interventi possano essere conclusi entro marzo 2017.

A seguito della comunicazione del Comune di Ottana con la quale, in seguito a specifica richiesta dell'Arpas di Nuoro, si richiede che "Invitalia deve proseguire il monitoraggio su tutti i piezometri per i solo parametri eccedenti le CSC, con cadenza trimestrale per una anno alla fine del quale gli Enti preposti valuteranno la situazione emersa...". INVITALIA ha predisposto un piano di monitoraggio delle acque di falda e interventi di messa in sicurezza per un importo di € 92.770,29. Ai fini della sua attuazione si attende l'approvazione da parte degli Enti competenti.

Il Ministero dello Sviluppo Economico, al fine di poter attuare ulteriori interventi utilizzando le economie maturate, ha prorogato la scadenza dell'Accordo al 30 giugno 2018.

CENTRALE DI COMMITTENZA INVITALIA

Il Decreto Legge del 24 gennaio 2012 "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività", convertito con modificazioni dall'articolo 1 della L. 24 marzo 2012, n. 27, all'art 55bis co. 2bis, prevede che "Al fine di accelerare l'attuazione degli interventi di rilevanza strategica per la coesione territoriale e la crescita economica, con particolare riferimento a quelli riguardanti le aree sottoutilizzate del Paese finanziati con risorse nazionali, dell'Unione europea e del Fondo per lo sviluppo e la coesione di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, nonché per razionalizzare e rendere più efficienti le relative procedure di spesa, per i progetti finanziati

con fondi europei le amministrazioni interessate possono avvalersi, sulla base di apposite convenzioni per la disciplina dei relativi rapporti, dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa Spa, in qualità di centrale di committenza ai sensi degli articoli 3, comma 34, 19, comma 2, e 33, comma 3, del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, nell'ambito delle sue competenze istituzionali e ferme restando le disposizioni vigenti in materia di procedure di acquisto di beni e servizi".

L'introduzione della nuova disciplina sugli appalti, D.Lgs. 50/2016 (di seguito, Il Codice degli Appalti), all'articolo 38, ha riconosciuto l'iscrizione di diritto di INVITALIA nell'elenco delle stazioni appaltanti qualificate di cui fanno parte anche le centrali di committenza, istituito presso l'ANAC, unitamente al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ivi compresi i Provveditorati interregionali per le opere pubbliche, CONSIP S.p.A., nonché i soggetti aggregatori regionali di cui articolo 9 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, e le città metropolitane.

Nel corso del 2016 le attività della Centrale di Committenza hanno riguardato lo svolgimento delle procedure di gara per gli interventi relativi ai seguenti Accordi/Convenzioni:

- Accordo, in aderenza alla Convenzione "Azioni di Sistema", per l'attivazione di Invitalia nella funzione di centrale di committenza ai sensi dell'art. 55-bis, co. 2-bis, del D.L. n. 1/2012 (convertito, con modificazioni, dall'art. 1 della L. n. 27/2012) nell'ambito del "Grande Progetto Pompei" - sottoscritto in data 23.12.2014 con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Grande Progetto Pompei - Direttore Generale di Progetto ed il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Pompei, Ercolano e Stabia;
- Convenzione Quadro con il Ministero dell'Interno, Dipartimento per le Libertà civili e l'Immigrazione, sottoscritta in data 28.05.2015;
- Convenzione Quadro stipulata in data 24 novembre 2015 tra il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e Invitalia per l'attivazione dell'Agenzia nella funzione di centrale di committenza;
- Accordo in aderenza alla Convenzione Azioni di Sistema, perfezionato in data 13 giugno 2016 tra il COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LA REGIONE LIGURIA e INVITALIA per la realizzazione dell'intervento "Scolmatore del Torrente del Bisagno" sito nel Comune di Genova;
- ACCORDO, IN ADERENZA ALLA CONVENZIONE "AZIONI DI SISTEMA", tra il Comune di Bari e INVITALIA per la realizzazione dell'intervento "Ex Caserma Rossani di Bari";
- ACCORDO, IN ADERENZA ALLA CONVENZIONE "AZIONI DI SISTEMA", tra il COMMISSARIO STRAORDINARIO PER L'ATTUAZIONE DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'AREA DELLA FERRIERA DI SERVOLA e INVITALIA in data 14 marzo 2016, per l'attivazione di INVITALIA nella funzione di Centrale di committenza;
- Convenzione per lo svolgimento dei compiti e delle funzioni assegnate al Soggetto Attuatore dall'art. 33 del decreto legge n. 133/2014 e s.m.i. e dal d.P.C.M. del 15 ottobre 2015 per la predisposizione e attuazione del programma di risanamento ambientale e riqualificazione urbana dell'area di rilevante interesse nazionale Bagnoli-Coroglio sottoscritta da INVITALIA e dal Commissario Straordinario del Governo per la bonifica ambientale e rigenerazione urbana dell'area di rilevante interesse nazionale Bagnoli-Coroglio il 22 dicembre 2015 in virtù e per effetto della quale è stato disciplinato lo svolgimento dei compiti e delle funzioni assegnate ad INVITALIA medesima quale Soggetto Attuatore del "programma di risanamento ambientale e rigenerazione urbana" dell'Area del S.I.N Bagnoli - Coroglio,
- DISCIPLINARE OPERATIVO PER L'ATTIVAZIONE DELL'AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E LO SVILUPPO D'IMPRESA S.p.A. (INVITALIA) QUALE "CENTRALE DI COMMITTEZZA" PER L'INTERVENTO REALIZZAZIONE DEL NUOVO OSPEDALE "S. CATALDO" DI TARANTO;

u *AR*

-
- Concorso internazionale di Idee per la definizione del piano di interventi per il recupero, la riqualificazione e la valorizzazione della Città vecchia di Taranto realizzato nell'ambito della L. n.20/2015 Contratto Istituzionale di Sviluppo;
 - D.L. n. 35 del 14.3.2005, recante disposizioni urgenti del Piano di azione per lo sviluppo economico, sociale e territoriale, convertito nella legge n. 80 del 14.5.2005 che dispone la realizzazione di incubatori per le imprese nel territorio del Comune di Milano in un'area ex industriale, identificata dal Comune stesso e di sua proprietà, come complesso "incubatore di start up tecnologiche a Milano", ricadente all'interno del perimetro del Programma di Riqualificazione Urbana (PRU 1.1) "Via Pompeo Leoni – Via Pietrasanta" presso l'area "via Ripamonti 88" quale centro di sviluppo dell'imprenditorialità e dell'innovazione in relazione al progetto "Milano Smart City";
 - Accordo di Programma del 26 settembre 2007 stipulato tra il Ministero dello Sviluppo Economico, Il Presidente della Regione Sardegna, INVITALIA, il Presidente del Consorzio ASI di Nuoro, per la Reindustrializzazione e la competitività dell'area di crisi ricomprendente i siti industriali di Ottana, Bolotana e Noragugume;
 - Commessa ex IAP BIC TRIESTE.

Le attività della centrale di Committenza Invitalia sono assistite quindi da specifici protocolli di legalità (Ministero Interno ed altre amministrazioni centrali e territoriali interessate) e da Protocolli di vigilanza collaborativa con ANAC (direttamente o per il tramite delle diverse amministrazioni aggiudicatrici titolari degli interventi).

Il 17 marzo 2015 INVITALIA ha infatti stipulato con ANAC un Protocollo di Azione avente ad oggetto la vigilanza collaborativa di cui all'articolo 4 del "Regolamento in materia di attività di vigilanza e di accertamenti ispettivi (pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 300 del 29 dicembre 2014)".

Il successivo 30 aprile 2015 Invitalia ed ANAC hanno sottoscritto un Addendum al predetto Protocollo di Azione avente ad oggetto tutti gli affidamenti, di qualsivoglia importo, oggetto di procedura indetta e gestita, nell'ambito del Grande Progetto Pompei, da Invitalia quale centrale di committenza.

Il predetto Addendum è stato rinnovato in data 14 ottobre 2016 per sottoporre a vigilanza collaborativa dell'ANAC ulteriori procedure legate al Grande Progetto Pompei, due delle quali – Terme Centrali e Terme del Foro – sono state trasmesse nel mese di novembre 2016.

INVITALIA ha sottoposto, altresì, alla verifica preventiva collaborativa gli atti di gara ricadenti nell'ambito di azione di altri Protocolli di vigilanza che l'Autorità stipula con le Stazioni Appaltanti che attivano l'Agenzia nelle sue funzioni di Centrale di Committenza (es. Protocollo di vigilanza del 31 agosto 2016 stipulato tra ANAC e Regione Puglia; Protocollo di Intesa, monitoraggio e vigilanza collaborativa sugli interventi contro il dissesto idrogeologico e per lo sviluppo delle infrastrutture idriche").

Di seguito, il numero di procedure attivate e gestite nel corso del 2016:

PROCEDURE DI AFFIDAMENTO ATTIVATE NEL 2016	
COMMITTENTE	N° PROCEDURE
MIBACT	17
COMUNE DI NAPOLI (BAGNOLI)	6
SOPRINTENDENZA POMPEI (GPP)	2
COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LA REGIONE LIGURIA (DISSESTO IDROGEOLOGICO)	1
COMUNE DI BARI	1
COMUNE DI MILANO (REALIZZAZIONE INCUBATORE BIC MILANO)	1
CIS TARANTO E ASL PUGLIA	2
OTTANA	1
MINISTERO DELL'INTERNO	12
COMMISSARIO STRAORDINARIO PER L'ATTUAZIONE DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'AREA DELLA FERRIERA DI SERVOLA	2
BIC 2 TRIESTE	1
TOTALE	46

Si evidenzia che tutte le procedure di gara sono gestite da INVITALIA utilizzando una soluzione di e-procurement (Piattaforma Telematica www.invitaliafornitori.it, da ottobre 2016 migrata sulla nuova piattaforma telematica disponibile all'indirizzo <https://gareappalti.invitalia.it/>), conseguendo pertanto, rispetto a procedure gestite in maniera tradizionale, una maggiore efficienza, sicurezza e trasparenza. Rispetto ai risultati nel complesso conseguiti, INVITALIA, in virtù del suo ruolo di Centrale di Committenza e di Stazione Appaltante, contribuisce ad accelerare l'attuazione di interventi strategici per la coesione territoriale e la crescita economica, e a migliorare la qualità degli interventi stessi, in particolare di quelli finanziati con i fondi nazionali e comunitari.

B.3 – Bonifica ambientale e rigenerazione urbana del comprensorio di Bagnoli – Coroglio

Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 ottobre 2015 adottato ai sensi dell'art 33 del D.L. n.133/2014 prevede all'art.6 che la proprietà delle aree e degli immobili di cui è titolare la Bagnoli Futura SpA sia trasferita, con oneri a suo carico, all'Agenzia che è autorizzata a provvedere alla trascrizione del predetto decreto ai fini di cui all'art. 2644 c.c. Inoltre, ai sensi dell'art. 11 bis del DL 30 dicembre 2015 n. 210, convertito dalla legge 25 febbraio 2016, n. 21, l'importo del suddetto trasferimento dovrà essere determinato dall'Agenzia del Demanio e il pagamento dovrà avvenire mediante strumenti finanziari di durata non superiore a quindici anni, emessi dal soggetto attuatore Invitalia sui mercati regolamentati; l'emissione potrà essere utilizzata anche per soddisfare ulteriori fabbisogni per interventi necessari all'attuazione del programma.

Gli uffici di Invitalia hanno effettuato il controllo delle risultanze catastali allegato al DPCM, in attesa della determinazione del valore da parte dell'Agenzia del Demanio del compendio immobiliare oggetto di trasferimento. In vista del perfezionamento di tale trasferimento, sono state avviate le attività preparatorie alla emissione dei necessari strumenti finanziari.

Il progetto, dopo una fase di start-up caratterizzata dall'esigenza di rendere coerenti le logiche di gestione di un programma complesso e innovativo con il modello organizzativo e le competenze aziendali, è gradualmente andato a regime, producendo una serie di elaborati tecnico-economici ed

avviando alcuni lavori in sito per la messa in sicurezza di una prima porzione delle aree oggetto di intervento.

Il 6 aprile 2016 è stato presentato alla Cabina di Regia il Piano di Risanamento e Rigenerazione Urbana (PRARU) dell'area. A seguito dell'approvazione del PRARU, è stata avviata la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ed è stata attivata una Conferenza di Servizi per l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni per l'attuazione del piano di caratterizzazione integrativa dei terreni, della messa in sicurezza dell'arenile Nord e della colmata, che rappresentano i primi interventi previsti dal PRARU. In particolare, è stata avviata e portata a conclusione la messa in sicurezza dell'arenile Nord. Contestualmente, Invitalia, in coordinamento con il Commissario Straordinario ha avviato un'azione continuativa di consultazione pubblica delle associazioni dei cittadini e degli stakeholder istituzionali per raccogliere spunti, informazioni e idee sul futuro di Bagnoli e sull'attuazione del progetto di risanamento e riqualificazione.

Nel 2016 sono stati siglati un protocollo di vigilanza collaborativa con l'ANAC ed un Protocollo di legalità con la Prefettura di Napoli.

Nel corso del 2016, sono state attivate 8 gare di appalto, di cui, alla fine dell'anno, risultavano 2 in corso, 2 appaltate, 2 revocate e 2 sospese a causa della mancata concessione dell'autorizzazione all'accesso nelle aree sequestrate da parte della magistratura.

Sono stati conclusi accordi con l'Università del Sannio per la sperimentazione di tecniche di fito-rigenerazione per la bonifica dei terreni e con l'Università di Napoli Federico II per gli studi sulla falda acquifera.

Alla fine dell'anno, in collaborazione con la Stazione Anton Dohrn e altri enti di ricerca, è stato avviato uno studio finalizzato alla caratterizzazione delle acque e dei fondali marini dell'intera baia di Bagnoli al fine di definire gli interventi necessari per il ripristino delle condizioni per la balneabilità.

Per supportare il piano di rigenerazione dell'area è stato, inoltre, definito un quadro di interventi di tipo infrastrutturale con analisi della domanda della di mobilità e delle altre reti essenziali correlate ai flussi di visitatori e fruitori dell'area, a seguito degli interventi di rigenerazione ipotizzati nella stessa.

Al fine di valutare costantemente le condizioni di sostenibilità economica dell'operazione, è stato inoltre elaborato un modello economico-finanziario che consente di simulare e valutare gli effetti di tutte le iniziative che si ipotizza di poter insediare nell'area ed il loro impatto sul risultato economico complessivo del progetto e quindi sulla sua sostenibilità.

Sono stati avviati anche incontri con enti e istituzioni a livello comunale, regionale e nazionale per la presentazione e discussione delle ipotesi di rigenerazione dell'area e delle sue necessità di dotazioni infrastrutturali.

B.4 – Supporto alla Pubblica Amministrazione per la programmazione comunitaria

L'area Programmazione Comunitaria è stata istituita per l'attuazione dei programmi comunitari ed in particolare per lo svolgimento delle attività precedentemente assegnate all'ex Istituto per la Promozione Industriale (soppresso con Decreto Legge del 31 maggio 2010 convertito in Legge n.122/2010).

L'Agenzia ha acquisito inoltre nell'aprile 2013, in ottemperanza con quanto previsto dalla Legge n° 135 dell'agosto 2012, le attività di Promuovi Italia a favore del Ministero dello Sviluppo Economico, come disposto dalla normativa (art 12 co.71 e 72 del D.L. 95/2012, convertito nella legge 135/2012).

Di seguito si riportano le principali attività svolte nel corso del 2016:

Audit Ministero dell'Interno

Nella stagione di programmazione comunitaria 2007 – 2013 l'Agenzia ha assunto il ruolo di Autorità Nazionale di Audit per i fondi SOLID (fondi comunitari per la gestione dei flussi migratori), gestiti dal Ministero dell'Interno. L'attività di audit è regolata da una Convenzione tra l'Agenzia e il Dipartimento

Libertà Civili e Immigrazione del Ministero Interno, sottoscritta nel febbraio 2009 e vigente fino al 31 marzo 2016.

Le attività di audit riguardano due linee direttrici:

- l'accertamento del corretto/efficace funzionamento del sistema di gestione e controllo dei Fondi (Audit di sistema, almeno una volta entro il 2013);
- la verifica, in base ad un campione adeguato di azioni/progetti, delle spese dichiarate negli interventi attivati (Audit dei progetti, da realizzare annualmente, a partire dal 2010, sugli interventi inseriti nei Programmi annuali dei Fondi).

Secondo quanto disposto dal regolamento comunitario dei Fondi SOLID, le attività di attuazione e di controllo (tra cui quelle di audit) si sono effettivamente concluse nel termine stabilito, vale a dire il 31 marzo 2016.

Nel 2016 l'attività della commessa si è conclusa, con la consegna al 31 marzo del 2016 delle Relazioni Annuali di Audit dei Programmi Annuali 2013 di ciascuno dei 3 Fondi (FEI, RF e FER), relativamente ai quali Invitalia - PCOM ha avuto il ruolo di Autorità di Audit.

In ordine all'Audit di sistema tutte e tre le Relazioni Annuali di Audit hanno formulato un parere senza riserva sulle modalità di governo dei tre Fondi, ovvero che "il funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo indica che i sistemi di governo dei Programmi rispondono alle disposizioni comunitarie e si sono rivelati efficaci, sostanziando il Parere senza riserve espresso dalla Autorità di Audit".

Successivamente alla consegna delle Relazioni Annuali di Audit, trasmesse assieme agli altri documenti e adempimenti elaborati dalla altre Autorità Designate dei Fondi (Autorità Responsabile e Autorità di Certificazione), il "pacchetto di chiusura" presentato dall'Italia alla Commissione Europea è stato valutato dai servizi della Commissione.

Tali pacchetti di chiusura 2013 di ciascun Fondo ("Final Report" composto delle Relazioni e delle Dichiarazioni predisposte dalla Autorità Responsabile, dalla Autorità di Audit e dalla Autorità di Certificazione) sono stati approvati con nessuna richiesta di rettifica finanziaria nelle date indicate di seguito:

- * Fondo Europeo Rimpatri, lettera di accettazione Ares (2016)3958109 - 27/07/2016;
- * Fondo Europeo Integrazione, lettera di accettazione Ares (2016)6858619 - 8/12/2016;
- * Fondo Europeo Rifugiati, lettera di accettazione Ares (2017)546590 - 01/02/2017.

Assistenza tecnica al programma Operativo interregionale "Energie Rinnovabili e Risparmio Energetico" 2007-2013 MISE - DGENRE

L'Agenzia supporta il Ministero per lo Sviluppo Economico - Direzione Generale per il Mercato Elettrico, le Rinnovabili e L'Efficienza Energetica, il Nucleare (DGMEREEN) nella realizzazione dei compiti legati alla programmazione, attuazione, gestione, sorveglianza, monitoraggio, controllo comunicazione e valutazione del Programma e delle linee di attività di competenza dell'AdG - segnatamente produzione di energia su edifici pubblici; interventi innovativi di geotermia, reti di trasporto dell'energia, produzione da FER ed efficientamento energetico nell'ambito di azioni integrate di sviluppo urbano sostenibile - per il periodo 2011-2016. INVITALIA inoltre supporta il MISE anche nell'avvio delle attività di competenza del Programma Operativo Nazionale Imprese e Competitività 2014-2020 (PON IC 2014-2020).

Nel corso del 2016, il supporto tecnico è stato realizzato secondo le previsioni in termini sia di avanzamento procedurale sia finanziario. Le attività svolte hanno riguardato in particolare:

- Il supporto dell'Agenzia al MISE nella gestione del POI;
- la sorveglianza e al monitoraggio del Programma;
- l'assistenza tecnica all'attuazione delle linee di attività di competenza dell'AdG;
- lo svolgimento dei controlli di I livello, amministrativi e in loco;

- le attività di Valutazione; l'Assistenza Tecnica Invitalia nel corso del 2016 ha verificato il grado di raggiungimento degli obiettivi attesi a livello di linea di attività e di Programma nel suo complesso e avviate nel 2014;
- il supporto alle attività di Comunicazione assicurando la più ampia diffusione dei risultati del POI di medio e lungo termine presso i differenti target individuati, in coerenza con il "Piano di attività di promozione, informazione e comunicazione.

Sulla base di tali premesse, ed in coerenza con quanto previsto dal Piano delle attività, nel corso del 2016, il supporto tecnico è stato realizzato secondo le previsioni in termini sia di avanzamento procedurale sia finanziario.

Le attività di supporto al committente sono terminate il 30/09/2016 data di scadenza dell'atto convenzionale.

PON IC – Assistenza tecnica al MiSE – DGMEREEN per la gestione e attuazione delle linee di attività svolte dal MiSE in qualità di organismo intermedio nel PON IC 2014-2020

Dal 1° ottobre 2016 sono state avviate le nuove attività di Assistenza tecnica secondo la richiesta formulata dall'amministrazione volta ad assicurare continuità alle attività, ed in relazione agli obblighi comunitari e secondo quanto indicato nel Piano delle attività approvato dal il Ministero per lo Sviluppo Economico – Direzione Generale per il Mercato Elettrico, le Rinnovabili e L'Efficienza Energetica, il Nucleare (DGMEREEN).

Le attività previste nel piano pluriennale approvato dal MiSE sono relative al periodo 01/10/2016-31/03/2017 per quanto attiene le attività di chiusura del POI Energia e al periodo 01/10/2016-31/12/2023 per quelle riguardanti il PON I&C.

E' in corso di finalizzazione la nuova convenzione volta a soddisfare i fabbisogni di Assistenza tecnica espressi dalla Div. VIII. DGMEREEN riguardanti:

- il completamento della fase di chiusura del POI Energia 2007-2013;
- la realizzazione delle nuove iniziative a valere sul PON IC nell'ambito delle funzioni delegate per la gestione e l'attuazione delle azioni 4.3.1 "Realizzazione di reti intelligenti di distribuzione dell'energia (smart grids) e interventi sulle reti di trasmissione strettamente complementari e volti a incrementare direttamente la distribuzione di energia prodotta da fonti rinnovabili, introduzione di apparati provvisti di sistemi di comunicazione digitale, misurazione intelligente e controllo e monitoraggio, come infrastruttura delle "città" e delle aree periurbane" e 4.3.2 – "Realizzazione di sistemi intelligenti di stoccaggio asserviti a reti intelligenti di distribuzione (smart grids) e a impianti di distribuzione da FER" relative all'Asse IV "Efficienza Energetica".

Assistenza tecnica al Programma Operativo Nazionale "Ricerca e Competitività" 2007-2013

La commessa vede il coinvolgimento di Invitalia quale struttura incaricata dell'attività di assistenza tecnica a supporto del Ministero per lo Sviluppo Economico – Direzione Generale per gli incentivi alle imprese (MiSE-DGIAI), Divisione IV, in qualità di Organismo Intermedio nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "Ricerca e Competitività" 2007-2013.

Nel corso del 2016 è stato fornito un supporto tecnico costante finalizzato a garantire la migliore efficienza ed efficacia nella gestione e attuazione del Programma, attraverso un continuo presidio di tutti gli strumenti attivi sul PON ReC, l'avvio di interventi di rapida attuazione, il monitoraggio degli interventi del Piano di Azione Coesione in continuità con quelli finanziati nel PON ReC al fine di una gestione sinergica ed integrata dei due programmi. Grazie al supporto fornito nel 2016 è stato garantito il raggiungimento e superamento dell'obiettivo di spesa al 31 dicembre, necessario ad evitare il disimpegno automatico delle risorse del Programma.

Tra le principali attività svolte nel 2016 dall'assistenza tecnica si segnala:

- Il supporto tecnico all'OI MISE-DGIAI nella gestione delle relazioni con le altre autorità del Programma (AdG, AdC, AdA), nonché con le istituzioni nazionali e comunitarie di riferimento (DG REGIO, Corte dei Conti UE) in occasione delle attività di controllo effettuate nel corso dell'anno;
- Il supporto nell'attività di programmazione del PON ReC per le azioni di competenza del MISE-DGIAI;
- Il supporto tecnico alla riprogrammazione finanziaria del PON ReC;
- Il supporto nella predisposizione delle modifiche/integrazioni al SIGECO del Programma al fine di tenere conto delle principali novità attuative del PON e della riorganizzazione della DGIAI del MISE e delle strutture di Invitalia coinvolte nelle fasi di gestione e controllo del PON;
- Il supporto tecnico all'OI nelle attività di verifica della coerenza e della compatibilità delle azioni del PON di propria competenza, con le normative in materia di cofinanziamento con i Fondi strutturali e con la normativa in materia di concorrenza e Aiuti di stato;
- Il supporto all'OI MISE-DGIAI e agli altri uffici competenti per la gestione delle operazioni cofinanziate in ambito PON (UCOGE) per le attività di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale degli interventi di competenza (supporto agli UCOGE per la verifica ed il trasferimento periodico dei dati di monitoraggio all'OI);
- l'assistenza tecnica agli UCOGE degli interventi per le attività di controllo di primo livello, amministrativo e in loco, supporto tecnico nella gestione delle attività di rendicontazione e certificazione delle spese sostenute a valere sulle linee di intervento del PON;
- l'espletamento delle attività connesse alla produzione delle attestazioni di spesa da parte delle Divisioni responsabili dei gruppi di progetto di competenza ai fini del conseguente invio all'OI (Div. V) tramite l'utilizzo del Sistema Informativo Registro Unico dei Controlli e nella produzione della documentazione di spesa trasmessa dall'OI all'AdG (lettera di trasmissione; attestazione spesa e allegati);
- il supporto all'impostazione di tutte le attività connesse alla chiusura della programmazione 2007/2013.

Le attività di Assistenza tecnica al Committente sono terminate il 31/10/2016 data di scadenza dell'atto negoziale.

Assistenza tecnica al MISE DGIAI per l'attuazione del Programma Operativo Nazionale Imprese e Competitività 2014 - 2020

A partire dal 1° novembre 2016 sono state avviate le nuove attività di Assistenza tecnica secondo la richiesta formulata dall'amministrazione volta ad assicurare continuità alle attività e in relazione agli obblighi comunitari, secondo quanto indicato nel Piano delle attività approvato dal MISE DGIAI.

E' in corso di finalizzazione la nuova convenzione volta a soddisfare i fabbisogni di Assistenza tecnica espressi dal Committente.

Le attività previste dal Piano sono le seguenti:

- supporto tecnico-specialistico e strumentale delle attività di governo del Programma inerenti la programmazione, la gestione, l'attuazione e il controllo degli interventi cofinanziati dal Programma;
- in coerenza con le azioni di miglioramento amministrativo previste dalla DGIAI nel PRA sul supporto tecnico-specialistico e strumentale di particolare complessità, collegate tra l'altro all'adempimento delle condizioni ex ante generali e tematiche applicate al Programma.

Il Piano pluriennale approvato dal MISE ha durata 01/11/2016 - 31/12/2023.

Attività di Promozione Informazione e Comunicazione in materia di tutela della proprietà industriale e lotta alla Contraffazione MISE - UIBM

In virtù della convenzione stipulata il 6 luglio 2011 e delle successive proroghe, Invitalia Spa, ha supportato il Ministero dello Sviluppo Economico, Direzione Generale per la Lotta alla Contraffazione – Ufficio Italiano Brevetti e Marchi, in attività di assistenza tecnica nell'ambito delle politiche attive volte alla tutela dei titoli di proprietà industriale e alla lotta alla contraffazione. La scadenza della convenzione originariamente prevista per il 31 dicembre 2015 è stata prorogata al 31 dicembre 2016. A conclusione delle numerose attività di promozione, informazione e comunicazione delle suddette tematiche Invitalia ha proseguito nel corso del 2016 le attività di supporto, attraverso il monitoraggio di attività formative relativamente al regolare svolgimento dei corsi predisposti nell'ambito dell'Accademia della PI.

Le attività formative si inquadrano nell'ambito del protocollo di Intesa stipulato tra MISE, MIUR, Libera Università Internazionale degli Studi Sociali "Guido Carli" Università degli Studi di Torino finalizzato a identificare obiettivi ed indirizzi della sopra citata Accademia. Invitalia ha monitorato le attività formative previste nell'ambito del corso di Master, interuniversitario di II° livello, relativo alla Open Innovation & Intellectual Property come previsto dal contratto stipulato con entrambe le università. Entrambe le Università hanno realizzato e portato a termine uno specifico piano relativo alle attività didattiche operando sulle sedi di Torino e Milano e prevedendo anche una sessione presso l'UIBM a Roma.

Le suddette attività hanno compreso sia lezioni tradizionali frontali sia sessioni di laboratorio, per favorire la massima interazione e il massimo apprendimento da parte dei partecipanti.

Invitalia ha curato sostanzialmente il monitoraggio dell'andamento dei moduli formativi che si sono conclusi entro l'anno, fino al 31/12/2016.

Inoltre, sono state realizzate attività di promozione delle misure agevolative dell'UIBM a favore delle PMI sul tema della tutela della proprietà industriale.

Al 31/12/2016, come previsto, si sono concluse le attività relative a tutte le linee del Piano esecutivo.

Assistenza tecnica al MiSE DGIAI nell'esercizio delle proprie funzioni di Organismo Intermedio del POI "Energie Rinnovabili e Risparmio Energetico" 2007-2013

L'Agenzia, attraverso la Convenzione sottoscritta il 07/09/2011 con il Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione generale per l'incentivazione delle attività imprenditoriali (DGIAI), ha il compito di svolgere le seguenti tipologie di supporto:

- assistenza tecnica alla gestione del Programma: supporto alla DGIAI nell'espletamento delle sue funzioni di Organismo Intermedio (OI) così come previste e disciplinate all'interno della convenzione di delega stipulata con l'AdG del Programma e in conformità con quanto prescritto dal Regolamento (CE);
- assistenza tecnica alla gestione/attuazione delle Attività/Azioni: supporto tecnico agli uffici della DGIAI nella gestione delle procedure di attuazione delle linee di attività ad essa delegate dall'AdG del Programma.

In data 23 febbraio 2016 è stato sottoscritto un ulteriore atto integrativo alla convenzione in funzione dell'inaspettato volume di domande di accesso alle agevolazioni registrato a conclusione dello sportello telematico (circa 1.305 unità) che ha reso necessario un significativo rafforzamento del gruppo di lavoro incaricato delle attività di attuazione della medesima misura di incentivazione.

Nel 2016 Invitalia ha realizzato le attività di assistenza tecnica e supporto in conformità e coerenza con quanto previsto all'interno del Piano annuale delle attività 2016 approvato dalla DGIAI riguardanti:

- il supporto alla Segreteria tecnica dell'OI DGIAI nella realizzazione delle attività connesse alla partecipazione al Comitato Tecnico Congiunto per l'Attuazione (CTCA) e al Comitato di Sorveglianza del POI;
- il supporto tecnico per le attività connesse al Sistema di Gestione e Controllo: l'attività di supporto si è incentrata principalmente sull'aggiornamento ed adeguamento del sistema di gestione e controllo precedentemente adottato dall'OI;
- il supporto tecnico per la sorveglianza e il monitoraggio: in quest'ambito, l'attività di assistenza tecnica e supporto di INVITALIA ha avuto ad oggetto la gestione degli adempimenti connessi con la verifica della correttezza e dell'ammissibilità della spesa derivante dalle operazioni ammesse a finanziamento dall'OI, nonché il monitoraggio del relativo avanzamento sotto il profilo procedurale, fisico e finanziario;
- il supporto tecnico all'attività di rendicontazione delle spese sostenute in attuazione delle operazioni cofinanziate con risorse del POI Energie: le attività di supporto svolte in quest'ambito da INVITALIA nel corso del 2016 hanno avuto ad oggetto la gestione degli adempimenti connessi con la rendicontazione delle spese sostenute a valere sulle linee di intervento del POI di competenza dell'OI DGIAI;
- il supporto tecnico per le attività relative ai controlli e alle irregolarità: il supporto offerto in quest'ambito da INVITALIA nel corso del 2016 ha avuto ad oggetto l'affiancamento del personale degli uffici competenti per le operazioni nell'espletamento delle attività di controllo di primo livello sulle operazioni ammesse a finanziamento.

Nel corso del primo semestre 2017 verranno portate a termine le attività connesse alla chiusura del programma.

Eliminazione degli archivi cartacei e digitalizzazione delle attività della DGIAI

La Direzione Generale per l'Incentivazione della Attività Imprenditoriali ha affidato all'Agenzia la convenzione in oggetto stipulata il 29 novembre 2012, per un importo di € 4 Mln, finalizzata all'eliminazione degli archivi cartacei e alla digitalizzazione dei relativi processi documentali: la Convenzione è stata prorogata al 31/12/2017, per un valore complessivo di € 5,1 Mln.

Ad Aprile 2015, per una riorganizzazione interna al Gruppo Poste Italiane, il ramo d'azienda relativo ai servizi documentali di Italia Logistica è stato ceduto a Postel S.p.A. che è subentrata nella gestione dei suddetti servizi per il MISE-DGIAI.

A seguito del trasferimento presso la sede MISE di Viale America, è proseguita l'attività di censimento/inventario del materiale cartaceo ancora presente nei nuovi uffici DGIAI, con l'identificazione delle pratiche chiuse da inviare in archivio di deposito e le eventuali integrazioni delle pratiche correnti (archivio corrente) da sottoporre a dematerializzazione.

Nel 2016 sono stati lavorati gli aggiornamenti e le integrazioni dei fascicoli afferenti alle leggi digitalizzate negli anni precedenti, in particolare la documentazione efferente la L.46/82; nonostante la pubblicazione di una procedura di protocollo che demandava le integrazioni alla gestione autonoma delle Divisioni attraverso l'upload.

L'archivio, inoltre, accoglie i documenti nativi digitali generati da diverse piattaforme, come ad esempio quelli afferenti le ZFU e la Nuova Sabatini, in funzione delle misure d'incentivazione via via attivate in DGIAI.

Al 31 dicembre 2016 l'archivio digitale risulta composto da 21.808 pratiche provenienti da scansione massiva e da 46.853 pratiche native digitali, acquisite in maniera automatica, per un totale di oltre 68.600 pratiche, con un incremento del 14% rispetto al 2015.

Assistenza tecnica Piano Azione e Coesione MiSE – DGIAI

La presente commessa vede il coinvolgimento di Invitalia S.p.A. quale struttura incaricata dell'attività di assistenza tecnica a supporto del Ministero per lo Sviluppo Economico – Direzione Generale per gli incentivi alle imprese (MiSE-DGIAI), in qualità di Amministrazione titolare di tre Programmi PAC e delle relative Linee e Azioni come comunicati al MiSE-DGIAI con nota MiSE-DPS del 24.10.2013:

- PAC MiSE – DGIAI: Autoimpiego e autoimprenditorialità;
- PAC MiSE – DGIAI: Imprese, domanda pubblica e promozione;
- PAC MiSE – DGIAI: Nuove Azioni e Misure Anticicliche .

L'attribuzione ad Invitalia del ruolo di assistenza tecnica è avvenuta a mezzo della sottoscrizione di apposita Convenzione MiSE-DGIAI – Invitalia S.p.A. del 15 aprile 2013 per l'affidamento delle attività di assistenza tecnica, gestione, attuazione, monitoraggio, certificazione e controllo degli interventi del Piano di Azione Coesione.

La suddetta Convenzione ha fissato in € 16 Mln il corrispettivo massimo per le attività di assistenza tecnica svolte da Invitalia nell'ambito dei Programmi PAC a titolarità MiSE-DGIAI.

Nel corso del 2016 è proseguito il supporto tecnico finalizzato all'attuazione delle azioni finanziate nell'ambito del PAC a titolarità MiSE-DGIAI, in continuità con gli interventi del PON ReC 2007-2013. Tale attività ha riguardato in particolare il supporto al MiSE per la gestione dei bandi predisposti nel corso del 2015 e l'attivazione delle relative procedure in coerenza con quanto previsto dal sistema di gestione, monitoraggio e controllo degli interventi, funzionali alla rendicontazione delle relative spese cofinanziate nell'ambito del Piano di Azione Coesione a titolarità della DGIAI. Inoltre è stato garantito un supporto all'avvio della prima fase attuativa delle programmazioni 2014/2020 e connesse integrazioni con la programmazione complementare nazionale.

Attività di Assistenza Tecnica all'Organismo Intermedio MiSE DGIAI per la gestione del Poin Attrattori Culturali.

A seguito del trasferimento delle convenzioni da Promuovi Italia ad Invitalia con Legge 7 agosto 2012, con Decreto Interministeriale del 29 marzo 2013, è stato approvato l'accordo tra Invitalia e Promuovi Italia per la cessione della commesse affidate a quest'ultima società da parte del Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione generale per l'incentivazione delle attività imprenditoriali.

In virtù di detto accordo le attività di assistenza tecnica relative al POIn "Attrattori Naturali, Culturali e Turismo" (POIn) 2007-2013 FESR sono state trasferite ad Invitalia. Tramite Decreto Direttoriale del 7/7/2015 è stato approvato l'Atto di subentro del 4/6/2015 di Invitalia alla Convenzione MiSE-Promuovi Italia del 29/12/2011, registrato dalla Corte dei Conti il giorno 7 ottobre 2015.

In considerazione dell'esigenza di prorogare sino al 30 settembre 2016 le azioni di Assistenza tecnica legate al presente progetto onde porre in essere tutte le attività funzionali alla chiusura della linea di intervento II.1.1, è stato stipulato, in data 10/11/2015, un atto modificativo dell'atto di subentro precedentemente indicato, sulla base del quale risulta a disposizione dell'Agenzia, per la programmazione delle attività di Assistenza Tecnica al POIn, un importo pari ad € 3,3 Mln.

In base all'accordo e fermo restando il Piano delle attività concordato tra MiSE DGIAI e Promuovi Italia, Invitalia ha svolto le seguenti attività:

- assistenza tecnica alla gestione del Programma: supporto alla DGIAI nell'espletamento delle sue funzioni di Organismo Intermedio (OI);
- assistenza tecnica alla gestione/attuazione/monitoraggio delle Attività/Azioni: supporto tecnico agli uffici della DGIAI nella gestione delle procedure di attuazione delle linee di intervento ad essa delegate dall'AdG del Programma (linea di intervento II.1.1 del POIn "Sostegno al sistema

delle imprese con potenziale competitivo (anche a livello internazionale) che operano nella filiera culturale, ambientale e turistica”);

- assistenza tecnica alle attività di controllo e alla gestione delle irregolarità: Attività di supporto tecnico principali: Controlli amministrativi di primo livello, Controlli di primo livello in loco (Attività 3.2) e Controlli di sistema e secondo livello (Attività 3.3);
- assistenza tecnica alle attività di valutazione e comunicazione delegate dall'AdG del Programma all'OI.

Le attività di Assistenza tecnica sono state portate a termine il 30/09/2016, data di scadenza della convenzione.

Attività di supporto al MiSE DGIAI per la concessione delle agevolazioni nelle Zone Franche Urbane

Con decreto interministeriale del 10 aprile 2013 sono state definite condizioni e modalità di attuazione dell'intervento di concessione di agevolazioni, sotto forma di esenzioni fiscali e contributive, in favore di piccole e micro imprese localizzate all'interno delle Zone Franche Urbane delle Regioni Convergenza e nei Comuni del Sulcis.

Il 17 aprile 2014 è stata sottoscritta la convenzione relativa alla commessa con una dotazione di € 6,06 Mln e riconoscimento delle attività svolte a partire dal 10 aprile 2013. Detta dotazione è stata portata a € 8,76 Mln con due atti aggiuntivi, sottoscritti rispettivamente a marzo 2015 e aprile 2016.

Nei primi mesi del 2016 sono state accolte circa 2300 domande di accesso alle agevolazioni ZFU ed è stato possibile adottare in 12 giorni per l'Emilia e 15 per la Lombardia dalla chiusura dello sportello, il decreto direttoriale con cui sono stati approvati gli elenchi delle imprese ammesse alle agevolazioni (in numero di 1.770 e 631 rispettivamente) e il relativo importo concesso.



Nel corso del 2016 sono state condotte le attività di regime per la gestione della misura. Invitalia ha garantito l'assistenza tecnica per garantire l'interoperabilità e l'aggiornamento dei dati relativi ai borsellini tenuti dall'agenzia delle entrate, la gestione dei controlli, rinunce, revoche, monitoraggio e reportistica.

Il decreto-legge n. 78 del 2015 ha istituito una zona franca nel territorio dei comuni della regione SARDEGNA colpiti dall'alluvione del 18 e 19 novembre 2013, demandando a un decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentiti la Regione Sardegna e il CIPE, la definizione sia della perimetrazione della zona franca, sia delle agevolazioni da concedere alle imprese localizzate al suo interno. La copertura finanziaria dell'intervento è disposta dalla norma tramite l'incremento di 5 milioni di euro, nell'anno 2016, dell'autorizzazione di spesa di cui all'art. 22-bis del decreto-legge n. 66 del 2014.

Le legge di stabilità 2016 ha destinato risorse pari a 30 milioni di euro per 10 nuove ZFU (Cagliari, Iglesias, Quartu Sant'Elena, Campobasso, Velletri, Sora, Pescara, Ventimiglia, Massa-Carrara, Matera), mentre nelle 45 ZFU "Convergenza" ha previsto l'adozione di nuovi bandi a valere sulle risorse finanziarie rivenienti da revoche o rinunce alle agevolazioni già concesse.

Servizio di Assistenza tecnica al Dipartimento Programmazione Economica per il coordinamento al e la gestione del progetto Open CUP

Open CUP nasce con l'obiettivo di permettere una più ampia fruibilità del Sistema CUP migliorandone contestualmente le potenzialità informative attraverso l'ampliamento della capacità di penetrazione dell'informazione, non solo tra le amministrazioni partecipanti al sistema ma anche nella più ampia platea di soggetti interessati, per svariati motivi, alla conoscenza delle informazioni, che sono pubblicate tramite il portale OpenCUP, compresi i cittadini.

Il progetto OpenCUP, è dunque volto a permettere la pubblicazione dell'intero set d'informazioni contenute nell'anagrafe dei progetti del Sistema CUP, oltre che a garantire la disponibilità di dette informazioni in formato "Opendedata", nello spirito dei principi della cd. "Opencoessione".

Gli obiettivi della Convenzione sono stati tutti raggiunti. In data 6 gennaio 2016 è stato pubblicato il portale Opencup realizzato tecnicamente dalla SOGEI, alimentato dai dati trattati ed organizzati dal Gruppo di Lavoro Invitalia.

Lo slittamento di alcune attività di natura tecnica legate alla pubblicazione online del portale OpenCUP, di competenza della SOGEI, ha comportato la traslazione di attività già programmate (i.e. evento di lancio e messa in linea del portale). Tale situazione ha portato l'Agenzia per la Coesione Territoriale a richiedere ad Invitalia una proroga della convenzione dal 31/12/2015 al 28/02/2016. La proroga, senza costi aggiuntivi, è stata accettata da Invitalia.

Nel mesi di gennaio e febbraio 2016 si è provveduto alla predisposizione di quanto necessario dal punto di vista amministrativo per la consegna al committente della rendicontazione delle attività, la rendicontazione è stata regolarmente consegnata all'Agenzia per la Coesione Territoriale (ACT), Beneficiario del progetto, e si è in attesa, da parte dell'ACT della chiusura delle relative attività amministrative.

Georeferenziazione attività UIBM

Invitalia ha avuto l'affidamento da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, Direzione Generale Lotta alla contraffazione, Ufficio Italiano Brevetti e Marchi (MISE-DGLC-UIBM) per lo svolgimento di attività di assistenza tecnica finalizzate allo sviluppo di applicativi di georeferenziazione. In particolare l'oggetto della convenzione prevede lo svolgimento di attività finalizzate alla sensibilizzazione, alla diffusione e alla valorizzazione della cultura legata alla Proprietà Industriale e alla Lotta alla contraffazione su tutto il territorio nazionale.

La scadenza della convenzione con il MISE-DGLC-UIBM, originariamente prevista al 31/07/2015, è stata prorogata al 31/12/2015 ed al 30/04/2016 per poter garantire alle Divisioni interessate del MISE UIBM, di acquisire un idoneo grado di conoscenza e dimestichezza nella gestione della piattaforma.

Le attività realizzate da Invitalia hanno riguardato:

- Il collaudo finale e testing dell'app;
- Le attività formative in presenza presso gli Uffici UIBM;
- Le attività di supporto legale/amministrativo presso gli uffici del MISE – U.I.B.M. e gestione delle procedure legali inerenti la piattaforma del sistema di georeferenziazione che consente la gestione integrata della banca dati dell'UIBM permettendone l'interrogazione telematica su tutto il territorio nazionale.

Voucher Internazionalizzazione

Con apposita convenzione del 29 maggio 2015 il Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Generale per le politiche di internazionalizzazione e la promozione degli scambi, all'interno delle risorse messe a disposizione per il "Piano di Promozione straordinaria del Made in Italy" ha affidato all'Agenzia le attività di accompagnamento, progettazione e assistenza tecnica, nell'ambito della assegnazione ed erogazione di contributi a fondo perduto in forma di voucher alle micro, piccole e medie imprese, di cui al Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 15 maggio 2015. L'intervento in questione, a differenza di quanto disciplinato dal suddetto decreto ministeriale che prevedeva la concessione in due distinte tranche, ha esaurito la sua operatività con la prima tranche, a seguito dell'allocazione sulla stessa di tutte le risorse finanziarie destinate alla seconda tranche.

L'attività di assistenza fornita dall'Agenzia di cui alla Convenzione prevede due diverse fasi, riguardanti:

- l'accompagnamento nella progettazione e realizzazione dell'intervento agevolativo;
- l'assistenza tecnica nella gestione dell'agevolazione.

Le attività sopra elencate, che hanno portato all'erogazione di quasi 16 milioni di euro, sono state fortemente condizionate dall'ulteriore allocazione di risorse finanziarie destinate alla prima tranche dell'intervento (da € 10 Mln iniziali a € 17,9 Mln). Tale fattispecie ha comportato necessariamente un maggior impegno in termini di personale interno.

Nel corso del 2016 sono proseguite le attività di supporto alla gestione delle misure di incentivazione di cui al DM 05.12.2013 e al DM 24.04.2015

Affiancamento consulenziale specialistico alle Regioni Convergenza sulla tematica dell'internazionalizzazione delle imprese

In data 5 novembre 2015, l'Agenzia ha sottoscritto con il MiSE- Direzione generale per le politiche di internazionalizzazione e la promozione degli scambi del Dipartimento per l'Impresa e l'Internazionalizzazione (DGPIPS) una nuova Convenzione per il completamento delle attività svolte con la precedente Convenzione POAT – SOCRATE conclusasi il 20 dicembre 2014.

La Convenzione la cui scadenza era prevista il 31 luglio 2016, è stata prorogata, dietro richiesta della DGPIPS, al 30 novembre 2016. In analogia e in continuità con le attività svolte, la nuova Convenzione ha un valore di € 966 Mln, ed è finanziata nell'ambito delle risorse rimanenti dalla riprogrammazione del Programma Operativo Nazionale Governance e Assistenza Tecnica (FESR) 2007-2013 confluite nel Programma di Azione Coesione complementare al PON GAT (FESR) 2007-2013.

L'Agenzia, mediante la nuova Convenzione, ha assicurato nella qualità di soggetto attuatore - anche attraverso la realizzazione di forme efficaci di coordinamento tra l'Amministrazione centrale, quelle regionali e la stessa Agenzia - il necessario supporto operativo richiesto dalla DGPIPS al fine di garantire l'affiancamento alle Regioni della Convergenza sulla tematica dell'internazionalizzazione delle imprese.

Le attività richieste all'Agenzia sono state articolate in attività centrali, trasversali e regionali. Al riguardo, mentre le attività centrali si sono concretizzate, in prevalenza, in attività di assistenza tecnica per la gestione amministrativa del progetto, le attività trasversali e regionali hanno previsto il coinvolgimento di risorse professionali ad alto contenuto di specializzazione in materia di internazionalizzazione che, sulla base degli indicatori di risultato ipotizzati dalla DGPIPS, hanno perseguito il raggiungimento degli obiettivi volti a soddisfare i fabbisogni delle Amministrazioni regionali con riferimento all'internazionalizzazione dei sistemi produttivi secondo un preciso cronoprogramma.

Le attività sono terminate al 30 novembre 2016.

AT Progetti Infrastrutturali

La circolare DGIAI 28 dicembre 2012 ha stabilito i criteri e le modalità per l'ammissibilità al finanziamento degli interventi infrastrutturali materiali e immateriali coerenti con le finalità e gli obiettivi dei Patti territoriali (PT) e Contratti d'area (CA) e sono stati emessi due bandi con le seguenti finestre temporali:

- la prima, prevista dalla circolare n. 43466/2012, con termine di presentazione dei progetti infrastrutturali al 26 giugno 2013, in cui sono stati presentati 192 progetti infrastrutturali, di cui 150 ammessi al finanziamento per un finanziamento totale di € 74 Mln, a fronte di lavori per € 88 Mln;
- la seconda, prevista dalla circolare 13 giugno 2013 con termine di presentazione dei progetti infrastrutturali al 10 dicembre 2014, sono stati proposti 188 progetti infrastrutturali, di cui 175

ammessi al finanziamento per un finanziamento totale di € 131 Mln, a fronte di lavori per € 135 Mln.

Successivamente, con circolare 2 settembre 2016 è stata aperta una terza finestra temporale con termine di presentazione dei progetti al 3 febbraio 2017.

La Convenzione sottoscritta in data 23 giugno 2015 affida all'Agenzia le attività di assistenza tecnica alla DGIAI per l'istruttoria, la gestione amministrativa e il monitoraggio dei progetti infrastrutturali finanziati o da finanziare nell'ambito delle rimodulazioni dei PT e CA ai sensi dell'art. 8-bis della Legge 127/2007.

In particolare, la convenzione prevede il supporto tecnico - amministrativo alla Divisione IX "Interventi per lo sviluppo locale" per la progettazione di nuovi interventi, istruttoria dei progetti, procedure di erogazione, richiesta di varianti, verifiche finali sugli investimenti realizzati, nonché catalogazione e monitoraggio degli interventi.

Il MISE in data 19/07/2016 ha richiesto a Invitalia, ai sensi dell'art. 10 della convenzione, di estendere le attività di Assistenza Tecnica oggetto della convenzione stessa alla ricostruzione normativa, finanziaria e contabile sulla Programmazione Negoziata con particolare riferimento ai Patti Territoriali, Contratti d'area e Accordi di Programma Quadro. Tale attività è oggetto di un Gruppo di Lavoro interdivisionale che si avvale dell'assistenza tecnica, di cui all'ordine di servizio del Direttore Generale del 18/02/2016.

Supporto alla Autorità di Audit (AdA) del Programma Operativo Nazionale Reti e Mobilità 2007-2013

La Convenzione sottoscritta in data 10 novembre 2015 tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti Internazionali e Invitalia, affida all'Agenzia il compito di supportare il MIT nelle attività specifiche della Autorità di Audit del Programma Operativo Nazionale "Reti e Mobilità" 2007-2013.

L'attività si sostanzia nella realizzazione di servizi di assistenza tecnica in una fase cruciale del Programma, corrispondente al processo di chiusura del PON R&M, che, come tutti i Programmi finanziati con i Fondi Strutturali, termina il 31 marzo 2017.

Tali attività consistono nel supporto alla AdA nell'esecuzione degli audit di sistema e audit su un campione di operazioni (controlli di II livello), nonché nell'espletamento delle attività connesse alla chiusura del PON, vale a dire l'elaborazione della Dichiarazione di Chiusura attestante la validità della Domanda di pagamento del saldo finale, accompagnata da un Rapporto di controllo finale.

Con l'obiettivo di costruire un sistema per la logistica e il trasporto delle merci "Interconnesso", "integrato", "rispettoso dell'ambiente" ed "efficiente e sicuro", il PON Reti e Mobilità sta completando interventi su ferrovie, porti, interporti, aeroporti, strade, Sistemi di Trasporto Intelligenti e per il sostegno alle imprese della logistica. Il PON ha una dotazione di 1,832 miliardi di Euro, realizzati con il finanziamento di quasi 100 interventi nelle 4 Regioni "convergenza" (Campania, Puglia, Calabria, Sicilia).

Le attività operative sono state avviate il 4 gennaio 2016. Fino alla conclusione della Commessa, coincidente con il 31 marzo 2017, il gruppo di lavoro di Invitalia sarà impegnato nelle differenti attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di Piano.

Attività di Assistenza tecnica al MiSE DGIAI per la riqualificazione economica dell'area industriale di Porto Marghera.

In data 9 gennaio 2015 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma per la riconversione e riqualificazione industriale dell'area di crisi industriale complessa di Porto Marghera" (AdP Porto Marghera) con l'obiettivo di favorire la riconversione e la riqualificazione economica dell'area industriale di Porto Marghera, attraverso la realizzazione di una serie di interventi necessari ad ottimizzare il quadro delle infrastrutture dell'area.

Partecipano all'Accordo di Programma il Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per gli Incentivi alle Imprese (DGIAI), la Regione del Veneto, il Comune di Venezia e l'Autorità Portuale di Venezia, rappresentati nell'ambito del Comitato di coordinamento dell'Accordo con il compito di assicurarne l'attuazione.

Il valore complessivo dell'AdP Porto Marghera ammonta a Euro 152.466.057, destinati al finanziamento di 23 infrastrutture, oltre ad un intervento di assistenza tecnica (progetto n. 24) per il quale l'articolo 4 dell'Accordo ha individuato Invitalia quale soggetto attuatore, in qualità di struttura in house della DGIAI.

La Convenzione sottoscritta in data 25 maggio 2015 tra il Ministero dello Sviluppo Economico e Invitalia affida, pertanto, all'Agenzia le attività di assistenza tecnica alla DGIAI con riferimento alla segreteria tecnica al Comitato di coordinamento, al supporto per l'istruttoria dei progetti e per la verifica dei dati di monitoraggio ai fini dell'attuazione dell'AdP Porto Marghera.

Per la convenzione è previsto un corrispettivo massimo di € 514.352,58 euro ed una durata di 36 mesi dalla data di stipula dell'Accordo di Programma, con scadenza prevista alla data dell'8 gennaio 2018.

Le attività sono regolarmente in corso e sono finalizzate all'attuazione delle attività oggetto della convenzione. Si ipotizza una proroga della convenzione in linea con la proroga dell'Accordo di Programma prevista al 30/06/2019.

Supporto ed Assistenza Tecnica Necessari alle attività del Ministero dello Sviluppo Economico e del Consiglio Nazionale dei Consumatori e Utenti (CNCU) finalizzate a promuovere i diritti e le opportunità per i consumatori concessi dalla legislazione nazionale e comunitaria

La Direzione generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica (D.G.M.C.C.V.N.T.) del MiSE, considerata la comprovata esperienza in materia di politiche per i consumatori maturata da INVITALIA attraverso le due precedenti convenzioni (11 ottobre 2012 e del 23 maggio 2013), ha ritenuto opportuno sottoscrivere una nuova Convenzione "Supporto ed Assistenza Tecnica Necessari alle attività del Ministero dello Sviluppo Economico e del Consiglio Nazionale dei Consumatori e Utenti (CNCU) finalizzate a promuovere i diritti e le opportunità per i consumatori concessi dalla legislazione nazionale e comunitaria". La Convenzione di durata biennale (2016-2017) è stata sottoscritta il 2 dicembre 2015.

La Convenzione ha una dotazione economica di € 1,1 Mln per le attività svolte da INVITALIA e destina al rifinanziamento del Bando "Conciliazioni paritetiche" un importo pari ad € 870.000.

Si segnala che il 29/12/2016, è stata sottoscritta una nuova convenzione Assistenza tecnica Promozione diritti consumatori II fase per il periodo 1 dicembre 2016 - 31 dicembre 2018, per garantire la prosecuzione delle medesime attività. La commessa ha un valore di €1 Mln finanziata a valere su Fondi Nazionali -Decreto del Ministro dello sviluppo economico del 28 ottobre 2016. Di tale importo una quota pari ad € 500.000 è destinato al finanziamento del fondo "Conciliazioni paritetiche"; € 500.000 saranno allocate per le risorse dell'Agenzia e per l'eventuale l'acquisizione di beni e servizi.

Extragiudiziale Consumatori

La Convenzione sottoscritta in data 11 ottobre 2012 tra Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per il Mercato, la Concorrenza, il Consumatore, la Vigilanza e la Normativa Tecnica (di seguito DGMCCVNT) e INVITALIA, affida all'Agenzia il ruolo di attuatore e gestore del Bando "Conciliazioni paritetiche".

Il valore complessivo della Convenzione è di € 2, 5 Mln di cui € 1,9 Mln per il bando e € 600.000 per la gestione delle attività da parte di INVITALIA. La Convenzione la cui scadenza era prevista al 31 dicembre 2013 è stata prorogata fino al 31 aprile 2014, in seguito al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2016.

La Convenzione è stata ulteriormente prorogata al 31 dicembre 2017 a seguito della sottoscrizione di un nuovo Atto Convenzionale "Assistenza tecnica diritti consumatori 2016-2017" sottoscritta il 2 dicembre 2015. Si precisa che la proroga è relativa alla sola quota di €1.9 Mln così da poter mantenere impegnate le risorse del Bando.

Per il 2017 si prevede che le attività si svolgeranno in continuità con quanto realizzato negli anni precedenti; i costi saranno imputati sulla Convenzione "Assistenza tecnica diritti consumatori 2016-2017".

Supporto tecnico per l'avvio della piena operatività istituzionale e organizzativa dell'Ufficio, dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, competente sulle tematiche inerenti le città Metropolitane

In data 11 febbraio 2016, l'Agenzia ha sottoscritto con l'Agenzia per la Coesione Territoriale (ACT) una Convenzione per l'espletamento di attività di supporto tecnico funzionali all'avvio della piena operatività istituzionale ed organizzativa dell'Ufficio competente sulle tematiche inerenti le città Metropolitane nel suo ruolo di Autorità di gestione del Programma operativo nazionale "Città Metropolitane" FESR/FSE 2014/20.

La Convenzione, il cui valore complessivo è pari ad € 1.000.000,00 (di cui € 40.000,00 a titolo di cofinanziamento a carico del Beneficiario), prevedeva quale termine di scadenza originario il 30 settembre 2016, successivamente prorogato, dietro richiesta di ACT, al 31 luglio 2017 con un incremento del corrispettivo a 1.702.000 euro (di cui 1.633.920 euro costo ammesso e 68.080 euro pari al 4% del costo del progetto di cofinanziamento a carico del Beneficiario).

La copertura finanziaria della convenzione è assicurata a valere sulle risorse del Programma di Azione Coesione Complementare al PON "Governance e assistenza tecnica (FESR) 2007-2013".

Il piano delle attività di supporto, oggetto della predetta convenzione, si sostanzia di due linee di attività principali:

- *Linea 1: Assistenza tecnica alla gestione ed alla sorveglianza del PON "Città metropolitane" FESR/FSE 2014-20;*
- *Linea 2: Azioni di supporto alle attività di programmazione e co-progettazione.*

La BU Programmazione Comunitaria è coinvolta nelle attività previste dalla Linea 1 mentre la Linea 2 è gestita dalla BU Competitività e Territorio; la dotazione finanziaria della commessa, per le attività svolte da Programmazione Comunitaria, inizialmente pari a € 377.500 è stata incrementata a € 693.500 e la scadenza della convenzione prorogata al 31 luglio 2017.

Le attività di supporto nel corso del 2016 si sono concentrate nella definizione dell'assetto organizzativo e di funzionamento dell'Ufficio 4 di staff di ACT funzionale all'esercizio dei compiti e delle funzioni di "Autorità di Gestione dei programmi operativi nazionali relativi alle Città Metropolitane" (AdG). In quest'ambito, Invitalia ha supportato il processo di elaborazione del Sistema di Gestione e Controllo e della relativa documentazione descrittiva di cui lo stesso si compone.

Le attività di supporto svolte da Invitalia hanno contribuito a conseguire a dicembre 2016 la designazione ufficiale dell'Autorità di Gestione e di Certificazione da parte dell'Autorità di audit del PON "Città Metropolitane".

A decorrere dal 1° gennaio 2017, in forza dell'intervenuta proroga della scadenza della convenzione, sono proseguite le attività di affiancamento e supporto ad ACT, in particolare per quanto attiene alla definizione delle procedure operative connesse con l'attuazione del PON "Città Metropolitane".

Servizio di committenza ausiliaria per l'attuazione del "Servizio di mediazione linguistico-culturale per le esigenze della Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere"

In data 12 settembre 2016, l'Agenzia ha sottoscritto con il Ministero dell'Interno – Dipartimento di Pubblica Sicurezza – Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere, una nuova Convenzione per la regolamentazione dei rapporti in ordine al servizio di committenza ausiliaria per l'attuazione del "Servizio di mediazione linguistico-culturale per le esigenze della Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere".

Il servizio di committenza ausiliaria oggetto della suddetta Convenzione, si articola nelle seguenti attività: definizione della cornice normativa dell'intervento; predisposizione dei documenti di gara (Capitolato Tecnico e Disciplinare di Gara, Verbale di Stima da porre a base d'asta, Modello Offerta Tecnica, Modello Offerta Economica, etc.); definizione articolato contrattuale; supporto alla Commissione aggiudicatrice; supporto alla elaborazione della documentazione preparatoria alle memorie difensive nei giudizi di impugnazione; supporto all'aggiudicazione definitiva ed alla stipula del contratto.

La Convenzione, la cui scadenza originaria era indicata al 31 dicembre 2016, è stata prorogata al 31 marzo 2017, senza oneri aggiuntivi per il Ministero dell'Interno. La Commessa ha un valore di € 100.432 ed è finanziata nell'ambito delle risorse di bilancio nazionali (capitolo 2765, pg. 1 esercizio finanziario 2016 dello stato di previsione del Ministero dell'Interno) e/o del Fondo Sicurezza Interna 2014-2020.

Nel periodo di proroga le attività proseguiranno in coerenza con quanto previsto dalla Convenzione, con particolare riguardo alla predisposizione della documentazione preparatoria alle memorie difensive nei giudizi di impugnazione intervenuti e alle attività propedeutiche alla stipula del contratto di appalto.

Supporto alla Management Support Unit (MSU) del Regional Development Protection Project North Africa (RDPP NA) del Fondo Asilo Migrazione Integrazione (FAMI)

Il 21 ottobre 2016 Invitalia ha sottoscritto una convenzione con il Ministero dell'Interno del valore complessivo di € 605.000 durata triennale: ottobre 2016 - settembre 2019.

Invitalia affianca il Dipartimento delle Libertà Civili e dell'Immigrazione (DLCI) del Ministero dell'Interno nelle attività di monitoraggio, verifica, gestione amministrativo-finanziaria e controllo dei progetti avviati con le risorse del Programma di Sviluppo e Protezione Regionale per il Nord Africa (Regional Development and Protection Programme for North Africa - RDPP NA). Il Programma è attuato nel quadro di una collaborazione avviata da tempo con il Ministero dell'Interno nelle politiche di gestione dei flussi migratori.

Finanziato con le risorse destinate alle Azioni sovvenzionate direttamente dalla Commissione Europea (Union Actions) previste dal Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020 (FAMI), il Programma opera nei paesi del Nord Africa interessati da flussi migratori verso l'Europa e finanzia interventi volti alla protezione dei diritti dei migranti e alla diffusione di informazioni sui rischi collegati alla esperienza migratoria. Le attività sono coordinate dalla DLCI del Ministero dell'Interno che nel RDPP NA ha il ruolo di Management Support Unit. Alla partecipano anche le Agenzie Internazionali delle Nazioni Unite

UNHCR e IOM. Sono 8 i progetti già avviati, dall'agosto 2016, in Egitto, Libia, Marocco, Mauritania, Niger e Tunisia.

In tale ambito le attività che Invitalia è stata incaricata di svolgere riguardano:

- la predisposizione di sussidi per i beneficiari dei progetti (manualistica e linee guida), relativi alle modalità di svolgimento degli interventi conformi alla regolamentazione europea;
- la messa a punto di strumenti per il controllo e il monitoraggio dell'avanzamento dei progetti;
- la progettazione di un sistema informativo per l'inserimento e l'archiviazione dei dati e dei documenti relativi allo svolgimento dei singoli progetti finanziati;
- il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei progetti, anche in loco;
- il supporto alle attività di pagamento e conclusione dei progetti finanziati.

Start up Registro Nazionale degli Aiuti

A livello comunitario è aumentata l'attenzione verso gli stati membri affinché siano adottate misure efficaci per controllare la corretta applicazione delle norme in materia di aiuti concessi alle imprese.

L'Italia, prima in Europa, ha assunto l'impegno formale nell'accordo di partenariato di dotarsi di un Registro nazionale degli aiuti che censirà tutte le misure agevolative e i singoli aiuti alle imprese, in modo da consentire agli enti gestori di disporre di uno strumento attendibile ed efficace per la verifica del rispetto delle intensità degli aiuti, dei massimali e delle regole sul cumulo degli aiuti di Stato.

La Legge europea 2014 ha reso obbligatorio l'utilizzo del Registro che rilascerà una visura sugli aiuti già concessi da ciascuna impresa ed un codice di registrazione dell'aiuto da apporre sui provvedimenti amministrativi che dispongono concessioni ed erogazione degli aiuti.

Il Registro, dal primo luglio 2017 nella versione definitiva, consentirà al paese di disporre di una nuova banca dati di interesse nazionale punto di riferimento delle azioni a favore delle imprese da parte dell'intero comparto pubblico. Una prima versione del Registro è stata rilasciata a luglio 2016 per accompagnare le Amministrazioni nell'adozione del nuovo strumento e per assolvere agli obblighi della trasparenza a livello comunitario previsto già dal 2016.

Invitalia ha curato per la DGIAI, tutte le fasi realizzative del Registro, in una prospettiva di valorizzazione e raccordo con le altre banche dati pubbliche (il Registro delle Imprese e la banca dati di monitoraggio dei progetti pubblici-CUP), e comunitarie (la BDU Banca Dati Unitaria, presso l'IGRUE e il sistema SANI - State Aid Notification Interactive - della CE)

Nel corso del 2016 con il progetto Start up Registro Nazionale degli Aiuti è stata realizzata da Invitalia una prima versione del Registro ed avviata l'infrastruttura di esercizio che ospiterà il Registro presso il CED della DGIAI-MiSE e presso Infocamere.

L'iniziativa complessiva termina nel 2023 ed è spesa nel 2016 con le risorse del Programma operativo complementare al PON "Governance e Capacità istituzionale 2014-2020" e dal 2017 sul PON stesso, sulla base di uno schema amministrativo che vede l'Agenzia per la Coesione Territoriale quale Autorità di Gestione del PON come finanziatrice dell'iniziativa, la DGIAI-MiSE come beneficiario e Invitalia come soggetto attuatore.

B.5 – Investimenti esteri

Il Programma Operativo pluriennale di marketing finalizzato all'attrazione di investimenti, originato da una Convenzione tra il Ministero dello Sviluppo Economico e l'Agenzia a seguito della quale il Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e Coesione del suddetto Ministero si è avvalso di Invitalia per l'attuazione di alcuni Programmi Operativi, **non è stato più finanziato a partire dal 1 gennaio 2012**, anno a partire dal quale, tuttavia, Invitalia, su indicazione diretta del proprio Consiglio di Amministrazione, ha continuato a garantire un presidio istituzionale ed operativo sulle azioni core di attrazione investimenti.

La governance dell'attrazione investimenti ha subito una serie di modifiche importanti a partire dal 2012 (D.L. 179/2012, cosiddetto Decreto Sviluppo-bis convertito con Legge 221/2012), con la previsione del Desk Italia, un soggetto pubblico di coordinamento territoriale nazionale a servizio degli investitori esteri per l'attrazione degli investimenti. All'inizio del 2013, due decreti del Mise e un DPCM davano forma alle attività del Desk, che si sovrapponevano in larga parte alle competenze dell'Agenzia.

Nella seconda parte del 2013, con l'inizio della nuova legislatura, l'attenzione si è focalizzata sull'adozione di un programma, denominato Destinazione Italia, volto al miglioramento delle condizioni di contesto normative e di business all'interno del quale sviluppare l'azione di attrazione investimenti. All'inizio del 2014, l'Agenzia ha presentato il Piano di implementazione del Programma Destinazione Italia, condividendolo con l'Esecutivo pro-tempore.

Il cambio di governo, intervenuto il 22 febbraio 2014, ha interrotto il suddetto processo, dando vita ad un nuovo scenario, realizzatosi con il Decreto Legge 133 del 12 settembre 2014, il cosiddetto Sblocca Italia, convertito con la Legge n. 164 dell'11/11/2014, e relativo ad un nuovo piano per la promozione del Made in Italy e misure per l'attrazione degli investimenti. Tale piano prevedeva un nuovo ruolo dell'Agenzia ICE, alla quale venivano attribuite anche attività e obiettivi per favorire l'attrazione di investimenti esteri. Il Decreto, peraltro, nell'assegnazione di questa nuova attribuzione, sottolineava come essa avrebbe dovuto tener conto di quanto previsto dall'articolo 1 comma 460 della legge 296/2006, che, a sua volta, modificava la denominazione di Sviluppo Italia in "Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.A." La conversione non ha introdotto sostanziali modifiche.

In data 27 ottobre 2015 il Ministro dello Sviluppo Economico ha presentato alla Camera le linee guida relative al piano per la promozione straordinaria del Made in Italy e l'attrazione degli investimenti in Italia nelle quali l'Agenzia non veniva citata.

Ciò faceva da preludio al quinto anno consecutivo di assenza di finanziamenti dedicati al tema attrazione investimenti. Ciò nonostante, anche per il 2016, l'Agenzia ha mantenuto il proprio posizionamento sul settore IDE fornendo continuità, per quanto possibile, alle attività di supporto alle imprese estere.

Nel secondo semestre del 2016 Invitalia e ICE hanno aperto un dialogo volto a definire un modello funzionale di collaborazione, consentendo così alla prima di mettere a disposizione le proprie consolidate competenze ed esperienze sul tema IDE nell'ambito delle attività operative scaturenti da una rinnovata collaborazione sancita da un accordo scritto in via di definizione.

Sul piano dell'offerta nel corso del 2016 non è stato possibile né mantenere il Portafoglio Progetti, né allargarlo a nuove iniziative.

Le limitazioni di budget hanno necessariamente condizionato anche le **azioni promozionali**. Infatti nel 2016 l'unica missione all'estero è stata svolta in maggio in Iran, nell'ambito della collaborazione governativa volta a stimolare investimenti bilaterali tra i due paesi e ha portato alla sottoscrizione di un accordo tra Invitalia e l'agenzia governativa Oietai. A settembre, una delegazione iraniana, capeggiata da Bank Pasargad e la stessa Oietai, ha restituito la visita a Invitalia nel corso di un evento in cui l'Agenzia ha presentato il Contratto di Sviluppo come principale strumento di sostegno per gli investitori esteri e Simest ha illustrato le tipologie di supporto che mette a disposizione per le imprese italiane che intendono approcciare il mercato italiano. Il resto delle attività si è concentrato sulla promozione alle aziende straniere che si sono rivolte ad Invitalia, del "**Contratto di Sviluppo**" quale strumento agevolativo messo a disposizione dall'Agenzia a supporto dei programmi di investimento.

Nel corso del 2016 sono stati prodotti **servizi informativi** personalizzati, cioè studiati a seconda dei processi e delle esigenze aziendali, a 117 soggetti esteri che hanno contattato l'Agenzia, per 16 dei quali sono stati erogati servizi specifici di accompagnamento, vale a dire customizzati sulle esigenze concrete di un progetto specifico. Essi sono stati erogati anche a ulteriori 10 aziende con le quali il rapporto era iniziato in precedenza. Nel corso del periodo considerato, inoltre, Invitalia ha concluso positivamente 6 dossier di accompagnamento.

I dati 2016 delle performance del portale evidenziano un'accentuazione dell'inversione di tendenza in negativo registrata nel periodo 2014-2015, con una consistente riduzione del numero degli accessi. Ciononostante, il portale dell'Agenzia ha continuato ad essere un punto di riferimento per gli investitori esteri, (19.064 visite), grazie alle attività di informazioni specifiche erogate attraverso la casella di posta elettronica pubblicata on line che ha accolto e gestito le richieste di assistenza di servizi informativi e di accompagnamento sia alle nuove aziende citate, che a quelle in corso di accompagnamento.

C - ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE

La crescita di complessità del contesto nel quale Invitalia opera ha richiesto e richiede un sempre crescente livello di attenzione alle modalità di funzionamento attivate, all'allineamento dei fattori di produzione (persone, sistemi, processi, indicatori) e al livello di cultura manageriale e professionale espressa dalle persone che operano in Azienda (valori, regole, comportamenti).

Questo ha determinato per Invitalia e per tutto il Gruppo un forte impulso ad incoraggiare l'innovazione ed adeguare l'organizzazione all'evoluzione del business e della sua *mission*, anche attraverso la soddisfazione delle esigenze emerse dall'ascolto del suo management.

In tale contesto, pertanto, dal punto di vista organizzativo e delle risorse umane il 2016 ha rappresentato un passaggio importante, di completamento del processo di cambiamento avviato a partire da ottobre 2015, con l'obiettivo di sostenere l'ampliamento del perimetro di attività dell'Azienda, di migliorare l'efficacia dei servizi offerti e, allo stesso tempo, di proseguire nella politica di valorizzazione delle competenze e di ricerca di sempre maggiore efficienza nella allocazione delle risorse sulle attività.

La politica di gestione dell'organico ha riguardato l'acquisizione dal mercato delle competenze tecniche non presenti in Agenzia, il consolidamento dei rapporti a termine che è stato favorito anche dalle agevolazioni fiscali previste dalla Legge di Stabilità 2015 e la prosecuzione della politica di ottimizzazione dell'allocazione del personale su processi produttivi di ricavi.

C.1 - Interventi Organizzativi

Si è concluso il percorso di revisione organizzativa iniziato nel 2015 e la struttura realizzata attribuisce un'attenzione prioritaria alla ricerca di **produttività ed efficienza** ed alla maggiore **responsabilizzazione** dei ruoli manageriali e gestionali su **obiettivi, processi e risorse**.

Nella logica della ricerca di efficienza e di semplificazione la nuova organizzazione ha:

- diminuito del 9% il numero complessivo di posizioni organizzative inserendo livelli intermedi di coordinamento solo laddove strettamente finalizzati a rendere più efficiente il processo produttivo; in particolare il numero di posizioni di staff è diminuito del 16%;
- favorito una più efficace allocazione del personale sui processi produttivi: il peso dell'organico di staff è passato dal 32% al 26% sul totale dell'organico.

Modifiche organizzative

In dettaglio, nel 2016 l'azione è stata diretta a:

- concludere le modifiche organizzative di alcune aree della Capogruppo e di una Società del Gruppo,
- realizzare alcuni progetti finalizzati a sostenere l'implementazione delle logiche di sviluppo delle competenze e di recupero della produttività che hanno ispirato la nuova organizzazione,
- impostare la progressiva costruzione di un sistema professionale articolato su profili coerenti e idonei a favorire l'evoluzione del sistema inquadramentale.

Sono state accentrate nella Capogruppo le attività di pianificazione e controllo, la gestione della contabilità e del bilancio e la gestione dei sistemi informativi ed è stata completata la centralizzazione delle attività di staff sia di governo che di servizio. In questo modo sono state create le condizioni per attivare migliori sinergie di funzionamento, ridurre gli organici impiegati in attività di supporto e orientare l'organizzazione verso la logica dei centri di competenza a supporto di tutti i business operativi del Gruppo.

Con riferimento alle aree di business della Capogruppo, è proseguito il percorso finalizzato a implementare logiche di ripensamento del rapporto con il cliente e di maggiore *accountability* e misurabilità della produttività e del servizio svolto.

In questa logica anche le aree di Programmazione Comunitaria e Competitività e Territori sono state oggetto di revisione organizzativa.

Per Competitività e Territori, che nel corso del 2016 ha definitivamente ampliato e stabilizzato il proprio perimetro di azione includendo nella sua *mission* la gestione delle attività relative alla Centrale di Committenza e Stazione Appaltante, è stato necessario avviare un **percorso di *change management*** volto a focalizzare meglio responsabilità, attività e competenze dell'Ufficio Tecnico. Per garantire il funzionamento e gestire efficacemente l'ampliamento del perimetro è stato, inoltre, necessario procedere all'acquisizione dal mercato di nuove risorse e competenze.

Per il Programma di Rilancio e Valorizzazione dell'Area Bagnoli-Coroglio è stata **definita l'articolazione organizzativa** e la soluzione adottata ha consentito di rendere coerenti le logiche di gestione di un programma complesso e innovativo con il modello organizzativo e le competenze aziendali.

Gli interventi organizzativi realizzati nel Gruppo, oltre al già citato accentramento delle attività di staff nella Capogruppo, hanno riguardato principalmente la Società Infratel. In accordo con la Società stessa e in considerazione del nuovo scenario che si è determinato con il progressivo consolidarsi degli interventi governativi tesi ad agevolare la copertura del *digital divide* che ha determinato un importante flusso di investimenti, sono proseguiti gli interventi organizzativi al fine di attuare un percorso di grande focalizzazione sulle attività *core* agendo su processi, sistemi e competenze disponibili per consentire l'impegnativo scarto nel volume complessivo delle realizzazioni richieste alla Società a partire dal 2016.

In linea con gli obiettivi generali, le riorganizzazioni operate sono state tutte dirette a attivare un'area di "*middle management*" direttamente responsabilizzata su segmenti coerenti di processo.

Principali progetti a supporto della riorganizzazione

Nel corso del 2016 sono stati, inoltre, avviati una serie di progetti finalizzati a supportare e promuovere l'introduzione delle logiche di misurabilità del servizio, di incentivazione della produttività e di responsabilizzazione del "middle management" che hanno ispirato il nuovo modello organizzativo.

È stata realizzata una manovra diretta a incrementare i giorni di presenza del personale in azienda, sia attraverso azioni gestionali, sia promuovendo una maggiore conoscenza e responsabilizzazione sul fenomeno da parte dei capi. A tal fine è stato implementato un **cruscotto** finalizzato a fornire ai Responsabili delle strutture organizzative i dati di presenza effettiva in azienda delle risorse con l'obiettivo di verificare i fenomeni di assenteismo e definire le opportune iniziative gestionali per garantire i livelli di produttività attesi. Grazie all'insieme delle manovre realizzate nel 2016 sono stati consuntivati **2,7 giorni medi di maggiore presenza** in azienda pari a 15 *Full Time Equivalent* di maggior lavoro.

È stato, inoltre, avviato un percorso di **ottimizzazione della gestione delle misure di incentivazione** realizzato attraverso la valutazione dei tempi di attraversamento del processo e degli output prodotti. Nel corso del 2016 la rilevazione ha riguardato due misure critiche – Contratti di Sviluppo e Nuove Imprese a Tasso Zero – sia per incremento della dotazione finanziaria e conseguentemente dei volumi attesi, sia in termini di valore atteso dagli *stakeholder*. Il progetto ha consentito di definire, per ciascuna delle misure coinvolte, i tempi medi per fase/output e conseguentemente gli obiettivi produttivi attesi e il dimensionamento ottimale delle strutture coinvolte.

È, inoltre, proseguito il progetto di **sperimentazione del Telelavoro**, avviato nel 2015 con il duplice obiettivo di incrementare l'utilità sociale e individuale, favorendo un miglior bilanciamento vita/lavoro, e incrementare la produttività delle persone coinvolte. Nella prima fase di applicazione il progetto ha evidenziato risultati molto positivi sia in termini di miglioramento del *work-life balance* delle persone coinvolte sia in termini di incremento della produttività superando di fatto gli obiettivi posti per la sperimentazione.

Nel corso dell'anno sono, inoltre, proseguite le attività volte al mantenimento della certificazione OHSAS 18001 per il Sistema di Gestione della Salute e della Sicurezza del Lavoro e della certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2008.

In relazione a quest'ultima, alla data di oggi, l'Agenzia è certificata su tutti i propri processi *core* quali la gestione delle misure di incentivazione e la gestione dei progetti per i clienti esterni e ha ottenuto e mantenuto nel corso del 2016 la certificazione per la gestione del CRM.

C.2 – Interventi di gestione sull'organico

Nel corso dell'esercizio 2016 gli interventi di gestione dell'organico sono stati orientati, in linea con quanto realizzato negli anni precedenti, ad una migliore allocazione delle risorse interne sulle commesse produttive di ricavi, oltre che all'acquisizione dal mercato delle competenze necessarie per la realizzazione delle attività richieste dalle commesse in portafoglio.

In particolare, l'attività di selezione, coerentemente con la pianificazione e gestione delle commesse dell'Agenzia e del Gruppo, è stata indirizzata prevalentemente all'inserimento in organico di competenze non presenti all'interno.

È proseguita la politica di stabilizzazione dei rapporti a termine incentivata anche dalle seppur ridotte agevolazioni fiscali previste dalla Legge di stabilità 2016, che ha portato alla trasformazione del rapporto di lavoro a tempo indeterminato di 48 risorse per tutto il Gruppo, di cui 46 della Capogruppo.

Nel corso del 2016 il *turnover* del personale dipendente nell'**Agenzia** è sinteticamente rappresentato nella tabella seguente:

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Totale dipendenti	Atipici*	Totale
Organico al 31/12/2015	55	206	898	1159	170	1.329
Entrate:	1	4	230	235	74	309
- da società del gruppo			3	3		3
- altro	1	4	227	232	74	306
Uscite:	5	1	108	114	111	225
- verso società del gruppo			2	2		2
- altro	5	1	106	112	111	223
Organico al 31/12/2016	51	209	1.020	1.280	133	1.413

* Collaboratori, Interinali, stage

Per quanto riguarda i dipendenti, la movimentazione in entrata è derivata prevalentemente dall'inserimento di risorse con contratti a tempo determinato in relazione al sempre maggiore impegno dell'Agenzia su commesse temporanee a durata predefinita, che richiedono competenze professionali non presenti all'interno. Rispetto al totale delle entrate (235), 209 sono relative a nuovi contratti a tempo determinato e 20 a tempo indeterminato, di cui 16 provenienti dalla società Promuovitalia S.p.A., in applicazione del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 29/3/2013 che ha ratificato lo schema di accordo tra le due società ai sensi della legge n.135 del 7/8/2012.

I nuovi contratti a tempo determinato sono stati attivati prevalentemente nella funzione Incentivi e Innovazione (112 entrate), di cui più della metà (59) per il completamento delle attività previste per la commessa "Terremoto Emilia Romagna". È stato altresì stipulato un numero cospicuo di nuovi contratti (25) per il potenziamento dell'Ufficio Tecnico, nell'ambito di Competitività e Territori, a seguito dell'affidamento ad Invitalia del ruolo di Stazione Appaltante e Centrale di Committenza per l'aggiudicazione di appalti pubblici, in virtù del quale risultano sempre più necessarie competenze e professionalità tecniche. Si registrano, inoltre, 30 nuovi contratti per la realizzazione delle attività previste per la gestione e programmazione dei Fondi Comunitari.

Le uscite del personale dipendente sono derivate prevalentemente dalla naturale scadenza di contratti a tempo determinato.

Per soddisfare ulteriori esigenze di flessibilità, a fronte di 74 nuovi contratti atipici (70 di collaborazione e 4 stage), sono stati chiusi 111 contratti, di cui 106 di collaborazione. Rispetto al totale di 133 risorse atipiche presenti al 31/12/2016, 58 sono gli esperti tecnico-scientifici chiamati a fornire le valutazioni previste dalla gestione dei Progetti di Innovazione Industriale (commessa "Industria 2015").

Complessivamente, al 31/12/2016 il totale dei dipendenti dell'Agenzia risulta incrementato rispetto al 2015 di 121 unità, principalmente in seguito ai nuovi ingressi a tempo determinato. Per i contratti atipici si registra un andamento di segno opposto, rilevandosi una flessione netta di 37 unità.

Per quanto riguarda le **altre Società del Gruppo** la movimentazione del personale dipendente è rappresentata nella seguente tabella:

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Totale dipendenti	Atipici*	Totale
Organico al 31/12/2015	6	29	77	112	1	113
Entrate:	0	0	16	16	1	17
- da società del gruppo			2	2		2
- altro			14	14	1	15
Uscite:	0	2	10	12	1	13
- verso società del gruppo			3	3		3
- altro		2	7	9	1	10
Organico al 31/12/2016	6	27	83	116	1	117

* Collaboratori, interinali, stage

La movimentazione dell'organico delle Altre Società del Gruppo è stata influenzata principalmente dall'ampliamento dell'organico con risorse a tempo determinato della controllata Infratel Italia (+13 risorse), conseguente all'incremento dell'attività sul programma Banda Larga. Tale effetto accrescitivo è stato sostanzialmente compensato dalla chiusura di 9 contratti, di cui 5 a tempo indeterminato per dimissioni.

C.3 - Interventi di sviluppo e formazione delle risorse umane

L'intensa attività di revisione dell'organizzazione attuata tra la fine del 2015 e il primo semestre del 2016, ha generato l'esigenza di attivare azioni di sviluppo e formazione per accompagnare e sostenere l'evoluzione e il cambiamento in atto.

I progetti di sviluppo si sono focalizzati sulla verifica delle competenze attraverso la realizzazione di **percorsi di assessment** che hanno coinvolto target di popolazione aziendale differenti e, a sei mesi dagli interventi organizzativi operati, la realizzazione di un progetto di **diagnosi organizzativa** che, attraverso il contributo di tutti i Responsabili dell'Azienda, ha delineato le linee guida per avviare un piano di sostegno del cambiamento e per attivare un percorso di sviluppo delle capacità manageriali dei Responsabili di Area e di Service Unit.

I progetti di assessment dovevano soddisfare principalmente tre esigenze dell'Azienda: la valutazione delle risorse con contratto a tempo determinato con l'obiettivo di mappare le competenze della popolazione aziendale più giovane e, in vista del completamento di alcune attività, di convalidare le indicazioni dei Responsabili e trattenere le risorse con competenze di alto livello che potessero trovare un proficuo impiego all'interno dell'Agenzia; la seconda e la terza funzionali agli interventi organizzativi realizzati e all'ampliamento del perimetro aziendale con l'obiettivo di definire percorsi di sviluppo per ruoli chiave per lo sviluppo dell'Azienda.

La formazione 2016 è stata orientata a supportare il percorso di cambiamento sia con riferimento alla formazione "*Company*" – insieme di interventi dai contenuti trasversali che attengono alla *mission*, alla strategia e alle *policy* aziendali e che sviluppano competenze *core* e comportamenti organizzativi – che alla formazione "*Business*" – insieme di interventi dai contenuti specifici finalizzati principalmente allo sviluppo e all'aggiornamento delle competenze tecniche richieste dai processi produttivi.

La formazione "Company" è stata essenzialmente mirata a:

- **accompagnare i cambiamenti organizzativi**, sia con un percorso di formazione al ruolo destinato al "middle management" (con particolare riferimento alle risorse di nuova nomina) per il quale sono state delineate, a seguito della diagnosi organizzativa realizzata, le azioni di formazione prioritarie, sia allineando le competenze tecniche delle aree di staff a seguito dell'accentramento delle attività di staff nella Capogruppo;
- **mettere a fattor comune le conoscenze su alcuni settori chiave** per lo sviluppo dell'Azienda quali ad esempio i temi della Programmazione Europea 2014-2020, *il nuovo codice degli appalti pubblici*;
- **allineare la conoscenza della normativa** a un contesto che è in continua e progressiva evoluzione. È proseguita l'attività di formazione su: disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella PA (L. 190/2012 e ss.mm.), prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio (D.Lgs 231/2007 e ss.mm.), disciplina della responsabilità amministrativa degli Enti (D.Lgs. 231/2001 e ss.mm.), tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.), trattamento dei dati personali (D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.);
- **promuovere lo sviluppo delle skill tecnico-comportamentali** a tutti i livelli attraverso la produzione di un'offerta formativa aperta a tutta la popolazione aziendale i cui temi nel 2016 hanno riguardato la diffusione delle tecniche di *project management*, la motivazione, *l'empowerment*, la comunicazione, il lavoro in gruppo, l'analisi e la rappresentazione dei dati.

La formazione "Business" basata sui fabbisogni formativi espressi dalle aree di business è stata principalmente connessa all'esigenza di:

- **allineare le competenze** comuni attraverso interventi di formazione sulle nuove misure, sulle metodologie per il monitoraggio tecnico degli investimenti, sulla normativa relativa alle attività della Centrale di Committenza e Stazione Appaltante;
- **formare su competenza distintive** quali quelle relative a metodologie innovative per la valutazione dei progetti, management dell'innovazione, analisi costi e benefici degli investimenti pubblici, sui principali settori di intervento, con particolare riferimento a Turismo e Beni culturali ed Energia e Ambiente, formazione tecnica finalizzata al mantenimento dei crediti formativi richiesti dall'iscrizione agli albi di competenza (ingegneri e architetti).

Come di consueto, sono stati erogati i corsi di lingua straniera al di fuori dell'orario di lavoro come previsto dal CCLN per i Quadri e gli Impiegati delle Aziende del Gruppo Invitalia (art. 37 paragrafo 5). La formazione linguistica ha coinvolto anche i Dirigenti dell'Agenzia con corsi individuali erogati in modalità d'aula e in modalità full Immersion nel corso del fine settimana, questi corsi sono interamente finanziati dal fondo paritetico interprofessionale.

Complessivamente, nel corso del 2016, è stata coinvolta in attività di formazione l'86% della popolazione aziendale con un incremento delle ore di formazione rispetto al 2015 pari al 36%.

Sono state erogate una media di 3 gg/u (una giornata in più rispetto al 2015), con interventi differenziati, così come descritti nella tabella seguente.

TABELLA 1 - RIEPILOGO DELLE GIORNATE DI FORMAZIONE DELLA CAPOGRUPPO

Ambito	Giorni uomo	%
Company	2.839	74%
Business	1.013	26%
Totali	3.852	

Sono stati pianificati 69 corsi alcuni dei quali replicati in più edizioni per un totale di 153 giornate di docenza sia interna che esterna.

L'11% delle giornate di formazione realizzate ha usufruito del finanziamento dei fondi paritetici interprofessionali, superando del 9% il risultato del 2015.

C.4 Interventi di gestione delle relazioni sindacali

La sperimentazione del Telelavoro è proseguita nel corso del 2016 ed è stata rinnovata fino a tutto il 2017, anche sulla base dei risultati positivi conseguiti in termini di incremento della produttività aziendale.

Nel corso del 2016 sono state curate le ordinarie relazioni sindacali, fornendo le informative contrattualmente previste, oltre ad informazioni richieste per esigenze specifiche ed incontrando le OO.SS. quando richiesto.

D – COMMENTI ALLA SITUAZIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE

D.1 Situazione economica

L'esercizio 2016 ha chiuso con una perdita di 59.023 migliaia di euro.

L'andamento economico riflette un incremento dei margini operativi nonostante il rilevante decremento degli altri proventi e in misura minore dei proventi finanziari netti.

I margini operativi, comunque ampiamente positivi, risentono poi, a livello del risultato operativo dell'incremento degli ammortamenti.

Il risultato conseguito è in linea con le previsioni del piano industriale dell'Agenzia per il periodo 2017-2019, in quanto sono stati registrati oneri relativi alle dismissioni previste di alcune partecipazioni, svalutazione del Fondo Nord Ovest, nonché perdite su commesse ascrivibili ad esercizi precedenti e accantonamenti su rischi probabili complessivamente pari a circa 61 milioni di euro, quindi superiori alla perdita stessa.

Il seguente prospetto riclassifica le poste di conto economico civilistico in chiave gestionale, senza modificarne il risultato, confrontandole con quelle dell'esercizio 2015:

<i>Importi in migliaia di euro</i>			
	2016	2015	differenza
Ricavi per servizi e altri proventi	105.709	100.162	5.547
Proventi finanziari netti	3.386	4.027	(641)
Costi del personale	(79.188)	(68.756)	(10.432)
Prestazioni esterne	(17.249)	(27.778)	10.529
Margine Operativo Lordo	12.659	7.655	5.004
Spese generali	(10.711)	(10.344)	(367)
Rivalse	4.137	3.961	176
Margine Operativo netto	6.085	1.272	4.813
Ammortamenti	(5.611)	(4.518)	(1.093)
Risultato operativo	474	(3.246)	3.720
Risultato gestione partecipazioni e oneri non ricorrenti	(59.595)	4.457	(64.052)
Risultato lordo	(59.122)	1.211	(60.333)
Imposte	99	(405)	504
Risultato netto	(59.023)	806	(59.829)

Dal confronto con l'esercizio precedente è evidente il miglioramento della totalità degli indicatori della gestione ordinaria, nonché il loro ulteriore allineamento a parametri di redditività accettabili, in linea con il percorso intrapreso dalla gestione negli ultimi esercizi.

Ricavi per servizi e altri proventi

Il seguente prospetto mostra l'andamento dei Ricavi per servizi e degli Altri proventi in relazione all'esercizio precedente:

<i>Importi in migliaia di euro</i>			
	2016	2015	differenza
Ricavi per servizi	104.484	94.727	9.757
Altri proventi	1.225	5.435	(4.210)
Totale	105.709	100.162	5.547

I ricavi per servizi si incrementano del 10% circa rispetto al 2015. Si registra un incremento delle commesse a rendicontazione, a cui contribuisce anche l'avvio dell'attività legata al Progetto Bagnoli (5,4 milioni di euro) che, dopo una fase di start-up caratterizzata dall'esigenza di rendere coerenti le logiche di gestione di un programma complesso e innovativo con il modello organizzativo e le competenze aziendali, nel corso del 2016 è gradualmente andato a regime. Di contro diminuiscono le commesse con remunerazione a tariffa e prestazione (in particolare, si conferma la regressione dei



ricavi rivenienti dalla gestione della misura di cui al D.Lgs 185/2000). Si rinvia per maggiori dettagli al commento delle voci 30 e 160 del conto economico, nella nota integrativa.

Le prestazioni esterne (17.249 migliaia di euro) si riferiscono prevalentemente agli acquisti di beni e servizi su commessa (13.825 migliaia di euro); il decremento rispetto all'esercizio precedente è sostanzialmente riconducibile alla liquidazione avvenuta a dicembre 2015 della controllata IAP, con il conseguente assorbimento del personale nella Capogruppo, che si riflette nell'incremento del costo del lavoro registrato nel 2016.

Margine della gestione finanziaria

	<i>importi in migliaia di euro</i>		
	2016	2015	differenza
Proventi di tesoreria	3.035	3.157	(122)
Proventi finanziari	351	870	(519)
Margine finanziario	3.386	4.027	(641)

Di seguito sono illustrati gli elementi salienti relativi alla gestione finanziaria dell'esercizio 2016.

I proventi della tesoreria nel corso del 2016 si sono attestati su valori pari a 3 milioni di euro, pressoché invariati rispetto all'anno precedente in termini assoluti ma, se raffrontati allo stock di liquidità fruttifera, in contrazione nei valori percentuali, facendo rilevare una performance media dell'1,12% annuo (rispetto all' 1,39% dell'anno precedente).

La gestione finanziaria della liquidità fruttifera è una gestione dal profilo monetario, con investimenti a breve termine prontamente liquidabili. Oltre la metà della liquidità immediatamente disponibile è investita in titoli obbligazionari a breve termine, essenzialmente governativi e finanziari domestici, con duration finanziaria media pari ad 1,2 anni e rating medio pari a BB+, in parziale miglioramento, quest'ultimo, rispetto all'anno precedente causa la scadenza di alcune posizioni. Le posizioni in titoli, che hanno ottenuto il 2,11% di performance annua, sono impiegate in operazioni in pronti contro termine di finanziamento che consentono, visti gli esigui tassi di provvista, di migliorare la performance complessiva della liquidità donando al contempo un margine di copertura sul fabbisogno finanziario di breve. Un altro 28% della liquidità liberata di proprietà di Invitalia (liquidità immediata, polizze, titoli di debito, PCT) è investito in polizze di capitalizzazione con asset allocation obbligazionaria e protezione del capitale. Tali polizze, che conseguono performances prossime al 2,5%, conferiscono maggior resilienza alla gestione nei confronti del mercato, data l'elevata stabilità delle loro performances.

Il resto della liquidità fruttifera è impiegata in giacenze di conto corrente, liberi o dedicati a specifiche iniziative, che rimangono ancora in terreno positivo con margini sui tassi monetari superiori mediamente ai 70 basis point.

Il profilo complessivo della gestione finanziaria evidenzia pertanto un'esposizione molto bassa al rischio di tasso e al rischio di credito. Altrettanto basso risulta il rischio di liquidità e liquidabilità delle posizioni.

Costi operativi

I costi operativi registrano un incremento di circa 1,4 milioni di euro, di cui circa 1 milione per maggiori ammortamenti, comunque coperti dal significativo miglioramento del margine operativo netto.

	<i>importi in migliaia di euro</i>	
	2016	2015
Costi del personale	79.188	68.756
<i>Line</i>	70.955	57.533
<i>Staff</i>	8.233	11.223
Prestazioni esterne	17.249	27.778
<i>Line</i>	13.825	23.922
<i>Staff</i>	3.424	3.856
Spese generali	10.711	10.344
Ammortamenti	5.611	4.518
Totale costi operativi	112.759	111.396

La voce "Costo del personale" include anche gli emolumenti corrisposti a collaboratori a progetto, il costo del lavoro interinale e del personale in comando, al netto delle rimesse per personale distaccato e per emolumenti spettanti a dipendenti e collaboratori per cariche sociali ricoperte in società partecipate.

L'incremento del costo del personale è essenzialmente dovuto alla componente "line", riferita alle risorse impiegate direttamente sulle commesse a supporto dei maggiori volumi di attività sulle commesse a rendicontazione. L'andamento riflette l'assorbimento del costo del lavoro di IAP nella Capogruppo.

Le prestazioni esterne di line sono essenzialmente legate alla realizzazione di progetti rendicontati su commessa, e registrano un decremento di circa 10 milioni di euro, correlato, come detto in precedenza, all'aumento del costo del lavoro, anche collegato all'assorbimento del personale IAP S.p.A. liquidata a dicembre 2015.

Le spese generali (c.a. 2 milioni di euro su commesse esterne) risultano sostanzialmente in linea pur tenendo conto dell'incremento del personale e delle relative spese per servizi accessori.

Risultato della gestione partecipazioni e oneri non ricorrenti

La voce è così composta:

importi in migliaia di euro

	2016	2015
Perdite/accantonamenti su partecipazioni	(51.973)	(718)
Oneri non ricorrenti	(9.401)	(1.534)
Totale	(61.374)	(2.252)
Altri proventi	1.779	6.709
Risultato gestione partecipazioni e oneri non ricorrenti netti	(59.595)	4.457

Le perdite/ accantonamenti su partecipazioni sono relative per circa 31,3 milioni di euro alla società Italia Turismo, e per 8,4 milioni di euro a Invitalia Partecipazioni.

L'importo include inoltre un accantonamento di circa 11 milioni di euro relativo al Fondo Nord Ovest di cui 8,2 milioni di euro già accantonati in una riserva negativa di patrimonio netto nei precedenti esercizi.

Gli oneri non ricorrenti riflettono accantonamenti netti per svalutazione crediti per 2 milioni di euro, minusvalenze su commesse per circa 2,2 milioni, sopravvenienze passive per contenziosi per 1,2 milioni nonché altre perdite e accantonamenti diversi.

L' ammontare complessivo degli accantonamenti e degli oneri pari a 61,4 milioni di euro risulta coerente con gli stanziamenti previsti nel piano industriale.

Gli altri proventi sono costituiti da circa un milione di euro da dividendi di Infratel SpA e per la rimanente parte da proventi diversi.

D.2 Situazione patrimoniale

La struttura patrimoniale al 31.12.2016, opportunamente riclassificata per una più efficace e sintetica analisi, è riportata nella tabella che segue:

	2016	2015
Impieghi:		
Liquidità immediata (a)	100.675	191.555
Circolante netto (liquidità differita-passività corrente)	387.555	295.875
Attività in via di dismissione	133.259	36.790
Partecipazioni nette	24.815	157.733
Immobilizzazioni	322.757	330.467
Totale	969.061	1.012.420
Finanziati da:		
Patrimonio netto	749.563	800.758
Fondi di terzi in gestione (al netto disponibilità)	117.107	115.441
Contributi	84.146	84.399
TFR	7.836	7.673
Fondo rischi	10.409	4.149
Totale	969.061	1.012.420
(a)		
Voce 10- Cassa e disponibilità liquide	10	5
VOCE 20 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	55.864	58.690
VOCE 60- Crediti vs Banche-Depositi e conti correnti (risorse finanziarie disponibili a vista per la gestione corrente)	48.031	136.787
VOCE 60- Crediti vs Banche-Pronti contro termine		2.321
voce 10 Debiti-liquidità in gestione da controllate	- 3.230	- 4.247
	100.675	191.556

La situazione patrimoniale evidenzia un totale impieghi di circa 970 milioni di euro, ovviamente in contrazione rispetto al precedente esercizio, essenzialmente a causa della perdita consuntivata nel 2016.

La liquidità aziendale (che beneficia di operazioni di pronti contro termine per circa 38 milioni di euro), comprensiva delle attività finanziarie detenute per la negoziazione, conferma il trend in flessione, derivante dalle note criticità nell'incasso dei crediti. Tale situazione si riflette nell'incremento del circolante netto, parzialmente influenzato anche dalla crescita del fatturato. A tale criticità, che assume una dimensione peculiare, verrà posto riparo a partire dal prossimo esercizio grazie al previsto approvvigionamento sul mercato dei capitali di risorse finanziarie mediante l'emissione in corso di un prestito obbligazionario, come esplicitato in precedenza.

Le attività in via di dismissione registrano un rilevante incremento a seguito della inclusione nella voce della partecipazione di Italia Turismo S.p.A per la quale, come detto in precedenza, è stato già attivato l'iter di cessione. Tale inserimento determina per la gran parte la diminuzione della voce partecipazioni nette che includeva nel precedente esercizio la suddetta controllata.

Le immobilizzazioni, rappresentate per oltre due terzi da attività finanziarie oltre i dodici mesi, e, per la restante parte, da immobilizzazioni materiali e immateriali, risultano sostanzialmente allineate al valore del precedente esercizio.

Il patrimonio netto registra una diminuzione dovuta alla perdita di esercizio, parzialmente compensata dal reversal a conto economico della riserva a Fair Value di circa 10,9 milioni di euro di cui 8,2 degli anni precedenti, relativa al Fondo Nord Ovest.

I fondi di terzi in gestione sono risorse monetarie afferenti diverse misure, quali a titolo di esempio legge 181/89, fondo di promozione turismo, fondo per la crescita sostenibile etc, che vengono messe a disposizione dell'Agenzia e successivamente impiegate secondo le modalità previste dalle diverse convenzioni. L'importo è esposto nel riclassificato al netto della liquidità disponibile sui conti correnti dedicati a ciascuna misura, pari nel 2016, a complessivi 137 milioni di euro.

I contributi sono anch'essi relativi a misure e attività gestite e sono essenzialmente riconducibili alla "commessa Bagnoli" e alla realizzazione degli incubatori.

Il fondo rischi registra un incremento di circa 6 milioni di euro a fronte di perdite eccedenti il patrimonio netto di Invitalia Partecipazioni nonché degli ulteriori accantonamenti a fronte di rischi i probabili.

D.3 Principali indicatori di bilancio

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		2016	2015
Margine primario di struttura	$\frac{\text{Patrimonio Netto} - \text{Attivo fisso (Immobilizzazioni e Partecipazioni)}}{\text{Patrimonio Netto/Attivo fisso (Immobilizzazioni e Partecipazioni)}}$	401.991	312.558
Quoziente primario di struttura		2,16	1,64
INDICATORI DI SOLVIBILITÀ			
Margine di tesoreria	$\frac{\text{Liquidità immediate} + \text{Circolante netto}}{(\text{Liquidità immediate} + \text{Liquidità differite}) / \text{Passività correnti}}$	488.230	477.088
Quoziente di tesoreria		4,52	2,89
INDICI SULLA STRUTTURA DELL'INDEBITAMENTO			
Quoziente di indebitamento complessivo	$\frac{(\text{Passività medio lungo termine} + \text{Passività correnti})}{\text{Mezzi Propri}}$	20,96%	24,25%
INDICI DI REDDITIVITÀ			
ROS	$\frac{\text{Risultato operativo}}{\text{Ricavi}}$	0,45%	-3,24%
Indice di redditività delle disponibilità	$\frac{\text{Proventi finanziari/liquidità}}{\text{Costi struttura(staff+spese generali+ammortamenti)/ricavi e proventi finanziari}}$	2,11%	1,60%
incidenza costi di struttura		25,65%	28,73%
rapporto redditività ricavi su MOL	$\frac{\text{Margine Operativo Lordo/ricavi}}{\text{Margine Operativo Lordo/ricavi e proventi finanziari}}$	11,98%	7,64%
rapporto redditività proventi su MOL		11,60%	7,35%
rapporto redditività ricavi su MON	$\frac{\text{Margine Operativo Netto/ricavi}}{\text{Margine Operativo Netto/ricavi e proventi finanziari}}$	5,76%	1,27%
rapporto redditività proventi su MON		5,58%	1,22%

Gli indici sono ricavati dalle voci del bilancio riclassificato.

Gli indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni, di solvibilità e di indebitamento esprimono una situazione patrimoniale ben strutturata in cui circa il 68% delle fonti è rappresentato da mezzi propri.

Il rapporto tra risultato operativo caratteristico e ricavi del periodo riflette un recupero del risultato operativo, negativo nel precedente esercizio, che si attesta nel 2016 su livelli di sostanziale pareggio malgrado l'incremento degli ammortamenti.

Gli altri indici di redditività si attestano su livelli soddisfacenti con un miglioramento generale rispetto al precedente esercizio. In particolare si rileva che l'indice di incidenza dei costi di struttura si attesta su valori coerenti con la quota di spese generali che viene riconosciuta nelle più recenti commesse a rendicontazione.

In linea generale occorre osservare che gli indici di redditività non sono particolarmente indicativi rispetto all'operatività dell'Agenzia atteso che la mission assegnata e lo stato di "in house" non contempla obiettivi di redditività per l'azionista né di crescita del valore, bensì il perseguimento dell'interesse generale del paese.

E - SOCIETA' CONTROLLATE

L'Agenzia detiene il controllo delle seguenti società:

(importi in € 000)

Partecipazioni di controllo	Capitale sociale	Patrimonio netto	Valore produzione	Risultato netto
Infratel Italia S.p.A.	1.000	2.642	37.773	942
Invitalia Venture Sgr S.p.A.	2.596	2.252	1.586	348
Invitalia Partecipazioni S.p.A.	5.000	(3.570)	1.825	(4.970)
<i>di cui destinate alla dismissione:</i>				
Italia Turismo S.p.A.	128.463	93.988	9.264	(17.404)
Marina di Portisco S.p.A.	7.793	6.242	3.658	34
Trieste Navigando S.p.A.	100	61	4	(8)
Garanzia Italia in liquidazione	1.183	738	50	(46)

Infratel S.p.A.

La Infratel S.p.A. è la società, controllata al 100% da Invitalia.

L'esercizio 2016 è stato caratterizzato da numerosi eventi tutti orientati alla realizzazione delle attività necessarie al raggiungimento degli obiettivi fissati dai Piani del Governo, attraverso l'avvio di procedure di gara ad evidenza pubblica per complessivi 2,6 Miliardi di euro, necessari per finanziare la realizzazione dell'intervento diretto nelle cosiddette "Aree Bianche" finalizzato allo sviluppo e la gestione della nuova rete a banda ultra larga. Sempre nel corso dell'esercizio in esame la Società ha completato i controlli necessari per la certificazione di spesa dei beneficiari di intervento pubblico relativi alla programmazione dei fondi europei FESR e FEASR 2007/2013. Sono proseguite, inoltre, le attività già pianificate, sempre relative al "Progetto Strategico Banda Ultra Larga - approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2012) 9833 del 18/12/2012", in particolare a quegli interventi effettuati secondo il "modello diretto" nelle aree a fallimento di mercato, per la realizzazione di una

nuova rete a banda ultra larga, in 718 comuni, ed il completamento di tratte di *backhauling* anch'esse necessarie per il progetto Banda Larga.

Un ulteriore elemento di rilievo è stato l'approvazione da parte della Commissione Europea il 30 giugno 2016, del Regime di Aiuto di Stato n°41647/2016/N - Strategia Banda Ultra larga. A tale riguardo Infratel Italia ha fornito il supporto al MISE per la definizione del documento di notifica del Piano Strategico Banda Ultra larga su temi relativi a valutazioni tecnico/economiche, valutazioni strategiche/regolamentari e di mercato. L'oggetto della notifica, ai sensi dell'art. 108, paragrafo 3, del TFUE ha riguardato esclusivamente la parte del regime quadro nazionale relativa alle cosiddette "Aree Bianche", mentre con successiva notifica, saranno posti al vaglio della Commissione anche possibili interventi relativi alle cosiddette "Aree Grigie e Nere", previsti dal suddetto regime quadro nazionale, in linea con quanto indicato ai punti da 82 a 85 degli Orientamenti Comunitari sul tema.

Sulla base della notifica, sopra riportata, nel corso dell'esercizio sono state pubblicate due procedure di gara per la concessione di costruzione e gestione di una infrastruttura passiva a banda ultra larga:

- 1) nelle Aree Bianche del territorio delle regioni: Abruzzo e Molise, Emilia Romagna, Lombardia, Toscana e Veneto per un valore complessivo pari a € 1.405.377.950,00 (IVA compresa).
- 2) nelle Aree Bianche del territorio delle regioni: Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Friuli Venezia Giulia, Provincia Aut. di Trento, Marche, Umbria, Lazio, Campania, Basilicata, Sicilia, per un valore complessivo pari a € 1.254.989.313 (IVA compresa).

Nel corso del 2016 il Ministero dello Sviluppo Economico ha ulteriormente confermato il ruolo di soggetto attuatore ed infatti ha affidato a Infratel tutte le attività operative per lo sviluppo della banda ultra larga nelle 19 Regioni italiane e nella Provincia Autonoma di Trento, con le quali è stato firmato un Accordo di Programma, per disciplinare le modalità di intervento congiunto. Tale Accordo per l'appunto centralizza ogni attività operativa, anche per tutte le regioni firmatarie, in capo ad una unica stazione appaltante, Infratel Italia.

Nel corso del 2016 sono state, inoltre, rafforzate le attività di governo e monitoraggio del citato Piano per la Banda Ultralarga attraverso le attività svolte dal COBUL istituito dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri che ha indirizzato ed approvato i piani e i bandi di gara sul progetto BUL sviluppati dalla Società.

L'attività di pianificazione operativa è stata orientata da un attento monitoraggio della copertura del servizio a banda larga e a banda ultra larga e dello stato delle reti di *backhaul* attraverso la consultazione pubblica ad hoc con gli operatori, avente lo scopo di identificare le aree non dotate di *backhaul*, ritenuto un elemento chiave per lo sviluppo della concorrenza e del mercato anche nel segmento di rete di accesso nelle aree a fallimento di mercato.

L'esercizio 2016 si è chiuso con un fatturato di 37,8 M€ ed un utile netto di 0,9 M€.

Invitalia Venture SGR S.p.A.

Invitalia Ventures SGR (già Strategia Italia SGR) è la società di gestione del risparmio del Gruppo Invitalia che gestisce il nuovo fondo di venture capital per lo sviluppo delle imprese ad alto contenuto innovativo, istituito dal MISE con decreto del 29 gennaio 2015; inoltre, dal 2006 ha gestito, anche, il Fondo Nord-Ovest (fondo mobiliare chiuso, il cui periodo di investimento è scaduto nel novembre 2010) con il quale sono state acquisite partecipazioni, anche di controllo, in aziende non quotate.

Il capitale sociale della SGR è detenuto al 100% dall'Agenzia.

Il Fondo è stato sottoscritto dall'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. per un importo di 50 MI€ provenienti dal Ministero dello Sviluppo Economico (MISE).

Tale fondo prevede la possibilità di ulteriori sottoscrizioni fino al raggiungimento, entro 24 mesi, di 100 MI€.

Al 31.12.2016 l'ammontare complessivo del Fondo è di 65 MI€ per l'ulteriore sottoscrizione di 15 MI€, di eguale importo, da parte di: Cisco, Metic Industrial Materials e Fondazione di Sardegna, mentre è in corso di trattativa l'ingresso del FEI (European Investment Fund) con 20 MI€.

Nel corso del 2016 il Fondo Invitalia Venture I ha valutato oltre 1.000 iniziative imprenditoriali hi-tech ed ha investito in ben 11 start-up e PMI.

Per quanto riguarda la gestione del Fondo Nord Ovest, essendo scaduto il periodo di disinvestimento (2015) è stato avviato il cosiddetto "Grace Period" di ulteriori tre anni che si concluderà il 31.12.2018.

L'esercizio si è chiuso con un fatturato di 1,6 MI€ ed un utile netto di 0,3 MI€.

Invitalia Partecipazioni S.p.A.

Invitalia Partecipazioni, controllata al 100% da Invitalia, è la società veicolo del Gruppo alla quale sono state trasferite (2009), in attuazione al piano di riordino e dismissioni del Gruppo, n. 54 partecipazioni ritenute non strategiche. Successivamente nel periodo 2010-2015 la società ha acquistato altre 29 partecipazioni e ove possibile, si è costantemente proceduto a fusioni e incorporazioni al fine di ridurre al minimo i costi di gestione.

Al 31.12.2016 la società ha n. 48 partecipazioni, tra dirette e indirette, di cui n. 30 con patrimonio interamente svalutato perché fallite o in concordato e n.18 in corso di dismissione.

Con l'approvazione del bilancio al 31.12.2015 è scaduto il C.d.A. e il Collegio Sindacale della società. L'Assemblea tenutasi il 30.3.2017 ha approvato il progetto di bilancio 2016 ed ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale.

Italia Turismo S.p.A.

Italia Turismo S.p.A. detiene un consistente patrimonio immobiliare, prevalentemente, nel sud Italia (Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna) costituito da villaggi turistici condotti in affitto da primari operatori del settore.

Nel novembre 2008 la società ha sottoscritto un "contratto di programma" con il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) per realizzare investimenti in villaggi turistici per 119,2 MI€ (di cui 77 MI€ di agevolazioni) nelle regioni Puglia, Calabria e Sicilia. Ad oggi sono state completate sei delle otto iniziative previste a meno dei progetti di Simeri Golf Resort e Sciacca Golf Resort.

La società, a seguito della modifica dell'assetto azionario (giugno 2015) che ha dato il controllo del 100% della partecipazione ad Invitalia, ha elaborato un piano di riposizionamento strategico e presentato al C.d.A. nel mese di gennaio 2016.

Nei primi mesi del 2016, sulla base del nuovo piano a medio termini, è stata riavviata la negoziazione con il pool di Banche con l'obiettivo di condividere la necessaria manovra finanziaria a sostegno del piano di sviluppo delle attività core business e per definire tempi e modalità di rischedulazione del debito residuo di 44,9 MI€. Allo stato attuale la società, di concerto con il pool, ha incaricato un "advisor" indipendente (KPMG) di predisporre un "IBR" entro i primi mesi del 2017.

Nel mese di dicembre 2016 Invitalia ha presentato al suo azionista MEF e al Ministero vigilante MISE un piano industriale 2017-2019 nel quale è previsto un riordino del Gruppo con uscita dal perimetro di Gruppo di alcune partecipazioni tra cui Italia Turismo. In conseguenza di ciò la società ha aggiornato i tassi di attualizzazione applicati per effettuare "l'impairment test" dei villaggi, per tener conto delle attese di rendimento di un investitore di mercato, con conseguente allineamento verso il basso di alcuni asset per complessivi 15 MI€.

L'esercizio 2016 si è chiuso con un fatturato di 9,2 MI€ ed perdita di 17,4 MI€ per effetto delle rettifiche sui valori dei villaggi sopra riportate. Occorre, comunque, segnalare che la società ha effettuato nel corso del 2016 una attenta politica di contenimento dei costi che le ha consentito di riportare un Ebitda con segno positivo.

Marina di Portisco S.p.A.

La partecipazione societaria era detenuta al 100% da Italia Navigando (IN), a seguito della liquidazione avvenuta nel corso del 2014, la partecipazione è passata in capo ad Invitalia.

Il Marina di Portisco è situato nel Golfo di Cugnana, tra Porto Cervo e Proto Rotondo, ha circa 590 posti barca ed è titolare di una concessione demaniale marittima (CDM) fino al 31.12.2029.

La società ha presentato all'Autorità Portuale, al Comune di Olbia e alla Regione Sardegna il progetto di proroga della CDM per ulteriori 25 anni. L'istruttoria è tutt'ora in corso da parte delle autorità competenti.

L'esercizio si è chiuso con un fatturato di 3,6 MI€ ed un risultato netto in sostanziale pareggio.

Trieste Navigando S.p.A.

In data 28.4.2016 il Comune di Trieste e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia hanno comunicato ad Invitalia che la CCIAA di Trieste e la Fondazione Cassa di Risparmio di Trieste (FCRT) sono impegnate attivamente nella costruzione di un percorso per la realizzazione del progetto del "Parco del Mare" di Trieste. In tale percorso il sito di Trieste Navigando è ritenuto, dai promotori del progetto "Parco del Mare", di interesse strategico e al tal fine si sono avviati una serie di incontri finalizzati a definire il prezzo e le modalità di cessione della partecipazione.

Nel mese di settembre 2016 è stato firmato un preliminare di compravendita tra Invitalia e la CCIAA e la FCRT per la cessione dell'intero pacchetto azionario della società, condizionando l'efficacia dell'atto al conseguimento di alcune autorizzazioni da parte delle autorità competenti. Alla data di approvazione del bilancio le attività di dismissione sono in corso.

Garanzia Italia

Il Confidi, partecipato al 100% dall'Agenzia, è stato costituito per concedere garanzie alle piccole e medie imprese (PMI) sui finanziamenti erogati dalle Banche a favore dei consorziati, mediante l'utilizzo di fondi pubblici messi a disposizione da Fondi nazionali (L.67/88 e L.181/89 e L.208/98) e dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale.

In data 18 Maggio 2013 è stato posto in liquidazione anticipata e volontaria *in bonis*, con l'avallo del Ministero dello Sviluppo Economico, che in data 17 Maggio 2013 ha rilasciato il "nulla osta" al compimento dei relativi atti. La procedura è stata affidata ad un Collegio di tre liquidatori, autorizzati a proseguire la gestione per l'ultimazione delle operazioni in corso.

Nel corso del 2016 i liquidatori hanno proseguito nella gestione ordinaria delle garanzie residue, consuntivando una perdita di K€ 46. La chiusura della liquidazione è prevista per maggio 2017.

F - PARTECIPAZIONI DI MINORANZA

L'Agenzia detiene alcune partecipazioni di minoranza, di seguito si riportano i dati di quelle ritenute più significative:

(importi in € 000)

Partecipazioni di minoranza	% possesso	Capitale sociale	Patrimonio netto	Valore produzione	Risultato netto
Marina d'Arechi S.p.A. (*)	16,00%	25.000	20.576	6.692	333
IP - Porto Romano Srl (*)	30,04%	4.700	5.305	798	(48)

(*) dati di bilancio si riferiscono al 2015 non essendo disponibili i dati di pre-chiusura 2016

Marina di Arechi S.p.A.

Marina di Arechi è la società che, attraverso una concessione demaniale marittima di 80 anni, sta realizzando e gestendo il porto turistico, omonimo, situato nel golfo di Salerno.

La società è controllata dal gruppo Gallozzi, nel capitale è presente anche il gruppo Invitalia con una partecipazione diretta dell'Agenzia (16%) e della sua controllata Invitalia Partecipazioni (16%).

Purtroppo la crisi economica che coinvolto l'Italia e alcuni paesi dell'Eurozona in vari settori industriali, non ha risparmiato quello della nautica da diporto e del turismo nautico. La società per far fronte alle difficile situazione finanziaria ha predisposto un Piano finanziario, approvato dal C.d.A., basato sulla rinegoziazione del debito con banche e fornitori, nonché sul sostegno finanziario dei soci.

Il C.d.A. della società, nell'approvare il piano sopra indicato, il 16.10.2014, ha deliberato di proporre ai soci un aumento di capitale sociale di 10 MI€, da effettuarsi per una prima tranche di Euro 5 MI€ entro il 31.12.2014, e per una seconda tranche, pari all'importo residuo, entro il 31.12.2015.

Invitalia, pur avendo comunicato la sua intenzione di uscire dal settore del turismo nautico, al fine di conservare il valore della sua partecipazione ha avviato, con il socio di maggioranza Gallozzi Group, una trattativa per ridefinire le modalità di Governance e di sostegno finanziario alla società.

Al 31.12.2016 è stato deliberato, sottoscritto e versato solo il 1° aumento di capitale di 5 MI€, in quanto il 2° aumento di capitale è condizionato alla rinegoziazione, con il ceto bancario, del contratto di finanziamento di 40 MI€. Dopo una lunga e complessa negoziazione con il ceto bancario il nuovo accordo potrebbe essere firmato entro il 30.4.2017.

IP Porto Romano Srl (Fiumicino)

La società è titolare di una concessione demaniale marittima di 90 anni che scade nel 2100.

La società ha ottenuto dalla Regione Lazio (2015) la "Determina" con la quale veniva prorogato al 20.8.2020 il termine per la realizzazione del porto di Fiumicino.

La società nel corso del 2016 ha proseguito le trattative con la Società Royal Caribbean Cruises LTD, che ha formalmente manifestato interesse per l'acquisizione delle quote della società a condizione che si riuscisse ad ottenere, dalle autorità competenti, una variante alla destinazione d'uso per l'ormeggio di navi da crociera. La trattativa è ancora in corso.

G - EVENTI SUCCESSIVI

Di seguito vengono riportati i principali eventi avvenuti nei primi mesi del 2017.

Agenzia

Con l'approvazione del Piano Industriale 2017-2019 e la relativa autorizzazione assembleare all'emissione di strumenti finanziari a supporto dell'attuazione dello stesso, nei primi mesi del 2017 si sono concentrate le attività finalizzate all'acquisizione della Banca del Mezzogiorno - Medio Credito Centrale S.p.A.

Il Piano industriale 2017 - 2019 ridefinisce il perimetro di attività dell'Agenzia attraverso operazioni in addizione e sottrazione dello stesso. Per quanto riguarda le prime, si segnalano come più rilevanti le previsioni di acquisizione della Banca del Mezzogiorno, la costituzione del Fondo Italiano per lo Sviluppo (FIS), il progressivo trasferimento della gestione di tutti gli strumenti di incentivazione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico ad Invitalia. Per quanto attiene al secondo insieme, si segnala l'avvio delle operazioni di mercato per la dismissione degli asset residui di Italia Turismo e delle restanti gestioni di porti turistici, la definitiva liquidazione del Fondo Nord Ovest gestito da Invitalia Ventures SGR.

Come previsto nel Piano, nei primi mesi del 2017 si è dato avvio alle operazioni di individuazione degli advisor per la prevista procedura ad evidenza pubblica per la dismissione degli asset e si ritiene che questa verrà avviata entro il mese di Maggio 2017.

Infine sono state avviate le attività per l'emissione di un "bond" di 400 milioni di euro che hanno consentito, ad inizio 2017, di aggiudicare l'incarico di advisor per il ruolo di bookrunner e arranger e attivare la gara per individuare le agenzie di rating. Il piano di lavoro prevede l'emissione del bond entro la fine di primo semestre 2017.

Banca del Mezzogiorno

Dopo un periodo di stallo dovuto a differenti priorità strategiche sia del potenziale acquirente che del potenziale venditore, nel mese di settembre del 2016 sono stati riattivati i contatti informali tra le parti e in data 10 gennaio 2017 è stata inviata a Poste una manifestazione d'interesse non impegnativa, relativa all'acquisizione del 100% delle azioni costituenti il capitale sociale di Banca del Mezzogiorno.

In seguito a un'accurata fase di due diligence e un articolato processo negoziale con Poste Italiane S.p.A., in data 8 febbraio 2017 è stato firmato il contratto di compravendita del 100% delle azioni della banca. Detto contratto è esclusivamente condizionato al rilascio delle prescritte autorizzazioni da parte delle Autorità di Vigilanza bancarie (Banca d'Italia e Banca Centrale Europea) e la definitiva autorizzazione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, che peraltro ha già approvato il Piano Industriale, che contiene la previsione dell'operazione. Il procedimento amministrativo per

l'ottenimento dell'autorizzazione da parte di dette Autorità di Vigilanza bancarie è stato avviato in data 24 marzo 2017.

Il prezzo di acquisto delle azioni è stato determinato sulla base del patrimonio netto della banca, rettificato in diminuzione per un ammontare definito negoziabilmente, in considerazione delle risultanze dell'attività di due diligence; il prezzo sarà, altresì, soggetto ad aggiustamento per tener conto delle variazioni del patrimonio netto della banca tra la data di riferimento (1° gennaio 2017) e la data del closing.

Si segnala, inoltre, che il 24 marzo u.s. il Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno ha adottato un atto di indirizzo che assegna ad Invitalia il compito di istituire ed assicurare il funzionamento del Fondo Italiano per lo Sviluppo (FIS) mediante propri strumenti organizzativi ritenuti adeguati.

Società Controllate

In data 27.3.2017 il C.d.A. dell'Agenzia ha approvato un percorso operativo che riflette le indicazioni del Piano industriale 2017 - 2019, che in sintesi prevede:

- Italia Turismo: cessione della partecipazione mediante confronto con il mercato, tramite procedura di evidenza pubblica da avviare entro maggio 2017;
- Fondo Nord Ovest: provvedere alla chiusura anticipata entro il 31.12.2017;
- Consorzio Garanzia Italia in liquidazione: chiudere la liquidazione entro maggio 2017;
- Trieste Navigando: completare il perfezionamento del contratto della cessione a CCIAA di Trieste ed alla Fondazione Cassa di Risparmio di Trieste, subordinata al completamento dell'iter amministrativo di variazione delle opere da realizzare, la partecipazione verrà intanto ceduta a Invitalia Partecipazioni S.p.A.;
- Invitalia Partecipazioni: il nuovo C.d.A., nominato il 30.3.2017, presenterà al C.d.A. Invitalia un piano di dismissione degli asset in portafoglio entro il 30.05.2017.

Partecipazioni di minoranza

L'Agenzia detiene una partecipazione pari al 7,30% del capitale sociale dell'Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.A.

Il 18 gennaio 2017 l'assemblea straordinaria dell'Istituto ha deliberato l'aumento del capitale sociale di 8 milioni di euro, scindibile, riservato agli attuali soci, prevedendo un termine per l'esercizio dell'opzione di tre mesi dalla data di deposito della deliberazione.

H – EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il 2017 segnerà un passaggio importante nella storia dell'Agenzia; una discontinuità che giunge a maturazione al termine di un lungo percorso fatto di razionalizzazione, focalizzazione della missione, miglioramento delle competenze e delle performance. Il consolidarsi di un profondo cambiamento nelle strutture, nelle capacità e nella missione dell'Agenzia consentono oggi alla stessa di compiere un salto di qualità che vede per un verso ampliare logicamente il proprio ambito di intervento a quello, contiguo al terreno tradizionalmente battuto dall'Agenzia, del credito e della finanza per lo sviluppo.

Dall'integrazione delle competenze acquisite in termini di *program management*, di stazione appaltante e centrale di committenza e di soggetto attuatore di interventi complessi con quelle proprie della Banca del Mezzogiorno deriveranno sinergie che aprono, finalmente anche in Italia, alla effettiva utilizzabilità su scala significativa e non meramente pilota, di un'ampia strumentazione finanziaria a sostegno dello

sviluppo che costituisce probabilmente uno dei principali elementi di novità della programmazione comunitaria 2014 – 2020.

L'integrazione della Banca in seno al Gruppo richiederà un considerevole sforzo proprio per valorizzare il potenziale di queste sinergie.

Allo stesso modo, il potenziamento delle attività di soggetto attuatore di interventi complessi costituirà uno degli impegni maggiori dell'Agenzia cui sono legate aspettative crescenti da parte delle amministrazioni centrali e regionali.

Le principali operazioni che si prevede di concretizzare nel corso del primo semestre del 2017 riguardano:

- l'emissione del "bond";
- l'acquisizione della Banca del Mezzogiorno;
- l'avvio della gara di evidenza pubblica per la cessione della partecipazione di Italia Turismo;
- la prosecuzione delle trattative per il rinnovo del CCNL.

Inoltre nel corso del 2017 si prevede di dare attuazione all'atto di indirizzo relativo all'attivazione del Fondo Italiano per lo Sviluppo (FIS), citato nel precedente paragrafo.

Il FIS è uno dei nuovi strumenti di intervento previsti nel Piano industriale 2017 – 2019 dell'Agenzia. L'atto di indirizzo formalizza in capo ad Invitalia il ruolo di gestore dello strumento e consente quindi di avviare la fase di costituzione dello stesso.

Di seguito si sintetizzano i principali contenuti dell'atto di indirizzo:

- **Obiettivo del FIS:** promuovere l'utilizzo di strumenti finanziari come canale privilegiato di erogazione delle risorse dei fondi strutturali e di investimento, promuovendo interventi strategici finanziariamente sostenibili, nonché ovviando alle attuali carenze del mercato colmando le lacune e attraendo capitali privati anche attraverso la promozione di partnership pubblico-private;

- **Progetti candidabili:** I progetti candidati al FIS, dovranno essere economicamente e tecnicamente sostenibili, coerenti con le politiche dell'Unione Europea e della Strategia EU2020, atti ad assicurare addizionalità, a massimizzare la mobilitazione di capitali privati e preferibilmente riferibili alle infrastrutture di telecomunicazione e di trasporto, all'innovazione, all'energia e ai pubblici servizi o al rafforzamento della base scientifica. Il FIS redigerà quindi i progetti, proponendo il mix di strumenti finanziari più adatti ed elaborerà il piano tecnico, economico e finanziario, garantendo una progettualità attenta e dettagliata, capace di ridurre al minimo quelle modifiche che rappresentano la causa dei maggiori ritardi della realizzazione degli investimenti da parte delle pubbliche amministrazioni.

Sotto il coordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, il FIS consegnerà i piani alle autorità di gestione competenti e manterrà i rapporti con le amministrazioni nazionali e UE (Commissione /BEI/FEIS), anche al fine di curarne le relative compliance, producendo altresì una reportistica semestrale dell'attività realizzata;

- **Piattaforme di investimento:** Il FIS organizzerà istituirà dunque le piattaforme di investimento, quale strumento di pooling dei progetti banditi, che gestirà e coordinerà per l'intero arco di piano, partecipandovi anche quale sponsor o investitore. Le piattaforme d'investimento saranno infatti le entità che incanalano i contributi finanziari relativi ai vari progetti di investimento e potranno, in coerenza con il FEIS, riunire co-investitori, autorità pubbliche, esperti, istituti di istruzione, formazione e ricerca, parti sociali e rappresentanti della società civile interessati. Le piattaforme d'investimento

potranno essere società veicolo, conti gestiti, accordi di cofinanziamento o di condivisione dei rischi basati su contratti, oppure accordi stabiliti con altri mezzi, e potranno essere classificate in: *nazionali o subnazionali*, se raggruppano più progetti di investimento sul territorio di un dato Stato membro; *multinazionali o regionali*, se raggruppano partner di più Stati membri o paesi terzi interessati a progetti in una determinata zona geografica; *tematiche*, se riuniscono progetti di investimento in un dato settore.

La piattaforma dovrà dunque essere aperta al mercato (investitori privati, banche, soci industriali, ecc. che potranno essere selezionati mediante gara) e agli investitori pubblici sia con risorse strutturali nazionali ed europee, sia mediante banche o altri fondi. Concluso il progetto, il FIS dovrà assistere tutti gli stakeholder nella fase di uscita e, nel caso di partecipazione azionaria, assistere il veicolo al fine di realizzare un plusvalore;

- **Fonti di finanziamento:** Il FIS, interfacciandosi esclusivamente con progetti generatori di entrate che contemplino un grande valore sociale in aree di intervento a fallimento di mercato, potrà contare principalmente su fondi strutturali, diventandone quindi uno strumento di attuazione in grado di realizzare piani pubblici, di massimizzare l'effetto leva per mobilitare capitali privati e di migliorare l'accesso ai finanziamenti e la competitività delle imprese;

- **Integrazione con altre funzioni di Invitalia:** Il FIS in coerenza con la linea comunitaria relativa al FEIS, potrà avvalersi delle funzioni di Invitalia quale Stazione Appaltante e Centrale di Committenza per l'aggiudicazione di appalti pubblici, permettendo così alla pubblica amministrazione di realizzare, con più rapidità ed efficienza nella spesa, gli interventi strategici per la crescita economica e la coesione territoriale.

I- INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 2428 DEL CODICE CIVILE COMMA 3

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'anno l'Agenzia non ha effettuato significativi investimenti in attività di ricerca e sviluppo.

Azioni proprie

L'Agenzia non possiede, direttamente o indirettamente, azioni proprie.

Unità locali

Gli altri uffici dell'Agenzia sono in:

Via Pietro Boccanelli, 12-30 - 00138 Roma
Via Tirso, 26 - 00198 Roma
Via Aldo Moro 4 - 40127 Bologna
Viale Europa 172 - 00144 Roma
Palazzo Bellavista località Monteponi - 09016 Iglesias (CI)

Direzione e Coordinamento

Segnaliamo che, in base a quanto disposto nell'Art. 19 comma 6 della L.201/09, la società non è da ritenersi soggetta a Direzione e Coordinamento da parte di altra Società o Ente ai sensi dell'art. 2497 c.c.

L - DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Signor azionista,

in riferimento a quanto precedentemente esposto si propone di approvare il bilancio al 31 dicembre 2016 a Voi sottoposto, già approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 10 aprile 2017, che riflette le evidenze contabili e documentali della società e che chiude con un risultato negativo per (59.022.637) euro, da riportare a nuovo.

Si ricorda altresì che è in scadenza il mandato del Collegio Sindacale ed è pertanto necessario provvedere alla nomina del nuovo organo.



Schemi di Bilancio

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO		31.12.2016	31.12.2015
10	Cassa e disponibilità liquide	10.397	4.717
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	55.864.173	56.689.516
30	Attività finanziarie valutate al fair value	27.118.635	24.417.745
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	12.548.635	8.495.874
60	Crediti	939.229.384	969.410.920
90	Partecipazioni	24.815.453	157.733.067
100	Attività materiali	71.992.117	71.493.256
110	Attività immateriali	9.738.194	11.965.567
120	Attività fiscali	16.874.921	16.337.257
	a) correnti	13.296.644	12.758.980
	b) anticipate	3.578.277	3.578.277
130	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	133.259.209	36.790.209
140	Altre attività	35.702.059	31.300.862
TOTALE DELL'ATTIVO		1.327.153.177	1.384.638.990

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		31.12.2016	31.12.2015
10	Debiti	180.522.198	174.374.694
70	Passività fiscali	600.000	707.567
	a) correnti	600.000	707.567
	b) differite		
90	Altre passività	378.222.850	396.977.773
100	Trattamento di fine rapporto del personale	7.836.025	7.672.974
110	Fondi per rischi e oneri	10.409.423	4.148.592
	a) quiescenza e obblighi simili		
	b) altri fondi	10.409.423	4.148.592
120	Capitale	836.383.864	836.383.864
160	Riserve	(25.512.376)	(25.838.481)
170	Riserve da valutazione	(2.286.170)	(10.593.981)
180	Utile (Perdita) d'esercizio	(59.022.637)	805.988
TOTALE DEL PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		1.327.153.177	1.384.638.990

CONTO ECONOMICO		31.12.2016	31.12.2015
10	Interessi attivi e proventi assimilati	4.416.924	5.979.768
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(500.528)	(68.539)
	Margine di interesse	3.916.396	5.911.229
30	Commissioni attive	106.115.484	97.947.148
40	Commissioni passive	(8.387.699)	(17.812.330)
	Commissioni nette	97.727.785	80.134.818
50	Dividendi e proventi assimilati	1.350.132	2.033.895
60	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(434.007)	(834.553)
80	Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie al fair value	700.890	820.922
90	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	176.000	69.221
	di cui:		
	a) attività finanziarie	176.000	69.221
	b) passività finanziarie		
	Margine di intermediazione	103.437.196	88.135.532
100	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(12.897.510)	(57.795)
	a) attività finanziarie	(12.897.510)	(57.795)
	b) altre operazioni finanziarie		
110	Spese amministrative:	(101.650.263)	(90.565.321)
	a) spese per il personale	(79.922.011)	(68.260.844)
	b) altre spese amministrative	(21.728.252)	(22.304.477)
120	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(2.009.431)	(1.816.280)
130	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(4.588.479)	(3.538.244)
150	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(7.410.400)	(694.618)
160	Altri proventi e oneri di gestione	2.225.246	5.478.481
	Risultato della gestione operativa	(22.893.641)	(3.058.245)
170	Utì (Perdite) delle partecipazioni	(4.846.879)	(459.358)
	Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	(27.740.520)	(3.517.603)
190	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	97.958	(405.097)
	Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	(27.642.562)	(3.922.700)
200	Utile (Perdita) delle attività non correnti e dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	(31.380.075)	4.728.688
	Utile (Perdita) d'esercizio	(59.022.637)	805.988

RENDICONTO FINANZIARIO - METODO INDIRECTO (*)

D. ATTIVITA' OPERATIVA	Importo	
	31.12.2016	31.12.2015
1. Gestione	2.525.845	7.669.842
- risultato d'esercizio (+/-)	(59.022.637)	805.988
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value (+/-)	4.558.863	(24.164)
- rettifiche di valore nette per deterioramento (+/-)	11.709.599	228.933
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	6.597.910	5.354.524
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	7.410.400	694.618
- imposte e tasse non liquidate (+)	(97.959)	390.480
- rettifiche di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	31.369.908	219.463
- altri aggiustamenti	(239)	0
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(81.277.563)	(89.486.170)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	184.658	(3.761.781)
- attività finanziarie valutate al fair value	(1.999.999)	10.796.215
- attività finanziarie disponibili per la vendita	0	(12.451)
- crediti verso banche	2.307.640	(595.379)
- crediti verso clientela	(76.831.001)	(48.741.010)
- altre attività	(4.938.861)	(47.171.765)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	12.899.468	(4.430.669)
- debiti verso banche	33.848.010	4.069.182
- debiti verso enti finanziari	(1.045.652)	1.905.498
- debiti verso la clientela	(1.930.726)	68.185.042
- altre passività	(17.972.164)	(78.590.391)
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</i>	(65.852.250)	(86.246.997)
E. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	5.400.307	6.101.849
- vendite di partecipazioni	5.048.307	0
- dividendi incassati su partecipazioni	352.000	284.275
- vendite di rami d'azienda	0	5.817.574
2. Liquidità assorbita da	(27.282.396)	(13.169.317)
- acquisti di partecipazioni	(24.724.128)	(9.722.283)
- acquisti di attività materiali	(279.840)	(62.339)
- acquisti di attività immateriali	(2.278.428)	(3.384.695)
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</i>	(21.882.089)	(7.067.468)
F. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provviste</i>	0	0
<i>Liquidità netta generata/assorbita nell'esercizio</i>	(87.734.339)	(93.314.465)
RICONCILIAZIONI		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	132.544.853	225.859.318
liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(87.734.339)	(93.314.465)
Cassa e disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	44.810.514	132.544.853
Riconciliazione		
Voce 60 - Depositi e conti correnti disponibili (risorse finanziarie disponibili a vista per la gestione corrente)	44.800.117	132.540.136
Voce 10 - Cassa e disponibilità liquide	10.397	4.717
Cassa e disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	44.810.514	132.544.853
Voce 60 - Depositi e conti correnti disponibili (risorse finanziarie disponibili a vista per la gestione corrente)	44.800.117	132.540.136
Voce 60 - Depositi e conti correnti disponibili (risorse finanziarie disponibili a vista per la gestione corrente)-liquidità in gestione dalle controllate	3.230.470	4.247.000
risorse finanziarie vincolate per l'attuazione di misure agevolative	136.786.173	154.791.745
risorse finanziarie dedicate in via esclusiva a contratti e/o convenzioni	78.447.346	70.550.145
Voce 60 - Crediti vs. Banche - Depositi e conti correnti	261.264.107	362.129.026

(*) A partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 il rendiconto finanziario è stato predisposto considerando la sola liquidità disponibile per la gestione corrente e non anche la liquidità vincolata all'attuazione delle misure agevolative e/o dedicate in via esclusiva a contratti e/o convenzioni. Di conseguenza anche le informazioni comparative sono state riepse secondo la medesima logica. Tale modalità di rappresentazione fornisce una visione migliore dei flussi di cassa disponibili per la gestione dell'Agenzia.

PROSPETTO DELLA REDDIVITA' COMPLESSIVA SINTETICO		2016	2015
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	(59.022.637)	805.988
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
40.	Piani a benefici definiti	(479.883)	127.188
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	8.307.811	(609.054)
130.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	7.827.928	(481.867)
140.	Redditività complessiva (Voce 10+130)	(51.194.709)	324.121

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 31.12.2014 - 31.12.2015

Importi migliaia di euro

	Esistenza al 31.12.2014	modifiche saldi di apertura	Allocazione risultato				Variazioni dell'esercizio					Reddito complessivo esercizio 2015	Patrimonio netto al 31.12.2015	
			Esistenza al 01.01.2015	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissioni nuove azioni	Acq. azioni proprie	Operazioni sul patrimonio netto	Variaz. strumenti cap.	Altre variaz.			
Capitale	836.383.864	0	836.383.864	0	0	0	0	0	0	0	0	0	836.383.864	
Sovraprezzo emissioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Riserve:			0										0	
a) di utili	(26.798.724)	0	(26.798.724)	685.233	0	0	0	0	0	0	0	0	127.188	(25.986.302)
b) altre	147.821	0	147.821	0	0	0	0	0	0	0	0	0	147.821	
Riserve da valutazione	(9.984.926)	0	(9.984.926)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	(689.054)	(10.593.980)
Strumenti di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Azioni proprie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Utile (Perdita) di esercizio	685.233	0	685.233	(685.233)	0	0	0	0	0	0	0	0	685.988	685.988
Patrimonio netto	800.433.269	0	800.433.269	0	0	0	0	0	0	0	0	0	324.122	800.757.391

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 31.12.2015 - 31.12.2016

Importi migliaia di euro

	Esistenza al 31.12.2015	modifiche saldi di apertura	Allocazione risultato				Variazioni dell'esercizio					Reddito complessivo esercizio 2016	Patrimonio netto al 31.12.2016	
			Esistenza al 01.01.2016	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissioni nuove azioni	Acq. azioni proprie	Operazioni sul patrimonio netto	Variaz. strumenti cap.	Altre variaz.			
Capitale	836.383.864	0	836.383.864	0	0	0	0	0	0	0	0	0	836.383.864	
Sovraprezzo emissioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Riserve:			0										0	
a) di utili	(25.986.302)	0	(25.986.302)	805.988	0	0	0	0	0	0	0	0	(479.983)	(25.660.157)
b) altre	147.821	0	147.821	0	0	0	0	0	0	0	0	0	147.821	
Riserve da valutazione	(10.593.980)	0	(10.593.980)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8.307.811	(2.286.169)
Strumenti di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Azioni proprie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Utile (Perdita) di esercizio	805.988	0	805.988	(805.988)	0	0	0	0	0	0	0	0	(59.022.637)	(59.022.637)
Patrimonio netto	800.757.391	0	800.757.391	0	0	0	0	0	0	0	0	0	(51.194.769)	749.562.682

Uli

Nota Integrativa

Parte A – POLITICHE CONTABILI

A.1 – Parte generale

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente Bilancio è redatto in conformità ai principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea fino al 31 dicembre 2016, come previsto dal Regolamento dell'Unione Europea n. 1606/2002 recepito in Italia dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38.

Nella predisposizione del bilancio di esercizio sono stati osservati gli schemi e le regole di compilazione di cui al provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 9.12.2016 "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli Intermediari Finanziari ex art. 107 del T.U.B., degli Istituti di pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM".
Al riguardo si segnala che l'Agenzia è stata esonerata con decreto del MEF del 10/10/2012 dall'applicazione della disciplina di cui al Titolo V del T.U.B., in quanto assoggettata ad altre forme di vigilanza equivalenti (MEF, Corte dei Conti). Tale esonero non modifica la natura di "Intermediario finanziario" e conseguentemente, non ha riflesso sulla disciplina dei bilanci precedentemente indicata ed applicata con continuità nel tempo. Quanto precede anche sulla scorta di un parere legale *pro veritate* rilasciato da un professionista qualificato.

Vengono altresì indicati di seguito i nuovi principi contabili e interpretazioni già emessi e omologati dall'Unione Europea ma non ancora in vigore (data di entrata in vigore a partire dagli esercizi amministrativi che inizieranno dal 1° gennaio 2017):

A partire dal 1° gennaio 2016, il Gruppo ha adottato i seguenti nuovi principi contabili:

- "*Equity Method in Separate Financial Statements (Amendments to IAS 27)*". Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n.2441 del 23 dicembre 2015. Le modifiche consentono alle entità di utilizzare *l'equity method* per contabilizzare gli investimenti in controllate, *joint ventures* e collegate nel bilancio separato.
- Emendamenti allo IAS 1 "*Presentation of Financial Statements*". Tali emendamenti sono stati adottati dall'Unione Europea con il Regolamento n.2406 del 19 dicembre 2015. L'iniziativa rientra nell'ambito del progetto *Disclosure Initiative* che ha lo scopo di migliorare la presentazione e la divulgazione delle informazioni finanziarie nelle relazioni finanziarie e a risolvere alcune delle criticità segnalate dagli operatori.
- "*Annual Improvements to IFRS: 2012-2014 Cycle*". Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n.2343 del 16 dicembre 2015. Le modifiche introdotte riguardano i seguenti principi: IFRS 5 *Non-current Assets Held for Sale and Discontinued Operations*, IFRS 7 *Financial Instruments: Disclosure*, IAS 19 *Employee Benefits*, IAS 34 *Interim Financial Reporting*.
- "*Clarification of Acceptable Methods of Depreciation and Amortisation (Amendments to IAS 16 and IAS 38)*"; tali emendamenti chiariscono che un metodo di ammortamento basato sui ricavi generati dall'*asset* (c.d. *revenue-based method*) non è ritenuto appropriato in quanto riflette esclusivamente il flusso di ricavi generati da tale *asset* e non, invece, la modalità di consumo dei benefici economici incorporati nell'*asset*. Tali emendamenti sono stati adottati dall'Unione Europea con il Regolamento n.2231 del 3 dicembre 2015.

- "Accounting for Acquisitions of Interests in Joint Operations (Amendments to IFRS 11 Joint Arrangements)". Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n.2173 del 25 novembre 2015. Le modifiche apportate allo IFRS 11 chiariscono le modalità di contabilizzazione delle acquisizioni di interessenze in una *joint operation* che rappresenta un business.
- Emendamenti allo IAS 16 e allo IAS 41 inerenti le coltivazioni (*Bearer Plants*). Secondo tali emendamenti, adottati dall'Unione Europea con il Regolamento n.2113 del 24 novembre 2015, le coltivazioni possono essere rilevate al costo in luogo del *fair value*. Diversamente, il raccolto continua ad essere rilevato al *fair value*.
- "Investment Entities: Applying the Consolidation Exception (Amendments to IFRS 10, IFRS 12 and IAS 28)". L'emendamento, adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n.1703 del 23 settembre 2016, ha chiarito tre questioni legate al consolidamento di una *investment entity*.

Principi contabili e interpretazioni su standard efficaci per gli esercizi finanziari successivi al 2016 e non adottati anticipatamente dall'Agenzia

- Il 24 luglio 2014 lo IASB ha pubblicato la versione finale dell'IFRS 9 "Strumenti finanziari". Il documento accoglie i risultati delle fasi relative a classificazione e valutazione, *derecognition*, *impairment*, e *hedge accounting*, del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39. Il nuovo principio sostituisce le precedenti versioni dell'IFRS 9. Com'è noto, lo IASB ha iniziato nel 2008 il progetto volto alla sostituzione dell'IFRS 9 ed ha proceduto per fasi. Nel 2009 ha pubblicato la prima versione dell'IFRS 9 che trattava la valutazione e la classificazione delle attività finanziarie; successivamente, nel 2010, sono state pubblicate le regole relative alle passività finanziarie e alla *derecognition*. Nel 2013 l'IFRS 9 è stato modificato per includere il modello generale di *hedge accounting*. A settembre 2015 l'EFRAG ha completato il suo *due process* per l'emissione dell'*endorsement advice* che è poi stato presentato alla Commissione Europea. Tale documento, adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n.2067 del 29 novembre 2016, è applicabile a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018. È consentita l'applicazione anticipata.
- In data 28 maggio 2014, lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 15 - "Revenue from Contracts with Customers". Il principio rappresenta un unico e completo *framework* per la rilevazione dei ricavi e stabilisce le disposizioni da applicare a tutti i contratti con la clientela (ad eccezione dei contratti che rientrano nell'ambito degli *standards* sul *leasing*, sui contratti assicurativi e sugli strumenti finanziari). L'IFRS 15 sostituisce i precedenti *standards* sui ricavi: lo IAS 18 Revenue e lo IAS 11 Construction Contracts, oltre che le interpretazioni IFRIC 13 Customer Loyalty Programmes, IFRIC 15 Agreements for the Construction of Real Estate, IFRIC 18 Transfers of Assets from Customers e SIC-31 Revenue—Barter Transactions Involving Advertising Services. Le previsioni in esso contenute definiscono i criteri per la registrazione dei ricavi derivanti dalla vendita di prodotti o fornitura di servizi attraverso l'introduzione del cosiddetto *five-step model framework*; inoltre, viene richiesto di fornire nelle note esplicative specifiche informazioni riguardanti la natura, l'ammontare, le tempistiche e le incertezze legate ai ricavi ed ai flussi di cassa derivanti dai contratti sottoscritti con i clienti. L'11 settembre 2015 lo IASB ha pubblicato l'*Amendment* all'IFRS 15 con cui ha posticipato l'entrata in vigore dello *standard* di un anno, fissandola al 1° gennaio 2018. Tale documento, adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n.1905 del 29 ottobre 2016, è applicabile a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018. È consentita l'applicazione anticipata.

Principi contabili e interpretazioni di prossima applicazione

Alla data di approvazione del presente bilancio, risultano emanati dallo IASB, ma non ancora omologati dall'Unione Europea, taluni principi contabili, interpretazioni ed emendamenti, alcuni ancora in fase di consultazione, tra i quali si segnalano:

- In data 30 gennaio 2014, lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 14 — “*Regulatory Deferral Accounts*”. Il principio fornisce la possibilità ai *first-time adopter* che operano in un settore con tariffe regolamentate, di continuare a contabilizzare nel primo bilancio IFRS e nei successivi, con alcuni cambiamenti limitati, le “attività e passività regolatorie” utilizzando i precedenti principi contabili locali; inoltre, viene richiesto che le attività e le passività rivenienti dall’attività regolatoria, così come i loro movimenti, siano presentate separatamente nella situazione patrimoniale e finanziaria, nel conto economico e nel conto economico complessivo e che specifiche informazioni vengano riportate nelle note esplicative. Si precisa che ad oggi la Commissione Europea ha deciso di sospendere l’*Endorsement Process* in attesa della emissione del principio contabile definitivo da parte dello IASB.
- In data 13 gennaio 2016, lo IASB ha pubblicato il nuovo *standard* IFRS 16 *Leases*, che sostituisce lo IAS 17. L’IFRS 16 si applica a partire dal 1 gennaio 2019. Il nuovo principio elimina di fatto la differenza nella contabilizzazione del leasing operativo e finanziario pur in presenza di elementi che consentono di semplificarne l’applicazione ed introduce il concetto di controllo all’interno della definizione di *leasing*. In particolare per determinare se un contratto rappresenti o meno un *leasing*, l’IFRS 16 richiede di verificare se il locatario abbia o meno il diritto di controllare l’uso di una determinata attività per un determinato periodo di tempo. E’ consentita un’applicazione anticipata per le entità che applicano anche l’IFRS 15 *Revenue from Contracts with Customers*. La conclusione del *due process* da parte dell’EFRAG è prevista per il primo trimestre 2017.
- In data 12 Aprile 2016 lo IASB ha pubblicato il documento “*Clarifications to IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers*”. Tale emendamento non modifica le previsioni contenute nel principio ma chiarisce come tali previsioni devono essere applicate. In particolare, viene chiarito (i) come identificare una *performance obligation* in un contratto, (ii) come determinare se un’entità è un *principal* o un *agent* e (iii) come determinare il momento in cui devono essere rilevati i ricavi derivanti dalla concessione di licenze. L’entrata in vigore di tale emendamento, la cui omologazione da parte della UE è prevista nel secondo trimestre 2017, è fissata anch’essa al 1° gennaio 2018.
- In data 11 settembre 2014, lo IASB ha pubblicato il documento “*Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture (Amendments to IFRS 10 and IAS 28)*”, con lo scopo di risolvere un conflitto tra lo IAS 28 e l’IFRS 10. Secondo lo IAS 28, l’utile o la perdita risultante dalla cessione o conferimento di un *non-monetary asset* ad una *joint venture* o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest’ultima è limitata alla quota detenuta dagli altri investitori estranei alla transazione. Al contrario, il principio IFRS 10 prevede la rilevazione dell’intero utile o perdita nel caso di perdita del controllo, anche se l’entità continui a detenere una quota non di controllo nella società, includendo in tale fattispecie anche la cessione o conferimento di una società controllata ad una *joint venture* o collegata. Le modifiche introdotte prevedono che in una cessione/conferimento di *asset* o società controllata ad una *joint venture* o collegata, la misura dell’utile o della perdita da rilevare nel bilancio della cedente/conferente dipenda dal fatto che gli *asset* o la società controllata ceduti/conferiti costituiscano o meno un *business*, come definito dal principio IFRS 3. Nel caso in cui gli *asset* o la società controllata ceduti/conferiti rappresentino un *business*, l’entità deve rilevare l’utile o la perdita sull’intera quota in precedenza detenuta; mentre, in caso contrario, la quota di utile o perdita relativa alla quota ancora detenuta dall’entità deve essere eliminata. A dicembre 2015 lo IASB ha pubblicato l’*Amendment* che differisce a tempo indeterminato l’entrata in vigore delle modifiche all’IFRS 10 e IAS 28, in attesa del completamento del progetto IASB sull’*equity method*.
- In data 19 gennaio 2016, lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 12 *Income Tax*. Il documento “*Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses (Amendments to IAS 12)*” mira a chiarire come contabilizzare le attività fiscali differite relative a strumenti di debito misurati al *fair value*. Le modifiche si applicano a partire

u

dal 1 gennaio 2017. E' consentita un'applicazione anticipata. L'omologazione da parte della UE è prevista nel secondo trimestre 2017.

- In data 29 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 7 *Statement of cash flows*. Il documento *Disclosure initiative (Amendments to IAS 7)* ha lo scopo di migliorare la presentazione e la divulgazione delle informazioni finanziarie nelle relazioni finanziarie e a risolvere alcune delle criticità segnalate dagli operatori. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2017. L'omologazione da parte della UE è prevista nel secondo trimestre 2017.
- In data 20 giugno 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche all'IFRS 2 *Share-based Payment*. Il documento "*Classifications and Measurement of Share-based Payment Transactions (Amendments to IFRS 2)*" risolve alcune tematiche relative alla contabilizzazione dei pagamenti basati su azioni. In particolare, tale emendamento apporta notevoli miglioramenti (i) nella valutazione dei pagamenti basati su azioni regolati per cassa, (ii) nella classificazione degli stessi e (iii) nella modalità di contabilizzazione in caso di modifica da pagamenti basati su azioni regolati per cassa a pagamenti basati su azioni regolati mediante strumenti di capitale. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018. L'omologazione da parte della UE è prevista nel secondo trimestre 2017.
- In data 12 settembre 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche all'IFRS 4 *Insurance Contracts*. Il documento "*Amendments to IFRS 4: Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts*" ha l'obiettivo di risolvere le incongruenze derivanti dal differimento delle date di entrata in vigore dell'IFRS 9 e del nuovo principio contabile sui contratti assicurativi. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018. L'omologazione da parte della UE è prevista nel terzo trimestre 2017.
- In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 40 *Investment Property*. Il documento "*Amendments to IAS 40: Transfers of Investment Property*" ha l'obiettivo di chiarire gli aspetti relativi al trattamento dei trasferimenti da, e verso, gli investimenti immobiliari. In particolare, la modifica chiarisce che un trasferimento deve avere luogo se e solo se si verifica un effettivo cambiamento nell'uso del bene. Un cambiamento nell'intenzione del management di per sé non è sufficiente a supportare un trasferimento. Le modifiche si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2018, o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nella seconda metà del 2017.
- In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "*Annual Improvements to IFRS Standards 2014-2016 Cycle*". Le modifiche introdotte, rientranti nell'ordinaria attività di razionalizzazione e di chiarimento dei principi contabili internazionali, riguardano i seguenti principi: IFRS 1 *First-time adoption of IFRS*, IFRS 12 *Disclosure of interests in other entities* e IAS 28 *Investments in associates and joint venture*. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nella seconda metà del 2017. Le modifiche relative all'IFRS 1 e allo IAS 28 si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2018, o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata solo con riferimento allo IAS 28. Le modifiche relative all'IFRS 12 si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2017, o successivamente.
- In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato l'interpretazione IFRIC 22 - "*Foreign Currency Transaction and Advance Consideration*", al fine di fornire chiarimenti circa la corretta contabilizzazione di un'operazione in valuta estera, in caso di pagamenti effettuati o ricevuti in anticipo rispetto all'oggetto della transazione cui i pagamenti si riferiscono. L'interpretazione chiarisce che la data della transazione da utilizzare per la conversione è la data in cui l'entità effettua o riceve il pagamento in anticipo. L'IFRIC 22 si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2018 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nella seconda metà del 2017.

Gli eventuali riflessi che i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni di prossima applicazione potranno avere sull'informativa finanziaria della Società saranno oggetto di approfondimenti e valutazione.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio è predisposto secondo i principi generali richiamati dal "Quadro Sistemático" (Framework) per la preparazione e presentazione del bilancio. Pertanto, il bilancio è redatto secondo il principio della contabilizzazione per competenza ed in base all'assunzione di funzionamento e continuità aziendale. Nella redazione si è tenuto conto dei principi generali di rilevanza e significatività dell'informazione e della prevalenza della sostanza sulla forma. Ogni classe rilevante di voci simili è esposta distintamente nel bilancio. Le voci di natura o destinazione dissimile sono presentate distintamente a meno che siano irrilevanti. Le attività e le passività, i proventi ed i costi non sono compensati salvo nei casi in cui ciò è espressamente richiesto o consentito da un principio o da una interpretazione.

Il bilancio è costituito dagli schemi di stato patrimoniale, di conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

Al fine di fornire una migliore rappresentazione di alcune fattispecie in bilancio, sono state adottate alcune differenti classificazioni di voci incluse nello stato patrimoniale (si rimanda alla voce 40 dell'attivo) ed una differente rappresentazione del rendiconto finanziario (si rimanda a quanto riportato in calce allo stesso).

I prospetti della nota integrativa, se non diversamente indicato, sono redatti in migliaia di Euro.

In conformità a quanto disposto dall'art.5 del D.Lgs n. 38/2005, il bilancio è redatto utilizzando l'euro quale moneta di conto.


Il presente bilancio d'esercizio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 10 aprile 2017.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel periodo intercorso tra la data di riferimento del presente bilancio e la data della sua approvazione non si sono verificati eventi, oltre a quelli illustrati di seguito tali da richiedere un'integrazione all'informativa finanziaria fornita.

Con l'approvazione del Piano Industriale 2017-2019 e la relativa autorizzazione assembleare all'emissione di strumenti finanziari a supporto dell'attuazione dello stesso, nei primi mesi del 2017 si sono concentrate le attività finalizzate all'acquisizione della Banca del Mezzogiorno - Medio Credito Centrale S.p.A.

Il Piano industriale 2017 - 2019 ridefinisce il perimetro di attività della Società attraverso operazioni in addizione e sottrazione dello stesso. Per quanto riguarda le prime, si segnalano come più rilevanti le previsioni di acquisizione della Banca del Mezzogiorno, la costituzione del Fondo Italiano per lo Sviluppo (FIS), il progressivo trasferimento della gestione di tutti gli strumenti di incentivazione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico ad Invitalia. Per



quanto attiene al secondo insieme, si segnala l'avvio delle operazioni di mercato per la valorizzazione degli asset residui di Italia Turismo e delle restanti gestioni di porti turistici, la definitiva liquidazione del Fondo Nord Ovest gestito da Invitalia Ventures SGR.

Come previsto nel Piano, nei primi mesi del 2017 si è dato avvio alle operazioni di individuazione degli advisor per la prevista procedura ad evidenza pubblica per la dismissione degli asset e si ritiene che questa verrà avviata entro il mese di maggio 2017.

Infine sono state avviate le attività per l'emissione di un "bond" di 400 milioni di euro che hanno consentito, ad inizio 2017, di aggiudicare l'incarico di advisor per il ruolo di bookrunner e arranger e attivare la gara per individuare le agenzie di rating. Il piano di lavoro prevede l'emissione del bond entro la fine del primo semestre 2017.

Banca del Mezzogiorno

Dopo un periodo di stallo dovuto a differenti priorità strategiche sia del potenziale acquirente che del potenziale venditore, nel mese di settembre del 2016 sono stati riattivati i contatti informali tra le parti e in data 10 gennaio 2017 è stata inviata a Poste una manifestazione d'interesse non impegnativa, relativa all'acquisizione del 100% delle azioni costituenti il capitale sociale di Banca del Mezzogiorno.

In seguito a un'accurata fase di due diligence e un articolato processo negoziale con Poste Italiane S.p.A., in data 8 febbraio 2017 è stato firmato il contratto di compravendita del 100% delle azioni della banca. Detto contratto è esclusivamente condizionato al rilascio delle prescritte autorizzazioni da parte delle Autorità di Vigilanza bancarie (Banca d'Italia e Banca Centrale Europea) e la definitiva autorizzazione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, che peraltro ha già approvato il Piano Industriale, che contiene la previsione dell'operazione. Il procedimento amministrativo per l'ottenimento dell'autorizzazione da parte di dette Autorità di Vigilanza bancarie è stato avviato in data 24 marzo 2017.

Il prezzo di acquisto delle azioni è stato determinato sulla base del patrimonio netto della banca, rettificato in diminuzione per un ammontare definito negozialmente, in considerazione delle risultanze dell'attività di due diligence; il prezzo sarà, altresì, soggetto ad aggiustamento per tener conto delle variazioni del patrimonio netto della banca tra la data di riferimento (1° gennaio 2017) e la data del closing.

Sezione 4– Altri aspetti

La società è tenuta alla redazione del Bilancio Consolidato di Gruppo, che sarà sottoposto alla approvazione del Consiglio di Amministrazione prima dell'Assemblea che approverà il presente bilancio.

La società a partire dal 2004 ha inoltre adottato il "consolidato fiscale nazionale" disciplinato dagli artt.nn. 117 e 129 del TUIR, introdotto nella legislazione fiscale dal D.Lgs 344/2003.

A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio

Criteri utilizzati

L'esposizione dei principi contabili adottati è effettuata con riferimento alle fasi di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti sono iscritti al valore nominale e comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Sono ricompresi in questa categoria gli strumenti finanziari che, indipendentemente dalla loro forma tecnica, sono detenuti per scopi di negoziazione. Rientrano nella presente categoria anche eventuali strumenti derivati che non sono stati negoziati con finalità di copertura.

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al fair value; esso è rappresentato, salvo differenti indicazioni, dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, senza considerare i costi o proventi ad essa riferiti ed attribuibili allo strumento stesso, che vengono rilevati direttamente nel conto economico.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al fair value in contropartita del conto economico.

Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, sono utilizzate le quotazioni di mercato (prezzi bid/ask o, in loro assenza, prezzi medi).

In assenza di un mercato attivo, sono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato. Sono in particolare utilizzati metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

Solo particolari titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate, sono mantenuti al costo.

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

Gli utili e le perdite realizzati dalla cessione o dal rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del fair value del portafoglio di negoziazione, sono classificati nel "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

Nel caso in cui si venda un'attività finanziaria classificata nel proprio portafoglio di negoziazione, si procede alla sua eliminazione contabile, alla data del suo trasferimento (data regolamento).

Attività finanziarie valutate al fair value

Nel portafoglio "attività finanziarie valutate al fair value" sono collocati quei titoli per i quali si è ritenuto di applicare la cosiddetta "fair value option". Vengono applicati gli stessi criteri di iscrizione, valutazione e cancellazione stabiliti per il portafoglio di negoziazione. Il fair value di tali strumenti viene determinato facendo riferimento al valore di mercato alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione. Le variazioni di fair value degli strumenti appartenenti a tale categoria vengono immediatamente rilevate a conto economico.

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

La società non detiene attività finanziarie con l'intenzione di conservarle fino al loro termine di scadenza.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

In questa voce rientrano le attività finanziarie non derivate diverse da quelle classificate come attività finanziarie detenute per la negoziazione, detenute sino alla scadenza, valutate al fair value o come crediti.

Nella voce sono inoltre classificati, gli investimenti partecipativi, non quotati, non qualificabili di controllo, di collegamento o di controllo congiunto (partecipazioni di minoranza).

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale ed alla data di erogazione nel caso di crediti.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al fair value pari al costo, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al fair value e gli utili o le perdite derivanti da una variazione di fair value vengono rilevati in una specifica riserva di patrimonio netto denominata "Riserva da valutazione", sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita durevole di valore. Al momento della cancellazione o della rilevazione di una perdita durevole di valore, l'utile o la perdita cumulati vengono riversati a conto economico, con contropartita la specifica suddetta Riserva.

I titoli di capitale, per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile, sono mantenuti al costo.

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore, viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio.

L'ammontare della ripresa di valore non può in ogni caso superare il valore di "costo ammortizzato" che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Le attività sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse attività o quando l'attività è ceduta trasferendo tutti i rischi e benefici ad essa correlati.

Crediti

I crediti rientrano nella più ampia categoria degli strumenti finanziari e sono costituiti da quei rapporti per i quali la società detiene un diritto sui flussi di cassa.

I crediti includono impieghi con clientela, con banche e enti finanziari, sia erogati direttamente, sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, non quotati in un mercato attivo e non classificati all'origine tra le attività finanziarie disponibili per la vendita.

Nella voce crediti rientrano inoltre i crediti commerciali e le operazioni pronti contro termine.

I crediti sono inizialmente iscritti al fair value, successivamente valutati al costo ammortizzato, usando il metodo del tasso d'interesse effettivo.

Il costo ammortizzato è pari al valore iniziale al netto di eventuali rimborsi di capitale, variato in aumento o diminuzione dalle rettifiche e riprese di valore e dell'ammortamento della differenza tra importo erogato e quello rimborsabile a scadenza. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi di cassa futuri all'ammontare del credito erogato rettificato dai costi o ricavi di diretta imputazione.

Nei casi di erogazioni di crediti a tassi inferiori rispetto a quelli di mercato o a quelli normalmente praticati a finanziamenti con caratteristiche similari, la rilevazione iniziale è pari

all'attualizzazione dei futuri flussi di cassa calcolati ad un tasso appropriato, con imputazione al conto economico della differenza rispetto all'importo erogato. Se il fair value iniziale dei crediti risulta di importo inferiore all'erogato, a causa di un minor tasso applicato rispetto al tasso di mercato, la rilevazione iniziale avviene a tale minor valore, determinato attualizzando i flussi futuri al tasso di mercato applicabile per finanziamenti con caratteristiche similari. Non si procede a tale adeguamento per i finanziamenti concessi a valere sui fondi di legge o in base a leggi agevolative speciali (per i quali la società ha un'esposizione al rischio di credito solo parziale), nel presupposto che gli effetti patrimoniali ed economici derivanti dal mantenimento di tali crediti siano assorbiti dai fondi medesimi (iscritti alla voce 90 del passivo), o implicitamente scontati nella provvista correlata a tali scopi di impiego.

I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.

Ad ogni chiusura di bilancio i crediti sono sottoposti a "impairment test" per verificare l'eventuale presenza di perdite di valore.

Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo, delle eventuali garanzie, nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia.

I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve durata (12 mesi) non vengono attualizzati.

Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché intervengano eventuali ristrutturazioni del rapporto che comportino la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica, purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa.

La ripresa di valore è iscritta nel conto economico, e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di impairment e cioè, di norma, i crediti in bonis, sono sottoposti a valutazione collettiva, per stimarne la componente di rischio implicito. Anche le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto, non classificate come possedute per la vendita in conformità all'IFRS 5, sono valutate al costo nel rispetto di quanto previsto dello IAS 27 (costo o fair value).

In presenza di obiettive evidenze di perdita di valore, la recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione della partecipazione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso. Il valore d'uso è determinato, generalmente, nei limiti della corrispondente frazione del patrimonio netto dell'impresa partecipata attualizzando i flussi di cassa attesi dalla partecipazione e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al netto degli oneri di dismissione. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate con imputazione dell'effetto a conto economico.

Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il valore di carico della partecipazione è rilevato in un apposito fondo del passivo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Le partecipazioni in imprese collegate ricomprendono anche quelle acquisite nell'ambito dell'attuazione di misure agevolative finanziate da fondi nazionali e/o comunitari per le quali il rischio è totalmente o parzialmente a carico di detti fondi.

Quando l'attività finanziaria viene ceduta con trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi, viene cancellata.

Attività materiali

La voce include terreni, fabbricati, mobili, impianti e macchinari.

Le attività materiali sono rilevate al costo storico, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione, nonché degli oneri finanziari sostenuti nel periodo di realizzazione dei beni. I beni acquisiti attraverso aggregazioni di imprese intervenute prima del 1° gennaio 2004 sono stati iscritti al valore contabile preesistente, determinato in base ai Principi Contabili Nazionali nell'ambito di tali aggregazioni, quale valore sostitutivo del costo.

Il costo dei cespiti la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a decorrere dal momento in cui i beni sono disponibili per l'uso, attraverso l'utilizzo di aliquote d'ammortamento atte a rappresentare la residua possibilità di utilizzazione dei beni. Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente. I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata. Il valore ammortizzabile è determinato detraendo il suo valore residuo, se significativo. Se il valore residuo è pari o maggiore al valore contabile la quota di ammortamento è zero. Il valore residuo viene assoggettato a verifica periodica con una cadenza temporale coerente con la specificità del cespite.

Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, le attività materiali sono sottoposte ad impairment test, contabilizzando le eventuali perdite di valore rilevate come differenza tra valore di carico del cespite e il suo valore di recupero.

Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per svalutazioni. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso è eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico) è rilevata a conto economico nell'esercizio della suddetta eliminazione.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale o indefinito. Sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori, solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Le attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate, a partire dal momento in cui l'attività è disponibile per l'uso, sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione, in relazione alla vita utile del bene.

Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni.

Con riferimento ai debiti per fondi di terzi in gestione, relativi a misure agevolative di cui l'Agenzia ha la responsabilità di attuazione prevista dalle misure medesime, non si procede a tale trattamento contabile nel presupposto che gli effetti economici e patrimoniali siano assorbiti dai relativi impieghi (si veda in merito anche quanto riportato nella voce Crediti del paragrafo Criteri utilizzati).

Anche per tali attività si procede all'effettuazione dei test d'impairment, con le stesse modalità precedentemente indicate per le attività materiali.

Gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore, e le eventuali riprese di valore vengono allocate a conto economico alla voce "rettifiche di valore nette su attività immateriali".

Un'attività immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri. Le attività immateriali sono rilevate al costo, determinato secondo le stesse modalità indicate per le attività materiali.

Attività non correnti o gruppi di attività in via di dismissione

Vengono classificate nella voce dell'attivo "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" i gruppi di attività per i quali è stato avviato un processo di dismissione in base al piano di riordino redatto in ottemperanza alla Legge finanziaria 2007 e alla successiva Direttiva del Ministero dello Sviluppo Economico del 27/03/2007 e dal Piano 2017 - 2019 approvato dall'azionista e dal MISE a dicembre 2016. Tali attività sono valutate al minore tra il valore di carico ed il loro *fair value* al netto dei costi di cessione.

I proventi ed oneri riconducibili a gruppi di attività in via di dismissione o rilevati come tali nel corso dell'esercizio, sono esposti nel conto economico in voce separata.

Debiti e altre passività

I debiti e le altre passività sono inizialmente rilevati al costo, corrispondente al fair value della passività al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili alla stessa.

Successivamente alla rilevazione iniziale, i debiti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale.

Con riferimento ai debiti per fondi di terzi in gestione, relativi a misure agevolative di cui l'Agenzia ha la responsabilità di attuazione prevista dalle misure medesime, non si procede a tale trattamento contabile nel presupposto che gli effetti economici e patrimoniali siano assorbiti dai relativi impieghi (si veda in merito anche quanto riportato nella voce Crediti del paragrafo Criteri utilizzati).

I debiti e le altre passività a revoca di durata indeterminata sono assimilati ai debiti a breve termine e quindi non assoggettati al criterio del costo ammortizzato. Allo stesso modo i debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.

Trattamento di fine rapporto (Benefici per i dipendenti)

La passività relativa ai benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti, rappresentati dal Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato, è iscritta nel periodo di maturazione del diritto, al netto delle eventuali attività al servizio del piano e delle anticipazioni corrisposte, ed è determinata sulla base di ipotesi attuariali e rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici.

U
A

Ai fini dell'attualizzazione viene utilizzato il Projected Unit Credit Method. I costi del piano sono iscritti nel conto economico di periodo.

Gli utili e le perdite di natura attuariale sono interamente rilevati nel periodo di riferimento ed imputati al patrimonio netto.

L'analisi attuariale è svolta annualmente da un attuario indipendente.

Fondi per rischi oneri

Gli accantonamenti ai fondi vengono effettuati esclusivamente quando:

- esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione e può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è possibile sono indicati nella nota integrativa o nella relazione sulla gestione senza effettuare alcun accantonamento. Se l'effetto di attualizzazione è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro ed i rischi specifici delle passività. Quando è effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Fiscalità corrente e differita

Sono rilevati gli effetti relativi alle imposte correnti e differite calcolate nel rispetto della legislazione fiscale nazionale in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate, applicando le aliquote di imposta vigenti.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee - senza limiti temporali - tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le imposte anticipate e differite sono iscritte:

- le prime solo se esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società di generare con continuità redditi imponibili positivi;
- le seconde, se esistenti, in ogni caso.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite sono sistematicamente valutate per tenere conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

Qualora le attività e passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il conto economico, la contropartita è rappresentata dalle imposte sul reddito. Nei casi in cui le imposte anticipate e differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico (quali le valutazioni degli strumenti finanziari disponibili per la vendita o dei contratti derivati di copertura di flussi finanziari), le stesse vengono iscritte in contropartita al patrimonio netto, interessando le relative specifiche riserve.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore ed è probabile che i relativi benefici economici saranno conseguiti dalla Società. Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- Vendita di beni - I ricavi sono rilevati quando i rischi e benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente;
- Prestazioni di servizi - I ricavi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento delle attività sulla base dei medesimi criteri previsti per i lavori in corso su ordinazione. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati;
- Interessi - I proventi sono rilevati sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo (tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri stimati al valore contabile netto dell'attività);
- Dividendi - Sono rilevati quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Altre informazioni

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati al fair value quando sussiste la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che tutte le condizioni ad essi riferite risultino soddisfatte.

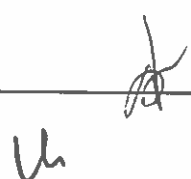
Quando i contributi sono correlati a componenti di costo (per esempio contributi in conto esercizio) sono rilevati nella voce "Altri proventi di gestione", e ripartiti sistematicamente nei vari esercizi di competenza in modo che i ricavi siano commisurati ai costi che essi intendono compensare.

Quando i contributi sono correlati ad attività (per esempio i contributi in conto impianti) il loro valore è sospeso nelle passività a lungo termine e progressivamente rilasciato a conto economico nella voce "Altri proventi di gestione" proporzionalmente alla durata della vita utile dell'attività di riferimento e quindi negli esercizi in cui è addebitato a conto economico l'ammortamento dell'attività stessa.

Nel caso in cui un contributo è erogato al fine di dare un supporto finanziario all'impresa senza correlazione a costi futuri o passati, il contributo è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui diventa esigibile.

Spese per migliorie su beni di terzi

I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà vengono capitalizzati in considerazione del fatto che per la durata del contratto di affitto la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri. I suddetti costi, vengono ammortizzati per un periodo non superiore alla durata del contratto di affitto e sono classificati nella voce "Attività materiali".



A.3 Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

La tabella relativa all'informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie è riportata nel commento alla voce 60- Crediti - Crediti verso banche.

A.4 Informativa sul fair value

Gerarchia del fair value

Le valutazioni al fair value sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni.

Livello 1 :

quotazioni rilevate su un mercato attivo - secondo la definizione data dallo IAS 39;

Livello 2 :

input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;

Livello 3:

input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale**ATTIVO**

Gli importi espressi nella nota integrativa, ove non diversamente specificato, sono in migliaia di Euro.

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide-Voce 10		10	5
		2016	2015
Cassa		10	5
c/c postali		0	0
		10	5

La voce include anche il saldo di due carte di credito prepagate utilizzate per spese urgenti di minima entità.

Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione-Voce 20	55.864	56.690
--	---------------	---------------

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono costituite essenzialmente da obbligazioni domestiche e titoli di stato, con una duration media entro i due anni e un rating pari a BB+, in leggero miglioramento rispetto all'anno precedente a causa della scadenza di alcune posizioni. Tale investimento occupa circa la metà della liquidità fruttifera di proprietà di Invitalia. La performance media conseguita nell'anno, pari al 2,11%, in miglioramento rispetto ai risultati dell'anno prima (1,54%), è stata ottenuta riuscendo al contempo a contenere il rischio di tasso e di credito, anch'essi in marginale miglioramento rispetto all'anno precedente. Le posizioni in titoli obbligazionari sono state inoltre impiegate in operazioni di pronti contro termine di finanziamento, conseguendo al contempo un margine di interesse ulteriore, dati i ridotti tassi di finanziamento, e una riduzione del fabbisogno finanziario di breve.

2.1. Attività finanziaria : composizione merceologica

	2016			2015		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività per cassa						
Titoli di debito						
. Titoli strutturati	0	0	0	0	0	0
. Altri titoli di debito	53.541	2.323	0	53.209	3.481	0
Titoli di capitale e quote di OICR	0	0	0	0	0	0
Finanziamenti	0	0	0	0	0	0
	53.541	2.323	0	53.209	3.481	0
Strumenti finanziari derivati						
Derivati finanziari	0	0	0	0	0	0
Derivati creditizi	0	0	0	0	0	0
	0	0	0	0	0	0
Totale	53.541	2.323	0	53.209	3.481	0

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale
**2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione:
composizione per debitori/emittenti**

	2016	2015
Attività per cassa		
Governi e Banche Centrali	16.414	18.485
Altri enti pubblici	2.323	3.481
Banche	34.657	34.724
Enti finanziari	0	0
Altri emittenti	2.470	0
	55.864	56.690
Strumenti finanziari derivati		
Banche	0	0
Altre controparti	0	0
	0	0
Totale	55.864	56.690

2.4 Variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale e quote OICR	Finanz.ti	Totale
Esistenze iniziali	56.690	0	0	56.690
Aumenti				
Acquisti	18.165	0	0	18.165
Variazioni positive di Fair Value	230	0	0	230
Altre variazioni	719	0	0	719
Diminuzioni				
Vendite	(3.215)	0	0	(3.215)
Rimborsi	(15.135)	0	0	(15.135)
Variazioni negative di Fair Value	(634)	0	0	(634)
Altre variazioni	(956)	0	0	(956)
Rimanenze finali	55.864	0	0	55.864

Si rimanda all'allegato A.1 per i dettagli della movimentazione.

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale**ATTIVO****Sezione 3 - Voce 30 - Attività finanziarie al fair value****27.119 24.418**

Le attività finanziarie al fair value sono costituite da polizze di capitalizzazione il cui ammontare, contrattosi l'anno precedente, è stato marginalmente incrementato nella prima frazione del 2016. Le polizze di capitalizzazione, che ammontano complessivamente a circa 27 mln di Euro, pari al 28% della liquidità fruttifera di proprietà, sottendono gestioni dal profilo obbligazionario, che conferiscono alla gestione una maggiore stabilità e migliorano la performance annua complessiva con una redditività, nel 2016, prossima al 2,50%

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value : composizione

	2016			2015
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 3
Titoli di debito				
. Titoli strutturati	0	0	0	0
. Altri titoli di debito	0	0	27.119	24.418
Titoli di capitale e quote di OICR	0	0	0	0
Finanziamenti	0	0	0	0
Totale	0	0	27.119	24.418

La metodologia di determinazione del fair value (livello 3) di tali strumenti è basata sulla capitalizzazione storica del tasso medio di rendimento annuo calcolato dalla compagnia emittente in base al regolamento della polizza stessa, valorizzato al netto della relativa commissione di gestione.

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

	2016	2015
Governi e Banche Centrali	0	0
Altri enti pubblici	0	0
Banche	0	0
Enti finanziari	27.119	24.418
Totale	27.119	24.418

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

ATTIVO

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value: *variazioni annue*

	Titoli di debito	Titoli di capitale e quote OICR	Finanz.ti	Totale
Esistenze iniziali	24.418	0	0	24.418
Aumenti				
Acquisti	2.000	0	0	2.000
Variazioni positive di Fair Value	701	0	0	701
Altre variazioni	0	0	0	0
Diminuzioni				
Vendite	0	0	0	0
Rimborsi	0	0	0	0
Variazioni negative di Fair Value	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0
Rimanenze finali	27.119	0	0	27.119

Si rimanda all'allegato A.2 per il dettaglio della movimentazione.

Non esistono attività finanziarie valutate al fair value costituite in garanzie di proprie passività e impegni.

Sezione 4 - Voce 40 -Attività finanziarie disponibili per la vendita

12.548 8.496

La voce è composta da quote di OICR. Quest'ultime rappresentano investimenti a medio e lungo termine in fondi mobiliari chiusi.

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

	2016 Livello 2
Titoli di debito	
. Titoli strutturati	0
. Altri titoli di debito	0
Titoli di capitale e quote di OICR	12.548
Finanziamenti	0
Totale	12.548

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**4.2 composizione per debitori/emittenti**

	2016	2015
Governi e Banche Centrali	0	0
Altri enti pubblici	0	0
Banche	0	0
Enti finanziari	0	0
Altri emittenti	12.548	8.496
Totale	12.548	8.496

4.3 variazioni annue

	Titoli di capitale e quote OICR
Esistenze iniziali	8.496
Aumenti	
Acquisti	6.398
Variazioni positive di Fair Value	648
Riprese di valore	
. imputate al conto economico	0
. imputate al patrimonio netto	0
Trasferimenti da altri portafogli	0
Altre variazioni	296
Diminuzioni	
Vendite	0
Rimborsi	(216)
Variazioni negative di Fair Value	(3.074)
Rettifiche di valore	0
Trasferimenti da altri portafogli	0
Altre variazioni	0
Rimanenze finali	12.548

Si rimanda all'allegato A.3 il dettaglio analitico dei titoli di capitale e delle quote O.I.C.R. e le relative movimentazioni.

La metodologia di determinazione del fair value si basa sull'ultimo NAV (Net Asset Value) disponibile comunicato dal gestore del fondo. Tale NAV viene aggiustato secondo i richiami e rimborsi comunicati dai gestori e intercorsi tra la data dell'ultima valorizzazione ufficiale al NAV e la data di valutazione.

Sezione 6 - Voce 60 - Crediti

939.229 969.411

La voce è così composta:

	2016	2015
Crediti verso banche	266.916	368.088
Crediti verso enti finanziari	1.676	1.266
Crediti verso la clientela	670.637	600.057
	939.229	969.411

6.1 Crediti verso banche

	2016			2015			
	Valore di Bilancio	Fair Value		Valore di Bilancio	Fair Value		
		L1	L2		L3	L1	L2
Depositi e conti correnti	263.264			263.264	362.129		362.129
Finanziamenti	0			0	0		0
Pronti contro termine	0			0	0		0
Leasing finanziario	0			0	0		0
Factorig	0			0	0		0
. pro - solvendo	0			0	0		0
. pro - soluto	0			0	0		0
Altri finanziamenti	0			0	0		0
Titoli di debito	3.003	2.974		2.990	2.946		0
. Titoli strutturati	0			0	0		0
. Altri titoli di debito	3.003	2.974		2.990	2.946		0
Altre attività	649			649	2.969		2.969
Totale valore di bilancio	266.916	2.974	0	263.913	368.088	2.946	0

La sottovoce "Depositi e conti correnti" comprende:

- risorse finanziarie disponibili a vista per la gestione corrente per 44.801 migliaia di euro (132.540 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) di cui 16.776 migliaia di euro, vincolati a seguito di accordo transattivo intercorso a dicembre 2016, fino all'esito del contenzioso ISA/ISMEA descritto nella Relazione di Gestione e 3.230 migliaia di euro (4.247 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) per liquidità gestite per conto di proprie controllate;
- risorse finanziarie vincolate per l'attuazione di misure agevolative finanziate da fondi nazionali e comunitari (ulteriormente descritte nella voce 90 del passivo) per complessive 136.786 migliaia di euro di cui si riporta il dettaglio:

	2016	2015
Fondo per la crescita sostenibile	43.288	49.371
L.181/89 (Interventi nelle Aree di crisi)	31.872	36.180
Fondo Rotazione DPR 58/87	26.715	27.049
Convenzione Brevetti	15.976	21.044
L.208/98 Fondi Incentivi	15.333	16.468
Promozione Turistica	1.247	1.247
Reindustrializzazione Area Ottana	804	803
Poli Museali di Eccellenza	730	822
Altri Fondi di Gestione	821	1.807
	136.786	154.791

- risorse finanziarie dedicate in via esclusiva a contratti e/o convenzioni stipulati con le amministrazioni pubbliche in ottemperanza a quanto stabilito dal DL 197/2010 e dalla legge di conversione 217/2010 per complessive 78.448 migliaia di euro di cui si riporta il dettaglio:

	2016	2015
Interventi area Bagnoli - Coroglio	50.000	50.000
L. 289/02	12.124	12.341
Commesse Del Cipe 62-130/02	5.887	6.103
Contratti di appalto enti territoriali (1)	5.503	59
Convenzioni Pubbliche	3.823	1.305
Dissesti Idrogeologici	870	703
Spinner	231	3
Convenzione ILVA	10	10
Factoring		26
	78.448	70.550
(1) Interessi non di competenza		

Si evidenzia che la liquidità relativa alle risorse vincolate per l'attuazione di misure agevolative non genera interessi attivi per l'Agenzia e gli stessi refluiscono direttamente sul fondo in gestione.

Analogo effetto si ha per alcune risorse dedicate in via esclusiva alla copertura dei costi dei contratti di appalto assegnati dagli enti territoriali.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Bilancio al 31.12.2016

u 127

ATTIVO

In data 1° novembre 2008 è stata effettuata una riclassifica per complessivi 122.400 migliaia di euro in termini di valore nominale, prendendo come riferimento il loro valore di mercato al 1° luglio 2008. Di seguito, come richiesto dall' IFRS 7, vengono sintetizzati i valori e gli effetti della riclassifica.

Forma finanziaria	Componente di provvidenza	Valore nominale alla data di trasferimento	Valore contabile alla data di trasferimento (30.6.2008)	Fair Value al 31/12/15	Fair Value al 31/12/16	Valore contabile al 31/12/16
Titoli di debito	Attività finanziarie di negoziazione	32.500	30.647	2.946	2.974	3.003
Totale		32.500	30.647	2.946	2.974	3.003

Riepilogando:

	(Costi)/ Ricavi
Assenza di trasferimento	
Negoziante	28
Totale	28
Con trasferimento	
Negoziante	33
Totale	33

Per i titoli derivanti dal portafoglio "attività finanziarie di negoziazione" il conto economico avrebbe recepito componenti positivi netti per 28 migliaia di euro, corrispondenti alla differenza tra i fair value 2016-2015.

Per effetto della riclassifica, l'adozione del metodo del "costo ammortizzato" ha prodotto componenti netti positivi per 33 migliaia di euro

6.2 Crediti verso enti finanziari

	2016						2015					
	Valore di Bilancio			Fair Value			Valore di Bilancio			Fair Value		
	Bonus	Acquistati	Altri	L1	L2	L3	Bonus	Acquistati	Altri	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	73	0	0	0	0	73	73	0	0	0	0	73
1.1 Pronti contro Termine	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1.2 Leasing Finanziario	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1.3 Factoring	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- pro-solvendo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- pro-soluto	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1.4 Altri finanziamenti	73	0	0	0	0	73	73	0	0	0	0	73
2. Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- titoli strutturali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Altre attività	1.603	0	0	0	0	1.603	1.193	0	0	0	0	1.193
Totale valore di bilancio	1.676	0	0	0	0	1.676	1.266	0	0	0	0	1.266

Le "Altre attività" includono i crediti verso società del Gruppo, o verso società che ne sono recentemente uscite.

Non esistono crediti verso enti finanziari costituiti in garanzia di proprie passività e impegni.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**6.3 Crediti verso la clientela**

	2016						2015					
	Valore di Bilancio			Fair Value			Valore di Bilancio			Fair Value		
	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3
		Acquistati	Altri					Acquistati	Altri			
1. Finanziamenti	115.192	0	50.540	0	0	165.732	120.863	0	50.891	0	0	171.754
1.1 Leasing Finanziario	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1.2 Factoring	13.857	0	0	0	0	13.857	14.939	0	0	0	0	14.939
- pro-solvendo	9.945	0	0	0	0	9.945	8.686	0	0	0	0	8.686
- pro-soluto	3.912	0	0	0	0	3.912	6.253	0	0	0	0	6.253
1.3 Credito al consumo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1.4 Carte di credito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1.5 Finanz. per serv. pagam. prestati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1.6 Altri finanziamenti	101.335	0	50.540	0	0	151.875	105.924	0	50.891	0	0	156.815
<i>di cui : da escussione di garanzie e impegni</i>												
2. Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- titoli strutturati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Altre attività	485.112	0	19.793	0	0	504.905	413.692	0	14.611	0	0	428.303
Totale valore di bilancio	600.304	0	70.333	0	0	670.637	534.555	0	65.502	0	0	600.057

I "crediti verso la clientela", includono crediti per 83.850 migliaia di euro a valere sui fondi della L.181/89, il cui rischio di insolvenza non è a carico di Invitalia e quelli a valere sul fondo di rotazione DPR 58/87 pari ad euro 58.272 (di cui 44.124 migliaia di euro verso una società controllata) il cui rischio di insolvenza è a carico di Invitalia solo dopo il protrarsi della morosità per oltre 12 mesi. Per maggiori dettagli su tali fondi si rimanda alla voce 90 del passivo "altre passività- fondi di terzi in gestione".

L'importo delle rettifiche di valore effettuate sulle posizioni deteriorate è pari al 43,46% circa del loro valore nominale.

La sottovoce "Factoring" si riferisce al residuo della gestione SVI Finance, società controllata assorbita in anni precedenti.

La sottovoce "Altre attività" include crediti per servizi erogati a Ministeri e Amministrazioni pubbliche per 374 milioni di euro, e crediti verso società controllate dirette per 116 milioni di euro e indirette per 1,6 milioni di euro.

L'importo delle rettifiche di valore effettuate sulle posizioni deteriorate è pari a 10,19 % circa del valore nominale.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

6.4 Crediti attività garantite

	Totale anno 2016						Totale anno 2015						
	Crediti verso banche		Crediti verso finanziari		Crediti verso clienti		Crediti verso banche		Crediti verso finanziari		Crediti verso clienti		
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	
Attività in boas garantite da:													
- Beni in leasing finanziario													
- Crediti per factoring													
- Ipoteche					66.762	66.762					69.824	69.824	
- Pegni					100	100					114	114	
- Garanzie personali					963	963					10.713	10.713	
- Derivati su crediti													
Attività deteriorate garantite da:													
- Beni in leasing finanziario													
- Crediti per factoring													
- Ipoteche					49.575	49.575					51.731	51.731	
- Pegni													
- Garanzie personali													
- Derivati su crediti													
Totale					117.400	117.400					132.382	132.382	

VE = Valore di Bilancio
VG = Fair Value delle garanzie

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale
ATTIVO
Sezione 9 - Voce 90 - Partecipazioni

24.815

157.733

9.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazione	Sede legale	Sede operativa	Quota di partecip. %	Valore di bilancio
A. Imprese controllate in via esclusiva				
INFRATEL ITALIA SPA	ROMA	ROMA	100,00%	1.419
ITALIA TURISMO SPA	ROMA	ROMA	100,00%	0
INVITALIA PARTECIPAZIONI SPA	ROMA	ROMA	100,00%	0
INVITALIA VENTURES SPA	ROMA	ROMA	100,00%	2.018
Totale imprese controllate in via esclusiva				3.437
B. Imprese sottoposte a influenza notevole				
<i>di cui con fondi L.181/89</i>				
C.S.R.A. SRL IN FALLIMENTO	MASSA	MASSA	40,00%	620
CATWOK SPA IN FALLIMENTO	NAPOLI	NAPOLI	23,11%	564
GUSTAVO DE NEGRI & ZA.MA. SRL	CASERTA	CASERTA	20,20%	202
METALFER SUD S.P.A. IN FALLIMENTO	TORRE ANNUNZIATA-NA	TORRE ANNUNZIATA-NA	37,01%	697
PRO.S.IT. IN FALLIMENTO SRL	NAPOLI	NAPOLI	27,06%	499
SICALP SRL IN FALLIMENTO	CAMPIGLIA MARITTIMA	CAMPIGLIA MARITTIMA	36,36%	1.033
SKY TECNO SRL	PORTICI (NA)	PORTICI (NA)	22,00%	692
TEKLA SRL	SARNO (SA)	SARNO (SA)	26,33%	653
TIRRENA MACCHINE SRL IN FALLIMENTO	MASSA	MASSA	44,19%	1.472
Totale imprese sottoposte a influenza notevole				6.432
C. Imprese non significative				
ELA SPA IN FALLIMENTO	NAPOLI	NAPOLI	2,26%	0
ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA TRECCANI	ROMA	ROMA	7,30%	3.440
ITALIACAMP SRL	ROMA	ROMA	5,00%	1
<i>di cui con fondi L.181/89</i>				
CMS SRL IN FALLIMENTO	LATERZA-TA	LATERZA-TA	19,22%	1.370
DESIGN MANUFACTURING	POZZUOLI	POZZUOLI	7,93%	990
ELMIRAD SERVICE SRL IN LIQ.NE	TARANTO	TARANTO	12,39%	120
FONDERIE SPA IN FALLIMENTO	ROMA	ROMA	1,73%	0
GRIMALDI SPA	CAPUA	CAPUA	5,16%	307
JONICA IMPIANTI SRL	LIZZANO (TA)	LIZZANO (TA)	8,70%	278
LAMINAZIONE SOTTILE SPA	S. MARCO EVANGELISTA	S. MARCO EVANGELIS	1,01%	0
MODOMECC BUILDING SRL	MASSAFRA (TA)	MASSAFRA (TA)	7,47%	168
PERITAS SRL	BRINDISI	BRINDISI	15,16%	326
SALVER SPA	ROMA	ROMA	14,31%	2.524
SIAPRA	AVEZZANO (AQ)	AVEZZANO (AQ)	6,13%	1.570
SIE-SOC.ITTICA EUROPEA IN AMM.STRAORD.	ROMA	ROMA	15,00%	0
SIMPE SPA In fallimento	ACERRA-NA	ACERRA-NA	4,01%	3.600
SURAL SPA FALLITA	TARANTO	TARANTO	1,42%	253
Totale imprese non significative				14.946

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Bilancio al 31.12.2016



9.2 Variazioni annue delle partecipazioni:

	Partec. di gruppo	Partecip. non di gruppo	Totale
A. Esistenze iniziali	136.070	21.663	157.733
B. Aumenti			
B.1 Acquisti	0	0	0
B.2 Riprese di valore	0	0	0
B.3 Rivalutazioni	0	0	0
B.4 Altre variazioni	0	0	0
C. Diminuzioni			
C.1 Vendite	0	(284)	(284)
C.2 Rettifiche di valore	(4.855)	0	(4.855)
C.3 Altre variazioni	(127.779)	0	(127.779)
D. Rimanenze finali	3.437	21.378	24.815

Si evidenzia, in particolare che, come meglio illustrato nella relazione sulla gestione, paragrafo "E- Società controllate", nel mese di dicembre 2016 è stato presentato al MEF ed al MISE un Piano Industriale nel quale è previsto che entro il mese di maggio 2017 sarà avviata la procedura di cessione mediante evidenza pubblica della partecipata Italia Turismo che conseguentemente è stata riclassificata nella voce 130 "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione".

La voce "rettifiche di valore" rappresenta la perdita permanente di valore della controllata Invitalia Partecipazioni la cui valutazione è stata effettuata tenendo conto del patrimonio netto al 31.12.2016.

Si sottolinea, inoltre, come evidenziato nella tabella, che la voce include partecipazioni in imprese collegate acquisite nell'ambito dell'attuazione di misure agevolative finanziate da fondi nazionali e/o comunitari (prevalentemente L.181/89 e seguenti) per le quali il rischio è a carico di detti fondi. Per tali imprese, in coerenza con le regole rendicontative dei fondi, non si procede alla rilevazioni della eventuale perdita di valore fino alla effettiva realizzazione della stessa, comunque non a carico di Invitalia.

Non vi sono partecipazioni costituite in garanzia di proprie passività e impegni. Nell'allegato A.5 è riportata la movimentazione analitica delle partecipazioni.

Sezione 10 - Attività materiali - Voce 100
71.992
71.493
10.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 2016	Totale 2015
1. Attività di proprietà		
a) terreni	6.410	6.410
b) fabbricati	56.130	55.445
c) mobili	93	112
d) impianti elettronici	947	1.116
e) altre	8.412	8.410
	71.992	71.493

10.5 Attività materiale ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	6.410	55.445	112	1.116	8.410	71.493
A.1 Riduzioni di valore totali nette						
A.2 Esistenze iniziali nette	6.410	55.445	112	1.116	8.410	71.493
B. Aumenti:						
B.1 Acquisti	0	2.228	7	259	14	2.508
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	0	0	0	0	0	0
B.3 Riprese di valore	0	0	0	0	0	0
B.4 Variazioni positive di fair value	0	0	0	0	0	0
Imputate a	0	0	0	0	0	0
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico	0	0	0	0	0	0
B.5 Differenze positive di cambio	0	0	0	0	0	0
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	0	0	0	0	0	0
B.7 Altre variazioni	0	0	0	(45)	0	(45)
C. Diminuzioni:						
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti	0	(1.543)	(26)	(428)	(12)	(2.009)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento Imputate a	0	0	0	0	0	0
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico	0	0	0	0	0	0
C.4 Variazioni negative di fair value	0	0	0	0	0	0
Imputate a	0	0	0	0	0	0
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico	0	0	0	0	0	0
C.5 Differenze negative di cambio	0	0	0	0	0	0
C.6 Trasferimenti a:	0	0	0	0	0	0
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	0	0	0	0	0	0
b) attività in via di dismissione	0	0	0	0	0	0
C.7 Altre variazioni	0	0	0	45	0	45
D. Rimanezze finali nette	6.410	56.130	93	947	8.412	71.992
D.1 Riduzioni di valore totali nette						
D.2 Rimanezze finali lorde	6.410	56.130	93	947	8.412	71.992
E. Valutazione al costo	6.410	56.130	93	947	8.412	71.992

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Bilancio al 31.12.2016



Non vi sono:

- attività materiali costituite in garanzia di propri debiti e impegni
- attività acquisite con leasing finanziario
- attività detenute a scopo di investimento

Si evidenzia che alla data del presente bilancio non è stato ancora possibile provvedere alla trascrizione del trasferimento di proprietà delle aree e degli immobili da Bagnoli Futura SpA a Invitalia come previsto dall'art.6 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 ottobre 2015 adottato ai sensi dell'art 33 del D.L. n.133/2014 in quanto l'Agenzia del Demanio non ha determinato il valore dell'area, così come previsto dal predetto DPCM.

Il pagamento di tali asset dovrà avvenire mediante strumenti finanziari di durata non superiore a 15 anni emessi dal soggetto attuatore Invitalia su mercati regolamentati. Per ulteriori dettagli si veda quanto riportato nella sezione B.3 della Relazione sulla Gestione.

Sezione 11 - Attività immateriali - Voce 110

9.739
11.965

11.1 Composizione della voce 110 "Attività immateriali"

Voci/Valutazione	2016		2015	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento				
2. Altre Attività immateriali:				
2.1 di proprietà generate internamente	9.291		10.732	
altre	448		1.233	
2.2 acquisite in leasing finanziario				
Totale 2	9.739		11.965	
3. Attività riferibili al leasing finanziario:				
3.1 beni inopinati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
Totale 3				
4. Attività concesse in leasing operativo				
Totale (1+2+3+4)	9.739		11.965	
(Totale)	9.739		11.965	

11.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	11.965
B. Aumenti	
B.1 Acquisti	2.362
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di fair value	
a patrimonio netto	
a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	(4.588)
C.3 Rettifiche di valore	
a patrimonio netto	
a conto economico	
C.4 Variazioni negative di fair value	
a patrimonio netto	
a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	9.739

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

L'incremento dell'esercizio è imputabile principalmente alla capitalizzazione degli oneri di pre acquisizione della "Banca del Mezzogiorno" e dell'operazione finanziaria all'emissione del "Bond" (1.034 migliaia di euro).

L'operazione di acquisizione della Banca del Mezzogiorno consentirà di rafforzare il mandato assegnato dal Governo ad Invitalia per accrescere la competitività del Paese, in particolare del Mezzogiorno, e a sostenere i settori strategici per lo sviluppo economico e sociale, attraverso lo sviluppo di specifiche attività bancarie volte a selezionare le controparti rispondenti a determinate caratteristiche e a svolgere una valutazione economica finanziaria della sostenibilità dei finanziamenti.

I costi esterni e interni sostenuti per l'operazione finanziaria dell'emissione del "Bond" sono stati considerati, ai fini IAS (38), come costi di sviluppo e pertanto capitalizzati in quanto propedeutici e in grado di generare probabili benefici economici futuri in virtù del Piano Industriale 2017-2019, approvato dal C.d.A. dell'Agenzia a dicembre 2016.

Sono stati inoltre capitalizzati oneri per il completamento del processo di informatizzazione di procedure inerenti l'operatività aziendale (790 migliaia di euro).

Sezione 12 - Voce 120 - Attività fiscali e passività fiscali	16.875	16.337
---	---------------	---------------

12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali : correnti e anticipate"		
	2016	2015
correnti	13.297	12.759
anticipate	3.578	3.578
	16.875	16.337

Le Attività anticipate rappresentano l'Ires calcolata sulle perdite fiscali pregresse illimitatamente utilizzabili che si ipotizza di poter utilizzare nel medio periodo a copertura dei risultati fiscali attesi nel prossimo futuro.

12.2 Composizione voce 70 "Passività fiscali : correnti e differite"		
Sezione 7 - Voce 70 - Passività fiscali correnti e differite	600	708

Composizione della voce 70 "Passività fiscali:		
	2016	2015
correnti	600	708
differite	0	0
	600	708

L'importo rappresenta il debito per Imposta regionale sulle attività produttive di competenza dell'esercizio 2016.

Sezione 13 - Voce 130 - Attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione	133.259	36.790
--	----------------	---------------

La voce accoglie prevalentemente le partecipazioni non strategiche che sono state poste in vendita o avviate alla dismissione, in attuazione del piano di riordino approvato dal Ministero dello Sviluppo Economico con D.M. del 31 luglio 2007 o in conformità al piano industriale 2017 - 2019 approvato dal MEF ed dal MISE a dicembre 2016

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

13.1 Composizione:

Partecipazioni	2016		2015	
	Quota di partecip. %	Valore di bilancio	Quota di partecip. %	Valore di bilancio
Garanzia Italia – Confidi	100,00%	784	100,00%	785
Italia Turismo	100,00%	96.479		
Marina di Portisco	100,00%	22.034	100,00%	22.034
Porto delle Grazie			51,00%	25
Trieste Navigando	100,00%	108	100,00%	93
Totale società controllate		119.405		22.937
IP Porto Romano srl	30,04%	5.553	30,04%	5.553
I.T.S Information Technology	17,33%	300	17,33%	300
Marina D'Arechi	16,00%	8.000	16,00%	8.000
Totale altre società		13.853		13.853
Totale partecipazioni		133.259		36.790
Totale generale		133.259		36.790

Di seguito la movimentazione dell'esercizio:

Partecipazioni	Esistenze iniziali	Variazioni positive	Variazioni negative	Rivalutaz.	Svalutaz.	Esistenze finali
Garanzia Italia – Confidi in Liquidazione	784	0	0	0	0	784
Italia Turismo	0	127.779			(31.300)	96.479
Marina di Portisco S.p.A.	22.034	0	0	0	0	22.034
Porto delle Grazie	25	0	(25)	0	0	0
Trieste Navigando S.r.l.	93	15	0	0	0	108
Totale società controllate	22.936	127.794	(25)	0	(31.300)	119.405
IP Porto Romano srl	5.553	0	0	0	0	5.553
I.T.S Information Technology S.p.A.	300	0	0	0	0	300
Marina D'Arechi S.p.A.	8.000	0	0	0	0	8.000
Totale altre società	13.853	0	0	0	0	13.853
Totale partecipazioni	36.790	127.794	(25)	0	(31.300)	133.259

La voce " Variazioni positive" si riferisce al trasferimento dalla voce 90 del valore della partecipazione in Italia Turismo, in considerazione di quanto previsto dal piano industriale 2017-2019 approvato dall'azionista e dal MISE a dicembre 2016.

La cessione della partecipazione di Italia Turismo avverrà mediante confronto con il mercato libero tramite procedura di evidenza pubblica che sarà avviata entro il mese di maggio 2017, conseguentemente il valore della partecipazione è stato allineato al presunto valore di realizzo (fair value di livello 3) determinato utilizzando tecniche di discounted cash flow con il supporto di un esperto esterno.

Sono proseguite nel corso del 2016 le trattative con Royal Caribbean Cruises per l'acquisizione delle quote di IP Porto Romano.

Sezione 14.1 Voce 140 - Altre attività	35.702	31.300
---	---------------	---------------

Composizione :

	2016	2015
crediti per imposte indirette	14.297	9.537
rimanenze	11.601	10.457
credito per consolidato fiscale	3.599	3.583
depositi cauzionali	1.762	1.651
crediti e anticipi da fornitori	1.402	2.156
credito per polizza di Investimento TFR	968	944
risconti attivi	600	2.194
crediti v/so enti previdenziali	309	303
crediti e partite varie	1.164	475
	35.702	31.300

- La voce **crediti per imposte indirette** pari a 14.297 migliaia di euro rappresenta essenzialmente il credito verso l'Erario per l'imposta sul valore aggiunto. Nonché crediti d'imposta ceduti da società terze.
L'incremento deriva dal nuovo regime di fatturazione verso gli Enti pubblici (split payment) che non consente il recupero immediato dell'IVA sugli acquisti dell'esercizio.
- La voce **"rimanenze"** accoglie la valorizzazione dei corrispettivi maturati per attività svolte al netto degli stati di avanzamento fatturati e incassati, per le quali è ancora in corso la fase di rendicontazione. Le attività già rendicontate e approvate dal committente sono iscritte tra i Crediti per fatture da emettere. Le oscillazioni di tale voce sono riconducibili essenzialmente alle diverse scadenze delle rendicontazioni. Si segnala che l'importo relativo al fatturato di rata è stato riclassificato a nettare i relativi lavori in corso anche sul saldo comparativo, ai fini di una migliore esposizione

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Di seguito il dettaglio della valorizzazione delle singole commesse e del relativo fatturato di rata:

Descrizione commessa	2016			2015		
	Rimanenze di magazzino su ordinazione	Fatturato di rata	Rimanenz e nette	Rimanenze di magazzino su ordinazione	Fatturato di rata	Rimanenze nette
Università R. Calabria Infrastrutture	221	0	221	236	0	236
Pol. Bari-Dipart. Ingegneria S	6.305	(6.280)	25	6.305	(6.280)	25
Pol. Bari-Risanam. Riqualif. Ing.	7.384	(7.371)	13	7.384	(7.371)	13
2° Stralcio Aree Agricole BR	840	(836)	4	815	(564)	251
Bonifica Falda Discar. Manfr. Palm	57	(57)	0	57	(57)	0
Mise Bonifica area Thapsos	12.035	(11.776)	259	11.889	(11.776)	113
DL e Coord. Sicur. Cardona	42	(42)	0	42	(42)	0
Bonif. Area ex Nissometal	10.739	(9.460)	1.279	9.913	(9.460)	453
Realizz. PDC Disc. Acqua Corsari	274	(308)	(34)	254	(208)	46
DICO	28	(28)	0	28	(28)	0
Bonif. Campi Sportivi San Focà	4.787	(4.685)	102	6.183	(4.685)	1.498
Mise Torrente Gatano	6	(6)	0	6	(6)	0
C. Rimini-Opere aggiuntive	20	0	20	20	0	20
Azioni di Sistema	2.312	0	2.312	2.312	0	2.312
Start up Registro Nazionale degli Aiu	2.101	0	2.101	0	0	0
D. Lgs 185 - Titolo I	2.064	0	2.064	1.928	0	1.928
AT PON Impr e compet 2014-2020	1.529	0	1.529	0	0	0
D. Lgs 185 - Titolo II	589	0	589	2.746	0	2.746
PON IC - Ass tec.OI MISE-DGMEREEN	402	0	402	0	0	0
Altre commesse	715	0	715	816	0	816
	52.450	(40.849)	11.601	50.935	(40.478)	10.457

- I **crediti da consolidato fiscale** derivano dalle posizioni verso Società controllate che hanno aderito al consolidato fiscale.
- I **depositi cauzionali** si riferiscono principalmente al deposito verso al locatore e fronte dei contratti di fitto degli immobili relativi alle sedi dell’Agenzia. A tale proposito si evidenzia che l’impegno relativo al principale contratto di locazione in essere è pari a 10.370 migliaia di euro di cui 2.963 migliaia di euro entro il prossimo anno e la restante parte (7.407 migliaia di euro) entro 3 anni.
- La voce **“credito per polizza di investimento TFR”** per 968 migliaia di euro, si riferisce al credito vantato nei confronti di una assicurazione conseguentemente all’investimento parziale del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato maturato alla data del 31.12.1999.
- I risconti attivi rappresentano costi per servizi accertati o pagati anticipatamente nel corso del 2016 ma di competenza dell’esercizio successivo.
- La voce **“crediti e partite varie”** comprende principalmente crediti per anticipazioni a dipendenti e a liquidatori di società partecipate.

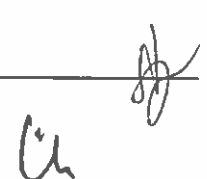
Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale
PASSIVO
Sezione 1 - Voce 10 - Debiti
180.522 174.375
1.1. Debiti

	2016			2015		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
Finanziamenti	37.917	3.230	1.584	0	4.247	20.291
. Pronti contro termine	37.916	0	0	0	0	0
. Altri finanziamenti	1	3.230	1.584	0	4.247	20.291
Altri debiti	1	21	137.769	4.069	51	145.717
Totale	37.918	3.251	139.353	4.069	4.298	166.008
Fair Value livello 1	0	0	0	0	0	0
Fair Value livello 2	0	0	0	0	0	0
Fair Value livello 3	37.918	3.251	139.353	4.069	4.298	166.008
<i>Fair value</i>	37.918	3.251	139.353	4.069	4.298	166.008

- I finanziamenti "verso banche" si riferiscono ad operazioni di "pronti contro termine".
- I finanziamenti "verso enti finanziari" si riferiscono alla gestione della liquidità delle società Invitalia Ventures SGR e Garanzia Italia, alla quale è riconosciuta la remunerazione riservata al gruppo (euribor flat 1 mese medio del trimestre).
- La voce "verso la clientela" comprende essenzialmente anticipi ricevuti.

Sezione 2 - Voce 90 - Altre passività
378.222 396.977
9.1 Composizione :

	2016	2015
Debiti per fondi di terzi in gestione	254.542	270.882
Contributi	83.416	84.399
Fornitori	19.688	22.127
Debiti personale dipendente	7.823	7.611
Debiti verso enti previdenziali	4.852	4.529
Debiti verso erario	2.296	2.123
Debiti da consolidato fiscale	2.064	1.675
Depositi cauzionali ricevuti	131	131
Debiti per partite varie	3.410	3.500
Totale	378.222	396.977
Fair value livello 3	378.222	396.977



Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

I "Debiti per fondi di terzi in gestione" sono relativi a fondi di misure agevolative di cui l'Agenzia ha la responsabilità di attuazione degli interventi previsti dalle misure medesime, per quanto concerne l'operatività e le forme di impiego si rinvia anche al commento nella *Parte D – Altre informazioni*.

Si riporta di seguito la composizione dei debiti per fondi di terzi in gestione.

Composizione:

	2016	2015
Legge 181/89 (Interventi nelle aree di crisi)	131.508	140.706
Fondo Rotazione DPR 58/87	47.950	47.749
Legge Reg.23/91 Art.8	1.984	1.984
Legge 208/98 Fondo Incentivi	2.468	3.603
Promozione Turistica	2.217	2.217
Poli Museali di Eccellenza	729	822
Convenzione Brevetti	15.946	21.024
Contributo acquisizione compendio di Ottana	804	803
Fondo per la crescita sostenibile	50.000	50.000
Altro	936	1.974
Totale	254.542	270.882

Più dettagliatamente:

- Il **Fondo L.181/89** è finalizzato alla realizzazione dei programmi di investimenti ed occupazionali nelle aree di crisi siderurgica.

Il predetto fondo è stato assegnato per effetto della deliberazione CIPE del 20 dicembre 1990, il cui contenuto è stato confermato dal CIPE stesso con deliberazione del 3 agosto 1993, nonché ribadito dagli "indirizzi attuativi" che sono stati formulati dal Ministero dell'Industria con lettera del 9 aprile 1994 e confermati con decreto ministeriale 1123182/75 del 23.12.96, per disciplinare l'esecuzione della legge 513/93, che ha integrato la normativa contenuta nelle leggi 181/89, 408/89 e 38/90. Le perdite subite sugli impieghi dei fondi sono contabilizzate mediante storno diretto di tale voce.

Si indica di seguito la movimentazione cumulata al 31 dicembre 2016 del fondo L181/89:

	2016	2015
Fondi Incassati	645.696	632.416
Restituzioni capitali al MISE	(133.336)	(114.878)
Contributi erogati	(363.214)	(362.108)
Contributi da erogare	(2.914)	
Perdite su crediti e partecipazioni	(14.724)	(14.724)
Totale	131.508	140.706

La voce "Restituzioni capitali" rappresenta quanto restituito al Ministero per lo Sviluppo Economico come da disposizione del D.M. 1184605/75 del 9.03.2005, istitutiva del Fondo Unico, che prevede il rimborso semestrale da parte dell'Agenzia dei capitali incassati per quote di finanziamento, contributi revocati e dismissioni di partecipazioni. Tali capitali saranno successivamente riassegnati all'Agenzia per l'avanzamento del piano di Promozione Industriale.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Nell'esercizio 2016 il fondo L.181/89 si è così movimentato:

Saldo al 31 dicembre 2015	140.706
Contributi in conto capitale erogati e altri utilizzi	(4.020)
Fondi incassati	13.280
Restituzioni capitali al MISE	(18.458)
Perdite su crediti e partecipazioni	0
Saldo al 31 dicembre 2016	131.508

Al 31 dicembre i fondi incassati pari a 645.697 migliaia di euro, al netto delle restituzioni al Ministero pari a 133.336 migliaia di euro, risultano impiegati come segue:

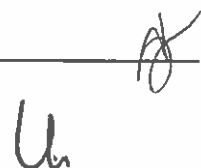
	2016	2015
Contributi in conto capitale	363.214	362.108
Crediti verso Clientela per prefin., fin. e mutui (al netto dei rientri)	83.850	90.756
Partecipazioni (al netto dei decimi da versare)	18.222	18.522
Crediti netti verso Enti creditizi	31.872	36.180
Altri crediti (debiti) finanziari per partite da rilevare	478	(4.752)
Perdite su crediti e partecipazioni ed altri utilizzi	14.724	14.724
Totale	512.360	517.538

- Il **Fondo di Rotazione DPR 58/87** si riferisce a somme erogate per l'assistenza finanziaria alle partecipate del settore turistico. Il Fondo proviene da assegnazioni effettuate dall'ex Agensud secondo quanto previsto dall'art.9 del DPR 58/87. Per la gestione è riconosciuta una commissione dello 0,75% semestrale sull'esposizione per finanziamenti concessi a valere sul Fondo medesimo.

- Il **Fondo Legge regionale 23/91** si riferisce alle somme erogate a suo tempo dalla regione Sicilia (ex L.15.05.91 n.23) al netto dell'importo di cui alla L.359/92. Con atto del 9/04/2008 l'Agenzia e la Regione Sicilia, in attuazione del piano di riordino dell'Agenzia, hanno individuato una soluzione per il trasferimento all'amministrazione regionale degli impieghi e somme residue di cui alla Legge 23/91.

- Il **Fondo Legge 208/98** si riferisce a somme erogate dal Ministero delle Attività Produttive per l'attivazione del "fondo incentivi" agli investimenti per le imprese presenti negli incubatori delle società regionali e quali contributi in conto impianti per la costruzione degli incubatori stessi.

- Il **Fondo di Promozione Turistica** si riferisce a somme erogate in attuazione della delibera del CIPE del 25.03.1990, finalizzate allo svolgimento di attività promozionali del turismo nel Mezzogiorno. Lo scopo del Programma è di incrementare i flussi turistici nelle aree del Mezzogiorno, fornendo adeguata assistenza tecnica, organizzativa e di coordinamento alle iniziative individuate. La formula prevista è quella del cofinanziamento di interventi proposti da Regioni, associazioni imprenditoriali e organismi di rilievo operanti nel turismo. Per l'attività di organizzazione, coordinamento e controllo di qualità delle iniziative, nonché di assistenza alla relativa progettazione, è riconosciuta una commissione pari al 10% dei fondi gestiti.



Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

L'importo è composto da somme ricevute ed interessi maturati per il periodo di mancato utilizzo per euro 4.276 migliaia di euro, e benefici erogati per 2380 migliaia di euro;

- L'accordo **Poli Museali d'Eccellenza** comprende somme erogate per il restauro ed il ripristino del Museo Nazionale dell'Abruzzo.

- La **Convenzione Brevetti** si riferisce ad un accordo siglato il 17.12.2009 tra il Ministero dello Sviluppo Economico ed Invitalia, che prevede l'erogazione di supporti finanziari a favore di micro, piccole e medie imprese e di centri di ricerca destinati alla realizzazione e lo sviluppo di progetti innovativi basati sui brevetti.

- Il **Contributo acquisizione compendio di Ottana** è finalizzato all'acquisizione di un compendio immobiliare di proprietà del Consorzio ASI e la realizzazione di interventi di sicurezza ambientale, antincendio e di infrastrutturazione generale.

- Il **Fondo per la crescita sostenibile** è finalizzato alla sottoscrizione del Fondo Italia Venture I, che ha quale obiettivo quello di sostenere la realizzazione di investimenti nel capitale di rischio di imprese, Start-up e PMI innovative, con elevato potenziale di sviluppo, favorendo la patrimonializzazione delle imprese di piccole e medie dimensioni per permettere un più facile accesso al credito e sostenere progetti di sviluppo a medio - lungo termine.

- La voce "altro" è essenzialmente composta dai due seguenti fondi:

- o La voce "Area di crisi di Acerra" è relativa al versamento da parte della Regione Campania del Contributo in c/capitale, così come disciplinato nell'accordo di programma del 14.07.2005, per l'attuazione coordinata dell'intervento nell'area di crisi industriale della NGP SpA di Acerra in sinergia con il Ministero dello Sviluppo Economico, per il finanziamento del progetto industriale promosso da Simpe SpA. Parte di tali fondi (1.235 migliaia di euro), ad inizio 2010, nelle more delle ulteriori rimesse attese dalla Regione Campania e con l'accordo della Regione medesima, sono stati utilizzati per l'erogazione di agevolazioni a favore della PRO.S.IT Srl che sta realizzando un progetto imprenditoriale nell'ambito dell'accordo di programma citato. Gli importi incassati a fronte di tale misura più gli interessi maturati sul c/c dedicato sono pari a 5.413 migliaia di euro, mentre per gli importi erogati a beneficiari sono stati spesi 5.222 migliaia di euro, con un debito netto pari a 191 migliaia di euro.
- o Il Fondo Rotativo di Venture Capital è relativo a contributi FESR assegnati all'Agenzia e finalizzati alla costituzione del 50% del Fondo decennale per interventi di "venture capital". La rendicontazione definitiva del fondo è stata effettuata nel 2015 e l'importo evidenziato rappresenta le risorse che saranno trasferite al Ministero all'atto dell'incasso dalle procedure di recupero in atto delle residue quote di partecipazioni acquisite.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

PASSIVO

I **Contributi** sono relativi essenzialmente a:

- contributo di 8.008 migliaia di euro previsti dall'accordo di programma per reindustrializzazione dell'area di crisi Ottana, Bolotana, Noragugume e finalizzato all'acquisizione di un complesso industriale e ai lavori di realizzazione della messa in sicurezza ambientale, antincendio e infrastrutturazione generale;
 - contributo ex art.83 L. 289/02 di 10.000 migliaia di euro, erogato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze nel 2003. Il Decreto Legge n. 35 del 14.03.2005 ha disposto che lo stesso possa essere utilizzato per la realizzazione di incubatori per imprese produttive; tale importo verrà accreditato al conto economico, proporzionalmente agli ammortamenti degli assets che verranno realizzati;
 - contributo L.208/98 di 14.633 migliaia di euro, destinato alla realizzazione degli incubatori. Lo stesso è stato erogato dal Ministero per lo Sviluppo Economico nel corso del 2005, come disposto dal Disciplinare sottoscritto da Sviluppo Italia il 14 dicembre 2004. L'importo corrisponde all'importo del contributo incassato, al netto della quota accreditata a conto economico per gli incubatori disponibili sui quali è iniziato il calcolo degli ammortamenti;
 - contributo L.N.26/86 sull'incubatore di Trieste, trasferito all'Agenzia tramite lo scorporo del ramo d'azienda Bic Friuli Venezia Giulia per 775 migliaia di euro;
 - contributo di 50.000 migliaia di euro, erogato per la bonifica ambientale e di rigenerazione urbana dell'area di rilevante interesse nazionale nel comprensorio di Bagnoli-Coroglio, di cui all'articolo 33 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014 n. 164, come meglio previsto nella sezione B.3 della Relazione sulla Gestione e nella Voce 100 – Attività materiali.
- I debiti verso **Fornitori** rappresentano l'esposizione per fatture ricevute e da ricevere da parte di soggetti terzi.
 - I "**Debiti verso il personale dipendente**" sono composti essenzialmente dagli accantonamenti per ferie maturate e non godute e 14a mensilità.
 - I "**Debiti verso Enti previdenziali**" si riferiscono per la quasi totalità ai contributi del mese di dicembre sulle competenze dei dipendenti.
 - I "**Debiti verso erario**" sono costituiti prevalentemente dall'IRPEF dovuta per il mese di dicembre sia sulle retribuzioni del personale dipendente che sui redditi da lavoro autonomo.
 - I "**Debiti da consolidato fiscale**" rappresentano il debito verso le società controllate che hanno aderito al consolidato fiscale di gruppo.
 - I "**Debiti per partite varie**" includono risconti relativi a ricavi differiti a futuri esercizi (730 migliaia di euro).

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale
Sezione 3 - Voce 100 - Trattamento di fine rapporto del personale
7.835
7.673
10.1 Variazioni annue

	2016	2015
Esistenze iniziali	7.673	7.531
Aumenti		
- Accantonamento dell'esercizio	4.652	4.076
- Altre variazioni in aumento	0	775
Diminuzioni		0
- Liquidazioni effettuate	(319)	(502)
- Altre variazioni in diminuzione	(4.171)	(4.207)
Esistenze finali	7.835	7.673

La voce rappresenta il "beneficio successivo" al rapporto di lavoro ed è calcolato proiettando l'ammontare già maturato alla presumibile data di risoluzione del rapporto di lavoro. Il valore così ottenuto è attualizzato alla data di bilancio, utilizzando il metodo attuariale "Projected Unit Credit Method". Il metodo è conforme al criterio *Defined Benefit Obligation*, previsto dallo IAS n.19.

L'accantonamento dell'esercizio comprende il cosiddetto "Interest cost" (2 migliaia di euro), vale a dire l'onere "figurativo" che si sosterebbe richiedendo al mercato un finanziamento di importo pari alla passività all'inizio dell'esercizio, opportunamente attualizzato al tasso adottato.

Le "altre variazioni in aumento" comprendono le perdite attuariali dell'esercizio derivanti dalle variazioni delle basi tecniche utilizzate nella valutazione attuale rispetto a quella di fine esercizio precedente. Tale incremento è iscritto direttamente in una riserva di patrimonio netto.

Le "altre variazioni in diminuzione" si riferiscono essenzialmente alla quota di trattamento di fine rapporto trasferita ai fondi di previdenza complementare ed alla tesoreria INPS.

Le principali ipotesi demografiche e finanziarie adottate nella valutazione dei benefits sono:

- Tasso di inflazione: pari all'1,2% per il 2017 ed all'1,5% per gli anni successivi, quale scenario medio dell'inflazione programmata desunta dalla "Nota di Aggiornamento di Economia e Finanza del 2016";
- Tasso di attualizzazione: determinato con riferimento ai rendimenti di mercato di titoli obbligazionari di aziende primarie alla data di valutazione. In particolare è stata utilizzata la curva dei tassi di interesse "Composite" di titoli emessi da emittenti Corporate di rating AA della classe "Investment Grade" dell'Area Euro al 31.12.2016 (fonte Bloomberg);
- Incrementi retributivi: come condiviso con il Management, per la stima delle future quote di TFR maturabili dai dipendenti che conservano il TFR in azienda è stato adottato il 1,5% per il 2016 (comprensivo di inflazione), mentre a partire dal 2017 il tasso è stato posto pari alla componente inflattiva (1,5%);

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

- Probabilità di sopravvivenza: tavola ISTAT, distinta per età e sesso, aggiornata al 2015;
- Pensionamento: requisiti previsti dalla normativa vigente;
- Probabilità di cessazione del rapporto di lavoro per cause diverse dal pensionamento e dalla scadenza contrattuale:
 - 2% annuo per i Dirigenti;
 - 1% annuo per altre qualifiche.
- Anticipazioni di TFR: frequenza annua pari al 3% dal quinto anno di servizio, percentuale di TFR media richiedibile a titolo di anticipo pari al 70% del TFR maturato (massimo della normativa vigente).

Sezione 4 - Voce 110 - Fondi per rischi e oneri **10.409** **4.148**

Composizione:

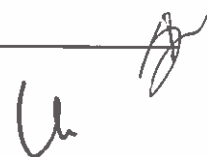
	2016	2015
Fondo oneri futuri	84	84
Fondo oneri urbanizzazione	188	188
Fondo rischi su commessa	1.044	840
Fondo cause giuslavoristiche	329	836
Fondo rischi su partecipazioni	3.570	0
Fondo altri rischi	5.194	2.200
Totale	10.409	4.148

Variazioni:

	Saldo iniziale	Acc. ti	Utilizzi/riprese	Altre variazioni	Saldo finale
Fondo oneri futuri	84	0	0	0	84
Fondo oneri urbanizzazione	188	0	0	0	188
Fondo rischi su commessa	840	704	0	(500)	1.044
Fondo cause giuslavoristiche	836	142	(649)	0	329
Fondo rischi su partecipazioni	0	3.570	0	0	3.570
Fondo altri rischi	2.200	2.994	0	0	5.194
Totale	4.148	7.410	(649)	(500)	10.409

Le contropartite economiche/patrimoniali delle variazioni del fondo sono di seguito dettagliate:

	Acc. ti	Utilizzi/riprese	Altre variazioni
voce 150 - accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri	7.410		
voce 110 - spese amministrative	0	(649)	
voce 60 - crediti/rettifiche di valore			500
	7.410	(649)	500



Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

- Il fondo "cause giuslavoratistiche" accoglie accantonamenti per oneri potenziali derivanti da cause legali del personale e indennità aggiuntive spettanti.
- Il fondo "rischi su partecipazioni" si incrementa essenzialmente per accantonamenti relativi all'eccedenza negativa (3.570 migliaia di euro) del patrimonio netto di Invitalia Partecipazioni.
- Il fondo "rischi su commessa" accoglie gli accantonamenti per rischi potenziali alla rendicontazione delle commesse che potrebbe determinare una riduzione dei costi ammessi.
- Il fondo "altri rischi" si incrementa per effetto dell'accantonamento di oneri legati a rischi probabili di natura diversa (2.994 migliaia di euro).

Sezione 5 – Patrimonio

Voce 120 - Capitale	836.384	836.384
----------------------------	----------------	----------------

12.1 Composizione:

	2016	2015
Capitale		
- Azioni ordinarie	836.384	836.384
- Altre azioni (da specificare)	0	0
	836.384	836.384

Il capitale pari a 836.384 migliaia di euro, è rappresentato da 1.257.637.210 azioni ordinarie prive di valore nominale di proprietà del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La Società non ha emesso "azioni di godimento" né "obbligazioni convertibili in azioni".

* * * *

Le voci 160 e 170 del passivo, rispettivamente "Riserve" e "Riserve da valutazione" sono commentate nella parte D sezione 4 – Informazioni sul patrimonio.

Parte C - Informazioni sul Conto Economico
Voce 10 - Interessi attivi e proventi assimilati
4.417 5.980
1.1 Composizione:

	Titoli di debito	Finanz.ti	Altre operazioni	Totale 2016	Totale 2015
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.577	0	0	1.577	1.606
Attività finanziarie valutate al fair value vendita	0	0	0	0	0
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	0	0
Crediti:	0	0	0	0	0
- Crediti verso banche	32	0	1.385	1.417	1.288
- Crediti verso enti finanziari	0	0	0	0	0
- Crediti verso clientela	0	1.362	0	1.362	3.016
Altre attività	0	0	61	61	70
Derivati di copertura	0	0	0	0	0
Totale	1.609	1.362	1.446	4.417	5.980

La voce accoglie i proventi della gestione della tesoreria. La flessione è dovuta alla riduzione degli spread di rendimento offerti dal mercato e alla drastica riduzione della liquidità

Voce 20 - Interessi passivi e oneri assimilati
(501) (69)
Composizione:

	Finanz.ti	Titoli	Altro	Totale 2016	Totale 2015
Debiti verso banche	(32)	0	(1)	(33)	(46)
Debiti verso enti finanziari	(10)	0	0	(10)	(21)
Debiti verso clientela	0	0	0	0	0
Titoli in circolazione	0	0	0	0	0
Passività finanziarie di negoziazione	0	0	0	0	0
Passività finanziarie valutate al fair value	0	0	0	0	0
Altre passività	(450)	0	(8)	(458)	(2)
Derivati di copertura	0	0	0	0	0
Totale	(492)	0	(9)	(501)	(69)

L'importo include gli interessi maturati sul credito in contestazione nell'ambito del procedimento con ISMEA (313 migliaia di euro) e gli interessi (134 migliaia di euro) sulla somma da restituire alla KPMG, incassata in esercizi precedenti a titolo di risarcimento danni, a seguito di una sentenza di appello in cui siamo risultati soccombenti.

Parte C – Informazioni sul Conto Economico
Sezione 2 - Commissioni Voci 30 e 40

Voci 30 - Commissioni attive	2016	2015
2.1 Composizione Voce 30 :		
	2016	2015
1. operazioni di leasing finanziario		
2. operazioni di factoring	47	47
3. credito al consumo		
4. attività di merchant banking		
5. garanzie rilasciate	3	4
6. servizi di:		
– gestione fondi per conto terzi	102.980	94.728
– intermediazione in cambi		
– distribuzione prodotti		
– altri	2.647	2.328
7. servizi di incasso e pagamento		
8. servicing in operazioni di cartolarizzazione		
9. altre commissioni (emolumenti)	437	841
	106.115	97.947

La sottovoce più significativa delle commissioni attive, "gestione fondi per conto terzi", di 102.980 migliaia di euro, risulta incrementata rispetto ai dati dello scorso anno per l'acquisizione di nuove commesse. Di seguito se ne fornisce il dettaglio:

	2016	2015
Terremoto Emilia Romagna	19.535	12.731
D.lgs 185/2000 Titolo II	5.909	13.553
Assistenza Tecnica PON R&C	5.744	11.595
Bonifica Bagnoli-Coroglio	5.400	0
Azioni di sistema	4.359	5.690
CDS 2015	4.006	2.795
Ass tec Piano azione e coesione DGIAI	3.613	1.966
D. Lgs 185 - Titolo 1	1.168	2.312
Supporto MIUR Direzione Generale Ricerca	3.133	0
Nuove Imprese a tasso zero	2.990	0
Smart&Start Italia	2.687	2.721
Contratti di Sviluppo	2.094	2.080
AT prog. Infrastrutturali	1.913	1.060
Industria 2015 - PII	1.871	3.908
PON Reti e Mobilità Supp. AdG	1.724	0
Nuovo Regime 181	1.536	0
Aree Interne II Fase	1.395	0
Digit DGIAI ZFU	1.243	1.025
Azioni di sistema - Dissesto idrogeol.	1.234	0
Fondo Rotativo Naz.le- Garanzia Giovani	1.218	0
POI Energia MISE-DGENRE	1.151	1.979
Altre commesse	29.059	31.312
	102.980	94.728

Parte C – Informazioni sul Conto Economico

La voce accoglie sia corrispettivi che contributi per rimborso dei costi sostenuti per lo svolgimento delle attività connesse ai programmi operativi assegnati dalle Amministrazioni competenti.

Voce 40 - Commissioni passive (8.388) (17.812)

2.2 Composizione Voce 40:

	2016	2015
1. garanzie ricevute	(423)	(57)
2. distribuzione di servizi da terzi	(7.909)	(17.720)
3. servizi di incasso e pagamento	(56)	(35)
4. altre commissioni (da specificare)	0	0
Totale	(8.388)	(17.812)

Il decremento della voce è riconducibile essenzialmente alla liquidazione di una controllata (IAP) ed al conseguente assorbimento del personale dipendente che svolge attività di prestazioni di servizi su commesse di Invitalia. Pertanto, a fronte di tale decremento si riscontra un incremento del costo del lavoro

Di seguito si elencano le attività relative alle commissioni per "Servizi per gestione leggi in concessione e convenzioni".

	2016	2015
Bonf. Area ex Nissometal-1AA038 Niso	807	
D.lgs 185/2000 Titolo II	696	4.918
Terremoto Emilia Romagna	483	5.004
Sviluppo cooperative	475	
AT DGPIPS POC Internazionalizzazione	432	
Supporto MIUR Direzione Generale Ricerca	328	
Aree interne II Fase	298	
Assistenza Tecnica PON R&C	267	516
PON Reti e Mobilità Supp. AdG	259	
Bagnoli - Lavori	253	
Bonifica Bagnoli-Coroglio	231	
Accogl. migranti - Pontebba	229	
Azioni di sistema	188	1.234
Supp Spec Struttura tecnica di Missione	181	
Supporto AdA PON R&M 2007-2013	173	
Supporto tecnico PON Città metropolitane	137	
Azioni di sistema - Aree metropolitane	115	
Altre commesse	2.357	6.048
	7.909	17.720

Parte C – Informazioni sul Conto Economico
Sezione 3 - Dividendi e proventi simili Voce 50
1.350
2.033
3.1 Composizione:

	2016		2015	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	0	0
Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	0
Attività finanziarie valutate al fair value	0	0	0	0
Partecipazioni:	0	0	0	0
- per attività di merchant banking	352	0	283	0
- per attività di non merchant banking	998	0	1.750	0
Totale	1.350	0	2.033	0

L'importo comprende gli utili distribuiti dalla società Infratel Italia SpA (998 migliaia di euro) e Sky Tecno (352 migliaia di euro)

Sezione 4 - Voce 60 - Risultato netto dell'attività di negoziazione
(434)
(634)
4.1 Composizione:

	Uti da		Perdite da		Risultato netto
	Plusvalenze	negoziazione	Minusvalenze	negoziazione	
1. Attività finanziarie					
1.1 Titoli di debito	230	87	(635)	(116)	(434)
1.2 Titoli di capitale e quote di OICR	0	0	0	0	0
1.3 Finanziamenti	0	0	0	0	0
1.4 Altre attività	0	0	0	0	0
2. Passività finanziarie	0	0	0	0	0
2.1 Titoli di debito	0	0	0	0	0
2.2 Debiti	0	0	0	0	0
2.3 Altre passività	0	0	0	0	0
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	0	0	0	0	0
4. Derivati finanziari	0	0	0	0	0
5. Derivati su crediti	0	0	0	0	0
Totale	230	87	(635)	(116)	(434)

La voce rappresenta il saldo netto negativo delle operazioni finanziarie relative a titoli di debito in portafoglio determinato per 405 migliaia di euro da valutazione di fine esercizio e per 29 migliaia di euro da perdite nette realizzate.

Parte C – Informazioni sul Conto Economico

Sezione 6 - Voce 80 - Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value	701	821
--	------------	------------

Composizione:

	Plusvalenze	Utili di realizzo	Minusvalenze	Perdite di realizzo	Risultato netto
1. Attività finanziarie					
1.1 Titoli di debito	701	0	0	0	701
1.2 Titoli di capitale e quote di OICR					
1.3 Finanziamenti					
1.4 Altre attività					
2. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio					
3. Passività finanziarie					
3.1 Debiti					
3.2 Titoli di debito					
3.3 Altre passività					
4. Derivati creditizi e finanziari					
Totale	701	0	0	0	701

La voce rappresenta la variazione positiva derivante dalla valutazione di fine esercizio delle polizze di capitalizzazione.

Sezione 7 - Voce 90 - Utili (perdite) da cessione o riacquisto	176	69
---	------------	-----------

7.1 Composizione:

	2016			2015		
	Utile	Perdite	Risultato netto	Utile	Perdita	Risultato netto
Attività finanziarie						
Crediti	0	0	0	11	0	11
Attività disponibili per la vendita	176	0	176	58	0	58
Attività detenute sino a scadenza	0	0	0	0	0	0
Totale	176	0	176	69	0	69
Passività finanziarie						
Debiti	0	0	0	0	0	0
Titoli in circolazione	0	0	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0	0	0
Totale	176	0	176	69	0	69

La voce rappresenta il plusvalere derivante dalla cessione di una quota di un fondo di investimento.

Parte C – Informazioni sul Conto Economico
**Sezione 8 -Voce 100 - Rettifiche/riprese di valore nette
per deterioramento**
(12.898) (58)
**8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili
per la vendita**

	Rettifiche di valore	Riprese di valore	2016	2015
Titoli di capitale e quote di OICR	(10.909)		(10.909)	
Totale	(10.909)	0	(10.909)	0

8.3 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie

	Rettifiche di valore		Riprese di valore		2016	2015
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio		
1. Crediti verso banche	0	0	0	0	0	0
- per leasing	0	0	0	0	0	0
- per factoring	0	0	0	0	0	0
- altri crediti	0	0	0	0	0	0
2. Crediti verso enti finanziari	0	0	0	0	0	0
Crediti deteriorati acquistati	0	0	0	0	0	0
- per leasing	0	0	0	0	0	0
- per factoring	0	0	0	0	0	0
- altri crediti	0	0	0	0	0	0
Altri crediti	0	0	0	0	0	0
- per leasing	0	0	0	0	0	0
- per factoring	0	0	0	0	0	0
- altri crediti	0	0	0	0	0	0
3. Crediti verso clientela	(2.044)	0	55	0	(1.989)	(58)
Crediti deteriorati acquistati	0	0	0	0	0	0
- per leasing	0	0	0	0	0	0
- per factoring	0	0	0	0	0	0
- altri crediti	0	0	0	0	0	0
Altri crediti	0	0	0	0	0	0
- per leasing	0	0	0	0	0	0
- per factoring	0	0	0	0	0	0
- per credito al consumo	0	0	0	0	0	0
- altri crediti	(2.044)	0	55	0	(1.989)	(58)
Totale	(2.044)	0	55	0	(1.989)	(58)

Parte C - Informazioni sul Conto Economico
Sezione 9 - Voce 110 - Spese amministrative

(101.650)

(90.565)

9.1 Composizione della voce 110.a "spese per il personale"

La voce accoglie le spese per il personale (79.922 migliaia di euro) e le altre spese amministrative per (21.728 migliaia di euro).

VOCI/SETTORI	2016	2015
1) Personale dipendente		
a) Salari e stipendi	(53.010)	(44.139)
b) Oneri sociali	(17.491)	(16.032)
c) Indennità di fine rapporto		
d) Spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(3.151)	(2.632)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni	(1.501)	(1.444)
- a contribuzione definita		(1.444)
- a benefici definiti		
h) Altre spese	(3.079)	(1.975)
2) Altro personale in attività	(2.685)	(3.135)
3) Amministratori e Sindaci	(325)	(432)
4) Personale collocato a riposo		
5) Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	1.780	2.134
6) Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	(460)	(606)
Totale	(79.922)	(68.261)

I "recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre azienda" si riferiscono quasi esclusivamente a distacchi infragruppo.

I "rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società" sono stati riaddebitati alle società del Gruppo, in cui hanno prestato la loro attività lavorativa.

I versamenti a fondi di previdenza complementare a contribuzione definita accolgono i versamenti del TFR effettuati all'INPS.

L'incremento della voce è imputabile all'assorbimento del personale di una controllata IAP) liquidata a dicembre 2015; a tale incremento si contrappone una contrazione delle commissioni passive in quanto tale personale svolge la propria attività su commesse Invitalia

Parte C – Informazioni sul Conto Economico
9.2 Numero dei dipendenti per categoria:

	2016	2015
Dirigenti	51	55
Quadri direttivi	209	206
Restante personale	1.020	898
Totale	1.280	1.159

Numero medio dei dipendenti per categoria

	2016	2015
Dirigenti	51	57
Quadri direttivi	210	186
Restante personale	971	768
Totale	1.232	1.011

9.3 Composizione della voce 110.b "altre spese amministrative":

Altre spese amministrative	2016	2015
godimento beni di terzi	(6.099)	(5.169)
legali e notarili	(2.524)	(3.346)
prestazioni varie di terzi	(1.835)	(2.856)
manutenzioni, utenze varie ed assicurazioni	(2.997)	(2.859)
altre spese del personale	(1.768)	(2.021)
sistemi informativi	(3.143)	(2.009)
imposte indirette e tasse	(1.043)	(908)
spese di comunicazione	(1.099)	(1.938)
beni di consumo ed altri oneri di gestione	(758)	(1.125)
contributi associativi	(223)	(202)
spese collegio sindacale	(8)	(5)
altro	(231)	134
Totale	(21.728)	(22.304)

Parte C – Informazioni sul Conto Economico
Sezione 10 - Voce 120 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali (2.009) (1.816)

10.1 Composizione

	2016			2015	
	Amm.to	Rettifiche di valore per deter.to	Riprese di valore	Risultato netto	Risultato netto
Attività ad uso funzionale di proprietà					
. Terreni	0	0	0	0	0
. Fabbricati	(1.543)	0	0	(1.543)	(1.438)
. Mobili	(26)	0	0	(26)	(22)
. Strumentali	(428)	0	0	(428)	(356)
. Altri	(12)	0	0	(12)	0
Totale	(2.009)	0	0	(2.009)	(1.816)

La voce accoglie gli ammortamenti dell'esercizio su cespiti di proprietà.

Sezione 11
Voce 130 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali (4.588) (3.538)

11.1 Composizione :

	2016			2015	
	Ammortam.to	Rettifiche di valore per deterior.to	Riprese di valore	Risultato netto	Risultato netto
Avviamento					
Altre attività immateriali					
. di proprietà	(4.588)	0	0	(4.588)	(3.538)
. acquisite in leasing finanziario	0	0	0	0	0
Attività riferibili al leasing finanziario	0	0	0	0	0
Attività concesse in leasing finanziario	0	0	0	0	0
Totale	(4.588)	0	0	(4.588)	(3.538)

Parte C – Informazioni sul Conto Economico

Sezione 13 - Voce 150 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(7.410)	(695)
---	----------------	--------------

13.1 Composizione:

	2016	2015
altri accantonamenti	(7.410)	(695)
utilizzo fondi / riprese di valore	0	0
Totale	(7.410)	(695)

L'importo si riferisce agli accantonamenti netti del "fondo altri rischi" principalmente la quota eccedente il Patrimonio Netto di Invitalia Partecipazioni e per ulteriori probabili oneri connessi al piano industriale. Si rimanda a quanto descritto nella voce 110 "fondi per rischi e oneri"

Sezione 14 - Voce 160 - Altri proventi e oneri di gestione	2.225	5.478
---	--------------	--------------

14.1 Composizione

	2016	2015
Contributo in c/capitale	982	1.796
Fitti attivi	1.257	1.441
Ricavi per penali contrattuali	3	50
Ricavi per prestazioni e proventi (oneri diversi)	(17)	2.192
Totale	2.225	5.478

La sottovoce contributo in c/capitale comprende contributi degli incubatori imputati nell'esercizio.

La sottovoce fitti attivi comprende la quota di canoni di locazione a terzi di immobili di proprietà.

Parte C - Informazioni sul Conto Economico

Sezione Voce 170 - Utili (Perdite) delle partecipazioni - (4.847) (459)

Composizione:

	2016	2015
Proventi		
Utili da cessione	8	57
Riprese di valore	0	102
Oneri	0	0
Svalutazioni	(4.855)	(16)
Perdite da cessione e realizzo	0	(602)
Rettifiche di valore da deterioramento	0	0
Totale	(4.847)	(459)

Le svalutazioni si riferiscono all'adeguamento del valore della partecipazione Invitalia Partecipazioni.

La quota di perdita eccedente il Patrimonio Netto della controllata, come detto, è inclusa nella voce 150.

Sezione 17 - Voce 190 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente 98 (405)

17.1 Composizione:

	2016	2015
1. Imposte correnti	(695)	(1.410)
2. Variazioni delle Imposte correnti dei precedenti esercizi	793	1.005
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	0	0
3.bis Riduzione delle Imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011	0	0
4. Variazione delle Imposte anticipate	0	0
5. Variazione delle Imposte differite	0	0
Variazione delle Imposte differite	0	0
Imposte di competenza dell'esercizio	98	(405)

La voce comprende essenzialmente la stima dell'IRAP dell'esercizio corrente al netto della variazione positiva dell'esercizio precedente determinata da variazioni in diminuzione della base imponibile, rilevate all'atto della dichiarazione dei redditi:

Parte C – Informazioni sul Conto Economico

Sezione 18 - Voce 200 - Utile (Perdita) dei gruppi di attività al netto delle imposte		
	(31.381)	4.729
18.1 Composizione		
	2016	2015
Società controllate		
Utile da cessione		
Dividendi e altri proventi		
Perdite da cessione		(53)
Altre perdite		
Minusvalenze da valutazione	(31.370)	(166)
Risultato netto su crediti	(80)	(12)
Altre società		
Utile da cessione	70	4.960
Perdite da cessione	0	
Altre perdite	0	
Minusvalenze da fair value		
Totale	(31.381)	4.729

La voce minusvalenze da valutazione si riferisce all'impairment test della partecipazione Italia Turismo a seguito della riclassifica dalla voce 90 alla voce 130 dell'attivo. Per maggiori dettagli si veda quanto riportato alla voce 130 dell'attivo.

Parte D - Altre informazioni

Sezione 1 - Riferimenti specifici sulle attività svolte

D - GARANZIE E IMPEGNI

Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni

	2016	2015
Garanzie rilasciate di natura finanziaria		
a) Banche	0	0
b) Enti Finanziari	0	0
c) Clientela	19.379	38.676
Garanzie rilasciate di natura commerciale		
a) Banche	0	0
b) Enti Finanziari	0	0
c) Clientela	112	112
Impegni irrevocabili a erogare fondi		
a) Banche		
. A utilizzo certo	0	0
. A utilizzo incerto	0	0
b) Enti Finanziari	0	0
. A utilizzo certo	0	0
. A utilizzo incerto	0	0
c) Clientela		
. A utilizzo certo	815.783	777.987
. A utilizzo incerto	350	350
Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
Altri impegni irrevocabili		
a) a rilasciare garanzie	11.453	11.453
b) altri	8.085	10.793
Totale	855.162	839.371

Parte D – Altre informazioni

Composizione "Altri impegni irrevocabili a erogare fondi"

	2016	2015
A utilizzo certo		
Gestione delle leggi in concessione:		
- Fondo unico art. 27 c. 11 L. 488/1999	183.657	171.146
- Fondi comunitari	4.156	4.156
- Progetto fertilità QCS 89/94	3.061	3.343
- Giovani idee cambiano l'Italia	2.808	4.964
POI "Energia Rinnovabili e risparmio energetico" FESR 2007-2013:		
Asse I - "Produzione di energia da Fonti rinnovabili"		
- Linea di attività 1.2		
- Fondo rotativo per finanziamenti agevolati	88.103	99.180
- Contributo conto impianti	4.879	2.853
- Linea di attività 2.1		
- Fondo rotativo per finanziamenti agevolati	56.035	63.348
- Contributo conto impianti	1.038	2.136
- Linea di attività 1.1 - Biomasse		
- Fondo rotativo per finanziamenti agevolati	13.574	14.549
- Contributo conto impianti	1.129	2.301
PON "Ricerca e Competitività" FESR 2007-2013:		
Asse I - "Sostegno ai mutamenti strutturali"		
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo	24.905	59.192
- Contratti di sviluppo c/impianti	22.720	15.628
Asse II - "Sostegno all'Innovazione"		
- Fondo rotativo per finanziamenti agevolati	83.298	95.375
- Contributo conto impianti	10.563	4.402
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo	35.848	44.808
- Contratti di sviluppo c/impianti	9.017	26.515
Poin "Attrattori culturali, Naturali e Turismo" - Asse II		
- Fondo Rotativo per contratti di sviluppo	3.277	20.360
- Contratti di sviluppo c/impianti	8.016	
Legge di Stabilità 2013 Basilicata		
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo	2.596	2.592
- Contratti di sviluppo c/impianti	5.274	1.728
Legge di Stabilità 2014		
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo	94.030	25.026
Smart & Start Titolo II e III		
- Contributo spese gestione Tit. II (DM 06/03/2013)	3.807	6.581
- Contributo conto Impianti Tit. III (DM 06/03/2013)	5.077	13.611
- Contributo Smart e Start Abruzzo	1.171	
Smart e Start Italia		
- F.do rotativo - Contributo c/impianti - Contributo c/gestione	13.946	
Fare Centro Nord		
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo	50.677	54.751
- Contributo c/impianti Lazio	2.441	
- Contributo c/impianti Abruzzo	462	
Pon Sil		
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo	5.021	5.017
- Contratti di sviluppo c/impianti	17.666	22.860
Pac Nazionale		
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo	3.126	3.008
- Contratti di sviluppo c/impianti	19.706	8.537
Pac Campania		
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo	1.659	
- Contratti di sviluppo c/impianti	370	
Cratere Sismico dell'Aquila		
- Contratti di sviluppo c/impianti	6.162	
Fondo Sviluppo e Coesione		
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo	50	
- Contratti di sviluppo c/impianti	5.790	
ADP Termini Imerese		
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo	33	
- Contratti di sviluppo c/impianti	803	
Selfemployment		
- Fondo rotativo	15.723	
Murgia		
- Contratti di sviluppo c/impianti	5.066	
Totale	816.740	777.987
A utilizzo incerto		
Altro	350	350
Totale	817.090	778.337

Parte D - Altre informazioni

IMPEGNI

Fondo Unico art. 27 comma 11 L.488/1999

Si riportano di seguito gli impegni nei confronti dei terzi relativi alla gestione delle Misure agevolative di cui al D.lgs. 185/2000. Il Titolo I si riferisce alle misure a sostegno dell'autoimprenditorialità e il Titolo II a quelle a favore dell'autoimpiego.

	2016	2015
Liquidità fruttifere e infruttifere	274.229	215.565
Agevolazioni da erogare	(183.657)	(171.146)
Mutui	2.159.157	2.062.293

Al 31 dicembre 2016 risultano crediti iscritti per 2.159.157 migliaia di euro per mutui erogati (di cui 795.970 migliaia di euro per il Titolo I e 1.363.178 per il Titolo II). Detti crediti diventeranno una vera e propria "risorsa disponibile" soltanto nella misura in cui tale importo sarà effettivamente rimborsato.

Fondi Comunitari

	2016	2015
Liquidità fruttifere e infruttifere	425	425
Debito Fondi ricevuti	(4.156)	(4.156)

I fondi non presentano variazioni dall'esercizio 2009

Progetto fertilità

Gli impegni nei confronti di terzi, sono esposti nel seguente prospetto:

	2016	2015
Liquidità fruttifere e infruttifere	6.724	7.329
Agevolazioni da erogare	(3.061)	(3.343)

Parte D – Altre informazioni
Progetto Giovani idee cambiano l'Italia

Gli impegni nei confronti di terzi, sono esposti nel seguente prospetto:

	2016	2015
Liquidità fruttifere e infruttifere	3.967	5.780
Agevolazioni da erogare	(2.808)	(4.963)

**POI "Energie Rinnovabili e risparmio energetico" FESR 2007-2013
Asse I - Produzione di energia da Fonti rinnovabili**

Il programma prevede il finanziamento di programma di investimento riguardanti la produzione di beni strumentali allo sviluppo delle fonti di energia rinnovabili ed al risparmio energetico. Al riguardo si è provveduto alla costituzione di due Fondi Rotativi aperti per la linea di attività 1.2 e 2.1 gestiti con capitale e contabilità separata. Le risorse complessive destinate alle due linee 1,2 e 2,1, mentre le risorse destinate al c/finanziamento è stato risotto nel 2014 a 105 milioni di euro per la linea 1,2 e a 67 milioni di euro per la linea 2,1. Alla data del 31.12.2016 sono state ammesse alle agevolazioni 21 domande per DM 06/08/10 e sono state prese in carico 251 iniziative per DM 05/12/13.

Linea di attività 1.2/2.1 - Interventi a sostegno dello sviluppo dell'imprenditoria collegata alla ricerca e all'applicazione di tecnologie innovative nel settore delle fonti rinnovabili	2016	2015
Fondo Rotativo per finanziamenti agevolati linea 1.2		
Liquidità fruttifere	99.180	110.820
Agevolazioni erogate:		
POI EE 1.2 DM 06/08/10	(311)	(162)
POI 1.2 DM 05/12/13 Efficienza Energetica	(9.082)	(12.236)
Poi EE 1.2 DM 24/04/2015 Nuova Efficienza Energetica	(4.747)	
Rimborsi:		
POI EE 1.2 DM 06/08/10	166	111
POI 1.2 DM 05/12/13 Efficienza Energetica	1.229	106
Competenze annue nette	71	541
Altri		
Incassi da rilevare	1.597	
Liquidità fruttifere finali	88.103	99.180
Fondo Rotativo per finanziamenti agevolati linea 2.1		
Liquidità fruttifere	63.348	69.389
Agevolazioni erogate:		
POI EE 2.1 DM 06/08/10	(1.477)	(1.323)
POI 2.1 DM 05/12/13 Efficienza Energetica	(3.965)	(5.094)
Poi EE 2.1 DM 24/04/2015 Nuova Efficienza Energetica	(4.270)	
Rimborsi:		
POI EE 2.1 DM 06/08/10	364	30
POI 2.1 DM 05/12/13 Efficienza Energetica	439	6
Competenze annue nette	46	340
Altri		
Pagamenti valuta 2017	1.561	
Debiti per Incassi eccedenti	(11)	
Liquidità fruttifere finali	56.035	63.348
Fondo Rotativo per finanziamenti agevolati linea 1.2	88.103	99.180
Fondo Rotativo per finanziamenti agevolati 2.1	56.035	63.348

Parte D - Altre informazioni

Linea di attività 1.2/2.1 - Interventi a sostegno dello sviluppo dell'imprenditoria collegata alla ricerca e all'applicazione di tecnologie innovative nel settore delle fonti rinnovabili	2016	2015
Contributo c/impianti (DM 06/08/10) linea 1.2		
Liquidità fruttifere	2.853	2.956
Fondi incassati	2.800	
Agevolazioni erogate	(783)	(114)
Competenze annue nette	9	11
Liquidità fruttifere finali	4.879	2.853
Contributo c/impianti (DM 06/08/10) linea 2.1		
Liquidità fruttifere	2.136	2.713
Fondi incassati		1.250
Incassi per revoca	98	
Agevolazioni erogate	(1.198)	(1.836)
Competenze annue nette	2	9
Liquidità fruttifere	1.038	2.136
Girofondi da ricevere altra misura	(957)	
Liquidità fruttifere finali	81	
Contributo c/impianti (DM 06/08/10)	4.960	4.989

Gli importi relativi alla liquidità disponibile sulle singole linee sono comprensivi degli interessi annui maturati e rappresentano l'effettiva dotazione disponibile per le erogazioni delle agevolazioni. I fondi assegnati e non erogati sono stati pari a 43.250 migliaia di euro per l'anno 2016 (erano 46.050 migliaia di euro nel 2015)

Linea di attività 1.1 - Interventi di attivazione di filiere biomasse produttive che integrino obiettivi energetici e di salvaguardia dell'ambiente e sviluppo del territorio	2016	2015
Fondo Rotativo per finanziamenti agevolati (DM 13/12/11)		
Liquidità fruttifere	14.549	72.571
Restituzione fondi		(56.815)
Agevolazioni erogate	(1.491)	(1.585)
Rimborsi	500	143
Competenze annue nette	16	235
Liquidità fruttifere finali	13.574	14.549
Contributo c/impianti (DM 13/12/11)		
Liquidità fruttifere	2.301	3.292
Agevolazioni erogate	(1.178)	(1.024)
Competenze annue nette	6	33
Liquidità fruttifere finali	1.129	2.301
Fondo Rotativo per finanziamenti agevolati (DM 13/12/11)	13.574	14.549
Contributo c/impianti (DM 13/12/11)	1.129	2.301

Le filiere biomasse prevedono la concessione di risorse a fronte di programmi di investimento per gli interventi di attivazione, rafforzamento e sostegno delle stesse nelle regioni Campania, Calabria, Puglia e Sicilia.

Parte D – Altre informazioni
**PON "Ricerca e Competitività" FESR 2007-2013 – PON R&C
Asse I – Sostegno ai mutamenti strutturali
Contratti di Sviluppo**

I Contratti di Sviluppo, prevedono la concessione di finanziamenti a fronte di programmi d'investimento e di ricerca e sviluppo realizzati nei settori Industria, Turismo e Commercio

Obiettivo operativo 4.1.1.2 "Aree tecnologico-produttive per la competitività del sistema"	2016	2015
Contratti di Sviluppo Fondo Rotativo (DM 24/09/10)		
Liquidità fruttifere	59.192	79.155
Fondi Incassati		
Agevolazioni erogate	(41.772)	(21.750)
Rimborsi	7.145	1.115
Competenze annue nette	340	672
Liquidità fruttifere finali	24.905	59.192
Contratti di Sviluppo c/impianti (DM 24/09/10)		
Liquidità fruttifere	15.628	41.105
Fondi Incassati	72.000	
Agevolazioni erogate	(64.926)	(25.513)
Competenze annue nette	18	36
Liquidazioni fruttiferi finali	22.720	15.628
Contratti di Sviluppo Fondo Rotativo (DM 24/09/10)	24.905	59.192
Contratti di Sviluppo c/impianti (DM 24/09/10)	22.720	15.628

**PON "Ricerca e Competitività" FESR 2007-2013 - PON R&C
Asse II - Sostegno all'innovazione**

Il progetto prevede due programmi di investimento finalizzati:

- all'industrializzazione dei risultati di programmi di ricerca o sviluppo sperimentale;
- al perseguimento di specifici obiettivi di innovazione, miglioramento competitivo e tutela ambientale.

Anche per tale programma operativo si è provveduto alla costituzione di un Fondo Rotativo per le erogazioni dei finanziamenti agevolati nell'ambito dell'obiettivo operativo 4.2.1.1. gestito con capitale e contabilità separata. Le risorse finanziarie complessivamente destinate al suindicato obiettivo sono di 430 milioni di euro.

Parte D - Altre informazioni

Obiettivo operativo 4.2.1.1 "Rafforzamento sistema produttivo"	2016	2015
DISPONIBILITA'		
Fondo Rotativo per finanziamenti agevolati (DM 06/08/10)		
Liquidità fruttifere	95.375	120.784
Agevolazioni erogate	(20.134)	(27.410)
Rimborsi	6.779	1.422
Competenze annue nette	321	579
Liquidità fruttifere finali	82.341	95.375
Girofondi da erogare ad altra misura	957	
Totale liquidità DM 06/08/10	83.298	95.375
Contratti di Sviluppo Fondo Rotativo (DM 24/09/10)		
Liquidità fruttifere	44.808	46.292
Agevolazioni erogate	(9.998)	(1.773)
Rimborsi	900	16
Competenze annue nette	138	273
Totale liquidità DM 24/09/10	35.848	44.808
RISORSE DISPONIBILI NETTE	119.146	140.183
Contributo c/Impianti (DM 06/08/10)		
Liquidità fruttifere	4.402	9.987
Fondi incassati	26.800	22.000
Agevolazioni erogate	(20.738)	(27.627)
Competenze annue nette	99	42
Liquidità fruttifere finali	10.563	4.402
Contratti di Sviluppo c/impianti (DM 24/09/10)		
Liquidità fruttifere	26.515	32.000
Fondi incassati		
Agevolazioni erogate	(17.504)	(5.516)
Competenze annue nette	6	31
Liquidità fruttifere finali	9.017	26.515
RISORSE DISPONIBILI NETTE	19.580	30.917

Gli importi relativi alle liquidità disponibili sono comprensivi degli interessi annui maturati e rappresentano l'effettiva dotazione disponibile per le erogazioni delle agevolazioni. I fondi assegnati e non erogati sono stati pari a 136.000 migliaia di euro per l'anno 2016 (erano 162.800 migliaia di euro nel 2015).

Parte D – Altre informazioni

Poin "Programma operativo interregionale" - Attrattori culturali, Naturali e Asse II - Competitività delle imprese del settore turistico, culturale e ambientale e promozione dell'offerta delle Regioni obiettivo della Convergenza

Obiettivo Operativo II.a, Linea di intervento II.a.1	2016	2015
Fondo Rotativo per finanziamenti agevolati		
Liquidità fruttifere	20.360	20.256
Restituzione fondi	(16.229)	
Agevolazioni erogate	(941)	
Rimborsi	47	
Competenze annue nette	40	104
Liquidità fruttifere finali	3.277	20.360
Contributo c/impianti		
Fondi incassati	11.261	
Agevolazioni erogate	(3.269)	
Competenze annue nette	24	
Liquidità fruttifere finali	8.016	
Fondo Rotativo finanziamenti agevolati (DM 09/12/2014)	3.277	20.360
Contributo c/impianti (DM 09/12/2014)	8.016	

I fondi destinati al programma comunitario sono volti alla realizzazione di investimenti nel settore turistico e culturale per la qualificazione e l'innovazione dei servizi di ricettività e di accoglienza. Alla fine del 2016 solo 1 programma è stato ammesso alle agevolazioni.

	2016	2015
Contratti di Sviluppo Fondo Rotativo (L. 228/2012)		
Liquidità fruttifere	2.592	2.583
Competenze annue nette	4	9
Liquidità fruttifere finali	2.596	2.592
Contratti di Sviluppo c/impianti (L. 228/2012)		
Liquidità fruttifere	1.728	1.722
Fondi incassati	3.542	
Competenze annue nette	4	6
Liquidità fruttifere finali	5.274	1.728
Fondo Rotativo finanziamenti agevolati (L. 228/2012)	2.596	2.592
Contributo c/impianti (L. 228/2012)	5.274	1.728

E' stato ammesso alle agevolazioni un contratto di sviluppo che ha assorbito l'intera dotazione finanziaria.

Parte D - Altre informazioni

	2016	2015
Contratti di Sviluppo Fondo Rotativo (L.147/2013)		
Liquidità fruttifere	25.026	25.000
Fondi incassati	68.994	
Competenze annue nette	10	26
Liquidità fruttifere finali	94.030	25.026

Alla fine dell'esercizio 2016 sono stati ammessi 3 programmi per investimenti industriali, 8 non ammessi. A fronte di 8 richieste di ammissione per investimenti turistici, solo 1 è in corso di istruttoria.

Smart & Start (DM 06/03/2013)

	2016	2015
Smart - Contr. Spese Gestione - Tit. II (DM 06/03/2013)		
Liquidità fruttifere	6.581	2.316
Fondi incassati		5.100
Agevolazioni erogate	(2.283)	(854)
Competenze annue nette	39	19
Debiti v/Start	(551)	
R.A. da saldare	21	
Liquidità fruttifere finali	3.807	6.581
Start-Conto Impianti Tit. III (DM 06/03/2013)		
Liquidità fruttifere	13.611	6.643
Fondi incassati		15.900
Agevolazioni erogate	(9.156)	(9.013)
Competenze annue nette	71	36
Incassi vari		45
Incasso Interessi di mora	0	
Crediti v/Smart	551	
Liquidità fruttifere finali	5.077	13.611
Smart e Start Abruzzo (DM 06/03/2013)		
Fondi incassati	1.170	
Competenze annue nette	1	
Liquidità fruttifere finali	1.171	
Smart - Contr. Spese Gestione - Tit. II (DM 06/03/2013)	3.807	6.581
Start-Conto Impianti Tit. III (DM 06/03/2013)	5.077	13.611
Smart e Start Abruzzo (DM 06/03/2013)	1.171	

Parte D – Altre informazioni

Il programma prevede 2 tipi di iniziative:

- aiuti in favore delle piccole imprese di nuova costituzione (SMART)
- sostegno ai programmi di investimento effettuati da nuove imprese digitali e/o a contenuto tecnologico (START)

Al 31/12/2016 sono state ammesse alle agevolazioni 442 aziende su 1.252 domande presentate.

Smart & Start Italia (DM 24/09/2014)

	2016	2015
Contratti di Sviluppo Fondo Rotativo (DM 24/09/14)		
Contratti di Sviluppo c/impianti (DM 24/09/14)		
Fondi Incassati	21.430	
Agevolazioni erogate c/finanziamento	(7.340)	
Agevolazioni erogate contributo	(189)	
Competenze annue nette	44	
R.A. dicembre	1	
Liquidità fruttifere finali	13.946	

Al 31/12/2016 sono state ricevute 1.305 domande, delle quali 1.092 sono nella fase istruttoria e 278 ammesse alle agevolazioni

Fare Centro Nord - D.L. 69/2013

	2016	2015
Contratti di Sviluppo Fondo Rotativo (DM 24/09/10)		
Liquidità fruttifere	54.751	
Fondi incassati		100.000
Agevolazioni erogate	(7.487)	(48.565)
Rimborsi	3.181	3.075
Competenze annue nette	232	241
Liquidità fruttifere finali	50.677	54.751
Contratti di Sviluppo c/impianti Lazio (DM 24/09/10)		
Fondi Incassati	3.500	
Agevolazioni erogate	(1.064)	
Competenze annue nette	5	
Liquidazioni fruttiferi finali	2.441	
Contratti di Sviluppo c/impianti Abruzzo (DM 24/09/10)		
Fondi incassati	4.859	
Agevolazioni erogate	(4.401)	
Competenze annue nette	4	
	462	
Contratti di Sviluppo Fondo Rotativo (DM 24/09/10)	50.677	54.751
Contratti di Sviluppo c/impianti Lazio (DM 24/09/10)	2.441	
Contratti di Sviluppo c/impianti Abruzzo (DM 24/09/10)	462	

Sulla presente fonte finanziaria 12 programmi sono stati ammessi alle agevolazioni, 11 contratti sono stati già sottoscritti e 7 sono stati respinti.

Parte D – Altre informazioni
PON SIL 2000-2006

	2016	2015
Contratti di Sviluppo Fondo Rotativo (DM 24/09/10)		
Liquidità fruttifere	5.017	
Fondi incassati		5.000
Agevolazioni erogate	0	0
Rimborsi	0	0
Competenze annue nette	4	17
Liquidità fruttifere finali	5.021	5.017
Contratti di Sviluppo c/impianti (DM 24/09/10)		
Liquidità fruttifere	22.860	
Fondi incassati		30.000
Agevolazioni erogate	(5.209)	(7.228)
Competenze annue nette	15	88
Liquidazioni fruttiferi finali	17.666	22.860
Contratti di Sviluppo Fondo Rotativo (DM 24/09/10)	5.021	5.017
Contratti di Sviluppo c/impianti (DM 24/09/10)	17.666	22.860

Sulla presente fonte finanziaria sono state ammessi alle agevolazioni 8 programmi di svilup

PAC - Piano di Azione e Coesione

	2016	2015
Contratti di Sviluppo Fondo Rotativo (DM 24/09/10)		
Liquidità fruttifere	3.008	
Fondi incassati	1.200	3.000
Agevolazioni erogate	(1.111)	0
Rimborsi	1	0
Competenze annue nette	28	8
Liquidità fruttifere finali	3.126	3.008
Contratti di Sviluppo c/impianti (DM 24/09/10)		
Liquidità fruttifere	8.557	
Fondi incassati	19.100	15.000
Agevolazioni erogate	(8.063)	(6.476)
Competenze annue nette	112	33
Liquidazioni fruttiferi finali	19.706	8.557
Contratti di Sviluppo Fondo Rotativo (DM 24/09/10)	3.126	3.008
Contratti di Sviluppo c/impianti (DM 24/09/10)	19.706	8.557

Nella presente fonte finanziaria sono stati ammessi alle agevolazioni 5 programmi di sviluppo, di cui per 4 sono state avviate le prime erogazioni.

Parte D – Altre informazioni

PAC - Piano di Azione e Coesione Campania

PAC Campania		
	2016	2015
Contratti di Sviluppo Fondo Rotativo (DM 24/09/10)		
Fondi incassati	1.656	
Competenze annue nette	3	
Liquidità fruttifere finali	1.659	
Contratti di Sviluppo c/impianti (DM 24/09/10)		
Fondi incassati	10.536	
Agevolazioni erogate	(10.173)	
Competenze annue nette	7	
Liquidità fruttifere finali	370	
Contratti di Sviluppo Fondo Rotativo (DM 24/09/10)		
	1.659	
Contratti di Sviluppo c/impianti (DM 24/09/10)		
	370	

Sulla presente fonte finanziaria sono pervenute 15 domande, delle quali 5 non ammesse. A causa della carenza di risorse finanziarie, delle restanti 10 solo le prime 4 in graduatoria sono state ammesse alle agevolazioni che esauriscono i fondi a disposizione. Nel corso dell'esercizio sono stati sottoscritti tutti i contratti ed erogate le prime agevolazioni.

CDS Cratere Sismico dell'Aquila

	2016	2015
Contratti di Sviluppo c/impianti (DM 24/09/10)		
Fondi incassati	10.965	
Agevolazioni erogate	(4.842)	
Competenze annue nette	39	
Liquidità fruttifere finali	6.162	

Per questa misura sono stati ammesse alle agevolazioni 3 programmi d'investimento e stipulati i relativi contratti.

Parte D – Altre informazioni

CDS F.do Sviluppo e Coesione 2014-2020

	2016	2015
Contratti di Sviluppo Fondo Rotativo (DM 24/09/10)		
Fondi incassati	2.300	
Agevolazioni erogate	(2.250)	
Competenze annue nette	0	
Liquidità fruttifere finali	50	
Contratti di Sviluppo c/impianti (DM 24/09/10)		
Fondi incassati	7.700	
Agevolazioni erogate	(1.913)	
Competenze annue nette	3	
Liquidità fruttifere finali	5.790	
Contratti di Sviluppo Fondo Rotativo (DM 24/09/10)	50	
Contratti di Sviluppo c/impianti (DM 24/09/10)	5.790	

Per la presente misura, il CIPE ha destinato 250 milioni di euro, rispettando la ripartizione territoriale che prevede investimenti pari all'80% al Sud e il 20% al Centro Nord. Al 31/12/2016 sono stati approvati 12 contratti di sviluppo.

CDS ADP Termini Imerese

	2016	2015
Contratti di Sviluppo Fondo Rotativo (DM 09/12/14)		
Fondi incassati	20.123	
Agevolazioni erogate	(20.123)	
Competenze annue nette	33	
Liquidità fruttifere finali	33	
Contratti di Sviluppo c/impianti (DM 24/09/10)		
Fondi incassati	2.000	
Agevolazioni erogate	(1.200)	
Competenze annue nette	3	
Liquidità fruttifere finali	803	
Contratti di Sviluppo Fondo Rotativo (DM 09/12/14)	33	
Contratti di Sviluppo c/impianti (DM 24/09/10)	803	

La presente misura disciplina gli interventi di riconversione e riqualificazione del polo industriale di Termini Imerese. Nel corso dell'esercizio è stato sottoscritto 1 contratto ed erogato il relativo l'anticipo.

Parte D – Altre informazioni
SelfEmployment

	2016	2015
Fondo Rotativo per finanziamenti agevolati		
Fondi incassati	16.273	
Agevolazioni erogate	(551)	
Competenze annue nette	1	
Liquidità fruttifere finali	15.723	

Per la suddetta misura, a fronte delle 634 domande di ammissione presentate, 119 sono state valutate e deliberate, 75 ammesse alle agevolazioni per le quali nell'ultimo trimestre dell'esercizio sono iniziate le prime erogazioni

CDS Murgia DM 13/10/2013

	2016	2015
Contratti di Sviluppo c/impianti (DM 18/10/13)		
Fondi incassati	5.058	
Competenze annue nette	8	
Liquidità fruttifere finali	5.066	

Per questa misura, a fronte delle originarie 47 domande presentate, alla fine dell'iter procedurale solo 6 sono state ammesse alle agevolazioni. Nel corso dell'esercizio 2 società hanno stipulato il relativo contratto, mentre le altre 3 sono decadute dai benefici di legge.

Composizione "Altri impegni irrevocabili"
a) A rilasciare garanzie

	2016	2015
Banche	11.453	11.453
	11.453	11.453

Trattasi di un Fondo di Garanzia istituito ai sensi dell'art. 25 della L. 196 del 24/06/1997, a sostegno e per lo sviluppo delle imprese beneficiarie delle agevolazioni gestite dalla ex Imprenditorialità Giovanile

Parte D - Altre informazioni**Composizione "Altri impegni irrevocabili"**

b) Altri

	2016	2015
Clientela		
- Legge 181	6.902	7.922
- Fondo di Rotazione	1.183	1.183
- Altri		
	8.085	9.105

La voce si riferisce a contratti di finanziamento stipulati a valere sulle agevolazioni evidenziate nel prospetto, ma non ancora completamente erogati alla data di chiusura dell'esercizio.

Parte D – Altre informazioni

Sezione 1 – Riferimenti specifici sulle attività svolte

E – MERCHANT BANKING

E.1 - Tabella riepilogativa delle partecipate di merchant banking

	2016				2015			
	Valore originario	Totale rettifiche di valore e/o svalutazioni	Totale riprese di valore e/o rivalutazioni	Valore di bilancio	Valore originario	Totale rettifiche di valore e/o svalutazioni	Totale riprese di valore e/o rivalutazioni	Valore di bilancio
Partecipazioni								
Merchant banking								
ELA SPA IN FALLIMENTO	0	0	0	0	304	(304)	0	0
- di cui con fondi 181/89								
C.S.R.A. SRL IN FALLIMENTO	620	0	0	620	620	0	0	620
CARTONLEGNO GROUP SRL					200			200
CATWOX SPA IN FALLIMENTO	564	0	0	564	564	0	0	564
CMS SRL IN FALLIMENTO	1.370	0	0	1.370	1.370	0	0	1.370
DESIGN MANUFACTURING SPA	990	0	0	990	990	0	0	990
ELMIRAD SERVICE SRL	120	0	0	120	120	0	0	120
FONDERIE SPA IN FALLIMENTO	0	0	0	0	155	(155)	0	0
GRIMALDI SPA	307			307	0	0	0	307
GUSTAVO DE NEGRI & ZA.MA. SRL	202	0	0	202	202	0	0	202
JONICA IMPIANTI SRL	278	0	0	278	278	0	0	278
LAMINAZIONE SOTTILE SPA					100	(16)	0	84
METALFER SUD SPA IN FALLIMENTO	697	0	0	697	1.214	(517)	0	697
MODOMECC BUILDING SRL	168			168				168
PERITAS SRL	326	0	0	326	326	0	0	326
PRO.S.IT S.R.L.	499	0	0	499	499	0	0	499
SALVER SPA	2.524	0	0	2.524	2.524	0	0	2.524
SIAPRA SPA	1.570	0	0	1.570	1.570	0	0	1.570
SICALP SRL IN FALLIMENTO	1.033	0	0	1.033	1.033	0	0	1.033
SKY TECNO SRL	692	0	0	692	692	0	0	692
SIE-SOC.ITTICA EUROPEA IN PROC. CONCORD.	0	0	0	0	0	0	0	0
SIMPE SPA IN FALLIMENTO	3.600	0	0	3.600	3.600	0	0	3.600
SURAL SPA	253	0	0	253	253	0	0	253
TEKLA SRL	653	0	0	653	653	0	0	653
TIRRENA MACCHINE SRL IN FALLIMENTO	1.472	0	0	1.472	1.472	0	0	1.472
Totale	17.938	0	0	17.938	18.739	(992)	0	18.222

Come detto, anche per coerenza con le modalità rendicontative del fondo, le perdite sulle partecipazioni ex L. 181/89 e seguenti, comunque a carico della misura agevolativa, si contabilizzeranno solo quando effettivamente realizzate.

Parte D – Altre informazioni
Sezione 1 – Riferimenti specifici sulle attività svolte
E – MERCHANT BANKING
E.2 - Informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni imprese	Valore originario	Totale rettifiche di valore	Totale rivalutazioni	Valore di bilancio	Sede	Quotazione (Si/No)	Quota %
Imprese sottoposte a influenza notevole							
C.S.R.A. SRL IN FALLIMENTO	620	0	0	620	MASSA	NO	40,00%
CATWOK SPA IN FALLIMENTO	564	0	0	564	NAPOLI	NO	23,11%
GUSTAVO DE NEGRI & ZA.MA. SRL	202	0	0	202	CASERTA	NO	20,20%
METALFER SUD SPA IN FALLIMENTO	697	0	0	697	TORRE ANNUNZIATA-NA	NO	37,02%
PRO.S.IT S.R.L.	499	0	0	499	NAPOLI	NO	27,06%
SICALP SRL IN FALLIMENTO	1.033	0	0	1.033	CAMPIGLIA MARITTIMA	NO	36,36%
SKY TECNO SRL	692	0	0	692	PORTICI (NA)	NO	22,00%
TEKLA SRL	653	0	0	653	SARNO (SA)	NO	26,33%
TIRRENA MACCHINE SRL IN FALLIMENTO	1.472	0	0	1.472	MASSA	NO	44,19%
Imprese non significative							
CMS SRL IN FALLIMENTO	1.370	0	0	1.370	LATERZA-TA	NO	19,22%
DESIGN MANUFACTURING SPA	990	0	0	990	POZZUOLI	NO	7,93%
ELA SPA IN FALLIMENTO	0	0	0	0	NAPOLI	NO	2,26%
ELMIRAD SERVICE SRL	120	0	0	120	TARANTO	NO	12,40%
FONDERIE SPA IN FALLIMENTO	0	0	0	0	ROMA	NO	1,73%
GRIMALDI SPA	307	0	0	307	CAPUA	NO	5,16%
JONICA IMPIANTI SRL	278	0	0	278	LIZZANO (TA)	NO	8,70%
MODOMECC BUILDING SRL	168	0	0	168	MASSAFRA (TA)	NO	7,47%
PERITAS SRL	326	0	0	326	BRINDISI	NO	15,16%
SALVER SPA	2.524	0	0	2.524	ROMA	NO	14,31%
SIAPRA SPA	1.570	0	0	1.570	AVEZZANO (AQ)	NO	6,13%
SIE-SOC.ITTICA EUROPEA IN PROC. CONCORS.	0	0	0	0	ROMA	NO	15,00%
SIMPE SPA IN FALLIMENTO	3.600	0	0	3.600	ACERRA-NA	NO	4,20%
SURAL SPA	253	0	0	253	TARANTO	NO	1,42%
	17.938	0	0	17.938			

Parte D – Altre informazioni

Sezione 1 - Riferimenti specifici sulle attività svolte

E - MERCHANT BANKING

E.3 - Variazioni annue delle partecipazioni di merchant banking

Esistenze iniziali	18.222
Aumenti	
Acquisti	0
Riprese di valore	0
Altre variazioni	0
Diminuzioni	
Vendite	(284)
Rettifiche di valore	0
Altre variazioni	
Rimanenze finali	17.938

E.4 - Attività e passività finanziarie verso società partecipate per merchant banking:

	Attività				Passività			
	Crediti		Titoli		Debiti		Passività	Garanzie e impegni
	di cui: subordinati		di cui: subordinati		di cui: titoli		subordinate	di cui in bilancio
Controllate	0	0	0	0	0	0	0	0
Sottoposte a influenza notevole	6.972	0	0	0	0	0	0	0
Totale	6.972	0	0	0	0	0	0	0

Parte D – Altre informazioni
H. Operatività con fondi di terzi
H.1 Natura dei fondi e forme di impiego

Di seguito si riporta la natura e la forma di impiego dei fondi di terzi in gestione:

Composizione:

	2016		2015	
	Fondi pubblici		Fondi pubblici	
		di cui: a rischio proprio		di cui: a rischio proprio
Attività in bonis				
. Leasing finanziario	0	0	0	0
. Factoring	0	0	0	0
. Altri finanziamenti	418.132	18.205	470.937	19.275
. Di cui: per escussione di garanzie e impegni			0	0
. Partecipazioni	7.994	0	17.319	0
. Di cui: per merchant banking	7.710	0	16.508	0
. Garanzie e impegni	0	0	0	0
Attività deteriorate				
Sofferenze				
. Leasing finanziario	0	0	0	0
. factoring	0	0	0	0
. Altri finanziamenti	100.599	0	89.439	0
di cui: per escussione di garanzie e impegni	0	0	0	0
. Partecipazioni	10.228	0	7.115	0
. Di cui: per merchant banking	10.228	0	7.115	0
. Garanzie e impegni	0	0	0	0
Incagli				
. Leasing finanziario	0	0	0	0
. Factoring	0	0	0	0
. Altri finanziamenti	0	0	0	0
di cui : per escussione di garanzie e impegni				
. Garanzie e Impegni	0	0	0	0
Esposizioni risuttrurate				
. Leasing finanziario	0	0	0	0
. Factoring	0	0	0	0
. Altri finanziamenti	0	0	0	0
di cul : per escussione di garanzie e impegni	0	0	0	0
. Garanzie e Impegni	0	0	0	0
Esposizioni scadute				
. Leasing finanziario	0	0	0	0
. Factoring	0	0	0	0
. Altri finanziamenti	1.579	1.579	0	0
di cui: per escussione di garanzie e impegni	0	0	0	0
. Garanzie e Impegni	0	0	0	0
Totale	538.532	19.784	584.810	19.275

Gli importi degli impieghi, al netto degli incassi, sono contabilizzati nelle corrispondenti voci dell'attivo dello Stato Patrimoniale (voce 60 Crediti e voce 90 - Partecipazioni).

Parte D – Altre informazioni

Relativamente ai fondi e agli impieghi afferenti la gestione di altre misure agevolative rilevate nei conti d'ordine, si rimanda a quanto già espresso dettagliatamente nella parte D Impegni.

Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

In relazione alla specifica operatività di Invitalia e ai mercati di riferimento, sono stati identificati, in fase di analisi, i seguenti rischi:

- rischio di credito
- rischio di mercato
- rischio operativo
- rischio di concentrazione
- rischio di controparte
- rischio di tasso
- rischio di liquidità
- rischio strategico
- rischio reputazionale
- rischio immobiliare

I rischi oggetto di analisi sono stati classificati nelle seguenti categorie:

- rischi quantificabili (a fronte dei quali è possibile determinare un requisito patrimoniale prudenziale e/o capitale interno);
- rischi valutabili (a fronte dei quali non è possibile definire una quantificazione).

I rischi innanzi elencati sono stati poi sottoposti ad analisi di rilevanza, escluso il rischio di liquidità e il rischio immobiliare che sono stati ritenuti non rilevanti in relazione all'attuale *asset allocation* ed alla portata del patrimonio di vigilanza.

Tra i rischi quantificabili rientrano: il rischio di credito, il rischio di controparte, il rischio di mercato, il rischio operativo, il rischio di concentrazione e il rischio di tasso sul portafoglio immobilizzato. Tra i rischi valutabili rientrano il rischio reputazionale ed il rischio strategico.

L'analisi di rilevanza ha consentito di definire il posizionamento di Invitalia in termini di esposizione potenziale rispetto ai rischi stessi.

Al termine di tale analisi si è concluso che i livelli di rischio a cui è sottoposta Invitalia con riferimento ai presidi organizzativi preposti al controllo degli stessi determinato un livello di rischio contenuto eventualmente da sorvegliare e migliorare con piccoli interventi correttivi.

Parte D – Altre informazioni

3.1. RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il rischio di credito è stato definito da Invitalia come il rischio di incorrere in perdite dovute al peggioramento inatteso del merito creditizio di un cliente, a cui sono stati concessi finanziamenti, anche a seguito di situazioni di inadempienza contrattuale. Il rischio di credito è anche connesso al rischio di incorrere in perdite, a seguito della prestazione di servizi e/o consulenza e di acquisizione di partecipazioni non classificate nel portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza, dovute ad inadempienza della controparte.

L'attività di concessione dei finanziamenti è attuata nell'ambito dell'attività di merchant banking e della gestione di leggi agevolative o in concessione. La prima si incardina nella logica dell'intervento di Equity Investment, dove la capacità restitutoria ed il dimensionamento del finanziamento concesso emerge dall'istruttoria che precede l'intervento complessivo.

Gli interventi a valere sui fondi di legge o nell'ambito della gestione delle leggi in concessione non determinano, per loro natura, effetti patrimoniali ed economici a carico della Società ad eccezione di alcune linee di attività di rilevanza ridotta.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

La struttura dei poteri delegati è complessivamente ispirata al contenimento del livello di concentrazione del rischio, sia sotto il profilo quantitativo che economico-settoriale. La concessione delle linee di credito viene effettuata nel rispetto dei poteri delegati deliberati dal Consiglio di Amministrazione ed attribuiti alle unità di business coinvolte nei processi valutativi che precedono l'erogazione del credito.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Per la quantificazione del fabbisogno di capitale ritenuto necessario per presidiare un determinato rischio, cioè del capitale interno attuale sul rischio di credito, Invitalia utilizza la metodologia standardizzata nell'ambito della determinazione dei requisiti patrimoniali prudenziali (cfr. Circolare Banca d'Italia 216/96, Parte Prima, Capitolo V, Sezione III). Data la portata del Patrimonio di Vigilanza, Invitalia ritiene di non dover effettuare stime in termini di capitale interno prospettico nonché prove di stress per il suddetto rischio.

L'attività di gestione e controllo del rischio è attuata mediante monitoraggio sistematico (almeno semestrale) dell'andamento gestionale delle società partecipate.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Laddove ritenuto necessario, vengono stipulati accordi parasociali disciplinanti il meccanismo di way-out (con la determinazione preventiva di tempi e valori di smobilizzo) e vengono richieste garanzie idonee.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

La gestione del rischio creditizio è disciplinata dalle procedure che stabiliscono le regole di comportamento in materia. In particolare, nella fase di pre-contenzioso, l'attività è svolta dalla funzione amministrativa di concerto con la funzione deputata al monitoraggio della posizione; successivamente il recupero del credito è demandato alla funzione legale. Le previsioni di perdite specifiche sono formulate dalla funzione amministrativa, sulla base delle informazioni sulle condizioni di recuperabilità fornite dalla funzione operativa e/o dalla funzione legale.

Parte D – Altre informazioni
INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA
1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia
Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia

	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Altre attività	Totale
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	0	0	55.864	55.864
Attività finanziarie valutate al fair value	0	0	0	0	0	0
Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	0	8.496	8.496
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	0	0	0
Crediti verso banche	0	0	0	0	266.916	266.916
Crediti verso enti finanziari	0	0	0	731	945	1.676
Crediti verso clientela	70.333	0	0	511.157	89.147	670.637
Derivati di copertura	0	0	0	0	0	0
Totale	70.333	0	0	511.888	421.368	1.003.589

Esposizioni verso enti finanziari: valori lordi e netti

	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
ATTIVITA' DETERIORATE				
ESPOSIZIONI PER CASSA:				
. Sofferenze	0	0	0	0
. Inadempienze probabili	0	0	0	0
. Esposizioni ristrutturate	0	0	0	0
. Esposizioni scadute deteriorate	0	0	0	0
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:				
. Sofferenze	0	0	0	0
. Inadempienze probabili	0	0	0	0
. Esposizioni ristrutturate	0	0	0	0
. Esposizioni scadute deteriorate	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0
ESPOSIZIONI IN BONIS:				
. Esposizioni scadute non deteriorate	731	0	0	731
. Altre esposizioni	949	0	(4)	945
Totale	1.680	0	(4)	1.676
Totale	1.680	0	(4)	1.676

Parte D – Altre informazioni
2. Esposizioni creditizie

Esposizioni verso clientela: valori lordi e netti

	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
ATTIVITA' DETERIORATE				
ESPOSIZIONI PER CASSA:				
. Sofferenze	110.874	(40.541)	0	70.333
. Inadempienze probabili	0	0	0	0
. Esposizioni ristrutturate	0	0	0	0
. Esposizioni scadute deteriorate	0	0	0	0
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:				
. Sofferenze	0	0	0	0
. Inadempienze probabili	0	0	0	0
. Esposizioni ristrutturate	0	0	0	0
. Esposizioni scadute deteriorate	0	0	0	0
Totale	110.874	(40.541)	0	70.333
ESPOSIZIONI IN BONIS:				
. Esposizioni scadute non deteriorate	511.157	0	0	511.157
. Altre esposizioni	98.712	(9.065)	(500)	89.147
Totale	609.869	(9.065)	(500)	600.304
Totale	720.743	(49.606)	(500)	670.637

3. Concentrazione del credito

Il rischio di concentrazione è il rischio derivante da una concentrazione delle esposizioni del portafoglio crediti verso controparti, gruppi di controparti del medesimo settore economico o che esercitano la stessa attività o appartenenti alla medesima area geografica.

3.1 Grandi rischi

Alla data del 31/12/2016 l'Agenzia detiene una unica posizione classificabile come "grandi rischi" ed è verso la società controllata Italia Turismo.

3.2. Rischi di mercato

Il rischio di mercato è definito come il rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario subiscano oscillazioni in seguito a variazioni dei prezzi di mercato.

Tale rischio, per Invitalia, è rappresentato dal rischio di variazione sfavorevole del valore di una posizione in strumenti finanziari, inclusa nel portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza, a causa dell'andamento avverso di tassi di interesse, tassi di cambio, tasso di inflazione, volatilità, corsi azionari, spread creditizi, prezzi delle merci (rischio generico) e merito creditizio dell'emittente (rischio specifico).

Il rischio di mercato comprende tre tipi di rischio: il rischio di tasso di interesse, il rischio di prezzo e il rischio di cambio.

Parte D – Altre informazioni

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

1. Aspetti generali

Il rischio di tasso di interesse è il rischio attuale e prospettico di volatilità degli utili o del capitale derivante da movimenti avversi dei tassi di interesse.

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Le politiche di asset allocation ed i limiti di rischiosità degli investimenti vengono fissati dal Consiglio di amministrazione. Al 31 dicembre 2016 circa il 50% della liquidità è immediatamente disponibile, in quanto allocata in giacenze di conti correnti.

Il rischio tasso sulle attività finanziarie dell'Agenzia dipende esclusivamente dal rischio sulle posizioni in essere dato che la leva finanziaria è uguale a 1. Il rischio di tasso è un rischio limitato ai tassi monetari e reali, non avendo l'Agenzia alcuna posizione indicizzata ad altri parametri.

L'asset allocation ha un profilo tipicamente monetario: il 50% della liquidità è investito in giacenze di conto corrente; il resto della liquidità è investito in titoli obbligazionari di negoziazione (al netto delle posizioni di pronti contro termine) per il 18% ed in polizze di capitalizzazione per il 28%. I titoli obbligazionari di negoziazione hanno una vita residua brev, ed uno standing creditizio buono pari mediamente a livello BB+ di Standard & Poor. Le polizze di capitalizzazione sottendono gestioni interne dal profilo obbligazionario prudente. Entrambe le asset class appena menzionate assolvono alla funzione di migliorare il ritorno economico della gestione finanziaria e, al contempo, di stabilizzarne i rendimenti.

Il monitoraggio del rischio di mercato è effettuato più volte nell'anno mediante valutazioni trimestrali della performance della liquidità, mediante stress test e analisi di sensitività del portafoglio titoli.

Parte D – Altre informazioni
INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA
1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
Attività							
. Titoli di debito	196.492	0	1.218	41.180	5.030	0	0
. Crediti	4.939	534	5.614	11.917	59.224	0	0
. Altre attività	0	0	0	0	0	0	0
Passività							
. Debiti	(70.882)	0	0	0	0	0	(361)
. Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0
. Altre passività	0	0	0	0	0	0	(248.452)
Derivati finanziari							
Opzioni							
. Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0
. Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0
Altri derivati							
. Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0
. Posizione corte	0	0	0	0	0	0	0
	130.549	534	6.832	53.097	64.254	0	(248.813)

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio tasso di interesse

L'utilizzo dell'approccio semplificato previsto dalla Circolare Banca d'Italia n° 263/2006 prevede un'ipotesi di stress basata su uno shock parallelo ed istantaneo delle curve dei tassi di ± 200 bps.

3.2.2 RISCHIO DI PREZZO

L'"Altro rischio di prezzo", come definito dall'appendice A dell'IFRS 7, è definito come il rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario oscillino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato diverse dalle variazioni determinate dal rischio di tasso di interesse o dal rischio di valuta. Tale rischio, per Invitalia, è sostanzialmente limitato alle operazioni di equity investment che a seguito del riordino sono limitati a costi residuali. Il rischio di prezzo è tenuto sotto controllo mediante la definizione di patti parasociali di way-out, eventualmente corredati da meccanismi di garanzia o disincentivazione al mancato rispetto delle condizioni pattuite.

3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

Non sono presenti attività e passività denominate in valuta estera.

Parte D – Altre informazioni

RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Per rischio operativo si intende il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione.

I principali processi dell'attività aziendale sono oggetto di disciplina in appositi documenti interni. Tali documenti, unitamente alle procedure informatiche, consentono il presidio dei rischi operativi connessi al verificarsi di errori tecnici ed umani in tutte le fasi dell'operatività aziendale, che potrebbero dare luogo a conseguenze dannose sotto il punto di vista economico e di immagine della Società.

Dal punto di vista organizzativo la funzione di Internal Auditing vigila sull'operatività e sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni, verificando l'aderenza e la coerenza dei processi, delle azioni e delle prassi poste in essere dalle Funzioni aziendali alla normativa, ai regolamenti, alle direttive, alle deleghe conferite ed alle procedure emanate, con riferimento particolare a quanto stabilito dal D.lgs 231/2001.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato, conforme a quanto richiesto dal D.lgs 231/01, si basa, in sintesi:

1. sull'adesione al codice etico, con particolare riguardo ai rapporti con la Pubblica Amministrazione;
2. sulla definizione di procedure operative scritte e condivise;
3. sulla separazione dei compiti e delle responsabilità;
4. sulla istituzione di un Organismo di Vigilanza autonomo ed indipendente;
5. sulla sistematica verifica da parte dell'Organismo di Vigilanza e dell'Internal Auditing dell'osservanza delle procedure di controllo interno statuite.

3.3 RISCHIO DI LIQUIDITA'

Il rischio di liquidità non è stato sottoposto a specifica analisi di rilevanza, in considerazione dell'attuale asset allocation.

Parte D – Altre informazioni
Sezione 4. Informazioni sul patrimonio
INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA
Patrimonio dell'Impresa

Patrimonio dell'Impresa composizione:

Voci/Valori	2016	2015
1. Capitale	836.384	836.384
3. Riserve	(25.512)	(25.838)
- riserve di utili	(28.194)	(28.520)
a) legale	873	873
d) altre	(29.066)	(29.392)
- Altre riserve	2.681	2.681
5. Riserve da valutazione	(2.286)	(10.594)
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	(2.286)	(10.594)
7. Utile (perdita) d'esercizio	(59.023)	806
Totale	749.563	800.758

Le "Riserve di utili" presentano un miglioramento di euro 326 migliaia di euro così determinato:

- incremento per 806 migliaia di euro per effetto dell'utile 2015 portato a nuovo;
- decremento di 480 migliaia di euro per le variazioni attuariali rilevate nell'esercizio correlate alla valutazione del TFR in base allo IAS 19.

Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
Esistenze iniziali	0	0	(10.594)	0
Variazioni positive				
Incrementi di fair value	0		648	0
Rigiro a conto economico di riserve negative da deterioramento	0	0	10.909	0
da realizzo	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0
Variazioni negative				
Riduzioni di fair value	0	0	(3.074)	0
Rettifiche da deterioramento	0	0	0	0
Rigiro a conto economico di riserve positive: da realizzo	0	0	(176)	0
Altre variazioni	0	0	1	0
Rimanenze finali	0	0	(2.286)	0

Parte D – Altre informazioni

Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva

		Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	(59.121)	(98)	(59.023)
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			
40.	Piani e benefici definiti	(480)	0	(480)
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita:			
	a) variazioni di far value	(2.425)	0	(2.425)
	b) rigiro a conto economico	0	0	0
	- rettifiche da deterioramento	10.909	0	10.909
	- utili/perdite da realizzo	(176)	0	(176)
	c) altre variazioni	0	0	0
130.	Totale altre componenti reddituali	7.828	0	7.828
140.	Redditività complessiva (Voce 10+130)	(51.293)	(98)	(51.195)

Parte D - Altre informazioni

Sezione 6 - Operazioni con parti correlate

Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Il perimetro delle persone fisiche e giuridiche aventi le caratteristiche per rientrare nella nozione di parte correlata per il bilancio d'impresa, è stato definito sulla base delle indicazioni fornite dallo IAS 24, opportunamente applicate con riferimento alla specifica struttura organizzativa e di *governance* dell'Agenzia.

In particolare, sono considerate parti correlate:

Le Entità esercitanti influenza notevole sulla Società

La società ha un unico azionista, il Ministero dell'Economia e delle Finanze. Al riguardo, in conformità alla normativa vigente, i diritti dell'azionista in riferimento all'Agenzia sono esercitati dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con il Ministro dello Sviluppo Economico.

Ne consegue che operativamente sono da considerarsi parti correlate il Ministero dell'Economia, il Ministero dello Sviluppo, tutte le società controllate dal Ministero dell'Economia, eventuali altre società di house al Ministero dello Sviluppo.

Le imprese controllate

Sono le società sulle quali l'Agenzia esercita, direttamente od indirettamente, il controllo così come definito dallo IFRS 10.

Le imprese collegate

Sono le società nelle quali l'Agenzia esercita, direttamente od indirettamente, influenza notevole come definita dallo IAS 28.

Il Management con responsabilità strategiche ed organi di controllo

I dirigenti con responsabilità strategiche sono quei soggetti che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività dell'entità, compresi gli amministratori (esecutivi o meno) dell'entità stessa. Nell'Agenzia, oltre al Consiglio di Amministrazione, si intendono "con responsabilità strategiche" i dirigenti di primo livello organizzativo.

Parte D – Altre informazioni

Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

Di seguito sono fornite le informazioni in merito ai compensi erogati nell'esercizio 2016 ai dirigenti con responsabilità strategiche, così come richiesto dallo IAS 24, in linea con le previsioni della Circolare di Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 (2° aggiornamento del 21 gennaio 2014) che prevede l'inclusione dei compensi corrisposti ai membri del Collegio Sindacale.

Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche (compresi amministratori e sindaci)	
a) benefici a breve termine	2.268.580
b) benefici successivi al rapporto di lavoro	69.586
<i>di cui relativi a piani a prestazioni definite</i>	-
<i>di cui relativi a piani a contribuzioni definite</i>	69.586
c) altri benefici a lungo termine	-
d) indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	45.588
e) pagamenti in azioni	-
Totale	2.383.753

Rapporti infragruppo:

Premesso che, come illustrato in altra parte della presente Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione, il piano di riordino è tutt'ora in corso di svolgimento, i rapporti infragruppo sono proseguiti senza soluzione di continuità per l'intero anno. In merito si precisa che, nell'ambito del Gruppo, i rapporti tra i diversi soggetti economici che lo compongono sono ispirati a criteri di centralità per quanto concerne le attività fondamentali di governo e controllo, integrate da quelle di indirizzo e di assistenza, sotto forma di consulenze in materia giuridica, economica, organizzativa e di gestione delle risorse. Alle singole società è invece affidata la missione di gestire prodotti e servizi di varia natura.

Le operazioni effettuate con parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando invece nell'ordinario corso degli affari delle società del Gruppo. Gli effetti economici connessi con i predetti rapporti sono regolati, di norma, sulla base delle condizioni di mercato usuali. Nel caso di prestazioni di servizi effettuate dalla Capogruppo nell'ambito delle normali sinergie di gruppo, i corrispettivi sono determinati con l'obiettivo di recuperare almeno i costi specifici e generali. Dette operazioni, quando non concluse a condizioni standard o dettate da specifiche condizioni normative, sono state comunque regolate a condizioni di mercato. I finanziamenti eventualmente concessi dalla Capogruppo alle controllate e alle collegate a condizioni più favorevoli o infruttiferi sono stati rilevati contabilmente in conformità allo IAS 39, come illustrato nella sezione "Principi contabili".

Parte D – Altre informazioni
Informazioni su transazioni con parti correlate

Le operazioni realizzate con parti correlate, anche se concluse a normali condizioni di mercato e anche nei casi in cui gli importi non sono significativi, sono riportate in quanto la rilevanza delle operazioni è legata alle motivazioni che hanno condotto alla decisione di deliberare e concludere l'operazione con la parte correlata.

Di seguito le informazioni sulle operazioni con parti correlate per natura e per controparte:

Operazioni di natura patrimoniale

	Finanz.ti	Crediti in Sofferenza	Partecip.ni	Altre transazioni attive	Passività finanziarie	Altre transazioni passive	Garanzie rilasciate
A. Società controllate (dirette e indirette)							
AQUILA SVILUPPO SPA	0	0	0	1	0	0	0
GARANZIA ITALIA - CONFIDI	73	0	1.182	611	(1.300)	(5)	0
INFRATEL ITALIA SPA	7.662	0	0	11.668	0	(604)	2.454
INVITALIA PARTECIPAZIONI SPA	5.168	0	0	86.493	0	(3.613)	0
ITALIA TURISMO SPA	44.124	0	146.508	13.856	0	(159)	1.110
MARINA DI PORTISCO SPA	739	0	22.034	1.284	0	(25)	0
INVITALIA VENTURES SPA SGR	0	0	0	662	(1.930)	(79)	0
SV ITALIA CALABRIA IN LIQ.NE	765	0	0	110	0	(881)	0
SV ITALIA SARDEGNA IN LIQ.NE	0	0	0	137	0	(231)	0
SVIL.ITALIA CAMPANIA IN LIQ.NE	0	0	0	576	0	(8.704)	0
TRIESTE NAVIGANDO SRL	0	0	145	1.616	0	0	112
	58.531	0	169.869	117.014	1.230	14.301	3.676

	Finanz.ti	Crediti in Sofferenza	Partecip.ni	Altre transazioni attive	Passività finanziarie	Altre transazioni passive	Garanzie rilasciate
B. Società sottoposte a influenza notevole							
GUSTAVO DE NEGRI E ZA.MA. SRL MANIF	576	0	0	0	0	0	0
IP PORTO ROMANO SRL	0	0	6.180	102	0	0	0
ISOLA DI PROCIDA NAVIGANDO SPA	0	0	0	31	0	0	0
LAMEZIA EUROPA SCPA	0	0	0	10	0	0	0
MARINA D'ARECHI S.P.A.	15.280	0	8.000	88	0	0	0
TEKLA SRL EX MEXALL SISTEMI	1.374	0	0	0	0	0	0
	17.230	0	14.180	231	0	0	0

Parte D – Altre informazioni

Operazioni di natura economica

	Interessi Netti	Commissioni Nette	Dividendi	Spese Amministrative	Proventi Diversi
A. Società controllate (dirette e indirette)					
AQUILA SVILUPPO SPA IN LIQUIDAZIONE	0	0	0	(1)	0
INFRATEL ITALIA SPA	(25)	(1.541)	(998)	(374)	(18)
INVITALIA PARTECIPAZIONI SPA	0	(326)	0	(459)	(3)
INVITALIA VENTURES SGR SpA	0	(93)	0	(299)	0
ITALIA TURISMO SPA	(394)	(519)	0	(365)	0
MARINA DI PORTISCO SPA EX SNS	0	(64)	0	(77)	0
SV ITALIA SARDEGNA IN LIQ.NE	0	0	0	0	0
	(419)	(2.543)	(998)	(1.575)	(21)

	Interessi Netti	Commissioni Nette	Dividendi	Spese Amministrative	Proventi Diversi
B. Società sottoposte a influenza notevole					
GUSTAVO DE NEGRI E ZA.MA. SRL MANIF	(7)	0	0	0	0
IP PORTO ROMANO SRL	0	0	0	(15)	0
MARINA D'ARECHI S.P.A.	(427)	0	0	0	0
TEKLA SRL EX MEXALL SISTEMI	(29)	0	0	0	0
	(463)	0	0	(15)	0

Parte D – Altre informazioni

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Al Presidente, fatte salve le materie riservate dalla Legge e/o dallo Statuto, è stata assegnata la rappresentanza istituzionale della Società in Italia ed all'estero nei rapporti con istituzioni ed autorità politiche ed in particolare con i Parlamenti, i Governi, i Ministri, le Authorities, la Commissione ed i Commissari della Unione Europea, le Regioni e le Istituzioni economiche nazionali e sopranazionali. Al Presidente è stato altresì assegnato il compito di predisporre, congiuntamente con l'Amministratore Delegato, le relazioni al Governo e al Parlamento previste dalla normativa vigente e le relazioni alle Istituzioni ed autorità politiche ed amministrative e di verificare la coerenza delle strategie societarie con la normativa vigente, nazionale e comunitaria, e con le direttive che ne disciplinano gli scopi.

Amministratore Delegato

Il Consiglio di Amministrazione ha delegato alcune proprie attribuzioni all'Amministratore Delegato che è il responsabile della gestione aziendale, essendogli stati conferiti tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, fatti salvi i limiti di legge e statutari e le materie riservate all'Assemblea ed al Presidente ed al Consiglio di Amministrazione.

Collegio Sindacale

Il Collegio sindacale, a norma di Statuto, si compone di tre membri effettivi e due supplenti.

E' tenuto alla verifica e al controllo:

- sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo;
- sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo – contabile;
- sull'affidabilità nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Svolge inoltre le ulteriori funzioni attribuitegli dalla legge e dalla vigente normativa regolamentare e di Vigilanza.

REVISIONE LEGALE DEI CONTI ANNUALI

La revisione legale dei conti annuali è affidata alla PricewaterhouseCoopers SpA.

L'importo dei corrispettivi, relativamente al 2016, per tale incarico è pari a 60 migliaia di euro.

CODICE DI AUTODISCIPLINA

Il 30 giugno 2004 la Capogruppo ha adottato un **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo**, per adeguarsi al decreto legislativo dell' 8 giugno 2001 n. 231, che sancisce la responsabilità diretta dell'impresa in caso di determinati reati commessi da amministratori o dipendenti nell'esercizio delle loro funzioni.

Il processo di adeguamento è avvenuto attraverso la definizione del Modello suddetto che si compone di una serie di documenti:

Parte D – Altre informazioni**Codice Etico**

Mette in luce i criteri di condotta di tutti coloro che operano nella Capogruppo e nel Gruppo, indicando le norme comportamentali alla base dell'attività aziendale, affinché sia svolta nel rispetto della legalità e sia improntata a regole chiare e trasparenti.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

Descrive i principi base e gli obiettivi del Modello, i compiti dell'Organismo di Vigilanza le modalità di diffusione ed applicazione dei contenuti sulla Capogruppo e sulle Società del Gruppo, le fattispecie di reato nonché la previsione del sistema disciplinare. Il modello include altresì le procedure organizzative - elaborate sulla base della mappatura delle aree di rischio - finalizzate a garantire un adeguato presidio preventivo. La decisione di adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo è stata attuata nell'intento di tutelare la propria immagine, gli interessi e le aspettative dei dipendenti, degli azionisti, dei committenti e del pubblico, e di sensibilizzare tutti i collaboratori e tutti coloro che operano in nome e per conto di Invitalia all'adozione di comportamenti corretti al fine di evitare la commissione di reati. Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo è stato predisposto dall'Agenzia secondo i dettami del Decreto Legislativo e sulla base delle linee guida elaborate da Confindustria.

Il Modello è stato in seguito approvato e adottato dal Consiglio di Amministrazione, conformemente alle previsioni dell'art. 6.1 del decreto legislativo 8 giugno 2001 n.231, che prevede il Modello come espressione dell'Organo Dirigente della Società. Contestualmente all'adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e conformemente all'art. 6.1 b, il Consiglio di Amministrazione ha istituito l'Organismo di Vigilanza costituito da un organo collegiale composto da un membro esterno con elevate caratteristiche di professionalità, dal Responsabile dell'Internal Auditing e dal Responsabile degli Affari Legali Corporate della Capogruppo che ha il compito di assicurare l'efficacia, verificare l'osservanza e curare l'aggiornamento del Modello stesso.

Parte D – Altre informazioni

PATRIMONIO NETTO PROSPETTO EX ART. 2427 C.C. COMMA 7 BIS

Nella tabella seguente, come richiesto dall'art. 2427 c.c. comma 7 bis, sono illustrate in modo analitico le voci di Patrimonio netto con l'indicazione della loro origine e possibilità di utilizzazione e distribuitività.

Importi in migliaia di euro

	31.12.2016	31.12.2015	31.12.2014	31.12.2013	possibilità di utilizzazione
Capitale sociale	836.384	836.384	836.384	836.384	
Riserva legale	873	873	873	873	B
Riserva rischi finanziari generali	9.997	9.997	9.997	9.997	A, B, C
Risultati portati a nuovo	(32.350)	(32.677)	(33.489)	(34.722)	
Riserva fair value attività finanziarie	460	460	460	460	A, B, C
Altre riserve transizione ai principi contabili internazionali	(4.640)	(4.640)	(4.640)	(4.640)	
Riserve da valutazione	(2.286)	(10.593)	(9.984)	(13.034)	
Riserva da Avanzo di Fusione	148	148	148	148	A, B, C
	808.586	799.952	799.749	795.466	

A = per aumento capitale
 B = per copertura perdite
 C = per distribuzione ai soci

Bilancio al 31.12.2016

Allegato A.1

Movimentazione "Attività finanziarie detenute per la negoziazione"

Titoli di debito	Rimanenze iniziali	Acquisti	Variazioni positive per Valore	Altre variazioni positive	Rimborsi	Vendite	Variazioni negative per Valore	Altre variazioni negative	Rimanenze finali	Importi in migliaia di euro	
										MOODY'S	S&P
Governi e Banche Centrali											
STP 12/1/17	6.238	0	0	17	0	0	(85)	(17)	6.153	Baa2	BBE+
STP 01/02/11 STRIP (ZC)	2.874	0	30	0	0	(958)	0	0	1.946	-	BBE+
STP 07/08/2021 STRIP (ZC)	2.156	0	30	0	0	(950)	0	0	1.236	-	-
STP 22/04/17	7.217	0	0	30	0	0	(136)	(30)	7.079	-	BBE+
	18.485	0	60	47	0	(1.908)	(223)	(47)	16.414	-	-
Altri Enti Pubblici											
REGIONE UMBRIA 31/12/18	3.481	0	0	0	(1.122)	0	(36)	0	2.323	-	BBB-
	3.481	0	0	0	(1.122)	0	(36)	0	2.323	-	-
Banche											
BANCA POP. VICENZA 23/12/2018	1.928	0	0	20	0	0	(27)	(18)	1.903	-	CCC
BANCO POPOLARE 14/03/19	3.690	0	2	100	0	0	0	(58)	3.694	Baa2	MO
BANCO POPOLARE 22/01/18	3.494	1.016	0	71	0	(1.307)	(9)	(76)	3.189	Baa2	MO
BANCO POPOLARE 06/12/17	2.695	0	0	7	0	0	(44)	0	2.658	-	-
BPM 3, 75 28/01/16	5.600	0	0	0	(5.412)	0	0	(188)	0	-	-
BPM 31/04/18	0	1.036	0	31	0	0	(13)	0	1.054	-	-
CA VALTELLINESE 17/1/17	104	0	0	1	0	0	(1)	0	104	-	-
CA VALTELLINESE 30/04/16	1.502	0	0	0	(1.522)	0	0	0	0	-	-
ICCREA 20/03/18 VAR	914	0	0	5	0	0	(34)	(4)	4.679	-	BBB-
ICCREA 25/11/13	3.858	2.061	0	4	0	0	(23)	(56)	2.042	-	BBB-
POP VICENZA 20/11/17	2.897	0	76	102	0	0	(11)	(9)	2.979	-	-
JMBCREDIT 13/09/16 VAR	1.043	0	0	0	0	0	(1)	(1)	1.031	Baa1	-
JMBCREDIT 13/09/16	1.227	0	0	0	(1.218)	0	0	(9)	0	-	-
JMBCREDIT 31/10/17	1.013	1.013	0	7	0	0	(8)	0	1.012	-	-
JMBCREDIT 15/11/2017	2.976	2.976	0	95	0	0	(8)	0	2.968	-	-
JMBCREDIT 19/06/19	2.337	2.337	12	21	0	0	(8)	0	2.370	Baa1	BBB-
VENETO BANCA 18/01/16	6.119	0	0	0	(5.883)	0	0	(238)	0	-	-
VENETO BANCA 23/01/17	2.868	0	80	187	0	0	0	(81)	2.954	-	-
	34.224	15.654	170	651	(14.813)	(1.387)	(313)	(809)	24.657	-	-
Altri Emittenti											
CDP RETI 29/05/22	0	1.463	0	16	0	0	(23)	0	1.450	Baa3	BBB
CDP 30/09/20 VAR	0	1.048	0	5	0	0	(39)	0	1.014	Baa2	BBB+
	0	2.511	0	21	0	0	(62)	0	2.470	-	-
Totale generale	36.490	13.105	240	719	(14.813)	(14.210)	(635)	(924)	49.161	-	-

Handwritten signature and initials

Bilancio al 31.12.2016

Allegato A.2

Movimentazione "Attività finanziarie al Fair value"

Importi in migliaia di euro

Attività Finanziarie al Fair Value	Esistenze iniziali	Acquisti	Variazioni		Rimborsi	Rimanenze finali
			Positive	Value		
CATTOLICA ASSICURAZIONI 25/3/2015	1.022	-	28	-	-	1.050
CATTOLICA ASSICURAZIONI 25/3/2015	1.022	-	28	-	-	1.050
PRAMERICA LIFE SpA	8.242	-	274	-	-	8.516
ITAS VITA	5.753	-	125	-	-	5.878
UNIPOL ASSICURAZIONI SPA	5.310	-	139	-	-	5.449
UNIPOL ASSICURAZIONI SPA	1.023	-	24	-	-	1.047
UNIPOL ASSICURAZIONI SPA	1.023	-	24	-	-	1.047
UNIPOL ASSICURAZIONI SPA	1.023	-	24	-	-	1.047
UNIPOL ASSICURAZIONI SPA	-	500	8	-	-	508
UNIPOL ASSICURAZIONI SPA	-	500	9	-	-	509
UNIPOL ASSICURAZIONI SPA	-	500	9	-	-	509
UNIPOL ASSICURAZIONI SPA	-	500	9	-	-	509
Totale Attività Finanziarie al Fair Value	24.018	2.000	701	0	0	27.119

Bilancio al 31.12.2016

INVITALIA

Agenzia nazionale per l'attuazione
degli investimenti e lo sviluppo d'Impresa S.p.A.

Allegato A.3

**Movimentazione "Attività finanziarie disponibili per
la vendita"**

Importi in migliaia di euro

Attività finanziarie disponibili per la vendita	Esistenze iniziali	Acquisti	Riprese di valore	Altre variazioni	Variazioni positive di fair value	Rimborsi	Altre variazioni negative	Variazioni negative di fair value	Rimanenze finali
Quote di O.I.C.R.									
FONDO QUADRIVIO	290	0	0	0	0	(216)	0	(10)	64
FONDO NEXT	1.620	0	0	0	0	0	0	(315)	1.305
FONDO NORDOVEST	5.084	0	0	296	0	0	0	(2.749)	3.631
FONDO ITALIA VENTURE I	502	6.398	0	0	648	0	0	0	7.548
	8.496	6.398	0	296	648	(216)	0	(3.074)	12.548

h

h

Consolidato al 31.12.2016



Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SPA

Allegato A.4

Movimentazione "Crediti classificati tra i Titoli di debito"

importi in migliaia di euro

Crediti: Titoli di debito	Rimanenze iniziali	Variazioni Positive	Rimborsi	Variazioni Negative	Rimanenze finali
Banche					
SANPAOLO IMI FRN 20/02/18	2.990	16	-	3	3.003
Totale titoli di debito	2.990	16	0	(3)	3.003

Bilancio al 31.12.2016

Movimentazione "Partecipazioni"

Allegato A.5

Partecipazioni	Impostato in migliaia di euro					Valore di bilancio 31/12/2016
	Valore di bilancio 01/01/2016	Acquisti	Incrementi Riprese di valore	Revalutazioni	Altre variazioni	
Imprese controllate in via esclusiva						
INFRADEL ITALIA SPA	1.419	0	0	0	0	1.419
ITALIA TURISMO SPA	127.779	0	0	0	0	0
INVITALIA PARTECIPAZIONI SPA	4.855	0	0	0	(4.855)	0
INVITALIA VENTURES SPA	2.018	0	0	0	0	0
Totale imprese controllate in via esclusiva	136.071	0	0	0	0	2.018
Imprese sottoposte a influenza notevole						
di cui con fondi L.181/89						
C.S.R.A. SRL IN FALLIMENTO	620	0	0	0	0	620
CARTONLEGNO GROUP SRL	200	0	0	(200)	0	0
CATWICK SPA IN FALLIMENTO	564	0	0	0	0	564
GUSTAVO DE NEGRI & ZA.MA. SRL	202	0	0	0	0	202
METALFER SUD S.P.A. IN FALLIMENTO	697	0	0	0	0	697
PRO.S.IT. IN FALLIMENTO SRL	499	0	0	0	0	499
SICALP SRL IN FALLIMENTO	1.033	0	0	0	0	1.033
SKY TECNO SRL	692	0	0	0	0	692
TERLA SRL	653	0	0	0	0	653
TIRRENA MACCHINE SRL IN FALLIMENTO	1.472	0	0	0	0	1.472
Totale imprese sottoposte a influenza notevole	6.632	0	0	(200)	0	6.432
Imprese non significative						
ELA SPA IN FALLIMENTO	0	0	0	0	0	0
ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA TRECCANI	3.440	0	0	0	0	3.440
I TALLARON' SRL	1	0	0	0	0	1
di cui con fondi L.181/89						
CMS SRL IN FALLIMENTO	1.370	0	0	0	0	1.370
DESIGN MANUFACTURING SPA	990	0	0	0	0	990
FI MIRAD SFRUTT' SRL IN LIQ.NE	120	0	0	0	0	120
FONDERIE SPA IN FALLIMENTO	0	0	0	0	0	0
GRIMALDI SPA	307	0	0	0	0	307
IONICA IMPIANTI SRL	278	0	0	0	0	278
LAMINAZIONE SOTTILE SPA	84	0	0	(84)	0	0
MODONEC BUILDING SRL	168	0	0	0	0	168
PERITAS SRL	326	0	0	0	0	326
SALVER SPA	2.524	0	0	0	0	2.524
SIAPRA SPA	1.570	0	0	0	0	1.570
SIE-SOCIETÀ EUROPEA IN AMM.STRAORD.	0	0	0	0	0	0
SIMPE SPA IN FALLIMENTO	0	0	0	0	0	0
SURAL SPA FALLITA	3.600	0	0	0	0	3.600
Totale imprese non significative	15.031	0	0	(84)	0	14.947
Totale partecipazioni	157.703	0	0	(204)	(4.855)	152.844

Handwritten signature

Bilancio al 31.12.2016

Allegato A.6



Agenza nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazione	Sede legale	Sede operativa	Quota di partecip. %	Valore di bilancio	Totale Attivo	Totale Ricavi	Totale PN	Risultato Ultimo Esercizio
A. Imprese controllate in via esclusiva								
INFRADEL ITALIA SPA	ROMA	ROMA	100,00%	1.419	850.293	37.773	2.642	942
INVITALIA PARTECIPAZIONI SPA	ROMA	ROMA	100,00%	0	87.799	1.826	(3.570)	(4.970)
INVITALIA VENTURES SPA	ROMA	ROMA	100,00%	2.018	3.473	1.591	2.253	348
B. Imprese sottoposte a influenza notevole								
<i>di cui con fondi L.181/89</i>								
GUSTAVO DE NEGRI & ZA.MA. SRL (2)	CASERTA	CASERTA	20,20%	202	4281	2	(1)	(1826)
SKY TECNO SRL (2)	PORTICI (NA)	PORTICI (NA)	22,00%	692	14092	9796	5033	1705
TEKLA SRL (2)	SARNO (SA)	SARNO (SA)	26,33%	653	10	3		(87)
C. Imprese non significative								
<i>di cui con fondi L.181/89</i>								
ELA SPA IN FALLIMENTO (1)	NAPOLI	NAPOLI	2,26%	0				
ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA TRECCANI (2)	ROMA	ROMA	7,30%	3.440	121741	47115	47588	444
ITALIACAMP SRL (2)	ROMA	ROMA	5,00%	1	941	879	271	161
D. Imprese non significative								
<i>di cui con fondi L.181/89</i>								
CATWOK SPA IN FALLIMENTO (1)	NAPOLI	NAPOLI	23,11%	564				
CMS SRL IN FALLIMENTO (1)	LATERZA-TA	LATERZA-TA	19,22%	1.370				
C.S.R.A. SRL IN FALLIMENTO (1)	MASSA	MASSA	40,00%	620				
DESIGN MANUFACTURING (2)	POZZUOLI	POZZUOLI	7,93%	990	116733	56966	8	(718)
ELMIRAD SERVICE SRL IN LIQ.NE (1)	TARANTO	TARANTO	12,39%	120				
FONDERIE SPA IN FALLIMENTO (1)	ROMA	ROMA	1,73%	0				
GRIMALDI SPA (2)	CAPUA	CAPUA	5,16%	307	28940	25051	9936	100
JONICA IMPIANTI SRL (2)	LIZZANO (TA)	LIZZANO (TA)	8,70%	278	8816	4201	2367	(831)
METALFER SUD S.P.A. IN FALLIMENTO (1)	TORRE ANNUNZIATA-NA	TORRE ANNUNZIATA-NA	37,01%	697				
MODOMECC BUILDING SRL (2)	MASSAFRA (TA)	MASSAFRA (TA)	7,47%	168	5101	1330	2771	19
PERITAS SRL (2)	BRINDISI	BRINDISI	15,16%	326	7279	1770	2049	35
PRO.S.IT. IN FALLIMENTO SRL (1)	NAPOLI	NAPOLI	27,06%	499				
SALVER SPA (2)	ROMA	ROMA	14,31%	2.524	91236	42796	25903	944
SIAPRA (2)	AVEZZANO (AQ)	AVEZZANO (AQ)	6,13%	1.570	85215	113994	28845	449
SICALP SRL IN FALLIMENTO (1)	CAMPUGLIA MARITTIMA	CAMPUGLIA MARITTIMA	36,36%	1.033				
SIE-SOC.ITTICA EUROPEA IN AMM.STRAORD.(1)	ROMA	ROMA	15,00%	0				
SIMPE SPA In fallimento (1)	ACERRA-NA	ACERRA-NA	4,01%	3.600				
SURAL SPA FALLITA (1)	TARANTO	TARANTO	1,42%	253				
TIRRENA MACCHINE SRL IN FALLIMENTO (1)	MASSA	MASSA	44,19%	1.472				

(1) bilancio non disponibile

(2) dati bilancio 2015

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Domenico Arcuri in qualità di Amministratore Delegato e Daniele Pasqualini in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche del Gruppo e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio al 31.12.2016.

2. Al riguardo, nel corso dell'esercizio 2016, sono emersi i seguenti aspetti di rilievo:
 - 2.1. E' continuata l'attività di riorganizzazione societaria avviata dall'Agenzia in attuazione a quanto previsto dal Piano di riordino approvato con Decreto del 31.7.2007 dal Ministero dello Sviluppo Economico. In particolare nel mese di dicembre 2016 il C.d.A. dell'Agenzia ha approvato il piano industriale 2017-2019, nel quale sono state indicate le linee guida per il riordino del perimetro di Gruppo che vedono tra gli effetti più rilevanti la decisione di avviare una gara per la cessione del 100% della partecipazione di Italia Turismo.
 - 2.2. In data 9.2.2017 a seguito delle delibere dei Consigli di Amministrazione di Poste Italiane S.p.A. e dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. si è perfezionato l'accordo di trasferimento da Poste Italiane a Invitalia dell'intero pacchetto azionario di Banca del Mezzogiorno-Medio Credito Centrale.
 - 2.3. E' stata verificata l'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio al 31 dicembre 2016 mediante la valutazione del sistema di controllo interno. Tale valutazione è stata effettuata prendendo a riferimento i criteri stabiliti nel modello "Internal Controls - Integrated Framework" emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (COSO).

3. Si attesta inoltre che:
 - 3.1. Il bilancio d'esercizio della Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. al 31 dicembre 2016:
 - a. è redatto secondo gli International Financial Reporting Standards (IFRS) e gli International Accounting Standards (IAS) emanati dall'International Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC);
 - b. è stato predisposto adottando "gli schemi e le regole di compilazione di cui al provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 13 marzo 2012", questo per

consentire una più corretta comparazione con i dati dell'esercizio precedente, tenuto anche conto che la società rimane un intermediario ai sensi dell'art.114 del T.U.B.

Il D.lgs. 136/2015 recependo la direttiva n. 34/2013, supera le precedenti norme in tema di trasparenza e predisposizione del bilancio d'esercizio e del consolidato. In ossequio a tale normativa l'Agenzia non sarebbe più obbligata a rappresentare i dati di bilancio utilizzando gli schemi del TUB. L'Agenzia ha mantenuto la rappresentazione degli schemi TUB, ritenendo che, la volontaria osservanza degli stessi, non alteri in alcun modo la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico;

- c. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- d. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

- 3.2. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Roma, 10 aprile 2017

L'Amministratore Delegato

Domenico Arcuri



Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Daniele Pasqualini



**Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti
e lo sviluppo d'impresa SpA**

Sede legale Roma – Capitale sociale € 836.383.864,02 interamente versato – Iscritta al Registro delle Imprese di Roma – codice fiscale e partita IVA 05678721001- R.E.A. n. 910303 – Società unipersonale del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

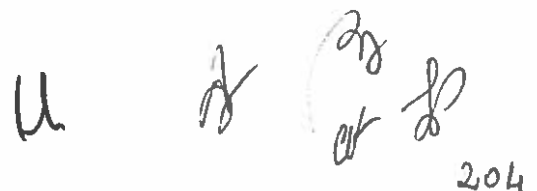
**AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2016 DELL'AGENZIA NAZIONALE PER
L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E LO SVILUPPO D'IMPRESA SPA**

Signori Azionisti,

Il bilancio è stato redatto in conformità ai principi contabili emanati *dall'International Accounting Standards Board (IASB)* e le relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC)*, omologati dalla Commissione Europea fino al 31 dicembre 2016, come previsto dal Regolamento dell'Unione Europea n. 1606/2002 recepito in Italia dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38.

Nella predisposizione del bilancio sono stati osservati gli schemi e le regole di compilazione di cui al provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 9 dicembre 2016, "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli Intermediari Finanziari ex art. 107 del T.U.B., degli Istituti di pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM".

Al riguardo, si segnala che l'Agenzia è stata esonerata, con decreto del MEF del 10 ottobre 2012, dall'applicazione della disciplina di cui al Titolo V del T.U.B., in quanto assoggettata ad altre forme di vigilanza equivalenti (MEF, Corte dei Conti). Tale esonero non modifica la natura di "Intermediario finanziario" e conseguentemente, non ha riflesso sulla disciplina dei bilanci precedentemente indicata ed applicata con continuità


204

nel tempo. Quanto precede anche sulla scorta di un parere legale *pro veritate* rilasciato dal Prof. Pierpaolo Marano.

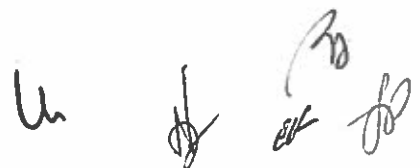
Peraltro, nell'attestazione del bilancio d'esercizio del 10 aprile 2017 dell'Amministratore Delegato e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili è precisato altresì che: *"Il D.lgs.136/2015, recependo la direttiva n. 34/2013, supera le precedenti norme in tema di trasparenza e predisposizione del bilancio d'esercizio e del consolidato. In ossequio a tale normativa l'Agenzia non sarebbe più obbligata a rappresentare i dati di bilancio utilizzando gli schemi del TUB. L'Agenzia ha mantenuto la rappresentazione degli schemi TUB, ritenendo che, la volontaria osservanza degli stessi, non alteri in alcun modo la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del risultato economico;"*.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 l'attività del Collegio, svolta ai sensi dell'art. 2403 Codice Civile e delle disposizioni di legge collegate, è stata effettuata secondo le Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e le indicazioni fornite dalla Banca d'Italia, concernenti i controlli societari e l'attività del Collegio Sindacale di società iscritte ai sensi dell'art. 107 TUB nell'albo speciale delle società finanziarie.

Attività di Vigilanza

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto d'interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio



sociale.

Abbiamo acquisito informazioni sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle principali controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio ha incontrato i rappresentanti della Società incaricata della revisione legale dei conti per il dovuto scambio informativo e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

L'Organismo di Vigilanza ed il responsabile del servizio *Internal Auditing* non hanno segnalato dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione, ad eccezione del perdurante mancato rispetto, da parte delle Funzioni aziendali, dell'obbligo di invio all'OdV dei flussi informativi richiamati nelle procedure organizzative e nei protocolli costituenti la parte Speciale del Modello.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni, rilasciando, laddove ritenuto necessario, le conseguenti raccomandazioni al fine dell'adozione di opportuni interventi.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e mediante l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Handwritten signatures and initials in black ink, including a large 'u', a stylized 'f', and a signature that appears to be 'Ry' followed by 'af' and 'fl'.

L'Agenzia, nella riunione del 31 gennaio 2017, ha adeguato il piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza, predisposto ai sensi della legge 190 del 2012, in coerenza con i criteri e direttive stabiliti dalla normativa ANAC di riferimento e dal Ministero dell'economia e delle finanze, aggiornandolo al D. Lgs. n. 97 del 25 maggio 2016 e alle delibere dell'ANAC relative al Piano nazionale anticorruzione (n. 831 del 3 agosto 2016), all'accesso civico (n. 1309 del 28 dicembre 2016) e alla trasparenza (n. 1309 del 28 dicembre 2016).

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 Codice Civile.

Sono stati rilasciati i pareri obbligatori per legge.

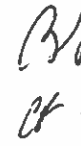
Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti censurabili o irregolarità tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Vi rammentiamo, inoltre che, in data 4 agosto 2016, l'Assemblea ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione e nominato Presidente del Collegio sindacale il dott. Benito Di Troia e sindaco supplente il dott. Giovanni Desanctis.

Si aggiunge, inoltre, che il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 7 dicembre 2016, ha deliberato il piano industriale 2017 - 2019 e che l'Assemblea, nella riunione del 22 dicembre 2016, ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione, ex art. 12 dello Statuto sociale, ad emettere un prestito obbligazionario, destinato alla quotazione nei mercati regolamentari, nel limite massimo di 400 milioni di euro, invitando la Società a determinare l'importo complessivo in relazione all'effettivo fabbisogno finanziario connesso con l'acquisizione della Banca del Mezzogiorno-Mediocredito centrale ed alla strategia di ottimizzazione del capitale circolante.

Bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016, approvato

u   

dal Consiglio di Amministrazione il 10 aprile 2017, che chiude con una perdita di Euro 59.022.637 ed è stato messo a nostra disposizione affinché il Collegio potesse redigere la presente relazione.

Come si evince dalla relazione del Consiglio di Amministrazione, detta perdita è *“riconducibile all’attuazione delle azioni previste dal Piano industriale in riferimento alla dismissione di partecipazioni, liquidazioni di attività non coerenti e ulteriori azioni di ristrutturazioni, che hanno comportato la contabilizzazione di oneri non ricorrenti ...”*.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull’impostazione generale data allo stesso, sulla sua conformità alla legge per quel che concerne la formazione e struttura ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l’osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione ed a tal riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell’art. 2423, comma quattro, codice civile.

Il Collegio, infine, ha acquisito la relazione al bilancio d’esercizio rilasciata in data odierna dalla società di revisione *PriceWaterhouseCoopers* Spa, che attesta quanto segue:

- ✓ il bilancio d’esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell’Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo d’impresa al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l’esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea

Un
A
By
ce-HP

nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 43 del DLgs n. 136/15;

- ✓ in relazione al giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa al 31 dicembre 2016.

La Società di Revisione, in merito ai controlli eseguiti sul bilancio d'esercizio, non ha segnalato al Collegio anomalie che debbano essere evidenziate.

Conclusioni

Preso atto anche delle risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, il Collegio esprime, per quanto di sua competenza, parere favorevole in ordine all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016, così come redatto dagli Amministratori, ed in merito alla proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione di riportare a nuovo la perdita dell'esercizio.

Il Collegio rilascia la presente relazione ai fini di legge.

Roma, 10 maggio 2017

I SINDACI

Dott. Benito Di Troia

Presidente



Dott. ssa Sofia Paternostro

Sindaco Effettivo



Dott. Carlo Ferocino

Sindaco Effettivo





**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE
INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14
E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39**

**AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI
INVESTIMENTI E LO SVILUPPO D'IMPRESA SPA**

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2016

U

S

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

All'Azionista della
Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Società Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva sintetico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 43 del DLgs n° 136/15.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai Principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'articolo 11 del DLgs 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Tulli 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0803640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Piccapetra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissini 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225780 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelaudolfo 9 Tel. 0444393311



dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 43 del DLgs n° 136/15.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA al 31 dicembre 2016.

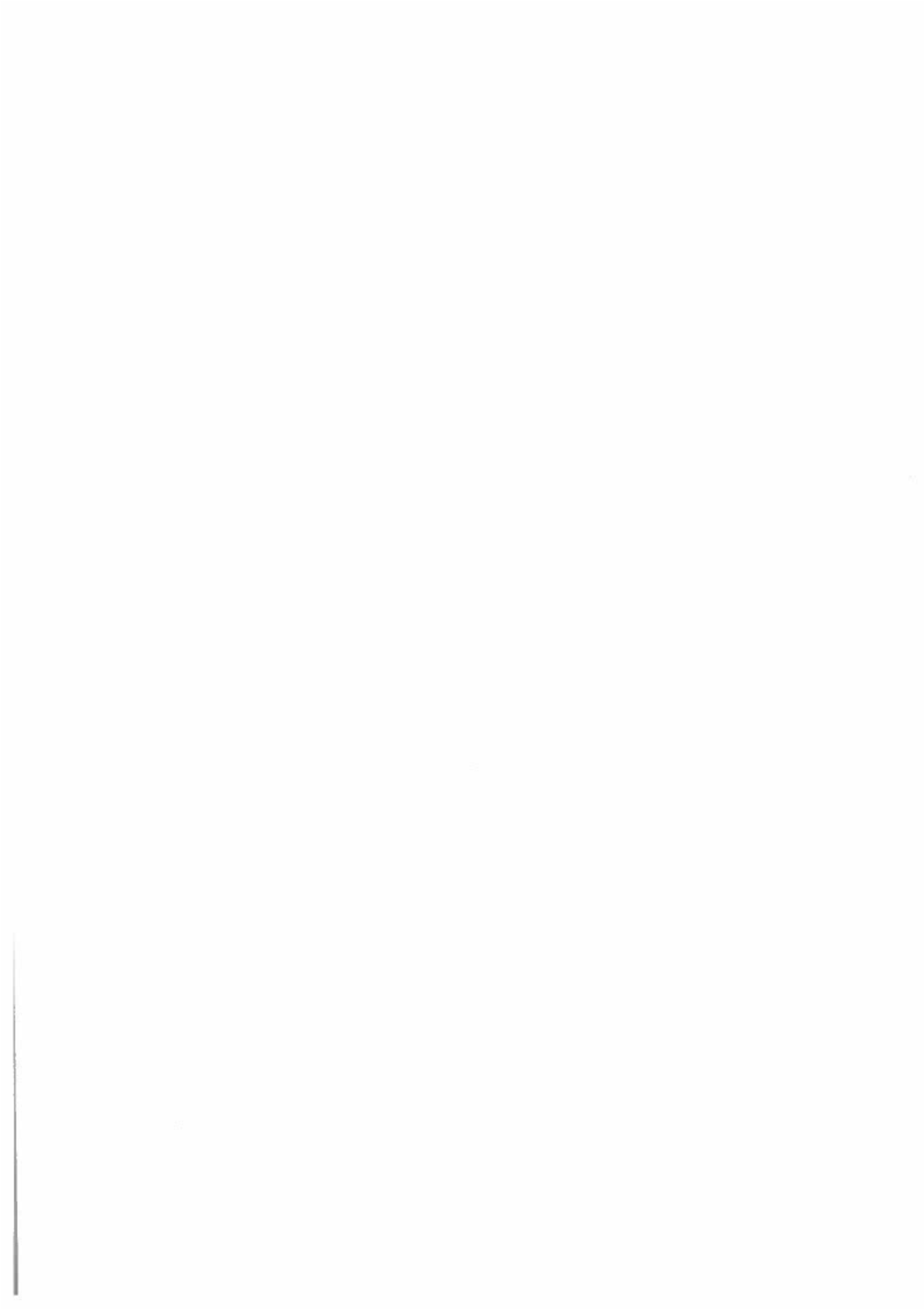
Roma, 10 maggio 2017

PricewaterhouseCoopers SpA

Leda Ciavarella
(Revisore legale)

2 di 2

212





Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

Bilancio Consolidato al 31.12.2016

Un

[Handwritten signature]

ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Claudio TESAURO
Amministratore Delegato	Domenico ARCURI
Consiglieri	Angela DONVITO Alessandra LANZA Mauro ROMANO



COLLEGIO SINDACALE

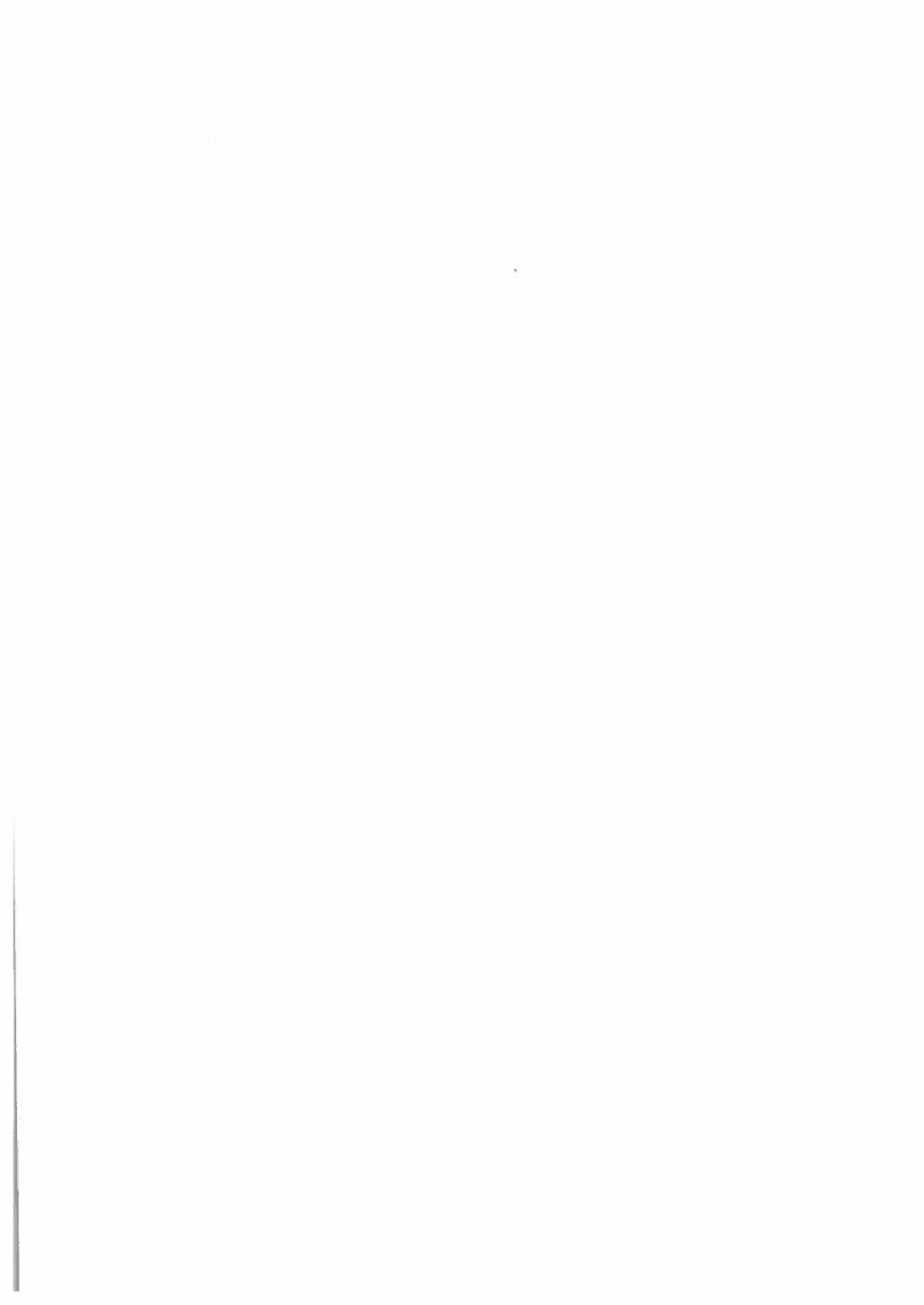
Presidente	Benito DI TROIA
Sindaci effettivi	Sofia PATERNOSTRO Carlo FEROCINO
Sindaci supplenti	Cinzia VINCENZI

SOCIETA' DI REVISIONE	PricewaterhouseCoopers SpA
------------------------------	----------------------------

I N D I C E

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE	Pag. 1
A) Quadro normativo di riferimento e operazioni societarie	Pag. 7
B) Attività del Gruppo nel corso dell'esercizio 2016	Pag. 16
C) Organizzazione e risorse umane	Pag. 78
D) Commenti alla situazione economica e patrimoniale consolidata	Pag. 84
E) Partecipazioni di minoranza	Pag. 88
F) Eventi successivi	Pag. 89
G) Evoluzione prevedibile della gestione	Pag. 91
H) Informativa ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile comma 3	Pag. 92
SCHEMI DEL BILANCIO	Pag. 94
- Stato Patrimoniale	Pag. 95
- Conto Economico	Pag. 97
- Rendiconto finanziario	Pag. 98
- Prospetto della redditività complessiva sintetico	Pag. 99
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	Pag. 100
NOTA INTEGRATIVA	Pag. 101
- Parte A - Politiche Contabili	Pag. 102
- Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale	Pag. 120
- Parte C - Informazioni sul Conto Economico	Pag. 145
- Parte D - Altre Informazioni	Pag. 156
- Prospetto analitico della redditività consolidata complessiva	Pag. 183
ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA	Pag. 192
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 81 TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI	Pag. 201
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	Pag. 203
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART.14 D.LGS 27 GENNAIO 2010 N.39	Pag. 208



**RELAZIONE DEL CONSIGLIO
DI AMMINISTRAZIONE**

[Handwritten signature]

PREMESSA

Signor Azionista,

il bilancio consolidato del 2016 si chiude con una perdita di Gruppo di 42.223 migliaia di euro, essenzialmente riconducibile all'attuazione delle azioni previste dal Piano industriale in riferimento alla dismissione di partecipazioni e di attività non coerenti con la strategia prevista e ulteriori azioni di ristrutturazione.

Il 2016 si è chiuso con una crescita economica modesta per l'Italia, che segnala, però, l'uscita progressiva dalla crisi. La crescita del Pil italiano è stata stimata dall'Istat per il 2016 allo 0,9%, mentre l'inflazione si è confermata sostanzialmente nulla. Il dato è leggermente superiore alle stime italiane espresse nel documento programmatico di bilancio di ottobre scorso dove il governo stimava per il 2016 un rialzo del Pil (in termini grezzi) dello 0,8% dopo lo 0,7% del 2015. I segnali appaiono positivi sul fronte della ripresa, spiega l'Istat nelle note di aggiornamento dei primi due mesi del 2017, infatti a fine 2016, secondo gli indici determinati dall'Istat, la produzione industriale italiana ha registrato un aumento dell'1,4% su novembre e del 6,6% su dicembre 2015, mentre il consuntivo 2016 cresce dell'1,6% sul 2015.

Seppur in calo, i tassi di disoccupazione per tutte le fasce d'età permangono a livelli superiori a quelli precedenti all'avvio della crisi e resta concreto il rischio che la nuova fase di ripresa del PIL possa non essere accompagnata, se non con ritardo, da una ripresa dell'occupazione.

Al protrarsi degli effetti della crisi, preoccupazione desta la condizione dei disoccupati di lunga durata le cui prospettive di reinserimento nel mercato del lavoro necessitano di essere sostenute da interventi sull'aggiornamento professionale e di ricollocazione settoriale.

Un elemento di positiva evoluzione è stato rappresentato dalla accelerazione nella spesa dei fondi nazionali e comunitari della politica di coesione. Nel corso del biennio 2015 - 2016 il grave ritardo nell'attuazione della programmazione nazionale e comunitaria è stato colmato consentendo all'Italia di raggiungere in misura quasi piena gli obiettivi di rendicontazione. Gli effetti di questa accelerazione sono stati evidenti anche nella dinamica del PIL del Mezzogiorno che ha fatto registrare nel 2015 e, probabilmente nel 2016, tassi di crescita superiori a quelli del Centro Nord.

In questo quadro, la Capogruppo ha continuato a consolidare il proprio ruolo di principale e talvolta esclusivo soggetto attuatore delle politiche di sviluppo e di quelle settoriali delineate dal Governo e dalle singole amministrazioni centrali. A queste si aggiunge un numero crescente di amministrazioni regionali e locali che ricorrono ad Invitalia quale centrale di committenza e/o stazione appaltante per la realizzazione di opere pubbliche di rilevanza strategica.

Come dettagliatamente evidenziato nelle sezioni che seguono, nel corso del 2016 la Capogruppo ha conseguito importanti risultati in termini di definitivo riconoscimento della rilevanza e qualità delle attività svolte nei confronti di tutti gli stakeholders. A titolo meramente esemplificativo, è sufficiente ricordare il consolidamento dei risultati di strumenti di agevolazione quali i Contratti di Sviluppo e Smart&Start, che sono ormai due imprescindibili architravi delle politiche pubbliche a sostegno dei grandi investimenti e di impulso all'innovazione ed alla nascita di nuove imprese hi-tech. O ancora, progetti quali Bagnoli-Coroglio, il Grande Progetto Pompei, il progetto Open Taranto che hanno consolidato il ruolo e la reputazione dell'Agenzia quale soggetto attuatore in grado di realizzare in modo efficiente ed efficace interventi complessi in contesti territoriali caratterizzati da pesanti criticità. Infine, la qualità dell'affiancamento assicurato alle amministrazioni centrali da parte dell'Agenzia nella gestione di

programmi e piani a queste affidati è testimoniato oggi da misurabili risultati in termini di maggiore efficacia nella spesa di fondi pubblici e di speditezza e qualità dei processi amministrativi.

Allargando lo sguardo alle società partecipate, lo stesso tipo di considerazioni può essere svolto con riferimento agli ambiti di intervento core del Gruppo.

Infratel si conferma snodo centrale per l'attuazione del programma nazionale per la diffusione della banda larga ed ultra larga; Invitalia Ventures è riuscita nell'arco di poco più di un anno ad affermarsi quale cornerstone investor nel panorama del VC nazionale e a stabilire una fitta rete di relazioni e collaborazioni con tutti i protagonisti dell'ecosistema dell'innovazione nazionali.

L'esercizio 2016 è stato caratterizzato, inoltre, dal rinnovo degli organi di amministrazione della Capogruppo e di alcune società controllate. La nuova composizione del Consiglio di Amministrazione ha fornito nuovo impulso alle attività della Capogruppo che ha adottato il nuovo piano industriale per il triennio 2017 - 2019, approvato dall'Azionista e dal MISE a dicembre 2016.

In estrema sintesi e limitatamente agli aspetti che rilevano ai fini di questa relazione, il piano industriale descrive una nuova fase nel processo evolutivo dell'Agenzia e del suo Gruppo nella direzione di una moderna agenzia per lo sviluppo. L'evoluzione delineata dal Piano per il prossimo triennio prevede una focalizzazione del perimetro di attività del Gruppo intorno alle funzioni ed obiettivi ritenuti core; l'integrazione di nuovi strumenti nell'ambito di operatività già presidiate dall'Agenzia; la definizione di strumenti di misurazione delle performance e degli outcome prodotti dall'Agenzia nello svolgimento delle funzioni ad essa assegnate nell'ottica del miglioramento continuo e della accountability nell'utilizzo di fondi pubblici; le conseguenti azioni sull'organizzazione, il personale e i sistemi informativi a supporto.

In relazione alla rifocalizzazione del perimetro di operatività, il Piano prevede:

- il disimpegno progressivo di alcune partecipazioni dell'Agenzia tra cui il 100% della controllata Italia Turismo, mediante l'attivazione di una procedura di evidenza pubblica, la chiusura anticipata del Fondo Nord Ovest e la riorganizzazione del perimetro di Invitalia Partecipazioni
- l'acquisizione della Banca del Mezzogiorno da Poste Italiane SpA;
- l'attivazione del Fondo Italiano per lo Sviluppo secondo le indicazioni fornite dal Ministro per la coesione territoriale e il Mezzogiorno.

Il Piano prevede, inoltre, il completamento della procedura di emissione di un prestito obbligazionario destinato alla quotazione in mercati regolamentati, anche in tranches separate, nel limite massimo di quattrocento milioni di euro, misura massima autorizzata dall'Assemblea il 22 dicembre 2016.

Di rilievo per l'attività della Capogruppo, sono risultate le seguenti circostanze occorse nel 2016:

Rapporti con L'Agenzia per la coesione territoriale

La ripartizione delle macro-funzioni che emerge dalle disposizioni legislative ha assegnato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri le funzioni di programmazione, coordinamento strategico ed i rapporti internazionali; all'Agenzia per la Coesione territoriale, il monitoraggio, l'assistenza e la valutazione; ad Invitalia l'attuazione di misure, piani e programmi di competenza nazionale ritenuti strategici dal Governo in determinati settori e ambiti territoriali. In tale ottica in data 17 marzo 2016 è stato emanato il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, concernente la definizione dei rapporti tra l'Agenzia per la coesione territoriale e l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa.

Nuovo codice degli appalti

Il Decreto Legislativo 18 aprile n.50 pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n 91 del 19 aprile 2016 recante: "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" prevede, tra l'altro, la qualificazione delle stazioni appaltanti.

E' stato, infatti, istituito presso l'Anac un elenco di stazioni appaltanti qualificate, del quale fanno parte anche le centrali di committenza. Sono iscritti di diritto all'albo MIT, CONSIP, soggetti aggregatori regionali e Invitalia (art.38 comma 1). Fino alla data di entrata in vigore del nuovo sistema i requisiti di qualificazione sono soddisfatti mediante l'iscrizione all'anagrafe di cui all'art.33 ter del DL 179/2012.

Tale iscrizione conferma il riconoscimento del ruolo della Capogruppo quale acceleratore dell'attuazione di interventi strategici per la coesione territoriale e la crescita economica del paese.

Questa disposizione consente alla Capogruppo di fornire risposte rapide alle amministrazioni pubbliche centrali, regionali e locali che si rivolgono ad Invitalia, in misura crescente, per la realizzazione di interventi strategici, potendo contare sulla professionalità, esperienza ed organizzazione dell'Agenzia.

Rifinanziamento Autoimpiego

Il Cipe nella delibera del 1 Maggio 2016 ha assegnato 40 milioni di euro per il rifinanziamento dello strumento agevolativo c.d. Autoimpiego nelle regioni del Sud, che consentiranno di mettere in lavorazione le domande pervenute prima della pubblicazione nella G.U. dell'esaurimento fondi.

La Capogruppo, nel 2016, ha inoltre predisposto ed approvato il Bilancio Sociale con riferimento alle attività poste in essere nel 2015, illustrando i risultati e l'impatto del lavoro svolto in continuità con il percorso iniziato nel 2014. Tale percorso punta ad una comunicazione sociale trasparente e strutturata, sviluppata con e per i propri Stakeholders, attraverso l'illustrazione delle politiche di responsabilità sociale e la rendicontazione delle performance. Il documento è stato realizzato in conformità con quanto previsto dalle linee guida definite dalla GRI (Global Reporting Initiative) versione 3.1, livello di applicazione C.

Il modello organizzativo

La crescita di complessità del contesto nel quale opera la Capogruppo ha richiesto e richiede un sempre crescente livello di attenzione alle modalità di funzionamento attivate, all'allineamento dei fattori di produzione (persone, sistemi, processi, indicatori) e al livello di cultura manageriale e professionale espressa dalle persone che operano in Azienda (valori, regole, comportamenti).

Questo ha determinato per Invitalia e per tutto il Gruppo un forte impulso a incoraggiare l'innovazione e ad adeguare l'organizzazione all'evoluzione del business e della sua mission, anche attraverso la soddisfazione delle esigenze emerse dall'ascolto del suo management.

In tale contesto, pertanto, dal punto di vista organizzativo e delle risorse umane il 2016 ha rappresentato un passaggio importante, di completamento del processo di cambiamento avviato a partire da ottobre 2015, con l'obiettivo di sostenere l'ampliamento del perimetro di attività dell'Azienda, di migliorare l'efficacia dei servizi offerti e, allo stesso tempo, di proseguire nella politica di valorizzazione delle competenze e di ricerca di sempre maggiore efficienza nella allocazione delle risorse sulle attività.

Si è concluso il percorso di revisione organizzativa iniziato nel 2015 e la struttura realizzata attribuisce un'attenzione prioritaria alla ricerca di produttività ed efficienza ed alla maggiore responsabilizzazione dei ruoli manageriali e gestionali su obiettivi, processi e risorse.

Nella logica della ricerca di efficienza e di semplificazione, la nuova organizzazione ha:

- **diminuito del 9% il numero complessivo di posizioni organizzative** inserendo livelli intermedi di coordinamento solo laddove strettamente finalizzati a rendere più efficiente il processo produttivo. In particolare **il numero di posizioni di staff è diminuito del 16%.**
- **favorito** una più efficace allocazione del personale sui processi produttivi: **il peso dell'organico di staff è passato dal 32% al 26% sul totale dell'organico.**

Gli interventi organizzativi realizzati nel Gruppo, hanno riguardato l'accentramento nella Capogruppo delle attività di pianificazione e controllo, la gestione della contabilità e del bilancio e la gestione dei sistemi informativi. Inoltre sono proseguiti per la controllata Infratel gli interventi organizzativi al fine di attuare un percorso di focalizzazione sulle attività core agendo su processi, sistemi e competenze disponibili per consentire l'impegnativo scarto nel volume complessivo delle realizzazioni richieste alla Società a partire dal 2016.

Quanto alle funzioni, alle attività ed ai meccanismi operativi delle singole aree di line, nonché di quella dedicata all'attrazione degli investimenti esteri, rimandando ai successivi capitoli della relazione l'analisi di dettaglio, appare utile richiamare le principali azioni svolte in attuazione delle più complessive strategie della Capogruppo:

Incentivi e Innovazione

La funzione definisce le linee di sviluppo e assicura la gestione ed attuazione del portafoglio di offerta di incentivi, agevolazioni e strumenti a sostegno delle imprese italiane e straniere, anche interpretando nuovi fabbisogni per promuovere la competitività e sostenere lo sviluppo dei sistemi imprenditoriali.

Attraverso tale funzione, la Capogruppo promuove e sostiene programmi di investimento produttivi, soprattutto nei settori innovativi e ad alto potenziale di crescita, gestisce, per conto del Governo, la quasi totalità degli strumenti agevolativi nazionali per lo sviluppo imprenditoriale e la nascita di start up, con un'offerta articolata di servizi: dalla promozione delle opportunità, alla valutazione dei business plan, l'erogazione delle agevolazioni, il monitoraggio delle spese agevolate e la verifica dei risultati. In alcuni casi, supporta altresì il MISE nella gestione di agevolazioni, curandone la fase valutativa e gestionale.

Competitività e Territori

Il posizionamento della Capogruppo, quale soggetto capace di progettare, integrare e gestire il sistema di interventi e misure destinate alla crescita e allo sviluppo del paese, ha imposto il passaggio di questa funzione da fornitore di assistenza e supporto alle Amministrazioni Centrali a quello di "program manager", ovvero di gestore dell'intero percorso, dall'ideazione fino al controllo dell'attuazione, delle politiche per la competitività dei territori e il recupero dei divari territoriali.

Programmazione Comunitaria

La Capogruppo si propone come partner delle Amministrazioni centrali e regionali oltre che per le attività di Assistenza Tecnica, anche per il supporto alla partecipazione a bandi comunitari, alla gestione di azioni di affiancamento e capacity building e per l'assistenza allo sviluppo e all'attuazione della programmazione comunitaria.

La Capogruppo ha provveduto a creare un'apposita struttura organizzativa, dedicata alla sua implementazione. E' stata perciò strutturata un'articolata e completa offerta di servizi di Assistenza Tecnica che integra l'esperienza di risorse provenienti dal soppresso Istituto per la Promozione Industriale, con la tradizionale expertise nella messa a punto di misure e strumenti per l'erogazione degli incentivi.

Attrazione Investimenti Esteri

Nel corso del 2016, pur in assenza per il quinto anno consecutivo di finanziamenti dedicati, sono proseguite le attività di attrazione investimenti, per quanto possibile, in regime di continuità rispetto a quelle realizzate nel 2015.

La Capogruppo ha mantenuto infatti il proprio posizionamento sul settore IDE fornendo continuità, per quanto possibile, alle attività di supporto alle imprese estere, svolgendo attività di informazione e promozione del Contratto di Sviluppo, uno dei pochi strumenti operativi in grado di sostenere concretamente investimenti provenienti dall'estero.

Nel secondo semestre del 2016 Invitalia e ICE hanno aperto un dialogo volto a definire un modello funzionale di collaborazione, consentendo così alla prima di mettere a disposizione le proprie consolidate competenze ed esperienze sul tema IDE nell'ambito delle attività operative scaturenti da una rinnovata collaborazione, sancita da un accordo scritto in via di definizione.

Composizione del Gruppo

L'Agenzia detiene il controllo delle seguenti società:

- **Infratel Italia SpA**, che ha per oggetto la realizzazione e la gestione di infrastrutture di telecomunicazioni, in attuazione del Programma di Sviluppo della Banda Larga, Banda Ultra Larga, Catasto infrastrutture ed attività legate allo Sbocca Italia.
- **Invitalia Ventures Sgr SpA** (ex Strategia Italia SGR), che gestisce il fondo comune di investimento mobiliare chiuso finalizzato a sostenere la realizzazione di investimenti nel capitale di rischio di imprese con elevato potenziale di sviluppo. Il Mise con Decreto del 29 Gennaio 2015 ha destinato per tale attività risorse per 50 ml€ a valere sul fondo per la crescita sostenibile. Attualmente le quote del Fondo Italia Venture I sono state sottoscritte per 65 ml€, includendo anche quotisti terzi.
- **Invitalia Partecipazioni SpA**, che svolge la funzione di società "veicolo" ed è preposta perciò al completamento dei residui processi di dismissione.

La Capogruppo controlla, altresì, Italia Turismo S.p.A. e 2 società rivenienti dalla chiusura della liquidazione di Italia Navigando (Marina di Portisco SpA e Trieste Navigando Srl), tutte destinate alla dismissione, nonché il consorzio Garanzia Italia in Liquidazione.

Adempimenti ai sensi della L. 190/2012, in materia di trasparenza nelle Pubbliche Amministrazioni

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (RPCT) ha predisposto il Piano di Prevenzione della Corruzione, in linea con quanto disposto dalla L. 190/2012, dal Piano Nazionale Anticorruzione, dalle determinazioni ANAC e dalle direttive del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ponendo in essere le seguenti attività:

- analisi, con il supporto della funzione Organizzazione, delle aree di attività di ciascuna funzione aziendale, anche sulla base degli esiti delle recenti audit compiute e delle attività di aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01, con

l'individuazione e mappatura delle aree "a rischio reato" e delle attività "sensibili" e "strumentali" relative a ciascuna funzione aziendale;

- analisi, con il supporto del consulente penalista dell'OdV, del profilo di rischio, per ciascuna attività "sensibile", mediante individuazione dei reati potenzialmente realizzabili e delle modalità di attuazione delle condotte illecite;
- identificazione dei processi aziendali di riferimento nell'ambito dei quali devono essere previsti i controlli a presidio dei rischi individuati.

Con tale documento la Capogruppo ha dato attuazione alla Legge 190/2012 identificando e definendo le linee guida e le attività programmatiche e propedeutiche allo sviluppo e all'adozione del PPC, con l'obiettivo di implementare un Sistema di Controllo Interno e di prevenzione integrato con gli altri elementi del SCI già adottati (Codice Etico, Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01, ecc.). E' stata colta altresì l'opportunità fornita dalla Legge stessa di introdurre nuove misure e/o rafforzare quelle esistenti, attraverso un'azione coordinata, anche con l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01, nell'ottica di un effettivo ed efficace contrasto ai fenomeni di corruzione e illegalità.

Il Piano predisposto per il triennio 2017-2019 recepisce, rispetto alla versione dell'anno precedente, le seguenti principali modifiche:

- Aggiornamento del contesto normativo:
 - Decreto Legislativo n. 97 del 2016 - Revisione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza, correttivo della L.190/2012 e del D.Lgs. 33/2013;
 - delibera ANAC n. 831 del 3 agosto 2016 - Piano Nazionale Anticorruzione;
 - delibera ANAC n. 1309 del 28 dicembre 2016 "Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5 co. 2 del D.Lgs. 33/2013;
 - delibera ANAC n. 1310 del 28 dicembre 2016 "Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute del D.Lgs. 33/2013 come modificato dal D.Lgs. 97/2016".
- Aggiornamento della mappatura delle aree di rischio, conseguente al subentro da parte dell'Agenzia nelle attività precedentemente svolte dalla società controllata Invitalia Attività Produttive e delle relative misure di prevenzione.
- Recepimento nella sezione "programma triennale della trasparenza" delle novità normative introdotte con il Decreto Legislativo n. 97 del 2016 e delle linee guida emanate dall'ANAC con delibere n. 1309 e n. 1310 del 28 dicembre 2016.
- Aggiornamento della sezione relativa alla segnalazione di condotte illecite (whistleblowing), conseguente l'adozione da parte della Capogruppo, a far data dal mese di ottobre 2016, di una specifica procedura organizzativa per la gestione delle segnalazioni e la tutela del segnalante.
- Aggiornamento del programma triennale delle attività, che sconta gli adempimenti conseguenti le novità normative intervenute e la ridefinizione delle priorità di audit, effettuata secondo il modello adottato di valutazione del rischio, nonché delle azioni già attuate nel corso del 2016.

Nel corso dell'anno 2016 sono state sostanzialmente attuate tutte le misure e le attività previste a Piano, facendo segnare per la Capogruppo un ulteriore passo in avanti verso l'adozione di un efficace sistema di prevenzione della corruzione, volto a consolidare progressivamente la cultura del controllo, ed a

supportare il miglioramento dei processi gestionali. In particolare, è stata predisposta ed adottata una procedura organizzativa che regola la gestione delle segnalazioni di condotte illecite (whistleblower), con la definizione delle modalità di accertamento delle violazioni, degli aspetti legati alla garanzia della riservatezza del segnalante ed alla tutela dello stesso contro eventuali azioni discriminatorie; a tal fine è stata istituita una specifica casella di posta elettronica denominata anticorruzione@invitalia.it.

A seguito del subentro da parte della Capogruppo nelle attività precedentemente svolte dalla società controllata Invitalia Attività Produttive, si è proceduto alla integrazione della mappatura delle aree di rischio con l'inclusione dei processi aziendali relativi alla Progettazione, alla Direzione lavori, ai RUP, alla Verifica dei Progetti ed al Coordinamento per la Sicurezza. A valle di questo processo sono state adottate due nuove procedure organizzative, "Verifica ai fini della validazione dei progetti" e "Progettazione e controllo della realizzazione delle opere". Nell'anno, inoltre, sono state effettuate in modalità e.learning sessioni formative mirate al personale coinvolto nei processi maggiormente esposti a rischio di corruzione; su 558 iscritti al corso solo in 20 non hanno avviato il percorso formativo, a causa soprattutto della condizione di malattia, congedo o aspettativa, in cui si trovavano.

Nell'anno sono state anche avviate le 7 audit previste a Piano (di cui 5 concluse e 2 in corso di compimento), aventi ad oggetto la corretta applicazione di protocolli e procedure relativi a processi esposti a rischio reato ex lege 190/2012; inoltre, sono state effettuate nel periodo ulteriori 3 audit, di cui 1 su un nuovo processo (ex IAP) a rischio reato e 2 a seguito di segnalazioni ricevute.

Come da Piano sono state eseguite anche le verifiche sul monitoraggio delle attestazioni di inconferibilità e incompatibilità ex D. Lgs 39/2013 e sugli obblighi di trasparenza ex D.Lgs. 33/2013, quest'ultima propedeutica al rilascio della relativa attestazione da parte del RPCT.

A – QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO E OPERAZIONI SOCIETARIE

A.1 – Evoluzione del quadro normativo

Si elencano di seguito i principali provvedimenti normativi, emanati nel corso dell'anno 2016, relativi alla Capogruppo:

Nuove imprese a tasso zero (D.Lgs. n. 185/00 Titolo I)

Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 9 agosto 2016 *Assegnazione di risorse finanziarie agli interventi «Smart & Start Italia» per la nascita e lo sviluppo di start-up innovative e «Nuove imprese a tasso zero» per il sostegno alla nuova imprenditorialità*

(GU n.246 del 20-10-2016)

Il decreto assegna risorse finanziarie per complessivi euro 100.936.152,15 a valere sulle risorse liberate del PON "Sviluppo imprenditoriale locale" 2000-2006.

Misure in materia di riconversione e riqualificazione produttiva di aree di crisi industriale (Legge n.181/89, Art. 27 D.L. 22 giugno 2012, n. 83 Convertito dalla L. 7 agosto 2012, n. 134.)

Circolare Ministero dello sviluppo economico 22 marzo 2016 n.26398: Comunicato relativo alla Circolare 22 marzo 2016, n. 26398 concernente: «Avviso pubblico per la selezione di iniziative imprenditoriali nei territori dei comuni ricadenti nell'area coinvolta dalla crisi del gruppo Antonio Merloni tramite ricorso al regime di aiuto di cui alla legge n. 181/1989»

(GUn.75 del 31-3-2016)

^La circolare ha fissato i termini per la presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni dal 1° al 30 giugno 2016.

Decreto Ministero dello Sviluppo economico 4 agosto 2016 Individuazione dei territori delle aree di crisi industriale non complessa, ammessi alle agevolazioni di cui alla legge 15 maggio 1989, n. 181

(G.U. n.232 del 4-10-2016)

Il decreto, in attuazione del Decreto del Ministero dello Sviluppo economico 9 giugno 2015 art.2 comma 3, individua i territori delle aree di crisi non complessa di cui al DL n.83/2012 convertito con la L. n.134/2012 (art. 27comma 8 bis), ammessi alle agevolazioni di cui alla Legge n.181/89.

Decreto Ministero dello Sviluppo Economico 26 settembre 2016 Integrazione delle risorse finanziarie destinate all'attuazione degli interventi per la riconversione e riqualificazione produttiva di aree interessate da situazioni di crisi industriali, di cui alla legge 15 maggio 1989, n. 181

(G. U.n.268 del 16-11-2016)

Il Decreto approva lo stanziamento complessivo di euro 165.914.155 per gli interventi di cui alla Legge n.181/89 dei quali: 80 mln sono riservati agli interventi di riconversione e riqualificazione produttiva di aree interessate da situazioni di crisi industriali disciplinati dagli accordi di programma di cui al decreto ministeriale 9 giugno 2015 ed ulteriori 80 mln sono assegnati, nell'ambito del Programma operativo nazionale «Imprese e competitività» 2014-2020 FESR, Asse III- Competitività PMI, agli accordi di programma citati relativi ad aree localizzate nelle regioni in ritardo di sviluppo (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia). In particolare, 30 mln sono riservati all'area di crisi industriale complessa di Taranto. Il Ministero dello Sviluppo Economico approverà la ripartizione delle risorse complessivamente destinate agli interventi di cui alla legge 15 maggio 1989, n. 181, distinguendo tra a) interventi inseriti in accordi di programma relativi ad aree di crisi industriale complessa, b) interventi inseriti in accordi di programma relativi ad aree di crisi industriale non complessa e c) programmi di investimento da agevolare tramite procedura valutativa con procedimento a sportello.

Comunicato Ministero dello Sviluppo Economico 16 novembre 2016 Circolare del Direttore Generale per gli incentivi alle imprese 4 novembre 2016, n. 107080 Avviso pubblico per la selezione di iniziative imprenditoriali nel territorio dell'area di crisi industriale complessa del Polo produttivo ricompreso nel territorio dei Comuni di Livorno, Collesalveti e Rosignano Marittimo, tramite ricorso al regime di aiuto di cui alla legge n. 181/1989

(GU n.268 del 16-11-2016)

La circolare attiva gli interventi di cui alla Legge 181/89 per la realizzazione di una o più iniziative imprenditoriali nell'area di crisi costiera livornese, finalizzate al rafforzamento del tessuto produttivo locale e all'attrazione di nuovi investimenti. La circolare fissa, altresì, i termini per la presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni dal 6 febbraio 2017 al 7 marzo 2017.

Decreto direttoriale Ministero dello Sviluppo Economico 19 dicembre 2016 Territori candidati alle agevolazioni previste per le aree di crisi industriale non complessa

Decreto Ministero dello Sviluppo economico 22 dicembre 2016 Estensione del regime di aiuto, di cui alla legge 15 maggio 1989, n. 181, ai comuni colpiti dagli eventi sismici del 2016, in attuazione dell'art. 25 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189 e del decreto-legge 11 novembre 2016, n. 205

(GU n.28 del 3-2-2017)

Il decreto individua i comuni del Centro Italia, colpiti dal sisma del 2016, ai quali applicare il regime di aiuto di cui alla Legge n.181/89.

A agevolazioni start up innovative (Smart & start)

Decreto Ministero dello Sviluppo economico 17 dicembre 2015 Attribuzione di ulteriori risorse finanziarie agli interventi di sostegno alla nascita e allo sviluppo di start-up innovative di cui al decreto 24 settembre 2014

(G.U. n.37 15-2-2016)

Il Decreto stanZIA 20 milioni di euro per il rifinanziamento della misura Smart & Start, a valere sul Fondo per la crescita sostenibile. Nel decreto è regolata anche la procedura di rientro al Fondo per la crescita sostenibile delle somme derivanti dalla restituzione da parte delle imprese beneficiarie dei finanziamenti agevolati concessi.

Decreto Ministero dello Sviluppo economico 9 agosto 2016 Assegnazione di risorse finanziarie agli interventi «Smart & Start Italia» per la nascita e lo sviluppo di start-up innovative e «Nuove imprese a tasso zero» per il sostegno alla nuova imprenditorialità

(GU n.246 del 20-10-2016)

Il decreto stanZIA euro 45.500.000 per il rifinanziamento della misura Smart & Start per le start-up innovative localizzate nelle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.

Contratti di sviluppo

Circolare Ministero dello Sviluppo economico 18 febbraio 2016, n. 14722 "Contratti di sviluppo di cui al decreto 9 dicembre 2014. Criteri di selezione delle operazioni cofinanziate dal Programma operativo nazionale Imprese e competitività 2014-2020 FESR"

(GU n.49 del 29-2-2016)

La circolare disciplina i criteri di selezione per le domande per le quali è previsto il cofinanziamento con le risorse degli Assi I e III del PON IC sulla base dei criteri di selezione delle operazioni del PON IC approvati dal Comitato di sorveglianza del programma, ferme restando le disposizioni di cui al decreto ministeriale 9 dicembre 2014.

Deliberazione CIPE 1° maggio 2016 n. 10 Approvazione del programma nazionale complementare «Imprese e competitività 2014-2020»

(G.U. n. 186 del 10-8-2016)

Vengono stanZIati 355 milioni di euro per i contratti di sviluppo, a valere sul Programma nazionale complementare "Imprese e competitività 2014-2020".

Decreto del Ministro dello sviluppo economico del 9 agosto 2016 Attribuzione di risorse alla sezione del Fondo per la crescita sostenibile relativa al rafforzamento della struttura produttiva per il finanziamento dei contratti di sviluppo di cui al decreto 9 dicembre 2014

(GU n.241 del 14-10-2016)

Vengono stanZIati 50 milioni di euro per i contratti di sviluppo a valere sul Fondo per la crescita sostenibile.

Deliberazione CIPE n. 25 del 10 agosto 2016 Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 - aree tematiche nazionali e obiettivi strategici - ripartizione ai sensi dell'articolo 1, comma 703, lettere b) e c) della legge n. 190/2014

(G.U.n.266 del 14-11-2016)

Vengono stanZIati 950 milioni di euro per i contratti di sviluppo a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020

Decreto Ministero dello Sviluppo economico 8 novembre 2016 - Ulteriori modifiche al decreto 9 dicembre 2014 in materia di contratti di sviluppo

(G.U. n.297 del 21-12- 2016)

Il decreto introduce alcune modifiche, riducendo, tra l'altro, i tempi di approvazione delle proposte di Contratto di sviluppo e di erogazione delle relative agevolazioni. Viene anche introdotta la possibilità di stipulare Accordi di sviluppo tra il Ministero, Invitalia, l'impresa proponente e le eventuali Regioni cofinanziatrici, per promuovere la realizzazione di programmi che rivestono una particolare rilevanza strategica in relazione al contesto territoriale di riferimento.

Interventi per l'area di Bagnoli-Coroglio

Decreto Legge 30 dicembre 2015 n. 210, coordinato con la legge di conversione 25 febbraio 2016, n. 21 Proroga di termini previsti da disposizioni legislative" recante: "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative

(G. U. n.47 del 26-2-2016)

L'articolo 11-bis comma 1 ha prorogato al 31 dicembre 2016 il termine di cui all' articolo 33, comma 10, del D.L n. 133/2014 convertito dalla L. 11 novembre 2014, n. 164, per l'adozione del programma di rigenerazione urbana delle aree di rilevante interesse nazionale del comprensorio Bagnoli - Coroglio da parte del Commissario straordinario del Governo.

Contratto istituzionale di sviluppo Taranto

Delibera CIPE 23 dicembre 2015 n.100 Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) - Regione Puglia: contratto istituzionale di sviluppo per l'area di Taranto - salvaguardia risorse FSC 2007-2013 e assegnazione risorse FSC 2014-2020

(G.U.n.69 del 23-3-2016)

La Delibera stanziava complessivamente 38,693 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020, per la realizzazione del Piano stralcio di interventi di immediata attivazione per l'Area di Taranto, dei quali 1,5 milioni di euro per la realizzazione, a titolarità di INVITALIA, soggetto attuatore del contratto istituzionale di sviluppo, del concorso di idee finalizzato alla definizione della strategia di sviluppo per la Città Vecchia di Taranto.

Agevolazioni cratere sismico Aquilano

Decreto del Ministro dello sviluppo economico 23 dicembre 2015 Adeguamento alle nuove norme in materia di aiuti di Stato dell'intervento in favore di programmi di ricerca e sviluppo delle imprese operanti nel territorio del cratere sismico Aquilano, di cui al decreto 22 ottobre 2013, e assegnazione allo stesso di risorse del PON «Imprese e competitività 2014-2020 FERS»

(G.U.n.32 del 9-2-2016)

L'art. 1 prevede l'adeguamento, in materia di aiuti di Stato, del decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 22 ottobre 2013 alle disposizioni contenute nel regolamento (UE) n.651 del 17 giugno 2014. L'art. 2 dispone lo stanziamento di 7,5 milioni di euro, a valere sulle disponibilità del Programma operativo nazionale "Imprese e competitività" 2014-2020 FESR, Asse I - Innovazione, Azione 1.1.3 -, per la realizzazione degli interventi.

Circolare Ministero dello Sviluppo 21 aprile 2016, n. 37630 Termini e modalità di presentazione delle domande per l'accesso alle agevolazioni in favore di attività imprenditoriali volte, attraverso la valorizzazione del patrimonio naturale, storico e culturale, al rafforzamento dell'attrattività e dell'offerta turistica del territorio del cratere sismico aquilano, e indicazioni operative in merito alle procedure di concessione ed erogazione delle agevolazioni

(G.U. n.104 del 5-5-2016)

La Circolare stabilisce i termini e le modalità di presentazione delle domande per l'accesso alle agevolazioni di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 14 ottobre 2015, fissando altresì a partire dalle ore 12 del 9 giugno 2016 il termine iniziale per la presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni.

Politiche di coesione

Decreto Presidente del Consiglio dei Ministri 17 marzo 2016 Definizione dei rapporti tra l'Agenzia per la coesione territoriale e l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.

(G.U. n. 105 del 6-5-2016)

Il Decreto definisce i rapporti tra Invitalia, il Dipartimento per le politiche di coesione e l'Agenzia di coesione con particolare riguardo alle tematiche relative alla soluzione delle problematiche connesse alla mancata attuazione degli interventi previsti nell'ambito del ciclo di programmazione comunitaria e per la loro successiva attuazione. E' previsto, tra l'altro, che le attività vengano disciplinate da apposite convenzioni che possono tra l'altro prevedere che Invitalia svolga attività di progettazione, supporto tecnico e svolgimento dei compiti di soggetto responsabile nell'ambito della conduzione di specifici programmi comunitari.

Nuovo Codice Appalti

Decreto Legislativo 18 aprile n.50 Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture

(G.U. n. 91 del 19-4-2016 S.O.n.10)

Il Decreto modifica la disciplina in materia di appalti, in attuazione delle direttive comunitarie 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE. L'Art.38 dispone che Invitalia sia iscritta di diritto nell'elenco delle stazioni appaltanti istituito presso l'ANAC.

Interventi ricostruzione post sisma Centro Italia 2016

Decreto Legge 17 ottobre 2016, n. 189 legge di conversione 15 dicembre 2016, n. 229 Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016. Testo coordinato

(G. U. n. 244 del 17-12-2016)

L'art.18 prevede l'individuazione di Invitalia quale Centrale unica di committenza per la realizzazione degli interventi pubblici relativi alle opere pubbliche ed ai beni culturali.

L'art.50 dispone che possa essere impiegato, previa stipula di apposita convenzione, presso la struttura del Commissario straordinario del Governo personale di Invitalia, nell'ambito del contingente dirigenziale previsto dall'articolo 2 del Decreto del Presidente della Repubblica 9 settembre 2016 recante la nomina del Commissario straordinario del Governo ai fini della ricostruzione nei territori dei Comuni delle Regioni di Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dall'evento sismico del 24 agosto 2016.

Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica

(G. U. n. 120 dell'8-9-2016)

Il provvedimento dà attuazione alla delega per il riordino della disciplina in materia di partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche, di cui agli articoli 16 e 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124. L'articolo 26, comma 2, dispone che l'art. 4 "Finalità perseguibili mediante l'acquisizione e la gestione di partecipazioni pubbliche", il quale prevede condizioni e limiti per la costituzione di società a partecipazione pubblica e per l'acquisizione o il mantenimento di singole partecipazioni, non si applichi ad alcune società pubbliche, tra le quali Invitalia.

A.2 - Le operazioni societarie

Capogruppo

Il 4 agosto 2016 l'assemblea ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione così composto:

Claudio Tesaurò	Presidente
Domenico Arcuri	Amministratore Delegato
Angela Donvito	Consigliere
Alessandra Lanza	Consigliere
Mauro Romano	Consigliere

L'Assemblea ha, inoltre, nominato Presidente del Collegio Sindacale il Dott. Benito di Troia e Sindaco Supplente il Dott. Giovanni Desantis.

Il 22 dicembre 2016 l'assemblea ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 12, comma 7 dello Statuto sociale, all'emissione di un prestito obbligazionario destinato alla quotazione in mercati regolamentati, anche in tranches separate, nel limite massimo di quattrocento milioni di euro, invitando la Società a determinare l'importo complessivo di tale prestito in relazione all'effettivo fabbisogno finanziario, connesso all'acquisizione di Banca del Mezzogiorno-Mediocredito Centrale ed alla strategia di ottimizzazione del capitale circolante.

Il ricorso all'emissione di titoli obbligazionari era stato ritenuto necessario dal Consiglio di Amministrazione sin dalla riunione del 29 maggio 2015 e ripetutamente sottoposto all'assemblea, che si è infine tenuta il 4 agosto 2016. In tale circostanza, il rappresentante dell'unico socio evidenziava l'opportunità di rinviare al nuovo organo amministrativo l'esame della situazione finanziaria della Società, nell'ambito del Piano Industriale la cui definizione entro l'esercizio 2016 costituiva una priorità nel quadro degli indirizzi strategici del Ministero vigilante.

In attuazione di tale indirizzo, il nuovo Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 7 dicembre 2016, ha deliberato il Piano Industriale 2017-2019 ed aggiornato la situazione finanziaria della Società, convocando la richiamata Assemblea; il Piano è stato approvato dal Ministro dello Sviluppo Economico il 20 dicembre 2016.

Partecipazioni di Controllo

Il 1° febbraio 2016, l'assemblea della controllata Marina di Portisco S.p.A. ha nominato i nuovi Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale.

Il 10 ottobre 2016 l'assemblea di Infratel Italia S.p.A. ha nominato i nuovi Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale.

A seguito della chiusura della liquidazione di Italia Navigando (settembre 2014), la partecipazione in Trieste Navigando S.r.l. è stata acquisita dall'Agenzia che detiene il 100% del capitale sociale, pari ad euro 100.000,00. Il 26 maggio 2016 l'assemblea della Società ha nominato il nuovo Amministratore Unico. L'Agenzia, in attuazione di quanto previsto nel piano di riordino e dismissioni di cui all'art.1, comma 461 della Legge n. 296 del 2006, ha avviato trattative con la Camera di Commercio di Trieste che, congiuntamente alla Fondazione CRTRIESTE, ha manifestato interesse per l'area demaniale concessa a Trieste Navigando. La cessione consentirebbe di recuperare il valore di libro del patrimonio netto della società quale risultante dal bilancio 2016; gli acquirenti si sono, inoltre, impegnati a rimborsare il debito di Trieste Navigando nei confronti dell'Agenzia per un importo di 1.138.805 oltre IVA, in 22 rate semestrali a partire da luglio 2020 garantite da fidejussione. La realizzazione della

cessione è subordinata all'ottenimento dei provvedimenti autorizzativi per la costruzione per la realizzazione di un grande acquario pubblico (c.d. "Parco del mare") ed al mantenimento della concessione demaniale. Il 24 ottobre 2016 il Consiglio dell'Agenzia ha approvato tale operazione; è stato, quindi, sottoscritto un preliminare di vendita, subordinando l'attuazione dell'operazione alla preventiva autorizzazione del Ministero dello Sviluppo Economico, autorizzazione concessa con provvedimento del 6 dicembre 2016.

Il 22 dicembre 2016 l'assemblea del Consorzio Garanzia Italia Confidi in liquidazione ha provveduto all'integrazione del Collegio dei Liquidatori, essendo venuto a mancare il Presidente nel settembre 2016, al fine di portare a compimento il processo di liquidazione nel più breve tempo possibile.

Operazioni societarie di minoranza

Cessioni:

- Porto delle Grazie S.r.l.: in data 16 febbraio 2016 è stata perfezionata l'operazione di vendita della partecipazione (51%) al Comune di Roccella Jonica, previa autorizzazione del Ministero dello Sviluppo Economico del 21 dicembre 2015.
- Laminazione Sottile S.p.A.: in data 17 marzo 2016 è stata ceduta la partecipazione dell'Agenzia (1,01%).
- Cartonlegno Group S.r.l.: in data 1° aprile 2016 è stata ceduta la partecipazione dell'Agenzia (21,56%).

Inoltre in data 14 gennaio 2016 è stata perfezionata la cessione della P.T.C. Porto Turistico di Capri S.p.A. al Comune di Capri, previa autorizzazione del Ministero dello Sviluppo Economico del 21 dicembre 2015.

A.3 – Contenzioso

La Capogruppo nel corso del 2016 ha consolidato le modalità gestionali già intraprese nelle precedenti annualità e finalizzate a conseguire una migliore proceduralizzazione e organizzazione dell'affidamento degli incarichi ai legali esterni, la semplificazione della gestione amministrativa e statistica del contenzioso, la semplificazione del controllo contabile su base trimestrale ed il miglioramento del controllo sull'avanzamento delle attività svolte dagli studi professionali che assistono la Capogruppo.

Il contenzioso della Capogruppo è prevalentemente composto da cause attive in materia di diritto civile connesse al recupero coattivo del credito derivante dalle misure agevolative gestite dall'Agenzia medesima. Marginale risulta essere rispetto al volume delle cause attive in materia di diritto civile, il numero delle cause passive davanti ai Tribunali Amministrativi territorialmente competenti, essendo tale tipologia di procedimento essenzialmente connesso alla mancata ammissione alle agevolazioni da parte dei beneficiari delle misure di cui al titolo II del D.Lgs. 185/2000.

In continuità con la precedente annualità, la Capogruppo è ricorsa al recupero del credito anche ai sensi del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze pubblicato in G.U. del 7 marzo 2008 recante "Autorizzazione alla riscossione coattiva tramite ruolo dei crediti vantati dalla Agenzia nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo di Impresa S.p.A. nei confronti dei beneficiari delle agevolazioni per l'autoimpiego di cui al titolo II del D.Lgs. 21 aprile 2000 n.185", che permette di ottemperare all'obbligo di provvedere al recupero del credito secondo criteri di economicità per il tramite di Equitalia/Gerit.

Sussiste, ad oggi, un fisiologico e marginale contenzioso giustlavoristico opportunamente bilanciato negli accantonamenti.

Non si segnalano fatti penalmente rilevanti nel corso dell'esercizio 2016 e nei primi mesi del 2017.

Di seguito il dettaglio dei principali contenziosi:

VALTUR UNICREDIT – La Società Unicredit Leasing Spa il 15 settembre 2011 ha ingiunto all'Agenzia il pagamento di euro 16.571.371,07 comprensivo di IVA oltre gli interessi legali. La domanda attorea trae origine da un rapporto contrattuale di lease back instaurato nell'anno 2001 con Valtur S.p.A. avente ad oggetto un complesso turistico alberghiero sito nel Comune di Pollina in località Rais Gerbi. L'Agenzia non ritenendo fondate le argomentazioni di controparte tanto in fatto quanto in diritto, ha dato mandato ai propri legali di spiegare ogni azione in sede giudiziale per respingere la domanda attorea con vittoria di spese. Il Tribunale ha già respinto la domanda di provvisoria esecutorietà del decreto ingiuntivo ed ha rinviato la causa per la precisazione delle conclusioni al 2017. Con sentenza n.37/2017 pubblicata il 5 gennaio 2017 il Tribunale di Bologna ha accolto l'opposizione spiegata dall'Agenzia e per l'effetto ha condannato parte attrice al pagamento delle spese processuali che seguono la soccombenza. Al 31 dicembre 2016 non risultano stanziati fondi rischi in quanto gli amministratori supportati dai propri legali non hanno ravvisato le condizioni necessarie allo stanziamento in accordo con lo IAS 37.

ISA/ISMEA – La società ISA Spa (oggi ISMEA) ha chiamato l'Agenzia innanzi il Tribunale di Roma chiedendo che venga accertato il diritto di parte attrice a percepire un credito di circa 15,5 milioni di euro nei confronti di SECI Spa (oggi Eridiana Sadam Spa) e di Finbieticola Spa, derivante dalla cessione delle azioni della Zuccherificio Castiglionesse Spa. Il Tribunale di Roma con sentenza n.3465/15 del 29 gennaio 2015 ha accolto la domanda introdotta dall'attrice con motivazioni laconiche. L'Agenzia – per il tramite dei legali officati – ha proposto gravame innanzi la Corte di Appello di Roma il cui esito favorevole, pur accompagnato dalle incognite interpretative delle leggi speciali e del linguaggio a-tecnico delle norme, sembra rientrare nella sfera delle ragionevoli possibilità tanto per i profili di legittimità costituzionale quanto per la valutazione della natura del credito. La prossima udienza è fissata per il 2 maggio 2018.

A dicembre 2016, in attesa della conclusione del giudizio di appello, Invitalia ha concordato con la controparte di depositare la somma di euro 16,7 milioni in un conto corrente cointestato. Il trasferimento di tale importo si è verificato nei primi mesi del 2017.

Giova precisare che in caso di soccombenza la passività non avrebbe riflessi economici per l'Agenzia, pertanto non risultano stanziati fondi rischi.

FINANZIARIA TURISTICA – Nel primo trimestre del 2013 la società Finanziaria Turistica Srl, in qualità di socio di maggioranza di Valtur S.p.A. in amministrazione straordinaria, ha citato in giudizio l'Agenzia, Italia Turismo S.p.A. e Valtur Spa in a.s. per vedere accertata la responsabilità precontrattuale, contrattuale ed extracontrattuale dei convenuti in relazione alle trattative svolte e agli inadempimenti conseguenti le obbligazioni assertivamente di fatto assunte e relative all'acquisizione di assets di Valtur S.p.A. Il valore della domanda è pari a circa 117 milioni di euro. L'Agenzia, unitamente alla controllata Italia Turismo S.p.A., non ritenendo fondate le domande attoree, hanno dato mandato ai propri legali di spiegare ogni azione in sede giudiziale. La causa è attualmente pendente per la precisazione delle conclusioni con rinvio al 23 gennaio 2018. Al 31 dicembre 2016 non risultano stanziati fondi rischi in quanto gli amministratori supportati dai propri legali non hanno ravvisato le condizioni necessarie allo stanziamento in accordo con lo IAS 37.

NCA – Nel primo trimestre del 2013, nei confronti della società Nuovi Cantieri Apuania S.p.A., società già partecipata dall'Agenzia, sono state incardinate due posizioni processuali per risarcimento danni del valore di 350 migliaia di euro e 927 migliaia di euro. L'Agenzia, pur non essendo parte nei giudizi citati, si è determinata a monitorare i procedimenti in ragione dei possibili indennizzi eventualmente dovuti a norma e nei limiti di cui all'art.8 del contratto di cessione della partecipazione nella società Nuovi

Cantieri Apuania S.p.A., che prevede un ristoro da parte di Invitalia nel caso in cui gli indennizzi di cui sopra fossero eccedenti rispetto al fondo rischi esistente al momento della cessione. Non sono prevedibili al momento eventuali incapienze del fondo.

PROTOS - la società Protos, già fornitore di servizi per Sviluppo Italia nell'ambito delle attività di monitoraggio di progetti agevolativi, ha riassunto innanzi il TAR Lazio - prima della scadenza dei termini per perenzione - un giudizio già pendente sin dal 2005 ed avente ad oggetto l'accertamento della revisione prezzi per le prestazioni appaltate ed il maggior corrispettivo per l'erogazione di servizi oltre la naturale scadenza del rapporto contrattuale. A seguito dell'ordinanza di incompetenza emessa dal TAR Lazio, il giudizio è stato riassunto dal ricorrente in sede civile innanzi il Tribunale di Roma. L'udienza di prima trattazione è stata fissata al 24 maggio 2017. Il valore della causa è indeterminabile. Pur nella naturale incertezza di un giudizio, vi è la legittima presunzione che sia remota una soccombenza dell'Agenzia, pertanto in conformità allo IAS 37 non si è provveduto ad alcun accantonamento.

Per effetto dell'operazione di Liquidazione di Invitalia Attività Produttive (IAP) e conseguente cancellazione della Società dal Registro delle Imprese, tutti i contenziosi in essere alla data del Bilancio di Liquidazione sono stati interrotti e le parti attrici hanno riassunto il giudizio verso l'Agenzia. Di seguito l'indicazione di due posizioni:

TESECO - Il contenzioso passivo di maggior rilievo si riferisce a una commessa (con la Regione Siciliana), nell'ambito della quale IAP ha affidato in appalto all'ATI costituita tra la Teseco SpA e Trevi SpA il servizio di messa in sicurezza d'emergenza Penisola Magnisi, versante Thapsos. Nel corso del 2015 l'ATI ha citato in giudizio IAP per vedersi riconoscere: i) la responsabilità di IAP per inadempimento contrattuale, ii) la risoluzione del contratto ex art.1453 c.c., iii) il pagamento da parte di IAP di circa 19 milioni di euro oltre rivalutazione ed interessi.

Considerato che, anche sulla base della valutazione espressa dal legale esterno incaricato di seguire il procedimento, il rischio di soccombenza è stato qualificato come remoto, non è stato ritenuto necessario né da parte del Consiglio uscente, né da parte del Liquidatore, effettuare uno stanziamento nel fondo rischi. I ritardi nella realizzazione dei lavori non possono in nessun modo essere addebitati ad IAP. Nel giudizio davanti al TAR, Invitalia è coinvolta solo come controinteressata, dal momento che Teseco ha impugnato l'ordinanza del Comune di Priolo per la messa in sicurezza dei luoghi in via d'urgenza, emanata innanzitutto nei confronti di Teseco. Al momento nessuna conseguenza può derivarne per Invitalia. La prossima udienza è stata fissata al 31 maggio 2018.

DANECO

Con atto introdotto innanzi il Tribunale di Roma, la Daneco Impianti S.p.A., nella qualità di mandataria dell'RTI con Ecosistem S.r.l., ha citato Invitalia Attività Produttive S.p.A., oggi Invitalia, e la società Unipol Sai Assicurazioni S.p.A. per vedere accertata, con riferimento ai fatti ed eventi legati alla messa in sicurezza del sito Campo Sportivo San Focà, la corretta esecuzione delle obbligazioni contrattuali e, per l'effetto, l'illegittimità della risoluzione contrattuale esercitata da IAP con lettera del 17 settembre 2015, oltre alla conseguente ricognizione dell'illegittimità della escussione della polizza fidejussoria rilasciata a garanzia dell'appalto. Allo stato attuale, la posizione potrà essere pienamente valutata solo all'esito della consulenza tecnica richiesta da Invitalia e UnipolSai, al fine di verificare la rispondenza o la discrasia tra i lavori pattuiti ed effettuati dalla RTI mandataria di Daneco.

In domanda viene anche introdotta una richiesta risarcitoria per danno di immagine e curriculare, oltre ai danni per lucro cessante e danno emergente il cui valore verrà precisato in corso di causa.

Al 31 dicembre 2016 è stato confermato il fondo rischi già stanziato in considerazione dell'alea processuale che potrebbe incidere sul contenzioso.

B - ATTIVITA' DEL GRUPPO NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2016

B.1 – Sostegno allo sviluppo d'Impresa

Si riporta di seguito un dettaglio delle misure gestite dalla Capogruppo:

Contratti di Sviluppo

In attuazione dell'art. 43 del Decreto-Legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008 n.133, è stato pubblicato nella G.U. n.300 del 24 Dicembre 2010 il Decreto Interministeriale 24 Settembre 2010 relativo ai cosiddetti "Contratti di Sviluppo" individuati con nuova formula agevolativa destinata a sostenere grandi investimenti.

Alla data del 31 dicembre 2016 risultano presentate in via definitiva n. 371 domande di contratti di sviluppo, per un totale di investimenti pari a oltre 19,5 miliardi di euro e di agevolazioni richieste pari a oltre 9 miliardi di euro.

N. 160 programmi (43%) prevedono investimenti nel settore turistico, seguiti dal settore industriale che, con oltre 140 progetti, rappresenta il 39% del totale delle proposte presentate.

La distribuzione geografica delle domande risulta concentrata nelle regioni Convergenza (N.257 domande). La sola Campania (N.95 domande) ha espresso un potenziale superiore a quello di tutte le regioni meno sviluppate che, nel complesso dello strumento, hanno presentato i seguenti risultati:

- N. 32 domande ammesse
- 1.148 milioni di investimenti
- 577 milioni di agevolazioni
- N. 2 rinunce

Al 31 dicembre 2016 risultano complessivamente in attuazione 84 programmi a valere sui Contratti di Sviluppo. Tali programmi prevedono investimenti per oltre 3 miliardi di euro a fronte di oltre 1,6 miliardi di euro di agevolazioni concesse, con un'occupazione salvaguardata/incrementata di oltre 46.000.

I risultati dell'esercizio 2016 sono i seguenti:

- n. 23 domande ammesse
- 960 milioni di investimenti
- 492 milioni di agevolazioni concesse

Di seguito il dettaglio delle singole fonti finanziarie attive sui Contratti di Sviluppo.

Programma Operativo Nazionale Ricerca & Competitività 2007-2013

Al 31 dicembre 2016 sono 21 i programmi in fase di attuazione. I programmi sono costituiti complessivamente da 34 progetti di investimento industriale ed in Ricerca e Sviluppo.

Sono state effettuate complessivamente 45 erogazioni, per un importo che supera i 130 milioni di euro.

Risorse liberate PON SIL 2000-2006

In dettaglio:

- A. Industria: l'attività istruttoria ha determinato l'ammissione di un solo progetto in Basilicata.
- B. industria Sulcis: nel 2016 è stato approvato un nuovo programma per la produzione di pannelli isolanti, che si aggiunge al contratto di sviluppo già perfezionato nel 2015, la cui efficacia è condizionata al verificarsi di alcune condizioni relative all'agibilità del sito.

- C. Turismo: sono stati ammessi 5 programmi di investimento. Tutti hanno sottoscritto il contratto di sviluppo. 9 contratti di sviluppo non ammissibili.
- D. Commercio: un programma è stato ammesso alle agevolazioni ed è stato sottoscritto il relativo contratto, per il quale sono in corso le relative erogazioni.

Complessivamente, pertanto, sulla fonte finanziaria in oggetto al 31 dicembre 2016 sono stati ammessi 8 programmi di sviluppo, costituiti, complessivamente da 18 progetti di investimento.

Programma Operativo Interregionale "Attrattori Culturali" 2007-2013

E' stato riattivato il percorso istruttorio per 5 progetti, per 4 dei quali il percorso si è chiuso negativamente. Un programma è stato ammesso alle agevolazioni ed è stata ultimata la realizzazione degli investimenti.

Cratere Sismico L'Aquila - Fondo Sviluppo e Coesione

Sono stati ammessi alle agevolazioni 3 programmi di investimento, tutti con contratto stipulato.

Due programmi di sviluppo sono costituiti da 4 progetti di investimento (2 produttivi e 2 di Ricerca e Sviluppo).

L.228/2012 (Legge stabilità 2013 Basilicata)

E' stato ammesso alle agevolazioni un contratto di sviluppo che ha assorbito l'intera dotazione finanziaria.

D.L. 69/2013 (Decreto Fare - Centro Nord)

12 programmi sono stati ammessi alle agevolazioni (per 11 i contratti sono stati sottoscritti) e 7 sono stati respinti.

A seguito dell'Avviso Pubblico sull'Adp Frosinone Anagni, al quale sono stati destinati 30 milioni di euro del Decreto fare, sono pervenute 4 domande di Contratto di sviluppo: 2 domande sono risultate ammissibili alle agevolazioni e contrattualizzate nel 2016.

Piano di Azione e Coesione

Sono 5 i programmi di sviluppo ammessi alle agevolazioni, costituiti da 12 progetti di investimento (di cui uno in Ricerca e Sviluppo). In quattro casi sono già state avviate le erogazioni per complessivi 17 milioni di euro.

PAC Campania

A seguito dell'Avviso Pubblico (Circolare MISE - DGIAI n.5067 del 13 febbraio 2014 con decorrenza 3 marzo 2014 - 16 aprile 2014), sono pervenute 15 domande di Contratto di sviluppo. 5 domande sono risultate non ammissibili alle agevolazioni. Le restanti 10 sono state collocate in graduatoria e ammesse alle agevolazioni. A causa della carenza di risorse finanziarie, sono state ammesse alle agevolazioni le prime 4 domande in graduatoria che esauriscono i fondi disponibili. I 4 programmi di sviluppo ammessi sono costituiti da 58 programmi di investimenti (in parte riconducibili a Ricerca & Sviluppo). Nel 2016 si è conclusa la sottoscrizione di tutti i contratti di sviluppo ed erogate le prime agevolazioni (anticipazioni).

L.147/2013 - Legge di stabilità 2014

Al 31 dicembre 2016 sulla dotazione finanziaria sono stati ammessi 3 programmi per investimenti industriali (8 cds con esito negativo).

È in corso di istruttoria un contratto di sviluppo per investimenti turistici, a fronte di 7 non ammessi.

AdP Termini Imerese

In data 19 dicembre 2014 è stato siglato l'Accordo di Programma per la disciplina degli interventi di riconversione e riqualificazione del polo industriale di Termini Imerese. Nell'ottobre 2015 è stata approvata la proposta di Contratto di Sviluppo della Blutec Srl; nel marzo 2016 è stato sottoscritto il contratto e successivamente erogata l'anticipazione delle agevolazioni concesse.

Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 (FSC)

La delibera CIPE del 20 febbraio 2015 ha destinato un importo di 250 milioni di euro per il finanziamento dei Contratti di Sviluppo a valere sulle risorse nazionali del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 nel rispetto del vincolo di ripartizione territoriale vigente (80% mezzogiorno e 20% regioni del Centro-Nord).

Al 31 dicembre 2016 sono stati approvati 12 contratti di sviluppo per investimenti complessivi pari a 530 milioni di euro ed agevolazioni per oltre 230 milioni di euro.

PON Imprese e Competitività 2014-2020

Con il **DM 29.07.2015** il Mise ha assegnato all'Agenzia **300 milioni di euro** a valere sulle risorse del Programma Operativo Nazionale Imprese e Competitività 2014-2020 FESR. Le risorse sono state così ripartite:

- 100 milioni di euro - *Asse I Innovazione*
- 100 milioni di euro - *Asse II Competitività PMI*
- 100 milioni di euro - *Asse IV Efficienza Energetica*

Al 31 dicembre 2016 sono stati ammessi 7 progetti d'investimento sull'asse I e 2 progetti d'investimento sull'asse III, per investimenti complessivi di circa 300 milioni di euro ed agevolazioni per oltre 170 milioni di euro. Rinviato al 2017 il Bando per l'asse IV.

POC - Programma di azione e coesione 2014-2020 "Imprese e Competitività"

Con comunicazione del 5 agosto 2016, la Direzione Generale per gli incentivi alle imprese del Mise ha assegnato all'Agenzia risorse finanziarie per complessivi **335 milioni di euro** per il finanziamento di due linee di intervento nelle aree più svantaggiate del Paese: una destinata all'attrazione di investimenti in grado di assicurare una ricaduta sulle PMI a livello regionale (60% della dotazione finanziaria) e l'altra (40% della dotazione finanziaria) destinata ad investimenti di rilevante dimensione finanziaria, legati all'ampliamento di capacità produttiva di imprese di qualsiasi dimensione.

Al 31.12.2016, è stato ammesso alle agevolazioni un contratto di sviluppo che prevede investimenti complessivi per 15 milioni di euro ed agevolazioni complessive per oltre 11 milioni di euro. Altri 20 progetti risultano in istruttoria ad esaurimento dell'intera dotazione finanziaria.

Contratti di Localizzazione

Ai sensi della delibera Cipe 16/2003 e della Convenzione sottoscritta il 30 novembre 2006 con il Ministero dello Sviluppo Economico, così come prorogata dall'atto aggiuntivo del 13 aprile 2010, l'Agenzia svolge funzioni di istruttoria, realizzazione e monitoraggio dei Contratti di localizzazione.

In sintesi nel 2016 sono stati erogati contributi a favore della società Bekaert, è stata completata l'istruttoria per la concessione di una proroga per Porto Industriale di Cagliari - CICT, sono state realizzate le verifiche del SAL a saldo con proroga (non ancora erogato) per Skylogic Mediterraneo.

Contratti di Programma

Con decorrenza 6 marzo 2008, la Capogruppo ha svolto le attività di valutazione e di istruttoria delle proposte di contratti di programma nonché la gestione dei contratti di programma già approvati dal CIPE alla data di entrata in vigore del citato DM 24.01.2008.

I rapporti tra la Capogruppo e il Ministero dello Sviluppo Economico sono regolati da apposita convenzione stipulata il 30.09.2010.

In merito a tale tipologia di strumento si rappresenta che, come previsto dal comma 5 dell'art. 43 del Decreto interministeriale 24 settembre 2010, relativo ai cosiddetti "Contratti di Sviluppo" dalla data di entrata in vigore di tale decreto non possono più essere presentate domande per l'accesso alle agevolazioni dei contratti di programma.

Nel corso del 2016, le attività svolte dalla Capogruppo hanno riguardato essenzialmente il completamento delle verifiche relative a n. 5 stati di avanzamento lavori per programmi industriali (4 dei quali a saldo), il supporto al Ministero nell'ambito delle attività di verifica di I e II livello, nonché 1 verifica di ammissibilità successiva alla relazione della Commissione di accertamento.

In relazione ai Contratti di Programma ex Delibera CIPE del 2006, per i quali la Capogruppo svolge attività di advising sulle valutazioni svolte dalle banche incaricate, nel corso dell'anno è stata effettuata tale verifica per n. 1 stati avanzamento lavori per programmi di ricerca e sviluppo.

Progetti di innovazione industriale (PII)

Con proprio Decreto del 13 agosto 2010, il Ministro dello Sviluppo Economico ha disposto l'affidamento all'Agenzia delle attività di supporto della gestione tecnica ed amministrativa dei programmi agevolabili nell'ambito dei Progetti di Innovazione Industriale (PII) "Efficienza energetica", "Mobilità sostenibile" e "Nuove tecnologie per il Made in Italy", inclusi gli adempimenti inerenti alle erogazioni delle agevolazioni ai soggetti beneficiari. I rapporti tra il Ministero e la Capogruppo per lo svolgimento delle sopra richiamate attività, oggetto di cofinanziamento comunitario, sono regolati dalla Convenzione sottoscritta il 9 dicembre 2010, registrata dalla Corte dei Conti in data 7 marzo 2012.

I programmi definitivamente ammessi alle agevolazioni sono n. 232, per un totale di investimenti agevolabili pari ad oggi a circa 2.017 milioni di euro e di contributi concedibili pari a oltre 785 milioni di euro.

Coerentemente con gli obblighi previsti dalla citata Convenzione, la Capogruppo, nel corso del 2016, ha svolto le seguenti attività:

- predisposizione degli schemi dei decreti di concessione, per la successiva emanazione da parte del MISE. Tale attività, di fatto interamente conclusa dall'Agenzia nel 2015, ha fatto registrare i seguenti risultati: dei programmi inseriti nelle graduatorie relative ai 3 Bandi sono stati decretati 173 programmi, di cui oggi ne rimangono attivi 158;
- predisposizione dei preavvisi di rigetto ex-art.10-bis L.241/1990 per i partenariati che, nonostante diversi solleciti, non hanno fornito positivi riscontri circa la volontà di realizzare il progetto presentato. Nel corso del 2016 l'Agenzia non ha predisposto per la DGIAI del MISE alcun preavviso di rigetto. Di contro, è stato predisposto un preavviso di revoca, conclusosi con il conseguente decreto di decadenza, a carico di un programma che non aveva realizzato le attività nel termine previsto ed approvato;
- assistenza continuativa ai beneficiari, soprattutto per le richieste di variazione e per quelle di erogazione;
- assistenza alla DGIAI del MISE su specifiche problematiche di gestione dei programmi agevolati e generale monitoraggio dell'avanzamento della commessa;

- gestione delle numerose richieste di variazione progettuale presentate dai vari beneficiari, spesso contestualmente alle richieste di erogazione, con approvazione, o rigetto, di 95 variazioni;
- gestione degli incarichi ai Technical Officer per il monitoraggio tecnico-scientifico dei programmi. Nel 2016 è stata verificata la chiusura di 43 incarichi, e formalizzati altrettanti attestati di chiusura prestazione, su 158 incarichi totali;
- internalizzazione delle attività dei monitoraggi amministrativi dei SAL presentati dai beneficiari, dalla ex controllata IAP (Invitalia Attività Produttive), con conseguente formazione delle risorse su tali attività;
- attività propedeutiche alle erogazioni delle agevolazioni da parte del MISE. Nel 2016 l'Agenzia ha predisposto gli schemi dei decreti di pagamento per:
 - n. 119 SAL, per un costo rendicontato complessivo di oltre 333 milioni di euro: le agevolazioni erogate (o per le quali è stata almeno richiesta la riassegnazione dei fondi in perenzione) ammontano a circa 94 milioni di euro;
 - n. 33 riaperture di SAL e n. 172 revisioni di SAL dovuti al ricalcolo del costo del lavoro ammissibile del personale rendicontato in base al tasso di assenteismo effettivo;
 - n. 1 anticipazione, per circa € 1.220.000.

Se nel corso del 2016 le attività della Capogruppo, in considerazione della scadenza dei termini per la spesa e successiva rendicontazione dei fondi afferenti la programmazione 2007-2013, si sono concentrate sull'erogazione delle agevolazioni a valere sui fondi PON per i beneficiari aventi sede in Area Obiettivo Convergenza, le attività previste per il 2017 saranno rivolte in via pressoché esclusiva all'erogazione delle agevolazioni a valere sui fondi Nazionali. Si stima, per il 2017, la lavorazione di circa 70 SAL e l'erogazione di circa 90 milioni di euro.

Fondo incentivi Incubatori

Il Fondo incentivi è stato istituito a valere sui fondi della L.208/98 quale strumento di finanza dedicata per le imprese insediate negli incubatori.

Nel corso dell'esercizio 2016, delle n. 42 iniziative imprenditoriali ammesse alle agevolazioni previste dal Fondo, n. 14 hanno concluso il programma di investimento, n. 1 ha perfezionato il contratto di concessione con l'Agenzia ed n. 1 ha rinunciato alle agevolazioni.

Nello stesso esercizio, sono state presentate complessivamente n. 32 richieste di erogazione delle agevolazioni, così ripartite:

- n. 1 richiesta di anticipazione;
- n. 5 richieste 2° SAL;
- n. 26 richieste Saldo delle agevolazioni;

Solo per n. 9 richieste di erogazione del saldo delle agevolazioni non risultano ancora concluse le attività di accertamento amministrativo, mentre le restanti richieste sono state interamente lavorate ed hanno generato l'erogazione di agevolazioni per un importo complessivo pari ad €/000 1.135.

Tale importo, sommato alle agevolazioni erogate nel corso del 2015, hanno determinato l'esborso di un ammontare complessivo pari ad €/000 2.777 corrispondente a ca il 54% del totale dell'importo impegnato (€/000 5.133).

A fronte dei programmi di investimento conclusi, risultano complessivamente disimpegnati € 112.016,61.

Agevolazioni ex DM 6 agosto 2010

Il Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE), in data 6 agosto 2010, ha emanato tre decreti in attuazione di quanto previsto dal DM 23 luglio 2009:

- il decreto finalizzato ad agevolare programmi di investimento per l'industrializzazione dei risultati di programmi qualificati di ricerca e sviluppo sperimentale è stato pubblicato sulla GURI n. 213 dell'11 settembre 2010;
- il decreto finalizzato ad agevolare programmi di investimento per la produzione di beni strumentali funzionali allo sviluppo delle fonti di energia rinnovabili e al risparmio energetico nell'edilizia è stato pubblicato sulla GURI n. 212 del 10 settembre 2010;
- il decreto finalizzato ad agevolare programmi di investimento volti a perseguire specifici obiettivi di innovazione, miglioramento competitivo e tutela ambientale è stato pubblicato sulla GURI n. 211 del 9 settembre 2010.

Lo stanziamento originario per i 3 programmi era pari a 500 milioni di euro.

Nel corso del 2012 e dei primi mesi del 2013 lo stanziamento complessivo è stato ridotto a 495 milioni di euro.

Nel 2015 sono state completate le istruttorie delle 312 domande, tra cui una re-istruita a seguito di ricorso al TAR, con un residuo di 2 istruttorie sospese da lungo tempo per problematiche di carattere giudiziario.

Complessivamente sono state ammesse 86 iniziative per un impegno pari a 321 milioni di euro; di seguito l'esito finale delle 312 domande pervenute:

Stato domande presentate	Totale	POI	PON
Inammissibili	91	36	55
Rigettate	133	54	79
Ammesse	86	21	65
<i>di cui con contratto stipulato</i>	70	18	52
Sospese*	2	1	1
Totale	312	112	200

**iniziative sospese da lungo tempo per verifiche di carattere giudiziario*

Nel 2016 l'attività è stata rivolta al completamento delle erogazioni in favore delle iniziative ammesse, a seguito delle verifiche di accertamento finale che svolte dalle Commissioni appositamente nominate dal MISE.

Nel corso del 2016, in particolare:

- è stato verificato l'avvenuto completamento di 53 iniziative;
- sono state erogate agevolazioni per un importo pari 45,5 milioni di euro;
- è stato completato, all'esito positivo delle verifiche di accertamento finale a cura delle Commissioni Ministeriali, il processo erogativo nei confronti di 21 iniziative.

Le attività erogative sulle 53 iniziative che hanno completato il programma verranno ultimate entro il I trimestre 2017.

Bando Biomasse

La Capogruppo è Soggetto Gestore del Bando Biomasse, promosso ai sensi del DM 13 dicembre 2011, la cui finalità è di finanziare programmi di investimento per gli interventi di attivazione, rafforzamento e sostegno di filiere delle biomasse nelle regioni Campania, Puglia, Calabria e Sicilia.

Brevetti+(Avviso Pubblico 3 agosto 2011 G.U. n. 179) e Brevetti +2

Il programma Brevetti+ è stato avviato in data 3 agosto 2011 con la pubblicazione dell'Avviso Pubblico in G.U. n. 179 (rif.11°10567) ed una dotazione finanziaria iniziale di 30,5 milioni di euro; in data 2 novembre 2011 è stato aperto lo Sportello per la presentazione delle domande di agevolazione.

Il bando prevede due sottomisure:

- "Premi" per la brevettazione – realizzata con l'obiettivo di incrementare il numero di brevetti nazionali e favorire l'estensione dei brevetti nazionali all'estero;
- "Incentivi" per la valorizzazione economica dei brevetti – realizzata con l'obiettivo di potenziare la competitività dei destinatari (Micro e PMI) e favorire la valorizzazione economica dei brevetti in termini di redditività, produttività e sviluppo del mercato.

In data 6 ottobre 2015 è stato aperto lo sportello per la presentazione delle domande a valere sulla nuova Misura Brevetti +2 prevista dall'Avviso Pubblico del 7 Agosto 2015.

Brevetti+2 nasce con lo scopo di sostenere i progetti di valorizzazione brevettuale maggiormente qualificati elevando l'importo massimo di contributo concedibile che passa dagli originari € 70.000 previsti nel primo bando ad € 140.000, raggiungendo in tal modo un target di imprese più consolidate e/o di maggiori dimensioni. Obiettivo della nuova misura è, inoltre, quello di sostenere la valorizzazione dei risultati della ricerca pubblica e privata privilegiando le imprese spin-off anche attraverso l'ampliamento della gamma dei servizi specialistici ammissibili.

L'apertura del nuovo sportello ha registrato la presentazione di n. 182 domande che aggiunte a quelle già presentate sul bando Brevetti + (4.279) ha determinato l'esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

Il Ministero per lo sviluppo Economico, con un comunicato pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana del 3 dicembre 2015, n. 282 Serie Generale, ha informato della sospensione dello sportello per il bando relativo alla concessione di agevolazioni per la brevettazione e la valorizzazione economica dei brevetti a favore di micro, piccole e medie imprese.

Le attività di selezione, di istruttoria e di erogazione dei finanziamenti a cura dell'Agenzia sono attualmente operative unicamente per le domande presentate fino alla sospensione del bando.

I risultati conseguiti nell'anno **2016** possono essere così sintetizzati:

Brevetti - Attività 2016				
	Brevetti +		Brevetti +2	Totali
	Premi	Incentivi		
Domande presentate	-	-	-	-
Deliberate	263	110	-	373
Ammesse	206	42	-	248
Importi ammessi	€ 439.000,00	€ 2.243.828,69	€ 0,00	€ 2.682.828,69
Contratti stipulati	-	103	-	103
N° erogazioni	349	121	-	470
Importi erogati	€ 745.500,00	€ 4.431.712,76	€ 0,00	€ 5.177.212,76

DM Efficienza Energetica

Il Ministero dello Sviluppo Economico, con il Decreto del 5 dicembre 2013 (DM Efficienza Energetica), ha promosso la realizzazione di programmi di investimento finalizzati alla riduzione ed alla razionalizzazione dell'uso dell'energia primaria utilizzata nei cicli di lavorazione e/o erogazione dei servizi svolti all'interno di un'unità produttiva già esistente, a favore di imprese localizzate nelle regioni dell'Obiettivo Convergenza (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia).

Le agevolazioni concedibili sono previste sotto forma di finanziamento a tasso zero e senza acquisizione di alcuna garanzia.

La dotazione finanziaria stanziata per lo strumento è di 100 milioni di euro a valere sulle risorse del POI "Energie rinnovabili e risparmio energetico" nell'ambito della Programmazione 2007-2013.

La gestione dell'intervento è stata fatta dalla Direzione Generale per l'Incentivazione delle Attività Imprenditoriali del MISE che ha individuato l'Agenzia quale Soggetto gestore delle attività di attuazione ed erogazione delle agevolazioni a favore delle singole iniziative ammesse.

I rapporti tra il Ministero e l'Agenzia per lo svolgimento delle sopra richiamate attività, oggetto di cofinanziamento comunitario, sono regolati dalla Convenzione sottoscritta il 29 settembre 2015.

Invitalia, a seguito della conclusione della fase di decretazione da parte del MISE, ha preso complessivamente in carico 251 iniziative.

Nel 2016 le attività si sono concentrate sulle erogazioni. Durante l'intero corso dell'anno sono stati complessivamente erogati 13,1 milioni di euro, a fronte di 122 SAL presentati da 106 beneficiari.

Azioni di sostegno per il rilancio di aree di crisi industriali complesse

La Capogruppo svolge le attività previste dall'art. 27 del DL 83/12 e dal relativo DM attuativo 31 gennaio 2013, relativamente alla definizione ed attuazione di "Progetti di Riconversione e Riqualficazione Industriale" (di seguito **PRRI**), in attuazione della convenzione stipulata con il MISE/DGIAI il 18 maggio 2015.

Nel corso del 2016 sono proseguite le attività previste dagli **Accordi di Programma (AdP)** di: Piombino; Rieti, Termini Imerese e A. Merloni (area in regime transitorio ai sensi dell'art.18 DM 9/6/2015). In particolare:

- per l'area di **Rieti** sono state deliberate le risorse attivate sulla normativa nazionale (L. 181/89), con riferimento a due iniziative imprenditoriali, e le risorse regionali (incentivi alle imprese, all'occupazione e formazione professionale);
- per l'area di **Piombino**, sono state avviate le attività istruttorie relative alla strumentazione nazionale (L.181/89) e attivate le misure regionali di agevolazioni alle imprese, nonché gli interventi di politica attiva del lavoro e di formazione;
- per **Termini Imerese** è stato firmato il contratto di sviluppo con la società Blutech;
- per l'area dell'**A. Merloni** sono state avviate le attività istruttorie relative all'avviso nazionale L.181/89.

E' stato completato l'iter di definizione del PRRI nell'area di crisi di:

- **Livorno**, mediante la stipula dell'AdP e l'attivazione della strumentazione agevolativa nazionale (L. 181/89-avviso in corso);
- **Trieste**, con l'approvazione finale del PRRI e la stesura dell'AdP (raccolta firme in corso).

Nel corso del 2016 sono proseguite le attività di definizione del PRRI nelle aree di crisi industriale complessa di **Venafro-Campochiaro-Bojano, Val Vibrata-Valle del Tronto Piceno e Taranto**, mediante l'approvazione della proposta di PRRI da parte del Gruppo di Coordinamento e Controllo e l'attivazione della "Call" per la richiesta di manifestazioni di interesse ad investire nelle aree.

E' stata, infine, attivata la procedura per la definizione del PRRI nell'area di crisi industriale di **Gela**.

Interventi nelle Aree di crisi (Leggi 181/89 e DM 9 giugno 2015)

La Capogruppo gestisce le agevolazioni finanziarie, disciplinate dalle leggi 181/89 e 513/93, che prevedono partecipazioni di minoranza nel capitale sociale, contributi a fondo perduto e finanziamenti agevolati.

Nel 2016 sono stati erogati, a valere sui fondi di Legge, 7,225 milioni di euro (4,020 milioni di euro circa per contributi a fondo perduto e 3,205 milioni di euro circa per finanziamenti).

Sono state cedute 2 partecipazioni acquisite ai sensi della Legge 181.

Al 31 dicembre 2016 il portafoglio partecipate ammonta a n. 11 società di cui:

- n. 8 operative, nelle quali la presenza di Invitalia e le modalità di dismissione della partecipazione sono regolati da appositi accordi parasociali. Gli impegni complessivi ammontano a circa 57,2 milioni di euro (6,8 milioni di euro per acquisizione di capitale, 24,9, milioni di euro per contributo a fondo perduto e la restante parte - 25,5 milioni di euro - per finanziamento agevolato e prefinanziamento); a fronte di nuovi investimenti per circa 106 milioni di euro, l'incremento occupazionale complessivo previsto a regime è di n. 465 addetti;
- n. 3 per le quali la dismissione delle partecipazioni è oggetto di procedimento di natura giudiziaria, per i quali ex lege non ci sono rischi a carico dell'Agenzia.

Il Ministero dello Sviluppo Economico, con l'entrata in vigore del decreto 9 giugno 2015 e Circolare 6 agosto 2015, n. 59282 ha disciplinato le condizioni e le modalità per l'attuazione degli interventi da effettuare ai sensi del nuovo regime di aiuto.

I territori nei quali devono essere realizzati gli interventi sono:

- **le Aree di Crisi industriale Complessa**
- **le Aree di Crisi industriale non Complessa**

Nel corso del 2016, il nuovo regime di aiuto è stato applicato in 3 aree di crisi industriale complessa (Piombino, Rieti e ex-A.Merloni). Trattandosi di interventi a Bando, l'attuazione di ciascuna Area di Crisi è disciplinata da apposito Avviso del MISE con una valutazione che prevede:

- i. Accesso, al cui termine è predisposta una graduatoria (pubblicata dal MISE) che tiene conto dei punteggi ottenuti
- ii. Istruttoria, a cui accedono le iniziative con punteggio più elevato e in relazione alle risorse finanziarie disponibili.

Per le tre Aree complessivamente sono state trasmesse 38 domande di agevolazioni.

Al 31.12.2016 risultano ammesse alle agevolazioni 2 iniziative (Area di Rieti) per complessivi investimenti pari a circa €/mln 16 e non ammesse 3 iniziative (2 sull'Area di Piombino e 1 sull'Area ex-A. Merloni).

Le 2 iniziative su Rieti hanno beneficiati di agevolazioni per complessivi circa €/mln 9,2 a fronte di 113 nuovi posti di lavoro

Crisi Industriali Campania

La Capogruppo gestisce il Programma di rilancio delle aree colpite da crisi industriale in Campania, oggetto del Protocollo di Intesa sottoscritto da Ministero dello Sviluppo Economico e Regione Campania in data 17 luglio 2013, al fine di valorizzare la vitalità imprenditoriale e le potenzialità dei territori e garantire stabile e duratura occupazione.

In particolare, sulla base della Convenzione approvata dal MISE – DGPIC il 03.04.2014, l'Agenzia si occupa della progettazione, attuazione e governance del Programma ed eroga un servizio di supporto al MISE, nelle attività di carattere tecnico ed amministrativo dell'Autorità di Gestione.

Agevolazioni DM Murgia (DM 13 ottobre 2013)

La Capogruppo è Soggetto Gestore del Bando DM Murgia, promosso ai sensi del DM 13 ottobre 2013, la cui finalità è la riconversione e la reindustrializzazione del territorio murgiano interessato dalla crisi del mobile imbottito.

Le risorse disponibili per agevolare i programmi sono pari a 40 milioni di euro comprensivi degli oneri di gestione degli incentivi.

Le agevolazioni di cui al Decreto sono state concesse sulla base di una procedura valutativa a "graduatoria".

Nel complesso sono state ricevute 47 domande di agevolazione, i cui dati possono essere così riassunti:

- Investimenti previsti € 171.389.346;
- Totale agevolazioni richieste € 86.473.289;
- Incremento occupazionale n. 735.

A luglio 2014 è stata pubblicata la graduatoria con cui sono stati impegnati fondi pari al 99% della dotazione finanziaria, al netto degli oneri di gestione degli incentivi. Le iniziative risultate finanziabili, fino ad esaurimento dei fondi disponibili, sono state 18.

Nel corso del 2015 è stata realizzata la fase finalizzata alla verifica della sostenibilità tecnico-finanziaria dei progetti imprenditoriali in graduatoria per procedere poi alla sottoscrizione del contratto:

- n. 6 domande con esito positivo;
- n. 10 domande con esito negativo;
- n. 2 rinunce.

Nel 2016 è stato pubblicato (G.U. n. 15 del 20.01.2016) il decreto ministeriale che ha previsto la proroga del termine di realizzazione degli investimenti al 30 giugno 2018; la proroga è stata riconosciuta in favore di 3 imprese, 2 delle quali hanno stipulato il contratto di concessione del contributo. Le altre 3 imprese, nel corso del 2016, sono decadute dalle agevolazioni.

Agevolazioni DM Campania (DM 13 febbraio 2014)

La Capogruppo è Soggetto Gestore del Bando DM Campania, promosso ai sensi del DM 13 febbraio 2014, la cui finalità è il rilancio industriale e/o la riqualificazione del sistema produttivo dei territori dei Comuni ricadenti nelle aree colpite da crisi industriale in Campania.

Le agevolazioni di cui al Decreto sono concesse sulla base di una procedura valutativa a "graduatoria".

Nel complesso sono state ricevute 139 domande di agevolazione, i cui dati possono essere così riassunti:

- Investimenti previsti € 499.432.000;
- Totale agevolazioni richieste € 329.193.000;
- Incremento occupazionale n. 2.512.

Le risorse disponibili per agevolare i programmi inizialmente stabilite in 53,4 milioni di euro, sono state ridotte nel corso del 2015 a 47,19 milioni di euro.

Il 26 giugno 2015 è stata approvata la graduatoria, pubblicata il 1° luglio per ognuna delle 5 Aree di Crisi previste dal DM istitutivo; nel complesso sono state giudicate ammissibili 75 domande.

Nel secondo semestre 2015, l'Agenzia ha avviato la valutazione di merito sui progetti finanziabili, anche procedendo, in virtù della possibilità prevista dal Decreto 30 luglio 2015 ed in caso di risorse disponibili, allo scorrimento della graduatoria a seguito di rinunce, non ammissioni e decadenze di progetti classificati in posizione migliore.

Nel 2016 l'attività è stata focalizzata sulla conclusione delle valutazioni ai fini dell'avvio della fase di attuazione dei progetti: sono state chiuse 9 valutazioni, di cui 8 con esito positivo, per investimenti ammessi € 22.012.284,91, agevolazioni concesse € 13.955.096,35, incremento occupazionale n. 191.

Entro il I trimestre 2017 è prevista la chiusura delle ulteriori 8 valutazioni di merito al momento in corso.

Terremoto Emilia Romagna

La Capogruppo ha sottoscritto in data 11 settembre 2013 la "Convenzione con il Commissario Delegato per l'attuazione degli interventi previsti dal D.L. 6 giugno 2012, n. 74, "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012".

Con Ordinanza commissariale n. 75 del 15 novembre 2012, Invitalia è stata individuata quale società incaricata dello svolgimento delle attività afferenti alle procedure di istruttoria, concessione e liquidazione e assistenza legale nei procedimenti finalizzati all'erogazione dei contributi. Le attività hanno avuto formale inizio il 14 dicembre 2012 a seguito della lettera del Commissario Delegato con la quale si richiedeva l'avvio per motivi di urgenza - nelle more della firma della Convenzione - dell'attività di collaborazione.

Le attività in carico alla società Invitalia sono attualmente regolate dalla Convenzione 2016 - 2017 stipulata tra il Presidente della Regione Emilia Romagna, in qualità di Commissario Delegato, e l'Agenzia (5 febbraio 2016 REP/2016/30). Tale convenzione, nel prendere atto della proroga dello stato di emergenza al 31/12/2016, dello stato di avanzamento delle attività ed al fine di dare continuità al lavoro svolto nel precedente triennio, definisce l'ambito di intervento dell'Agenzia per il biennio 2016-2017. Viene pertanto confermato il ruolo di Invitalia a supporto al Commissario Delegato nelle attività

afferenti alle procedure di istruttoria nella fase di concessione e liquidazione dei contributi e di monitoraggio della realizzazione degli interventi finanziati in relazione alle ordinanze 57/2012 e ss.mm.ii., 23/2012 e ss.mm.ii., 27/2014 e ss.mm.ii., e 6/2014 e ss.mm.ii.. La nuova convenzione attribuisce inoltre ad Invitalia la responsabilità del procedimento amministrativo inerente la fase di erogazione dei contributi in relazione all'ordinanza 57/2012 e ss.mm.ii. e 23/2012 e ss.mm.ii. Questo ultimo aspetto, che ha poi trovato attuazione e successivamente integrazione con le ordinanze 2/2016 e 40/2016, attribuisce dunque nuove responsabilità ad Invitalia e, unitamente alle numerose scadenze previste nel corso del 2016 ed ad ulteriori modifiche normative, ha impegnato l'Agenzia in una complessa rimodulazione organizzativa al fine di dar corso alle numerose attività assegnate. Va infine sottolineato che la sopra citata ordinanza 40/2016 ha integrato la precedente convenzione attribuendo, a fronte di un ulteriore incremento delle attività previste, un incremento dei corrispettivi per l'Agenzia.

Nei paragrafi e nelle tabelle che seguono si sono brevemente sintetizzati gli elementi ed i dati più significativi che hanno caratterizzato le attività gestite da Invitalia nel corso del 2016.

	Domande Presentate	Operazioni definite	Importo ammesso (€)	Operazioni approvate	Contributo concesso (€)
Ordinanza n.57 del 12.10.2012 e smi	1.548	1.964	C 905.329.662,93	1.340	C 670.423.727,88
Industria	583	726	€ 414.340.286,69	503	€ 62.029.415,04
Industria 2	222	207	€ 123.839.243,37	174	€ 131.193.107,62
Commercio	317	335	€ 106.615.191,24	242	€ 86.577.385,22
Agrimodena MO-RE	291	491	€ 172.480.327,63	290	€ 291.985.070,75
Agricoltura BO-FE	135	205	€ 88.054.614,00	131	€ 98.638.749,25
Ordinanza n.23 del 22.2.2012	602	445	C 19.234.897,35	287	C 11.792.969,73
TOTALE	2.150	2409	C 924.564.560,28	1.627	C 682.216.697,61

Relativamente all'Ordinanza 57/2012, è possibile osservare che delle complessive 5.226 domande di concessione presentate dall'inizio delle attività, 1.548 sono state presentate nel corso del 2016 ed in particolare nei primi 4 mesi dell'anno determinando un picco molto rilevante a ridosso della scadenza ultima alla presentazione delle istanze per i settori industria e commercio, fissata dall'Ord. 15 del marzo 2016, alla data del 30 aprile 2016.

A fronte di un totale dei costi ammessi relativi agli interventi complessivamente pari a € 905.329.662,93 sono stati presentati nel 2016 dall'Agenzia e approvati dai Nuclei di Valutazione contributi per € 670.423.727,88.

Relativamente all'Ordinanza 23/2012, dei 413 fascicoli presentati ai Nuclei di Valutazione, 107 sono afferenti all'Ord.91/2013 mentre 305 all'Ord.26/2016, ulteriori 32 istanze sono state oggetto di rinuncia.

Nell'aprile 2016, a seguito della pubblicazione dell'Ord.26, si sono "riaperti i termini" per la presentazione delle richieste di contributo. La nuova ordinanza ha determinato un sensibile picco di richieste di contributo, alla data del 30 giugno 2016 sono pervenute 505 domande.

A fronte di un totale dei costi ammessi relativi agli interventi complessivamente pari a € 19.234.897,35 sono stati presentati nel 2016 dall'Agenzia e approvati dai Nuclei di Valutazione contributi per € 11.792.969,73.

	Domande presentate	Operazioni definite	Importo ammesso (€)	Operazioni approvate	Contributo concesso (€)
Ordinanza n. 6 del 2014	49	229	C 12.244.666,47	213	C 8.470.869,29

Anche in merito all'Ordinanza 6 del 2014, le istruttorie di ammissione sono sottoposte al parere del Nucleo di Valutazione, per la successiva emanazione del decreto di concessione da parte del Commissario Delegato.

Nel 2016 sono pervenute 49 nuove istanze di contributo; sono state definite dai Nuclei di valutazione 229 gran parte delle quali presentate nel 2015, 213 pratiche sono state approvate mentre le restanti sono state respinte o rinunciate dai richiedenti.

A fronte di un totale dei costi ammessi relativi agli interventi complessivamente pari a € 12.244.666,47 sono stati presentati nel 2016 dall'Agenzia e approvati dai Nuclei di Valutazione contributi per € 8.470.869,29.

	Domande presentate	Operazioni definite	Importo Erogato (€)
Ordinanza n. 27 del 2014	57	392	C 25.004.687,00

Per quanto riguarda la valutazione delle domande di finanziamento ai sensi dell'Ordinanza 27 del 2014 sono pervenute 57 domande di erogazione, ne sono state definite e liquidate 392 per un importo complessivo erogato di € 25.004.687,00.

Terremoto Mantova

In data 18 novembre 2016 è stata attivata la "Convenzione per lo svolgimento delle attività afferenti le procedure di controllo ex post in relazione alla concessione di contributi per fronteggiare le esigenze delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del maggio 2012 nel territorio della Regione Lombardia, così come riassunti nell'allegato 2 dell'Ordinanza n. 218/2016". Con Ordinanza commissariale n. 230 del 24 giugno 2016, Invitalia è stata individuata quale società incaricata del supporto al Commissario Delegato nell'esecuzione delle attività afferenti alle procedure di controllo ex-post, finalizzate ad accertare la piena o parziale corrispondenza tra l'intervento e il progetto approvato dal Commissario con il provvedimento di concessione del contributo e di approvazione di eventuali successive varianti.

In merito a tale incarico, le attività del 2016 si sono concentrate nella definizione del campione oggetto di controllo, dei format e delle procedure interne.

Strumenti per creazione di impresa e nuova occupazione

Smart&Start (D.M. 6 marzo 2013) e Smart&Start Italia (D.M. 24 settembre 2014)

Il DM 6 marzo 2013 ha previsto nuove forme di incentivo alle imprese per rafforzare la competitività dei sistemi produttivi, sviluppare l'economia digitale e favorire il trasferimento tecnologico nelle regioni del Mezzogiorno d'Italia. A tal fine sono stati individuate due tipologie di incentivazioni:

- aiuti in favore delle piccole imprese di nuova costituzione (SMART);
- sostegno ai programmi di investimento effettuati da nuove imprese digitali e/o a contenuto tecnologico (START).

La Capogruppo è stata identificata come l'Ente Gestore della misura agevolativa, per lo svolgimento tutti gli adempimenti tecnici e amministrativi riguardanti l'istruttoria delle domande, la concessione, l'erogazione delle agevolazioni ai soggetti beneficiari e dei servizi connessi, l'esecuzione di monitoraggi, di ispezioni e controlli dei programmi agevolabili.

Con il D.M. 30 ottobre 2013 le agevolazioni Smart&Start sono estese al c.d. «cratere sismico aquilano», comprendente 57 comuni delle province dell'Aquila, Teramo e Pescara.

Il D.M 6 marzo 2013 ed i provvedimenti successivi hanno assegnato allo strumento una dotazione complessiva di € 163 milioni di euro.

Il DM 6 marzo 2013, con l'art. 14 insieme all'art. 17 della Circ. 20 giugno 2013, riconosce alle nuove imprese digitali e/o a contenuto tecnologico, oltre al contributo in conto impianti, anche agevolazioni sotto forma di servizi di tutoring tecnico-gestionale a sostegno della fase di avvio dell'impresa, erogati direttamente da Invitalia, per un massimo di 5.000 € per impresa e per una durata di 18 mesi dalla data di provvedimento di concessione. I servizi di tutoring tecnico-gestionale sono erogati prevalentemente con modalità telematiche, attraverso la partecipazione delle imprese beneficiarie a webinar tematici tenuti da esperti di elevato profilo, nonché attraverso l'abbinamento delle imprese stesse ad un tutor.

Ai sensi dell'art. 13 comma 2 del D.M. 24 settembre 2014, lo sportello telematico relativo alla prima edizione di Smart&Start è stato chiuso in data 14 novembre 2014.

I risultati conseguiti al 31 dicembre 2016 possono essere così sintetizzati:

- sono state **ricevute n° 1.252 domande** di agevolazione, per un totale di **agevolazioni richieste** di oltre 231 milioni di euro;
- a seguito dell'attività istruttoria sono state ammesse alle agevolazioni n° 442 imprese;
- sono stati impegnati fondi per 75 milioni di euro;
- sono state effettuate erogazioni per 23 milioni di euro.

All'inizio del 2015, sono state concluse le attività di progettazione della nuova edizione di Smart&Start, denominata "Smart&Start Italia" (D.M. 24 settembre 2014 e circolare esplicativa n. 68032 del 10 dicembre 2014). L'apertura del nuovo sportello telematico è avvenuta il 16 febbraio 2015.

Il D.M 24 settembre 2014 ha assegnato al nuovo strumento una dotazione complessiva di 198,5 milioni di euro, aumentata a 218,5 milioni di euro per effetto del D.M. del Ministro dello sviluppo economico 17 dicembre 2015, che ha incrementato la quota del Fondo Crescita Sostenibile da € 70 milioni a € 90 milioni.

Il D.M. del Ministro dello sviluppo economico 9 agosto 2016 ha assegnato 45,5 milioni di euro, a valere sul PON "Imprese e competitività" 2014-2020, allo strumento "SMART & START ITALIA". Tali risorse sono così suddivise: 33,4 milioni di euro sono assegnati alle start-up innovative ubicate nelle "regioni meno sviluppate" (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, e Sicilia) e 12,1 milioni di euro a quelle operanti in Abruzzo, Molise e Sardegna ("regioni in transizione"). Lo stesso decreto stabilisce, inoltre, che le risorse liberate rivenienti dal PON SIL 2000-2006 già assegnate a "Smart & Start Italia", sono state destinate allo strumento agevolativo NITO per un ammontare complessivo di 77.120.360,63 €.

I risultati conseguiti al 31 dicembre 2016 possono essere così sintetizzati:

- sono state **ricevute n° 1.305 domande** di agevolazione, per un totale di **agevolazioni richieste** di oltre 735 milioni di euro;
- è stata avviata l'attività istruttoria di n° 1.092 domande;
- sono state ammesse alle agevolazioni n° 278 imprese;
- sono stati impegnati fondi per 136,4 milioni di euro.

Nuove imprese a tasso zero

In attuazione dell'art. 43 del Decreto-Legge 23 dicembre 2013, n. 145, convertito in legge con legge 21 febbraio 2014, n. 9 (G.U.R.I. n. 300 del 23 dicembre 2013), è stato pubblicato/a:

- il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 140 dell'8 luglio 2015 (G.U. n. 206 del 05 settembre 2015), recante i nuovi criteri e le nuove modalità di concessione alle agevolazioni di cui al capo I del Titolo I del D. Lgs. n. 185/2000, finalizzato a sostenere nuova imprenditorialità, in

tutto il territorio nazionale, attraverso la creazione di micro e piccole imprese competitive a prevalente o totale partecipazione giovanile o femminile e a sostenerne lo sviluppo attraverso migliori condizioni per l'accesso al credito (Nuove imprese a tasso zero).

- la Circolare n. 75445 del 9 ottobre 2015 e ss.mm.ii. recante le indicazioni operative in merito alle procedure di concessione ed erogazione delle agevolazioni.
- la Circolare Ministero dello Sviluppo Economico n. 81080 del 28 ottobre 2015 relativa alla modifica del periodo di mantenimento delle immobilizzazioni materiali e immateriali oggetto delle agevolazioni;
- la Circolare Ministero dello Sviluppo Economico n. 100585 del 23 dicembre 2015 relativa a chiarimenti/precisazioni interpretative in merito ai seguenti aspetti: termini di apertura dello sportello, termini temporali di adozione della delibera di ammissione/non ammissione, termini per la trasmissione della documentazione necessaria alla verifica tecnica ed alla stipula del contratto di finanziamento.

Allo strumento "Nuove imprese a tasso zero" è stata assegnata una dotazione finanziaria iniziale a valere sul Fondo rotativo previsto dall'art. 4 del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 30 novembre 2004 (G.U. n. 14 del 19 gennaio 2005) per complessivi 58 milioni di euro.

Con comunicazione del 13.10.2016, il Ministero dello Sviluppo Economico ha comunicato l'assegnazione di risorse provenienti dal Piano di Azione e Coesione - III riprogrammazione "Misure anticicliche - Intervento per il rilancio delle aree di crisi industriale della Regione Campania" per un importo pari a 11,6 milioni di euro, come deliberato dal Comitato Esecutivo per l'attuazione del Piano di rilancio nella riunione del 23 maggio 2016, da destinare alla copertura finanziaria delle domande di accesso alle agevolazioni ubicate all'interno dei comuni ricompresi nelle aree di crisi industriale della Campania.

Lo sportello è stato aperto il 13 gennaio 2016.

A valere su tale decreto, risultano presentate al 31 dicembre 2016, 1.454 domande di ammissione alle agevolazioni che prevedono investimenti per oltre 575 milioni di euro e presentano una richiesta di agevolazioni pari 421 milioni di euro.

I risultati dell'esercizio 2016 sono i seguenti:

- n. 1052 domande avviate in istruttoria di cui n. 723 domande istruite;
- n. 143 domande ammesse alle agevolazioni;
- 51 milioni di investimenti;
- 35 milioni di agevolazioni concesse (di cui 2,4 milioni di euro a valere sui fondi di cui al PAC Campania).

Al 31 dicembre 2016, a fronte di 143 domande ammesse alle agevolazioni, i programmi entrati nella fase di verifica post-ammissione sono 103 (al netto delle sopraggiunte rinunce/decadenze per mancata presentazione della documentazione propedeutica alla sottoscrizione del contratto) e i contratti firmati sono 9 che prevedono investimenti per 2,9 milioni di euro ed agevolazioni concesse per 2 milioni di euro a valere sui fondi di cui al Fondo Rotativo.

Fondo Rotativo Nazionale - Garanzia Giovani - Selfemployment

In data 11 dicembre 2015, la Capogruppo ed il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali hanno stipulato l'Accordo di Finanziamento per la costituzione di un Fondo Rotativo Nazionale, volto ad incentivare l'autoimpiego, a valere sul PON "Iniziativa Occupazione Giovani 2014-2015" e sul PON "Sistemi di politiche attive per l'occupazione 2014-2020".

Si evidenzia che le agevolazioni, sono concesse sulla base di una procedura valutativa con procedimento a sportello, secondo quanto stabilito dal Regolamento (UE) 1304/2013, coerentemente con il Regolamento (UE) 1303/2013 e con la normativa comunitaria in materia di Strumenti Finanziari.

L'apertura dello sportello è avvenuta in data 1° marzo 2016 e le domande sono state presentate esclusivamente online, attraverso la piattaforma informatica di Invitalia.

In data 1° settembre 2016, visto l'esiguo numero di domande pervenute, è stata pubblicata un'integrazione del I avviso, con nuovi criteri di accesso.

Nel complesso, i risultati conseguiti nel 2016 possono essere così sintetizzati:

- sono state ricevute **634 nuove domande di agevolazione**, di cui 261 microcredito, 134 microcredito esteso e 239 piccoli prestiti;
- sono state valutate e deliberate **199 domande di agevolazione**;
- sono state **ammesse alle agevolazioni 75 domande** per un totale impegnato pari ad € 2.439.658
- sono state **erogate agevolazioni finanziarie per un totale di 0,6 milioni di euro**.

Nel corso del 2016, sulla base dell'Accordo di Finanziamento sottoscritto in data 11 dicembre 2015 tra l'Agenzia ed il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, è stato predisposto il Piano delle attività di tutoring, recepito dal Ministero stesso in data 27 luglio 2016, da realizzare a favore dei beneficiari finanziati con il Fondo Rotativo Nazionale.

Nell'ultimo trimestre del 2016 ha avuto inizio l'erogazione, nelle varie forme previste, dei servizi di accompagnamento finalizzati al sostegno dell'impresa nella fase di avvio di attività.

Autoimprenditorialità (Titolo I – D.Lgs. 185/2000)

La Capogruppo gestisce gli incentivi previsti dal Titolo I del D.Lgs. 185/2000, diretti a favorire la diffusione di imprese a prevalente partecipazione giovanile nonché lo sviluppo di nuova imprenditorialità nelle aree economicamente svantaggiate del Paese.

Si precisa che nei primi giorni del 2014 lo sportello è stato definitivamente chiuso in attuazione alle modifiche intervenute sulle norme che regolano la concessione delle agevolazioni di cui al D. Lgs. 185/00 Titolo I (con Decreto Legge n.145/2013, pubblicato in Gazzetta Ufficiale nr. 300 del 23.12.2013).

Il valore dei ricavi 2016 è stato di circa 1.3 milioni di euro al netto dei rimborsi per spese legali.

I risultati conseguiti possono essere così sintetizzati:

- sono state erogate agevolazioni finanziarie per 12 milioni di euro;
- è stata verificato il completamento del piano degli investimenti per n. 10 imprese;
- è stato verificato l'effettivo avvio dell'attività produttiva per n. 9 imprese.

Autoimpiego (Titolo II – D.Lgs. 185/2000)

La Capogruppo gestisce gli incentivi finanziari (contributi a fondo perduto e finanziamenti agevolati) e reali (assistenza tecnico-gestionale nella fase di start up) disciplinati dal Titolo II del D.Lgs. 185/2000 e diretti a favorire la diffusione dell'autoimpiego attraverso le misure di promozione di lavoro autonomo, microimpresa e franchising.

Con avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.183 dell'8 agosto 2015 è stato comunicato l'esaurimento delle risorse disponibili concernenti gli incentivi in materia di autoimpiego previsti dal Titolo II del D.Lgs. 185/2000, con conseguente sospensione dal 09 agosto 2015 delle richieste di finanziamento.

In data 1 maggio 2016 il Cipe ha assegnato 40 milioni di euro per il rifinanziamento del Titolo II del D.Lgs. 185/2000. Tale stanziamento è stato utilizzato dall'Agenzia per riavviare l'iter di valutazione delle oltre 3000 domande di finanziamento rimaste senza copertura, dopo la chiusura dello sportello agevolativo l'8 agosto del 2015, e non ha comportato, dunque, la riapertura dello sportello per l'invio di nuove domande di agevolazione.

Nel complesso, i risultati conseguiti nel 2016 possono essere così sintetizzati:

- sono stati valutati e **deliberati 3.283** progetti di Autoimpiego;
- sono state **ammesse alle agevolazioni 1.887** iniziative imprenditoriali, (n. 982 Lavoro Autonomo, n. 904 Microimpresa e n. 1 Franchising) con un impegno di fondi pubblici pari a 135 milioni di euro e una nuova occupazione stimata in 4.775 unità;
- sono stati stipulati **1.378** contratti di concessione delle agevolazioni;
- sono state erogate agevolazioni finanziarie per un totale di **63,8 milioni di euro**;
- sono stati forniti servizi di assistenza tecnica e gestionale per un valore complessivo di **1,85 milioni di euro**.

Programma Fertilità

Fertilità è un programma di intervento che offre sostegno finanziario, manageriale e consulenziale allo sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali promosse da organizzazioni no profit.

Le risorse finanziarie per l'attuazione del Programma sono state stanziare dal CIPE - con delibere n. 85 del 4 agosto 2000 e n. 36 del 3 maggio 2002 - per un importo complessivamente pari a 35,119 milioni di euro: in particolare, con la delibera n. 85/00, il CIPE ha destinato all'attuazione del Progetto Fertilità la somma di 25,822 milioni di euro e ulteriori 9,297 milioni di euro con la delibera n. 36/02.

Le imprese agevolate nell'ambito del Primo Bando sono state 160 per un impegno finanziario complessivo al 31 dicembre 2004 pari a 29,294 milioni di euro. Le risorse residue, al netto dei corrispettivi dell'Agenzia e degli accantonamenti effettuati per i ricorsi, sono state destinate alla realizzazione di un Secondo Bando a valere sulla delibera n. 85/00 così come previsto dalla Convenzione del 29 dicembre 2005.

Con successiva convenzione del 5 agosto 2013, registrata presso la Corte dei Conti in data 28 novembre 2013, Invitalia è stata incaricata dal Ministero del Lavoro di portare a termine tutte le attività residue relative all'attuazione del 1° e del 2° Bando entro 36 mesi dalla data di registrazione.

Nel corso del 2016 sono proseguite le attività di attuazione residuali del Primo Bando e quelle del Secondo Bando avviate il 1° marzo 2010.

L'avanzamento complessivo del Primo Bando al 31 dicembre 2016, in termini di spesa o disimpegno rispetto alle risorse inizialmente impegnate, è pari al 96,4%.

In relazione al Secondo Bando, al 31 dicembre 2016, lo scorrimento della graduatoria risulta realizzato al 100% (73 progetti su 73); per il 100% dei progetti per i quali è stata avviata la progettazione esecutiva (73 su 73) risulta essere stato assunto un provvedimento definitivo (49 ammissioni e 24 non ammissioni); per il 100% dei progetti ammessi (42 su 42), al netto delle 7 revoche (3 intervenute per rinuncia dopo la firma del contratto e 4 deliberate prima della firma del contratto), risulta sottoscritto il contratto di concessione delle agevolazioni. L'impegno totale, al netto dei disimpegni, a fine 2016 è di 6,6 milioni di euro, a fronte del quale sono state erogate agevolazioni per 4,6 milioni di euro.

In data 28 novembre 2016 Invitalia ha inoltrato al Ministero del Lavoro formale richiesta di proroga della Convenzione del 28 novembre 2013 al fine di consentire la chiusura, nel corso del 2017, di tutte le attività del Programma Fertilità.

Attività svolte per conto del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale

La Capogruppo, in virtù di apposite Convenzioni stipulate in epoche successive, è stata incaricata di supportare il Dipartimento della Gioventù istituito presso la Presidenza del Consiglio nell'attuazione di due Bandi denominati rispettivamente:

- "Promozione della legalità e crescita della cultura sportiva" e "Sicurezza stradale" (convenzione stipulata in data 25 gennaio 2010, successivo Addendum alla Convenzione del 5 marzo 2013 e successivo Addendum del 22 dicembre 2014);
- "Giovani Protagonisti" (convenzione stipulata in data 27 maggio 2011 e Addendum del 25 maggio 2015).

Le attività di supporto che Invitalia fornisce al Dipartimento consistono nella gestione della fase propedeutica alla firma delle Convenzioni con i singoli beneficiari aggiudicatari del finanziamento pubblico; nell'esecuzione dei controlli amministrativo-contabili sulle spese presentate dai beneficiari e nell'erogazione delle agevolazioni a favore dei beneficiari con conseguente gestione dei fondi e tenuta della relativa contabilità.

Relativamente al Bando "Sicurezza stradale" la fase di attuazione è ripresa nel corso del 2015 in quanto, a seguito del ricorso presentato dal "Codacons", il TAR aveva sospeso l'ammissione dei vincitori ai benefici previsti. Nel corso del 2016 si è conclusa la fase di stipula delle convenzioni con i beneficiari e sono state effettuate 26 erogazioni finanziarie pari a € 1.700.000.

Relativamente al Bando "Giovani Protagonisti", le cui attività sono terminate il 31 marzo 2016, le erogazioni finanziarie effettuate nell'anno 2016 sono state pari a € 150.300.

Avvisi pubblici "Giovani per il sociale" e "Giovani per la valorizzazione dei beni pubblici"

Con convenzione del 12 febbraio 2014 e successivo Addendum del 29 dicembre 2016 la Capogruppo, dopo aver affiancato il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri nelle attività di supporto tecnico alle commissioni valutatrici nell'analisi delle proposte progettuali, è stata incaricata di supportare il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale nelle attività di attuazione degli Avvisi a seguito alla pubblicazione delle graduatorie dei progetti finanziati.

In particolare nel 2016 ha affiancato il Dipartimento nella gestione degli adempimenti tecnico-amministrativi per la concessione del cofinanziamento ai progetti ammessi in graduatoria e finanziabili, supportando l'Amministrazione nella stipula delle convenzioni di 114 beneficiari, per un totale di 489 convenzioni stipulate al 31 dicembre 2016.

Successivamente all'attività di contrattualizzazione, si è implementato il supporto all'erogazione delle agevolazioni concesse dal Dipartimento, che ha raggiunto, a fine 2016, le 500 erogazioni.

Interventi a sostegno di settori

Programma Cultura Crea (Decreto Mibact 11 maggio 2016)

"Cultura Crea" è un programma di incentivi per creare e sviluppare iniziative imprenditoriali nel settore dell'industria culturale-turistica e per sostenere le imprese no profit che puntano a valorizzare le risorse culturali del territorio nelle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia.

È promosso dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (Mibact) nell'ambito del PON FESR 2014-2020 "Cultura e Sviluppo" (Asse Prioritario II).

Il programma prevede tre linee di intervento per:

- **supportare la nascita di nuove imprese** nei settori "core" delle cosiddette industrie culturali, promuovendo processi di innovazione produttiva, di sviluppo tecnologico e di creatività

- **consolidare e sostenere** l'attività dei soggetti economici esistenti nella filiera culturale, turistica, creativa, dello spettacolo e dei prodotti tradizionali e tipici, promuovendo la realizzazione di prodotti e servizi finalizzati all'arricchimento, diversificazione e qualificazione dell'offerta turistico-culturale degli ambiti territoriali di riferimento degli attrattori
- **favorire la nascita e la qualificazione** di servizi e attività connesse alla gestione degli attrattori e alla fruizione e valorizzazione culturale, realizzate da soggetti del terzo settore

Le agevolazioni sono finanziate con le risorse del Programma Operativo Nazionale "Cultura e Sviluppo" FESR 2014-2020.

Lo sportello agevolativo è stato aperto il **15 settembre 2016**.

Al 31.12.2016 sono state presentate 434 domande di cui:

1. 302 presentate a valere sul titolo II – nuove imprese
2. 49 presentate a valere sul titolo III – consolidamento imprese
3. 83 presentate a valere sul titolo VI – terzo settore

Al 31.12.2016 sono 327 le domande in valutazione.

Per la gestione di tali misure, con una dotazione complessiva di 107 milioni di euro, in data 03.12.2016 è stata stipulata specifica Convenzione con il MIBACT (Ministero Dei Beni E Delle Attività Culturali E Del Turismo).

Cratere Sismico Aquilano

La Capogruppo ha ricevuto specifico incarico nell'ambito degli interventi volti a favorire la ripresa economica e occupazionale dell'area dell'Abruzzo colpita dal sisma dell'aprile 2009.

Sulla base dei risultati di attività di animazione e ascolto del territorio svolte tra il 2014 e il 2015, l'Agenzia ha progettato due nuove misure agevolative, una "a sportello" (Misura I) ed una "a graduatoria" (Misura II) istituite con Decreto MISE del 14 ottobre 2015 e attivate con Circolare MISE DGIAI del 21 aprile 2016.

La Misura I sostiene la valorizzazione turistica del patrimonio naturale, storico e culturale mediante il finanziamento di programmi di investimento (fino a € 500.000), finalizzati alla creazione di nuove imprese o all'ampliamento e/o riqualificazione di imprese esistenti.

La Misura II finanzia progetti di valorizzazione delle eccellenze del territorio, inclusi i prodotti agroalimentari tipici e prodotti/servizi legati all'offerta turistico-culturale, con iniziative volte ad accrescerne la visibilità e la riconoscibilità.

Per la gestione di tali misure, con una dotazione complessiva di 12 milioni di euro, in data 13.05.2016 è stata stipulata specifica Convenzione con il MISE - DGIAI.

Nel I semestre 2016 è stata completata la progettazione dell'intervento ed è stato implementato lo sportello telematico per la presentazione delle domande; nei mesi di maggio e giugno sono stati realizzati, nell'intera area del cratere, incontri informativi pubblici per la presentazione degli incentivi e incontri specifici con le imprese interessate a presentare un progetto.

Di seguito le domande ricevute, a partire dal mese giugno, e le agevolazioni richieste:

MISURA	N. Domande	Agevolazioni Richieste
Misura I	322	42,5
Misura II	103	4,2

Al 31 dicembre 2016 è stata completata l'analisi di regolarità formale per 268 domande, con 46 decadenze; sono stati avviati all'istruttoria 173 progetti, di cui 82 oggetto di colloquio valutativo. Nel mese di gennaio 2017 si sono conclusi i primi iter istruttori con esito positivo.

Nel corso del I semestre 2017 si concluderà l'attività istruttoria sulle domande ricevute e sarà dato avvio alla fase attuativa.

Fondo rotazione per il turismo

Il Fondo di Rotazione è stato costituito il 28/05/91 ex art. 6 Legge 1/03/86 n. 64 ed è stato successivamente riconfermato dalle varie disposizioni legislative conseguenti alla soppressione dell'Intervento Straordinario ed al trasferimento delle competenze al Ministero del Tesoro (Legge n. 488/92 - art. 3 - di conversione del D.L. n. 415/92 ed il D. Leg.vo. n. 96/93 - art. 11 e 15). L'Agenzia è subentrata in tutti i diritti e le obbligazioni derivanti dalla Convenzione stipulata dalla Insud SpA con il Ministero del Tesoro in data 23/3/95 ed integrata con atto del 13/1/99. Il Fondo è destinato a finanziamenti, a favore di società partecipate dall'Agenzia, per investimenti ed azioni di sostegno allo sviluppo del settore turistico e termale. E' previsto un tasso agevolato pari al 35% del tasso di riferimento per le operazioni a 18 mesi nel settore turistico vigente al momento della stipula del contratto ed una durata massima del finanziamento di 15 anni.

Programmi per il sostegno imprenditoriale

Imprenditorialità Turismo – MiBACT

La Convenzione MiBACT-Invitalia firmata in data 13 gennaio 2017 prevede un servizio di supporto operativo, tecnico e gestionale alla DG Turismo per la realizzazione di azioni e interventi volti a potenziare l'offerta turistico culturale sul territorio nazionale. Per espresso accordo delle parti formalizzato in Convenzione, l'Agenzia è stata autorizzata ad avviare le attività anche precedentemente alla stipula formale.

Le attività si inseriscono nell'attuazione del Piano Strategico del Turismo con la finalità di creare le condizioni favorevoli al consolidamento e rilancio della filiera allargata del turismo attraverso l'innovazione e l'aggregazione in rete delle imprese.

Obiettivi specifici dell'intervento sono:

- L'incremento delle nuove imprese innovative nel settore turistico
- La crescita della competitività delle imprese della filiera attraverso l'adozione di nuove tecnologie digitali e di innovazioni organizzative;
- La creazione di efficaci aggregazioni di imprese per rafforzare la cooperazione e l'integrazione dei servizi nella filiera.

Le attività realizzate nel corso del 2016 sono:

- L'assistenza all'elaborazione del Piano Strategico Nazionale del Turismo;
- Il monitoraggio e analisi delle principali realtà di settore, per l'individuazione di contenuti strategici funzionali all'innovazione nel turismo e di modelli di successo;
- La definizione dei target prioritari di intervento verso i quali concentrare le azioni di animazione imprenditoriale e di tutoring;
- Il fine tuning del piano operativo delle linee di intervento ed attivazione di partnership strategiche e operative con gli stakeholders;
- L'organizzazione della maratona di idee di Pietrarsa (7 e 8 aprile 2016) e le relative azioni di comunicazione. Alla maratona hanno partecipato 91 innovatori, designer, programmatori, creativi,

startupper, provenienti da tutta Italia; essi sono stati i protagonisti di questo 'brainstorming' collettivo, che aveva l'obiettivo di ideare progetti originali e innovativi, in grado di migliorare l'offerta e l'esperienza turistica nel nostro Paese;

- Il supporto al bando MIBACT per le reti di impresa.

Programma di Promozione e Sviluppo Movimento Cooperativo

La Capogruppo ha gestito nel biennio 2015 - 2016 il Programma di Promozione e Sviluppo del movimento cooperativo, oggetto di una Convenzione fra la DGPICPMI del MISE ed Invitalia stipulata il 22.12.2014.

Nel corso del 2015 l'attività ha riguardato la preparazione, lo svolgimento con successiva assegnazione di otto bandi di gara per la realizzazione di altrettanti studi di fattibilità in differenti ambiti sociali e settoriali.

Nel corso del 2016 Invitalia ha accompagnato le progettualità selezionate, assistendo gli aggiudicatari nella realizzazione dei suddetti studi e ha supportato il Committente nell'organizzazione e realizzazione dell'evento conclusivo con cui i risultati degli studi sono stati resi pubblici.

Il 20.12.2016 il Committente ha conferito un nuovo incarico di pari oggetto con la stipula di una Convenzione per il periodo 01.01.2017 - 30.06.2018.

Sulcis

1) Attività a sostegno della nascita e dello sviluppo d'impresa

Nel corso del 2016 l'Unità di assistenza tecnica per lo sviluppo di progetti di impresa nel Sulcis Iglesiente alle imprese locali presso il comune di Monteponi (Iglesias) ha registrato circa 500 contatti, realizzato 400 incontri preliminari e 80 percorsi di accompagnamento, oltre a diversi cicli di seminari formativi sulla realizzazione di un business plan e sulla presentazione delle domande di agevolazione.

Con il supporto di Invitalia, la Regione ha aperto due Avvisi, con procedura a sportello

- a) Aiuti alle imprese in fase di avviamento e sviluppo (dotazione iniziale 6.480.000 euro). Le domande pervenute sono 81 e hanno già superato la dotazione finanziaria assegnata al bando, tanto da prevedere un incremento della dotazione finanziaria fino a 11.480.000 euro, per far fronte al maggiore fabbisogno;
- b) Aiuti alle imprese per la competitività, con una dotazione iniziale di €6.550.000. Le domande pervenute sono 55.

Invitalia ha supportato la Regione nella gestione degli incentivi per lo sviluppo imprenditoriale, fornendo assistenza tecnica alle attività di istruttoria delle domande pervenute per i due Avvisi e nel sostegno a grandi investimenti attraverso i Contratti di Sviluppo.

2) Attività a sostegno di interventi infrastrutturali

Invitalia ha supportato l'Amministrazione regionale per l'attuazione di interventi infrastrutturali e ulteriori iniziative, emerse a seguito dei percorsi di sensibilizzazione ed animazione della comunità locale.

Nel 2016 l'Agenzia ha realizzato un'analisi di prefattibilità per la valorizzazione del Borgo di Tratalias Vecchia, in ottica turistico ricettiva. L'Amministrazione Comunale di Tratalias intende completare il recupero del patrimonio architettonico e culturale del borgo, avviato con fondi POR 2000-2006 e 2007-2013, e valorizzare il patrimonio architettonico e culturale del centro storico medioevale. Per questo Invitalia ha realizzato un'analisi di prefattibilità finanziaria nell'ipotesi di selezionare un soggetto privato cui affidare (mediante concessione) il recupero e la rifunzionalizzazione degli immobili e la gestione

della struttura ricettiva, dell'attività ristorativa, dei laboratori artigiani e botteghe d'arte e della struttura museale.

Nel secondo semestre 2016, su richiesta della Regione, Invitalia ha avviato i sopralluoghi preliminari al fine di realizzare un'analisi di pre-fattibilità per il completamento del recupero e la valorizzazione del Villaggio minerario di Arenas, nel comune di Fluminimaggiore.

Sviluppo PMI

Il 10 giugno 2015 è stata siglata una convenzione tra l'Agenzia ed il Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione generale per la politica industriale, la competitività e le piccole e medie imprese - DGIPICPMI MISE / Invitalia, che prevede il supporto tecnico dell'Agenzia nell'ambito delle seguenti linee di intervento:

- promozione dell'ecosistema nazionale della nuova imprenditorialità innovativa e definizione di nuovi interventi a supporto delle startup e delle PMI innovative;
- studi e analisi per la promozione degli investimenti in ricerca e innovazione e definizione di nuovi strumenti di policy in coerenza con la Strategia nazionale di specializzazione intelligente;
- definizione di strategie e promozione di iniziative per l'attrazione di investimenti qualificati, anche esteri;
- individuazione di una nuova strategia nazionale di promozione delle Industrie Culturali e Creative.

Le attività, avviate a settembre 2015, sono state completate a dicembre 2016, ed hanno riguardato:

- la progettazione dell'identità visiva dell'insieme degli interventi a sostegno delle startup e PMI innovative (alberi delle agevolazioni e slides di supporto);
- la realizzazione del Roadshow nazionale Easitaly, destinato a promuovere la policy per le startup e le PMI innovative. Il Roadshow si è articolato in dieci incontri, da aprile a novembre 2016, nel corso dei quali si sono approfonditi gli strumenti di semplificazione, le opportunità, gli incentivi nazionali e regionali a disposizione delle PMI. Il Roadshow, realizzato con il supporto di Confindustria ha toccato le città di Cagliari, Reggio Calabria, Catania, Bari, Bologna, Matera, Palermo, Caserta, Lecce, Pescara;
- la definizione di testi, grafica, impaginazione e stampa della «guida alle agevolazioni per le startup e le PMI innovative. La pubblicazione, distribuita in n. 3.000 copie, è stata tra l'altro diffusa tra i partecipanti al Roadshow Easitaly;
- l'assistenza alla Direzione generale per la politica industriale, la competitività e le piccole e medie imprese per esigenze di tipo grafico in occasione di convegni ed eventi;
- il costante supporto al DG nella definizione, esecuzione, monitoraggio e comunicazione delle politiche pubbliche di sostegno alla nuova imprenditorialità innovativa, con particolare riferimento alla disciplina sulle startup e PMI innovative;
- la progettazione del Roadshow «Easitaly»: realizzata l'identità visiva, definite le 10 tappe, attivate le partnership con Confindustria e assessorati regionali, definite le modalità di promozione;
- la campagna di supporto a #startupsurvey (campagna social, lancio news su portale, invio newsletter);
- la realizzazione di n. 2 webinar dedicati alla rete degli sportelli territoriali MISE;
- le attività grafiche connesse al rapporto e alle slides su Industria 4.0;
- una ricognizione ed analisi dei programmi europei di finanziamento verso progetti di ricerca, sviluppo e innovazione;

- uno studio sulle best practice europee di supporto all'incubazione;
- una analisi degli strumenti di incentivazione e promozione delle Industrie Culturali e Creative.
- la realizzazione di n. 3 webinar a favore dei possessori di Italia Startup Visa; è stata effettuata la registrazione e post-produzione degli stessi per la successiva diffusione ai visa holder; i video degli 11 interventi sono stati pubblicati su Youtube;
- l'attività di supporto nell'implementazione delle policy di migrant entrepreneurship Italia Startup Visa e Italia Startup Hub.

B.2 – Supporto alla Pubblica Amministrazione e gestione programmi d'intervento per la competitività ed i territori

La Business Unit Competitività e Territori svolge attività di supporto tecnico ed operativo alle Amministrazioni centrali ed affianca gli Enti competenti nella gestione di programmi e nella attuazione di interventi strategici destinanti, prioritariamente, a sostenere lo sviluppo socio-economico e la coesione territoriale. La BU assicura le funzioni di Centrale di Committenza alle amministrazioni interessate per accelerare la realizzazione degli investimenti pubblici.

Di seguito, si segnalano alcuni programmi ed interventi strategici che nel corso del 2016 hanno impegnato la Business Unit in ambiti di attività particolarmente qualificanti con significative ricadute territoriali ed in termini di innovazione e sviluppo.

Poli Museali di Eccellenza

Convenzione con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (Atto Aggiuntivo del 10/3/2015)

Il Programma "Poli Museali di Eccellenza nel Mezzogiorno" è finalizzato a promuovere investimenti per la tutela e la valorizzazione di alcune eccellenze museali del Mezzogiorno, intervenendo su un gruppo selezionato di attrattori culturali.

Nel corso del 2016 sono state avviate le attività propedeutiche alla realizzazione della nuova fase di attuazione del progetto che, in continuità con la precedente, intende proseguire la promozione di attività finalizzate da una parte alla valorizzazione dell'offerta museale, dall'altra a rafforzare le interrelazioni tra patrimonio culturale e territori nel quale esso è inserito, favorendo anche la creazione di sistemi di rete con gli altri beni culturali dell'area e con le filiere produttive collegate.

In particolare, si è proceduto con la selezione degli attrattori culturali e delle aree territoriali per i quali avviare le attività di progetto e, sulla base delle priorità definite anche dal Piano Cultura e Turismo approvato il 1 maggio 2016, il MiBACT ha infatti indicato un primo elenco di Poli museali: la Reggia di Caserta, il Parco archeologico dei Campi Flegrei, Taranto e la Magna Grecia jonica e l'Isola di S. Nicola (isole Tremiti) ed il Polo di Capodimonte (NA).

Sono state quindi avviate le attività per la puntuale definizione del quadro degli interventi/investimenti di valorizzazione funzionali al raggiungimento delle condizioni minime di offerta e fruizione, nonché ad attivare le potenziali sinergie con il tessuto economico ed imprenditoriale caratteristico di ciascun territorio.

Sono state, infine, avviate le attività finalizzate alla realizzazione della terza edizione dell'iniziativa di valorizzazione culturale "Musica x Musei" che, attraverso l'esecuzione di rappresentazioni artistiche nei tre siti museali coinvolti (Parco Archeologico dei Campi Flegrei, Reggia di Caserta e Museo Archeologico nazionale di Taranto) mira all'arricchimento e al miglioramento dell'offerta museale, anche per finalità promozionali.

POIn "Attrattori naturali, culturali e turismo" – FESR 2007-2013

Nel corso del 2016, in virtù di due distinti atti convenzionali, Invitalia ha svolto attività di supporto per l'Autorità di Gestione del POIn (AdG) presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e per l'Organismo Intermedio dell'Asse I - Linea di Intervento I.1.del POIn - Segretariato Generale del MIBACT.

Il supporto all' AdG ha riguardato le attività di attuazione, gestione, monitoraggio e controllo, in particolare per la chiusura del POIn "Attrattori naturali, culturali e turismo" – FESR 2007-2013.

Le attività di supporto all'Organismo Intermedio dell'Asse I - Linea di Intervento I.1.del POIn - Segretariato Generale del MIBACT hanno riguardato la verifica dello stato di attuazione degli interventi finanziati, con particolare riferimento allo stato di ultimazione lavori e quindi all'acquisizione e valutazione di tutta documentazione di chiusura (collaudi, certificati di regolare esecuzione, provvedimenti di omologazione della spesa complessiva etc), nonché tutti gli adempimenti necessari per la chiusura del programma e per la ricognizione e l'istruttoria degli interventi, e delle relative spese, che impegnano le amministrazioni beneficiari nel periodo di programmazione successivo (cd. per interventi non conclusi e per interventi c.d. "a cavallo" con avvio nuovo ciclo programmazione 2014-2020).

Azioni di Sistema

Le Azioni di Sistema, istituite dal CIPE (Del. CIPE n. 62/2011 e n. 78/2011) e disciplinate con decreti del Ministro della Coesione territoriale, sono rivolte prioritariamente al sostegno dell'avvio della nuova programmazione nazionale e comunitaria 2014-2020 e, soprattutto in questa fase attuale, all'accelerazione dell'attuazione degli interventi strategici.

Invitalia è soggetto attuatore delle Azioni di Sistema CIPE che consentono di sostenerne il ruolo di soggetto acceleratore degli investimenti e di soggetto qualificato per la gestione dei Contratti Istituzionali di Sviluppo e di altri programmi governativi (Es. i Patti per lo sviluppo sottoscritti dal Governo con Regioni e Città Metropolitane).

In particolare, la governance di Azioni di Sistema è riferibile all'Autorità politica per la coesione territoriale ed al Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri per le attività di indirizzo, coordinamento ed i rapporti convenzionali.

Nel mese di aprile 2016 le risorse finanziarie del programma sono state integrate per complessivi 7,750 milioni di euro, di cui 3 milioni sono stati messi a disposizione dalla Regione Toscana a valere sulle risorse FSC 2014-2020 quale cofinanziamento delle Azioni di Sistema per la realizzazione dell'intervento strategico per la riqualificazione e la riconversione del polo industriale di Piombino; 2,5 milioni sono stati messi a disposizione dalla Regione Friuli Venezia Giulia a valere sulle risorse FSC 2014-2020 quale cofinanziamento delle Azioni di Sistema per la realizzazione dell'intervento strategico per la messa in sicurezza, bonifica e di reindustrializzazione dello stabilimento della Ferriera di Servola (TS); 2,25 milioni di euro sono stati assegnati con delibera CIPE n. 32 del 20 febbraio 2015 concernente: "Assegnazione di risorse ad un piano stralcio di interventi prioritari, per livello di rischio e tempestivamente cantierabili, relativi alle aree metropolitane e alle aree urbane con un alto livello di popolazione esposta *al rischio*".

Le attività svolte nell'anno 2016, nell'ambito delle più significative linee di intervento indicate dall'Amministrazione, sono di seguito sinteticamente descritte.

Ambito di Intervento Grande Progetto Pompei - supporto all'attuazione

Con la chiusura della I fase del GPP, il ruolo svolto da Invitalia nel 2016, è consistito in particolare in un'azione di supporto finalizzata alla chiusura di quegli interventi avviati nell'ambito del POIn Attrattori 2007-2013 e proseguiti nell'ambito del PON Cultura e Sviluppo 2014-2020¹.

Nello specifico, l'Agenzia ha continuato a svolgere la sua attività di: supporto di tipo tecnico-progettuale per l'integrazione in corso d'opera della progettazione di n.1 intervento, già affidato nel 2015 e in corso di realizzazione; attività di verifica della progettazione di n.2 interventi; supporto all'esecuzione dei lavori per n.5 cantieri; supporto alla gestione, da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri e del MiBACT, del confronto tecnico con la Commissione Europea, fornendo nello specifico supporto all'Autorità di Gestione del PON Attrattori e al MiBACT relativamente alla decisione comunitaria di suddivisione del GPP in due fasi, tra i due periodi di programmazione 2007-2013 e 2014-2020.

Inoltre, è proseguita la funzione di Centrale di Committenza per la gestione delle procedure di affidamento e di esecuzione di appalti di lavori pubblici.

Nel 2016, relativamente ai 10 interventi affidati alla funzione di Centrale di Committenza di Invitalia, sono stati finalizzati gli affidamenti relativi ai servizi di progettazione di tutti gli interventi, sottoscrivendone i relativi contratti di stipula; sono state realizzate le attività di verifica della progettazione di n. 1 intervento; sono state inoltre bandite le gare di affidamento dell'esecuzione dei lavori di n.2 dei 10 interventi.

Regione Puglia - ex Caserma Rossani di Bari

L'intervento strategico ha come oggetto il recupero di un area di circa 8 ha denominata "ex Caserma Rossani" collocata nel centro di Bari; gli spazi dell'ex Caserma Rossani rappresentano, assieme alle aree del nodo ferroviario, un punto nevralgico per la riqualificazione e lo sviluppo della Città Metropolitana di Bari.

Obiettivo dell'intervento era quello di accelerare le diverse fasi del progetto per consentire all'amministrazione di assumere un impegno giuridicamente vincolante entro la data del 30 giugno 2016, termine ultimo per l'impiego dei finanziamenti disponibili. Nel 2016 si sono quindi completate le attività di verifica del progetto ed è stato pubblicato il bando per un appalto integrato finalizzato alla progettazione esecutiva ed alla realizzazione delle opere. Nel mese di ottobre si è pervenuti all'aggiudicazione definitiva dei lavori.

Grazie al supporto Invitalia, i termini di impegno delle risorse sono stati rispettati.

Per quanto riguarda lo studio di fattibilità, durante tutto il 2016 si è operato con i referenti del Comune di Bari e con gli altri stakeholder di riferimento per giungere alla definizione delle effettive necessità delle amministrazioni coinvolte rispetto all'area Rossani, attraverso incontri anche sul territorio, e per definire l'ambito dell'analisi da realizzare. Tale studio è stato formalmente presentato a Bari il 5 dicembre 2016 alla presenza delle amministrazioni coinvolte. Le attività relative all'intervento strategico sono state integralmente realizzate.

Regione Sardegna - progetto iscol@

Invitalia, nell'ambito del Progetto Strategico sull'edilizia scolastica iscol@, ha attivato nel primo semestre del 2016 a favore della Regione Autonoma della Sardegna un supporto tecnico giuridico

¹ Con la Decisione C(2016) 1497 del 10 marzo 2016, è stata accolta la proposta di modifica della decisione C(2012)2154 del 28 marzo 2012, con lo scopo di dividere il GPP in due fasi, tra i due periodi di programmazione 2007-2013 e 2014-2020.

finalizzato ad affiancare gli uffici della Presidenza nella predisposizione dei format del bando di gara e della rimanente documentazione necessaria per la pubblicazione di un primo lotto di 10 concorsi di progettazione.

Nel secondo semestre, è stata avviata l'attività finalizzata a definire modelli innovativi di gestione tesi a consentire agli istituti di istruzione superiore tecnici e professionali dell'isola l'attivazione dei necessari rapporti di collaborazione con il sistema economico di riferimento per la qualificazione dell'offerta formativa e la massimizzazione dell'impiegabilità delle competenze acquisite.

Regione Campania - Progetto Pilota Area Interna "Alta Irpinia"

La Regione Campania ha richiesto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dip. Coesione l'attivazione di Invitalia per supportare l'attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne per la Campania, ed in particolare l'Area Pilota dell'Alta Irpinia.

Le attività operative sono state attivate e sono state finalizzate, in una prima fase, alla definizione del c.d. "documento preliminare di strategia", come richiesto dalla Regione e previste dalla SNAI.

Invitalia ha poi supportato l'Area Pilota nella stesura della strategia, in costante raccordo con il funzionario regionale delegato e con il Presidente del Comitato dei Sindaci e attraverso frequenti confronti con la struttura centrale SNAI. La strategia è stata approvata dal Comitato dei Sindaci nel corso del mese di aprile.

Una seconda fase di attività è stata centrata sulla definizione delle schede progettuali degli interventi inclusi nella strategia. Invitalia ha preso in carico direttamente la stesura delle schede intervento relative al settore del turismo e dei beni culturali e a quello connesso alle filiere agro-silvo-forestali.

MiBACT - Messa in sicurezza, conservazione, restauro e valorizzazione del santuario di Ercole Vincitore a Tivoli

Il Segretariato Generale del MiBACT, di concerto con la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio e la Soprintendenza per i Beni Archeologici del Lazio, ha individuato il Complesso del Santuario di Ercole Vincitore a Tivoli come testimonianza storica di particolare interesse per la quale avviare un programma integrato che garantisca la conservazione e la sua valorizzazione. Al fine di individuare e verificare le condizioni per l'attuazione di un sistema organico di interventi, è stato attivato uno specifico intervento nell'ambito delle Azioni di Sistema finalizzato alla predisposizione di uno studio di prefattibilità.

E' stata elaborata una proposta di pre-fattibilità dove, insieme ad un'analisi del contesto territoriale nel quale si colloca il Santuario e del più ampio sistema degli attrattori culturali presenti nell'area, vengono delineate alcune ipotesi generali di intervento, relative alle esigenze di messa in sicurezza di alcune aree del complesso e alle possibili direttrici su cui potrebbero muoversi le iniziative di valorizzazione del sito.

Matera - "Capitale Europea della Cultura 2019"

Ai fini dell'attuazione degli interventi per "Matera Capitale Europea della Cultura 2019", in data 18 marzo 2016 è stato sottoscritto un protocollo d'intesa tra Regione Basilicata, Comune di Matera ed INVITALIA che definisce il programma d'interventi, materiali e immateriali, integrati, complementari o funzionali agli interventi definiti nel dossier di candidatura.

A seguito di numerosi incontri e confronti con l'Amministrazione Comunale di Matera e degli approfondimenti effettuati, il 21 giugno 2016 il Comune ha formalizzato la proposta di intervento chiedendo alla Presidenza del Consiglio- Dip. Coesione l'attivazione del supporto tecnico di Invitalia al fine di accelerare l'attuazione del programma degli interventi.

Nel mese di novembre 2016 è stato condiviso con il Comune di Matera il piano delle attività di supporto articolato nei seguenti tre macroambiti di intervento:

1. supporto agli Uffici dell'Amministrazione comunale impegnati nella gestione del Programma di interventi Matera 2019;
2. riqualificazione rete dei Teatri;
3. attivazione della Centrale di Committenza di Invitalia.

Le attività svolte hanno riguardato principalmente un supporto alla predisposizione di note, delibere comunali, provvedimenti di nomina dei RUP e relativi CUP degli interventi pianificati nel Dossier di candidatura Matera Capitale della cultura 2019, nonché la predisposizione di atti propedeutici all'attivazione di Invitalia quale Centrale di Committenza.

Inoltre, al fine di evitare il definanziamento delle risorse assegnate dal MIBACT- legge di stabilità n.208/2015 comma 345 e 347, Invitalia ha supportato il Comune per la predisposizione della "prima relazione di monitoraggio" ottemperando agli adempimenti fissati nel "Disciplinare per l'attuazione del programma d'interventi per il completamento ed il restauro urbanistico ambientale dei rioni Sassi e del prospiciente altopiano murgico di Matera" sottoscritto tra Comune e MIBACT.

E' stato inoltre fornito un supporto giuridico per la definizione del percorso amministrativo per l'acquisizione e la sua successiva riqualificazione del Duni da parte del Comune. Sono in corso di valutazione le eventuali attività di Centrale di Committenza per alcuni interventi di competenza comunale.

Casal di Principe

A seguito di un accordo tra amministrazioni centrali ed il comune di Casal di Principe sono stati individuati interventi a favore del Comune. Il primo, avviato nel 2015 e completato nel 2016, ha riguardato le attività di supporto per l'affidamento dei lavori relativi all'intervento di "Ampliamento della rete idrica comunale II stralcio-funzionale" (Importo complessivo dell'appalto di lavori € 1.990.297,00). Nel 2016 sono state realizzate tutte le attività funzionali alla stipula del contratto per l'esecuzione dei lavori.

Il secondo, riguarda la Realizzazione di un Edificio scolastico da destinare a scuole dell'infanzia in località "Izzo", i cui lavori sono da porre a base di gara ai sensi del D.lgs 50 del 2016.

Invitalia ha avviato le attività relative alla valutazione di coerenza del progetto con la normativa vigente in materia di appalti e con le norme tecniche aggiornate relative all'edilizia scolastica, ivi compresi gli indici di funzionalità didattica, edilizia ed urbanistica, da osservarsi nella esecuzione di opere di edilizia scolastica (D.M. 18.12.1975).

Centrale di Committenza per il MiBACT

Il MiBACT, nello svolgimento delle sue funzioni istituzionali di tutela del patrimonio culturale, ha sottoscritto in data 24 novembre 2015 con Invitalia un Accordo al fine di rafforzare l'attività dei competenti uffici centrali e periferici, dotati di funzione di "stazione appaltante", nello svolgimento delle funzioni strumentali alla realizzazione degli Interventi di conservazione, recupero, promozione e valorizzazione del patrimonio culturale.

Invitalia, quindi, ha iniziato a svolgere, per il MiBACT, la funzione di Centrale di Committenza, espletando le seguenti attività:

- supporto tecnico e informazione nei confronti dei funzionari del MiBACT relativamente agli aggiornamenti dei progetti e delle procedure rispetto al nuovo codice appalti (D.Lgs. 50/2016);

- predisposizione del Primo Programma degli Interventi prioritari, relativo al periodo aprile – settembre 2016;

- pubblicazione di 11 procedure di gara che hanno raggiunto un adeguato livello di approfondimento progettuale e un corretto aggiornamento degli elaborati tecnico economici, tra cui siti rilevanti come la Cattedrale di Matera, la Basilica di San Francesco in Ferrara, il Museo delle Navi di Pisa (Grandi Progetti), la Basilica Benedettina di S. Angelo in Formis; il Parco Archeologico di Ercolano, la Biblioteca Nazionale Centrale di Roma, la Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze, e come appalti per servizi di progettazione il Museo Archeologico Nazionale di Napoli (3 interventi) e il Parco archeologico di Satùro a Leporano;

- organizzazione dell'evento "Incontro di aggiornamento sulle attività della centrale di committenza Invitalia per il MiBACT", del 5 e 6 dicembre 2016, durante il quale sono state presentate le attività svolte e quelle in corso di svolgimento, le modalità operative e le procedure di attivazione della Centrale di Committenza Invitalia per il MiBACT, anche alla luce dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti Pubblici (D.Lgs. 50/2016);

In prossimità della fine del 2016 il MiBACT ha richiesto ad Invitalia di attivarsi per ulteriori 58 interventi per i quali sono stati inviati i rispettivi atti di attivazione relativi a progetti finanziati anche nell'ambito del PON Cultura e Sviluppo e del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020, tra appalti di esecuzione lavori ed appalti di servizi tecnici di progettazione.

Taranto - Contratto Istituzionale di Sviluppo per l'Area di Taranto (CIS area Taranto)

Invitalia ricopre, in base all'art.7 del CIS Taranto firmato il 30 dicembre 2015, il ruolo di soggetto Attuatore del CIS ed in tale veste svolge attività di impulso e raccordo per l'attuazione degli interventi del CIS e può operare direttamente o a supporto delle amministrazioni responsabili per la verifica dei cronoprogrammi di attuazione e monitoraggio dello stato di avanzamento del Programma di Interventi, per lo sviluppo della progettazione dei nuovi interventi e/o predisposizione degli elaborati tecnici necessari per renderli appaltabili, quale Centrale di Committenza, su indicazione del Tavolo Istituzionale e/o richiesta delle Stazioni Appaltanti nonché quale Stazione unica appaltante degli Interventi del CIS.

Le attività svolte nell'anno riguardano i seguenti interventi:

Concorso di idee

È stato predisposto il bando del Concorso Internazionale di Idee, avvalendosi anche del supporto specialistico dell'Istituto Nazionale di Urbanistica (INU), ente riconosciuto in ambito accademico e tra i professionisti del settore come uno dei principali centri di aggregazione di competenze nazionali in materia di urbanistica.

Il bando del Concorso, predisposto secondo l'art. 156 del D. lgs 50/2016 (nuovo codice degli appalti) è stato pubblicato sulla GUUE il giorno 11 giugno 2016, con scadenza di presentazione delle candidature alla fase di preselezione fissata per il 20 luglio 2016. A tale data sono pervenute 46 candidature.

Nel mese di settembre si è conclusa la fase di preselezione e 20 raggruppamenti sono state invitati ad elaborare le loro proposte per la riqualificazione della Città Vecchia entro il 16 novembre. La valutazione degli elaborati presentati (hanno presentato progetti 18 dei 20 invitati) si è conclusa il 24 gennaio 2017 con la proclamazione dei vincitori.

Studio di fattibilità per la valorizzazione culturale e turistica dell'Arsenale Militare Marittimo di Taranto

Il CIPE nella seduta del 23 dicembre 2015 ha previsto che Invitalia realizzi uno studio di fattibilità finalizzato a verificare le opzioni di valorizzazione culturale e turistica dell'Arsenale militare marittimo di Taranto così come richiesto dal DL 1/2015 art.8

Il lavoro si è concluso nel mese di ottobre, previa condivisione tecnica con le amministrazioni suddette. Infine, nella riunione del Tavolo Istituzionale Permanente del CIS, è stata acquisita l'intesa del Comune di Taranto e della Regione Puglia. Tale attività, pertanto, può considerarsi interamente realizzata nel corso dell'anno.

Azioni di accelerazione e supporto al Nucleo tecnico del CIS ed alla "Struttura di Missione per L'Aquila, POIn Attrattori culturali, naturali e turismo e Taranto (APT)"

Per tutto il 2016 è stata effettuata un'azione di supporto alla Struttura di Missione Apt. In particolare, sono state svolte le seguenti attività:

- analisi della schede di rilevazione sullo stato di attuazione degli interventi inseriti nel CIS;
- predisposizione dei materiali preparatori per le riunioni del Tavolo Istituzionale permanente;
- verifica dell'avanzamento dei cronoprogrammi di attività e finanziari riportati nelle schede di rilevazione sullo stato di avanzamento degli interventi di cui agli allegati 1,2 e 3 del CIS.

Il 22 marzo 2016, la Regione Puglia ha chiesto il supporto della centrale di committenza di Invitalia per la realizzazione dell'intervento "Ospedale San Cataldo" - (importo opere 207.000.000 € circa). In data 19 ottobre è stato pertanto pubblicato il bando per la progettazione esecutiva, la direzione lavori ed il coordinamento della sicurezza per la realizzazione di tale opera, per un importo a base di gara di 9.228.447,00 €, con scadenza 29 novembre 2016. Al 31 dicembre era in corso la verifica della busta amministrativa dei partecipanti alla gara.

Le attività svolte per l'attuazione del CIS hanno trovato copertura finanziaria nel Programma Azioni di Sistema fino al 30 ottobre 2016.

Azioni di Sistema – Comune di Roma

INVITALIA affianca Roma Capitale nell'attuazione dell'Asse 1 del PON Metro – Agenda digitale metropolitana, con riferimento all'azione integrata "Roma sempre connessa" (di cui alla Deliberazione n° 350 Partecipazione di Roma Capitale al Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane, verbale della seduta del 28/10/2015). In particolare, INVITALIA affianca l'Autorità Urbana di Roma Capitale nel procedere all'individuazione delle attività e all'adozione degli atti e degli strumenti finalizzati all'accelerazione dell'attuazione degli interventi in materia di agenda digitale e delle smart city, con riferimento alla digitalizzazione dei processi amministrativi e alla diffusione di servizi digitali della PA, pienamente interoperabili con le piattaforme nazionali previste dall'Agenda Digitale Italiana, offerti a cittadini e imprese.

L'intervento, avviato a febbraio 2016, si concluderà il 28 febbraio 2017.

Azioni di Sistema – Aree Metropolitane

INVITALIA affianca il Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie (DARA) nell'attuazione dei suoi compiti di facilitazione e di accompagnamento dei processi di riforma degli enti locali (di cui all'art. 1, c. 149 della Legge n. 56/2014, c.d. Legge Delrio). INVITALIA supporta, da un punto di vista tecnico e organizzativo, il suddetto Dipartimento nell'azione di "multilevel governance", estesa a tutto il territorio italiano, per conseguire obiettivi di riassetto istituzionale e concorrere a definirne strategie di sviluppo, fabbisogni ed orientamenti prevalenti di trasformazione e di crescita competitiva e sostenibile. Le azioni di supporto riguardano l'accompagnamento ai processi di aggregazione intercomunale e di riorganizzazione degli Enti Locali, previsti dalla Legge Delrio, in alcuni territori target, attraverso la definizione e l'utilizzo di modelli e strumenti comuni, e l'elaborazione di analisi urbanistiche e territoriali finalizzate all'eventuale attivazione di un processo di revisione della geografia amministrativa degli assetti organizzativi.

L'intervento, avviato a gennaio 2016, si è concluso il 31 dicembre 2016.

Azioni di Sistema – Piombino

Invitalia opera come Centrale di Committenza con funzione di Stazione Appaltante a supporto della REGIONE TOSCANA per l'attuazione degli interventi per la messa in sicurezza delle aree dello stabilimento siderurgico ex Lucchini di Piombino, assistiti da un finanziamento pubblico di 50 milioni di euro.

Nel corso del 2016 sono stati perfezionati gli accordi amministrativi tra DPC, REGIONE e INVITALIA che hanno portato al cofinanziamento da parte della Regione del programma "Azioni di Sistema" per un importo di 3 milioni di euro e alla stipula nel marzo 2016 della Convenzione tra Regione e INVITALIA.

Conseguentemente INVITALIA ha dato avvio alla fase attuativa degli interventi attraverso la predisposizione degli elaborati progettuali (aggiornamento dello Studio di Fattibilità; Piano delle indagini integrative a supporto della progettazione di dettaglio) e, a seguito delle autorizzazioni da parte degli Enti competenti, ha proceduto con gli affidamenti pubblici previsti. Si evidenzia che nel periodo gennaio – febbraio 2017 INVITALIA ha pubblicato i bandi per l'affidamento delle seguenti attività: esecuzione delle indagini integrative a supporto della progettazione; progettazione definitiva e esecutiva della messa in sicurezza della falda; verifica della progettazione.

Tra le altre attività tecniche svolte, Invitalia ha supportato la Regione nei rapporti con i soggetti istituzionali coinvolti (Ministero dell'Ambiente, Ministero dello Sviluppo Economico, Autorità Portuale di Piombino) e con il soggetto privato individuato ai sensi dell'art. 252-bis del D.Lgs. 152/06 per la re-industrializzazione e la bonifica del sito.

Azioni di Sistema – TRIESTE

Invitalia opera come Centrale di Committenza con funzione di Stazione Appaltante a supporto del Commissario Straordinario per la Ferriera di Servola - Trieste (nella persona del Presidente della REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA) per l'attuazione degli interventi per la messa in sicurezza della falda nelle aree dello stabilimento siderurgico della Ferriera, assistiti da un finanziamento pubblico di 41,5 milioni di euro.

Nel corso del 2016 sono stati perfezionati gli accordi amministrativi tra DPC, REGIONE e INVITALIA che hanno portato al cofinanziamento da parte della Regione del programma "Azioni di Sistema" *per* un importo di 2,5 milioni di euro e alla stipula nel marzo 2016 della Convenzione tra Commissario Straordinario e INVITALIA.

Conseguentemente INVITALIA ha dato avvio alla fase attuativa degli interventi attraverso la predisposizione degli elaborati progettuali (aggiornamento dello Studio di Fattibilità; Piano delle indagini integrative a supporto della progettazione di dettaglio) e, a seguito delle autorizzazioni da parte degli Enti competenti, ha proceduto con la pubblicazione del bando per l'esecuzione delle indagini integrative a supporto della progettazione ed ha avviato la procedura negoziata per l'incarico di Direzione del contratto per le indagini sopra riportate. Si evidenzia che nel gennaio 2017 INVITALIA ha inoltre pubblicato i bandi per l'affidamento delle attività di progettazione definitiva e esecutiva della messa in sicurezza della falda e delle attività di verifica della progettazione.

Tra le altre attività tecniche svolte, Invitalia ha supportato il Commissario Straordinario nei rapporti con i soggetti istituzionali coinvolti (Ministero dell'Ambiente, Ministero dello Sviluppo Economico, Agenzia per la Coesione Territoriale, Autorità Portuale di Trieste) e con il soggetto privato individuato ai sensi dell'art. 252-bis del D.Lgs. 152/06 per la re-industrializzazione e la bonifica del sito.

Presidenza Consiglio Ministri - Struttura di Missione contro il dissesto idrogeologico per lo sviluppo delle infrastrutture idriche

Il progetto, avviato a Maggio 2015 e rinnovato ad Aprile 2016, ha l'obiettivo di supportare la Struttura di missione contro il dissesto idrogeologico e per lo sviluppo delle infrastrutture idriche, istituita con DPCM del 27/05/2014, nei suoi compiti di impulso, coordinamento, monitoraggio e controllo in ordine alle funzioni di programmazione, progettazione e realizzazione degli interventi.

In materia di dissesto idrogeologico, l'attività è stata rivolta a fornire supporto tecnico nell'individuazione del fabbisogno di interventi, delle priorità e fonti di finanziamento, e nella successiva fase di definizione della pianificazione, in particolare attraverso:

- L'elaborazione del "Piano stralcio per le aree metropolitane e le aree urbane con alto livello di popolazione esposta al rischio di alluvioni" DPCM 15 settembre 2015, per cui è anche stata monitorata l'attuazione degli interventi finanziati.
- La redazione del regolamento di ripartizione del Fondo per la progettazione CIPE 32/2015, confluito successivamente nel DPCM 14 luglio 2016, per cui si è nella fase di definizione degli interventi da finanziare.
- L'individuazione, nel quadro del più ampio Piano Nazionale, di ulteriori somme da destinarsi alla copertura di interventi di mitigazione del dissesto attraverso una interlocuzione con BEI e CEB, anche garantendo supporto nella fase istruttoria, per una più compiuta valutazione del finanziamento, attualmente in fase di definizione da parte del MEF.
- L'interlocuzione con il MATTM per l'elaborazione del "Piano Operativo frane ed erosione costiera" CIPE 25/2016, attualmente in fase di istruttoria.
- L'interlocuzione con l'Agenzia per la coesione e le Regioni meridionali nell'ambito degli accordi finalizzati ad individuare gli interventi prioritari da realizzare nei rispettivi territori allo scopo di contribuire al loro rilancio produttivo ed occupazionale - Patti per lo Sviluppo CIPE 26/2015.
- La definizione di un indicatore per la distribuzione delle risorse destinate a interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico in collaborazione con ISPRA.

Programma Azione e Coesione Complementare al PON Governance e Assistenza Tecnica (FESR) 2007-2013 - Supporto tecnico per l'avvio della piena operatività istituzionale e organizzativa dell'Ufficio, dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, competente sulle tematiche inerenti le città Metropolitane"

Il progetto si prefigge l'obiettivo generale di garantire la realizzazione di attività strumentali e propedeutiche alla piena operatività e all'adempimento delle funzioni istituzionali attribuite all'Ufficio di Autorità di Gestione (AdG) del Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane 2014-2020. Il progetto interviene quindi assicurare il necessario supporto tecnico e amministrativo nelle attività di attuazione del Programma, contribuendo a perseguire il generale obiettivo di buona e sana gestione procedurale, fisica e finanziaria dei Programmi operativi, in linea con quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Programma Azione e Coesione Complementare al PON Governance e Assistenza Tecnica (FESR) 2007-2013 - "Accompagnamento all'attuazione delle politiche nazionali e regionali di ricerca e innovazione 2014-2020 (Smart Specialisation Strategy – S3)"

Il progetto, avviato a Maggio 2015, in continuità operativa con il progetto "PON GAT Ricerca - Supporto alla definizione ed attuazione delle politiche regionali di ricerca e innovazione (Smart Specialisation Strategy)" ha come obiettivo quello di supportare la definizione di una strategia di specializzazione intelligente - Smart Specialisation Strategy da parte delle Regioni e a da parte del governo nazionale.

Nel corso dell'annualità 2016 sono proseguite le attività a supporto della definizione della Strategia nazionale per la specializzazione intelligente 2014-2020, in collaborazione con le Amministrazioni centrali – Agenzia per la Coesione Territoriale, MISE e MIUR.

Monitoraggio Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) – Azioni di Sistema Linee Aggiuntive

Le attività hanno avuto ad oggetto l'assistenza all'Agenzia per la Coesione Territoriale (ACT), nell'espletamento dei propri compiti e funzioni inerenti la gestione, l'attuazione e l'evoluzione del "Progetto Monitoraggio", con particolare riferimento al monitoraggio sull'attuazione degli interventi finanziati dal Fondo Sviluppo e Coesione sotto il profilo economico, finanziario e procedurale. INVITALIA ha affiancato l'Agenzia per:

- sostenere e consolidare l'entrata a regime dell'intero sistema di monitoraggio da parte delle Amministrazioni centrali e regionali;
- estendere l'applicazione del sistema di monitoraggio alle Amministrazioni centrali e agli altri soggetti titolari di interventi finanziati da risorse nazionali e comunitarie attraverso la definizione di processi, procedure e nuove funzionalità;
- rafforzare le attività di verifica e valutazione sui dati di monitoraggio attraverso l'analisi sistematica dei dati economici, finanziari e procedurali degli interventi, anche in rapporto alle risorse assegnate e a supporto delle decisioni strategiche e di riprogrammazione delle risorse;
- promuovere la cultura del monitoraggio attraverso la formazione e il training ai soggetti coinvolti nei processi di attuazione degli interventi.

INVITALIA ha supportato l' Agenzia per la Coesione Territoriale in merito all'attuazione Contratti Istituzionali di Sviluppo per la realizzazione delle direttrici ferroviarie (Napoli – Bari – Lecce – Taranto, Messina – Catania – Palermo, Salerno – Reggio Calabria) e dell'itinerario stradale (Sassari – Olbia), riguardo alle attività di comunicazione, di facilitazione delle relazioni istituzionali e dei processi di concertazione socio-istituzionali, di monitoraggio economico, finanziario e procedurale degli interventi previsti nei Contratti.

Le attività si sono sostanzialmente concluse nel 2016.

Programma ELISA – Comunità di Innovazione

L'intervento s'inquadra nell'ambito delle attività che il Dipartimento per gli Affari regionali e le Autonomie (DARA) della Presidenza del Consiglio dei ministri ha affidato ad INVITALIA con l'obiettivo di sostenere ed accompagnare i processi di innovazione intrapresi con il Programma ELISA.

Il Programma ELISA, ha sin qui permesso l'attuazione di 18 iniziative di innovazione coinvolgendo numerose Amministrazioni su tutto il territorio nazionale. Gli ambiti di interesse del Programma spaziano dalla gestione integrata della logistica e dell'infomobilità nel trasporto pubblico-privato alla misurazione della qualità dei servizi erogati dalla PA, dalla integrazione e potenziamento dei sistemi informativi del lavoro alla gestione digitale integrata dei servizi degli EE.LL. in materia fiscale e catastale.

Allo scopo di rafforzare i risultati già raggiunti con il Programma ELISA, INVITALIA, anche attraverso il Laboratorio eGovernment costituito con il Politecnico di Milano sotto la regia del DARA, affianca il Dipartimento nelle azioni per la diffusione sul territorio nazionale e il riuso delle soluzioni innovative, nell'adozione di modelli organizzativi per la gestione sostenibile delle iniziative di innovazione, nell'attuazione di forme di collaborazione e di governance tra i diversi livelli della filiera istituzionale (community di innovazione).

Ministero dell'Università e della Ricerca -Attività per la Ricerca e l'Innovazione

Particolarmente significativi sono stati i risultati conseguiti nell'ambito della convenzione con il Ministero dell'Università e della Ricerca (MIUR) per le attività di supporto tecnico-operativo sia alla Direzione Generale Ricerca che agli altri Uffici del medesimo Ministero. In particolare le attività, molte delle quali già avviate nel corso delle precedenti annualità, sono le seguenti:

- mappatura delle specializzazioni tecnologiche nazionali in supporto alla Supporto alla predisposizione nuova Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente finalizzata alla più idonea allocazione delle risorse della nuova programmazione nazionale e comunitaria;
- supporto nell'elaborazione di diversi documenti di programmazione previsti dal nuovo ciclo di programmazione 2014-2020, ed in particolare nell'implementazione di specifici approfondimenti nell'ambito del PNR 2015-2020, con particolare riferimento all'analisi del contesto con gli altri i strumenti della programmazione di diretta competenza del MIUR;
- supporto alla predisposizione dei documenti tecnici di progetto del Piano Nazionale Infrastrutture e Ricerca (PNIR) anche in coerenza con gli obiettivi della nuova Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente;

- supporto all'attuazione delle 8 iniziative Cluster ammesse al finanziamento di oltre 400 milioni di euro (che coinvolgono circa 400 soggetti pubblici e privati coinvolti) di cui all'Avviso Cluster Tecnologici Nazionali;
- supporto alla finalizzazione e stipula di 7 Accordi di Programma Multiregionali per la valorizzazione dei Cluster Tecnologici Nazionali;
- Supporto per la realizzazione del progetto "Cluster tecnologici nazionali: completamento della copertura delle aree di interesse strategico attraverso l'accompagnamento alla elaborazione, emanazione e avvio procedurale dell'Avviso per lo sviluppo e il potenziamento di nuovi 4 Cluster Tecnologici Nazionali (prot. 1610 del 3 agosto 2016).
- supporto all'attuazione dei 32 progetti di Ricerca e dei 48 progetti di Social Innovation ammessi ai finanziamenti (per circa 350 milioni di euro) di cui all'Avviso Smart Cities and Communities and Social Innovation;
- supporto nella definizione del nuovo regime di aiuti di Stato alla Ricerca e alla Innovazione di adeguamento al Reg. 657/14, DM 593/2016 del 26/07/2016;
- supporto alla gestione operativa e redazionale del portale del MIUR "ResearchItaly" finalizzato alla diffusione della conoscenza sia in materia di nuove progettualità sulla ricerca e l'innovazione tecnologica, che sui nuovi indirizzi di Smart Specialisation Strategy;
- supporto metodologico e tecnico normativo finalizzato alla elaborazione e definizione di una misura di intervento agevolativo relativa al tema della innovazione e della finanza a impatto sociale;
- supporto ed assistenza tecnica nell'ambito della gestione operativa sia per l'attuazione dei diversi strumenti di Programmazione Negoziata promossi dal MIUR, che per la gestione procedurale delle diverse iniziative progettuali di ricerca industriale;
- supporto all'attuazione e monitoraggio dei 4 APQ regionali (nelle aree dell' Obiettivo Convergenza) finalizzati alla realizzazione delle 42 iniziative finanziate (16 Distretti e 26 aggregazioni pubblico-private) per oltre 900 milioni di euro con l'Avviso Distretti tecnologici del MIUR.

Aree Interne – II fase

L'11 settembre 2015 è stata stipulata con il Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri (DPC) e l'Agenzia per la Coesione Territoriale la Convenzione "Aree Interne – II fase", le cui attività sono proseguite in continuità con quanto realizzato fino al 31 luglio 2015 con Azioni di Sistema – linee aggiuntive "Progetto Aree Interne".

La convenzione assegna ad Invitalia compiti di supporto tecnico al Comitato Nazionale Aree Interne, istituito presso il DPC, alle Amministrazioni Centrali coinvolte e all'Agenzia per la Coesione.

Nel corso del 2016 le attività di supporto hanno avuto in particolare ad oggetto l'accelerazione del percorso di definizione delle Strategie prodotte dai territori interessati dall'intervento. In particolare, il lavoro condotto nel corso dell'anno ha visto il Comitato Tecnico Aree Interne, le Regioni e le oltre mille amministrazioni locali impegnate nella Strategia Nazionale Aree interne (SNAI) svolgere un intenso lavoro di definizione della geografia delle aree interne e di costruzione delle strategie d'area, per definire fasi e modalità operative d'attuazione, chiudere gli accordi intercomunali, diffondere la consapevolezza e l'interesse intorno alla Strategia.

L'esito più rilevante di questa operazione è stato quello di finalizzare, in maniera condivisa e rigorosa, la geografia delle aree interne sulle quali verterà l'intervento di politica economica 2014-20, sulla base di un approccio teso alla concentrazione territoriale degli investimenti e di costruzione di nuove modalità di governance multilivello, nelle quali tutte le Regioni e le Province autonome del Paese hanno dimostrato, in questa fase specifica, di saper ascoltare i territori, individuare le priorità di politica economica e scegliere insieme allo Stato centrale. Nel corso del 2016, il supporto di Invitalia ha consentito di portare a compimento il processo di selezione delle aree, passando dalle 55 aree selezionate a luglio 2015, fino alle 68 selezionate a Dicembre 2016, mentre si sta lavorando anche alla

selezione di una sessantanovesima area. Nel complesso, la Strategia coinvolge 1.043 comuni, con 2.026.299 abitanti e con una superficie complessiva di 49.103 kmq. Le aree selezionate rappresentano 24,9% di tutti i comuni italiani classificati come Aree Interne; e il 12,9% dei comuni italiani; il 15,3% della popolazione residente in aree interne e il 3,4% della popolazione nazionale.

A dicembre 2016 tutte le aree pilota, ovvero le aree che all'interno di ciascuna Regione o Provincia Autonoma sono state finanziate con la Legge di Stabilità 2014 (legge 27 dicembre 2013, n. 147), avevano iniziato a lavorare e nella gran parte dei casi finalizzato il "Preliminare di Strategia", ovvero il documento di intenti con il quale i Sindaci delle compagini territoriali definiscono le priorità e gli indicatori di risultato che segnano la traiettoria del cambiamento da seguire. Cinque di queste aree hanno concluso la "Strategia d'area" ossia il documento che individua le azioni e stabilisce i carichi di lavoro e oneri fra i soggetti coinvolti, e si accingono a firmare l'Accordo di programma Quadro: il Sindaco referente firmerà l'Accordo con l'Agenzia per la Coesione territoriale e i diversi Ministeri interessati in modo da poter iniziare ad attuare le scelte progettuali effettuate.

Le risorse finanziarie per intervenire vengono dai fondi europei gestiti dalle Regioni, per gli interventi che ricadono nell'ambito delle politiche di coesione, e da risorse espressamente destinate dalle Leggi di Stabilità 2014 (90 milioni di euro per il triennio 2014-2016), 2015 (90 milioni di euro per il triennio 2015-2017) e 2016 (altri 10 milioni di euro per il triennio 2016-2018), per gli interventi sulla cittadinanza.

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Autorità di Gestione e Autorità di Certificazione Programma Operativo Nazionale "Reti e Mobilità" 2007 - 2013

Il 10 novembre del 2015 sono state stipulate due convenzioni tra Invitalia ed il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali, finalizzate a supportare le Autorità di Gestione e di Certificazione del PON Reti e Mobilità 2007 - 2013 nella chiusura del Programma Operativo, attraverso un servizio di supporto specialistico alle stesse Autorità nell'espletamento delle funzioni di attuazione, gestione, monitoraggio e controllo di primo livello e di certificazione delle spese sostenute a fronte degli investimenti finanziati dal PON.

Alla fine del 2015 il PON Reti e Mobilità registrava infatti un forte ritardo nell'avanzamento della spesa, avendo certificato poco più della metà dell'intero volume di risorse finanziarie assegnate al Programma (meno di un miliardo di euro su una dotazione complessiva di più di 1,8 miliardi di euro), con il rischio di chiudere lo stesso con un target di spesa molto inferiore a quello atteso e concordato tra le Autorità nazionali e le Istituzioni comunitarie.

Il supporto di Invitalia ha consentito di recuperare, nel corso del 2016, il ritardo accumulato, attraverso una forte accelerazione delle attività di controllo di primo livello della spesa (alla fine del 2016 era stata sottoposta a controllo tutta la spesa residua, ovvero quasi 900 M€) e di certificazione della spesa ammissibile, garantendo nel contempo l'adempimento, da parte delle Autorità coinvolte nella gestione del Programma, di tutti gli obblighi previsti dal ciclo di chiusura del programma (audit di primo livello sulla spesa certificata, revisioni del Manuale Operativo delle Operazioni, contraddittori con Corte dei Conti italiana ed europea, screening Aiuti di Stato e progetti generatori di entrate, gestione e monitoraggio della road map concordata tra Servizi della Commissione, Agenzia per la Coesione Territoriale e MIT, redazione del Rapporto Finale di Esecuzione).

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Struttura Tecnica di Missione per l'indirizzo strategico, lo sviluppo delle infrastrutture e l'Alta sorveglianza

Il 23 dicembre 2015 è stata stipulata una convenzione tra Invitalia ed il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale per lo Sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti

internazionali finalizzata all'erogazione di servizi di supporto specialistico alla Struttura Tecnica di Missione nelle seguenti aree di attività:

- definizione di linee di indirizzo strategico per la politica infrastrutturale in coerenza con la nuova programmazione 2014 - 2020;
- analisi del quadro normativo, regolamentare, procedurale connessa alla governance istituzionale Comunitaria, Nazionale, Regionale e Locale per la realizzazione di infrastrutture di rilevante interesse strategico;
- analisi tecnica ed economica e valutazioni dei progetti di infrastrutture di trasporto proposti alla STM;
- revisione dei progetti (project review) delle infrastrutture strategiche, alla luce di un quadro macroeconomico profondamente mutato e ancora segnato dalla crisi degli ultimi anni per concorrere, evitando di realizzare opere sovradimensionate rispetto agli effettivi livelli di domanda previsti (over-design), e ricercando soluzioni progettuali snelle ("lean") attraverso l'utilizzo di tecnologie telematiche (Sistemi di Trasporto Intelligenti);
- l'informazione e coinvolgimento dei territori interessati da interventi TEN-T per la più efficace realizzazione delle opere come si è già sperimentato nei Contratti Istituzionali di Sviluppo aventi ad oggetto direttrici ferroviarie.

Al fine di supportare l'avvio delle attività della Struttura Tecnica di Missione, Invitalia ha costituito, nel corso del 2016, un gruppo di lavoro composto da figure specialistiche di alto livello e coinvolto centri di competenza di livello nazionale. Tale affiancamento ha consentito, tra le altre cose, il corretto completamento dell'iter relativo all'allegato infrastrutture al DEF 2016 e la produzione delle nuove Linee Guida per la valutazione degli investimenti infrastrutturali, in stretta connessione con le modifiche apportate dal nuovo Codice degli Appalti al ciclo di progettazione e attuazione delle opere pubbliche.

Ministero per i Beni Culturali ed il Turismo- Direzione generale Turismo del MiBACT: supporto per l'attuazione dell'art. 19 del DPCM 29 agosto 2014, n. 171

L'8 febbraio 2016 il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - MiBACT - Direzione Generale Turismo - ha sottoscritto con Invitalia una Convenzione avente ad oggetto l'affidamento del servizio di supporto operativo, tecnico - amministrativo e gestionale alla stessa direzione per la qualificazione delle attività e degli atti previsti dalle funzioni e dai compiti in materia di turismo assegnati dall'art. 19 del DPCM 29 agosto 2014, n. 171. In particolare, per quanto riguarda l'elaborazione di piani di sviluppo e integrazione delle politiche turistiche nazionali, il DM 8 agosto 2014, istituisce e regola il Comitato permanente per la promozione del turismo a cui affida il compito di predisporre, in seduta ristretta, il Piano Strategico di sviluppo del turismo in Italia, di durata almeno quinquennale.

In virtù della Convenzione in atto, il Ministero si è avvalso del supporto operativo di Invitalia per l'elaborazione del Piano nazionale del turismo e il coordinamento delle istituzioni, degli operatori e della collettività, coinvolti nel processo partecipativo adottato attraverso diversi strumenti, la progettazione delle azioni di comunicazione del Piano, la definizione dei primi progetti pilota e il coordinamento del processo di costruzione ed attuazione del Piano con le attività istituzionali della Direzione Generale Turismo.

Nel processo di costruzione del Piano strategico del turismo, Invitalia ha supportato la DG Turismo nella gestione delle Sessioni del Comitato Permanente in capo alla responsabilità della Direzione (visione, normativa e governance) che nel corso del 2016 si sono riunite in 9 incontri. Ha svolto il ruolo di project manager nell'organizzazione degli Stati Generali del Turismo, tenutisi a Pietrarsa dal 7 al 9 aprile 2016 (400 partecipanti, divisi in 28 tavoli di lavoro), segnando l'avvio del confronto diretto con le istituzioni e gli operatori del settore.

L'attività di Invitalia è proseguita con la raccolta, l'analisi, la classificazione dei contributi inviati per la successiva elaborazione del Piano che ha delineato lo sviluppo del settore nei prossimi sei anni,

indicando la strategia per rilanciare la leadership italiana sul mercato turistico mondiale attraverso 13 obiettivi specifici e 52 linee di intervento, racchiuse in 4 obiettivi fondamentali: diversificare l'offerta turistica, innovare il marketing del brand Italia, accrescere la competitività e migliorare la governance del settore.

Il PST 2017-2022 è stato approvato all'unanimità il 14 settembre 2016 dal Comitato permanente di promozione del turismo in Italia presieduto dal Ministro Dario Franceschini ed è stato presentato al Consiglio dei Ministri il 16 dicembre 2016, acquisito il parere favorevole dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano.

Invitalia ha quindi supportato la DG Turismo del MiBACT nella progettazione delle azioni di comunicazione del Piano, supportandolo anche nella gestione di alcune di esse. Nello specifico, ha progettato e realizzato il sito dedicato www.pst.beniculturali.it (10.494 visitatori diversi, 44.486 visite, 698.724 accessi e 101.376 pagine viste in 3 mesi), la piattaforma partecipativa, ideeperilturismo.ideascale.com, che ha ospitato la consultazione pubblica dal 9 aprile al 30 giugno 2016 (81 idee raccolte, 864 membri iscritti, 236 commenti alle idee postate, 939 voti alle idee postate) e il Sistema Documentale on line "Piano Strategico Turismo - MIBACT DGT" (154 contributi condivisi). Ha inoltre definito la digital strategy per la promozione social del piano e degli strumenti di partecipazione.

Infine, nel corso del 2016 Invitalia ha contribuito alla definizione dei primi Progetti Pilota che, coerentemente con le linee strategiche definite nel piano, potessero tradurre operativamente le attività identificate, in tempi rapidi. Nello specifico sono state elaborate e avviate 2 proposte progettuali (Valorizzazione dell'Opera Lirica italiana e Viaggio tra le bellezze nascoste del Paese: valorizzazione del patrimonio diffuso e/o cd minore).

Contemporaneamente, l'Agenzia ha supportato la Direzione nell'individuazione e definizione delle azioni per l'elaborazione del Programma Attuativo, che il Ministero deve adottare ogni anno nell'ambito del PST, in continuità con le altre azioni governative avviate. A titolo esemplificativo, le azioni da promuovere mirano a: il potenziamento della rete di connessione a banda larga in territori a forte vocazione turistica, attraverso uno specifico accordo con AGID; la predisposizione dell'Atlante dei cammini italiani, ossia la raccolta delle infrastrutture di mobilità dolce che attraversano il paese; il miglioramento della mobilità e l'accessibilità delle destinazioni, in coordinamento con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e il Piano straordinario per la mobilità turistica; la costruzione della Travel library, che mette a disposizione online tutti i dati del Ministero in formato open e consente di ampliare il patrimonio attrattivo della nostra offerta pubblica e privata.

Incubatori

La Rete nazionale degli incubatori è costituita da 30 centri realizzati nel corso degli anni da Invitalia, Sviluppo Italia o dalle società che parteciparono alla sua costituzione, la cui gestione è assicurata da soggetti a partecipazione pubblica che hanno aderito alla Rete con specifici atti. Di tali centri, undici sono insediati in immobili di cui l'Agenzia ha la titolarità in base a titolo di proprietà, o di altro diritto reale di godimento, come indicato dalle tabelle successive.

Incubatori di proprietà della Capogruppo

- Cerignola (FG)
- Terni
- Marciariane (CE)
- Pozzuoli (NA)
- Salerno

Incubatori nella disponibilità della Capogruppo

Sede	Titolo	Scadenza	Proprietà
Modugno (BA)	concessione	dicembre 2025	ASI Bari
Civate Camuno (BS)	usufrutto	maggio 2025	Com. Civ. Camuno
Viggiano (PZ)	usufrutto	settembre 2034	ASI Potenza
Matera	sub concessione	novembre 2035	Comune Matera
Termini Imerese (PA)	concessione	aprile 2034	ASI Palermo
Messina	concessione	aprile 2024	Università Messina

La realizzazione degli incubatori è stata finora supportata finanziariamente dalle seguenti leggi:

- La L.67/88 ha finanziato la realizzazione di incubatori in Calabria, Campania e Sardegna.
- La L.181/89 ha finanziato, nell'ambito degli interventi nelle aree industriali di crisi, la realizzazione di incubatori anche in aree del Centro-Nord.
- La L. 208/98 (Delibera CIPE n.133 - 11.11.98) ha finanziato la realizzazione di incubatori nelle regioni Abruzzo, Basilicata, Puglia e Sicilia, nonché l'attivazione di uno strumento agevolativo, il Fondo Incentivi, riservato agli investimenti delle imprese incubate.

Relativamente agli stanziamenti previsti dalla L.208/98, ed in particolare all'incubatore di Termini Imerese, si rileva che nel corso del 2016 sono stati ultimati i lavori e collaudato l'immobile. La consegna della struttura al gestore Sviluppo Italia Sicilia, prevista nel primo semestre del 2016, non è stata possibile a causa della procedura di liquidazione volontaria nella quale è stata posta la società il 4 aprile 2016 dal suo azionista unico Regione Siciliana. L'interlocuzione avviata successivamente con il Comune di Termini Imerese per la concessione in gestione dell'incubatore si è interrotta a causa delle improvvise dimissioni del Sindaco del 12 luglio. Conseguentemente, nell'ultima parte dell'anno si sono intensificati gli scambi con il consorzio ARCA, facente capo all'Università di Palermo, anch'esso interessato a rilevare la gestione della struttura. Nel febbraio 2017 il Consorzio ha comunicato che il progetto di trasformazione in società consortile, avviato per ottenere la qualificazione di incubatore certificato, potrebbe avere esiti incerti e ostacolare il perfezionamento dell'accordo. Relativamente alle disponibilità finanziarie previste dalla L.80/05, si segnala, per quanto riguarda l'incubatore di Genova-Erzelli, che solo il 22 dicembre 2016 la FILSE ha firmato il preliminare per l'acquisto dell'immobile che dovrebbe essere messo nella disponibilità di Invitalia e quindi attrezzato, con un investimento di 4,4 milioni di euro ricorrendo alle risorse previste dalla legge citata. Nel corso del 2017, con il perfezionamento della compravendita, FILSE dovrebbe concedere in locazione l'immobile ad Invitalia, la quale, acquistando con procedura di evidenza pubblica i macchinari e gli strumenti indicati da IIT, procederà all'attrezzaggio dell'incubatore ed alla successiva concessione in gestione ad IIT. Per quanto riguarda l'incubatore di Milano-Via Ripamonti, l'introduzione del nuovo codice degli appalti nel mese di aprile 2016 ha modificato il cronoprogramma e la procedura d'attuazione. Nel mese di agosto è stata pubblicato il bando di gara per l'affidamento della progettazione esecutiva. La stessa è stata aggiudicata il 16 dicembre (aggiudicazione definitiva non efficace). Nel secondo semestre 2017 si avvierà la gara per l'esecuzione delle opere.

Fondo incentivi

Il Fondo incentivi è stato istituito a valere sui fondi della L.208/98 quale strumento di finanza dedicata per le imprese insediate negli incubatori.

Nel corso dell'esercizio 2016, delle n. 42 iniziative imprenditoriali ammesse alle agevolazioni previste dal Fondo, n. 14 hanno concluso il programma di investimento, n. 1 ha perfezionato il contratto di concessione con l'Agenzia ed n. 1 ha rinunciato alle agevolazioni.

Nello stesso esercizio, sono state presentate complessivamente n. 32 richieste di erogazione delle agevolazioni, così ripartite:

- n. 1 richiesta di anticipazione;
- n. 5 richieste 2° SAL;
- n. 26 richieste Saldo delle agevolazioni;

Solo per n. 9 richieste di erogazione del saldo delle agevolazioni non risultano ancora concluse le attività di accertamento amministrativo, mentre le restanti richieste sono state interamente lavorate ed hanno generato l'erogazione di agevolazioni per un importo complessivo pari ad 1,135 milioni di euro.

Tale importo, sommato alle agevolazioni erogate nel corso del 2015, hanno determinato l'esborso di un ammontare complessivo pari a 2,777 milioni di euro corrispondente a circa il 54% del totale dell'importo impegnato.

A fronte dei programmi di investimento conclusi, risultano complessivamente disimpegnati € 112.016,61.

Ministero dell'Interno – Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione

In data 28/05/2015 il Ministero dell'Interno - Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione ha sottoscritto con L'Agenzia una Convenzione quadro al fine di razionalizzare ed efficientare i processi relativi alla spesa pubblica, nel perseguimento delle politiche in materia di immigrazione e asilo da parte del Ministero, ed promuovere altresì ogni azione volta a migliorare la qualità e accelerare la realizzazione di interventi finalizzati a dotare il Paese di strutture adeguate all'accoglienza dei migranti (e.g., centri di prima accoglienza, centri di primo soccorso e accoglienza, centri di accoglienza per richiedenti asilo, hotspot).

Nel corso del 2016, il Ministero ha predisposto n. 3 Programmi degli Interventi a cui è seguita la stesura di altrettanti 3 Piani Esecutivi delle Azioni (PEA) a cura di Invitalia, in cui sono state definite le modalità operative per la realizzazione degli Interventi contemplati nel Programma.

Pertanto, nel corso del 2016, l'Agenzia è stata impegnata per la realizzazione di complessivi 25 Interventi, individuati dai tre Programmi redatti nel 2016 e da uno nel 2015, di cui n. 12 come Centrale di Committenza e n. 13 come Stazione Appaltante.

Invitalia ha fornito, inoltre, nel corso del 2016, il supporto all'Amministrazione nelle diverse fasi del processo di attuazione degli interventi, integrando e rafforzando le capacità gestionali, organizzative, operative e delle competenze tecnico-professionali.

In particolare, nel corso del 2016 sono state pubblicate complessivamente 12 gare.

Sono stati ultimati e consegnati i lavori relativamente ai seguenti siti:

1. Adeguamento funzionale del Centro di Ricerche in agricoltura "ex Azienda Don Pietro" in Centro di Primo Soccorso e Accoglienza migranti – Ragusa;
2. Conversione in Centro di Prima Accoglienza Migranti dell'ex Ufficio Veterinario di confine di Pontebba (UD);
3. Ampliamento delle strutture di attendamento per accoglienza migranti presso il Porto di Taranto (Lotto 1).

Stato di attuazione delle commesse gestite precedentemente da Invitalia Attività Produttive (IAP)

Relativamente alle commesse gestite autonomamente da Iap fino al suo assorbimento in Invitalia sono state aperte a inizio 2016 trentadue commesse. Per quanto riguarda gli interventi attivati con la Regione Siciliana e i Commissari Commissario Bonifiche e Rifiuti della Regione Siciliana e della Regione Puglia sono 26 le commesse interessate, di cui una "Attività ex Iap Regione Siciliana" relativa a 16

specifici interventi. Per la maggior parte di esse nel corso del 2016 si è provveduto alla loro chiusura operativa (con le relative comunicazione agli Enti e alle Istituzioni coinvolte) e nel 2017 si provvederà alla loro chiusura definitiva, essendo state anche avviate le previste attività contabile-amministrative. Nel corso del 2016 sono inoltre proseguite le iniziative legali relative ai contenziosi in essere e per ottenere il recupero forzoso dei crediti nei confronti della Regione Siciliana.

Nel corso dell'anno è stato inoltre completato l'inserimento nel sistema della Regione Siciliana "Caronte" ed il relativo invio, della documentazione contabile-amministrativa richiesta ai fini della certificazione di n. 19 commesse finanziate con i Fondi europei PO FESR Sicilia 2007/2013.

Le commesse ancora attive sono:

1) Bonifica Area industriale ex Nissometal

Si sono concluse in data 8 febbraio 2017 le attività al fine di poter svincolare le aree già oggetto di certificazione di avvenuta bonifica fine di poter svincolare le aree già oggetto di certificazione di avvenuta bonifica di cui all'art. 248 del D.Lgs 152/06., mentre si devono eseguire alcuni scavi per completare l'intervento di bonifica della rimanente area.

Ad oggi sono stati emessi n. 8 SAL per un importo totale dei lavori pari ad € 8.886.668,61, oltre IVA. Per tutti i SAL prodotti, il RUP ha emesso il relativo Certificato di Pagamento.

2) Messa in sicurezza di emergenza dei siti "Campo Sportivo ex Feudo" e "Campo Sportivo San Focà" ubicati nel comune di Priolo Gargallo-SR

E' ancora in corso il contenzioso con l'Affidataria (Daneco) a seguito della rescissione contrattuale del 17.09.2015.

Relativamente al procedimento presso il Tribunale Civile di Roma per il mancato pagamento della Fidejussione da parte di Unipolsai, lo studio Lipani (su incarico di Invitalia) in data 12.01.2017 ha trasmesso al medesimo Tribunale la memoria istruttoria.

Per quanto concerne lo sgombero delle aree (in danno all'Affidataria) per la successiva riconsegna delle aree, è in corso di elaborazione il relativo progetto.

3) Direzione Lavori, misure, contabilità e Coordinamento Sicurezza in fase di esecuzione lavori di copertura provvisoria e di regimazione del biogas della discarica per rifiuti solidi urbani ubicata in c.da Cardona nel Comune di Siracusa.

L'avanzamento netto dei lavori in discarica al 31.12.2016 è sostanzialmente quanto riportato nel SAL n. 3 per lavori a tutto il giorno 11.01.2016 ovvero € 1.912.808,05. Le attività saranno concluse nel corso del 2017.

4) Urbanizzazione zona edilizia Università Studi Mediterranea di Reggio Calabria

Con un parere richiesto il 27 gennaio 2017 all'Autorità Anticorruzione (Anac) Invitalia ha chiesto di fornire indicazioni su come operare in seguito alle tre sentenze del Tar di Reggio Calabria, del Consiglio di Stato ed ai ricorsi presentati da diversi soggetti in seguito al bando di gara pubblicato sulla GURI del 20.3.2015, con cui Invitalia Attività Produttive S.p.A. ha avviato una procedura aperta per l'affidamento dei lavori attinenti all' "Urbanizzazione per la zona edilizia dell'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria", per un importo complessivo pari ad euro 4.791.847,00, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, previa acquisizione di proposte progettuali in variante.

Oltre alle già menzionate sentenze del Tar, in data 10 agosto 2016, in pendenza del giudizio di secondo grado, a Invitalia, in qualità di stazione appaltante, è stato notificato un ricorso giurisdizionale, proposto dalla mandante N&G Geologia S.r.l., per l'annullamento di una misura interdittiva antimafia

emessa nei suoi confronti dal Prefetto di Reggio Calabria in data 11.7.2016. Nel relativo giudizio instaurato innanzi al Tar Reggio Calabria (R.G. n. 587/2016), alla camera di consiglio del 7.9.2016, la domanda di sospensione cautelare risulta cancellata dal ruolo e, in data 9.11.2016, definitivamente rinunciata, mentre non risulta ancora fissata l'udienza per la decisione di merito.

Allo stato, dunque, la misura interdittiva antimafia che ha colpito la mandante del RTI Cisaf (e che, nel frattempo, è stata anche formalmente comunicata, in data 25.10.2016, dalla Prefettura a questa stazione appaltante), è pienamente efficace.

In data 17.1.2017, è pervenuta a Invitalia formale comunicazione da parte del RTI Cisaf, ai sensi dell'art.95, comma 1, del D.Lgs. n.159/2011, di estromissione della mandante colpita dall'interdittiva antimafia dal raggruppamento, e della contestuale assunzione della quota di lavori che la stessa avrebbe dovuto eseguire, da parte dell'altra mandante GEA Srl, in possesso della necessaria qualificazione.

Il permanere o meno dei requisiti di partecipazione in capo al RTI Cisaf, unitamente alla necessità di dare esecuzione alla citata sentenza del Consiglio di Stato n.157/2017 ed alla sentenza del Tar Reggio Calabria n.1257/2015 passata in giudicato, il 27 gennaio 2017 pone le seguenti questioni che costituiscono oggetto della richiesta di parere.

5) Direzione Lavori corpo Dimeg del Politecnico di Bari

Con voto n. 187 del Comitato Tecnico Amministrativo, emesso nell'adunanza del 23/11/2016, è stata approvata la perizia suppletiva e di variante n. 2, che ha comportato un aumento di spesa netto di € 266.627,35 corrispondente ad un incremento percentuale dell'importo dell'appalto pari al 16,98%. Il nuovo termine contrattuale è previsto 18/05/2017.

È in fase di emissione il 4° SAL, a tutto il 15/01/2017, per un importo di circa €. 1.900.000, pari a circa il 55% dei lavori.

Sono in fase di esecuzione gli impianti e le finiture interne.

6) Realizzazioni interventi nell'ambito dell'Accordo di programma per la reindustrializzazione e la competitività dell'area di crisi ricomprendente i siti industriali di Ottana, Bolotana e Noragugume del 12 ottobre 2007.

Sono proseguite le attività relative alla "Realizzazione dei lavori relativi agli interventi di riqualificazione del sito industriale di Ottana (Nu) nell'ambito dell'Accordo di Programma per la reindustrializzazione e la competitività dell'area di crisi comprendente i siti industriali di Ottana, Bolotana e Noragugume". In data 04/10/2016 il Direttore dei Lavori ha certificato l'ultimazione dei lavori. Dal certificato si desume che gli interventi di progetto sono stati completati al netto del collegamento della Cabina Elettrica in MT a cura del soggetto gestore della rete "e-distribuzione". Si stima che il collegamento (a cura di ENEL) possa avvenire entro il primo semestre del 2017.

INVITALIA ha indetto una gara di servizi sotto soglia con procedura aperta ex artt. 36, c.9, e 60 del Codice dei Contratti. Agli esiti della procedura è stata formulata l'aggiudicazione all'impresa Verde Vita S.r.l. per un importo di € 94.650,62 di cui 5.836,03 per oneri di sicurezza. Eseguite le verifiche ex lege è stato stipulato il relativo contratto d'appalto.

Si stima che gli interventi possano essere conclusi entro marzo 2017.

A seguito della comunicazione del Comune di Ottana con la quale, in seguito a specifica richiesta dell'Arpas di Nuoro, si richiede che "Invitalia deve proseguire il monitoraggio su tutti i piezometri per i solo parametri eccedenti le CSC, con cadenza trimestrale per una anno alla fine del quale gli Enti preposti valuteranno la situazione emersa...". INVITALIA ha predisposto un piano di monitoraggio delle acque di falda e interventi di messa in sicurezza per un importo di € 92.770,29. Ai fini della sua attuazione si attende l'approvazione da parte degli Enti competenti.

Il Ministero dello Sviluppo Economico, al fine di poter attuare ulteriori interventi utilizzando le economie maturate, ha prorogato la scadenza dell'Accordo al 30 giugno 2018.

CENTRALE DI COMMITTENZA INVITALIA

Il Decreto Legge del 24 gennaio 2012 "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività", convertito con modificazioni dall'articolo 1 della L. 24 marzo 2012, n. 27, all'art 55bis co. 2bis, prevede che "Al fine di accelerare l'attuazione degli interventi di rilevanza strategica per la coesione territoriale e la crescita economica, con particolare riferimento a quelli riguardanti le aree sottoutilizzate del Paese finanziati con risorse nazionali, dell'Unione europea e del Fondo per lo sviluppo e la coesione di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, nonché per razionalizzare e rendere più efficienti le relative procedure di spesa, per i progetti finanziati con fondi europei le amministrazioni interessate possono avvalersi, sulla base di apposite convenzioni per la disciplina dei relativi rapporti, dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa Spa, in qualità di centrale di committenza ai sensi degli articoli 3, comma 34, 19, comma 2, e 33, comma 3, del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, nell'ambito delle sue competenze istituzionali e ferme restando le disposizioni vigenti in materia di procedure di acquisto di beni e servizi".

L'introduzione della nuova disciplina sugli appalti, D.Lgs. 50/2016 (di seguito, il Codice degli Appalti), all'articolo 38, ha riconosciuto l'iscrizione di diritto di INVITALIA nell'elenco delle stazioni appaltanti qualificate di cui fanno parte anche le centrali di committenza, istituito presso l'ANAC, unitamente al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ivi compresi i Provveditorati interregionali per le opere pubbliche, CONSIP S.p.A., nonché i soggetti aggregatori regionali di cui articolo 9 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, e le città metropolitane.

Nel corso del 2016 le attività della Centrale di Committenza hanno riguardato lo svolgimento delle procedure di gara per gli interventi relativi ai seguenti Accordi/Convenzioni:

- Accordo, in aderenza alla Convenzione "Azioni di Sistema", per l'attivazione di Invitalia nella funzione di centrale di committenza ai sensi dell'art. 55-bis, co. 2-bis, del D.L. n. 1/2012 (convertito, con modificazioni, dall'art. 1 della L. n. 27/2012) nell'ambito del "Grande Progetto Pompei" - sottoscritto in data 23.12.2014 con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Grande Progetto Pompei - Direttore Generale di Progetto ed il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Pompei, Ercolano e Stabia;
- Convenzione Quadro con il Ministero dell'Interno, Dipartimento per le Libertà civili e l'Immigrazione, sottoscritta in data 28.05.2015;
- Convenzione Quadro stipulata in data 24 novembre 2015 tra il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e Invitalia per l'attivazione dell'Agenzia nella funzione di centrale di committenza;
- Accordo in aderenza alla Convenzione Azioni di Sistema, perfezionato in data 13 giugno 2016 tra il COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LA REGIONE LIGURIA e INVITALIA per la realizzazione dell'intervento "Scolmatore del Torrente del Bisagno" sito nel Comune di Genova;
- ACCORDO, IN ADERENZA ALLA CONVENZIONE "AZIONI DI SISTEMA", tra il Comune di Bari e INVITALIA per la realizzazione dell'intervento "Ex Caserma Rossani di Bari";
- ACCORDO, IN ADERENZA ALLA CONVENZIONE "AZIONI DI SISTEMA", tra il COMMISSARIO STRAORDINARIO PER L'ATTUAZIONE DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'AREA DELLA FERRIERA DI SERVOLA e INVITALIA in data 14 marzo 2016, per l'attivazione di INVITALIA nella funzione di Centrale di committenza;
- Convenzione per lo svolgimento dei compiti e delle funzioni assegnate al Soggetto Attuatore dall'art. 33 del decreto legge n. 133/2014 e s.m.i. e dal d.P.C.M. del 15 ottobre 2015 per la predisposizione e attuazione del programma di risanamento ambientale e riqualificazione urbana dell'area di rilevante interesse nazionale Bagnoli-Coroglio sottoscritta da INVITALIA e dal Commissario Straordinario del Governo per la bonifica ambientale e rigenerazione urbana dell'area di rilevante interesse nazionale Bagnoli-Coroglio il 22 dicembre 2015 in virtù e per effetto della

quale è stato disciplinato lo svolgimento dei compiti e delle funzioni assegnate ad INVITALIA medesima quale Soggetto Attuatore del "programma di risanamento ambientale e rigenerazione urbana" dell'Area del S.I.N Bagnoli - Coroglio,

- DISCIPLINARE OPERATIVO PER L'ATTIVAZIONE DELL'AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E LO SVILUPPO D'IMPRESA S.p.A. (INVITALIA) QUALE "CENTRALE DI COMMITTENZA" PER L'INTERVENTO REALIZZAZIONE DEL NUOVO OSPEDALE "S. CATALDO" DI TARANTO;
- Concorso internazionale di Idee per la definizione del piano di interventi per il recupero, la riqualificazione e la valorizzazione della Città vecchia di Taranto realizzato nell'ambito della L. n.20/2015 Contratto Istituzionale di Sviluppo;
- D.L. n. 35 del 14.3.2005, recante disposizioni urgenti del Piano di azione per lo sviluppo economico, sociale e territoriale, convertito nella legge n. 80 del 14.5.2005 che dispone la realizzazione di incubatori per le imprese nel territorio del Comune di Milano in un'area ex industriale, identificata dal Comune stesso e di sua proprietà, come complesso "incubatore di start up tecnologiche a Milano", ricadente all'interno del perimetro del Programma di Riqualificazione Urbana (PRU 1.1) "Via Pompeo Leoni - Via Pietrasanta" presso l'area "via Ripamonti 88" quale centro di sviluppo dell'imprenditorialità e dell'innovazione in relazione al progetto "Milano Smart City";
- Accordo di Programma del 26 settembre 2007 stipulato tra il Ministero dello Sviluppo Economico, Il Presidente della Regione Sardegna, INVITALIA, il Presidente del Consorzio ASI di Nuoro, per la Reindustrializzazione e la competitività dell'area di crisi ricomprendente i siti industriali di Ottana, Bolotana e Noragugume;
- Commessa ex IAP BIC TRIESTE.

Le attività della centrale di Committenza Invitalia sono assistite quindi da specifici protocolli di legalità (Ministero Interno ed altre amministrazioni centrali e territoriali interessate) e da Protocolli di vigilanza collaborativa con ANAC (direttamente o per il tramite delle diverse amministrazioni aggiudicatrici titolari degli interventi).

Il 17 marzo 2015 INVITALIA ha infatti stipulato con ANAC un Protocollo di Azione avente ad oggetto la vigilanza collaborativa di cui all'articolo 4 del "Regolamento in materia di attività di vigilanza e di accertamenti ispettivi (pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 300 del 29 dicembre 2014)".

Il successivo 30 aprile 2015 Invitalia ed ANAC hanno sottoscritto un Addendum al predetto Protocollo di Azione avente ad oggetto tutti gli affidamenti, di qualsivoglia importo, oggetto di procedura indetta e gestita, nell'ambito del Grande Progetto Pompei, da Invitalia quale centrale di committenza.

Il predetto Addendum è stato rinnovato in data 14 ottobre 2016 per sottoporre a vigilanza collaborativa dell'ANAC ulteriori procedure legate al Grande Progetto Pompei, due delle quali - Terme Centrali e Terme del Foro - sono state trasmesse nel mese di novembre 2016.

INVITALIA ha sottoposto, altresì, alla verifica preventiva collaborativa gli atti di gara ricadenti nell'ambito di azione di altri Protocolli di vigilanza che l'Autorità stipula con le Stazioni Appaltanti che attivano la Capogruppo nelle sue funzioni di Centrale di Committenza (es. Protocollo di vigilanza del 31 agosto 2016 stipulato tra ANAC e Regione Puglia; Protocollo di Intesa, monitoraggio e vigilanza collaborativa sugli interventi contro il dissesto idrogeologico e per lo sviluppo delle infrastrutture idriche").

Di seguito, il numero di procedure attivate e gestite nel corso del 2016:

PROCEDURE DI AFFIDAMENTO ATTIVATE NEL 2016	
COMMITTENTE	N° PROGEDURE
MIBACT	17
COMUNE DI NAPOLI (BAGNOLI)	6
SOPRINTENDENZA POMPEI (GPP)	2
COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LA REGIONE LIGURIA (DISSESTO IDROGEOLOGICO)	1
COMUNE DI BARI	1
COMUNE DI MILANO (REALIZZAZIONE INCUBATORE BIC MILANO)	1
CIS TARANTO E ASL PUGLIA	2
OTTANA	1
MINISTERO DELL'INTERNO	12
COMMISSARIO STRAORDINARIO PER L'ATTUAZIONE DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'AREA DELLA FERRIERA DI SERVOLA	2
BIC 2 TRIESTE	1
TOTALE	46

Si evidenzia che tutte le procedure di gara sono gestite da INVITALIA utilizzando una soluzione di e-procurement (Piattaforma Telematica www.invitaliafornitori.it, da ottobre 2016 migrata sulla nuova piattaforma telematica disponibile all'indirizzo <https://gareappalti.invitalia.it/>), conseguendo pertanto, rispetto a procedure gestite in maniera tradizionale, una maggiore efficienza, sicurezza e trasparenza. Rispetto ai risultati nel complesso conseguiti, INVITALIA, in virtù del suo ruolo di Centrale di Committenza e di Stazione Appaltante, contribuisce ad accelerare l'attuazione di interventi strategici per la coesione territoriale e la crescita economica, e a migliorare la qualità degli interventi stessi, in particolare di quelli finanziati con i fondi nazionali e comunitari.

B.3 – Bonifica ambientale e rigenerazione urbana del comprensorio di Bagnoli – Coroglio

Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 ottobre 2015 adottato ai sensi dell'art 33 del D.L. n.133/2014 prevede all'art.6 che la proprietà delle aree e degli immobili di cui è titolare la Bagnoli Futura SpA sia trasferita, con oneri a suo carico, alla Capogruppo che è autorizzata a provvedere alla trascrizione del predetto decreto ai fini di cui all'art. 2644 c.c. Inoltre, ai sensi dell'art. 11 bis del DL 30 dicembre 2015 n. 210, convertito dalla legge 25 febbraio 2016, n. 21, l'importo del suddetto trasferimento dovrà essere determinato dall'Agenzia del Demanio e il pagamento dovrà avvenire mediante strumenti finanziari di durata non superiore a quindici anni, emessi dal soggetto attuatore Invitalia sui mercati regolamentati; l'emissione potrà essere utilizzata anche per soddisfare ulteriori fabbisogni per interventi necessari all'attuazione del programma.

Gli uffici di Invitalia hanno effettuato il controllo delle risultanze catastali allegate al DPCM, in attesa della determinazione del valore da parte dell'Agenzia del Demanio del compendio immobiliare oggetto di trasferimento. In vista del perfezionamento di tale trasferimento, sono state avviate le attività preparatorie alla emissione dei necessari strumenti finanziari.

Il progetto, dopo una fase di start-up caratterizzata dall'esigenza di rendere coerenti le logiche di gestione di un programma complesso e innovativo con il modello organizzativo e le competenze aziendali, è gradualmente andato a regime, producendo una serie di elaborati tecnico-economici ed

avviando alcuni lavori in sito per la messa in sicurezza di una prima porzione delle aree oggetto di intervento.

Il 6 aprile 2016 è stato presentato alla Cabina di Regia il Piano di Risanamento e Rigenerazione Urbana (PRARU) dell'area. A seguito dell'approvazione del PRARU, è stata avviata la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ed è stata attivata una Conferenza di Servizi per l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni per l'attuazione del piano di caratterizzazione integrativa dei terreni, della messa in sicurezza dell'arenile Nord e della colmata, che rappresentano i primi interventi previsti dal PRARU. In particolare, è stata avviata e portata a conclusione la messa in sicurezza dell'arenile Nord. Contestualmente, Invitalia, in coordinamento con il Commissario Straordinario ha avviato un'azione continuativa di consultazione pubblica delle associazioni dei cittadini e degli stakeholder istituzionali per raccogliere spunti, informazioni e idee sul futuro di Bagnoli e sull'attuazione del progetto di risanamento e riqualificazione.

Nel 2016 sono stati siglati un protocollo di vigilanza collaborativa con l'ANAC ed un Protocollo di legalità con la Prefettura di Napoli.

Nel corso del 2016, sono state attivate 8 gare di appalto, di cui, alla fine dell'anno, risultavano 2 in corso, 2 appaltate, 2 revocate e 2 sospese a causa della mancata concessione dell'autorizzazione all'accesso nelle aree sequestrate da parte della magistratura.

Sono stati conclusi accordi con l'Università del Sannio per la sperimentazione di tecniche di fito-rigenerazione per la bonifica dei terreni e con l'Università di Napoli Federico II per gli studi sulla falda acquifera.

Alla fine dell'anno, in collaborazione con la Stazione Anton Dohrn e altri enti di ricerca, è stato avviato uno studio finalizzato alla caratterizzazione delle acque e dei fondali marini dell'intera baia di Bagnoli al fine di definire gli interventi necessari per il ripristino delle condizioni per la balneabilità.

Per supportare il piano di rigenerazione dell'area è stato, inoltre, definito un quadro di interventi di tipo infrastrutturale con analisi della domanda della di mobilità e delle altre reti essenziali correlate ai flussi di visitatori e fruitori dell'area, a seguito degli interventi di rigenerazione ipotizzati nella stessa.

Al fine di valutare costantemente le condizioni di sostenibilità economica dell'operazione, è stato inoltre elaborato un modello economico-finanziario che consente di simulare e valutare gli effetti di tutte le iniziative che si ipotizza di poter insediare nell'area ed il loro impatto sul risultato economico complessivo del progetto e quindi sulla sua sostenibilità.

Sono stati avviati anche incontri con enti e istituzioni a livello comunale, regionale e nazionale per la presentazione e discussione delle ipotesi di rigenerazione dell'area e delle sue necessità di dotazioni infrastrutturali.

B.4 – Supporto alla Pubblica Amministrazione per la programmazione comunitaria

L'area Programmazione Comunitaria è stata istituita per l'attuazione dei programmi comunitari ed in particolare per lo svolgimento delle attività precedentemente assegnate all'ex Istituto per la Promozione Industriale (soppresso con Decreto Legge del 31 maggio 2010 convertito in Legge n.122/2010).

La Capogruppo ha acquisito inoltre nell'aprile 2013, in ottemperanza con quanto previsto dalla Legge n° 135 dell'agosto 2012, le attività di Promuovi Italia a favore del Ministero dello Sviluppo Economico, come disposto dalla normativa (art 12 co.71 e 72 del D.L. 95/2012, convertito nella legge 135/2012).

Di seguito si riportano le principali attività svolte nel corso del 2016:

Audit Ministero dell'Interno

Nella stagione di programmazione comunitaria 2007 - 2013 la Capogruppo ha assunto il ruolo di Autorità Nazionale di Audit per i fondi SOLID (fondi comunitari per la gestione dei flussi migratori), gestiti dal Ministero dell'Interno. L'attività di audit è regolata da una Convenzione tra l'Agenzia e il Dipartimento Libertà Civili e Immigrazione del Ministero Interno, sottoscritta nel febbraio 2009 e vigente fino al 31 marzo 2016.

Le attività di audit riguardano due linee direttrici:

- l'accertamento del corretto/efficace funzionamento del sistema di gestione e controllo dei Fondi (Audit di sistema, almeno una volta entro il 2013);
- la verifica, in base ad un campione adeguato di azioni/progetti, delle spese dichiarate negli interventi attivati (Audit dei progetti, da realizzare annualmente, a partire dal 2010, sugli interventi inseriti nei Programmi annuali dei Fondi).

Secondo quanto disposto dal regolamento comunitario dei Fondi SOLID, le attività di attuazione e di controllo (tra cui quelle di audit) si sono effettivamente concluse nel termine stabilito, vale a dire il 31 marzo 2016.

Nel 2016 l'attività della commessa si è conclusa, con la consegna al 31 marzo del 2016 delle Relazioni Annuali di Audit dei Programmi Annuali 2013 di ciascuno dei 3 Fondi (FEI, RF e FER), relativamente ai quali Invitalia – PCOM ha avuto il ruolo di Autorità di Audit.

In ordine all'Audit di sistema tutte e tre le Relazioni Annuali di Audit hanno formulato un parere senza riserva sulle modalità di governo dei tre Fondi, ovvero che "il funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo indica che i sistemi di governo dei Programmi rispondono alle disposizioni comunitarie e si sono rivelati efficaci, sostanziando il Parere senza riserve espresso dalla Autorità di Audit".

Successivamente alla consegna delle Relazioni Annuali di Audit, trasmesse assieme agli altri documenti e adempimenti elaborati dalla altre Autorità Designate dei Fondi (Autorità Responsabile e Autorità di Certificazione), il "pacchetto di chiusura" presentato dall'Italia alla Commissione Europea è stato valutato dai servizi della Commissione.

Tali pacchetti di chiusura 2013 di ciascun Fondo ("Final Report" composto delle Relazioni e delle Dichiarazioni predisposte dalla Autorità Responsabile, dalla Autorità di Audit e dalla Autorità di Certificazione) sono stati approvati con nessuna richiesta di rettifica finanziaria nelle date indicate di seguito:

- * Fondo Europeo Rimpatri, lettera di accettazione Ares (2016)3958109 - 27/07/2016;
- * Fondo Europeo Integrazione, lettera di accettazione Ares (2016)6858619 - 8/12/2016;
- * Fondo Europeo Rifugiati, lettera di accettazione Ares (2017)546590 - 01/02/2017.

Assistenza tecnica al programma Operativo interregionale "Energie Rinnovabili e Risparmio Energetico" 2007-2013 MISE – DGENRE

La Capogruppo supporta il Ministero per lo Sviluppo Economico – Direzione Generale per il Mercato Elettrico, le Rinnovabili e L'Efficienza Energetica, il Nucleare (DGMEREEN) nella realizzazione dei compiti legati alla programmazione, attuazione, gestione, sorveglianza, monitoraggio, controllo comunicazione e valutazione del Programma e delle linee di attività di competenza dell'AdG - segnatamente produzione di energia su edifici pubblici; interventi innovativi di geotermia, reti di trasporto dell'energia, produzione da FER ed efficientamento energetico nell'ambito di azioni integrate di sviluppo urbano sostenibile - per il periodo 2011-2016. INVITALIA inoltre supporta il MiSE anche nell'avvio delle attività di competenza del Programma Operativo Nazionale Imprese e Competitività 2014-2020 (PON IC 2014-2020).

Nel corso del 2016, il supporto tecnico è stato realizzato secondo le previsioni in termini sia di avanzamento procedurale sia finanziario. Le attività svolte hanno riguardato in particolare:

- Il supporto dell'Agenzia al MiSE nella gestione del POI;
- la sorveglianza e al monitoraggio del Programma;
- l'assistenza tecnica all'attuazione delle linee di attività di competenza dell'AdG;
- lo svolgimento dei controlli di I livello, amministrativi e in loco;
- le attività di Valutazione; l'Assistenza Tecnica Invitalia nel corso del 2016 ha verificato il grado di raggiungimento degli obiettivi attesi a livello di linea di attività e di Programma nel suo complesso e avviate nel 2014;

- il supporto alle attività di Comunicazione assicurando la più ampia diffusione dei risultati del POI di medio e lungo termine presso i differenti target individuati, in coerenza con il "Piano di attività di promozione, informazione e comunicazione.

Sulla base di tali premesse, ed in coerenza con quanto previsto dal Piano delle attività, nel corso del 2016, il supporto tecnico è stato realizzato secondo le previsioni in termini sia di avanzamento procedurale sia finanziario.

Le attività di supporto al committente sono terminate il 30/09/2016 data di scadenza dell'atto convenzionale.

PON IC – Assistenza tecnica al MiSE – DGMEREEN per la gestione e attuazione delle linee di attività svolte dal MiSE in qualità di organismo intermedio nel PON IC 2014-2020

Dal 1° ottobre 2016 sono state avviate le nuove attività di Assistenza tecnica secondo la richiesta formulata dall'amministrazione volta ad assicurare continuità alle attività, ed in relazione agli obblighi comunitari e secondo quanto indicato nel Piano delle attività approvato dal il Ministero per lo Sviluppo Economico – Direzione Generale per il Mercato Elettrico, le Rinnovabili e L'Efficienza Energetica, il Nucleare (DGMEREEN).

Le attività previste nel piano pluriennale approvato dal MiSE sono relative al periodo 01/10/2016-31/03/2017 per quanto attiene le attività di chiusura del POI Energia e al periodo 01/10/2016-31/12/2023 per quelle riguardanti il PON I&C.

E' in corso di finalizzazione la nuova convenzione volta a soddisfare i fabbisogni di Assistenza tecnica espressi dalla Div. VIII. DGMEREEN riguardanti:

- il completamento della fase di chiusura del POI Energia 2007-2013;
- la realizzazione delle nuove iniziative a valere sul PON IC nell'ambito delle funzioni delegate per la gestione e l'attuazione delle azioni 4.3.1 "Realizzazione di reti intelligenti di distribuzione dell'energia (smart grids) e interventi sulle reti di trasmissione strettamente complementari e volti a incrementare direttamente la distribuzione di energia prodotta da fonti rinnovabili, introduzione di apparati provvisti di sistemi di comunicazione digitale, misurazione intelligente e controllo e monitoraggio, come infrastruttura delle "città" e delle aree periurbane" e 4.3.2 - "Realizzazione di sistemi intelligenti di stoccaggio asserviti a reti intelligenti di distribuzione (smart grids) e a impianti di distribuzione da FER" relative all'Asse IV "Efficienza Energetica".

Assistenza tecnica al Programma Operativo Nazionale "Ricerca e Competitività" 2007-2013

La commessa vede il coinvolgimento di Invitalia quale struttura incaricata dell'attività di assistenza tecnica a supporto del Ministero per lo Sviluppo Economico – Direzione Generale per gli incentivi alle imprese (MiSE-DGIAI), Divisione IV, in qualità di Organismo Intermedio nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "Ricerca e Competitività" 2007-2013.

Nel corso del 2016 è stato fornito un supporto tecnico costante finalizzato a garantire la migliore efficienza ed efficacia nella gestione e attuazione del Programma, attraverso un continuo presidio di tutti gli strumenti attivi sul PON ReC, l'avvio di interventi di rapida attuazione, il monitoraggio degli interventi del Piano di Azione Coesione in continuità con quelli finanziati nel PON ReC al fine di una gestione sinergica ed integrata dei due programmi. Grazie al supporto fornito nel 2016 è stato garantito il raggiungimento e superamento dell'obiettivo di spesa al 31 dicembre, necessario ad evitare il disimpegno automatico delle risorse del Programma.

Tra le principali attività svolte nel 2016 dall'assistenza tecnica si segnala:

- Il supporto tecnico all'OI MiSE-DGIAI nella gestione delle relazioni con le altre autorità del Programma (AdG, AdC, AdA), nonché con le istituzioni nazionali e comunitarie di riferimento (DG REGIO, Corte dei Conti UE) in occasione delle attività di controllo effettuate nel corso dell'anno;
- Il supporto nell'attività di programmazione del PON ReC per le azioni di competenza del MiSE-DGIAI;
- Il supporto tecnico alla riprogrammazione finanziaria del PON ReC;

- Il supporto nella predisposizione delle modifiche/integrazioni al SIGECO del Programma al fine di tenere conto delle principali novità attuative del PON e della riorganizzazione della DGIAI del MISE e delle strutture di Invitalia coinvolte nelle fasi di gestione e controllo del PON;
- Il supporto tecnico all'OI nelle attività di verifica della coerenza e della compatibilità delle azioni del PON di propria competenza, con le normative in materia di cofinanziamento con i Fondi strutturali e con la normativa in materia di concorrenza e Aiuti di stato;
- Il supporto all'OI MiSE-DGIAI e agli altri uffici competenti per la gestione delle operazioni cofinanziate in ambito PON (UCOGE) per le attività di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale degli interventi di competenza (supporto agli UCOGE per la verifica ed il trasferimento periodico dei dati di monitoraggio all'OI);
- l'assistenza tecnica agli UCOGE degli interventi per le attività di controllo di primo livello, amministrativo e in loco, supporto tecnico nella gestione delle attività di rendicontazione e certificazione delle spese sostenute a valere sulle linee di intervento del PON;
- l'espletamento delle attività connesse alla produzione delle attestazioni di spesa da parte delle Divisioni responsabili dei gruppi di progetto di competenza ai fini del conseguente invio all'OI (Div. V) tramite l'utilizzo del Sistema Informativo Registro Unico dei Controlli e nella produzione della documentazione di spesa trasmessa dall'OI all'AdG (lettera di trasmissione; attestazione spesa e allegati);
- il supporto all'impostazione di tutte le attività connesse alla chiusura della programmazione 2007/2013.

Le attività di Assistenza tecnica al Committente sono terminate il 31/10/2016 data di scadenza dell'atto negoziale.

Assistenza tecnica al MiSE DGIAI per l'attuazione del Programma Operativo Nazionale Imprese e Competitività 2014 - 2020

A partire dal 1° novembre 2016 sono state avviate le nuove attività di Assistenza tecnica secondo la richiesta formulata dall'amministrazione volta ad assicurare continuità alle attività e in relazione agli obblighi comunitari, secondo quanto indicato nel Piano delle attività approvato dal MISE DGIAI.

E' in corso di finalizzazione la nuova convenzione volta a soddisfare i fabbisogni di Assistenza tecnica espressi dal Committente.

Le attività previste dal Piano sono le seguenti:

- supporto tecnico-specialistico e strumentale delle attività di governo del Programma inerenti la programmazione, la gestione, l'attuazione e il controllo degli interventi cofinanziati dal Programma;
- in coerenza con le azioni di miglioramento amministrativo previste dalla DGIAI nel PRA sul supporto tecnico - specialistico e strumentale di particolare complessità, collegate tra l'altro all'adempimento delle condizioni ex ante generali e tematiche applicate al Programma.

Il Piano pluriennale approvato dal MiSE ha durata 01/11/2016 - 31/12/2023.

Attività di Promozione Informazione e Comunicazione in materia di tutela della proprietà industriale e lotta alla Contraffazione MISE - UIBM

In virtù della convenzione stipulata il 6 luglio 2011 e delle successive proroghe, Invitalia Spa, ha supportato il Ministero dello Sviluppo Economico, Direzione Generale per la Lotta alla Contraffazione - Ufficio Italiano Brevetti e Marchi, in attività di assistenza tecnica nell'ambito delle politiche attive volte alla tutela dei titoli di proprietà industriale e alla lotta alla contraffazione. La scadenza della convenzione originariamente prevista per il 31 dicembre 2015 è stata prorogata al 31 dicembre 2016. A conclusione delle numerose attività di promozione, informazione e comunicazione delle suddette tematiche Invitalia ha proseguito nel corso del 2016 le attività di supporto, attraverso il monitoraggio di attività formative relativamente al regolare svolgimento dei corsi predisposti nell'ambito dell'Accademia della PI.

Le attività formative si inquadrano nell'ambito del protocollo di Intesa stipulato tra MISE, MIUR, Libera Università Internazionale degli Studi Sociali "Guido Carli" Università degli Studi di Torino finalizzato a

identificare obiettivi ed indirizzi della sopra citata Accademia. Invitalia ha monitorato le attività formative previste nell'ambito del corso di Master, interuniversitario di II° livello, relativo alla Open Innovation & Intellectual Property come previsto dal contratto stipulato con entrambe le università. Entrambe le Università hanno realizzato e portato a termine uno specifico piano relativo alle attività didattiche operando sulle sedi di Torino e Milano e prevedendo anche una sessione presso l'UIBM a Roma.

Le suddette attività hanno compreso sia lezioni tradizionali frontali sia sessioni di laboratorio, per favorire la massima interazione e il massimo apprendimento da parte dei partecipanti.

Invitalia ha curato sostanzialmente il monitoraggio dell'andamento dei moduli formativi che si sono conclusi entro l'anno, fino al 31/12/2016.

Inoltre, sono state realizzate attività di promozione delle misure agevolative dell'UIBM a favore delle PMI sul tema della tutela della proprietà industriale.

Al 31/12/2016, come previsto, si sono concluse le attività relative a tutte le linee del Piano esecutivo.

Assistenza tecnica al MISE DGIAI nell'esercizio delle proprie funzioni di Organismo Intermedio del POI "Energie Rinnovabili e Risparmio Energetico" 2007-2013

La Capogruppo, attraverso la Convenzione sottoscritta il 07/09/2011 con il Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione generale per l'incentivazione delle attività imprenditoriali (DGIAI), ha il compito di svolgere le seguenti tipologie di supporto:

- assistenza tecnica alla gestione del Programma: supporto alla DGIAI nell'espletamento delle sue funzioni di Organismo Intermedio (OI) così come previste e disciplinate all'interno della convenzione di delega stipulata con l'AdG del Programma e in conformità con quanto prescritto dal Regolamento (CE);
- assistenza tecnica alla gestione/attuazione delle Attività/Azioni: supporto tecnico agli uffici della DGIAI nella gestione delle procedure di attuazione delle linee di attività ad essa delegate dall'AdG del Programma.

In data 23 febbraio 2016 è stato sottoscritto un ulteriore atto integrativo alla convenzione in funzione dell'inaspettato volume di domande di accesso alle agevolazioni registrato a conclusione dello sportello telematico (circa 1.305 unità) che ha reso necessario un significativo rafforzamento del gruppo di lavoro incaricato delle attività di attuazione della medesima misura di incentivazione.

Nel 2016 Invitalia ha realizzato le attività di assistenza tecnica e supporto in conformità e coerenza con quanto previsto all'interno del Piano annuale delle attività 2016 approvato dalla DGIAI riguardanti:

- il supporto alla Segreteria tecnica dell'OI DGIAI nella realizzazione delle attività connesse alla partecipazione al Comitato Tecnico Congiunto per l'Attuazione (CTCA) e al Comitato di Sorveglianza del POI;
- il supporto tecnico per le attività connesse al Sistema di Gestione e Controllo: l'attività di supporto si è incentrata principalmente sull'aggiornamento ed adeguamento del sistema di gestione e controllo precedentemente adottato dall'OI;
- il supporto tecnico per la sorveglianza e il monitoraggio: in quest'ambito, l'attività di assistenza tecnica e supporto di INVITALIA ha avuto ad oggetto la gestione degli adempimenti connessi con la verifica della correttezza e dell'ammissibilità della spesa derivante dalle operazioni ammesse a finanziamento dall'OI, nonché il monitoraggio del relativo avanzamento sotto il profilo procedurale, fisico e finanziario;
- il supporto tecnico all'attività di rendicontazione delle spese sostenute in attuazione delle operazioni cofinanziate con risorse del POI Energie: le attività di supporto svolte in quest'ambito da INVITALIA nel corso del 2016 hanno avuto ad oggetto la gestione degli adempimenti connessi con la rendicontazione delle spese sostenute a valere sulle linee di intervento del POI di competenza dell'OI DGIAI;
- il supporto tecnico per le attività relative ai controlli e alle irregolarità: il supporto offerto in quest'ambito da INVITALIA nel corso del 2016 ha avuto ad oggetto l'affiancamento del personale degli uffici competenti

per le operazioni nell'espletamento delle attività di controllo di primo livello sulle operazioni ammesse a finanziamento.

Nel corso del primo semestre 2017 verranno portate a termine le attività connesse alla chiusura del programma.

Eliminazione degli archivi cartacei e digitalizzazione delle attività della DGIAI

La Direzione Generale per l'Incentivazione della Attività Imprenditoriali ha affidato all'Capogruppo la convenzione in oggetto stipulata il 29 novembre 2012, per un importo di € 4 Mln, finalizzata all'eliminazione degli archivi cartacei e alla digitalizzazione dei relativi processi documentali: la Convenzione è stata prorogata al 31/12/2017, per un valore complessivo di € 5,1 Mln.

Ad Aprile 2015, per una riorganizzazione interna al Gruppo Poste Italiane, il ramo d'azienda relativo ai servizi documentali di Italia Logistica è stato ceduto a Postel S.p.A. che è subentrata nella gestione dei suddetti servizi per il MISE-DGIAI.

A seguito del trasferimento presso la sede MiSE di Viale America, è proseguita l'attività di censimento/inventario del materiale cartaceo ancora presente nei nuovi uffici DGIAI, con l'identificazione delle pratiche chiuse da inviare in archivio di deposito e le eventuali integrazioni delle pratiche correnti (archivio corrente) da sottoporre a dematerializzazione.

Nel 2016 sono stati lavorati gli aggiornamenti e le integrazioni dei fascicoli afferenti alle leggi digitalizzate negli anni precedenti, in particolare la documentazione efferente la L.46/82; nonostante la pubblicazione di una procedura di protocollo che demandava le integrazioni alla gestione autonoma delle Divisioni attraverso l'upload.

L'archivio, inoltre, accoglie i documenti nativi digitali generati da diverse piattaforme, come ad esempio quelli afferenti le ZFU e la Nuova Sabatini, in funzione delle misure d'incentivazione via via attivate in DGIAI.

Al 31 dicembre 2016 l'archivio digitale risulta composto da 21.808 pratiche provenienti da scansione massiva e da 46.853 pratiche native digitali, acquisite in maniera automatica, per un totale di oltre 68.600 pratiche, con un incremento del 14% rispetto al 2015.

Assistenza tecnica Piano Azione e Coesione MiSE – DGIAI

La presente commessa vede il coinvolgimento di Invitalia S.p.A. quale struttura incaricata dell'attività di assistenza tecnica a supporto del Ministero per lo Sviluppo Economico – Direzione Generale per gli incentivi alle imprese (MiSE-DGIAI), in qualità di Amministrazione titolare di tre Programmi PAC e delle relative Linee e Azioni come comunicati al MiSE-DGIAI con nota MiSE-DPS del 24.10.2013:

- PAC MiSE – DGIAI: Autoimpiego e autoimprenditorialità;
- PAC MiSE – DGIAI: Imprese, domanda pubblica e promozione;
- PAC MiSE – DGIAI: Nuove Azioni e Misure Anticicliche .

L'attribuzione ad Invitalia del ruolo di assistenza tecnica è avvenuta a mezzo della sottoscrizione di apposita Convenzione MiSE-DGIAI – Invitalia S.p.A. del 15 aprile 2013 per l'affidamento delle attività di assistenza tecnica, gestione, attuazione, monitoraggio, certificazione e controllo degli interventi del Piano di Azione Coesione.

La suddetta Convenzione ha fissato in € 16 Mln il corrispettivo massimo per le attività di assistenza tecnica svolte da Invitalia nell'ambito dei Programmi PAC a titolarità MiSE-DGIAI.

Nel corso del 2016 è proseguito il supporto tecnico finalizzato all'attuazione delle azioni finanziate nell'ambito del PAC a titolarità MiSE-DGIAI, in continuità con gli interventi del PON ReC 2007-2013. Tale attività ha riguardato in particolare il supporto al MiSE per la gestione dei bandi predisposti nel corso del 2015 e l'attivazione delle relative procedure in coerenza con quanto previsto dal sistema di gestione, monitoraggio e controllo degli interventi, funzionali alla rendicontazione delle relative spese

cofinanziate nell'ambito del Piano di Azione Coesione a titolarità della DGIAI. Inoltre è stato garantito un supporto all'avvio della prima fase attuativa della programmazione 2014/2020 e connesse integrazioni con la programmazione complementare nazionale.

Attività di Assistenza Tecnica all'Organismo Intermedio MiSE DGIAI per la gestione del Poin Attrattori Culturali

A seguito del trasferimento delle convenzioni da Promuovi Italia ad Invitalia con Legge 7 agosto 2012, con Decreto Interministeriale del 29 marzo 2013, è stato approvato l'accordo tra Invitalia e Promuovi Italia per la cessione della commesse affidate a quest'ultima società da parte del Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione generale per l'incentivazione delle attività imprenditoriali.

In virtù di detto accordo le attività di assistenza tecnica relative al POIn "Attrattori Naturali, Culturali e Turismo" (POIn) 2007-2013 FESR sono state trasferite ad Invitalia. Tramite Decreto Direttoriale del 7/7/2015 è stato approvato l'Atto di subentro del 4/6/2015 di Invitalia alla Convenzione MISE-Promuovi Italia del 29/12/2011, registrato dalla Corte dei Conti il giorno 7 ottobre 2015.

In considerazione dell'esigenza di prorogare sino al 30 settembre 2016 le azioni di Assistenza tecnica legate al presente progetto onde porre in essere tutte le attività funzionali alla chiusura della linea di intervento II.1.1, è stato stipulato, in data 10/11/2015, un atto modificativo dell'atto di subentro precedentemente indicato, sulla base del quale risulta a disposizione dell'Agenzia, per la programmazione delle attività di Assistenza Tecnica al POIn, un importo pari ad € 3,3 Mln.

In base all'accordo e fermo restando il Piano delle attività concordato tra MISE DGIAI e Promuovi Italia, Invitalia ha svolto le seguenti attività:

- assistenza tecnica alla gestione del Programma: supporto alla DGIAI nell'espletamento delle sue funzioni di Organismo Intermedio (OI);
- assistenza tecnica alla gestione/attuazione/monitoraggio delle Attività/Azioni: supporto tecnico agli uffici della DGIAI nella gestione delle procedure di attuazione delle linee di intervento ad essa delegate dall'AdG del Programma (linea di intervento II.1.1 del POIn "Sostegno al sistema delle imprese con potenziale competitivo (anche a livello internazionale) che operano nella filiera culturale, ambientale e turistica");
- assistenza tecnica alle attività di controllo e alla gestione delle irregolarità: Attività di supporto tecnico principali: Controlli amministrativi di primo livello, Controlli di primo livello in loco (Attività 3.2) e Controlli di sistema e secondo livello (Attività 3.3);
- assistenza tecnica alle attività di valutazione e comunicazione delegate dall'AdG del Programma all'OI.

Le attività di Assistenza tecnica sono state portate a termine il 30/09/2016, data di scadenza della convenzione.

Attività di supporto al MiSE DGIAI per la concessione delle agevolazioni nelle Zone Franche Urbane

Con decreto interministeriale del 10 aprile 2013 sono state definite condizioni e modalità di attuazione dell'intervento di concessione di agevolazioni, sotto forma di esenzioni fiscali e contributive, in favore di piccole e micro imprese localizzate all'interno delle Zone Franche Urbane delle Regioni Convergenza e nei Comuni del Sulcis.

Il 17 aprile 2014 è stata sottoscritta la convenzione relativa alla commessa con una dotazione di € 6,06 Mln e riconoscimento delle attività svolte a partire dal 10 aprile 2013. Detta dotazione è stata portata a € 8,76 Mln con due atti aggiuntivi, sottoscritti rispettivamente a marzo 2015 e aprile 2016.

Nei primi mesi del 2016 sono state accolte circa 2300 domande di accesso alle agevolazioni ZFU ed è stato possibile adottare in 12 giorni per l'Emilia e 15 per la Lombardia dalla chiusura dello sportello, il decreto direttoriale con cui sono stati approvati gli elenchi delle imprese ammesse alle agevolazioni (in numero di 1.770 e 631 rispettivamente) e il relativo importo concesso.

Nel corso del 2016 sono state condotte le attività di regime per la gestione della misura. Invitalia ha garantito l'assistenza tecnica per garantire l'interoperabilità e l'aggiornamento dei dati relativi ai borsellini tenuti dall'agenzia delle entrate, la gestione dei controlli, rinunce, revoche, monitoraggio e reportistica.

Il decreto-legge n. 78 del 2015 ha istituito una zona franca nel territorio dei comuni della regione SARDEGNA colpiti dall'alluvione del 18 e 19 novembre 2013, demandando a un decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentiti la Regione Sardegna e il CIPE, la definizione sia della perimetrazione della zona franca, sia delle agevolazioni da concedere alle imprese localizzate al suo interno. La copertura finanziaria dell'intervento è disposta dalla norma tramite l'incremento di 5 milioni di euro, nell'anno 2016, dell'autorizzazione di spesa di cui all'art. 22-bis del decreto-legge n. 66 del 2014.

Le legge di stabilità 2016 ha destinato risorse pari a 30 milioni di euro per 10 nuove ZFU (Cagliari, Iglesias, Quartu Sant'Elena, Campobasso, Velletri, Sora, Pescara, Ventimiglia, Massa-Carrara, Matera), mentre nelle 45 ZFU "Convergenza" ha previsto l'adozione di nuovi bandi a valere sulle risorse finanziarie rivenienti da revoche o rinunce alle agevolazioni già concesse.

Servizio di Assistenza tecnica al Dipartimento Programmazione Economica per il coordinamento al e la gestione del progetto Open CUP

Open CUP nasce con l'obiettivo di permettere una più ampia fruibilità del Sistema CUP migliorandone contestualmente le potenzialità informative attraverso l'ampliamento della capacità di penetrazione dell'informazione, non solo tra le amministrazioni partecipanti al sistema ma anche nella più ampia platea di soggetti interessati, per svariati motivi, alla conoscenza delle informazioni, che sono pubblicate tramite il portale OpenCUP, compresi i cittadini.

Il progetto OpenCUP, è dunque volto a permettere la pubblicazione dell'intero set d'informazioni contenute nell'anagrafe dei progetti del Sistema CUP, oltre che a garantire la disponibilità di dette informazioni in formato "Opendata", nello spirito dei principi della cd. "Opencoesione".

Gli obiettivi della Convenzione sono stati tutti raggiunti. In data 6 gennaio 2016 è stato pubblicato il portale Opencup realizzato tecnicamente dalla SOGEI, alimentato dai dati trattati ed organizzati dal Gruppo di Lavoro Invitalia.

Lo slittamento di alcune attività di natura tecnica legate alla pubblicazione online del portale OpenCUP, di competenza della SOGEI, ha comportato la traslazione di attività già programmate (i.e. evento di lancio e messa in linea del portale). Tale situazione ha portato l'Agenzia per la Coesione Territoriale a richiedere ad Invitalia una proroga della convenzione dal 31/12/2015 al 28/02/2016. La proroga, senza costi aggiuntivi, è stata accettata da Invitalia.

Nei mesi di gennaio e febbraio 2016 si è provveduto alla predisposizione di quanto necessario dal punto di vista amministrativo per la consegna al committente della rendicontazione delle attività, la rendicontazione è stata regolarmente consegnata all'Agenzia per la Coesione Territoriale (ACT), Beneficiario del progetto, e si è in attesa, da parte dell'ACT della chiusura delle relative attività amministrative.

Georeferenziazione attività UIBM

Invitalia ha avuto l'affidamento da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, Direzione Generale Lotta alla contraffazione, Ufficio Italiano Brevetti e Marchi (MISE-DGLC-UIBM) per lo svolgimento di attività di assistenza tecnica finalizzate allo sviluppo di applicativi di georeferenziazione. In particolare l'oggetto della convenzione prevede lo svolgimento di attività finalizzate alla sensibilizzazione, alla diffusione e alla valorizzazione della cultura legata alla Proprietà Industriale e alla Lotta alla contraffazione su tutto il territorio nazionale.

La scadenza della convenzione con il MISE-DGLC-UIBM, originariamente prevista al 31/07/2015, è

stata prorogata al 31/12/2015 ed al 30/04/2016 per poter garantire alle Divisioni interessate del MISE UIBM, di acquisire un idoneo grado di conoscenza e dimestichezza nella gestione della piattaforma. Le attività realizzate da Invitalia hanno riguardato:

- Il collaudo finale e testing dell'app;
- Le attività formative in presenza presso gli Uffici UIBM;
- Le attività di supporto legale/amministrativo presso gli uffici del MISE – U.I.B.M. e gestione delle procedure legali inerenti la piattaforma del sistema di georeferenziazione che consente la gestione integrata della banca dati dell'UIBM permettendone l'interrogazione telematica su tutto il territorio nazionale.

Voucher Internazionalizzazione

Con apposita convenzione del 29 maggio 2015 il Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Generale per le politiche di internazionalizzazione e la promozione degli scambi, all'interno delle risorse messe a disposizione per il "Piano di Promozione straordinaria del Made in Italy" ha affidato all'Agenzia le attività di accompagnamento, progettazione e assistenza tecnica, nell'ambito della assegnazione ed erogazione di contributi a fondo perduto in forma di voucher alle micro, piccole e medie imprese, di cui al Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 15 maggio 2015. L'intervento in questione, a differenza di quanto disciplinato dal suddetto decreto ministeriale che prevedeva la concessione in due distinte tranche, ha esaurito la sua operatività con la prima tranche, a seguito dell'allocazione sulla stessa di tutte le risorse finanziarie destinate alla seconda tranche.

L'attività di assistenza fornita dall'Agenzia di cui alla Convenzione prevede due diverse fasi, riguardanti:

- l'accompagnamento nella progettazione e realizzazione dell'intervento agevolativo;
- l'assistenza tecnica nella gestione dell'agevolazione.

Le attività sopra elencate, che hanno portato all'erogazione di quasi 16 milioni di euro, sono state fortemente condizionate dall'ulteriore allocazione di risorse finanziarie destinate alla prima tranche dell'intervento (da € 10 Mln iniziali a € 17,9 Mln). Tale fattispecie ha comportato necessariamente un maggior impegno in termini di personale interno.

Nel corso del 2016 sono proseguite le attività di supporto alla gestione delle misure di incentivazione di cui al DM 05.12.2013 e al DM 24.04.2015.

Affiancamento consulenziale specialistico alle Regioni Convergenza sulla tematica dell'internazionalizzazione delle imprese

In data 5 novembre 2015, la Capogruppo ha sottoscritto con il MISE- Direzione generale per le politiche di internazionalizzazione e la promozione degli scambi del Dipartimento per l'Impresa e l'Internazionalizzazione (DGPIPS) una nuova Convenzione per il completamento delle attività svolte con la precedente Convenzione POAT – SOCRATE conclusasi il 20 dicembre 2014.

La Convenzione la cui scadenza era prevista il 31 luglio 2016, è stata prorogata, dietro richiesta della DGPIPS, al 30 novembre 2016. In analogia e in continuità con le attività svolte, la nuova Convenzione ha un valore di € 966 Mln, ed è finanziata nell'ambito delle risorse rimanenti dalla riprogrammazione del Programma Operativo Nazionale Governance e Assistenza Tecnica (FESR) 2007-2013 confluite nel Programma di Azione Coesione complementare al PON GAT (FESR) 2007-2013.

L'Agenzia, mediante la nuova Convenzione, ha assicurato nella qualità di soggetto attuatore - anche attraverso la realizzazione di forme efficaci di coordinamento tra l'Amministrazione centrale, quelle regionali e la stessa Agenzia - il necessario supporto operativo richiesto dalla DGPIPS al fine di garantire l'affiancamento alle Regioni della Convergenza sulla tematica dell'internazionalizzazione delle imprese.

Le attività richieste all'Agenzia sono state articolate in attività centrali, trasversali e regionali. Al riguardo, mentre le attività centrali si sono concretizzate, in prevalenza, in attività di assistenza tecnica per la gestione amministrativa del progetto, le attività trasversali e regionali hanno previsto il coinvolgimento di risorse professionali ad alto contenuto di specializzazione in materia di internazionalizzazione che, sulla base degli indicatori di risultato ipotizzati dalla DGPIPS, hanno perseguito il raggiungimento degli obiettivi volti a soddisfare i fabbisogni delle Amministrazioni regionali con riferimento all'internazionalizzazione dei sistemi produttivi secondo un preciso cronoprogramma.

Le attività sono terminate al 30 novembre 2016.

AT Progetti Infrastrutturali

La circolare DGIAI 28 dicembre 2012 ha stabilito i criteri e le modalità per l'ammissibilità al finanziamento degli interventi infrastrutturali materiali e immateriali coerenti con le finalità e gli obiettivi dei Patti territoriali (PT) e Contratti d'area (CA) e sono stati emessi due bandi con le seguenti finestre temporali:

- la prima, prevista dalla circolare n. 43466/2012, con termine di presentazione dei progetti infrastrutturali al 26 giugno 2013, in cui sono stati presentati 192 progetti infrastrutturali, di cui 150 ammessi al finanziamento per un finanziamento totale di € 74 Mln, a fronte di lavori per € 88 Mln;
- la seconda, prevista dalla circolare 13 giugno 2013 con termine di presentazione dei progetti infrastrutturali al 10 dicembre 2014, sono stati proposti 188 progetti infrastrutturali, di cui 175 ammessi al finanziamento per un finanziamento totale di € 131 Mln, a fronte di lavori per € 135 Mln.

Successivamente, con circolare 2 settembre 2016 è stata aperta una terza finestra temporale con termine di presentazione dei progetti al 3 febbraio 2017.

La Convenzione sottoscritta in data 23 giugno 2015 affida all'Agenzia le attività di assistenza tecnica alla DGIAI per l'istruttoria, la gestione amministrativa e il monitoraggio dei progetti infrastrutturali finanziati o da finanziare nell'ambito delle rimodulazioni dei PT e CA ai sensi dell'art. 8-bis della Legge 127/2007.

In particolare, la convenzione prevede il supporto tecnico - amministrativo alla Divisione IX "Interventi per lo sviluppo locale" per la progettazione di nuovi interventi, istruttoria dei progetti, procedure di erogazione, richiesta di varianti, verifiche finali sugli investimenti realizzati, nonché catalogazione e monitoraggio degli interventi.

Il MISE in data 19/07/2016 ha richiesto a Invitalia, ai sensi dell'art. 10 della convenzione, di estendere le attività di Assistenza Tecnica oggetto della convenzione stessa alla ricostruzione normativa, finanziaria e contabile sulla Programmazione Negoziata con particolare riferimento ai Patti Territoriali, Contratti d'area e Accordi di Programma Quadro. Tale attività è oggetto di un Gruppo di Lavoro interdivisionale che si avvale dell'assistenza tecnica, di cui all'ordine di servizio del Direttore Generale del 18/02/2016.

Supporto alla Autorità di Audit (AdA) del Programma Operativo Nazionale Reti e Mobilità 2007-2013

La Convenzione sottoscritta in data 10 novembre 2015 tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti Internazionali e Invitalia, affida all'Agenzia il compito di supportare il MIT nelle attività specifiche della Autorità di Audit del Programma Operativo Nazionale "Reti e Mobilità" 2007-2013.

L'attività si sostanzia nella realizzazione di servizi di assistenza tecnica in una fase cruciale del Programma, corrispondente al processo di chiusura del PON R&M, che, come tutti i Programmi finanziati con i Fondi Strutturali, termina il 31 marzo 2017.

Tali attività consistono nel supporto alla AdA nell'esecuzione degli audit di sistema e audit su un campione di operazioni (controlli di II livello), nonché nell'espletamento delle attività connesse alla chiusura del PON, vale a dire l'elaborazione della Dichiarazione di Chiusura attestante la validità della Domanda di pagamento del saldo finale, accompagnata da un Rapporto di controllo finale.

Con l'obiettivo di costruire un sistema per la logistica e il trasporto delle merci "Interconnesso", "integrato", "rispettoso dell'ambiente" ed "efficiente e sicuro", il PON Reti e Mobilità sta completando interventi su ferrovie, porti, interporti, aeroporti, strade, Sistemi di Trasporto Intelligenti e per il sostegno alle imprese della logistica. Il PON ha una dotazione di 1,832 miliardi di Euro, realizzati con il finanziamento di quasi 100 interventi nelle 4 Regioni "convergenza" (Campania, Puglia, Calabria, Sicilia).

Le attività operative sono state avviate il 4 gennaio 2016. Fino alla conclusione della Commessa, coincidente con il 31 marzo 2017, il gruppo di lavoro di Invitalia sarà impegnato nelle differenti attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di Piano.

Attività di Assistenza tecnica al MiSE DGIAI per la riqualificazione economica dell'area industriale di Porto Marghera.

In data 9 gennaio 2015 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma per la riconversione e riqualificazione industriale dell'area di crisi industriale complessa di Porto Marghera" (AdP Porto Marghera) con l'obiettivo di favorire la riconversione e la riqualificazione economica dell'area industriale di Porto Marghera, attraverso la realizzazione di una serie di interventi necessari ad ottimizzare il quadro delle infrastrutture dell'area.

Partecipano all'Accordo di Programma il Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per gli Incentivi alle Imprese (DGIAI), la Regione del Veneto, il Comune di Venezia e l'Autorità Portuale di Venezia, rappresentati nell'ambito del Comitato di coordinamento dell'Accordo con il compito di assicurarne l'attuazione.

Il valore complessivo dell'AdP Porto Marghera ammonta a Euro 152.466.057, destinati al finanziamento di 23 infrastrutture, oltre ad un intervento di assistenza tecnica (progetto n. 24) per il quale l'articolo 4 dell'Accordo ha individuato Invitalia quale soggetto attuatore, in qualità di struttura in house della DGIAI.

La Convenzione sottoscritta in data 25 maggio 2015 tra il Ministero dello Sviluppo Economico e Invitalia affida, pertanto, all'Agenzia le attività di assistenza tecnica alla DGIAI con riferimento alla segreteria tecnica al Comitato di coordinamento, al supporto per l'istruttoria dei progetti e per la verifica dei dati di monitoraggio ai fini dell'attuazione dell'AdP Porto Marghera.

Per la convenzione è previsto un corrispettivo massimo di € 514.352,58 euro ed una durata di 36 mesi dalla data di stipula dell'Accordo di Programma, con scadenza prevista alla data dell'8 gennaio 2018.

Le attività sono regolarmente in corso e sono finalizzate all'attuazione delle attività oggetto della convenzione. Si ipotizza una proroga della convenzione in linea con la proroga dell'Accordo di Programma prevista al 30/06/2019.

Supporto ed Assistenza Tecnica Necessari alle attività del Ministero dello Sviluppo Economico e del Consiglio Nazionale dei Consumatori e Utenti (CNCU) finalizzate a promuovere i diritti e le opportunità per i consumatori concessi dalla legislazione nazionale e comunitaria

La Direzione generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica (D.G.M.C.C.V.N.T.) del MiSE, considerata la comprovata esperienza in materia di politiche per i consumatori maturata da INVITALIA attraverso le due precedenti convenzioni (11 ottobre 2012 e del 23 maggio 2013), ha ritenuto opportuno sottoscrivere una nuova Convenzione "Supporto ed Assistenza Tecnica Necessari alle attività del Ministero dello Sviluppo Economico e del Consiglio

Nazionale dei Consumatori e Utenti (CNCU) finalizzate a promuovere i diritti e le opportunità per i consumatori concessi dalla legislazione nazionale e comunitaria". La Convenzione di durata biennale (2016-2017) è stata sottoscritta il 2 dicembre 2015.

La Convenzione ha una dotazione economica di € 1,1 Mln per le attività svolte da INVITALIA e destina al rifinanziamento del Bando "Conciliazioni paritetiche" un importo pari ad € 870.000.

Si segnala che il 29/12/2016, è stata sottoscritta una nuova convenzione Assistenza tecnica Promozione diritti consumatori II fase per il periodo 1 dicembre 2016 – 31 dicembre 2018, per garantire la prosecuzione delle medesime attività. La commessa ha un valore di €1 Mln finanziata a valere su Fondi Nazionali -Decreto del Ministro dello sviluppo economico del 28 ottobre 2016. Di tale importo una quota pari ad € 500.000 è destinato al finanziamento del fondo "Conciliazioni paritetiche"; € 500.000 saranno allocate per le risorse dell'Agenzia e per l'eventuale l'acquisizione di beni e servizi.

Extragiudiziale Consumatori

La Convenzione sottoscritta in data 11 ottobre 2012 tra Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per il Mercato, la Concorrenza, il Consumatore, la Vigilanza e la Normativa Tecnica (di seguito DGMCCVNT) e INVITALIA, affida all'Agenzia il ruolo di attuatore e gestore del Bando "Conciliazioni paritetiche".

Il valore complessivo della Convenzione è di € 2, 5 Mln di cui € 1,9 Mln per il bando e € 600.000 per la gestione delle attività da parte di INVITALIA. La Convenzione la cui scadenza era prevista al 31 dicembre 2013 è stata prorogata fino al 31 aprile 2014, in seguito al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2016.

La Convenzione è stata ulteriormente prorogata al 31 dicembre 2017 a seguito della sottoscrizione di un nuovo Atto Convenzionale "Assistenza tecnica diritti consumatori 2016-2017" sottoscritta il 2 dicembre 2015. Si precisa che la proroga è relativa alla sola quota di €1.9 Mln così da poter mantenere impegnate le risorse del Bando.

Per il 2017 si prevede che le attività si svolgeranno in continuità con quanto realizzato negli anni precedenti; i costi saranno imputati sulla Convenzione "Assistenza tecnica diritti consumatori 2016-2017".

Supporto tecnico per l'avvio della piena operatività istituzionale e organizzativa dell'Ufficio, dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, competente sulle tematiche inerenti le città Metropolitane

In data 11 febbraio 2016, l'Agenzia ha sottoscritto con l'Agenzia per la Coesione Territoriale (ACT) una Convenzione per l'espletamento di attività di supporto tecnico funzionali all'avvio della piena operatività istituzionale ed organizzativa dell'Ufficio competente sulle tematiche inerenti le città Metropolitane nel suo ruolo di Autorità di gestione del Programma operativo nazionale "Città Metropolitane" FESR/FSE 2014/20.

La Convenzione, il cui valore complessivo è pari ad € 1.000.000,00 (di cui € 40.000,00 a titolo di cofinanziamento a carico del Beneficiario), prevedeva quale termine di scadenza originario il 30 settembre 2016, successivamente prorogato, dietro richiesta di ACT, al 31 luglio 2017 con un incremento del corrispettivo a 1.702.000 euro (di cui 1.633.920 euro costo ammesso e 68.080 euro pari al 4% del costo del progetto di cofinanziamento a carico del Beneficiario).

La copertura finanziaria della convenzione è assicurata a valere sulle risorse del Programma di Azione Coesione Complementare al PON "Governance e assistenza tecnica (FESR) 2007-2013".

Il piano delle attività di supporto, oggetto della predetta convenzione, si sostanzia di due linee di attività principali:

- *Linea 1: Assistenza tecnica alla gestione ed alla sorveglianza del PON "Città metropolitane" FESR/FSE 2014-20;*

- *Linea 2: Azioni di supporto alle attività di programmazione e co-progettazione.*

La BU Programmazione Comunitaria è coinvolta nelle attività previste dalla Linea 1 mentre la Linea 2 è gestita dalla BU Competitività e Territorio; la dotazione finanziaria della commessa, per le attività svolte da Programmazione Comunitaria, inizialmente pari a € 377.500 è stata incrementata a € 693.500 e la scadenza della convenzione prorogata al 31 luglio 2017.

Le attività di supporto nel corso del 2016 si sono concentrate nella definizione dell'assetto organizzativo e di funzionamento dell'Ufficio 4 di staff di ACT funzionale all'esercizio dei compiti e delle funzioni di "Autorità di Gestione dei programmi operativi nazionali relativi alle Città Metropolitane" (AdG). In quest'ambito, Invitalia ha supportato il processo di elaborazione del Sistema di Gestione e Controllo e della relativa documentazione descrittiva di cui lo stesso si compone.

Le attività di supporto svolte da Invitalia hanno contribuito a conseguire a dicembre 2016 la designazione ufficiale dell'Autorità di Gestione e di Certificazione da parte dell'Autorità di audit del PON "Città Metropolitane".

A decorrere dal 1° gennaio 2017, in forza dell'intervenuta proroga della scadenza della convenzione, sono proseguite le attività di affiancamento e supporto ad ACT, in particolare per quanto attiene alla definizione delle procedure operative connesse con l'attuazione del PON "Città Metropolitane".

Servizio di committenza ausiliaria per l'attuazione del "Servizio di mediazione linguistico-culturale per le esigenze della Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere"

In data 12 settembre 2016, l'Agenzia ha sottoscritto con il Ministero dell'Interno – Dipartimento di Pubblica Sicurezza – Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere, una nuova Convenzione per la regolamentazione dei rapporti in ordine al servizio di committenza ausiliaria per l'attuazione del "Servizio di mediazione linguistico-culturale per le esigenze della Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere".

Il servizio di committenza ausiliaria oggetto della suddetta Convenzione, si articola nelle seguenti attività: definizione della cornice normativa dell'intervento; predisposizione dei documenti di gara (Capitolato Tecnico e Disciplinare di Gara, Verbale di Stima da porre a base d'asta, Modello Offerta Tecnica, Modello Offerta Economica, etc.); definizione articolato contrattuale; supporto alla Commissione aggiudicatrice; supporto alla elaborazione della documentazione preparatoria alle memorie difensive nei giudizi di impugnazione; supporto all'aggiudicazione definitiva ed alla stipula del contratto.

La Convenzione, la cui scadenza originaria era indicata al 31 dicembre 2016, è stata prorogata al 31 marzo 2017, senza oneri aggiuntivi per il Ministero dell'Interno. La Commessa ha un valore di € 100.432 ed è finanziata nell'ambito delle risorse di bilancio nazionali (capitolo 2765, pg. 1 esercizio finanziario 2016 dello stato di previsione del Ministero dell'Interno) e/o del Fondo Sicurezza Interna 2014-2020.

Nel periodo di proroga le attività proseguiranno in coerenza con quanto previsto dalla Convenzione, con particolare riguardo alla predisposizione della documentazione preparatoria alle memorie difensive nei giudizi di impugnazione intervenuti e alle attività propedeutiche alla stipula del contratto di appalto.

Supporto alla Management Support Unit (MSU) del Regional Development Protection Project North Africa (RDPP NA) del Fondo Asilo Migrazione Integrazione (FAMI)

Il 21 ottobre 2016 Invitalia ha sottoscritto una convenzione con il Ministero dell'Interno del valore complessivo di € 605.000 durata triennale: ottobre 2016 - settembre 2019.

Invitalia affianca il Dipartimento delle Libertà Civili e dell'Immigrazione (DLCI) del Ministero dell'Interno nelle attività di monitoraggio, verifica, gestione amministrativo-finanziaria e controllo dei progetti avviati con le risorse del Programma di Sviluppo e Protezione Regionale per il Nord Africa (Regional Development and Protection Programme for North Africa - RDPP NA). Il Programma è attuato nel quadro di una collaborazione avviata da tempo con il Ministero dell'Interno nelle politiche di gestione dei flussi migratori.

Finanziato con le risorse destinate alle Azioni sovvenzionate direttamente dalla Commissione Europea (Union Actions) previste dal Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020 (FAMI), il Programma opera nei paesi del Nord Africa interessati da flussi migratori verso l'Europa e finanzia interventi volti alla protezione dei diritti dei migranti e alla diffusione di informazioni sui rischi collegati alla esperienza migratoria. Le attività sono coordinate dalla DLCI del Ministero dell'Interno che nel RDPP NA ha il ruolo di Management Support Unit. Insieme alla partecipano anche le Agenzie Internazionali delle Nazioni Unite UNHCR e IOM. Sono 8 i progetti già avviati, dall'agosto 2016, in Egitto, Libia, Marocco, Mauritania, Niger e Tunisia.

In tale ambito le attività che Invitalia è stata incaricata di svolgere riguardano:

- la predisposizione di sussidi per i beneficiari dei progetti (manualistica e linee guida), relativi alle modalità di svolgimento degli interventi conformi alla regolamentazione europea;
- la messa a punto di strumenti per il controllo e il monitoraggio dell'avanzamento dei progetti;
- la progettazione di un sistema informativo per l'inserimento e l'archiviazione dei dati e dei documenti relativi allo svolgimento dei singoli progetti finanziati;
- il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei progetti, anche in loco;
- il supporto alle attività di pagamento e conclusione dei progetti finanziati.

Start up Registro Nazionale degli Aiuti

A livello comunitario è aumentata l'attenzione verso gli stati membri affinché siano adottate misure efficaci per controllare la corretta applicazione delle norme in materia di aiuti concessi alle imprese.

L'Italia, prima in Europa, ha assunto l'impegno formale nell'accordo di partenariato di dotarsi di un Registro nazionale degli aiuti che censirà tutte le misure agevolative e i singoli aiuti alle imprese, in modo da consentire agli enti gestori di disporre di uno strumento attendibile ed efficace per la verifica del rispetto delle intensità degli aiuti, dei massimali e delle regole sul cumulo degli aiuti di Stato.

La Legge europea 2014 ha reso obbligatorio l'utilizzo del Registro che rilascerà una visura sugli aiuti già concessi da ciascuna impresa ed un codice di registrazione dell'aiuto da apporre sui provvedimenti amministrativi che dispongono concessioni ed erogazione degli aiuti.

Il Registro, dal primo luglio 2017 nella versione definitiva, consentirà al paese di disporre di una nuova banca dati di interesse nazionale punto di riferimento delle azioni a favore delle imprese da parte dell'intero comparto pubblico. Una prima versione del Registro è stata rilasciata a luglio 2016 per accompagnare le Amministrazioni nell'adozione del nuovo strumento e per assolvere agli obblighi della trasparenza a livello comunitario previsto già dal 2016.

Invitalia ha curato per la DGIAI, tutte le fasi realizzative del Registro, in una prospettiva di valorizzazione e raccordo con le altre banche dati pubbliche (il Registro delle Imprese e la banca dati di monitoraggio dei progetti pubblici-CUP), e comunitarie (la BDU Banca Dati Unitaria, presso l'IGRUE e il sistema SANI - State Aid Notification Interactive - della CE)

Nel corso del 2016 con il progetto Start up Registro Nazionale degli Aiuti è stata realizzata da Invitalia una prima versione del Registro ed avviata l'infrastruttura di esercizio che ospiterà il Registro presso il CED della DGIAI-MISE e presso Infocamere.

L'iniziativa complessiva termina nel 2023 ed è spesa nel 2016 con le risorse del Programma operativo complementare al PON "Governance e Capacità istituzionale 2014-2020" e dal 2017 sul PON stesso, sulla base di uno schema amministrativo che vede l'Agenzia per la Coesione Territoriale quale Autorità di Gestione del PON come finanziatrice dell'iniziativa, la DGIAI-MISE come beneficiario e Invitalia come soggetto attuatore.

B.5 – Investimenti esteri

Il Programma Operativo pluriennale di marketing finalizzato all'attrazione di investimenti, originato da una Convenzione tra il Ministero dello Sviluppo Economico e l'Agenzia a seguito della quale il Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e Coesione del suddetto Ministero si è avvalso di Invitalia per l'attuazione di alcuni Programmi Operativi, **non è stato più finanziato a partire dal 1 gennaio 2012**, anno a partire dal quale, tuttavia, Invitalia, su indicazione diretta del proprio Consiglio di Amministrazione, ha continuato a garantire un presidio istituzionale ed operativo sulle azioni core di attrazione investimenti.

La governance dell'attrazione investimenti ha subito una serie di modifiche importanti a partire dal 2012 (D.L. 179/2012, cosiddetto Decreto Sviluppo-bis convertito con Legge 221/2012), con la previsione del Desk Italia, un soggetto pubblico di coordinamento territoriale nazionale a servizio degli investitori esteri per l'attrazione degli investimenti. All'inizio del 2013, due decreti del Mise e un DPCM davano forma alle attività del Desk, che si sovrapponevano in larga parte alle competenze dell'Agenzia.

Nella seconda parte del 2013, con l'inizio della nuova legislatura, l'attenzione si è focalizzata sull'adozione di un programma, denominato Destinazione Italia, volto al miglioramento delle condizioni di contesto normative e di business all'interno del quale sviluppare l'azione di attrazione investimenti. All'inizio del 2014, l'Agenzia ha presentato il Piano di implementazione del Programma Destinazione Italia, condividendolo con l'Esecutivo pro-tempore.

Il cambio di governo, intervenuto il 22 febbraio 2014, ha interrotto il suddetto processo, dando vita ad un nuovo scenario, realizzatosi con il Decreto Legge 133 del 12 settembre 2014, il cosiddetto Sblocca Italia, convertito con la Legge n. 164 dell'11/11/2014, e relativo ad un nuovo piano per la promozione del Made in Italy e misure per l'attrazione degli investimenti. Tale piano prevedeva un nuovo ruolo dell'Agenzia ICE, alla quale venivano attribuite anche attività e obiettivi per favorire l'attrazione di investimenti esteri. Il Decreto, peraltro, nell'assegnazione di questa nuova attribuzione, sottolineava come essa avrebbe dovuto tener conto di quanto previsto dall'articolo 1 comma 460 della legge 296/2006, che, a sua volta, modificava la denominazione di Sviluppo Italia in "Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.A." La conversione non ha introdotto sostanziali modifiche.

In data 27 ottobre 2015 il Ministro dello Sviluppo Economico ha presentato alla Camera le linee guida relative al piano per la promozione straordinaria del Made in Italy e l'attrazione degli investimenti in Italia nelle quali l'Agenzia non veniva citata.

Ciò faceva da preludio al quinto anno consecutivo di assenza di finanziamenti dedicati al tema attrazione investimenti. Ciò nonostante, anche per il 2016, l'Agenzia ha mantenuto il proprio posizionamento sul settore IDE fornendo continuità, per quanto possibile, alle attività di supporto alle imprese estere.

Nel secondo semestre del 2016 Invitalia e ICE hanno aperto un dialogo volto a definire un modello funzionale di collaborazione, consentendo così alla prima di mettere a disposizione le proprie consolidate competenze ed esperienze sul tema IDE nell'ambito delle attività operative scaturenti da una rinnovata collaborazione sancita da un accordo scritto in via di definizione.

Sul piano dell'offerta nel corso del 2016 non è stato possibile né mantenere il Portafoglio Progetti, né allargarlo a nuove iniziative.

Le limitazioni di budget hanno necessariamente condizionato anche le **azioni promozionali**. Infatti nel 2016 l'unica missione all'estero è stata svolta in maggio in Iran, nell'ambito della collaborazione governativa volta a stimolare investimenti bilaterali tra i due paesi e ha portato alla sottoscrizione di un

accordo tra Invitalia e l'agenzia governativa Oietai. A settembre, una delegazione iraniana, capeggiata da Bank Pasargad e la stessa Oietai, ha restituito la visita a Invitalia nel corso di un evento in cui l'Agenzia ha presentato il Contratto di Sviluppo come principale strumento di sostegno per gli investitori esteri e Simest ha illustrato le tipologie di supporto che mette a disposizione per le imprese italiane che intendono approcciare il mercato italiano. Il resto delle attività si è concentrato sulla promozione alle aziende straniere che si sono rivolte ad Invitalia, del **"Contratto di Sviluppo"** quale strumento agevolativo messo a disposizione dall'Agenzia a supporto dei programmi di investimento.

Nel corso del 2016 sono stati prodotti **servizi informativi** personalizzati, cioè studiati a seconda dei processi e delle esigenze aziendali, a 117 soggetti esteri che hanno contattato l'Agenzia, per 16 dei quali sono stati erogati servizi specifici di accompagnamento, vale a dire customizzati sulle esigenze concrete di un progetto specifico. Essi sono stati erogati anche a ulteriori 10 aziende con le quali il rapporto era iniziato in precedenza. Nel corso del periodo considerato, inoltre, Invitalia ha concluso positivamente 6 dossier di accompagnamento.

I dati 2016 delle performance del portale evidenziano un'accentuazione dell'inversione di tendenza in negativo registrata nel periodo 2014-2015, con una consistente riduzione del numero degli accessi. Ciononostante, il portale dell'Agenzia ha continuato ad essere un punto di riferimento per gli investitori esteri, (19.064 visite), grazie alle attività di informazioni specifiche erogate attraverso la casella di posta elettronica pubblicata on line che ha accolto e gestito le richieste di assistenza di servizi informativi e di accompagnamento sia alle nuove aziende citate, che a quelle in corso di accompagnamento.

B.5 – Attività delle società controllate

Nel 2016 è proseguita l'attività tesa alla razionalizzazione del perimetro delle controllate, finalizzata ad un progressivo e definitivo recupero dell'efficienza dell'attività del Gruppo, nonché ad una puntuale valutazione di possibili ulteriori risparmi sui costi delle strutture aziendali. Tale progetto inizialmente è stato focalizzato su Invitalia Attività Produttive, per la quale è stata avviata un'azione che ha portato alla progressiva incorporazione nella Capogruppo delle risorse e delle attività, conclusa il 14 gennaio 2016 con la cancellazione della società dalla CCIAA.

Nel mese di dicembre 2016 la Capogruppo ha presentato al suo azionista MEF e al Ministero vigilante MISE un piano industriale 2017-2019 nel quale è prevista una focalizzazione del perimetro di attività del Gruppo intorno alle funzioni ed obiettivi ritenuti core, con la conseguente uscita dal perimetro di Gruppo di alcune partecipazioni, tra cui Italia Turismo.

La Capogruppo, al 31 Dicembre 2016 detiene il controllo delle seguenti società:

(importi in € 000)

Partecipazioni di controllo	Capitale sociale	Patrimonio netto	Valore produzione	Risultato netto
Infratel Italia S.p.A.	1.000	2.642	37.773	942
Invitalia Venture Sgr S.p.A.	2.596	2.252	1.586	348
Invitalia Partecipazioni S.p.A.	5.000	(3.570)	1.825	(4.970)
<i>di cui destinate alla dismissione:</i>				
Italia Turismo S.p.A.	128.463	93.988	9.264	(17.404)
Marina di Portisco S.p.A.	7.793	6.242	3.658	34
Trieste Navigando S.p.A.	100	61	4	(8)
Garanzia Italia in liquidazione	1.183	738	50	(46)

Infratel S.p.A.

La Infratel S.p.A. è la società, controllata al 100% dalla Capogruppo.

L'esercizio 2016 è stato caratterizzato da numerosi eventi tutti orientati alla realizzazione delle attività necessarie al raggiungimento degli obiettivi fissati dai Piani del Governo, attraverso l'avvio di procedure di gara ad evidenza pubblica per complessivi 2,6 Miliardi di euro, necessari per finanziare la realizzazione dell'intervento diretto nelle cosiddette "Aree Bianche" finalizzato allo sviluppo e la gestione della nuova rete a banda ultra larga. Sempre nel corso dell'esercizio in esame la Società ha completato i controlli necessari per la certificazione di spesa dei beneficiari di intervento pubblico relativi alla programmazione dei fondi europei FESR e FEASR 2007/2013. Sono proseguite, inoltre, le attività già pianificate, sempre relative al "Progetto Strategico Banda Ultra Larga - approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2012) 9833 del 18/12/2012", in particolare a quegli interventi effettuati secondo il "modello diretto" nelle aree a fallimento di mercato, per la realizzazione di una nuova rete a banda ultra larga, in 718 comuni, ed il completamento di tratte di *backhauling* anch'esse necessarie per il progetto Banda Larga.

Un ulteriore elemento di rilievo è stato l'approvazione da parte della Commissione Europea il 30 giugno 2016, del Regime di Aiuto di Stato n°41647/2016/N – Strategia Banda Ultra larga. A tale riguardo Infratel Italia ha fornito il supporto al MISE per la definizione del documento di notifica del Piano Strategico Banda Ultra larga su temi relativi a valutazioni tecnico/economiche, valutazioni strategiche/regolamentari e di mercato. L'oggetto della notifica, ai sensi dell'art. 108, paragrafo 3, del TFUE ha riguardato esclusivamente la parte del regime quadro nazionale relativa alle cosiddette "Aree Bianche", mentre con successiva notifica, saranno posti al vaglio della Commissione anche possibili interventi relativi alle cosiddette "Aree Grigie e Nere", previsti dal suddetto regime quadro nazionale, in linea con quanto indicato ai punti da 82 a 85 degli Orientamenti Comunitari sul tema.

Sulla base della notifica, sopra riportata, nel corso dell'esercizio sono state pubblicate due procedure di gara per la concessione di costruzione e gestione di una infrastruttura passiva a banda ultra larga:

- 1) nelle Aree Bianche del territorio delle regioni: Abruzzo e Molise, Emilia Romagna, Lombardia, Toscana e Veneto per un valore complessivo pari a € 1.405.377.950,00 (IVA compresa).
- 2) nelle Aree Bianche del territorio delle regioni: Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Friuli Venezia Giulia, Provincia Aut. di Trento, Marche, Umbria, Lazio, Campania, Basilicata, Sicilia, per un valore complessivo pari a € 1.254.989.313 (IVA compresa).

Nel corso del 2016 il Ministero dello Sviluppo Economico ha ulteriormente confermato il ruolo di soggetto attuatore ed infatti ha affidato a Infratel tutte le attività operative per lo sviluppo della banda ultra larga nelle 19 Regioni italiane e nella Provincia Autonoma di Trento, con le quali è stato firmato un Accordo di Programma, per disciplinare le modalità di intervento congiunto. Tale Accordo per l'appunto centralizza ogni attività operativa, anche per tutte le regioni firmatarie, in capo ad una unica stazione appaltante, Infratel Italia.

Nel corso del 2016 sono state, inoltre, rafforzate le attività di governo e monitoraggio del citato Piano per la Banda Ultralarga attraverso le attività svolte dal COBUL istituito dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri che ha indirizzato ed approvato i piani e i bandi di gara sul progetto BUL sviluppati dalla Società.

L'attività di pianificazione operativa è stata orientata da un attento monitoraggio della copertura del servizio a banda larga e a banda ultra larga e dello stato delle reti di *backhaul* attraverso la consultazione pubblica ad hoc con gli operatori, avente lo scopo di identificare le aree non dotate di

backhaul, ritenuto un elemento chiave per lo sviluppo della concorrenza e del mercato anche nel segmento di rete di accesso nelle aree a fallimento di mercato.

L'esercizio 2016 si è chiuso con un fatturato di 37,8 MI€ ed un utile netto di 0,9 MI€.

Invitalia Ventures SGR S.p.A.

Invitalia Ventures SGR (già Strategia Italia SGR) è la società di gestione del risparmio del Gruppo Invitalia che gestisce il nuovo fondo di venture capital per lo sviluppo delle imprese ad alto contenuto innovativo, istituito dal MISE con decreto del 29 gennaio 2015; inoltre, dal 2006 ha gestito, anche, il Fondo Nord-Ovest (fondo mobiliare chiuso, il cui periodo di investimento è scaduto nel novembre 2010) con il quale sono state acquisite partecipazioni, anche di controllo, in aziende non quotate.

Il capitale sociale della SGR è detenuto al 100% dalla Capogruppo.

Il Fondo è stato sottoscritto dalla Capogruppo per un importo di 50 MI€ provenienti dal Ministero dello Sviluppo Economico (MISE).

Tale fondo prevede la possibilità di ulteriori sottoscrizioni fino al raggiungimento, entro 24 mesi, di 100 MI€.

Al 31.12.2016 l'ammontare complessivo del Fondo è di 65 MI€ per l'ulteriore sottoscrizione di 15 MI€, di eguale importo, da parte di: Cisco, Metic Industrial Materials e Fondazione di Sardegna, mentre è in corso di trattativa l'ingresso del FEI (European Investment Fund) con 20 MI€.

Nel corso del 2016 il Fondo Invitalia Venture I ha valutato oltre 1.000 iniziative imprenditoriali hi-tech ed ha investito in ben 11 start-up e PMI.

Per quanto riguarda la gestione del Fondo Nord Ovest, essendo scaduto il periodo di disinvestimento (2015) è stato avviato il cosiddetto "Grace Period" di ulteriori tre anni che si concluderà il 31.12.2018.

L'esercizio si è chiuso con un fatturato di 1,6 MI€ ed un utile netto di 0,3 MI€.

Invitalia Partecipazioni S.p.A.

Invitalia Partecipazioni, controllata al 100% da Invitalia, è la società veicolo del Gruppo alla quale sono state trasferite (2009), in attuazione al piano di riordino e dismissioni del Gruppo, n. 54 partecipazioni ritenute non strategiche. Successivamente nel periodo 2010-2015 la società ha acquistato altre 29 partecipazioni e ove possibile, si è costantemente proceduto a fusioni e incorporazioni al fine di ridurre al minimo i costi di gestione.

Al 31.12.2016 la società ha n. 48 partecipazioni, tra dirette e indirette, di cui n. 30 con patrimonio interamente svalutato perché fallite o in concordato e n.18 in corso di dismissione.

Con l'approvazione del bilancio al 31.12.2015 è scaduto il C.d.A. e il Collegio Sindacale della società. L'Assemblea tenutasi il 30.3.2017 ha approvato il progetto di bilancio 2016 ed ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale.

Italia Turismo S.p.A.

Italia Turismo S.p.A. detiene un consistente patrimonio immobiliare, prevalentemente, nel sud Italia (Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna) costituito da villaggi turistici condotti in affitto da primari operatori del settore.

Nel novembre 2008 la società ha sottoscritto un "contratto di programma" con il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) per realizzare investimenti in villaggi turistici per 119,2 M€ (di cui 77 M€ di agevolazioni) nelle regioni Puglia, Calabria e Sicilia. Ad oggi sono state completate sei delle otto iniziative previste a meno dei progetti di Simeri Golf Resort e Sciacca Golf Resort.

La società, a seguito della modifica dell'assetto azionario (giugno 2015) che ha dato il controllo del 100% della partecipazione ad Invitalia, ha elaborato un piano di riposizionamento strategico e presentato al C.d.A. nel mese di gennaio 2016.

Nei primi mesi del 2016, sulla base del nuovo piano a medio termine, è stata riavviata la negoziazione con il pool di Banche con l'obiettivo di condividere la necessaria manovra finanziaria a sostegno del piano di sviluppo delle attività core business e per definire tempi e modalità di rischiusura del debito residuo di 44,9 M€. Allo stato attuale la società, di concerto con il pool, ha incaricato un "advisor" indipendente (KPMG) di predisporre un "IBR" entro i primi mesi del 2017.

Nel mese di dicembre 2016 Invitalia ha presentato al suo azionista MEF e al Ministero vigilante MISE un piano industriale 2017-2019 nel quale è previsto un riordino con uscita dal perimetro di Gruppo di alcune partecipazioni tra cui Italia Turismo. In conseguenza di ciò la società ha aggiornato i tassi di attualizzazione applicati per effettuare "l'impairment test" dei villaggi, per tener conto delle attese di rendimento di un investitore di mercato, con conseguente allineamento verso il basso di alcuni asset per complessivi 15 M€.

L'esercizio 2016 si è chiuso con un fatturato di 9,2 M€ ed perdita di 17,4 M€ per effetto delle rettifiche sui valori dei villaggi sopra riportate. Occorre, comunque, segnalare che la società ha effettuato nel corso del 2016 una attenta politica di contenimento dei costi che le ha consentito di riportare un Ebitda con segno positivo.

Marina di Portisco S.p.A.

La partecipazione societaria era detenuta al 100% da Italia Navigando (IN), a seguito della liquidazione avvenuta nel corso del 2014, la partecipazione è passata in capo ad Invitalia.

Il Marina di Portisco è situato nel Golfo di Cugnana, tra Porto Cervo e Proto Rotondo, ha circa 590 posti barca ed è titolare di una concessione demaniale marittima (CDM) fino al 31.12.2029.

La società ha presentato all'Autorità Portuale, al Comune di Olbia e alla Regione Sardegna il progetto di proroga della CDM per ulteriori 25 anni. L'istruttoria è tutt'ora in corso da parte delle autorità competenti.

L'esercizio si è chiuso con un fatturato di 3,6 M€ ed un risultato netto in sostanziale pareggio.

Trieste Navigando S.p.A.

La società ha come obiettivo la realizzazione del "Progetto Porto Lido" nella città di Trieste, prevedendo la riqualificazione di una parte storica del lungomare cittadino mediante la costruzione di un porto turistico. Allo scopo ha ottenuto una concessione demaniale marittima di quaranta anni.

La Capogruppo ha acquisito la totalità delle quote societarie di Trieste Navigando a seguito del piano di riparto finale di liquidazione della società Italia Navigando, approvato nel settembre 2014, subentrando anche nelle posizioni di credito vantate dalla società liquidata nei confronti della stessa Trieste Navigando.

In data 28.4.2016 il Comune di Trieste e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia hanno comunicato ad Invitalia che la CCIAA di Trieste e la Fondazione Cassa di Risparmio di Trieste (FCRT) sono

impegnate attivamente nella costruzione di un percorso per la realizzazione del progetto del "Parco del Mare" di Trieste. In tale percorso il sito di Trieste Navigando è ritenuto, dai promotori del progetto "Parco del Mare", di interesse strategico e al tal fine si sono avviati una serie di incontri finalizzati a definire il prezzo e le modalità di cessione della partecipazione.

Nel mese di settembre 2016 è stato firmato un preliminare di compravendita tra Invitalia e la CCIAA e la FCRT per la cessione dell'intero pacchetto azionario della società, condizionando l'efficacia dell'atto al conseguimento di alcune autorizzazioni da parte delle autorità competenti. Alla data di approvazione del bilancio le attività sono in corso.

Garanzia Italia

Il Confidi, partecipato al 100% dalla Capogruppo, è stato costituito per concedere garanzie alle piccole e medie imprese (PMI) sui finanziamenti erogati dalle Banche a favore dei consorziati, mediante l'utilizzo di fondi pubblici messi a disposizione da Fondi nazionali (L.67/88 e L.181/89 e L.208/98) e dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale.

In data 18 Maggio 2013 è stato posto in liquidazione anticipata e volontaria *in bonis*, con l'avallo del Ministero dello Sviluppo Economico, che in data 17 Maggio 2013 ha rilasciato il "nulla osta" al compimento dei relativi atti. La procedura è stata affidata ad un Collegio di tre liquidatori, autorizzati a proseguire la gestione per l'ultimazione delle operazioni in corso.

Nel corso del 2016 i liquidatori hanno proseguito nella gestione ordinaria delle garanzie residue, consuntivando una perdita di K€ 46. La chiusura della liquidazione è prevista per il 30.6.2017.

C - ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE

La crescita di complessità del contesto nel quale Invitalia opera ha richiesto e richiede un sempre crescente livello di attenzione alle modalità di funzionamento attivate, all'allineamento dei fattori di produzione (persone, sistemi, processi, indicatori) e al livello di cultura manageriale e professionale espressa dalle persone che operano in Azienda (valori, regole, comportamenti).

Questo ha determinato per Invitalia e per tutto il Gruppo un forte impulso ad incoraggiare l'innovazione ed adeguare l'organizzazione all'evoluzione del business e della sua *mission*, anche attraverso la soddisfazione delle esigenze emerse dall'ascolto del suo management.

In tale contesto, pertanto, dal punto di vista organizzativo e delle risorse umane il 2016 ha rappresentato un passaggio importante, di completamento del processo di cambiamento avviato a partire da ottobre 2015, con l'obiettivo di sostenere l'ampliamento del perimetro di attività dell'Azienda, di migliorare l'efficacia dei servizi offerti e, allo stesso tempo, di proseguire nella politica di valorizzazione delle competenze e di ricerca di sempre maggiore efficienza nella allocazione delle risorse sulle attività.

La politica di gestione dell'organico ha riguardato l'acquisizione dal mercato delle competenze tecniche non presenti nella Capogruppo, il consolidamento dei rapporti a termine che è stato favorito anche dalle agevolazioni fiscali previste dalla Legge di Stabilità 2015 e la prosecuzione della politica di ottimizzazione dell'allocazione del personale su processi produttivi di ricavi.

C.1 - Interventi Organizzativi

Si è concluso il percorso di revisione organizzativa iniziato nel 2015 e la struttura realizzata attribuisce un'attenzione prioritaria alla ricerca di **produttività ed efficienza** ed alla maggiore **responsabilizzazione** dei ruoli manageriali e gestionali su **obiettivi, processi e risorse**.

Nella logica della ricerca di efficienza e di semplificazione la nuova organizzazione ha:



- diminuito del 9% il numero complessivo di posizioni organizzative inserendo livelli intermedi di coordinamento solo laddove strettamente finalizzati a rendere più efficiente il processo produttivo; in particolare il numero di posizioni di staff è diminuito del 16%;
- favorito una più efficace allocazione del personale sui processi produttivi: il peso dell'organico di staff è passato dal 32% al 26% sul totale dell'organico.

Modifiche organizzative

In dettaglio, nel 2016 l'azione è stata diretta a:

- concludere le modifiche organizzative di alcune aree della Capogruppo e di una Società del Gruppo,
- realizzare alcuni progetti finalizzati a sostenere l'implementazione delle logiche di sviluppo delle competenze e di recupero della produttività che hanno ispirato la nuova organizzazione,
- impostare la progressiva costruzione di un sistema professionale articolato su profili coerenti e idonei a favorire l'evoluzione del sistema inquadramentale.

Sono state accentrate nella Capogruppo le attività di pianificazione e controllo, la gestione della contabilità e del bilancio e la gestione dei sistemi informativi ed è stata completata la centralizzazione delle attività di staff sia di governo che di servizio. In questo modo sono state create le condizioni per attivare migliori sinergie di funzionamento, ridurre gli organici impiegati in attività di supporto e orientare l'organizzazione verso la logica dei centri di competenza a supporto di tutti i business operativi del Gruppo.

Con riferimento alle aree di business della Capogruppo, è proseguito il percorso finalizzato a implementare logiche di ripensamento del rapporto con il cliente e di maggiore *accountability* e misurabilità della produttività e del servizio svolto.

In questa logica anche le aree di Programmazione Comunitaria e Competitività e Territori sono state oggetto di revisione organizzativa.

Per Competitività e Territori, che nel corso del 2016 ha definitivamente ampliato e stabilizzato il proprio perimetro di azione includendo nella sua *mission* la gestione delle attività relative alla Centrale di Committenza e Stazione Appaltante, è stato necessario avviare un **percorso di *change management*** volto a focalizzare meglio responsabilità, attività e competenze dell'Ufficio Tecnico. Per garantire il funzionamento e gestire efficacemente l'ampliamento del perimetro è stato, inoltre, necessario procedere all'acquisizione dal mercato di nuove risorse e competenze.

Per il Programma di Rilancio e Valorizzazione dell'Area Bagnoli-Coroglio è stata **definita l'articolazione organizzativa** e la soluzione adottata ha consentito di rendere coerenti le logiche di gestione di un programma complesso e innovativo con il modello organizzativo e le competenze aziendali.

Gli interventi organizzativi realizzati nel Gruppo, oltre al già citato accentramento delle attività di staff nella Capogruppo, hanno riguardato principalmente la Società Infratel. In accordo con la Società stessa e in considerazione del nuovo scenario che si è determinato con il progressivo consolidarsi degli interventi governativi tesi ad agevolare la copertura del *digital divide* che ha determinato un importante flusso di investimenti, sono proseguiti gli interventi organizzativi al fine di attuare un percorso di grande focalizzazione sulle attività *core* agendo su processi, sistemi e competenze disponibili per consentire l'impegnativo scarto nel volume complessivo delle realizzazioni richieste alla Società a partire dal 2016.

In linea con gli obiettivi generali, le riorganizzazioni operate sono state tutte dirette a attivare un'area di "*middle management*" direttamente responsabilizzata su segmenti coerenti di processo.

Principali progetti a supporto della riorganizzazione

Nel corso del 2016 sono stati, inoltre, avviati una serie di progetti finalizzati a supportare e promuovere l'introduzione delle logiche di misurabilità del servizio, di incentivazione della produttività e di responsabilizzazione del "middle management" che hanno ispirato il nuovo modello organizzativo.

È stata realizzata una manovra diretta a incrementare i giorni di presenza del personale in azienda, sia attraverso azioni gestionali, sia promuovendo una maggiore conoscenza e responsabilizzazione sul fenomeno da parte dei capi. A tal fine è stato implementato un **cruscotto** finalizzato a fornire ai Responsabili delle strutture organizzative i dati di presenza effettiva in azienda delle risorse con l'obiettivo di verificare i fenomeni di assenteismo e definire le opportune iniziative gestionali per garantire i livelli di produttività attesi. Grazie all'insieme delle manovre realizzate nel 2016 sono stati consuntivati **2,7 giorni medi di maggiore presenza** in azienda pari a 15 *Full Time Equivalent* di maggior lavoro.

È stato, inoltre, avviato un percorso di **ottimizzazione della gestione delle misure di incentivazione** realizzato attraverso la valutazione dei tempi di attraversamento del processo e degli output prodotti. Nel corso del 2016 la rilevazione ha riguardato due misure critiche – Contratti di Sviluppo e Nuove Imprese a Tasso Zero – sia per incremento della dotazione finanziaria e conseguentemente dei volumi attesi, sia in termini di valore atteso dagli *stakeholder*. Il progetto ha consentito di definire, per ciascuna delle misure coinvolte, i tempi medi per fase/output e conseguentemente gli obiettivi produttivi attesi e il dimensionamento ottimale delle strutture coinvolte.

È, inoltre, proseguito il progetto di **sperimentazione del Telelavoro**, avviato nel 2015 con il duplice obiettivo di incrementare l'utilità sociale e individuale, favorendo un miglior bilanciamento vita/lavoro, e incrementare la produttività delle persone coinvolte. Nella prima fase di applicazione il progetto ha evidenziato risultati molto positivi sia in termini di miglioramento del *work-life balance* delle persone coinvolte sia in termini di incremento della produttività superando di fatto gli obiettivi posti per la sperimentazione.

Nel corso dell'anno sono, inoltre, proseguite le attività volte al mantenimento della certificazione OHSAS 18001 per il Sistema di Gestione della Salute e della Sicurezza del Lavoro e della certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2008.

In relazione a quest'ultima, alla data di oggi, la Capogruppo è certificata su tutti i propri processi *core* quali la gestione delle misure di incentivazione e la gestione dei progetti per i clienti esterni e ha ottenuto e mantenuto nel corso del 2016 la certificazione per la gestione del CRM.

C.2 - Interventi di gestione sull'organico

Nel corso dell'esercizio 2016 gli interventi di gestione dell'organico sono stati orientati, in linea con quanto realizzato negli anni precedenti, ad una migliore allocazione delle risorse interne sulle commesse produttive di ricavi, oltre che all'acquisizione dal mercato delle competenze necessarie per la realizzazione delle attività richieste dalle commesse in portafoglio.

In particolare, l'attività di selezione, coerentemente con la pianificazione e gestione delle commesse della Capogruppo e del Gruppo, è stata indirizzata prevalentemente all'inserimento in organico di competenze non presenti all'interno.

È proseguita la politica di stabilizzazione dei rapporti a termine incentivata anche dalle seppur ridotte agevolazioni fiscali previste dalla Legge di stabilità 2016, che ha portato alla trasformazione del rapporto di lavoro a tempo indeterminato di 48 risorse per tutto il Gruppo, di cui 46 della Capogruppo.

Nel corso del 2016 il *turnover* del personale dipendente nella Capogruppo è sinteticamente rappresentato nella tabella seguente:

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Totale dipendenti	Atipici*	Totale
Organico al 31/12/2015	55	206	898	1159	170	1.329
Entrate:	1	4	230	235	74	309
- da società del gruppo			3	3		3
- altro	1	4	227	232	74	306
Uscite:	5	1	108	114	111	225
- verso società del gruppo			2	2		2
- altro	5	1	106	112	111	223
Organico al 31/12/2016	51	209	1.020	1.280	133	1.413

* Collaboratori, interinali, stage

Per quanto riguarda i dipendenti, la movimentazione in entrata è derivata prevalentemente dall'inserimento di risorse con contratti a tempo determinato in relazione al sempre maggiore impegno della Capogruppo su commesse temporanee a durata predefinita, che richiedono competenze professionali non presenti all'interno. Rispetto al totale delle entrate (235), 209 sono relative a nuovi contratti a tempo determinato e 20 a tempo indeterminato, di cui 16 provenienti dalla società Promuovitalia S.p.A., in applicazione del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 29/3/2013 che ha ratificato lo schema di accordo tra le due società ai sensi della legge n.135 del 7/8/2012.

I nuovi contratti a tempo determinato sono stati attivati prevalentemente nella funzione Incentivi e Innovazione (112 entrate), di cui più della metà (59) per il completamento delle attività previste per la commessa "Terremoto Emilia Romagna". È stato altresì stipulato un numero cospicuo di nuovi contratti (25) per il potenziamento dell'Ufficio Tecnico, nell'ambito di Competitività e Territori, a seguito dell'affidamento ad Invitalia del ruolo di Stazione Appaltante e Centrale di Committenza per l'aggiudicazione di appalti pubblici, in virtù del quale risultano sempre più necessarie competenze e professionalità tecniche. Si registrano, inoltre, 30 nuovi contratti per la realizzazione delle attività previste per la gestione e programmazione dei Fondi Comunitari.

Le uscite del personale dipendente sono derivate prevalentemente dalla naturale scadenza di contratti a tempo determinato.

Per soddisfare ulteriori esigenze di flessibilità, a fronte di 74 nuovi contratti atipici (70 di collaborazione e 4 stage), sono stati chiusi 111 contratti, di cui 106 di collaborazione. Rispetto al totale di 133 risorse atipiche presenti al 31/12/2016, 58 sono gli esperti tecnico-scientifici chiamati a fornire le valutazioni previste dalla gestione dei Progetti di Innovazione Industriale (commessa "Industria 2015").

Complessivamente, al 31/12/2016 il totale dei dipendenti della Capogruppo risulta incrementato rispetto al 2015 di 121 unità, principalmente in seguito ai nuovi ingressi a tempo determinato. Per i contratti atipici si registra un andamento di segno opposto, rilevandosi una flessione netta di 37 unità.

Per quanto riguarda le **Società del Gruppo** la movimentazione del personale dipendente è rappresentata nella seguente tabella:

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Totale dipendenti	Atipici*	Totale
Organico al 31/12/2015	6	29	77	112	1	113
Entrate:	0	0	16	16	1	17
- da società del gruppo			2	2		2
- altro			14	14	1	15
Uscite:	0	2	10	12	1	13
- verso società del gruppo			3	3		3
- altro		2	7	9	1	10
Organico al 31/12/2016	6	27	83	116	1	117

* Collaboratori, Interinall, stage

La movimentazione dell'organico delle Altre Società del Gruppo è stata influenzata principalmente dall'ampliamento dell'organico con risorse a tempo determinato della controllata Infratel Italia (+13 risorse), conseguente all'incremento dell'attività sul programma Banda Larga. Tale effetto accrescitivo è stato sostanzialmente compensato dalla chiusura di 9 contratti, di cui 5 a tempo indeterminato per dimissioni.

C.3 - Interventi di sviluppo e formazione delle risorse umane

L'intensa attività di revisione dell'organizzazione attuata tra la fine del 2015 e il primo semestre del 2016, ha generato l'esigenza di attivare azioni di sviluppo e formazione per accompagnare e sostenere l'evoluzione e il cambiamento in atto.

I progetti di sviluppo si sono focalizzati sulla verifica delle competenze attraverso la realizzazione di **percorsi di assessment** che hanno coinvolto target di popolazione aziendale differenti e, a sei mesi dagli interventi organizzativi operati, la realizzazione di un progetto di **diagnosi organizzativa** che, attraverso il contributo di tutti i Responsabili dell'Azienda, ha delineato le linee guida per avviare un piano di sostegno del cambiamento e per attivare un percorso di sviluppo delle capacità manageriali dei Responsabili di Area e di Service Unit.

I progetti di assessment dovevano soddisfare principalmente tre esigenze dell'Azienda: la valutazione delle risorse con contratto a tempo determinato con l'obiettivo di mappare le competenze della popolazione aziendale più giovane e, in vista del completamento di alcune attività, di convalidare le indicazioni dei Responsabili e trattenere le risorse con competenze di alto livello che potessero trovare un proficuo impiego all'interno della Capogruppo; la seconda e la terza funzionali agli interventi organizzativi realizzati e all'ampliamento del perimetro aziendale con l'obiettivo di definire percorsi di sviluppo per ruoli chiave per lo sviluppo dell'Azienda.

La formazione 2016 è stata orientata a supportare il percorso di cambiamento sia con riferimento alla formazione "Company" - insieme di interventi dai contenuti trasversali che attengono alla *mission*, alla strategia e alle *policy* aziendali e che sviluppano competenze *core* e comportamenti organizzativi - che alla formazione "Business" - insieme di interventi dai contenuti specifici finalizzati principalmente allo sviluppo e all'aggiornamento delle competenze tecniche richieste dai processi produttivi.

La formazione "Company" è stata essenzialmente mirata a:

- **accompagnare i cambiamenti organizzativi**, sia con un percorso di formazione al ruolo destinato al "middle management" (con particolare riferimento alle risorse di nuova nomina) per il quale sono state delineate, a seguito della diagnosi organizzativa realizzata, le azioni di formazione prioritarie, sia allineando le competenze tecniche delle aree di staff a seguito dell'accentramento delle attività di staff nella Capogruppo;
- **mettere a fattor comune le conoscenze su alcuni settori chiave** per lo sviluppo dell'Azienda quali ad esempio i temi della Programmazione Europea 2014-2020, *il nuovo codice degli appalti pubblici*;
- **allineare la conoscenza della normativa** a un contesto che è in continua e progressiva evoluzione. È proseguita l'attività di formazione su: disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella PA (L. 190/2012 e ss.mm.), prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio (D.Lgs 231/2007 e ss.mm.), disciplina della responsabilità amministrativa degli Enti (D.Lgs. 231/2001 e ss.mm.), tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.), trattamento dei dati personali (D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.);
- **promuovere lo sviluppo delle skill tecnico-comportamentali** a tutti i livelli attraverso la produzione di un'offerta formativa aperta a tutta la popolazione aziendale i cui temi nel 2016 hanno riguardato la diffusione delle tecniche di *project management*, la motivazione, *l'empowerment*, la comunicazione, il lavoro in gruppo, l'analisi e la rappresentazione dei dati.

La formazione "Business" basata sui fabbisogni formativi espressi dalle aree di business è stata principalmente connessa all'esigenza di:

- **allineare le competenze comuni** attraverso interventi di formazione sulle nuove misure, sulle metodologie per il monitoraggio tecnico degli investimenti, sulla normativa relativa alle attività della Centrale di Committenza e Stazione Appaltante;
- **formare su competenza distintive** quali quelle relative a metodologie innovative per la valutazione dei progetti, management dell'innovazione, analisi costi e benefici degli investimenti pubblici, sui principali settori di intervento, con particolare riferimento a Turismo e Beni culturali ed Energia e Ambiente, formazione tecnica finalizzata al mantenimento dei crediti formativi richiesti dall'iscrizione agli albi di competenza (ingegneri e architetti).

Come di consueto, sono stati erogati i corsi di lingua straniera al di fuori dell'orario di lavoro come previsto dal CCLN per i Quadri e gli Impiegati delle Aziende del Gruppo Invitalia (art. 37 paragrafo 5). La formazione linguistica ha coinvolto anche i Dirigenti della Capogruppo con corsi individuali erogati in modalità d'aula e in modalità full immersion nel corso del fine settimana, questi corsi sono interamente finanziati dal fondo paritetico interprofessionale.

Complessivamente, nel corso del 2016, è stata coinvolta in attività di formazione l'86% della popolazione aziendale con un incremento delle ore di formazione rispetto al 2015 pari al 36%.

Sono state erogate una media di 3 gg/u (una giornata in più rispetto al 2015), con interventi differenziati, così come descritti nella tabella seguente.

TABELLA 1 - RIEPILOGO DELLE GIORNATE DI FORMAZIONE DELLA CAPOGRUPPO

Ambito	Giorni uomo	%
Company	2.839	74%
Business	1.013	26%
Totali	3.852	

Sono stati pianificati 69 corsi alcuni dei quali replicati in più edizioni per un totale di 153 giornate di docenza sia interna che esterna.

L'11% delle giornate di formazione realizzate ha usufruito del finanziamento dei fondi paritetici interprofessionali, superando del 9% il risultato del 2015.

C.4 Interventi di gestione delle relazioni sindacali

La sperimentazione del Telelavoro è proseguita nel corso del 2016 ed è stata rinnovata fino a tutto il 2017, anche sulla base dei risultati positivi conseguiti in termini di incremento della produttività aziendale.

Nel corso del 2016 sono state curate le ordinarie relazioni sindacali, fornendo le informative contrattualmente previste, oltre ad informazioni richieste per esigenze specifiche ed incontrando le OO.SS. quando richiesto.

D – COMMENTI ALLA SITUAZIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE

D.1 Situazione economica

L'andamento economico consolidato evidenzia per l'esercizio 2016 una perdita di 42.223 migliaia di euro che riflette essenzialmente le perdite, collegate all'attuazione del piano industriale dell'Agenzia per il periodo 2017-2019, derivanti principalmente da attività in via di dismissione e oneri non ricorrenti comunque ascrivibili ad esercizi precedenti.

Il seguente prospetto riclassifica le poste del conto economico consolidato in chiave gestionale, confrontandole con quelle dell'esercizio 2015:

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	2016	2015	Variaz.
Proventi da servizi e proventi altri	131.526	179.203	(47.677)
Proventi finanziari, netti	5.188	6.899	(1.711)
VALORE DELLA PRODUZ.OPERATIVA	136.714	186.102	(49.388)
Costi esterni e costi operativi	(45.585)	(111.090)	65.505
Valore aggiunto	91.129	75.012	16.117
Costi del personale	(88.575)	(77.727)	(10.848)
MARGINE OPERATIVO LORDO	2.554	(2.715)	5.269
Ammortamenti e accantonamenti	(5.909)	(3.688)	(2.221)
Risultato della gestione partecipazioni	6	17	(11)
RISULTATO OPERATIVO	(3.349)	(6.386)	3.037
Risultato delle attività in via di dismissione e oneri non ricorrenti netti	(38.264)	(3.057)	(35.207)
RISULTATO LORDO	(41.613)	(9.443)	(32.170)
Imposte sul reddito	(620)	(450)	(170)
Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	10	29	(19)
RISULTATO NETTO	(42.223)	(9.864)	(32.359)

Il valore della produzione registra una significativa flessione derivante essenzialmente dalla diminuzione della realizzazione di infrastrutture di banda larga per conto delle Regioni da parte di Infratel; il 2016 è stato, infatti, un esercizio di transizione tra la chiusura delle attività della precedente programmazione 2007 -2013, avvenuta nel 2015 con conseguente accelerazione della chiusura di tutte le attività in corso, e l'avvio del nuovo piano banda ultralarga nell'ambito della programmazione 2014-2020 che diventerà pienamente operativo nel corso del 2017.

I proventi finanziari netti, sostanzialmente allineati, che derivano essenzialmente dalla Capogruppo e da Infratel, sono frutto di una gestione dal profilo monetario, con investimenti a brevissimo termine prontamente liquidabili o impiegati in giacenze di conto corrente libere o vincolate a specifiche iniziative.

La citata contrazione dell'attività di Infratel si riflette direttamente nella riduzione dei costi operativi che beneficiano inoltre della liquidazione di IAP avvenuta nel 2015 con il conseguente assorbimento del personale nella Capogruppo che, per la gran parte, determina l'incremento del costo del lavoro registrato nel 2016.

Gli ammortamenti scontano l'incremento registrato dalla Capogruppo

Il risultato operativo, pur con un notevole miglioramento, registra un valore ancora negativo essenzialmente determinato dall'andamento di Invitalia Partecipazioni che viene riflesso nel consolidamento nella parte operativa del conto economico, e che risulta solo in parte recuperato dai risultati positivi di Infratel e Invitalia Ventures.

Il risultato delle attività in via di dismissione e gli oneri non ricorrenti riflettono, essenzialmente, perdite e accantonamenti a fronte del piano industriale. L'ammontare complessivo risulta comunque minore di quello risultante dal bilancio separato della Capogruppo in quanto alcune minusvalenze patrimoniali di alcune controllate erano già riflesse nei bilanci consolidati degli anni precedenti. L'importo è composto da perdite su attività in via di dismissione per 27.561 migliaia di euro determinato essenzialmente da i risultati di Italia Turismo e del Fondo Nord Ovest e da 10.703 migliaia di euro determinati principalmente da svalutazione crediti e minusvalenze su commesse relative a precedenti esercizi.

Di seguito si riporta riconciliazione tra il risultato del bilancio separato e del consolidato:

	2016	2015
Risultato civilistico	(59.023)	806
Risultati d'esercizio delle controllate	(21.706)	
Storno accantonamenti bilancio separato	39.725	
effetto netto società controllate	18.019	(10.419)
Valutazione delle partecipazioni collegate al patrimonio netto	(8)	747
Elisione dividendi	(1.350)	(1.750)
Adeguamento TFR allo IAS	(4)	(321)
Eliminazione rapporti infragruppo infragruppo ed altre scritture di rettifica	133	1.044
Risultato consolidato di gruppo	(42.233)	(9.893)
Risultato di pertinenza dei terzi	10	29
Risultato di pertinenza della Capogruppo	(42.223)	(9.864)

La differenza è sostanzialmente ascrivibile a perdite pregresse di alcune controllate (Italia Turismo ed in misura minore Invitalia Partecipazioni) già recepite a livello consolidato nei precedenti esercizi, storno di dividendi contabilizzati sul bilancio separato e altre variazioni minori.

D.2 Situazione patrimoniale

La struttura patrimoniale consolidata al 31.12.2016, opportunamente riclassificata, è riportata nella tabella seguente:

	2016	2015
Impieghi:		
Liquidità immediata (a)	133.273	240.733
Circolante netto (liquidità differita-passività corrente)	618.038	373.239
Attività in via di dismissione	200.429	54.071
Partecipazioni nette	43.825	44.993
Immobilizzazioni	301.074	502.682
Totale	1.296.639	1.215.718
Finanziati da:		
Patrimonio netto	719.898	759.498
Fondi di terzi in gestione (al netto disponibilità)	117.353	117.423
Contributi	439.740	274.331
TFR	9.318	9.199
Fondo rischi	10.330	8.868
Finanziamenti	-	46.399
Totale	1.296.639	1.215.718
	-	-
(a)		
Voce 10- Cassa e disponibilità liquide	11	126
VOCE 20 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	55.864	56.690
VOCE 60- Crediti vs Banche-Depositi e conti correnti (risorse finanziarie disponibili a vista per la gestione corrente)	77.398	183.917
	133.273	240.733

La liquidità del Gruppo, che beneficia di operazioni di pronti contro termine per circa € 38 mln, detenuta principalmente dall'Agenzia e, in minor misura da Infratel, conferma il trend in flessione,

derivante dalle note criticità nell'incasso dei crediti. A tale criticità, che assume una dimensione peculiare, e che si riflette nell'incremento del circolante netto, verrà posto riparo a partire dal prossimo esercizio grazie al previsto approvvigionamento sul mercato dei capitali di risorse finanziarie mediante l'emissione in corso di un prestito obbligazionario, come esplicitato in precedenza.

Le attività in via di dismissione registrano un rilevante incremento a seguito della inclusione nella voce della partecipazione detenuta in Italia Turismo per la quale, come detto in precedenza, è stato già attivato l'iter di valorizzazione degli asset mediante procedure di mercato. Tale inserimento determina, per la gran parte, la diminuzione della voce immobilizzazioni nette che includeva nel precedente esercizio il valore dei cespiti della suddetta controllata.

Le partecipazioni nette sono sostanzialmente in linea con il precedente esercizio e includono partecipazioni di minoranza della Capogruppo e di Invitalia Partecipazioni.

Il patrimonio netto registra una diminuzione dovuta alla perdita di esercizio consolidata.

I fondi di terzi in gestione sono risorse monetarie afferenti diverse misure, quali a titolo di esempio legge 181/89, fondo di promozione turismo, fondo per la crescita sostenibile ecc, che vengono messe a disposizione dell'Agenzia e successivamente impiegate secondo le modalità previste dalle diverse convenzioni. L'importo è esposto nel riclassificato al netto della liquidità disponibile sui conti correnti dedicati a ciascuna misura, pari nel 2016 a complessivi 196 milioni di euro (141 milioni di euro nel 2015).

I contributi sono relativi alla realizzazione delle infrastrutture per la banda larga da parte di Infratel nonché a misure e attività gestite dalla Capogruppo, queste ultime essenzialmente riconducibili alla "commessa Bagnoli" e alla realizzazione degli incubatori. L'incremento rispetto al 2015 deriva dai contributi incassati nel corso del 2016 da Infratel per la realizzazione di nuove infrastrutture.

Il fondo rischi registra un incremento di circa 2 milioni di euro e include ulteriori accantonamenti a fronte di rischi probabili.

La voce finanziamenti si azzerava nel 2016 a seguito della diversa modalità di consolidamento di Italia Turismo derivante dalla classificazione di tale società tra le attività in via di dismissione.

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		2016	2015
Margine primario di struttura	<i>Patrimonio netto - Attivo fisso (Immobilizzazioni e Partecipazioni)</i>	417.222	221.687
Quoziente primario di struttura	<i>Patrimonio netto / Attivo fisso (Immobilizzazioni e Partecipazioni)</i>	2,21	1,40
Margine secondario di struttura	<i>(Patrimonio netto + Passività medio e lungo termine) - Attivo fisso</i>	926.263	514.085
Quoziente secondario di struttura	<i>(Patrimonio netto + Passività medio e lungo termine) / Attivo fisso</i>	3,69	1,94

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI			
Quoziente di indebitamento complessivo	<i>(Passività medio e lungo termine + Passività correnti) / Patrimonio Netto</i>	74,24%	71,70%

ROE netto	<i>Risultato netto / Mezzi propri</i>	-5,54%	-1,28%
ROE lordo	<i>Risultato lordo / Mezzi propri</i>	-5,46%	-1,23%
ROS	<i>Risultato operativo / Ricavi</i>	-2,45%	-3,43%
	<i>Margine operativo Lordo / Ricavi</i>	1,87%	-1,46%

INDICATORI DI SOLVIBILITÀ			
Margine di tesoreria	<i>Liquidità immediate + Capitale Circolante netto</i>	853.316	464.398
Quoziente di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti</i>	2,14	1,58

Gli indici sono ricavati dalle voci del bilancio riclassificato.

Gli indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni, di solvibilità e di indebitamento riflettono una situazione patrimoniale ben strutturata.

Gli indici di redditività non sono particolarmente indicativi rispetto all'operatività del Gruppo atteso che la mission assegnata e lo stato di "in house" non contempla obiettivi di redditività per l'azionista né di crescita del valore, bensì il perseguimento dell'interesse generale del paese.

In generale si osserva comunque:

- un peggioramento del ROE che riflette il risultato netto del 2016 influenzato come detto dalle azioni previste dal piano industriale in termini di dismissione partecipazioni, liquidazione di attività non coerenti ed altre azioni di ristrutturazione;
- un miglioramento del MOL che si attesta su valori positivi, con una inversione di tendenza rispetto al 2015;
- un rapporto tra risultato operativo caratteristico e ricavi del periodo che, pur negativo, evidenzia comunque un significativo miglioramento.

E - PARTECIPAZIONI DI MINORANZA

La Capogruppo detiene alcune partecipazioni di minoranza, di seguito si riportano i dati di quelle ritenute più significative:

(importi in € 000)

Partecipazioni di minoranza	% possesso	Capitale sociale	Patrimonio netto	Valore produzione	Risultato netto
Marina d'Arechi S.p.A. (*)	16,00%	25.000	20.576	6.692	333
IP - Porto Romano Srl (*)	30,04%	4.700	5.305	798	(48)

(*) dati di bilancio si riferiscono al 2015 non essendo disponibili i dati di pre-chiusura 2016

Marina di Arechi S.p.A.

Marina di Arechi è la società che, attraverso una concessione demaniale marittima di 80 anni, sta realizzando e gestendo il porto turistico, omonimo, situato nel golfo di Salerno.

La società è controllata dal gruppo Gallozzi, nel capitale è presente anche il gruppo Invitalia con una partecipazione diretta dell'Agenzia (16%) e della sua controllata Invitalia Partecipazioni (16%).

Attualmente il porto ha una capienza di 571 posti barca ed entro la fine del 2016 è previsto il pieno regime con 938 posti barca.

Purtroppo la crisi economica che coinvolto l'Italia e alcuni paesi dell'Eurozona in vari settori industriali, non ha risparmiato quello della nautica da diporto e del turismo nautico. La società per far fronte alle

difficile situazione finanziaria ha predisposto un Piano finanziario, approvato dal C.d.A. il 16.10.2014, basato sulla rinegoziazione del debito con banche e fornitori, nonché sul sostegno finanziario dei soci.

Il C.d.A. della società, nell'approvare il piano sopra indicato, ha deliberato di proporre ai soci un aumento di capitale sociale di 10 M€, da effettuarsi per una prima tranche di Euro 5 M€ entro il 31.12.2014, e per una seconda tranche, pari all'importo residuo, entro il 31.12.2015.

Invitalia, pur avendo comunicato la sua intenzione di uscire dal settore del turismo nautico, al fine di conservare il valore della sua partecipazione ha avviato, con il socio di maggioranza Gallozzi Group, una trattativa per ridefinire le modalità di Governance e di sostegno finanziario alla società.

Al 31.12.2016 è stato deliberato, sottoscritto e versato solo il 1° aumento di capitale di 5 M€, in quanto il 2° aumento di capitale è condizionato alla rinegoziazione, con il ceto bancario, del contratto di finanziamento di 40 M€. Dopo una lunga e complessa negoziazione con il ceto bancario il nuovo accordo potrebbe essere firmato entro il 30.4.2017.

IP Porto Romano Srl (Fiumicino)

La società è titolare di una concessione demaniale marittima di 90 anni che scade nel 2100.

La società ha ottenuto dalla Regione Lazio (2015) la "Determina" con la quale veniva prorogato al 20.8.2020 il termine per la realizzazione del porto di Fiumicino.

La società nel corso del 2016 ha proseguito le trattative con la Società Royal Caribbean Cruises LTD, che ha formalmente manifestato interesse per l'acquisizione delle quote della società a condizione che si riuscisse ad ottenere, dalle autorità competenti, una variante alla destinazione d'uso per l'ormeggio di navi da crociera. La trattativa è ancora in corso.

F - EVENTI SUCCESSIVI

Di seguito vengono riportati i principali eventi avvenuti nei primi mesi del 2017.

Capogruppo

Con l'approvazione del Piano Industriale 2017-2019 e la relativa autorizzazione assembleare all'emissione di strumenti finanziari a supporto dell'attuazione dello stesso, nei primi mesi del 2017 si sono concentrate le attività finalizzate all'acquisizione della Banca del Mezzogiorno - Medio Credito Centrale S.p.A.

Il Piano industriale 2017 - 2019 ridefinisce il perimetro di attività della Capogruppo attraverso operazioni in addizione e sottrazione dello stesso. Per quanto riguarda le prime, si segnalano come più rilevanti le previsioni di acquisizione della Banca del Mezzogiorno, la costituzione del Fondo Italiano per lo Sviluppo (FIS), il progressivo trasferimento della gestione di tutti gli strumenti di incentivazione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico ad Invitalia. Per quanto attiene al secondo insieme, si segnala l'avvio delle operazioni di mercato per la valorizzazione degli asset residui di Italia Turismo e delle restanti gestioni di porti turistici, la definitiva liquidazione del Fondo Nord Ovest gestito da Invitalia Ventures SGR.

Come previsto nel Piano, nei primi mesi del 2017 si è dato avvio alle operazioni di individuazione degli advisor per la prevista procedura ad evidenza pubblica per la dismissione degli asset e si ritiene che questa verrà avviata entro il mese di maggio 2017.

Infine sono state avviate le attività per l'emissione di un "bond" di 400 milioni di euro che hanno consentito, ad inizio 2017, di aggiudicare l'incarico di advisor per il ruolo di bookrunner e arranger e

attivare la gara per individuare le agenzie di rating. Il piano di lavoro prevede l'emissione del bond entro la fine del primo semestre 2017.

Banca del Mezzogiorno

Dopo un periodo di stallo dovuto a differenti priorità strategiche sia del potenziale acquirente che del potenziale venditore, nel mese di settembre del 2016 sono stati riattivati i contatti informali tra le parti e in data 10 gennaio 2017 è stata inviata a Poste una manifestazione d'interesse non impegnativa, relativa all'acquisizione del 100% delle azioni costituenti il capitale sociale di Banca del Mezzogiorno.

In seguito a un'accurata fase di due diligence e un articolato processo negoziale con Poste Italiane S.p.A., in data 8 febbraio 2017 è stato firmato il contratto di compravendita del 100% delle azioni della banca. Detto contratto è esclusivamente condizionato al rilascio delle prescritte autorizzazioni da parte delle Autorità di Vigilanza bancarie (Banca d'Italia e Banca Centrale Europea) e la definitiva autorizzazione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, che peraltro ha già approvato il Piano Industriale, che contiene la previsione dell'operazione. Il procedimento amministrativo per l'ottenimento dell'autorizzazione da parte di dette Autorità di Vigilanza bancarie è stato avviato in data 24 marzo 2017.

Il prezzo di acquisto delle azioni è stato determinato sulla base del patrimonio netto della banca, rettificato in diminuzione per un ammontare definito negozialmente, in considerazione delle risultanze dell'attività di due diligence; il prezzo sarà, altresì, soggetto ad aggiustamento per tener conto delle variazioni del patrimonio netto della banca tra la data di riferimento (1° gennaio 2017) e la data del closing.

Si segnala, inoltre, che il 24 marzo u.s. il Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno ha adottato un atto di indirizzo che assegna ad Invitalia il compito di istituire ed assicurare il funzionamento del Fondo Italiano per lo Sviluppo (FIS) mediante propri strumenti organizzativi ritenuti adeguati.

Società Controllate

In data 27.3.2017 il C.d.A. della Capogruppo ha approvato un percorso operativo che riflette le indicazioni del Piano industriale 2017 - 2019, che in sintesi prevede:

- Italia Turismo: cessione della partecipazione mediante confronto con il mercato, tramite procedura di evidenza pubblica da avviare entro maggio 2017;
- Fondo Nord Ovest: provvedere alla chiusura entro il 31.12.2017;
- Consorzio Garanzia Italia in liquidazione: chiudere la liquidazione entro maggio 2017;
- Trieste Navigando: completare il perfezionamento del contratto della cessione a CCIAA di Trieste ed alla Fondazione Cassa di Risparmio di Trieste, subordinata al completamento dell'iter amministrativo di variazione delle opere da realizzare, la partecipazione verrà intanto ceduta a Invitalia Partecipazioni S.p.A.;
- Invitalia Partecipazioni: il nuovo C.d.A., nominato il 30.3.2017, presenterà al C.d.A. Invitalia un piano di dismissione degli asset in portafoglio entro il 30.05.2017.

Partecipazioni di minoranza

L'Agenzia detiene una partecipazione pari al 7,30% del capitale sociale dell'Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.A.

Il 18 gennaio 2017 l'assemblea straordinaria dell'Istituto ha deliberato l'aumento del capitale sociale di 8 milioni di euro, scindibile, riservato agli attuali soci, prevedendo un termine per l'esercizio dell'opzione di tre mesi dalla data di deposito della deliberazione.

G – EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il 2017 segnerà un passaggio importante nella storia della Capogruppo; una discontinuità che giunge a maturazione al termine di un lungo percorso fatto di razionalizzazione, focalizzazione della missione, miglioramento delle competenze e delle performance. Il consolidarsi di un profondo cambiamento nelle strutture, nelle capacità e nella missione della Capogruppo consentono oggi alla stessa di compiere un salto di qualità che vede per un verso ampliare logicamente il proprio ambito di intervento a quello, contiguo al terreno tradizionalmente battuto dalla Capogruppo, del credito e della finanza per lo sviluppo.

Dall'integrazione delle competenze acquisite in termini di *program management*, di stazione appaltante e centrale di committenza e di soggetto attuatore di interventi complessi con quelle proprie della Banca del Mezzogiorno deriveranno sinergie che aprono, finalmente anche in Italia, alla effettiva utilizzabilità su scala significativa e non meramente pilota, di un'ampia strumentazione finanziaria a sostegno dello sviluppo che costituisce probabilmente uno dei principali elementi di novità della programmazione comunitaria 2014 – 2020.

L'integrazione della Banca in seno al Gruppo richiederà un considerevole sforzo proprio per valorizzare il potenziale di queste sinergie.

Allo stesso modo, il potenziamento delle attività di soggetto attuatore di interventi complessi costituirà uno degli impegni maggiori della Capogruppo cui sono legate aspettative crescenti da parte delle amministrazioni centrali e regionali.

Le principali operazioni che si prevede di concretizzare nel corso del primo semestre del 2017 riguardano:

- l'emissione del "bond";
- l'acquisizione della Banca del Mezzogiorno;
- l'avvio della gara di evidenza pubblica per la cessione della partecipazione di Italia Turismo;
- la prosecuzione delle trattative per il rinnovo del CCNL.

Inoltre nel corso del 2017 si prevede di dare attuazione all'atto di indirizzo relativo all'attivazione del Fondo Italiano per lo Sviluppo (FIS), citato nel precedente paragrafo.

Il FIS è uno dei nuovi strumenti di intervento previsti nel Piano Industriale 2017 – 2019 della Capogruppo. L'atto di indirizzo formalizza in capo ad Invitalia il ruolo di gestore dello strumento e consente quindi di avviare la fase di costituzione dello stesso.

Di seguito si sintetizzano i principali contenuti dell'atto di indirizzo:

- Obiettivo del FIS: promuovere l'utilizzo di strumenti finanziari come canale privilegiato di erogazione delle risorse dei fondi strutturali e di investimento, promuovendo interventi strategici finanziariamente sostenibili, nonché ovviando alle attuali carenze del mercato colmando le lacune e attraendo capitali privati anche attraverso la promozione di partnership pubblico-private;

- Progetti candidabili: I progetti candidati al FIS, dovranno essere economicamente e tecnicamente sostenibili, coerenti con le politiche dell'Unione Europea e della Strategia EU2020, atti ad assicurare addizionalità, a massimizzare la mobilitazione di capitali privati e preferibilmente riferibili alle infrastrutture di telecomunicazione e di trasporto, all'innovazione, all'energia e ai pubblici servizi o al rafforzamento della base scientifica. Il FIS redigerà quindi i progetti, proponendo il mix di strumenti finanziari più adatti ed elaborerà il piano tecnico, economico e finanziario, garantendo una progettualità

attenta e dettagliata, capace di ridurre al minimo quelle modifiche che rappresentano la causa dei maggiori ritardi della realizzazione degli investimenti da parte delle pubbliche amministrazioni.

Sotto il coordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, il FIS consegnerà i piani alle autorità di gestione competenti e manterrà i rapporti con le amministrazioni nazionali e UE (Commissione /BEI/FEIS), anche al fine di curarne le relative compliance, producendo altresì una reportistica semestrale dell'attività realizzata;

- **Piattaforme di investimento:** Il FIS organizzerà istituirà dunque le piattaforme di investimento, quale strumento di pooling dei progetti banditi, che gestirà e coordinerà per l'intero arco di piano, partecipandovi anche quale sponsor o investitore. Le piattaforme d'investimento saranno infatti le entità che incanalano i contributi finanziari relativi ai vari progetti di investimento e potranno, in coerenza con il FEIS, riunire co-investitori, autorità pubbliche, esperti, istituti di istruzione, formazione e ricerca, parti sociali e rappresentanti della società civile interessati. Le piattaforme d'investimento potranno essere società veicolo, conti gestiti, accordi di cofinanziamento o di condivisione dei rischi basati su contratti, oppure accordi stabiliti con altri mezzi, e potranno essere classificate in: *nazionali o subnazionali*, se raggruppano più progetti di investimento sul territorio di un dato Stato membro; *multinazionali o regionali*, se raggruppano partner di più Stati membri o paesi terzi interessati a progetti in una determinata zona geografica; *tematiche*, se riuniscono progetti di investimento in un dato settore.

La piattaforma dovrà dunque essere aperta al mercato (investitori privati, banche, soci industriali, ecc. che potranno essere selezionati mediante gara) e agli investitori pubblici sia con risorse strutturali nazionali ed europee, sia mediante banche o altri fondi. Concluso il progetto, il FIS dovrà assistere tutti gli stakeholder nella fase di uscita e, nel caso di partecipazione azionaria, assistere il veicolo al fine di realizzare un plusvalore;

- **Fonti di finanziamento:** Il FIS, interfacciandosi esclusivamente con progetti generatori di entrate che contemplino un grande valore sociale in aree di intervento a fallimento di mercato, potrà contare principalmente su fondi strutturali, diventandone quindi uno strumento di attuazione in grado di realizzare piani pubblici, di massimizzare l'effetto leva per mobilitare capitali privati e di migliorare l'accesso ai finanziamenti e la competitività delle imprese;

- **Integrazione con altre funzioni di Invitalia:** Il FIS in coerenza con la linea comunitaria relativa al FEIS, potrà avvalersi delle funzioni di Invitalia quale Stazione Appaltante e Centrale di Committenza per l'aggiudicazione di appalti pubblici, permettendo così alla pubblica amministrazione di realizzare, con più rapidità ed efficienza nella spesa, gli interventi strategici per la crescita economica e la coesione territoriale.

H- INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 2428 DEL CODICE CIVILE COMMA 3

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'anno la Capogruppo non ha effettuato significativi investimenti in attività di ricerca e sviluppo.

Azioni proprie

La Capogruppo non possiede, direttamente o indirettamente, azioni proprie.

Unità locali

Gli altri uffici della Capogruppo sono in:

Via Pietro Boccanelli, 12-30 - 00138 Roma
Via Tirso, 26 - 00198 Roma
Via Aldo Moro 4 - 40127 Bologna
Viale Europa 172 - 00144 Roma
Palazzo Bellavista località Monteponi - 09016 Iglesias (CI)

Direzione e Coordinamento

Segnaliamo che, in base a quanto disposto nell'Art. 19 comma 6 della L.201/09, la Capogruppo non è da ritenersi soggetta a Direzione e Coordinamento da parte di altra Società o Ente ai sensi dell'art. 2497 c.c..

Don Ari

Schemi di Bilancio

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO		31.12.2016	31.12.2015
10	Cassa e disponibilità liquide	11	126
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	55.864	56.690
30	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	27.119	24.418
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	12.548	8.496
60	Crediti	1.167.728	1.045.270
90	Partecipazioni	43.825	44.993
100	Attività materiali	244.392	449.754
110	Attività immateriali	44.133	44.432
120	Attività fiscali	19.238	24.405
	a) correnti	13.640	18.061
	b) anticipate	5.598	6.344
130	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	280.056	73.947
140	Altre attività	82.620	82.565
TOTALE DELL' ATTIVO		1.977.534	1.855.096

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO		31.12.2016	31.12.2015
10	Debiti	163.982	225.134
70	Passività fiscali	760	1.055
	a) correnti	760	1.055
	b) differite	0	0
80	Passività associate ad attività in via di dismissione	79.627	19.876
90	Altre passività	993.619	831.466
100	Trattamento di fine rapporto del personale	9.318	9.199
110	Fondi per rischi e oneri	10.330	8.868
120	Capitale	836.384	836.384
160	Riserve	(71.912)	(56.093)
170	Riserve da valutazione	(2.286)	(10.594)
180	Utile (Perdita) d'esercizio	(42.223)	(9.864)
190	Patrimonio di pertinenza di terzi	(65)	(335)
Totale Passivo e Patrimonio Netto		1.977.534	1.855.096

CONTO ECONOMICO		31.12.2016	31.12.2015 (1)
10	Interessi attivi e proventi assimilati	5.274	6.630
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(530)	(70)
	MARGINE DI INTERESSE	4.744	6.560
30	Commissioni attive	121.733	169.710
40	Commissioni passive	(19.894)	(83.311)
	COMMISSIONI NETTE	101.839	86.399
50	Dividendi e proventi simili	0	284
60	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(434)	(835)
80	Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value	701	821
90	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	176	69
	a) attività finanziarie	176	69
	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	107.026	93.298
100	Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(13.985)	(1.113)
	a) attività finanziarie	(13.985)	(1.113)
110	Spese amministrative:	(114.266)	(105.506)
	a) spese per il personale	(88.575)	(77.727)
	b) altre spese amministrative	(25.691)	(27.779)
120	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(13.868)	(12.880)
130	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(7.778)	(5.865)
150	Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(5.420)	(1.061)
160	Altri proventi e oneri di gestione	23.323	24.550
	OPERATIVA	(24.968)	(8.577)
170	Utili (Perdite) delle partecipazioni	6	17
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	(24.962)	(8.560)
190	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(620)	(450)
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	(25.582)	(9.010)
200	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	(16.651)	(883)
	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(42.233)	(9.893)
210	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	(10)	(29)
220	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO	(42.223)	(9.864)

(1) I COSTI E RICAVI DEL 2015 RELATIVI A ITALIA TURISMO (RICLASSIFICATA NEL 2016 NELLE ATTIVITA' IN VIA DI DISMISSIONE) SONO STATI RIALLOCATI DALLE VOCI DI DETTAGLIO ALLA VOCE 200 IN CONFORMITA' ALLO IFRS 5

Rendiconto finanziario (*)

D. ATTIVITA' OPERATIVA	31.12.2016	31.12.2015
1. Gestione	(332)	11.452
- utile (perdita) d'esercizio	(42.233)	(9.893)
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value (+/-)	(296)	(24)
- rettifiche di valore nette per deterioramento (+/-)	13.985	1.113
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	21.646	18.745
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	5.420	1.061
- imposte e tasse non liquidate (+)	620	450
- altri aggiustamenti	526	0
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(48.265)	(29.972)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	185	(3.762)
- attività finanziarie valutate al fair value	(2.000)	10.795
- attività finanziarie disponibili per la vendita	-	(12)
- crediti verso banche	2.308	(595)
- crediti verso clientela	(40.983)	(77.718)
- altre attività	(7.775)	41.320
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(16.703)	(70.559)
- debiti verso banche	34.148	0
- debiti verso la clientela	(23.929,0)	146.286
- altre passività	(26.922)	(216.845)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(65.300)	(89.079)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa da Attività in via di dismissione	(6.303)	922
E. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	5.400	928
- vendite di partecipazioni	5.048	644
- dividendi incassati su partecipazioni	352	284
2. Liquidità assorbita da	(46.613)	(50.964)
- acquisti di partecipazioni	(24.724)	(9.722)
- acquisti di attività materiali	(13.761)	(26.089)
- acquisti di attività immateriali	(8.128)	(15.153)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(41.213)	(50.036)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento da Attività in via di dismissione	6.836	(7.938)
F. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista Attività in via di dismissione	0	0
Liquidità netta generata/assorbita nell'esercizio	(105.980)	(146.131)
RICONCILIAZIONI	31.12.2016	31.12.2015
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	192.905	339.036
Liquidità totale netta generata / assorbita nell'esercizio	(105.980)	(146.131)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	86.925	192.905
di cui attività di via di Dismissione	9.516	8.983
Riconciliazione		
Voce 60 - Depositi e conti correnti disponibili (risorse finanziarie disponibili a vista per la gestione corrente)	77.398	183.917
Voce 10- Cassa e disponibilità liquide	11	5
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio Attività di via di Dismissione	9.516	8.983
Cassa e disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	86.925	192.905
Voce 60 - Depositi e conti correnti disponibili (risorse finanziarie disponibili a vista per la gestione corrente)	77.398	183.917
risorse finanziarie vincolate per l'attuazione di misure agevolative	195.672	225.176
risorse finanziarie dedicate in via esclusiva a contratti e/o convenzioni	332.635	103.490
VOCE 60- Crediti vs. Banche Depositi e conti correnti	605.705	512.583

(*) A partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 il rendiconto finanziario è stato predisposto considerando la sola liquidità disponibile per la gestione corrente e non anche la liquidità vincolata all'attuazione delle misure agevolative e/o dedicate in via esclusiva a contratti e/o convenzioni. Di conseguenza anche le informazioni comparative sono state rielaborate secondo la medesima logica. Tale modalità di rappresentazione fornisce una visione migliore dei flussi di cassa disponibili per la gestione del Gruppo.

Inoltre, in accordo con quanto previsto dall'IFRS 5, i flussi di cassa relativi alle attività e gruppi di attività in via di dismissione considerati come attività cessate sono stati esposti separatamente. Di conseguenza anche le informazioni comparative sono state rielaborate secondo la medesima logica.

PROSPETTO DELLA REDDIVITA' COMPLESSIVA SINTETICO

importi in migliaia di euro

Voci		31.12.2016	31.12.2015
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	(42.233)	(9.893)
20.	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
40.	Piani a benefici definiti	(688)	187
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	8.308	(609)
130.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	7.620	(422)
140.	Redditività complessiva (voce 10 + 130)	(34.613)	(10.315)
150.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	(10)	(29)
160.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	(34.603)	(10.286)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Voci	Esistenza al 31.12.2014	Modifica n. di azionaria	Esistenza al 01.01.2015	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Debiti e passività complessivi esercizio	Patrimonio netto del gruppo al 31.12.2015	Patrimonio netto di terzi al 31.12.2015	Totale	
				Riserve	Dividendi	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto								Altre variazioni
							Emissione nuove azioni	Acquisizione azioni proprie	Distribuzione di dividendi	Variazioni strumenti di capitale					
Capitale	890.339		890.339								(53.955)	836.384	338	836.722	
Riserve	(10.770)		(10.770)	(10.594)	0	(34.916)	0	0	0	0	0	187	(56.093)	(644)	(56.737)
Riserve di utili	36.450		36.450	(10.594)	0	(49.313)	0	0	0	0	0	0	(23.457)	7	(23.450)
Altre riserve	(47.220)		(47.220)			14.397						187	(32.636)	(651)	(33.287)
Riserve da valutazione	(9.985)		(9.985)									(609)	(10.594)	0	(10.594)
Utile (perdita) d'esercizio	(10.594)		(10.594)	10.594								(9.893)	(9.864)	(29)	(9.893)
Patrimonio netto di Gruppo	810.589		810.589										759.833		759.833
Patrimonio di pertinenza di terzi	49.660		49.660											(335)	(335)

Voci	Esistenza al 31.12.2015	Modifica n. di azionaria	Esistenza al 01.01.2016	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Debiti e passività complessivi esercizio	Patrimonio netto del gruppo al 31.12.2016	Patrimonio netto di terzi al 31.12.2016	Totale	
				Riserve	Dividendi	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto								Altre variazioni
							Emissione nuove azioni	Acquisizione azioni proprie	Distribuzione di dividendi	Variazioni strumenti di capitale					
Capitale	836.722	0	836.722								(292)	836.384	46	836.430	
Riserve	(56.737)	0	(56.737)	(9.893)	0	(4.695)						(688)	(71.912)	(101)	(72.013)
Riserve di utili	(23.450)	0	(23.450)	(9.893)	0	5.802						(688)	(28.229)	0	(28.229)
Altre riserve	(33.287)	0	(33.287)			(10.497)							(43.683)	(101)	(43.784)
Riserve da valutazione	(10.594)	0	(10.594)									8.308	(2.286)	0	(2.286)
Utile (perdita) d'esercizio	(9.893)	0	(9.893)	9.893								(42.233)	(42.223)	(10)	(42.233)
Patrimonio netto di Gruppo	759.833	0	759.833										719.963		719.963
Patrimonio di pertinenza di terzi	(335)	0	(335)											(65)	(65)

Tom Ari

Nota Integrativa

Parte A – POLITICHE CONTABILI

A.1 – Parte generale

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente Bilancio è redatto in conformità ai principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea fino al 31 dicembre 2016, come previsto dal Regolamento dell'Unione Europea n. 1606/2002 recepito in Italia dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38.

Nella predisposizione del bilancio consolidato sono stati osservati gli schemi e le regole di compilazione di cui al provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 9.12.2016 "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli Intermediari Finanziari ex art. 107 del T.U.B., degli Istituti di pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM".

Al riguardo si segnala che l'Agenzia è stata esonerata con decreto del MEF del 10/10/2012 dall'applicazione della disciplina di cui al Titolo V del T.U.B., in quanto assoggettata ad altre forme di vigilanza equivalenti (MEF, Corte dei Conti). Tale esonero non modifica la natura di "Intermediario finanziario" e conseguentemente, non ha riflesso sulla disciplina dei bilanci precedentemente indicata ed applicata con continuità nel tempo. Quanto precede anche sulla scorta di un parere legale *pro veritate* rilasciato da un professionista qualificato.

Vengono altresì indicati di seguito i nuovi principi contabili e interpretazioni già emessi e omologati dall'Unione Europea ma non ancora in vigore (data di entrata in vigore a partire dagli esercizi amministrativi che inizieranno dal 1° gennaio 2017):

A partire dal 1° gennaio 2016, il Gruppo ha adottato i seguenti nuovi principi contabili:

- "Equity Method in Separate Financial Statements (Amendments to IAS 27)". Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n.2441 del 23 dicembre 2015. Le modifiche consentono alle entità di utilizzare *l'equity method* per contabilizzare gli investimenti in controllate, *joint ventures* e collegate nel bilancio separato.
- Emendamenti allo IAS 1 "Presentation of Financial Statements". Tali emendamenti sono stati adottati dall'Unione Europea con il Regolamento n.2406 del 19 dicembre 2015. L'iniziativa rientra nell'ambito del progetto *Disclosure Initiative* che ha lo scopo di migliorare la presentazione e la divulgazione delle informazioni finanziarie nelle relazioni finanziarie e a risolvere alcune delle criticità segnalate dagli operatori.
- "Annual Improvements to IFRS: 2012-2014 Cycle". Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n.2343 del 16 dicembre 2015. Le modifiche introdotte riguardano i seguenti principi: IFRS 5 *Non-current Assets Held for Sale and Discontinued Operations*, IFRS 7 *Financial Instruments: Disclosure*, IAS 19 *Employee Benefits*, IAS 34 *Interim Financial Reporting*.
- "Clarification of Acceptable Methods of Depreciation and Amortisation (Amendments to IAS 16 and IAS 38)"; tali emendamenti chiariscono che un metodo di ammortamento basato sui ricavi generati dall'asset (c.d. *revenue-based method*) non è ritenuto appropriato in quanto riflette esclusivamente il flusso di ricavi generati da tale asset e non, invece, la modalità di consumo dei benefici economici incorporati nell'asset. Tali

emendamenti sono stati adottati dall'Unione Europea con il Regolamento n.2231 del 3 dicembre 2015.

- "Accounting for Acquisitions of Interests in Joint Operations (Amendments to IFRS 11 Joint Arrangements)". Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n.2173 del 25 novembre 2015. Le modifiche apportate allo IFRS 11 chiariscono le modalità di contabilizzazione delle acquisizioni di interessenze in una *joint operation* che rappresenta un business.
- Emendamenti allo IAS 16 e allo IAS 41 inerenti le coltivazioni (*Bearer Plants*). Secondo tali emendamenti, adottati dall'Unione Europea con il Regolamento n.2113 del 24 novembre 2015, le coltivazioni possono essere rilevate al costo in luogo del *fair value*. Diversamente, il raccolto continua ad essere rilevato al *fair value*.
- "Investment Entities: Applying the Consolidation Exception (Amendments to IFRS 10, IFRS 12 and IAS 28)". L'emendamento, adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n.1703 del 23 settembre 2016, ha chiarito tre questioni legate al consolidamento di una *investment entity*.

Principi contabili e interpretazioni su standard efficaci per gli esercizi finanziari successivi al 2016 e non adottati anticipatamente dal Gruppo

- Il 24 luglio 2014 lo IASB ha pubblicato la versione finale dell'IFRS 9 "Strumenti finanziari". Il documento accoglie i risultati delle fasi relative a classificazione e valutazione, *derecognition*, *impairment*, e *hedge accounting*, del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39. Il nuovo principio sostituisce le precedenti versioni dell'IFRS 9. Com'è noto, lo IASB ha iniziato nel 2008 il progetto volto alla sostituzione dell'IFRS 9 ed ha proceduto per fasi. Nel 2009 ha pubblicato la prima versione dell'IFRS 9 che trattava la valutazione e la classificazione delle attività finanziarie; successivamente, nel 2010, sono state pubblicate le regole relative alle passività finanziarie e alla *derecognition*. Nel 2013 l'IFRS 9 è stato modificato per includere il modello generale di *hedge accounting*. A settembre 2015 l'EFRAG ha completato il suo *due process* per l'emissione dell'*endorsement advice* che è poi stato presentato alla Commissione Europea. Tale documento, adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n.2067 del 29 novembre 2016, è applicabile a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018. È consentita l'applicazione anticipata.
- In data 28 maggio 2014, lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 15 - "Revenue from Contracts with Customers". Il principio rappresenta un unico e completo *framework* per la rilevazione dei ricavi e stabilisce le disposizioni da applicare a tutti i contratti con la clientela (ad eccezione dei contratti che rientrano nell'ambito degli *standards* sul *leasing*, sui contratti assicurativi e sugli strumenti finanziari). L'IFRS 15 sostituisce i precedenti *standards* sui ricavi: lo IAS 18 *Revenue* e lo IAS 11 *Construction Contracts*, oltre che le interpretazioni IFRIC 13 *Customer Loyalty Programmes*, IFRIC 15 *Agreements for the Construction of Real Estate*, IFRIC 18 *Transfers of Assets from Customers* e SIC-31 *Revenue—Barter Transactions Involving Advertising Services*. Le previsioni in esso contenute definiscono i criteri per la registrazione dei ricavi derivanti dalla vendita di prodotti o fornitura di servizi attraverso l'introduzione del cosiddetto *five-step model framework*; inoltre, viene richiesto di fornire nelle note esplicative specifiche informazioni riguardanti la natura, l'ammontare, le tempistiche e le incertezze legate ai ricavi ed ai flussi di cassa derivanti dai contratti sottoscritti con i clienti. L'11 settembre 2015 lo IASB ha pubblicato l'*Amendment* all'IFRS 15 con cui ha posticipato l'entrata in vigore dello *standard* di un anno, fissandola al 1° gennaio 2018. Tale documento, adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n.1905 del 29 ottobre 2016, è applicabile a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018. È consentita l'applicazione anticipata.

Principi contabili e interpretazioni di prossima applicazione

Alla data di approvazione del presente bilancio consolidato, risultano emanati dallo IASB, ma non ancora omologati dall'Unione Europea, taluni principi contabili, interpretazioni ed emendamenti, alcuni ancora in fase di consultazione, tra i quali si segnalano:

- In data 30 gennaio 2014, lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 14 — "*Regulatory Deferral Accounts*". Il principio fornisce la possibilità ai *first-time adopter* che operano in un settore con tariffe regolamentate, di continuare a contabilizzare nel primo bilancio IFRS e nei successivi, con alcuni cambiamenti limitati, le "attività e passività regolatorie" utilizzando i precedenti principi contabili locali; inoltre, viene richiesto che le attività e le passività rivenienti dall'attività regolatoria, così come i loro movimenti, siano presentate separatamente nella situazione patrimoniale e finanziaria, nel conto economico e nel conto economico complessivo e che specifiche informazioni vengano riportate nelle note esplicative. Si precisa che ad oggi la Commissione Europea ha deciso di sospendere l'*Endorsement Process* in attesa della emissione del principio contabile definitivo da parte dello IASB.
- In data 13 gennaio 2016, lo IASB ha pubblicato il nuovo *standard* IFRS 16 *Leases*, che sostituisce lo IAS 17. L'IFRS 16 si applica a partire dal 1 gennaio 2019. Il nuovo principio elimina di fatto la differenza nella contabilizzazione del leasing operativo e finanziario pur in presenza di elementi che consentono di semplificarne l'applicazione ed introduce il concetto di controllo all'interno della definizione di *leasing*. In particolare per determinare se un contratto rappresenti o meno un *leasing*, l'IFRS 16 richiede di verificare se il locatario abbia o meno il diritto di controllare l'uso di una determinata attività per un determinato periodo di tempo. E' consentita un'applicazione anticipata per le entità che applicano anche l'IFRS 15 *Revenue from Contracts with Customers*. La conclusione del *due process* da parte dell'EFRAG è prevista per il primo trimestre 2017.
- In data 12 Aprile 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "*Clarifications to IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers*". Tale emendamento non modifica le previsioni contenute nel principio ma chiarisce come tali previsioni devono essere applicate. In particolare, viene chiarito (i) come identificare una *performance obligation* in un contratto, (ii) come determinare se un'entità è un *principal* o un *agent* e (iii) come determinare il momento in cui devono essere rilevati i ricavi derivanti dalla concessione di licenze. L'entrata in vigore di tale emendamento, la cui omologazione da parte della UE è prevista nel secondo trimestre 2017, è fissata anch'essa al 1° gennaio 2018.
- In data 11 settembre 2014, lo IASB ha pubblicato il documento "*Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture (Amendments to IFRS 10 and IAS 28)*", con lo scopo di risolvere un conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10. Secondo lo IAS 28, l'utile o la perdita risultante dalla cessione o conferimento di un *non-monetary asset* ad una *joint venture* o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima è limitata alla quota detenuta dagli altri investitori estranei alla transazione. Al contrario, il principio IFRS 10 prevede la rilevazione dell'intero utile o perdita nel caso di perdita del controllo, anche se l'entità continui a detenere una quota non di controllo nella società, includendo in tale fattispecie anche la cessione o conferimento di una società controllata ad una *joint venture* o collegata. Le modifiche introdotte prevedono che in una cessione/conferimento di *asset* o società controllata ad una *joint venture* o collegata, la misura dell'utile o della perdita da rilevare nel bilancio della cedente/conferente dipenda dal fatto che gli *asset* o la società controllata ceduti/conferiti costituiscano o meno un *business*, come definito dal principio IFRS 3. Nel caso in cui gli *asset* o la società controllata ceduti/conferiti rappresentino un *business*, l'entità deve rilevare l'utile o la perdita sull'intera quota in precedenza detenuta; mentre, in caso contrario, la quota di utile o perdita relativa alla quota ancora detenuta dall'entità deve essere eliminata. A dicembre 2015 lo IASB ha pubblicato l'*Amendment* che differisce a tempo indeterminato

l'entrata in vigore delle modifiche all'IFRS 10 e IAS 28, in attesa del completamento del progetto IASB sull'*equity method*.

- In data 19 gennaio 2016, lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 12 *Income Tax*. Il documento "*Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses (Amendments to IAS 12)*" mira a chiarire come contabilizzare le attività fiscali differite relative a strumenti di debito misurati al *fair value*. Le modifiche si applicano a partire dal 1 gennaio 2017. E' consentita un'applicazione anticipata. L'omologazione da parte della UE è prevista nel secondo trimestre 2017.
- In data 29 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 7 *Statement of cash flows*. Il documento *Disclosure initiative (Amendments to IAS 7)* ha lo scopo di migliorare la presentazione e la divulgazione delle informazioni finanziarie nelle relazioni finanziarie e a risolvere alcune delle criticità segnalate dagli operatori. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2017. L'omologazione da parte della UE è prevista nel secondo trimestre 2017.
- In data 20 giugno 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche all'IFRS 2 *Share-based Payment*. Il documento "*Classifications and Measurement of Share-based Payment Transactions (Amendments to IFRS 2)*" risolve alcune tematiche relative alla contabilizzazione dei pagamenti basati su azioni. In particolare, tale emendamento apporta notevoli miglioramenti (i) nella valutazione dei pagamenti basati su azioni regolati per cassa, (ii) nella classificazione degli stessi e (iii) nella modalità di contabilizzazione in caso di modifica da pagamenti basati su azioni regolati per cassa a pagamenti basati su azioni regolati mediante strumenti di capitale. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018. L'omologazione da parte della UE è prevista nel secondo trimestre 2017.
- In data 12 settembre 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche all'IFRS 4 *Insurance Contracts*. Il documento "*Amendments to IFRS 4: Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts*" ha l'obiettivo di risolvere le incongruenze derivanti dal differimento delle date di entrata in vigore dell'IFRS 9 e del nuovo principio contabile sui contratti assicurativi. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018. L'omologazione da parte della UE è prevista nel terzo trimestre 2017.
- In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 40 *Investment Property*. Il documento "*Amendments to IAS 40: Transfers of Investment Property*" ha l'obiettivo di chiarire gli aspetti relativi al trattamento dei trasferimenti da, e verso, gli investimenti immobiliari. In particolare, la modifica chiarisce che un trasferimento deve avere luogo se e solo se si verifica un effettivo cambiamento nell'uso del bene. Un cambiamento nell'intenzione del management di per sé non è sufficiente a supportare un trasferimento. Le modifiche si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2018, o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nella seconda metà del 2017.
- In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "*Annual Improvements to IFRS Standards 2014-2016 Cycle*". Le modifiche introdotte, rientranti nell'ordinaria attività di razionalizzazione e di chiarimento dei principi contabili internazionali, riguardano i seguenti principi: IFRS 1 *First-time adoption of IFRS*, IFRS 12 *Disclosure of interests in other entities* e IAS 28 *Investments in associates and joint venture*. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nella seconda metà del 2017. Le modifiche relative all'IFRS 1 e allo IAS 28 si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2018, o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata solo con riferimento allo IAS 28. Le modifiche relative all'IFRS 12 si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2017, o successivamente.
- In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato l'interpretazione IFRIC 22 - "*Foreign Currency Transaction and Advance Consideration*", al fine di fornire chiarimenti circa la

corretta contabilizzazione di un'operazione in valuta estera, in caso di pagamenti effettuati o ricevuti in anticipo rispetto all'oggetto della transazione cui i pagamenti si riferiscono. L'interpretazione chiarisce che la data della transazione da utilizzare per la conversione è la data in cui l'entità effettua o riceve il pagamento in anticipo. L'IFRIC 22 si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2018 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nella seconda metà del 2017.

Gli eventuali riflessi che i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni di prossima applicazione potranno avere sull'informativa finanziaria del Gruppo saranno oggetto di approfondimenti e valutazione.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio consolidato è predisposto secondo i principi generali richiamati dal "Quadro Sistemático" (Framework) per la preparazione e presentazione del bilancio. Pertanto, il bilancio consolidato è redatto secondo il principio della contabilizzazione per competenza ed in base all'assunzione di funzionamento e continuità aziendale.

Nella redazione si è tenuto conto dei principi generali di rilevanza e significatività dell'informazione e della prevalenza della sostanza sulla forma. Ogni classe rilevante di voci simili è esposta distintamente nel bilancio. Le voci di natura o destinazione dissimile sono presentate distintamente a meno che siano irrilevanti. Le attività e le passività, i proventi ed i costi non sono compensati salvo nei casi in cui ciò è espressamente richiesto o consentito da un principio o da una interpretazione.

Il bilancio consolidato è costituito dagli schemi di stato patrimoniale, di conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

Al fine di fornire una migliore rappresentazione dei flussi di cassa disponibili per la gestione del Gruppo, il rendiconto finanziario è stato predisposto considerando la sola liquidità disponibile per la gestione corrente e non anche la liquidità vincolata all'attuazione delle misure agevolative e/o dedicate in via esclusiva a contratti e/o convenzioni. Di conseguenza anche le informazioni comparative sono state riesposte secondo la medesima logica.

Inoltre, in accordo con quanto previsto dall'IFRS 5, i flussi di cassa e i saldi di conto economico relativi alle attività e gruppi di attività in via di dismissione, considerati come attività cessate, sono stati esposti separatamente. Di conseguenza anche le informazioni comparative del rendiconto finanziario e del conto economico sono state riesposte secondo la medesima logica.

di alcune fattispecie in bilancio, sono state adottate alcune differenti classificazioni di voci incluse nello stato patrimoniale (si rimanda alla voce 40 dell'attivo) ed una differente rappresentazione del rendiconto finanziario (si rimanda a quanto riportato in calce allo stesso) ed del conto economico (si rimanda a quanto riportato in calce allo stesso).

I prospetti della nota integrativa, se non diversamente indicato, sono redatti in migliaia di Euro.

In conformità a quanto disposto dall'art.5 del D.Lgs n. 38/2005, il bilancio consolidato è redatto utilizzando l'euro quale moneta di conto.

Il bilancio consolidato è stato approvato in data 21 aprile 2017.

Consolidato 2016

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel periodo intercorso tra la data di riferimento del presente bilancio consolidato e la data della sua approvazione non si sono verificati eventi, oltre a quelli illustrati di seguito tali da richiedere un'integrazione all'informativa finanziaria fornita.

Capogruppo

Con l'approvazione del Piano Industriale 2017-2019 e la relativa autorizzazione assembleare all'emissione di strumenti finanziari a supporto dell'attuazione dello stesso, nei primi mesi del 2017 si sono concentrate le attività finalizzate all'acquisizione della Banca del Mezzogiorno - Medio Credito Centrale S.p.A.

Il Piano industriale 2017 - 2019 ridefinisce il perimetro di attività della Capogruppo attraverso operazioni in addizione e sottrazione dello stesso. Per quanto riguarda le prime, si segnalano come più rilevanti le previsioni di acquisizione della Banca del Mezzogiorno, la costituzione del Fondo Italiano per lo Sviluppo (FIS), il progressivo trasferimento della gestione di tutti gli strumenti di incentivazione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico ad Invitalia. Per quanto attiene al secondo insieme, si segnala l'avvio delle operazioni di mercato per la valorizzazione degli asset residui di Italia Turismo e delle restanti gestioni di porti turistici, la definitiva liquidazione del Fondo Nord Ovest gestito da Invitalia Ventures SGR.

Come previsto nel Piano, nei primi mesi del 2017 si è dato avvio alle operazioni di individuazione degli advisor per la prevista procedura ad evidenza pubblica per la dismissione degli asset e si ritiene che questa verrà avviata entro il mese di maggio 2017.

Infine sono state avviate le attività per l'emissione di un "bond" di 400 milioni di euro che hanno consentito, ad inizio 2017, di aggiudicare l'incarico di advisor per il ruolo di bookrunner e arranger e attivare la gara per individuare le agenzie di rating. Il piano di lavoro prevede l'emissione del bond entro la fine del primo semestre 2017.

Banca del Mezzogiorno

Dopo un periodo di stallo dovuto a differenti priorità strategiche sia del potenziale acquirente che del potenziale venditore, nel mese di settembre del 2016 sono stati riattivati i contatti informali tra le parti e in data 10 gennaio 2017 è stata inviata a Poste una manifestazione d'interesse non impegnativa, relativa all'acquisizione del 100% delle azioni costituenti il capitale sociale di Banca del Mezzogiorno.

In seguito a un'accurata fase di due diligence e un articolato processo negoziale con Poste Italiane S.p.A., in data 8 febbraio 2017 è stato firmato il contratto di compravendita del 100% delle azioni della banca. Detto contratto è esclusivamente condizionato al rilascio delle prescritte autorizzazioni da parte delle Autorità di Vigilanza bancarie (Banca d'Italia e Banca Centrale Europea) e la definitiva autorizzazione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, che peraltro ha già approvato il Piano Industriale, che contiene la previsione dell'operazione. Il procedimento amministrativo per l'ottenimento dell'autorizzazione da parte di dette Autorità di Vigilanza bancarie è stato avviato in data 24 marzo 2017.

Il prezzo di acquisto delle azioni è stato determinato sulla base del patrimonio netto della banca, rettificato in diminuzione per un ammontare definito negozialmente, in considerazione delle risultanze dell'attività di due diligence; il prezzo sarà, altresì, soggetto ad aggiustamento per tener conto delle variazioni del patrimonio netto della banca tra la data di riferimento (1° gennaio 2017) e la data del closing.

Sezione 4- Altri aspetti

Il bilancio consolidato è stato sottoposto a revisione legale da parte della Società PriceWaterhouseCoopers SpA.

Sezione 5 - Area e metodi di consolidamento

Il bilancio consolidato include il bilancio dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA e delle sue Controllate dirette o indirette. L'area di consolidamento è definita con riferimento alle disposizioni degli IFRS 10, 11 e dello IAS 28. In conformità a tali principi, si considerano controllate le società sulle quali la Capogruppo esercita, direttamente o indirettamente, il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali. Le Società Controllate sono consolidate con il metodo integrale. Il consolidamento decorre a partire dalla data in cui inizia il legame di controllo e fino alla data in cui esso viene a cessare.

I valori dei bilanci al 31 dicembre 2016 delle Società del Gruppo consolidate con il metodo integrale sono stati opportunamente rettificati per uniformarli ai principi contabili della Capogruppo.

Nel consolidamento con il metodo integrale, gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché i proventi e gli oneri delle Società consolidate sono inclusi nel bilancio consolidato, previa integrale elisione dei crediti, debiti, ricavi e costi infragruppo, ad eccezione di quelli ritenuti irrilevanti nel contesto del bilancio consolidato secondo i criteri generali di significatività e rilevanza.

Gli elementi dell'attivo e del passivo sono quelli risultanti dai bilanci approvati dai CdA e/o dall'assemblea degli azionisti delle Società. La quota di patrimonio netto e quella del risultato di esercizio di pertinenza dei terzi sono contabilizzati a voce propria nello stato patrimoniale e nel conto economico consolidati. Al fine di rappresentare le informazioni contabili di Gruppo come se si trattasse di una singola entità vengono effettuate le opportune rettifiche di consolidamento.

Le partecipazioni di controllo destinate alla vendita sono consolidate con il metodo integrale ed esposte separatamente in bilancio consolidato come gruppo in dismissione alle voci 130 dell'attivo e 80 del passivo, rispettivamente.

Sezione 5 – Area e metodo di consolidamento

Partecipazioni in Società Controllate in via esclusiva consolidate integralmente:

Società	Sede	Tipologia Rapporto	Impresa Partecipante	% Possesso	% Disponib. voti	A controllo diretto B controllo indiretto
Voce 90 - Partecipazioni						
INFRAITALIA S.p.A.	Roma	Maggioranza dei diritti di voto all'assemblea ordinaria	INVITALIA S.p.A.	100,00%	100,00%	A
INVITALIA PARTECIPAZIONI S.p.A.	Roma	Maggioranza dei diritti di voto all'assemblea ordinaria	INVITALIA S.p.A.	100,00%	100,00%	A
INVITALIA VENTURES S.p.A.	Roma	Maggioranza dei diritti di voto all'assemblea ordinaria	INVITALIA S.p.A.	100,00%	100,00%	A
Voce 130 - Attività in via di dismissione						
GARANZIA ITALIA - CONFIDI	Roma	Maggioranza dei diritti di voto all'assemblea ordinaria	INVITALIA S.p.A.	100,00%	100,00%	A
ITALIA TURISMO S.p.A.	Roma	Maggioranza dei diritti di voto all'assemblea ordinaria	INVITALIA S.p.A.	100,00%	100,00%	A
MARINA DI PORTISCO S.p.A.	Portisco	Maggioranza dei diritti di voto all'assemblea ordinaria	INVITALIA S.p.A.	100,00%	100,00%	A
TRIESTE NAVIGANDO SRL (EX GALLIPOLI NAVIGANDO)	Gallipoli	Maggioranza dei diritti di voto all'assemblea ordinaria	INVITALIA S.p.A.	100,00%	100,00%	A
AQUILA SVILUPPO S.p.A. in liquidazione	L'Aquila	Maggioranza dei diritti di voto all'assemblea ordinaria	INVITALIA PARTECIPAZIONI S.p.A.	30,00%	30,00%	B
SVILUPPO ITALIA CALABRIA S.p.A. in liquidazione	Cosenza	Maggioranza dei diritti di voto all'assemblea ordinaria	INVITALIA PARTECIPAZIONI S.p.A.	93,84%	93,84%	B
SVILUPPO ITALIA CAMPANIA S.p.A. in liquidazione	Napoli	Maggioranza dei diritti di voto all'assemblea ordinaria	INVITALIA PARTECIPAZIONI S.p.A.	93,88%	93,88%	B
SVILUPPO ITALIA SARDEGNA S.p.A. in liquidazione	Cagliari	Maggioranza dei diritti di voto all'assemblea ordinaria	INVITALIA PARTECIPAZIONI S.p.A.	100,00%	100,00%	B

A.2 Parte relativa ai principali aggregati di bilancio

Criteri utilizzati

In questo capitolo sono indicati i Principi Contabili adottati per la predisposizione del bilancio consolidato 2016.

L'esposizione dei principi contabili adottati è effettuata tenendo presente le fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti sono iscritti al valore nominale e comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Sono ricompresi in questa categoria gli strumenti finanziari che, indipendentemente dalla loro forma tecnica, sono detenuti per scopi di negoziazione. Rientrano nella presente categoria anche eventuali strumenti derivati che non sono stati negoziati con finalità di copertura. L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al fair value; esso è rappresentato, salvo differenti indicazioni, dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, senza considerare i costi o proventi ad essa riferiti ed attribuibili allo strumento stesso, che vengono rilevati direttamente nel conto economico. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al fair value in contropartita del conto economico.

Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, sono utilizzate le quotazioni di mercato (prezzi bid/ask o, in loro assenza, prezzi medi).

In assenza di un mercato attivo, sono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato. Sono in particolare utilizzati metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

Solo particolari titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate, sono mantenuti al costo.

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

Gli utili e le perdite realizzati dalla cessione o dal rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del fair value del portafoglio di negoziazione, sono classificati nel "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

Nel caso in cui il Gruppo venda un'attività finanziaria classificata nel proprio portafoglio di negoziazione, si procede alla sua eliminazione contabile, alla data del suo trasferimento (data regolamento).

Attività finanziarie valutate al fair value

Nel portafoglio "attività finanziarie valutate al fair value" sono collocati quei titoli per i quali si è ritenuto di applicare la cosiddetta "fair value option". Vengono applicati gli stessi criteri di iscrizione, valutazione e cancellazione stabiliti per il portafoglio di negoziazione il fair value di tali strumenti viene determinato facendo riferimento al valore di mercato alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione. Le variazioni di fair value degli strumenti appartenenti a tale categoria vengono immediatamente rilevate a conto economico.

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Il Gruppo non detiene attività finanziarie con l'intenzione di conservarle fino al loro termine di scadenza.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

In questa voce rientrano le attività finanziarie non derivate diverse da quelle classificate come attività finanziarie detenute per la negoziazione, detenute sino alla scadenza, valutate al fair value o come crediti.

Nella voce sono inoltre classificati, gli investimenti partecipativi, non quotati, non qualificabili di controllo, di collegamento o di controllo congiunto (partecipazioni di minoranza).

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale ed alla data di erogazione nel caso di crediti.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al costo, inteso come fair value dello strumento, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al fair value, gli utili o le perdite derivanti da una variazione di fair value vengono rilevati in una specifica riserva di patrimonio netto denominata "Riserva da valutazione" sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita di valore. Al momento della cancellazione o della rilevazione di una perdita di valore, l'utile o la perdita cumulati vengono riversati a conto economico, con azzeramento della specifica suddetta Riserva.

I titoli di capitale, per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile, sono mantenuti al costo.

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore, viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio.

L'ammontare della ripresa di valore non può in ogni caso superare il valore di "costo ammortizzato" che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Le attività sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse attività o quando l'attività è ceduta trasferendo tutti i rischi e benefici ad essa correlati.

Crediti

I crediti rientrano nella più ampia categoria degli strumenti finanziari e sono costituiti da quei rapporti per i quali la Società detiene un diritto sui flussi di cassa.

I crediti includono impieghi con clientela, con banche e enti finanziari, sia erogati direttamente, sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, non quotati in un mercato attivo e non classificati all'origine tra le attività finanziarie disponibili per la vendita.

Nella voce crediti rientrano inoltre i crediti commerciali e le operazioni pronti contro termine. I crediti sono inizialmente iscritti al fair value, successivamente valutati al costo ammortizzato, usando il metodo del tasso d'interesse effettivo.

Il costo ammortizzato è pari al valore iniziale al netto di eventuali rimborsi di capitale, variato in aumento o diminuzione dalle rettifiche e riprese di valore e dell'ammortamento della differenza tra importo erogato e quello rimborsabile a scadenza. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi di cassa futuri all'ammontare del credito erogato rettificato dai costi o ricavi di diretta imputazione.

Nei casi di erogazioni di crediti a tassi inferiori rispetto a quelli di mercato o a quelli normalmente praticati a finanziamenti con caratteristiche simili, la rilevazione iniziale è pari all'attualizzazione dei futuri flussi di cassa calcolati ad un tasso appropriato, con imputazione al conto economico della differenza rispetto all'importo erogato. Se il fair value iniziale dei crediti risulta di importo inferiore all'erogato, a causa di un minor tasso applicato rispetto al tasso di mercato, la rilevazione iniziale avviene a tale minor valore, determinato attualizzando i flussi futuri al tasso di mercato applicabile per finanziamenti con caratteristiche simili. Non si procede a tale adeguamento per i finanziamenti concessi a valere sui fondi di legge o in base a

leggi agevolative speciali (per i quali la società ha un'esposizione al rischio di credito solo parziale), nel presupposto che gli effetti patrimoniali ed economici derivanti dal mantenimento di tali crediti siano assorbiti dai fondi medesimi (iscritti alla voce 90 del passivo), o implicitamente scontati nella provvista correlata a tali scopi di impiego.

I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.

Ad ogni chiusura di bilancio i crediti sono sottoposti a "impairment test" per verificare l'eventuale presenza di perdite di valore.

Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo, delle eventuali garanzie, nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia.

I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve durata (12 mesi) non vengono attualizzati.

Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché intervengano eventuali ristrutturazioni del rapporto che comportino la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali. La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica, purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa.

La ripresa di valore è iscritta nel conto economico, e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di impairment e cioè, di norma, i crediti in bonis, sono sottoposti a valutazione collettiva, per stimarne la componente di rischio implicito.

Anche le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese sottoposte a influenza notevole sono valutate con il metodo del patrimonio netto, rilevando nel conto economico la quota parte degli utili o perdite maturate nell'esercizio. Nella valutazione con il suddetto metodo si tiene conto, ove esistenti, di eventuali patti parasociali di *way out*, che definiscono eventuali tempi e modalità di determinazione del prezzo di dismissione da parte del Gruppo di tali partecipazioni, determinabili sulla base di metodologie concordate.

Le partecipazioni in imprese collegate ricomprendono anche quelle acquisite nell'ambito dell'attuazione di misure agevolative finanziate da fondi nazionali e/o comunitari per le quali il rischio è totalmente o parzialmente a carico di detti fondi.

Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il valore di carico della partecipazione è rilevato in un apposito fondo del passivo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Attività materiali

La voce include terreni, fabbricati, mobili, impianti e macchinari.

Le attività materiali sono rilevate al costo storico, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione, nonché degli oneri finanziari sostenuti nel periodo di realizzazione dei beni. I beni acquisiti attraverso aggregazioni di imprese intervenute prima del 1° gennaio 2004 sono stati iscritti al valore contabile preesistente determinato in base ai Principi Contabili Nazionali nell'ambito di tali aggregazioni, quale valore sostitutivo del costo.

Il costo, come sopra determinato, dei cespiti la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a decorrere dal momento in cui i beni sono disponibili per l'uso, a quote costanti sulla base della stimata vita economico-tecnica, attraverso l'utilizzo di aliquote d'ammortamento atte a rappresentare la residua possibilità di utilizzazione dei beni.

Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente.

I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata. Per i beni concessioni in locazione a terzi non sono calcolati ammortamenti qualora i relativi contratti di affitto prevedano l'obbligo di restituzione dei beni nella loro originaria consistenza, provvedendo ove richiesto alle necessarie sostituzioni e rinnovi.

Il valore ammortizzabile è determinato detraendo dal costo il suo valore residuo, se significativo. Se il valore residuo è pari o maggiore al valore contabile la quota di ammortamento è zero. Il valore residuo viene assoggettato a verifica periodica con cadenza temporale coerente con la specificità del cespite.

In presenza di indicatori specifici circa il rischio di mancato recupero del valore di carico delle immobilizzazioni materiali, queste sono sottoposte ad una verifica per rilevarne eventuali perdite di valore ("impairment test").

Tale verifica consiste nella stima del valore recuperabile dell'attività (rappresentato dal maggiore tra il presumibile valore di mercato, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso) e nel confronto con il relativo valore netto contabile. Se quest'ultimo risulta superiore, le attività sono svalutate fino a concorrenza del valore recuperabile. Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi ante imposte sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto, ante imposte, che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto

economico fra i costi per svalutazioni e ripristini di valore. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale o indefinito. Sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori, solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Le attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate, a partire dal momento in cui l'attività è disponibile per l'uso, sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione, in relazione alla vita utile del bene.

Qualora la vita utile fosse indefinita non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni.

Anche per tali attività si procede all'effettuazione dei test d'impairment, con le stesse modalità precedentemente indicate per le attività materiali.

Gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore, e le eventuali riprese di valore vengono allocate a conto economico alla voce "rettifiche di valore nette su attività immateriali".

Un'attività immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri. Le attività immateriali sono rilevate al costo, determinato secondo le stesse modalità indicate per le attività materiali.

Gli utili e le perdite derivanti dall'alienazione di una attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione e il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate a gruppi di attività in via di dismissione

Tale categoria comprende le attività non correnti destinate alla vendita e le attività e passività afferenti a gruppi in dismissione per le quali la cessione è altamente probabile. Ne fanno parte i gruppi di attività per i quali è stato avviato un processo di dismissione in base al piano di riordino redatto in ottemperanza alla Legge finanziaria 2007 e alla successiva Direttiva del Ministero dello Sviluppo Economico del 27 marzo 2007 ovvero in esecuzione del Piano 2017-2019 approvato dal MISE e dal MEF a dicembre 2016. Tali attività sono valutate al minore tra il valore contabile ed il loro *fair value*, al netto dei costi di cessione.

I proventi ed oneri riconducibili a gruppi di attività in via di dismissione considerati come attività operative cessate, sono esposti nel conto economico e nel rendiconto finanziario in voce separata.

Contratti in corso di esecuzione

I contratti di costruzione in corso di esecuzione (commesse in corso di esecuzione o lavori in corso) sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza in relazione all'avanzamento dei lavori, secondo il criterio della percentuale di completamento,

così da attribuire i ricavi ed il risultato economico della commessa ai singoli esercizi di competenza, in proporzione allo stato di avanzamento lavori.

La differenza positiva o negativa tra il valore dei contratti espletato e quello degli acconti ricevuti è iscritta rispettivamente nell'attivo o nel passivo dello stato patrimoniale, tenuto anche conto delle eventuali svalutazioni dei lavori effettuati al fine di tenere conto dei rischi connessi al mancato riconoscimento di lavorazioni eseguite per conto dei committenti.

I ricavi di commessa, oltre ai corrispettivi contrattuali, includono le varianti, le revisioni dei prezzi nonché eventuali *claims* nella misura in cui è probabile che essi rappresentino effettivi ricavi che possano essere determinati con attendibilità.

Nel caso in cui dall'espletamento delle attività di commessa sia prevista una perdita, questa è iscritta interamente in bilancio nel momento in cui si manifesta, indipendentemente dallo stato di avanzamento della commessa.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto ed il valore netto di presumibile realizzo. Il costo di acquisto è determinato attraverso l'applicazione del metodo del costo medio ponderato o del costo specifico.

Debiti e altre passività

I debiti e le altre passività sono inizialmente rilevati al costo, corrispondente al fair value della passività al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili alla stessa.

Successivamente alla rilevazione iniziale, i debiti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale.

Con riferimento ai debiti per fondi di terzi in gestione, relativi a misure agevolative di cui l'Agenzia ha la responsabilità di attuazione prevista dalle misure medesime, non si procede a tale trattamento contabile nel presupposto che gli effetti economici e patrimoniali siano assorbiti dai relativi impieghi (si veda in merito anche quanto riportato nella voce Crediti del paragrafo Criteri utilizzati).

I debiti e le altre passività a revoca di durata indeterminata sono assimilati ai debiti a breve termine e quindi non assoggettati al criterio del costo ammortizzato.

Allo stesso modo i debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.

Trattamento di fine rapporto (Benefici per i dipendenti)

La passività relativa ai benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti, rappresentati dal Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato, è iscritta nel periodo di maturazione del diritto, al netto delle eventuali attività al servizio del piano e delle anticipazioni corrisposte, ed è

determinata sulla base di ipotesi attuariali e rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici.

Ai fini dell'attualizzazione viene utilizzato il Projected Unit Credit Method. I costi del piano sono iscritti nel conto economico di periodo.

Gli utili e le perdite di natura attuariale sono interamente rilevati nel periodo di riferimento ed imputati al patrimonio netto.

L'analisi attuariale è svolta annualmente da un attuario indipendente.

Fondi per rischi oneri

Gli accantonamenti ai fondi vengono effettuati esclusivamente quando:

- esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione e può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è possibile sono indicati nella nota integrativa o nella relazione sulla gestione senza effettuare alcun accantonamento.

Se l'effetto di attualizzazione è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro ed i rischi specifici delle passività.

Quando è effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Fiscalità corrente e differita

Sono rilevati gli effetti relativi alle imposte correnti e differite calcolate nel rispetto della legislazione fiscale nazionale in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate, applicando le aliquote di imposta vigenti.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le imposte anticipate e differite sono iscritte:

- le prime solo se esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società di generare con continuità redditi imponibili positivi;
- le seconde, se esistenti, in ogni caso.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite sono sistematicamente valutate per tenere conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

Qualora le attività e passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il conto economico, la contropartita è rappresentata dalle imposte sul reddito.

Nei casi in cui le imposte anticipate e differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico (quali le valutazioni degli strumenti finanziari disponibili per la vendita o dei contratti derivati di copertura di flussi finanziari), le stesse vengono iscritte in contropartita al patrimonio netto, interessando le relative specifiche riserve.

La Capogruppo a partire dal 2004 ha adottato il "consolidato fiscale nazionale" disciplinato dagli artt.nn.117 e 129 del TUIR, introdotto nella legislazione fiscale dal D.Lgs 344/2003.

A tal fine, i rapporti tra l'Agenzia e le imprese controllate aderenti a tale istituto sono regolati da apposito contratto.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore ed è probabile che i relativi benefici economici saranno conseguiti dalla Società. Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- Vendita di beni - I ricavi sono rilevati quando i rischi e benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente.
- Prestazioni di servizi - I ricavi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento delle attività sulla base dei medesimi criteri previsti per i lavori in corso su ordinazione. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati.
- Interessi - I proventi sono rilevati sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo (tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri stimati al valore contabile netto dell'attività).
- Dividendi - Sono rilevati quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Altre informazioni

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati al fair value quando sussiste la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che tutte le condizioni ad essi riferite risultino soddisfatte.

Quando i contributi sono correlati a componenti di costo (per esempio contributi in conto esercizio) sono rilevati nella voce "Altri proventi ed oneri di gestione", e ripartiti sistematicamente nei vari esercizi di competenza in modo che i ricavi siano commisurati ai costi che essi intendono compensare.

Quando i contributi sono correlati ad attività (per esempio i contributi in conto impianti), il loro valore è sospeso nelle passività a lungo termine e progressivamente rilasciato a conto economico nella voce "altri ricavi e proventi" proporzionalmente alla durata della vita utile dell'attività di riferimento e quindi negli esercizi in cui è addebitato a conto economico l'ammortamento dell'attività stessa.

Nel caso in cui un contributo è erogato al fine di dare un supporto finanziario all'impresa senza correlazione a costi futuri o passati, il contributo è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui diventa esigibile.

Spese per migliorie su beni di terzi

I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà vengono capitalizzati in considerazione del fatto che per la durata del contratto di affitto la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri.

I suddetti costi, vengono ammortizzati per un periodo non superiore alla durata del contratto di affitto e sono classificati nella voce "Attività materiali".

A.3 Informativa sul fair value

Gerarchia del fair value

Le valutazioni al fair value sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni.

Livello 1:

quotazioni rilevate su un mercato attivo – secondo la definizione data dallo IAS 39;

Livello 2:

input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;

Livello 3:

input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

ATTIVO

Voce 10 - Cassa e disponibilità liquide	11	126
	31.12.2016	31.12.2015
Voce 10 - Cassa e disponibilità liquide		
Cassa	11	126
C/c postali		
Totale	11	126

La voce include anche il saldo di due carte di credito prepagate utilizzate per spese urgenti di minima entità.

Voce 20 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione **55.864** **56.690**

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono costituite essenzialmente da obbligazioni domestiche e titoli di stato, con una duration media entro i due anni e un rating pari a BB+, in leggero miglioramento rispetto all'anno precedente a causa della scadenza di alcune posizioni. La performance media conseguita nell'anno, pari al 2,11%, in miglioramento rispetto ai risultati dell'anno prima (1,54%), è stata ottenuta riuscendo al contempo a contenere il rischio di tasso e di credito, anch'essi in marginale miglioramento rispetto all'anno precedente. Le posizioni in titoli obbligazionari sono state inoltre impiegate in operazioni di pronti contro termine di finanziamento, conseguendo al contempo un margine di interesse ulteriore, dati i ridotti tassi di finanziamento, e una riduzione del fabbisogno finanziario di breve.

2.1. Attività finanziaria : composizione merceologica

Voci/Valori	31.12.2016			31.12.2015		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Attività per cassa						
Titoli di debito	53.541	2.323		53.209	3.481	
Titoli di capitale e quote di OICR						
Finanziamenti						
Totale A	53.541	2.323		53.209	3.481	
B. Strumenti finanziari derivati						
Derivati finanziari						
Derivati creditizi						
Totale B						
Totale A+B	53.541	2.323		53.209	3.481	

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

ATTIVO

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione:

composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31.12.2016	31.12.2015
A. Attività per cassa	55.864	56.690
a) Governi e banche centrali	16.414	18.485
b) Altri enti pubblici	2.323	3.481
c) Banche	34.657	34.724
d) Enti finanziari		
e) Altri emittenti	2.470	
B. Strumenti finanziari derivati		
a) Banche		
b) Altre controparti		
Totale	55.864	56.690

2.4 variazioni annue

	Titoli di debito
Esistenze iniziali	56.690
Aumenti	
Acquisti	18.165
Variazioni positive di Fair Value	230
Altre variazioni	719
Diminuzioni	
Vendite	(3.215)
Rimborsi	(15.135)
Variazioni negative di Fair Value	(634)
Altre variazioni	(956)
Rimanenze finali	55.864

Si rimanda all'allegato A.1 per il dettaglio della movimentazione.

Voce 30 - Attività finanziarie al fair value

27.119

24.418

Le attività finanziarie al fair value sono costituite da polizze di capitalizzazione il cui ammontare, contrattosi l'anno precedente, è stato marginalmente incrementato nella prima frazione del 2016. Le polizze di capitalizzazione, che ammontano complessivamente a circa 27 mln di Euro, sottendono gestioni dal profilo obbligazionario, che conferiscono alla gestione una maggiore stabilità e migliorano la performance annua complessiva con una redditività, nel 2016, prossima al 2,50%.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**ATTIVO****3.1 Attività finanziarie valutate al fair value:
composizione**

Voci/Valori	31.12.2016			31.12.2015		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Titoli di debito			27.119			24.418
Totale			27.119			24.418

La metodologia di determinazione del fair value (livello 3) di tali strumenti è basata sulla capitalizzazione storica del tasso medio di rendimento annuo calcolato dalla compagnia emittente in base al regolamento della polizza stessa, valorizzato al netto della relativa commissione di gestione.

3.2 composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31.12.2016	31.12.2015
A. Attività per cassa		
a) Governi e banche centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Enti finanziari	27.119	24.418
e) Altri emittenti		
Totale	27.119	24.418

3.3 variazioni annue

Voci/Valori	Altri titoli di debito
Esistenze Finali precedente	24.418
Modifica saldi di apertura	
Esistenze Iniziali	24.418
Acquisti	2.000
Variazioni positive di fair value	701
Altre variazioni (positive)	0
C. Diminuzioni	0
Totale	27.119

Si rimanda all'allegato A.2 per il dettaglio della movimentazione.

Non esistono attività finanziarie valutate al fair value costituite in garanzia di proprie passività e impegni.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

ATTIVO

Voce 40 -Attività finanziarie disponibili per la vendita **12.548** **8.496**

La voce è composta da quote di OICR. Quest'ultime rappresentano investimenti a medio e lungo termine in fondi mobiliari chiusi.

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Voci/Valori	31.12.2016			31.12.2015		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Titoli di debito						
Titoli di capitale e quote di OICR		12.548			8.496	
Finanziamenti						
Totale		12.548			8.496	

4.2 composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31.12.2016	31.12.2015
A. Attività per cassa		
a) Governi e banche centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Enti finanziari		
e) Altri emittenti	12.548	8.496
Totale	12.548	8.496

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

4.3 variazioni annue

Voci/Valori	Titoli di capitale e quote di OICR
Esistenze Finali precedente	8.496
Modifica saldi di apertura	
Esistenze iniziali	8.496
Acquisti	6.398
Variazioni positive di fair value	648
Riprese di valore	
Rip. Valore imputate a conto economico	
Rip. Valore imputate a patrimonio netto	
Trasferimenti da altri portafogli	
Altre variazioni (positive)	296
C. Diminuzioni	
Vendite	
Rimborsi	(216)
Variazioni negative di fair value	(3.074)
Rettifiche di valore	
Trasferimenti ad altri portafogli	
Altre variazioni (negative)	
D. Rimanenze finali	12.548

Si rimanda all'allegato A.3 il dettaglio analitico dei titoli di capitale e delle quote OICR e le relative movimentazioni.

La metodologia di determinazione del fair value si basa sull'ultimo NAV (Net Asset Value) disponibile comunicato dal gestore del fondo. Tale NAV viene aggiustato secondo i richiami e rimborsi comunicati dai gestori e intercorsi tra la data dell'ultima valorizzazione ufficiale al NAV e la data di valutazione.

Voce 60 - Crediti

1.167.728

1.045.270

La composizione della voce per debitori è la seguente:

Composizione	31.12.2016	31.12.2015
Crediti verso banche	609.356	518.542
Crediti verso enti finanziari	521	715
Crediti verso clientela	557.851	526.013
Totale valore di bilancio	1.167.728	1.045.270

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

ATTIVO

6.1 Crediti verso banche

Composizione	31.12.2016	Fair value			31.12.2015	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
Depositi e conti correnti	605.705				605.705	512.583		512.583
Finanziamenti								
- Pronti contro termine								
- Altri finanziamenti								
Titoli di debito	3.003	2.974			2.990	2.946		
- Titoli strutturati								
- Altri titoli di debito	3.003	2.974			2.990	2.946		
Altre attività	648			648	2.969			2.969
Totale valore di bilancio	609.356	2.974		606.353	518.542	2.946		515.552

La sottovoce "Depositi e conti correnti" comprende:

- risorse finanziarie disponibili a vista per la gestione corrente per 77.398 migliaia di euro (183.917 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) di cui 16.776 migliaia di euro, vincolati a seguito di accordo transattivo intercorso a dicembre 2016, fino all'esito del contezioso ISA/ISMEA descritto nella Relazione di Gestione;
- risorse finanziarie vincolate per l'attuazione di misure agevolative finanziate da fondi nazionali e comunitari (ulteriormente descritte nella voce 90 del passivo) per complessive migliaia di euro 195.673 (225.175 migliaia di euro al 31.12.2015);

	2016	2015
Fondo per la crescita sostenibile	43.288	49.371
L.181/89 (Interventi nelle Aree di crisi)	31.872	36.180
Fondo Rotazione DPR 58/87	26.715	27.049
Convenzione Brevetti	15.976	21.044
L.208/98 Fondi Incentivi	15.333	16.468
Promozione Turistica	1.247	1.247
Reindustrializzazione Area Ottana	804	803
Poli Museali di Eccellenza	730	822
Fondo per la realizzazione della Banda Larga e Ultra larga	58.887	70.384
Altri Fondi di Gestione	821	1.807
	195.673	225.175

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

- risorse finanziarie dedicate in via esclusiva a contratti e/o convenzioni stipulati con le amministrazioni pubbliche in ottemperanza a quanto stabilito dal DL 197/2010 e dalla legge di conversione 217/2010 per complessive 332.634 migliaia di euro.

	2016	2015
Interventi area Bagnoli - Coroglio	50.000	50.000
L. 289/02	12.124	12.341
Commesse Del Cipe 62-130/02	5.887	6.103
Contratti di appalto enti territoriali	5.503	59
Convenzioni Pubbliche	3.823	1.305
Dissesti Idrogeologici	870	703
Spinner	231	3
Convenzione ILVA	10	10
Factoring		26
Commesse regionali Banda Larga e Ultra larga	254.186	32.940
	332.634	103.490

Si evidenzia che la liquidità relativa alle risorse vincolate per l'attuazione di misure agevolative non genera interessi attivi per il Gruppo e gli stessi refluiscono direttamente sul fondo in gestione.

Analogo effetto si ha per alcune risorse dedicate in via esclusiva alla copertura dei costi dei contratti di appalto assegnati dagli enti territoriali.

In data 1° novembre 2008 è stata effettuata una riclassifica per complessivi 122.400 migliaia di euro in termini di valore nominale, prendendo come riferimento il loro valore di mercato al 1° luglio 2008. Di seguito, come richiesto dall' IFRS 7, vengono sintetizzati i valori e gli effetti della riclassifica.

Forma tecnica	Comparto di provenienza	Valore nominale alla data di trasferimento	Valore contabile alla data di trasferimento (30.6.2008)	Fair Value al 31/12/15	Fair Value al 31/12/16	Valore contabile al 31/12/16
Titoli di debito	Attività finanziarie di negoziazione	32.500	30.647	2.946	2.974	3.003
Totale		32.500	30.647	2.946	2.974	3.003

Riepilogando:

	(Costi)/ Ricavi
Assenza di trasferimento	
Negoziazione	28
Totale	28
Con trasferimento	
Negoziazione	33
Totale	33

Per i titoli derivanti dal portafoglio "attività finanziarie di negoziazione" il conto economico avrebbe recepito componenti positivi netti per 28 migliaia di euro, corrispondenti alla differenza tra i fair value 2016-2015.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Per effetto della riclassifica, l'adozione del metodo del "costo ammortizzato" ha prodotto componenti netti positivi per 33 migliaia di euro

6.2 Crediti verso enti finanziari

	2016						2015					
	Valore di Bilancio			Fair Value			Valore di Bilancio			Fair Value		
	Deteriorati			L1	L2	L3	Deteriorati			L1	L2	L3
	Bonus	Acquistati	Altri				Bonus	Acquistati	Altri			
1. Finanziamenti	192	0	0	0	0	192	160	0	0	0	0	160
1.4 Altri finanziamenti	192	0	0	0	0	192	160	0	0	0	0	160
2. Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Altre attività	329	0	0	0	0	329	555	0	0	0	0	555
Totale valore di bilancio	521	0	0	0	0	521	715	0	0	0	0	715

Non esistono crediti verso enti finanziari costituiti in garanzia di proprie passività e impegni.

6.3 Crediti verso la clientela

	2016						2015					
	Valore di Bilancio			Fair Value			Valore di Bilancio			Fair Value		
	Deteriorati			L1	L2	L3	Deteriorati			L1	L2	L3
	Bonus	Acquistati	Altri				Bonus	Acquistati	Altri			
1. Finanziamenti	71.211	0	50.540	0	0	121.751	76.656	0	50.891	0	0	127.547
1.2 Factoring	11.634	0	0	0	0	11.634	12.716	0	0	0	0	12.716
- pro-solvendo	9.421	0	0	0	0	9.421	8.161	0	0	0	0	8.161
- pro-soluto	2.213	0	0	0	0	2.213	4.555	0	0	0	0	4.555
1.6 Altri finanziamenti	59.577	0	50.540	0	0	110.117	63.940	0	50.891	0	0	114.831
di cui : da escussione di garanzie e impegni	2.774		0									
3. Altre attività	417.920	0	18.180	0	0	436.100	385.466	0	13.000	0	0	398.466
Totale valore di bilancio	489.131	0	68.720	0	0	557.851	462.122	0	63.891	0	0	526.013

I "crediti verso la clientela", includono crediti per 83.850 migliaia di euro a valere sui fondi della L.181/89, il cui rischio di insolvenza non è a carico di Invitalia e quelli a valere sul fondo di rotazione DPR 58/87 pari a 14.148 migliaia di euro il cui rischio di insolvenza è a carico di Invitalia solo dopo il protrarsi della morosità per oltre 12 mesi. Per maggiori dettagli su tali fondi si rimanda alla voce 90 del passivo "altre passività- fondi di terzi in gestione".

L'importo delle rettifiche di valore effettuate sulle posizioni deteriorate è pari al 43,46% circa del loro valore nominale

La sottovoce "Factoring" si riferisce al residuo della gestione SVI Finance, società controllata assorbita in anni precedenti.

La sottovoce "Altre attività" include crediti per servizi erogati a Ministeri e Amministrazioni pubbliche da Invitalia per 374 milioni di euro e da Infratel per 40 milioni di euro di cui 27 milioni per lavori di realizzazioni d'infrastrutture e 13 milioni di euro per rendicontazioni di monitoraggio ed attuazione. Sono ricompresi nella presente sottovoce anche crediti per 4 milioni di euro che Invitalia Partecipazioni vanta nei confronti del Mise per una sentenza del Tribunale Ordinario di Roma che ha riconosciuto il diritto all'erogazione di contributi erroneamente revocati.

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

ATTIVO

Voce 90 - Partecipazioni

43.825

44.993

9.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Impresa partecipata	Saldo di Bilancio	in Partec.	Stato	Totale Attivo	Totale Passivo	Indice Partecipazione (%)	Risultato Operativo
Imprese sottoposte a influenza notevole							
CONSORZIO EX CNOW	1	52,00%	Venezia	8	4	3	
CONSORZIO SPINNER	0	33,33%	Bologna	15	1	(6)	(31)
ELETTRA SINCROTONE TRIESTE S.P.A.	1.913	3,82%	Trieste	146.811	51.270	47.633	1.408
LAMEZIA EUROPA SCPA	708	20,00%	Lamezia Terme	8.850	874	3.542	40
MARINA ARENELLA SRL	282	30,00%	Palermo	2.170	366	939	(57)
MARINA DI MARGHERITA DI SAVOIA SRL in liquid.ne	0	100,00%	Margherita di Savoia	25		(1)	(7)
MARINA DI REGGIO CALABRIA SRL in liquid.ne	25	72,12%	Reggio Calabria	54		35	(0)
MARINA DI TRANI SRL in liquid.ne	0	100,00%	Roma	104		(112)	(0)
SICULIANA NAVIGANDO SRL	17	95,47%	Siculiana	326		18	(3)
SISTEMA SRL in liquid.ne	0	45,24%	Caserta	1.912	1	(4.686)	(42)
TURISMO E SVILUPPO SPA in liquidazione	0	33,60%	Coenza	4.575	874	(676)	863
TRAPANI NAVIGANDO SRL	209	100,00%	Trapani	608		209	
VIVENDA SPA	13.660	30,00%	Roma	110.442	104.625	30.184	(179)
di cui Imprese assunte ai sensi della L. 181/89 e seguenti							
GUSTAVO DE NEGRI & ZA.MA. SRL	202	20,20%	Caserta	4.281	2	(1)	(1.626)
SKY TECNO SRL	755	22,00%	Napoli	14.092	9.796	5.033	1.705
TEKLA SRL	653	26,33%	Scafati	10	3	3	(87)
Imprese non significative							
ALA BIRDI S.R.L. in fallim.	2.818	30,00%	Arborea	10.944	210	9.394	1
CFI - COOPERAZIONE FINANZA	643	0,67%	Roma	103.453	3.466	96.011	(1.365)
C.R.A.A. SRL IN LIQUIDAZIONE	38	15,00%	Arese	252		252	(37)
ELA SPA IN FALLIMENTO (1)	0	2,26%	Napoli				
FINMEK SOLUTIONS SPA IN PROC. CONC. (1)	0	30,00%	L'Aquila				
FONDERIE SPA IN FALLIMENTO (1)	0	1,73%	ROMA				
FONDERIT ETRURIA in fallim. (1)	0	12,75%	Livorno				
IDC - ITALIAN DISTRIBUTION in liq.ne (1)	0	6,67%	Roma				
ISTIT ENCICLOPEDIA TRECCANI	3.440	7,30%	Roma	121.741	47.115	47.508	444
ITALIACAMP SRL - UNIPERSONALE	1	5,00%	Roma	941	879	271	161
MARINA DI VILLA IGIEA SPA	702	7,56%	Palermo	8.120	1.667	5.283	188
MECCANO SCPA	77	4,43%	Fabriano	8.127	4.344	1.748	6
SASSI ON LINE SERVICE S.C.P.A. IN LIQUIDAZIONE	0	9,99%	Bari	253		(1.272)	(20)
SOCIETA' PER CORNIGLIANO SPA	1.351	10,00%	Genova	83.699	24.575	13.507	80
T.E.S.S.-COSTA DEL VESUVIO SPA (1)	0	9,14%	Napoli				
TINTORIA STAMPERIA DEL MOLISE IN FALLIMENTO (1)	0	30,47%	Boleno				
TRADIZIONI DI CALABRIA SPA IN FALLIMENTO (1)	0	49,00%	Citrò				
TRADIZIONI ITALIANE SPA IN FALLIMENTO (1)	0	12,50%	Citrò				
WAHOD SPA in fallimento (1)	0	17,60%	Cagliari				
di cui Imprese assunte ai sensi della L. 181/89 e seguenti							
CATWOK SPA IN FALLIMENTO (1)	564	23,11%	Napoli				
C.S.R.A. SRL FALLITA (1)	620	40,00%	Masso				
CMS SRL IN FALLIMENTO (1)	1.370	19,22%	Leterza				
DESIGN MANUFACTURING SPA	990	7,93%	Pozzuoli	116.733	66.966	8	(716)
ELMIRAD SERVICE SRL IN LIQ.NE (1)	128	12,39%	Taranto		0		
GRIMALDI SPA	307	5,16%	Caserta	28.940	25.051	9.936	100
JONICA IMPIANTI SRL	278	6,70%	Taranto	8.616	4.201	2.367	(831)
METALFER SUD SPA IN FALLIMENTO (1)	697	37,01%	Torre Annunziata				
MODDMEC BUILDING SRL	168	7,47%	Massafra	5.101	1.330	2.771	19
PERITAS SRL	328	15,16%	Brindisi	7.279	1.770	2.049	35
PRO.S.IT. IN FALLIMENTO SRL (1)	499	27,06%	Napoli				
SALVER SPA	2.524	14,31%	Roma	91.236	42.796	25.903	944
SIAPRA SPA	1.570	6,13%	L'Aquila	85.215	113.994	28.645	449
SICALP SRL IN FALLIMENTO (1)	1.033	36,36%	Campitella Marittima				
SIMPE SPA IN FALLIMENTO (1)	3.600	4,01%	Acarra				
SURAL SPA FALLITA (1)	253	1,42%	Taranto				
TIRRENA MACCHINE SRL IN FALLIMENTO (1)	1.472	44,19%	Massa				

128

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

ATTIVO

9.2 Variazioni annue delle partecipazioni:

Voci/Valori	Totale 31.12.2016	Totale 31.12.2015
Esistenze Finali precedente	44.993	44.591
Classificazione nella voce 130		
Esistenze Iniziali	44.993	44.591
Acquisti		4.215
Riprese di valore	8	842
Rivalutazioni		
Altre variazioni (positive)	1.489	420
Vendite	(644)	(1.312)
Rettifiche di valore	(9)	(86)
Altre variazioni (negative)	(2.012)	(3.677)
Rimanenze finali	44.993	44.591

Nell'allegato A.5 è riportata la movimentazione analitica delle partecipazioni.

Si sottolinea, inoltre, come evidenziato nella tabella, che la voce include partecipazioni in imprese collegate acquisite nell'ambito dell'attuazione di misure agevolative finanziate da fondi nazionali e/o comunitari (prevalentemente L.181/89 e seguenti) per le quali il rischio è a carico di detti fondi. Per tali imprese, in coerenza con le regole rendicontative dei fondi, non si procede alla rilevazioni della eventuale perdita di valore fino alla effettiva realizzazione della stessa, comunque non a carico del gruppo Invitalia.

Non vi sono partecipazioni costituite in garanzia di proprie passività e impegni.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**ATTIVO****Sezione 10****Voce 100 - Attività materiali**

244.392

449.754

Voci / Valutazione	31.12.2016	31.12.2015
	Attività valutate al costo	Attività valutate al costo
Attività ad uso funzionale		
Di proprietà	244.392	239.645
Terreni	6.410	6.410
Fabbricati	59.379	57.137
Mobili	94	113
Strumentali		
Altri	178.509	175.985
Altre attività detenute a scopo di investimento		210.109
Terreni		40.506
Fabbricati		96.339
Altri		73.264
Totale	244.392	449.754

Il decremento è imputabile alla riclassifica degli immobili della Controllata Italia Turismo inclusa nella voce 130 "attività correnti e gruppi di attività in via di dismissione".

La movimentazione è riportata nella seguente tabella:

Voci/Valori	Terreni	Fabbricati	Mobili	Altri	Totale
Esistenze Finali precedente	46.916	153.476	113	249.249	449.754
Classificazione nella voce 130	(40.506)	(96.339)		(73.264)	(210.109)
Esistenze Iniziali	6.410	57.137	113	175.985	239.645
Acquisti		2.228	8	13.753	15.989
Altre variazioni (positive)		1.671		954	2.625
Diminuzioni		(1.657)	(27)	(12.183)	(13.867)
Vendite					
Ammortamenti		(1.657)	(27)	(12.183)	(13.867)
Altre variazioni (negative)					
Rimanenze finali	6.410	59.379	94	178.509	244.392

Si evidenzia che alla data del presente bilancio non è stato ancora possibile provvedere alla trascrizione del trasferimento di proprietà delle aree e degli immobili da Bagnoli Futura SpA a Invitalia come previsto

dall'art.6 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 ottobre 2015 adottato ai sensi dell'art 33 del D.L. n.133/2014 in quanto l'Agenzia del Demanio non ha determinato il valore dell'area, così come previsto dal predetto DPCM.

Il pagamento di tali assets dovrà avvenire mediante l'emissione su mercati regolamentari di strumenti finanziari di durata non superiore a quindici anni. Per ulteriori dettagli si veda quanto riportato nella sezione B.3 della Relazione sulla Gestione.

Consolidato 2016

130

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Non vi sono:

- attività materiali costituite in garanzia di propri debiti e impegni
- attività acquisite con leasing finanziario
- attività detenute a scopo di investimento

Voce 110 - Attività immateriali

44.133

44.432

Voci / Valutazione	31.12.2016	31.12.2015
	Attività valutate al costo	Attività valutate al costo
Altre Attività immateriali:		
Di proprietà		
- Generate internamente	9.336	10.789
- Altre	34.797	33.643
Acquisite in leasing finanziario		
Totale	44.133	44.432

La Voce "Altre" è riferita essenzialmente alla controllata Infratel per 34.328 milio di Euro per l'acquisizione di diritti di utilizzo di infrastrutture di telecomunicazioni di terzi , in modalità IRU (Indefeasible Right of Use) per un periodo di 15 anni. La relativa quota di ammortamento è stata calcolata per singola tratta, coerentemente con la durata contrattuale del diritto d'uso - 15 anni -a partire dalla data di presa consegna delle singole tratte.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale
11.2 Attività immateriali: variazioni annue

Voci/Valori	31.12.2016	31.12.2015
Esistenze Finali precedente	44.432	35.818
Classificazione nella voce 130	(704)	
Esistenze iniziali	43.728	35.818
Aumenti	8.211	15.154
Acquisti	8.211	15.154
Diminuzioni	(7.807)	(6.244)
Ammortamenti	(7.623)	(5.975)
Rettifiche di valore	(155)	(269)
Rettifiche di valore a conto economico	(155)	(269)
Altre variazioni (negative)	(28)	(296)
Rimanenze finali	44.133	44.432

L'incremento dell'esercizio è imputabile principalmente alle seguenti fattispecie:

- Capitalizzazione degli oneri di pre acquisizione della "Banca del Mezzogiorno" e dell'operazione finanziaria all'emissione del "Bond" (1.034 migliaia di euro) sostenuti dalla Capogruppo.
L'operazione di acquisizione della Banca del Mezzogiorno consentirà di rafforzare il mandato assegnato dal Governo ad Invitalia per accrescere la competitività del Paese, in particolare del Mezzogiorno, e a sostenere i settori strategici per lo sviluppo economico e sociale, attraverso lo sviluppo di specifiche attività bancarie volte a selezionare le controparti rispondenti a determinare caratteristiche e a svolgere una valutazione economica finanziaria della sostenibilità dei finanziamenti. I costi esterni e interni sostenuti per l'operazione finanziaria dell'emissione del "Bond" sono stati considerati, ai fini IAS (38), come costi di sviluppo e pertanto capitalizzati in quanto propedeutici e in grado di generare probabili benefici economici futuri in virtù del Piano Industriale 2017-2019, approvato dal C.d.A. dell'Agenzia a dicembre 2016.
- Capitalizzazione da parte della controllata Infratel degli investimenti per l'acquisizione di diritti di utilizzo di infrastrutture di telecomunicazioni di terzi in modalità IRU (Indefeasible Right of Use) per 5.850 migliaia di euro.
- Sono stati inoltre capitalizzati oneri per il completamento del processo di informatizzazione di procedure inerenti l'operatività aziendale (790 migliaia di euro).

Voce 120 - Attività fiscali

19.238	24.405
--------	--------

	31.12.2016	31.12.2015
Correnti	13.640	18.061
Anticipate	5.598	6.344
Totale	19.238	24.405

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

ATTIVO

Le attività fiscali "correnti" comprendono essenzialmente crediti verso l'erario chiesti a rimborso principalmente dalla Capogruppo e da una società consolidata integralmente.

Voce 130 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione

280.056

73.947

La voce è di seguito illustrata nella sua composizione:

	31.12.2016	31.12.2015
Cassa e disponibilità liquide	11	9
Attività finanziarie disponibili per la vendita	191	203
Crediti	18.080	8.419
<i>di cui Depositi e conti correnti bancari</i>	<i>9.506</i>	<i>3.515</i>
Partecipazioni	15.341	15.290
Attività materiali	221.017	34.593
Attività immateriali	254	132
Attività fiscali	2.466	450
Altre attività	22.696	14.851
Totale	280.056	73.947

La voce è relativa alle società che sono state poste in vendita a seguito del piano di riordino e dismissioni approvato dal Ministero dello Sviluppo Economico con il D.M. del 31 luglio 2007 o in conformità al Piano Industriale 2017 – 2019 approvato dal MEF e dal MISE a dicembre 2016. Le società rientranti in questa voce, consolidate integralmente, sono di seguito elencate:

- Italia Turismo SpA
- Sviluppo Italia Campania SpA in Liquidazione
- Sviluppo Italia Sardegna SpA in Liquidazione
- Sviluppo Italia Calabria SpA in Liquidazione
- Aquila Sviluppo SpA in Liquidazione
- Marina di Portisco SpA
- Garanzia Italia Confidi in liquidazione

L'incremento dell'esercizio è imputabile alla classificazione in tale voce della Italia Turismo SpA (la quale detiene un consistente patrimonio immobiliare, prevalentemente, nel sud Italia, costituito da villaggi turistici condotti in affitto da primari operatori del settore), sulla base di quanto previsto dal Piano industriale 2017-2019 approvato da MEF e MISE a dicembre 2016. Rispetto a tale operazione, nel primo trimestre del 2017 è previsto l'avvio di una procedura di evidenza pubblica. Si segnala, che la voce include 188.596 migliaia di euro relativi ad immobili di Italia Turismo; tali asset sono stati assoggettati ad impairment test, condotto con il supporto di qualificati consulenti esterni, da cui è emersa una svalutazione di circa 15 milioni di euro.

La sottovoce "partecipazioni" rappresenta il valore delle partecipate valutate a patrimonio netto. Negli allegati A.6, A.7, e A.8 sono riportate rispettivamente la percentuale di possesso e movimentazione analitica delle singole partecipazioni valutate a patrimonio netto.

Parte B Informazioni sullo Stato Patrimoniale

ATTIVO

Sezione 14.1

Voce 140 - Altre attività

82.620

82.565

Composizione:

	31.12.2016	31.12.2015
Rimanenze	30.724	39.822
Crediti verso erario per imposte indirette	36.609	28.199
Crediti verso enti previdenziali	309	303
Crediti e anticipi da fornitori	1.292	2.046
Depositi cauzionali	2.905	2.680
Risconti attivi	7.687	7.864
Crediti e partite varie	3.094	1.650
Totale	82.620	82.565

La voce "Rimanenze" include:

- 11,6 milioni di euro della Capogruppo relativi alla valorizzazione dei corrispettivi maturati per le attività svolte ancora in fase di rendicontazione. Le oscillazioni di tale voce sono riconducibili essenzialmente alle diverse scadenze delle rendicontazioni;
- 19 milioni di euro relativi alla posa in opera della "banda larga" e "banda ultra larga" di Infratel SpA.

Di seguito il dettaglio della valorizzazione e del relativo fatturato di rata:

Parte B Informazioni sullo Stato Patrimoniale

ATTIVO

Descrizione commessa	2016			2015		
	Rimanenze di magazzino su ordinazione	Fatturato di rata	Rimanenze nette	Rimanenze di magazzino su ordinazione	Fatturato di rata	Rimanenze nette
Banda Larga/Banda Ultralarga	231.420	(212.374)	19.046	219.036	(197.334)	21.702
Università R. Calabria Infrastrutture	221	0	221	236	0	236
Pol. Bari-Dipart. Ingegneria S	6.305	(6.280)	25	6.305	(6.280)	25
Pol. Bari-Risanam. Riqualf. Ing.	7.384	(7.371)	13	7.384	(7.371)	13
2° Stralcio Aree Agricole BR	840	(836)	4	815	(564)	251
Bonifica Falda Discar. Manfr. Falm	57	(57)	0	57	(57)	0
Mise Bonifica area Thapsos	12.035	(11.776)	259	11.889	(11.776)	113
DL e Coord. Sicur. Cardona	42	(42)	0	42	(42)	0
Bonif. Area ex Nissometal	10.739	(9.460)	1.279	9.913	(9.460)	453
Realizz. PDC Disc. Acqua Corsari	274	(308)	(34)	254	(208)	46
DICO	28	(28)	0	28	(28)	0
Bonif. Campi Sportivi San Focà	4.787	(4.685)	102	6.183	(4.685)	1.498
Mise Torrente Gatano	6	(6)	0	6	(6)	0
C. Rimini-Opere aggiuntive	20	0	20	20	0	20
Azioni di Sistema	2.312	0	2.312	2.312	0	2.312
Start up Registro Nazionale degli Alu	2.101	0	2.101	0	0	0
D. Lgs 185 - Titolo I	2.064	0	2.064	1.928	0	1.928
AT PON Impr e compet 2014-2020	1.529	0	1.529	0	0	0
D. Lgs 185 - Titolo II	589	0	589	2.746	0	2.746
PON IC - Ass tec.OI MISE-DGMEREEN	402	0	402	0	0	0
Altre commesse	792	0	792	8.479	0	8.479
	283.947	(253.223)	30.724	277.633	(237.811)	39.822

- La voce **crediti per imposte indirette** rappresenta essenzialmente il credito verso l'Erario per l'imposta sul valore aggiunto della Capogruppo (14.297 migliaia di euro) e la società controllata Infratel (22.313 migliaia di euro).
L'incremento deriva dal nuovo regime di fatturazione verso gli Enti pubblici (split payment) che non consente il recupero immediato dell'IVA sugli acquisti dell'esercizio
- I **depositi cauzionali** si riferiscono principalmente al deposito verso al locatore e fronte dei contratti di fitto degli immobili relativi alle sedi della Capogruppo. A tale proposito si evidenzia che l'impegno relativo al principale contratto di locazione in essere è pari a 10.370 migliaia di euro di cui 2.963 migliaia di euro entro il prossimo anno e la restante parte (7.407 migliaia di euro) entro 3 anni.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

PASSIVO

Sezione 1

Sezione 1 - Voce 10 - Debiti

163.982 225.134

La composizione della voce, suddivisa per tipologia di credito, è riportata nella seguente tabella:

1.1 Debiti

	2016			2015		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
Finanziamenti	38.216	0	1.584	46.399	0	40.307
. Pronti contro termine	37.916	0	0	0	0	0
. Altri finanziamenti	300	0	1.584	46.399	0	40.307
Altri debiti	1	0	124.181	4.069	0	134.359
Totale	38.217	0	125.765	50.468	0	174.666
Fair Value livello 1	0	0	0	0	0	0
Fair Value livello 2	0	0	0	0	0	0
Fair Value livello 3	38.217	0	125.765	50.468	0	174.666
<i>Fair value</i>	38.217	0	125.765	50.468	0	174.666

La voce "Altri finanziamenti" comprende 300 migliaia di euro relativi al residuo di un finanziamento concesso dalla BNL alla controllata Infratel e 1.584 migliaia di euro relativi operazione di factoring pro-solvendo.

La voce "Altri debiti" verso la clientela, comprende essenzialmente anticipi ricevuti dalla Capogruppo da Enti Pubblici e Ministeri a fronte di commesse e progetti in corso di svolgimento.

Voce 70 - Passività differite

760 | 1.055

	31.12.2016	31.12.2015
Correnti	760	1.055
Differite		
Totale	760	1.055

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

PASSIVO

Voce 80 - Passività associate ad attività in via di dismissione **79.627** **19.876**

Composizione:

	31.12.2016	31.12.2015
Debiti	45.927	226
Passività fiscali		287
Altre passività	23.595	17.868
Trattamento di fine rapporto del personale	462	258
Fondi per rischi e oneri	9.643	1.237
Totale	79.627	19.876

L'incremento della voce è imputabile alla inclusione di Italia Turismo nel 2016 descritta alla voce 130 dell'attivo ad a fronte della quale sono stati inclusi in tale voce debiti finanziari per circa 45 milioni di euro.

Si rinvia al commento della corrispondente voce 130 dell'attivo per l'elenco delle società cui si riferiscono gli importi di cui sopra.

Voce 90 - Altre Passività **993.619** **831.466**

Composizione:

	31.12.2016	31.12.2015
Debiti per fondi di terzi in gestione	317.383	342.599
Risconti passivi per contributi in c/capitale	439.010	303.110
Debiti verso committenti per lav.in corso su ord.	93.225	50.281
Fornitori	74.782	77.947
Altri risconti passivi	19.067	19.687
Debiti personale dipendente	8.788	7.901
Debiti verso erario per imposte indirette	7.154	2.123
Debiti verso enti previdenziali	5.222	4.932
Ratei passivi	0	100
Debiti da consolidato fiscale	481	284
Depositi cauzionali ricevuti	131	131
Debiti e partite varie	28.377	22.370
Totale	993.619	831.466
Fair value livello 3	993.619	831.466

I "Debiti per fondi di terzi in gestione" sono relativi a fondi di misure agevolative di cui il Gruppo ha la responsabilità di attuazione degli interventi previsti dalle misure medesime, per quanto concerne l'operatività e le relative forme d'impiego si rinvia anche alla Parte D "altre informazioni" sezione H.2

Si riporta di seguito la composizione dei debiti per fondi di terzi in gestione.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Composizione:

	2016	2015
Legge 181/89 (Interventi nelle aree di crisi)	131.508	140.706
Fondo Rotazione DPR 58/87	47.950	47.749
Legge Reg.23/91 Art.8	1.984	1.984
Legge 208/98 Fondo Incentivi	2.468	3.603
Promozione Turistica	2.217	2.217
Poli Museali di Eccellenza	730	822
Convenzione Brevetti	15.946	21.024
Contributo acquisizione compendio di Ottana	804	803
Fondo per la crescita sostenibile	50.000	50.000
Fondo per la realizzazione Banda Larga e Ultralarga	62.310	71.717
Progetto Virgo	530	0
Altro	936	1.974
Totale	317.383	342.599

Più dettagliatamente:

- Il Fondo L.181/89 è finalizzato alla realizzazione dei programmi di investimenti ed occupazionali nelle aree di crisi siderurgica.

Il predetto fondo è stato assegnato alla Capogruppo per effetto della deliberazione CIPE del 20 dicembre 1990, il cui contenuto è stato confermato dal CIPE stesso con deliberazione del 3 agosto 1993, nonché ribadito dagli "indirizzi attuativi" che sono stati formulati dal Ministero dell'Industria con lettera del 9 aprile 1994 e confermati con decreto ministeriale 1123182/75 del 23.12.96, per disciplinare l'esecuzione della legge 513/93, che ha integrato la normativa contenuta nelle leggi 181/89, 408/89 e 38/90. Le perdite subite sugli impieghi dei fondi sono contabilizzate mediante storno diretto di tale voce.

Si indica di seguito la composizione al 31 dicembre 2016 del fondo L181/89:

	2016	2015
Fondi incassati	645.696	632.416
Restituzioni capitali al Ministero delle Attività Produttive	(133.336)	(114.878)
Contributi erogati	(363.214)	(362.108)
Contributi da erogare	(2.914)	0
Perdite su crediti e partecipazioni	(14.724)	(14.724)
Totale	131.508	140.706

La voce "Restituzioni capitali" rappresenta quanto restituito al Ministero per lo Sviluppo Economico come da disposizione del D.M. 1184605/75 del 9.03.2005, istitutiva del Fondo Unico, che prevede il rimborso semestrale da parte dell'Agenzia dei capitali incassati per quote di finanziamento, contributi revocati e dismissioni di partecipazioni. Tali capitali saranno successivamente riassegnati all'Agenzia per l'avanzamento del piano di Promozione Industriale.

Nell'esercizio 2016 il fondo L.181/89 si è così movimentato:

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Saldo al 31 dicembre 2015	140.706
Contributi in conto capitale erogati e altri utilizzi	(4.020)
Fondi incassati	13.280
Restituzioni capitali al Ministero delle Attività Produttive	(18.458)
Perdite su crediti e partecipazioni	0
Saldo al 31 dicembre 2016	131.508

Al 31 dicembre i fondi incassati pari a 645.696 migliaia di euro, al netto delle restituzioni al Ministero pari a 133.336 migliaia di euro, risultano impiegati come segue:

	2016	2015
Contributi in conto capitale	363.214	362.108
Crediti verso Clientela per prefin., fin. e mutui (al netto dei rientri)	83.850	90.756
Partecipazioni (al netto dei decimi da versare)	18.222	18.522
Crediti netti verso Enti creditizi	31.872	36.180
Altri crediti (debiti) finanziari per partite da rilevare	478	(4.752)
Perdite su crediti e partecipazioni ed altri utilizzi	14.724	14.724
Totale	512.360	517.538

- Il Fondo di Rotazione DPR 58/87 si riferisce a somme erogate alla Capogruppo per l'assistenza finanziaria alle partecipate del settore turistico. Il Fondo proviene da assegnazioni effettuate dall'ex Agensud secondo quanto previsto dall'art.9 del DPR 58/87. Per la gestione è riconosciuta una commissione dello 0,75% semestrale sull'esposizione per finanziamenti concessi a valere sul Fondo medesimo.
- Il Fondo Legge regionale 23/91 si riferisce alle somme erogate alla Capogruppo a suo tempo dalla regione Sicilia (ex L.15.05.91 n.23) al netto dell'importo di cui alla L.359/92. Con atto del 9/04/2008 l'Agenzia e la Regione Sicilia, in attuazione del piano di riordino dell'Agenzia, hanno individuato una soluzione per il trasferimento all'amministrazione regionale degli impieghi e somme residue di cui alla Legge 23/91. L'importo iscritto in bilancio rappresenta le residue disponibilità finanziarie che dovranno essere versate alla Regione.
- Il Fondo Legge 208/98 si riferisce a somme erogate alla Capogruppo dal Ministero delle Attività Produttive per l'attivazione del "fondo incentivi" agli investimenti per le imprese presenti negli incubatori delle società regionali e quali contributi in conto impianti per la costruzione degli incubatori stessi.
- Il Fondo Rotativo di Venture Capital è relativo a contributi FESR assegnati alla Capogruppo e finalizzati alla costituzione del 50% del Fondo decennale per interventi di "venture capital". La rendicontazione definitiva del fondo è stata effettuata nei primi mesi del 2015 e l'importo evidenziato rappresenta le risorse che saranno trasferite al Ministero all'atto dell'incasso dalle procedure di recupero in atto delle residue quote di partecipazioni acquisite.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

- Il Fondo di Promozione Turistica si riferisce a somme erogate alla Capogruppo in attuazione della delibera del CIPE del 25.03.1990, finalizzate allo svolgimento di attività promozionali del turismo nel Mezzogiorno. Lo scopo del Programma è di incrementare i flussi turistici nelle aree del Mezzogiorno, fornendo adeguata assistenza tecnica, organizzativa e di coordinamento alle iniziative individuate. La formula prevista è quella del cofinanziamento di interventi proposti da Regioni, associazioni imprenditoriali e organismi di rilievo operanti nel turismo. Per l'attività di organizzazione, coordinamento e controllo di qualità delle iniziative, nonché di assistenza alla relativa progettazione, è riconosciuta una commissione pari al 10% dei fondi gestiti. L'importo è composto da somme ricevute ed interessi maturati per il periodo di mancato utilizzo e benefici erogati;
- L'accordo Poli Museali d'eccellenza comprende somme erogate alla Capogruppo per il restauro ed il ripristino del Museo Nazionale dell'Abruzzo.
- La convenzione Brevetti si riferisce ad un accordo siglato il 17.12.2009 tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Capogruppo, che prevede l'erogazione di supporti finanziari a favore di micro, piccole e medie imprese e di centri di ricerca destinati alla realizzazione e lo sviluppo di progetti innovativi basati sui brevetti.
- Il Fondo per la reindustrializzazione dell'area di Ottana è finalizzato all'acquisizione di un compendio immobiliare di proprietà del Consorzio ASI e la realizzazione di interventi di sicurezza ambientale, antincendio e di infrastrutturazione generale.
- Il Fondo per la realizzazione della Banda Larga e Ultralarga ricevuto dalla controllata Infrate1 è finalizzato all'erogazione di contributi ad operatori di telecomunicazione per la realizzazione di infrastrutture in Banda Larga e Ultralarga.
- La voce "altro" è essenzialmente composta dai due seguenti fondi:
 - La voce "Area di crisi di Acerra" è relativa al versamento da parte della Regione Campania del Contributo in c/capitale, così come disciplinato nell'accordo di programma del 14.07.2005, per l'attuazione coordinata dell'intervento nell'area di crisi industriale della NGP SpA di Acerra in sinergia con il Ministero dello Sviluppo Economico, per il finanziamento del progetto industriale promosso da Simpe SpA. Parte di tali fondi (1.235 migliaia di euro), ad inizio 2010, nelle more delle ulteriori rimesse attese dalla Regione Campania e con l'accordo della Regione medesima, sono stati utilizzati per l'erogazione di agevolazioni a favore della PRO.S.IT Srl che sta realizzando un progetto imprenditoriale nell'ambito dell'accordo di programma citato. Gli importi incassati a fronte di tale misura più gli interessi maturati sul c/c dedicato sono pari a 5.413 migliaia di euro, mentre per gli importi erogati a beneficiari sono stati spesso 5.222 migliaia di euro, con un debito netto pari a 191 migliaia di euro.
 - Il Fondo Rotativo di Venture Capital è relativo a contributi FESR assegnati all'Agenzia e finalizzati alla costituzione del 50% del Fondo decennale per interventi di "venture

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

capital". La rendicontazione definitiva del fondo è stata effettuata nei primi mesi del 2015 e l'importo evidenziato rappresenta le risorse che saranno trasferite al Ministero all'atto dell'incasso dalle procedure di recupero in atto delle residue quote di partecipazioni acquisite.

L'esposizione verso i "fornitori" rappresenta il debito per acquisti di beni e servizi. Tale voce comprende sia fatture ricevute e non pagate sia debiti per fatture da ricevere.

I "debiti verso il personale dipendente" sono composti dagli accantonamenti per ferie maturate e non godute, 14a mensilità, premio variabile e MBO.

La voce "Risconti passivi per contributi in c/capitale" rappresenta il valore residuo dei contributi pubblici ricevuti per la realizzazione di investimenti. Tali contributi vengono riconosciuti gradualmente al conto economico anno per anno, in proporzione degli ammortamenti dei beni di riferimento.

I risconti passivi per contributi in conto capitale sono relativi a:

- contributi in conto impianti per 355.594 migliaia di euro riconosciuti alla controllata Infratel dal MISE per la realizzazione di infrastrutture banda larga e ultralarga, da cui dipende essenzialmente l'incremento dell'anno;
- contributo di 8.008 migliaia di euro ricevuto dalla Capogruppo e previsto dall'accordo di programma per reindustrializzazione dell'area di crisi Ottana, Bolotana, Noragugume e finalizzato all'acquisizione di un complesso industriale e ai lavori di realizzazione della messa in sicurezza ambientale, antincendio e infrastrutturazione generale;
- contributo ex art.83 L. 289/02 di 10.000 migliaia di euro, erogato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze nel 2003 alla Capogruppo. Il Decreto Legge n. 35 del 14.03.2005 ha disposto che lo stesso possa essere utilizzato per la realizzazione di incubatori per imprese produttive; tale importo verrà accreditato al conto economico, proporzionalmente agli ammortamenti degli assets che verranno realizzati;
- contributo L.208/98 di 14.633 migliaia di euro ricevuto dalla Capogruppo, destinato alla realizzazione degli incubatori. Lo stesso è stato erogato dal Ministero per lo Sviluppo Economico nel corso del 2005, come disposto dal Disciplinare sottoscritto da Sviluppo Italia il 14 dicembre 2004. L'importo corrisponde all'importo del contributo incassato, al netto della quota accreditata a conto economico per gli incubatori disponibili sui quali è iniziato il calcolo degli ammortamenti;
- contributo L.N.26/86 sull'incubatore di Trieste, trasferito alla Capogruppo tramite lo scorporo del ramo d'azienda Bic Friuli Venezia Giulia per 775 migliaia di euro;
- contributo di 50.000 migliaia di euro ricevuto dalla Capogruppo per la bonifica ambientale e di rigenerazione urbana dell'area di rilevante interesse nazionale nel comprensorio di Bagnoli-Coroglio, di cui all'articolo 33 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014 n. 164, come meglio descritto nella sezione B 3 della Relazione di Gestione e nella voce 100 Attività materiali.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Nella voce altri risconti passivi sono rilevati i ricavi differiti relativi alla cessione di diritti d'uso su infrastrutture realizzate – cavidotti e fibra ottica – in modalità IRU.

Sezione 10

Voce 100 - Trattamento di fine rapporto del personale

9.318

9.199

La voce rappresenta il "beneficio successivo" al rapporto di lavoro ed è calcolato proiettando l'ammontare già maturato alla presumibile data di risoluzione del rapporto di lavoro. Il valore così ottenuto è attualizzato alla data di bilancio, utilizzando il metodo attuariale "Projected Unit Credit Method". Il metodo è conforme al criterio *Defined Benefit Obligation*, previsto dallo IAS n.19.

L'accantonamento dell'esercizio comprende il cosiddetto "Interest cost" (10 migliaia di euro), vale a dire l'onere "figurativo" che si sosterebbe richiedendo al mercato un finanziamento di importo pari alla passività all'inizio dell'esercizio, opportunamente attualizzato al tasso adottato.

Le "altre variazioni in aumento" comprendono le perdite attuariali dell'esercizio derivanti dalle variazioni delle basi tecniche utilizzate nella valutazione attuale rispetto a quella di fine esercizio precedente. Tale incremento è iscritto direttamente in una riserva di patrimonio netto.

Le "altre variazioni in diminuzione" si riferiscono essenzialmente alla quota di trattamento di fine rapporto trasferita ai fondi di previdenza complementare ed alla tesoreria INPS.

Le principali ipotesi demografiche e finanziarie adottate nella valutazione dei benefits sono:

- Tasso di inflazione: pari all'1,2% per il 2017 ed all'1,5% per gli anni successivi, quale scenario medio dell'inflazione programmata desunta dalla "Nota di Aggiornamento di Economia e Finanza del 2016";
- Tasso di attualizzazione: determinato con riferimento ai rendimenti di mercato di titoli obbligazionari di aziende primarie alla data di valutazione. In particolare è stata utilizzata la curva dei tassi di interesse "Composite" di titoli emessi da emittenti Corporate di rating AA della classe "Investment Grade" dell'Area Euro al 31.12.2016 (fonte Bloomberg);
- Incrementi retributivi: come condiviso con il Management, per la stima delle future quote di TFR maturabili dai dipendenti che conservano il TFR in azienda è stato adottato il 1,5% per il 2016 (comprensivo di inflazione), mentre a partire dal 2017 il tasso è stato posto pari alla componente inflattiva (1,5%);
- Probabilità di sopravvivenza: tavola ISTAT, distinta per età e sesso, aggiornata al 2015;
- Pensionamento: requisiti previsti dalla normativa vigente;
- Probabilità di cessazione del rapporto di lavoro per cause diverse dal pensionamento e dalla scadenza contrattuale:
 - 2% annuo per i Dirigenti;
 - 1% annuo per altre qualifiche.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

- Anticipazioni di TFR: frequenza annua pari al 3% dal quinto anno di servizio, percentuale di TFR media richiedibile a titolo di anticipo pari al 70% del TFR maturato (massimo della normativa vigente).

La movimentazione dell'esercizio è la seguente:

Variazioni	31/12/2016	31/12/2015
Esistenze Finali precedente	9.199	10.149
Classificazione nella voce 130	(118)	-
Esistenze Iniziali	9.081	10.149
Accantonamenti dell'esercizio	4.937	4.422
Altre variazioni (positive)	36	148
Diminuzioni	(4.736)	(5.520)
Liquidazioni effettuate	(472)	(766)
Altre variazioni (negative)	(4.264)	(4.754)
Esistenze Finali	9.318	9.199

Sezione 11

Voce 110 - Fondi per rischi e oneri

10.330 8.868

	2016	2015
Fondo oneri urbanizzazione	188	188
Fondo rischi su commessa	1.044	840
Fondo cause giuslavoristiche	329	836
Fondo rischi diversi e contenziosi	8.769	7.004
Totale	10.330	8.868

	Saldo iniziale	riclassifica a voce 130	Acc.ti	Utilizzi/ripres	Altre variazioni	Saldo finale
Fondo oneri urbanizzazione	188		0	0	0	188
Fondo rischi su commessa	840		704	0	(500)	1.044
Fondo cause giuslavoristiche	836		142	(649)	0	329
Fondo altri rischi	7.004	(2.642)	4.574	(167)	0	8.769
Totale	8.868	(2.642)	5.420	(816)	(500)	10.330

Le contropartite economiche/patrimoniali delle variazioni del fondo sono di seguito dettagliate:

	Acc.ti	Utilizzi/ripres e	Altre variazioni
voce 150 - accantonamenti netti al fondi rischi ed oneri	5.420		
voce 110 - spese amministrative	0	(649)	
voce 60 - crediti/rettifiche di valore			500
	5.420	(649)	500

Il "Fondo rischi diversi e contenziosi" è destinato a fronteggiare rischi derivanti dal mancato riconoscimento di costi sostenuti per la realizzazione di commesse regionali e da contenziosi in essere alla data del presente bilancio e di altri accantonamenti stanziati per la copertura di oneri e rischi probabili connessi al piano industriale presentato al MEF ed al MISE nel dicembre 2016. Il prospetto della movimentazione rileva il trasferimento di Italia Turismo

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

alla voce 130 "Attività in via di dismissione" (per ulteriori dettagli si rimanda al commento in tale voce). Gli utilizzi del periodo sono relativi al realizzarsi degli eventi a fronte del quale erano stati accantonati i relativi rischi.

Sezione 12 – Patrimonio**Voce 120 - Capitale**

836.384

836.384

Il capitale pari a 836.384 migliaia di euro, è rappresentato da 1.257.637.210 azioni ordinarie prive di valore nominale di proprietà del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La Società non ha emesso "azioni di godimento" né "obbligazioni convertibili in azioni".

* * * *

Le voci 160 e 170 del passivo, rispettivamente "Riserve" e "Riserve da valutazione" sono commentate nella parte D – Informazioni sul patrimonio, come prescritto dai nuovi schemi emessi dalla Banca d'Italia, cui la presente nota integrativa è uniformata.

Voce 190 - Patrimonio di pertinenza di terzi

(65)

(335)

Voci / Valori	31.12.2016	31.12.2015
Capitale	46	338
Azioni proprie		
Strumenti di capitale		
Sovraprezzi di emissione		
Riserve	(101)	(644)
Riserve da valutazione		
Utile (perdita) d'esercizio	(10)	(29)
Totale	(65)	(335)

Parte C – Informazioni sul Conto Economico

Sezione 1 – Interessi voci 10 e 20

Voce 10 - Interessi attivi e proventi assimilati

5.274

6.630

Voci / Forme tecniche	31.12.2016				31.12.2015
	Titoli	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale	Totale
Attività Finanziarie detenute per la negoziazione	1.577			1.577	1.606
Attività Finanziarie valutate al fair value					
Attività Finanziarie disponibili per la vendita					
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					
Crediti	32	944	2.422	3.398	4.953
- Crediti verso banche	32		2.422	2.454	2.598
- Crediti verso Enti Finanziari					
- Crediti verso Clientela		944		944	2.355
Altre Attività			299	299	71
Derivati di copertura					
Totale	1.609	944	2.721	5.274	6.630

Gli interessi attivi, si riferiscono principalmente a quelli maturati dalla Capogruppo.

Voce 20 - Interessi passivi e oneri assimilati

(530)

(70)

Voci / Forme tecniche	31.12.2016				31.12.2015
	Titoli	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale	Totale
Debiti verso Banche		(68)	(1)	(69)	(68)
Debiti verso Enti Finanziari					
Debiti verso Clientela			(2)	(2)	()
Titoli in Circolazione					
Passività Finanziarie di negoziazione					
Passività finanziarie valutate al fair value					
Altre Passività		(450)	(9)	(459)	(2)
Derivati di Copertura					
Totale		(518)	(12)	(530)	(70)

Parte C – Informazioni sul Conto Economico

L'importo include gli interessi maturati sul credito in contestazione nell'ambito del procedimento con ISMEA (313 migliaia di euro) e gli interessi (134 migliaia di euro) sulla somma da restituire alla KPMG, incassata in esercizi precedenti a titolo di risarcimento danni, a seguito di una sentenza di appello in cui siamo risultati soccombenti.

Sezione 2 - Commissioni Voci 30 e 40

Voce 30 - Commissioni attive

121.733 169.710

Dettaglio	31.12.2016	31.12.2015
Operazioni di factoring	47	47
Servizi di:	120.099	167.335
- Gestione fondi per conto terzi	16.447	71.827
- Emolumenti reversibili	130	393
- Altri servizi	103.522	95.115
Altre commissioni		
- Altre commissioni varie	1.587	2.328
Totale	121.733	169.710

Nella voce "Commissioni attive" - *Gestione fondi per conto terzi / Altri servizi* - include 16 milioni di euro per ricavi maturati da Infratel per la realizzazione di infrastrutture afferenti la realizzazione della Banda Larga, commissionata dalle amministrazioni regionali e i "Servizi per la gestione fondi per conto terzi e commesse varie" della Capogruppo per circa 106 milioni di euro. Di seguito il dettaglio

Parte C – Informazioni sul Conto Economico

	2016	2015
Terremoto Emilia Romagna	19.535	12.731
Banda larga/Banda ultralarga	16.447	71.827
D.lgs 185/2000 Titolo II	5.909	13.553
Assistenza Tecnica PON R&C	5.744	11.595
Bonifica Bagnoli-Coroglio	5.400	0
Azioni di sistema	4.359	5.690
CDS 2015	4.006	2.795
Ass tec Piano azione e coesione DGIAl	3.613	1.966
D. Lgs 185 - Titolo 1	1.168	2.312
Supporto MIUR Direzione Generale Ricerca	3.133	0
Nuove Imprese a tasso zero	2.990	0
Smart&Start Italia	2.687	2.721
Contratti di Sviluppo	2.094	2.080
AT prog. Infrastrutturali	1.913	1.060
Industria 2015 - PII	1.871	3.909
PON Reti e Mobilità Supp. AdG	1.724	0
Nuovo Regime 181	1.536	0
Aree interne II Fase	1.395	0
Digit DGIAl ZFU	1.243	1.025
Azioni di sistema - Dissesto idrogeol.	1.234	0
Fondo Rotativo Naz.le- Garanzia Giovani	1.217	0
POI Energia MISE-DGENRE	1.151	1.979
Altre commesse	29.600	31.701
emolumenti reversibili	130	393
	120.099	167.337

Voce 40 - Commissioni passive**(19.894)****(83.311)**

Dettaglio / Settori	31.12.2016	31.12.2015
Garanzie ricevute	(423)	(57)
distribuzione di servizi da terzi	(19.370)	(83.219)
Servizi di incasso e pagamento	(56)	
Altre commissioni	(45)	(35)
Totale	(19.894)	(83.311)

La voce "commissioni passive" – *distribuzione servizi di terzi* - subisce un notevole decremento rispetto allo scorso anno per effetto della chiusura nell'esercizio precedente delle attività relative alla Banda larga, svolta dalla controllata Infratel, in alcune regioni comprese nell'intervento attuativo FESR 2007 – 2013. Ulteriore decremento è riconducibile all'uscita dal perimetro di consolidamento per la messa in liquidazione di una controllata (IAP) e successiva cancellazione.

Parte C - Informazioni sul Conto Economico

	2016	2015
Banda larga/Banda ultralarga	12.562	66.448
Bonf. Area ex Nissometal-1AA038 Niso	807	
D.lgs 185/2000 Titolo II	696	4.918
Terremoto Emilia Romagna	483	5.004
Sviluppo cooperative	475	
AT DGPIPS POC Internazionalizzazione	432	
Supporto MIUR Direzione Generale Ricerca	328	
Aree Interne II Fase	298	
Assistenza Tecnica PON R&C	267	516
PON Reti e Mobilità Supp. AdG	259	
Bagnoli - Lavori	253	
Bonifica Bagnoli-Coroglio	231	
Accogl. migranti - Pontebba	229	
Azioni di sistema	188	1.234
Supp Spec Struttura tecnica di Missione	181	
Supporto AdA PON R&M 2007-2013	173	
Supporto tecnico PON Città metropolitane	137	
Azioni di sistema - Aree metropolitane	115	
Altre commesse	1.256	6.048
	19.370	83.219

Voce 50 - Dividendi e proventi simili
0
284

3.1 Composizione:

Dettaglio / Settori	31.12.2016	31.12.2015
	Dividendi	Dividendi
Partecipazioni	0	284
- Per attività di merchant banking	0	284
- Per altre attività	0	0
Totale	0	284

Parte C – Informazioni sul Conto Economico

Voce 60 - Risultato netto dell'attività di negoziazione (434) (835)

4.1 Composizione:

Dettaglio / Settori	31.12.2016				
	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto
Attività finanziarie	230	87	(635)	(116)	(434)
Titoli di debito	230	87	(635)	(116)	(434)
Totale	230	87	(635)	(116)	(434)

La voce rappresenta il saldo netto negativo delle operazioni finanziarie dei titoli di debito in portafoglio determinato per 405 migliaia di euro da valutazione di fine esercizio e per 29 migliaia di euro da perdite nette realizzate.

Sezione 6

Voce 80 - Risultato netto dell'attività e delle passività finanziarie valutate al fair value 701 821

Composizione:

Dettaglio / Settori	31.12.2016				
	Plusvalenze	Utili da realizzo	Minusvalenze	Perdite da realizzo	Risultato netto
Attività finanziarie					
Titoli di debito	701				701
Totale	701				701

La voce rappresenta la variazione positiva derivante dalla valutazione di fine esercizio delle polizze di capitalizzazione.

Parte C - Informazioni sul Conto Economico

Sezione 7 - Voce 90 - Utili (perdite) da cessione o riacquisto **176** **69**

	2016			2015		
	Utile	Perdite	Risultato netto	Utile	Perdita	Risultato netto
Attività finanziarie						
Crediti	0	0	0	11	0	11
Attività disponibili per la vendita	176	0	176	58	0	58
Attività detenute sino a scadenza	0	0	0	0	0	0
Totale	176	0	176	69	0	69
Passività finanziarie						
Debiti	0	0	0	0	0	0
Titoli in circolazione	0	0	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0	0	0
Totale	176	0	176	69	0	69

La voce rappresenta il plusvalore derivante dalla cessione di una quota di un Fondo di Investimento.

Voce 100 - Rettifiche /riprese di valore nette per deterioramento **(13.985)** **(1.113)**

8.1 Rettifiche /riprese di valore nette per deterioramento di crediti

Voci / Rettifiche	31.12.2016					31.12.2015
	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore portafoglio	Riprese di valore specifiche	Riprese di valore portafoglio	Totale	Totale
Crediti verso banche	(2.044)		55		(1.989)	
Altri crediti	(2.044)		55		(1.989)	
Crediti verso enti finanziari						
Crediti verso la clientela	(1.087)				(1.087)	(1.113)
Altri crediti	(1.087)				(1.087)	(1.113)
Totale	(3.131)		55		(3.076)	(1.113)

8.2 Rettifiche /riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita

Voci / Rettifiche	31.12.2016			31.12.2015
	Rettifiche di valore totale	Riprese di valore totale	Totale	Totale
Titoli di debito				
Titoli di capitale e quote OICR	(10.909)			
Finanziamenti				
Totale	(10.909)			

Parte C - Informazioni sul Conto Economico

Il risultato negativo si riferisce essenzialmente alla svalutazione del valore delle quote di investimenti in portafoglio di un Fondo di Investimento

Sezione 9 -

Voce 110 - Spese amministrative (114.266) (105.506)

9.1. Composizione della voce 110.a. "spese per il personale"

Voci / Settori	31.12.2016	31.12.2015
Spese per il personale (a)	(88.575)	(77.727)
Altre spese amministrative (b)	(25.691)	(27.779)
Totale	(114.266)	(105.506)

Voci / Settori	31.12.2016	31.12.2015
Personale dipendente	(85.328)	(70.169)
- Salari e stipendi	(57.985)	(49.198)
- Oneri sociali	(18.885)	(17.579)
- Indennità di fine rapporto	(350)	(146)
- Spese previdenziali		
- Accantonamento al trattamento di fine rapporto	(3.318)	(3.247)
- Accantonamento al fondo trattamento di quiescenza		
. A contribuzione definita		
. A benefici definiti		
- Versamento ai fondi di previdenza complementare	(1.597)	(1.444)
. A contribuzione definita	(1.597)	(1.444)
. A benefici definiti		
- Altre spese	(3.194)	(2.063)
Altro personale in attività	(2.803)	(3.135)
Amministratori e Sindaci	(721)	(878)
Personale collocato a riposo		
Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso	738	568
Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso	(460)	(606)
Totale	(88.575)	(77.727)

I "recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre azienda" si riferiscono quasi esclusivamente a distacchi infragruppo.

I "rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società" sono stati riaddebitati alle società del Gruppo, in cui hanno prestato la loro attività lavorativa.

I versamenti a fondi di previdenza complementare a contribuzione definita accolgono i versamenti del TFR effettuati all'INPS.

Parte C – Informazioni sul Conto Economico

Numero medio dipendenti	31.12.2016	31.12.2015
Dirigenti	57	61
Quadri direttivi	239	240
Restante personale	1.114	995

Numero dei dipendenti per categoria	31.12.2016	31.12.2015
Dirigenti	57	63
Quadri direttivi	240	217
Restante personale	1.073	864
	1.370	1.144

Composizione delle spese amministrative:

Voci / Settori	31.12.2016	31.12.2015
Godimento beni di terzi	(6.190)	(5.410)
Legali e notarili	(3.265)	(3.685)
Sistemi informativi	(3.143)	(2.009)
Manutenzioni, utenze varie	(2.704)	(2.955)
Prestazioni varie di terzi	(2.350)	(4.052)
Imposte indirette e tasse	(1.986)	(2.602)
Spese di comunicazione	(1.099)	(1.938)
Beni di consumo ed altri oneri di gestione	(814)	(1.144)
Assicurazioni	(462)	(511)
Contributi associativi	(172)	(207)
Altre spese amministrative	(3.506)	(3.266)
Totale	(25.691)	(27.779)

Sezione 10

Voce 120 - Rettifiche / riprese di valore nette su attività materiali (13.868) (12.880)

Voci / Rettifiche e riprese di valore	31.12.2016			
	Ammortamenti	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
Attività ad uso funzionale	(13.868)	0	0	(13.868)
- Di proprietà				
. Terreni		0	0	
. Fabbricati	(1.651)	0	0	(1.651)
. Mobili	(26)	0	0	(26)
. Strumentali	(428)	0	0	(428)
. Altri	(11.763)	0	0	(11.763)
Totale	(13.868)	0	0	(13.868)

La voce accoglie gli ammortamenti dell'esercizio su cespiti di proprietà (prevalentemente incubatori e infrastrutture).

Parte C - Informazioni sul Conto Economico**Sezione 11****Voce 130 - Rettifiche / riprese di valore nette su attività immateriali****(7.778)****(5.865)**

Voci / Rettifiche e riprese di valore	31.12.2016			
	Ammortamenti	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
Altre attività immateriali				
- Di proprietà	(7.778)	0	0	(7.778)
Totale	(7.778)	0	0	(7.778)

Sezione 13**Voce 150 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri****(5.420)****(1.061)**

	31.12.2016	31.12.2015
Accantonamenti netti per altri rischi	(5.420)	(1.061)
Totale	(5.420)	(1.061)

La voce accoglie i potenziali oneri connessi al mancato riconoscimento di costi sostenuti per la realizzazione di commesse regionali e gli accantonamenti stanziati per la copertura di oneri e rischi probabili connessi al piano industriale presentato al MEF ed al MISE nel dicembre 2016.

Sezione 14**Voce 160 - Altri proventi di gestione****23.323****24.550**

14.1 Composizione:

	31.12.2016	31.12.2015
Proventi di gestione	24.432	25.190
Fitti attivi	1.350	1.513
Ricavi per penali contrattuali	200	50
Ricavi per contributi in c/capitale	15.737	13.404
Ricavi per contributi in c/esercizio	4.513	5.798
Rivalse	204	2.162
Altri proventi di gestione	2.428	2.263
Oneri di gestione	(1.109)	(640)
Altri oneri di gestione	(1.109)	(640)
Totale	23.323	24.550

Parte C – Informazioni sul Conto Economico

La voce altri proventi di gestione comprende essenzialmente i contributi in conto impianto della società Infratel (14,8 milioni di euro) e della Capogruppo (1 milione di euro) rilevati in funzione della contabilizzazione dell'ammortamento del periodo dei beni finanziati da tali contributi.

I ricavi per contributi in c/esercizio si riferiscono essenzialmente alla controllata Infratel e sono relativi a costo del lavoro, oneri di gestione e spese forfettarie rendicontati al MISE. I "fitti attivi" comprende i canoni di locazione dell'hangar locato ad Atitech.

Voce 170 - Utili (Perdite) delle partecipazioni

6	17
----------	-----------

Composizione:

Voci	31.12.2016	31.12.2015
Proventi	32	1.002
Rivalutazioni		
Utili da cessione	8	57
Riprese di valore	24	945
Altri proventi		
Oneri	-26	-985
Svalutazioni	-10	-383
Perdite da cessione	-16	-602
Rettifiche di valore da deterioramento		
Altri oneri		
Risultato netto	6	17

Sezione 17

Voce 190 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente

(620)	(450)
--------------	--------------

17.1. Composizione:

	31.12.2016	31.12.2015
Imposte correnti	(1.651)	(526)
Variazioni delle imposte correnti dei precedenti e Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	795	
Variazione delle imposte anticipate	236	76
Variazione delle imposte differite		
Imposte di competenza dell'esercizio	(620)	(450)

La voce accoglie essenzialmente il valore netto delle imposte passive correnti (IRAP) e delle Imposte anticipate.

Parte C – Informazioni sul Conto Economico

SEZIONE 18

Voce 200 - Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte **(16.651)** **(883)**

18.1. Composizione:

	31.12.2016	31.12.2015
Margine di interesse	(910)	(1.507)
Commissioni nette	9.965	10.348
Spese amministrative	(6.686)	(8.907)
Rettifiche di valore nette su att.materiali e immater.	(17.431)	(3.298)
Altre rettifiche di valore	(333)	(661)
Accantonamenti netti fondi rischi	(678)	(498)
Altri proventi	2.456	2.186
Altri oneri	(2.338)	(3.266)
Utili (perdite) delle partecipazioni	(22)	4.987
Imposte	(594)	(267)
utile/perdita da cessione/acquisto att. e pass.finanz.	(80)	
Risultato netto	(16.651)	(883)

La sottovoce "Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali" riguarda essenzialmente la società Italia Turismo, che in previsione della cessione della partecipazione mediante evidenza pubblica, ha effettuato delle rettifiche di alcuni asset svalutando le immobilizzazioni materiali per circa 15,5 milioni di euro.

Voce 210 - Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi **(10)** **(29)**

Parte D – Altre informazioni

B – FACTORING E CESSIONE DI CREDITI

Valore lordo e valore di bilancio

Valore lordo e valore di bilancio	31.12.2016	31.12.2016	31.12.2016	31.12.2015	31.12.2015	31.12.2015
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
Attività in bonis	11.634		11.634	12.716		12.716
- Esposizioni verso cedenti (pro solvendo)	9.420		9.420	8.161		8.161
cessione di crediti futuri	5.240		5.240	5.594		5.594
altre	4.180		4.180	2.567		2.567
- Esposizioni verso debitori caduti (pro soluto)	2.214		2.214	4.555		4.555
Attività deteriorate						
- sofferenze						
- Esposizioni verso cedenti (pro solvendo)						
cessione di crediti futuri						
altre						
- Esposizione vs. debitori caduti (pro soluto)						
acquisti al di sotto del valore nominale						
altre						
- incagli						
- Esposizioni verso cedenti (pro solvendo)						
cessione di crediti futuri						
altre						
- Esposizioni vs. debitori caduti (pro soluto)						
acquisti al di sotto del valore nominale						
altre						
- esposizioni ristrutturate						
- Esposizioni verso cedenti (pro solvendo)						
cessione di crediti futuri						
altre						
- Esposizioni vs. debitori caduti (pro soluto)						
acquisti al di sotto del valore nominale						
altre						
- esposizioni scadute						
- Esposizioni verso cedenti (pro solvendo)						
cessione di crediti futuri						
altre						
- Esposizioni vs. debitori caduti (pro soluto)						
acquisti al di sotto del valore nominale						
altre						
Totale	11.634		11.634	12.716		12.716

Operazioni di factoring pro – solvendo: anticipi e "monte crediti"

Operazioni di factoring pro solvendo	- anticipi	- anticipi	- montecrediti	- montecrediti
	31.12.2016	31.12.2015	31.12.2016	31.12.2015
- a vista			4.180	2.567
- fino a 3 mesi				
- oltre 3 mesi fino a 6 mesi				
- da 6 mesi a 1 anno				
- oltre 1 anno	5.240	5.594		
- durata illimitata				
Totale	5.240	5.594	4.180	2.567

Operazioni di factoring pro – soluto: esposizioni

Operazioni di factoring pro soluto	- esposizioni	- esposizioni
	31.12.2016	31.12.2015
- a vista	2.214	4.555
- fino a 3 mesi		
- oltre 3 mesi fino a 6 mesi		
- da 6 mesi a 1 anno		
- oltre 1 anno		
- durata illimitata		
Totale	2.214	4.555

Parte D – Altre informazioni

Sezione 1 - Riferimenti specifici sulle attività svolte

Turnover dei crediti oggetto di operazioni di factoring

	Totale 31.12.2016	Totale 31.12.2015
Turnover crediti oggetto operazioni di factoring		
- operazioni pro soluto	1.550	7.791
- operazioni pro solvendo	3.556	21.409
Totale	5.106	29.200

Valore nominale dei contratti di acquisizione di crediti futuri

	Totale 31.12.2016	Totale 31.12.2015
Valore nominale dei contratti di acquisizione di crediti futuri		
- flusso contratti acq. crediti futuri	0	0
- ammontare contratti in essere	5.240	5.594
Totale	5.240	5.594

D – GARANZIA E IMPEGNI

Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni

Operazioni	31.12.2016	31.12.2015
Garanzie rilasciate di natura finanziaria	16.847	356.460
- Banche	-	339.418
- Enti Finanziari	-	-
- Clientela	16.847	17.042
Garanzie rilasciate di natura commerciale	4.657	11.224
- Banche	-	-
- Enti Finanziari	-	-
- Clientela	4.657	11.224
Impegni irrevocabili a erogare fondi	816.113	778.337
- Banche	-	-
. A utilizzo certo	-	-
. A utilizzo incerto	-	-
- Enti Finanziari	-	-
. A utilizzo certo	-	-
. A utilizzo incerto	-	-
- Clientela	816.113	778.337
. A utilizzo certo	815.763	777.987
. A utilizzo incerto	350	350
Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendita	-	-
Attività costituite in garanzia di obbligazioni	-	-
Altri impegni irrevocabili	18.355	32.107
Totale	855.972	1.178.128

Parte D - Altre informazioni

IMPEGNI

Composizione "Impegni irrevocabili a erogare fondi"

	2016	2015
A utilizzo certo		
Gestione delle leggi in concessione:		
- Fondo unico art. 27 c. 11 L. 488/1999	183.657	171.146
- Fondi comunitari	4.156	4.156
- Progetto fertilità QCS 89/94	3.061	3.343
- Giovani idee cambiano l'Italia	2.808	4.964
POI "Energia Rinnovabili e risparmio energetico" FESR 2007-2013:		
Asse I - "Produzione di energia da Fonti rinnovabili"		
- Linea di attività 1.2		
- Fondo rotativo per finanziamenti agevolati	88.103	99.180
- Contributo conto impianti	4.879	2.853
- Linea di attività 2.1		
- Fondo rotativo per finanziamenti agevolati	56.035	63.348
- Contributo conto impianti	1.038	2.136
- Linea di attività 1.1 - Biomassa		
- Fondo rotativo per finanziamenti agevolati	13.574	14.549
- Contributo conto impianti	1.129	2.301
PON "Ricerca e Competitività" FESR 2007-2013:		
Asse I - "Sostegno ai mutamenti strutturali"		
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo	24.905	59.192
- Contratti di sviluppo c/impianti	22.720	15.628
Asse II - "Sostegno all'innovazione"		
- Fondo rotativo per finanziamenti agevolati	83.298	95.375
- Contributo conto impianti	10.563	4.402
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo	35.848	44.808
- Contratti di sviluppo c/impianti	9.017	26.515
Poin "Attrattori culturali, Naturali e Turismo" - Asse II		
Fondo Rotativo per contratti di Sviluppo	3.277	20.360
- Contratti di sviluppo c/impianti	8.016	
Legge di Stabilità 2013 Reallocata		
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo	2.596	2.592
- Contratti di sviluppo c/impianti	5.274	1.728
Legge di Stabilità 2014		
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo	94.030	25.026
Smart & Start Titolo II e III		
- Contributo spese gestione Tit. II (DM 06/03/2013)	3.807	6.591
- Contributo conto Impianti Tit. III (DM 06/03/2013)	5.077	13.611
- Contributo Smart e Start Abruzzo	1.171	
Smart e Start Italia		
- F.do rotativo - Contributo c/Impianti - Contributo c/gestione	13.946	
Faro Centro Nord		
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo	50.677	54.751
- Contributo c/Impianti Lazio	2.441	
- Contributo c/Impianti Abruzzo	462	
Pon SII		
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo	5.021	5.017
- Contratti di sviluppo c/impianti	17.666	22.860
Pac Nazionale		
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo	3.126	3.008
- Contratti di sviluppo c/impianti	19.706	8.557
Pac Campania		
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo	1.659	
- Contratti di sviluppo c/Impianti	370	
Cratere Sismico dell'Aquila		
- Contratti di sviluppo c/Impianti	6.162	
Fondo Sviluppo e Coesione		
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo	50	
- Contratti di sviluppo c/impianti	5.790	
ADP Termini Imerese		
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo	33	
- Contratti di sviluppo c/Impianti	803	
Selfemployment		
- Fondo rotativo	15.723	
Murgia		
- Contratti di sviluppo c/Impianti	5.066	
Totale	816.740	777.987
A utilizzo incerto		
Altro	350	350
Totale	817.090	778.337

Parte D – Altre informazioni

IMPEGNI

Fondo Unico art. 27 comma 11 L.488/1999

Si riportano di seguito gli impegni nei confronti dei terzi relativi alla gestione delle Misure agevolative di cui al D.lgs. 185/2000. Il Titolo I si riferisce alle misure a sostegno dell'autoimprenditorialità e il Titolo II a quelle a favore dell'autoimpiego.

	2016	2015
Liquidità fruttifere e infruttifere	274.229	215.565
Agevolazioni da erogare	(183.657)	(171.146)
Mutui	2.159.157	2.062.293

Al 31 dicembre 2016 risultano crediti iscritti per 2.159.157 migliaia di euro per mutui erogati (di cui 795.970 migliaia di euro per il Titolo I e 1.363.178 per il Titolo II). Detti crediti diventeranno una vera e propria "risorsa disponibile" soltanto nella misura in cui tale importo sarà effettivamente rimborsato.

Fondi comunitari		
	2016	2015
Liquidità fruttifere e infruttifere	425	425
Debito Fondi ricevuti	(4.156)	(4.156)

Tali fondi non presentano variazioni dall'esercizio 2009

Progetto Fertilità

Gli impegni nei confronti di terzi, sono esposti nel seguente prospetto:

	2016	2015
Liquidità fruttifere e infruttifere	6.724	7.329
Agevolazioni da erogare	(3.061)	(3.343)

Progetto Giovani Idee Cambiano l'Italia

Gli impegni nei confronti di terzi, sono esposti nel seguente prospetto:

	2016	2015
Liquidità fruttifere e infruttifere	3.967	5.780
Agevolazioni da erogare	(2.808)	(4.963)

Parte D – Altre informazioni
**POI "Energie Rinnovabili e risparmio energetico" FESR 2007-2013
Asse I - Produzione di energia da Fonti rinnovabili**

Il programma prevede il finanziamento di programmi di investimento riguardanti la produzione di beni strumentali funzionali allo sviluppo delle fonti di energie rinnovabili ed al risparmio energetico. Al riguardo si è provveduto alla costituzione di due Fondi Rotativi aperti per la linea di attività 1.2 e 2.1 gestiti con capitale econtabilità separata. Le risorse complessive destinate alle due linee di attività per il contributo in c/Impianti risultano essere pari a 35 milioni di euro per la linea 1,2 e 22,5 milioni di euro per la linea 2,1, mentre le risorse destinate al c/finanziamenti è stato ridotto nel 2014 a 105 milioni di euro per la linea 1,2 e a 67 milioni di euro per la linea 2,1. Alla data del 31/12/2016 sono state ammesse alle agevolazioni 21 domande per DM 06/08/10 e sono state prese in carico 251 iniziative per il DM 05/12/13

Linea di attività 1.2/2.1 - Interventi a sostegno dello sviluppo dell'imprenditoria collegata alla ricerca e all'applicazione di tecnologie innovative nel settore delle fonti rinnovabili	2016	2015
Fondo Rotativo per finanziamenti agevolati linea 1.2		
Liquidità fruttifere	99.180	110.820
Agevolazioni erogate:		
POI EE 1.2 DM 06/08/10	(311)	(162)
POI 1.2 DM 05/12/13 Efficienza Energetica	(9.082)	(12.236)
Poi EE 1.2 DM 24/04/2015 Nuova Efficienza Energetica	(4.747)	
Rimborsi:		
POI EE 1.2 DM 06/08/10	166	111
POI 1.2 DM 05/12/13 Efficienza Energetica	1.229	106
Competenze annue nette	71	541
Altri		
Pagamenti valuta 2017	1.597	
Liquidità fruttifere finali	88.103	99.180
Fondo Rotativo per finanziamenti agevolati linea 2.1		
Liquidità fruttifere	63.348	69.389
Agevolazioni erogate:		
POI EE 2.1 DM 06/08/10	(1.477)	(1.323)
POI 2.1 DM 05/12/13 Efficienza Energetica	(3.965)	(5.094)
Poi EE 2.1 DM 24/04/2015 Nuova Efficienza Energetica	(4.270)	
Rimborsi:		
POI EE 2.1 DM 06/08/10	364	30
POI 2.1 DM 05/12/13 Efficienza Energetica	439	6
Competenze annue nette	46	340
Altri		
Pagamenti valuta 2017	1.561	
Debiti per incassi eccedenti	(11)	
Liquidità fruttifere finali	56.035	63.348
Fondo Rotativo per finanziamenti agevolati linea 1.2	88.103	99.180
Fondo Rotativo per finanziamenti agevolati 2.1	56.035	63.348

Parte D – Altre informazioni

Linea di attività 1.2/2.1 - Interventi a sostegno dello sviluppo dell'imprenditoria collegata alla ricerca e all'applicazione di tecnologie innovative nel settore delle fonti rinnovabili	2016	2015
Contributo c/impianti (DM 06/08/10) linea 1.2		
Liquidità fruttifere	2.853	2.956
Fondi incassati	2.800	
Agevolazioni erogate	(783)	(114)
Competenze annue nette	9	11
Liquidità fruttifere finali	4.879	2.853
Contributo c/impianti (DM 06/08/10) linea 2.1		
Liquidità fruttifere	2.136	2.713
Fondi incassati		1.250
Incassi per revoca	98	
Agevolazioni erogate	(1.198)	(1.836)
Competenze annue nette	2	9
Liquidità fruttifere finali	1.038	2.136
Girofondi da ricevere altra misura	(957)	
Contributo c/impianti (DM 06/08/10)	4.960	4.989

Gli importi relativi alla liquidità disponibile sulle singole linee sono comprensivi degli interessi annui maturati e rappresentano l'effettiva dotazione disponibile per le erogazioni delle agevolazioni: i fondi assegnati e non erogati sono stati pari a 43.250 migliaia di euro per l'anno 2016 (erano 46.050 migliaia di euro nel 2015).

Linea di attività 1.1 - Interventi di attivazione di filiere biomasse produttive che integrino obiettivi energetici e di salvaguardia dell'ambiente e sviluppo del territorio	2016	2015
Fondo Rotativo per finanziamenti agevolati (DM 13/12/11)		
Liquidità fruttifere	14.549	72.571
Restituzione fondi		(56.815)
Agevolazioni erogate	(1.491)	(1.585)
Rimborsi	500	143
Competenze annue nette	16	235
Liquidità fruttifere finali	13.574	14.549
Contributo c/Impianti (DM 13/12/11)		
Liquidità fruttifere	2.301	3.292
Agevolazioni erogate	(1.178)	(1.024)
Competenze annue nette	6	33
Liquidità fruttifere finali	1.129	2.301
Fondo Rotativo per finanziamenti agevolati (DM 13/12/11)	13.574	14.549
Contributo c/impianti (DM 13/12/11)	1.129	2.301

Le filiere biomasse prevedono la concessione di risorse a fronte di programmi di investimento per gli interventi di attivazione, rafforzamento e sostegno delle stesse nelle regioni Campania, Calabria, Puglia e Sicilia.

Parte D – Altre informazioni

**PON "Ricerca e Competitività" FESR 2007-2013 - PON R&C
Asse I - Sostegno ai mutamenti strutturali
Contratti di Sviluppo**

I Contratti di Sviluppo prevedono la concessione di finanziamenti a fronte di programmi d'investimento e di ricerca e sviluppo realizzati nei settori Industria, Turismo e Commercio

Obiettivo operativo 4.1.1.2 "Aree tecnologico-produttive per la competitività del sistema"	2016	2015
Contratti di Sviluppo Fondo Rotativo (DM 24/09/10)		
Liquidità fruttifere	59.192	79.155
Fondi incassati		
Agevolazioni erogate	(41.772)	(21.750)
Rimborsi	7.145	1.115
Competenze annue nette	340	672
Liquidità fruttifere finali	24.905	59.192
Contratti di Sviluppo c/impianti (DM 24/09/10)		
Liquidità fruttifere	15.628	41.105
Fondi incassati	72.000	
Agevolazioni erogate	(64.926)	(25.513)
Competenze annue nette	18	36
Liquidazioni fruttiferi finali	22.720	15.628
Contratti di Sviluppo Fondo Rotativo (DM 24/09/10)	24.905	59.192
Contratti di Sviluppo c/impianti (DM 24/09/10)	22.720	15.628

**PON "Ricerca e Competitività" FESR 2007-2013 - PON R&C
Asse II - Sostegno all'innovazione**

Il progetto prevede due programmi di investimento finalizzati:

- all'industrializzazione dei risultati di programmi di ricerca o sviluppo sperimentale;
- al perseguimento di specifici obiettivi di innovazione, miglioramento competitivo e tutela ambientale.

Anche per tale programma operativo si e' provveduto alla costituzione di un Fondo Rotativo per le erogazioni dei finanziamenti agevolati nell'ambito dell'obiettivo operativo 4.2.1.1. gestito con capitale e contabilità separata. Le risorse finanziarie complessivamente destinate al suindicato obiettivo sono di 430 milioni di euro.

Parte D – Altre informazioni

Obiettivo operativo 4.2.1.1 "Rafforzamento sistema produttivo"	2016	2015
DISPONIBILITA'		
Fondo Rotativo per finanziamenti agevolati (DM 06/08/10)		
Liquidità fruttifere	95.375	120.784
Agevolazioni erogate	(20.134)	(27.410)
Rimborsi	6.779	1.422
Competenze annue nette	321	579
Liquidità fruttifere finali	82.341	95.375
Girofondi da erogare ad altra misura	957	
Totale liquidità DM 06/08/10	83.298	95.375
Contratti di Sviluppo Fondo Rotativo (DM 24/09/10)		
Liquidità fruttifere	44.808	46.292
Agevolazioni erogate	(9.998)	(1.773)
Rimborsi	900	16
Competenze annue nette	138	273
Totale liquidità DM 24/09/10	35.848	44.808
RISORSE DISPONIBILI NETTE	119.146	140.183
Contributo c/impianti (DM 06/08/10)		
Liquidità fruttifere	4.402	9.987
Fondi incassati	26.800	22.000
Agevolazioni erogate	(20.738)	(27.627)
Competenze annue nette	99	42
Liquidità fruttifere finali	10.563	4.402
Contratti di Sviluppo c/impianti (DM 24/09/10)		
Liquidità fruttifere	26.515	32.000
Fondi incassati		
Agevolazioni erogate	(17.504)	(5.516)
Competenze annue nette	6	31
Liquidità fruttifere finali	9.017	26.515
RISORSE DISPONIBILI NETTE	19.580	30.917

Gli importi relativi alle liquidità disponibili sono comprensivi degli interessi annui maturati e rappresentano l'effettiva dotazione disponibile per le erogazioni delle agevolazioni. I fondi assegnati e non erogati sono stati pari a 136.000 migliaia di euro per l'anno 2016 (erano 162.800 migliaia di euro nel 2015).

Parte D – Altre informazioni

Poin "Programma operativo interregionale" - Attrattori culturali, Naturali e Turismo Asse II - Competitività delle imprese del settore turistico, culturale e ambientale e promozione dell'offerta delle Regioni obiettivo della Convergenza

Obiettivo Operativo II.a, Linea di intervento II.a.1	2016	2015
Fondo Rotativo per finanziamenti agevolati		
Liquidità fruttifere	20.360	20.256
Restituzione fondi	(16.229)	
Agevolazioni erogate	(941)	
Rimborsi	47	
Competenze annue nette	40	104
Liquidità fruttifere finali	3.277	20.360
Contributo c/impianti		
Fondi Incassati	11.261	
Agevolazioni erogate	(3.269)	
Competenze annue nette	24	
Liquidità fruttifere finali	8.016	
Fondo Rotativo finanziamenti agevolati (DM 09/12/2014)	3.277	20.360
Contributo c/impianti (DM 09/12/2014)	8.016	

I fondi destinati al programma comunitario sono volti alla realizzazione di investimenti nel settore turistico e culturale per la qualificazione e l'innovazione dei servizi di ricettività e di accoglienza. Alla fine del 2016 solo 1 programma è stato ammesso alle agevolazioni.

Legge di stabilità 2013 Basilicata

	2016	2015
Contratti di Sviluppo Fondo Rotativo (L. 228/2012)		
Liquidità fruttifere	2.592	2.583
Competenze annue nette	4	9
Liquidità fruttifere finali	2.596	2.592
Contratti di Sviluppo c/impianti (L. 228/2012)		
Liquidità fruttifere	1.728	1.722
Fondi Incassati	3.542	
Competenze annue nette	4	6
Liquidità fruttifere finali	5.274	1.728
Fondo Rotativo finanziamenti agevolati (L. 228/2012)	2.596	2.592
Contributo c/impianti (L. 228/2012)	5.274	1.728

E' stato ammesso alle agevolazioni un contratto di sviluppo che ha assorbito l'intera dotazione finanziaria.

Parte D – Altre informazioni

Legge di stabilità 2014

	2016	2015
Contratti di Sviluppo Fondo Rotativo (L.147/2013)		
Liquidità fruttifere	25.026	25.000
Fondi incassati	68.994	
Competenze annue nette	10	26
Liquidità fruttifere finali	94.030	25.026

Alla fine dell'esercizio 2016 sono stati ammessi 3 programmi per investimenti industriali, 8 non ammessi. A fronte di 8 richieste di ammissione per investimenti turistici, solo 1 è in corso di istruttoria.

"Smart & Start" (DM 06/03/2013)

	2016	2015
Smart - Contr. Spese Gestione - Tit. II (DM 06/03/2013)		
Liquidità fruttifere	6.581	2.316
Fondi incassati		5.100
Agevolazioni erogate	(2.283)	(854)
Competenze annue nette	39	19
Debiti v/Start	(551)	
R.A. da saldare	21	
Liquidità fruttifere finali	3.807	6.581
Start-Conto Impianti Tit. III (DM 06/03/2013)		
Liquidità fruttifere	13.611	6.643
Fondi incassati		15.900
Agevolazioni erogate	(9.156)	(9.013)
Competenze annue nette	71	36
Incassi vari		45
Incasso Interessi di mora	0	
Crediti v/Smart	551	
Liquidità fruttifere finali	5.077	13.611
Smart e Start Abruzzo (DM 06/03/2013)		
Fondi incassati	1.170	
Competenze annue nette	1	
Liquidità fruttifere finali	1.171	
Smart - Contr. Spese Gestione - Tit. II (DM 06/03/2013)	3.807	6.581
Start-Conto Impianti Tit. III (DM 06/03/2013)	5.077	13.611
Smart e Start Abruzzo (DM 06/03/2013)	1.171	

Parte D – Altre informazioni

Il programma prevede 2 tipi di iniziative:

- aiuti in favore delle piccole imprese di nuova costituzione (SMART)
- sostegno ai programmi di investimento effettuati da nuove imprese digitali e/o a contenuto tecnologico (START)

Al 31/12/2016 sono state ammesse alle agevolazioni 442 aziende su 1.252 domande presentate.

Smart & Start Italia (DM 24/09/2014)

	2016	2015
Contratti di Sviluppo Fondo Rotativo (DM 24/09/14)		
Contratti di Sviluppo c/impianti (DM 24/09/14)		
Fondi Incassati	21.430	
Agevolazioni erogate c/finanziamento	(7.340)	
Agevolazioni erogate contributo	(189)	
Competenze annue nette	44	
R.A. dicembre	1	
Liquidità fruttifere finali	13.946	

Al 31/12/2016 sono state ricevute 1.305 domande, delle quali 1.092 sono nella fase istruttoria e 278 ammesse alle agevolazioni

Fare Centro Nord – DL 69/2013

	2016	2015
Contratti di Sviluppo Fondo Rotativo (DM 24/09/10)		
Liquidità fruttifere	54.751	
Fondi Incassati		100.000
Agevolazioni erogate	(7.487)	(48.565)
Rimborsi	3.181	3.075
Competenze annue nette	232	241
Liquidità fruttifere finali	50.677	54.751
Contratti di Sviluppo c/impianti Lazio (DM 24/09/10)		
Fondi Incassati	3.500	
Agevolazioni erogate	(1.064)	
Competenze annue nette	5	
Liquidazioni fruttiferi finali	2.441	
Contratti di Sviluppo c/impianti Abruzzo (DM 24/09/10)		
Fondi Incassati	4.859	
Agevolazioni erogate	(4.401)	
Competenze annue nette	4	
	462	
Contratti di Sviluppo Fondo Rotativo (DM 24/09/10)	50.677	54.751
Contratti di Sviluppo c/impianti Lazio (DM 24/09/10)	2.441	
Contratti di Sviluppo c/impianti Abruzzo (DM 24/09/10)	462	

Parte D – Altre informazioni

Sulla presente fonte finanziaria 12 programmi sono stati ammessi alle agevolazioni, 11 contratti sono stati già sottoscritti e 7 sono stati respinti.

PON SIL 2000-2006

	2016	2015
Contratti di Sviluppo Fondo Rotativo (DM 24/09/10)		
Liquidità fruttifere	5.017	
Fondi incassati		5.000
Agevolazioni erogate	0	0
Rimborsi	0	0
Competenze annue nette	4	17
Liquidità fruttifere finali	5.021	5.017
Contratti di Sviluppo c/impianti (DM 24/09/10)		
Liquidità fruttifere	22.860	
Fondi incassati		30.000
Agevolazioni erogate	(5.209)	(7.228)
Competenze annue nette	15	88
Liquidazioni fruttiferi finali	17.666	22.860
Contratti di Sviluppo Fondo Rotativo (DM 24/09/10)	5.021	5.017
Contratti di Sviluppo c/impianti (DM 24/09/10)	17.666	22.860

Sulla presente fonte finanziaria sono state ammessi alle agevolazioni 8 programmi di sviluppo.

PAC – Piano di Azione e Coesione

	2016	2015
Contratti di Sviluppo Fondo Rotativo (DM 24/09/10)		
Liquidità fruttifere	3.008	
Fondi Incassati	1.200	3.000
Agevolazioni erogate	(1.111)	0
Rimborsi	1	0
Competenze annue nette	28	8
Liquidità fruttifere finali	3.126	3.008
Contratti di Sviluppo c/impianti (DM 24/09/10)		
Liquidità fruttifere	8.557	
Fondi incassati	19.100	15.000
Agevolazioni erogate	(8.063)	(6.476)
Competenze annue nette	112	33
Liquidazioni fruttiferi finali	19.706	8.557
Contratti di Sviluppo Fondo Rotativo (DM 24/09/10)	3.126	3.008
Contratti di Sviluppo c/impianti (DM 24/09/10)	19.706	8.557

Sono stati ammessi alle agevolazioni 5 programmi di sviluppo, di cui per 4 sono state avviate le prime erogazioni.

Parte D – Altre informazioni

PAC Campania

	2016	2015
Contratti di Sviluppo Fondo Rotativo (DM 24/09/10)		
Fondi incassati	1.656	
Competenze annue nette	3	
Liquidità fruttifere finali	1.659	
Contratti di Sviluppo c/impianti (DM 24/09/10)		
Fondi incassati	10.536	
A agevolazioni erogate	(10.173)	
Competenze annue nette	7	
Liquidità fruttifere finali	370	
Contratti di Sviluppo Fondo Rotativo (DM 24/09/10)	1.659	
Contratti di Sviluppo c/impianti (DM 24/09/10)	370	

Sulla presente fonte finanziaria sono pervenute 15 domande, delle quali 5 non ammesse. A causa della carenza di risorse finanziarie, delle restanti 10 solo le prime 4 in graduatoria sono state ammesse alle agevolazioni che esauriscono i fondi a disposizione. Nel corso dell'esercizio sono stati sottoscritti tutti i contratti ed erogate le prime agevolazioni.

CDS Cratere Sismico dell'Aquila

	2016	2015
Contratti di Sviluppo c/impianti (DM 24/09/10)		
Fondi incassati	10.965	
A agevolazioni erogate	(4.842)	
Competenze annue nette	39	
Liquidità fruttifere finali	6.162	

Per questa misura sono stati ammesse alle agevolazioni 3 programmi d'investimento e stipulati i relativi contratti.

CDS F.do Sviluppo e Coesione 2014-2020

	2016	2015
Contratti di Sviluppo Fondo Rotativo (DM 24/09/10)		
Fondi incassati	2.300	
A agevolazioni erogate	(2.250)	
Competenze annue nette	0	
Liquidità fruttifere finali	50	
Contratti di Sviluppo c/impianti (DM 24/09/10)		
Fondi incassati	7.700	
A agevolazioni erogate	(1.913)	
Competenze annue nette	3	
Liquidità fruttifere finali	5.790	
Contratti di Sviluppo Fondo Rotativo (DM 24/09/10)	50	
Contratti di Sviluppo c/impianti (DM 24/09/10)	5.790	

Parte D – Altre informazioni

Per la presente misura, il CIPE ha destinato 250 milioni di euro, rispettando la ripartizione territoriale che prevede investimenti pari all'80% al Sud e il 20% al Centro Nord.
Al 31/12/2016 sono stati approvati 12 contratti di sviluppo.

CDS ADP Termini Imerese

	2016	2015
Contratti di Sviluppo Fondo Rotativo (DM 09/12/14)		
Fondi incassati	20.123	
Agevolazioni erogate	(20.123)	
Competenze annue nette	33	
Liquidità fruttifere finali	33	
Contratti di Sviluppo c/impianti (DM 24/09/10)		
Fondi incassati	2.000	
Agevolazioni erogate	(1.200)	
Competenze annue nette	3	
Liquidità fruttifere finali	803	
Contratti di Sviluppo Fondo Rotativo (DM 09/12/14)	33	
Contratti di Sviluppo c/impianti (DM 24/09/10)	803	

La presente misura disciplina gli interventi di riconversione e riqualificazione del polo industriale di Termini Imerese.

Nel corso dell'esercizio è stato sottoscritto 1 contratto ed erogato il relativo l'anticipo.

SelfiEmployment

	2016	2015
Fondo Rotativo per finanziamenti agevolati		
Fondi incassati	16.273	
Agevolazioni erogate	(551)	
Competenze annue nette	1	
Liquidità fruttifere finali	15.723	

Per la suddetta misura, a fronte delle 634 domande di ammissione presentate, 119 sono state valutate e deliberate, 75 ammesse alle agevolazioni per le quali nell'ultimo trimestre dell'esercizio sono iniziate le prime erogazioni

CDS Murgia DM 13/10/2013

	2016	2015
Contratti di Sviluppo c/impianti (DM 18/10/13)		
Fondi incassati	5.058	
Competenze annue nette	8	
Liquidità fruttifere finali	5.066	

Per questa misura, a fronte delle originarie 47 domande presentate, alla fine dell'iter procedurale solo 6 sono state ammesse alle agevolazioni. Nel corso dell'esercizio 2 società hanno stipulato il relativo contratto, mentre le altre 3 sono decadute dai benefici di legge.

Parte D – Altre informazioni

Composizione "Altri impegni irrevocabili"

	2016	2015
A utilizzo certo		
Banche	11.454	11.454
Clientela	6.902	20.653
	18.356	32.107

Relativamente alla composizione della voce "Altri impegni irrevocabili verso banche" trattasi di un Fondo di Garanzia istituito ai sensi dell'art. 25 della L. 196 del 24/06/1997, a sostegno e per lo sviluppo delle imprese beneficiarie delle agevolazioni gestite dalla ex Imprenditorialità Giovanile di circa 11 milioni di euro.

Relativamente alla composizione della voce "Altri impegni irrevocabili verso clienti" trattasi di importi da erogare a fronte di contratti di finanziamento stipulati con società beneficiarie della Legge 181/89. La differenza che si rileva rispetto all'esercizio precedente è da imputare quasi interamente alla riclassifica della società Italia Turismo SpA nella voce 130 dell'attivo.

Parte D – Altre informazioni

Sezione 1 – Riferimenti specifici sulle attività svolte

E – MERCHANT BANKING

Tabella riepilogativa delle partecipazioni di merchant banking

	2016				2015			
	Valore originario	Totale rettifiche di valore e/o svalutazioni	Totale riprese di valore e/o rivalutazioni	Valore di bilancio	Valore originario	Totale rettifiche di valore e/o svalutazioni	Totale riprese di valore e/o rivalutazioni	Valore di bilancio
Partecipazioni								
Merchant banking								
ACS ADVANCED COMPUTER SYSTEMS SPA	0	0	0	0	360	0	0	360
ALA BIRDI S.R.L.	1.514	0	1.304	2.818	1.514	0	0	1.514
C.R.A.A. SRL IN LIQUIDAZIONE	38	0	0	38	3	(6)	40	38
CONSORZIO EX CNOV	3	(1)	0	2	3	0	0	3
ELA SPA IN FALLIMENTO	0	0	0	0	304	(304)	0	0
ELETTRA SINCROTONE TRIESTE S.P.A.	1.818	0	95	1.913	1.818	0	0	1.818
FINMEK SOLUTIONS SPA IN PROC. CONC.	0	0	0	0	0	0	0	0
FONDERIT ETRURIA in fallim.	0	0	0	0	0	0	0	0
MECCANO SCPA	77	0	0	77	77	0	0	77
SASSI ON LINE SERVICE S.C.P.A. IN LIQUIDAZIONE	0	0	0	0	0	0	0	0
SOCIETA' PER CORNIGLIANO SPA	1.351	0	0	1.351	1.325	0	26	1.351
T.E.S.S.-COSTA DEL VESUVIO SPA	0	0	0	0	0	0	0	0
TINTORIA STAMPERIA DEL MOLISE IN FALLIMENTO	0	0	0	0	0	0	0	0
TRADIZIONI ITALIANE SPA IN FALLIMENTO	0	0	0	0	0	0	0	0
TRADIZIONI DI CALABRIA SPA IN FALLIMENTO	0	0	0	0	0	0	0	0
TURISMO E SVILUPPO SPA	1.142	(1.142)	0	0	1.142	0	0	1.142
- di cui con fondi 181/89								
C.S.R.A. SRL IN FALLIMENTO	620	0	0	620	620	0	0	620
CARTONLEGNO GROUP SRL	0	0	0	0	200	0	0	200
CATWOK SPA IN FALLIMENTO	564	0	0	564	564	0	0	564
CMS SRL IN FALLIMENTO	1.370	0	0	1.370	1.370	0	0	1.370
DESIGN MANUFACTURING SPA	990	0	0	990	990	0	0	990
ELMIRAD SERVICE SRL	120	0	0	120	120	0	0	120
FONDERIE SPA IN FALLIMENTO	0	0	0	0	155	(155)	0	0
GRIMALDI SPA	534	(227)	0	307	307	0	227	534
GUSTAVO DE NEGRI & ZA.MA. SRL	202	0	0	202	202	0	0	202
JONICA IMPIANTI SRL	278	0	0	278	278	0	0	278
LAMINAZIONE SOTTILE SPA	0	0	0	0	100	(16)	0	84
METALFER SUD SPA IN FALLIMENTO	697	0	0	697	1.214	(517)	0	697
MODOMEK BUILDING SRL	168	0	0	168	168	0	0	168
PERITAS SRL	326	0	0	326	326	0	0	326
PRO.S.IT S.R.L.L.	499	0	0	499	499	0	0	499
SALVER SPA	2.524	0	0	2.524	2.524	0	0	2.524
SIAPRA SPA	1.570	0	0	1.570	1.570	0	226	1.796
SICALP SRL IN FALLIMENTO	1.033	0	0	1.033	1.033	0	0	1.033
SKY TECNO SRL	1.107	(352)	0	755	692	0	415	1.107
SIE-SOC.ITTICA EUROPEA IN PROC. CONCORS.	0	0	0	0	0	0	0	0
SIMPE SPA IN FALLIMENTO	3.600	0	0	3.600	3.600	0	0	3.600
SURAL SPA	253	0	0	253	253	0	0	253
TEKLA SRL	653	0	0	653	653	0	0	653
TIRRENA MACCHINE SRL IN FALLIMENTO	1.472	0	0	1.472	1.472	0	0	1.472
Totale	24.521	(1.222)	1.399	24.200	25.456	(998)	868	25.393

Parte D – Altre informazioni

E.2 Informazioni sui rapporti partecipativi

Le informazioni sui rapporti partecipativi sono riportati nella tabella della voce 90

E.3 Variazioni annue delle partecipazioni di merchant banking

Importi in migliaia di euro

Voci/Valori	31.12.2016
	TOTALE
Esistenze Finali precedente	25.393
Modifica saldi di apertura	
Esistenze iniziali	25.393
Aumenti	1.399
Acquisti	0
Riprese di valore	
Rivalutazioni	
Altre variazioni (positive)	1.399
Diminuzioni	-2.592
Vendite	-644
Rettifiche di valore	
Altre variazioni (negative)	-1.948
Rimanenze finali	24.200

Nell' allegato A.9 è riportata la movimentazione analitica delle partecipazioni di merchant banking.

E.4 Attività e passività finanziarie verso società partecipate per merchant banking

	Attività				Passività		Garanzie e impegni		
	Crediti di cui: subordinati		Titoli di cui: subordinati		Debiti di cui: titoli		Passività subordinate		Garanzie e impegni di cui in bilancio
CATWOK SPA IN FALLIMENTO	420	0	0	0	0	0	0	0	0
GUSTAVO DE NEGRI E ZA.MA. SRL MANIF	577	0	0	0	0	0	0	0	0
LAMEZIA EUROPA S.P.A.	6	0	0	0	0	0	0	0	0
MARINA DI MARGHERITA DI SAVOIA SRL IN LIQU	9	0	0	0	0	0	0	0	0
MARINA DI REGGIO CALABRIA SRL IN LIQUID.	9	0	0	0	0	0	0	0	0
METALFER SUD S.P.A. IN FALL. IN FAL	3.103	0	0	0	0	0	0	0	0
PRO.S.IT. SRL In fallimento	1.498	0	0	0	0	0	0	0	0
SICULIANA NAVIGANDO SRL	236	0	0	0	0	0	0	0	0
TEKLA SRL EX MEXALL SISTEMI	1.374	0	0	0	0	0	0	0	0
TRAPANI NAVIGANDO SRL	36	0	0	0	0	0	0	0	0
VIVENDA SRL	377	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	7.645	0	0	0	0	0	0	0	0

Non esistono crediti, titoli e passività subordinate, né garanzie verso società partecipate di merchant banking.

Parte D – Altre informazioni

Si riporta di seguito la composizione dei debiti per fondi di terzi in gestione.

H. Operatività con fondi di terzi

H.1. Natura dei fondi e forme di impiego

Composizione:

	2016		2015	
	Fondi pubblici		Fondi pubblici	
		di cui: a rischio proprio		di cui: a rischio proprio
Attività in bonis				
. Leasing finanziario	0	0	0	0
. Factoring	0	0	0	0
. Altri finanziamenti	418.132	18.205	470.937	19.275
. Di cui: per escussione di garanzie e impegni			0	0
. Partecipazioni	7.994	0	17.319	0
. Di cui: per merchant banking	7.710	0	16.508	0
. Garanzie e impegni	0	0	0	0
Attività deteriorate				
Sofferenze				
. Leasing finanziario	0	0	0	0
. factoring	0	0	0	0
. Altri finanziamenti	100.599	0	89.439	0
di cui: per escussione di garanzie e impegni	0	0	0	0
. Partecipazioni	10.228	0	7.115	0
. Di cui: per merchant banking	10.228	0	7.115	0
. Garanzie e impegni	0	0	0	0
Incagli				
. Leasing finanziario	0	0	0	0
. Factoring	0	0	0	0
. Altri finanziamenti	0	0	0	0
di cui : per escussione di garanzie e impegni				
. Garanzie e impegni	0	0	0	0
Esposizioni ristrutturata				
. Leasing finanziario	0	0	0	0
. Factoring	0	0	0	0
. Altri finanziamenti	0	0	0	0
di cui : per escussione di garanzie e impegni	0	0	0	0
. Garanzie e impegni	0	0	0	0
Esposizioni scadute				
. Leasing finanziario	0	0	0	0
. Factoring	0	0	0	0
. Altri finanziamenti	1.579	1.579	0	0
di cui: per escussione di garanzie e impegni	0	0	0	0
. Garanzie e impegni	0	0	0	0
Totale	538.532	19.784	584.810	19.275

Gli importi degli impieghi, al netto degli incassi, sono contabilizzati nelle corrispondenti voci dell'attivo dello Stato Patrimoniale (voce 60 Crediti e voce 90 - Partecipazioni).

Parte D – Altre informazioni

Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

In relazione alla specifica operatività di Invitalia e ai mercati di riferimento, sono stati identificati, in fase di analisi, i seguenti rischi:

- rischio di credito
- rischio di mercato
- rischio operativo
- rischio di concentrazione
- rischio di controparte
- rischio di tasso
- rischio di liquidità
- rischio strategico
- rischio reputazionale
- rischio immobiliare

I rischi oggetto di analisi sono stati classificati nelle seguenti categorie:

- rischi quantificabili (a fronte dei quali è possibile determinare un requisito patrimoniale prudenziale e/o capitale interno);
- rischi valutabili (a fronte dei quali non è possibile definire una quantificazione).

I rischi innanzi elencati sono stati poi sottoposti ad analisi di rilevanza, escluso il rischio di liquidità e il rischio immobiliare che sono stati ritenuti non rilevanti in relazione all'attuale *asset allocation* ed alla portata del patrimonio di vigilanza.

Tra i rischi quantificabili rientrano: il rischio di credito, il rischio di controparte, il rischio di mercato, il rischio operativo, il rischio di concentrazione e il rischio di tasso sul portafoglio immobilizzato. Tra i rischi valutabili rientrano il rischio reputazionale ed il rischio strategico.

L'analisi di rilevanza ha consentito di definire il posizionamento di Invitalia in termini di esposizione potenziale rispetto ai rischi stessi.

Al termine di tale analisi si è concluso che i livelli di rischio a cui è sottoposta Invitalia con riferimento ai presidi organizzativi preposti al controllo degli stessi determinato un livello di rischio contenuto eventualmente da sorvegliare e migliorare con piccoli interventi correttivi.

Parte D – Altre informazioni

3.1. RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il rischio di credito è stato definito dalla Capogruppo come il rischio di incorrere in perdite dovute al peggioramento inatteso del merito creditizio di un cliente, a cui sono stati concessi finanziamenti, anche a seguito di situazioni di inadempienza contrattuale.

Il rischio di credito è anche connesso al rischio di incorrere in perdite, a seguito della prestazione di servizi e/o consulenza e di acquisizione di partecipazioni non classificate nel portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza, dovute ad inadempienza della controparte.

L'attività di concessione dei finanziamenti è attuata nell'ambito dell'attività di merchant banking e della gestione di leggi agevolative o in concessione. La prima si incardina nella logica dell'intervento di Equity Investment, dove la capacità restitutoria ed il dimensionamento del finanziamento concesso emerge dall'istruttoria che precede l'intervento complessivo.

Gli interventi a valere sui fondi di legge o nell'ambito della gestione delle leggi in concessione non determinano, per loro natura, effetti patrimoniali ed economici a carico della Società ad eccezione di alcune linee di attività di rilevanza ridotta.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

La struttura dei poteri delegati è complessivamente ispirata al contenimento del livello di concentrazione del rischio, sia sotto il profilo quantitativo che economico-settoriale. La concessione delle linee di credito viene effettuata nel rispetto dei poteri delegati deliberati dal Consiglio di Amministrazione ed attribuiti alle unità di business coinvolte nei processi valutativi che precedono l'erogazione del credito.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Per la quantificazione del fabbisogno di capitale ritenuto necessario per presidiare un determinato rischio, cioè del capitale interno attuale sul rischio di credito, la Capogruppo utilizza la metodologia standardizzata nell'ambito della determinazione dei requisiti patrimoniali prudenziali (cfr. Circolare Banca d'Italia 216/96, Parte Prima, Capitolo V, Sezione III).

Data la portata del Patrimonio di Vigilanza, Invitalia ritiene di non dover effettuare stime in termini di capitale interno prospettico nonché prove di stress per il suddetto rischio.

L'attività di gestione e controllo del rischio è attuata mediante monitoraggio sistematico (almeno semestrale) dell'andamento gestionale delle società partecipate.

Parte D – Altre informazioni

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Laddove ritenuto necessario, vengono stipulati accordi parasociali disciplinanti il meccanismo di way-out (con la determinazione preventiva di tempi e valori di smobilizzo) e vengono richieste garanzie idonee.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

La gestione del rischio creditizio è disciplinata dalle procedure che stabiliscono le regole di comportamento in materia. In particolare, nella fase di pre-contenzioso, l'attività è svolta dalla funzione amministrativa di concerto con la funzione deputata al monitoraggio della posizione; successivamente il recupero del credito è demandato alla funzione legale. Le previsioni di perdite specifiche sono formulate dalla funzione amministrativa, sulla base delle informazioni sulle condizioni di recuperabilità fornite dalla funzione operativa e/o dalla funzione legale.

Parte D - Altre informazioni

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia

Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia

	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Altre attività	Totale
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	0	0	55.864	55.864
Attività finanziarie valutate al fair value	0	0	0	0	27.119	27.119
Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	0	12.549	12.549
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	0	0	0
Crediti verso banche	0	0	0	0	609.356	609.356
Crediti verso enti finanziari	0	0	0	525	(4)	521
Crediti verso clientela	71.494	0	0	410.295	76.062	557.851
Derivati di copertura	0	0	0	0	0	0
Totale	71.494	0	0	410.820	780.946	1.263.260

2.1 Esposizioni creditizie verso enti finanziari: valori lordi e netti

	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
ATTIVITA' DETERIORATE				
ESPOSIZIONI PER CASSA:				
. Sofferenze	0	0	0	0
. Inadempienze probabili	0	0	0	0
. Esposizioni ristrutturate	0	0	0	0
. Esposizioni scadute deteriorate	0	0	0	0
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:				
. Sofferenze	0	0	0	0
. Inadempienze probabili	0	0	0	0
. Esposizioni ristrutturate	0	0	0	0
. Esposizioni scadute deteriorate	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0
ESPOSIZIONI IN BONIS:				
. Esposizioni scadute non deteriorate	525	0	0	525
. Altre esposizioni	0	0	(4)	-4
Totale	525	0	(4)	521
Totale	525	0	(4)	521

Parte D – Altre informazioni

2.2 Esposizioni creditizie verso la clientela: valori lordi e netti

	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
ATTIVITA' DETERIORATE				
ESPOSIZIONI PER CASSA:				
. Sofferenze	175.595	(104.101)	0	71.494
. Inadempienze probabili	0	0	0	0
. Esposizioni ristrutturate	0	0	0	0
. Esposizioni scadute deteriorate	0	0	0	0
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:				
. Sofferenze	0	0	0	0
. Inadempienze probabili	0	0	0	0
. Esposizioni ristrutturate	0	0	0	0
. Esposizioni scadute deteriorate	0	0	0	0
Totale	175.595	(104.101)	0	71.494
ESPOSIZIONI IN BONIS:				
. Esposizioni scadute non deteriorate	410.295	0	0	410.295
. Altre esposizioni	77.490	(928)	(500)	76.062
Totale	487.785	(928)	(500)	486.357
Totale	663.380	(105.029)	(500)	557.851

3.1. RISCHI DI MERCATO

Il rischio di mercato è definito come il rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario subiscano oscillazioni in seguito a variazioni dei prezzi di mercato.

Tale rischio, per la Capogruppo, è rappresentato dal rischio di variazione sfavorevole del valore di una posizione in strumenti finanziari, inclusa nel portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza, a causa dell'andamento avverso di tassi di interesse, tassi di cambio, tasso di inflazione, volatilità, corsi azionari, spread creditizi, prezzi delle merci (rischio generico) e merito creditizio dell'emittente (rischio specifico).

Per la quantificazione del capitale interno attuale sul rischio di mercato la Capogruppo utilizza la metodologia standardizzata nell'ambito della determinazione dei requisiti patrimoniali prudenziali (cfr. Circolare Banca d'Italia 263/2006, Titolo II, Capitolo 4, Sezione I). Data la portata del Patrimonio di Vigilanza, Invitalia ritiene di non effettuare stime in termini di capitale interno prospettico nonché prove di stress per il suddetto rischio.

Il rischio di mercato comprende tre tipi di rischio: il rischio di tasso di interesse, il rischio di prezzo e il rischio di cambio.

Parte D – Altre informazioni

3.1.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

INFORMAZIONE DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il rischio di tasso di interesse è il rischio attuale e prospettico di volatilità degli utili o del capitale derivante da movimenti avversi dei tassi di interesse.

Parte D – Altre informazioni

Le politiche di asset allocation ed i limiti di rischiosità degli investimenti vengono fissati dal Consiglio di amministrazione. Al 31 dicembre 2016 circa il 50% della liquidità è immediatamente disponibile, in quanto allocata in giacenze di conti correnti.

Il rischio tasso sulle attività finanziarie dell'Agenzia dipende esclusivamente dal rischio sulle posizioni in essere dato che la leva finanziaria è uguale a 1. Il rischio di tasso è un rischio limitato ai tassi monetari e reali, non avendo l'Agenzia alcuna posizione indicizzata ad altri parametri.

L'asset allocation ha un profilo tipicamente monetario: il 50% della liquidità è investito in giacenze di conto corrente; il resto della liquidità è investito in titoli obbligazionari di negoziazione (al netto delle posizioni di pronti contro termine) per il 18% ed in polizze di capitalizzazione per il 28%. I titoli obbligazionari di negoziazione hanno una vita residua brev, ed uno standing creditizio buono pari mediamente a livello BB+ di Standard & Poor. Le polizze di capitalizzazione sottendono gestioni interne dal profilo obbligazionario prudente. Entrambe le asset class appena menzionate assolvono alla funzione di migliorare il ritorno economico della gestione finanziaria e, al contempo, di stabilizzarne i rendimenti.

Il monitoraggio del rischio di mercato è effettuato più volte nell'anno mediante valutazioni trimestrali della performance della liquidità, mediante stress test e analisi di sensitività del portafoglio titoli.

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio tasso di interesse

Per la quantificazione del capitale interno attuale sul rischio di tasso, la Capogruppo utilizza la metodologia semplificata di cui all'Allegato C, Titolo III, Capitolo 1 della Circolare Banca d'Italia n° 263/2006. Data la portata del Patrimonio di Vigilanza, la Capogruppo ritiene di non effettuare stime in termini di capitale interno prospettico.

L'utilizzo dell'approccio semplificato previsto dalla Circolare Banca d'Italia n° 263/2006 prevede un'ipotesi di stress basata su uno shock parallelo ed istantaneo delle curve dei tassi di ± 200 bps.

Parte D – Altre informazioni

3.2.2 RISCHIO DI PREZZO

L'"Altro rischio di prezzo", come definito dall'appendice A dell'IFRS 7, è definito come il rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario oscillino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato diverse dalle variazioni determinate dal rischio di tasso di interesse o dal rischio di valuta.

Tale rischio, per la Capogruppo, è sostanzialmente limitato alle operazioni di equity investment. L'iter di selezione delle partecipazioni da acquisire prevede un'analisi preventiva svolta da apposita unità specialistica, tenendo conto della coerenza del progetto industriale presentato, dell'adeguatezza del range di ritorno atteso per l'investimento (internal rate of return) rispetto alla rischiosità dell'investimento stesso, della preventiva individuazione di idonee way-out ragionevolmente percorribili. Il rischio di prezzo è tenuto sotto controllo mediante la definizione di patti parasociali di way-out, eventualmente corredati da meccanismi di garanzia o disincentivazione al mancato rispetto delle condizioni pattuite.

3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

Non sono presenti attività e passività denominate in valuta estera.

3.3 RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Per rischio operativo si intende il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione.

Per la quantificazione del capitale interno attuale sul rischio operativo, la Capogruppo utilizza l'approccio base nell'ambito della determinazione dei requisiti patrimoniali prudenziali (cfr.

Circolare Banca d'Italia 216/96). Data la portata del Patrimonio di Vigilanza, la Capogruppo ritiene di non effettuare stime in termini di capitale interno prospettico, né prove di stress per il suddetto rischio.

I principali processi dell'attività aziendale sono oggetto di disciplina in appositi documenti interni. Tali documenti, unitamente alle procedure informatiche, consentono il presidio dei rischi operativi connessi al verificarsi di errori tecnici ed umani in tutte le fasi dell'operatività aziendale, che potrebbero dare luogo a conseguenze dannose sotto il punto di vista economico e di immagine della Società.

Dal punto di vista organizzativo la funzione di Internal Auditing vigila sull'operatività e sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni, verificando l'aderenza e la coerenza dei

Parte D – Altre informazioni

processi, delle azioni e delle prassi poste in essere dalle Funzioni aziendali alla normativa, ai regolamenti, alle direttive, alle deleghe conferite ed alle procedure emanate, con riferimento particolare a quanto stabilito dal D.lgs 231/2001.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato, conforme a quanto richiesto dal D.lgs 231/01, si basa, in sintesi:

1. sull'adesione al codice etico, con particolare riguardo ai rapporti con la Pubblica Amministrazione;
2. sulla definizione di procedure operative scritte e condivise;
3. sulla separazione dei compiti e delle responsabilità;
4. sulla istituzione di un Organismo di Vigilanza autonomo ed indipendente;
5. sulla sistematica verifica da parte dell'Organismo di Vigilanza e dell'Internal Auditing dell'osservanza delle procedure di controllo interno statuite.

Parte D – Altre informazioni

Sezione 4. Informazioni sul patrimonio

4.1. Patrimonio del Gruppo

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Patrimonio del Gruppo composizione

Voci / Valori	31.12.2016	31.12.2015
Capitale	836.384	836.384
Riserve	(71.912)	(56.093)
- di utili	(28.229)	(23.457)
a) legale	873	873
d) altre	(33.511)	(33.732)
e) risultati esercizi precedenti	4.409	9.402
Riserve da valutazione	(2.286)	(10.594)
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	(2.286)	(10.594)
Utile (Perdita) d'esercizio	(42.223)	(9.864)
Totale	719.963	759.833

Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibilità per la vendita: variazioni annue

Attività / Valori	31.12.2016
	- Quote di oicr
Esistenze iniziali	(10.594)
Variazioni positive	11.557
Incrementi di fair value	648
Rigiro a conto economico di riserve negative da deterioramento	10.909
Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo	
Altre variazioni	
Variazioni negative	(3.249)
Riduzioni di fair value	(3.074)
Rettifiche da deterioramento	
Rigiro a conto economico da riserve positive da realizzo	(176)
Altre variazioni	1
Rimanenze finali	(2.286)

Parte D – Altre informazioni

Prospetto analitico della redditività consolidata complessiva

Voci		Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	(41.613)	(620)	(42.233)
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			
40.	Utile (Perdita) attuariali su piani e benefici definiti	(688)		(688)
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita			
	a) variazioni di fair value	(2.425)		(2.425)
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento	10.909		10.909
	- utili/perdite da realizzo	(176)		(176)
130.	Totale altre componenti reddituali	7.620	0	7.620
140.	Redditività complessiva (voce 10 + 130)	(33.993)	(620)	(34.613)
150.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	(10)	0	(10)
160.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	(33.983)	(620)	(34.603)

Parte D – Altre informazioni

Sezione 6 - Operazioni con parti correlate

Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Il perimetro delle persone fisiche e giuridiche aventi le caratteristiche per rientrare nella nozione di parte correlata per il bilancio consolidato, è stato definito sulla base delle indicazioni fornite dallo IAS 24, opportunamente applicate con riferimento alla specifica struttura organizzativa e di *governance* dell'Agenzia.

In particolare, sono considerate parti correlate:

Le Entità esercitanti influenza notevole sulla Società

La società ha un unico azionista, il Ministero dell'Economia e delle Finanze. Al riguardo, in conformità alla normativa vigente, i diritti dell'azionista in riferimento all'Agenzia sono esercitati dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con il Ministro dello Sviluppo Economico.

Ne consegue che operativamente sono da considerarsi parti correlate il Ministero dell'Economia, il Ministero dello Sviluppo, tutte le società controllate dal Ministero dell'Economia, eventuali altre società di house al Ministero dello Sviluppo.

Le imprese controllate

Sono le Società sulle quali l'Agenzia esercita, direttamente od indirettamente, il controllo così come definito dallo IFRS 10.

Le imprese collegate

Sono le Società nelle quali l'Agenzia esercita, direttamente od indirettamente, influenza notevole come definita dallo IAS 28.

Il Management con responsabilità strategiche ed organi di controllo

I dirigenti con responsabilità strategiche sono quei soggetti che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività dell'entità, compresi gli amministratori (esecutivi o meno) dell'entità stessa. Nell'Agenzia, oltre al Consiglio di Amministrazione, si intendono "con responsabilità strategiche" i dirigenti di primo livello organizzativo.

Parte D – Altre informazioni

Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

Di seguito sono fornite le informazioni in merito ai compensi erogati nell'esercizio 2015 ai dirigenti con responsabilità strategiche, così come richiesto dallo IAS 24, in linea con le previsioni della Circolare di Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 (2° aggiornamento del 21 gennaio 2014) che prevede l'inclusione dei compensi corrisposti ai membri del Collegio Sindacale.

Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche (compresi amministratori e sindaci)	
a) benefici a breve termine	2.268.580
b) benefici successivi al rapporto di lavoro	69.586
<i>di cui relativi a piani a prestazioni definite</i>	-
<i>di cui relativi a piani a contribuzioni definite</i>	69.586
c) altri benefici a lungo termine	-
d) indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	45.588
e) pagamenti in azioni	-
Totale	2.383.753

Rapporti infragruppo:

Premesso che, come illustrato in altra parte della presente Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione, il piano di riordino è tutt'ora in corso di svolgimento, i rapporti infragruppo sono proseguiti senza soluzione di continuità per l'intero anno. In merito si precisa che, nell'ambito del Gruppo, i rapporti tra i diversi soggetti economici che lo compongono sono ispirati a criteri di centralità per quanto concerne le attività fondamentali di governo e controllo, integrate da quelle di indirizzo e di assistenza, sotto forma di consulenze in materia giuridica, economica, organizzativa e di gestione delle risorse. Alle singole società è invece affidata la missione di gestire prodotti e servizi di varia natura.

Le operazioni effettuate con parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando invece nell'ordinario corso degli affari delle società del Gruppo. Gli effetti economici connessi con i predetti rapporti sono regolati, di norma, sulla base delle condizioni di mercato usuali. Nel caso di prestazioni di servizi effettuate dalla Capogruppo nell'ambito delle normali sinergie di gruppo, i corrispettivi sono determinati con l'obiettivo di recuperare almeno i costi specifici e generali. Dette operazioni, quando non concluse a condizioni standard o dettate da specifiche condizioni normative, sono state comunque regolate a condizioni di mercato. I finanziamenti eventualmente concessi dalla Capogruppo alle controllate e alle collegate a condizioni più favorevoli o infruttiferi sono stati rilevati contabilmente in conformità allo IAS 39, come illustrato nella sezione "Principi contabili".

Parte D – Altre informazioni

Informazioni su transazioni con parti correlate

Le operazioni realizzate con parti correlate, anche se concluse a normali condizioni di mercato e anche nei casi in cui gli importi non sono significativi, sono riportate in quanto la rilevanza delle operazioni è legata alle motivazioni che hanno condotto alla decisione di deliberare e concludere l'operazione con la parte correlata.

Di seguito le informazioni sulle operazioni con parti correlate per natura e per controparte:

Operazioni di natura patrimoniale

	Finanz.li	Crediti in Sofferenza	Partecip.ni	Altre transazioni attive	Passività finanziarie	Altre transazioni passive	Garanzie rilasciate
A. Società controllate (dirette e indirette)							
AQUILA SVILUPPO SPA	0	0	0	1	0	0	0
MARINA DI MARGHERITA DI SAVOIA SRL IN LIQUID.	0	0	0	9	0	0	0
MARINA DI REGGIO CALABRIA SRL IN LIQUID.	0	0	25	9	0	0	0
MARINA DI TRANI	0	0	0	9	0	0	0
SICILIANA NAVIGANDO SRL	0	0	17	236	0	0	0
TRAPANI NAVIGANDO SRL	0	0	209	36	0	0	0
TRIESTE NAVIGANDO SRL	0	0	145	1.616	0	0	112
	0	0	396	1.916	0	0	112

	Finanz.li	Crediti in Sofferenza	Partecip.ni	Altre transazioni attive	Passività finanziarie	Altre transazioni passive	Garanzie rilasciate
B. Società sottoposte a influenza notevole							
GUSTAVO DE NEGRI E ZA.MA. SRL MANIF	576	0	0	0	0	0	0
IP PORTO ROMANO SRL	0	0	6.180	102	0	0	0
ISOLA DI PROCIDA NAVIGANDO SPA	0	0	0	31	0	0	0
LAMEZIA EUROPA SCPA	0	0	708	16	0	0	0
MARINA D'ARECHI S.P.A.	15.280	0	8.000	88	0	0	0
MARINA DI ARENELLA SRL	0	0	282	0	0	0	0
SISTEMA SRL IN LIQUID.	0	0	0	0	0	0	0
TEKLA SRL EX MEXALL SISTEMI	1.374	0	0	0	0	0	0
TRAPANI NAVIGANDO SRL	0	0	209	36	0	0	0
VIVENDA SRL	0	0	13.600	377	0	0	0
	17.230	0	28.979	650	0	0	0

Parte D – Altre informazioni

Operazioni di natura economica

	Interessi Netti	Commissioni Nette	Dividendi	Spese Amministrative	Proventi Diversi
A. Società controllate (dirette e indirette)					
AQUILA SVILUPPO SPA IN LIQUIDAZIONE	0	0	0	(1)	0
	0	0	0	(1)	0
B. Società sottoposte a influenza notevole					
GUSTAVO DE NEGRI E ZA.MA. SRL MANIF	(7)	0	0	0	0
IP PORTO ROMANO SRL	0	0	0	(15)	0
MARINA D'ARECHI S.P.A.	(427)	0	0	0	0
TEKLA SRL EX MEXALL SISTEMI	(29)	0	0	0	0
	(463)	0	0	(15)	0

Parte D – Altre informazioni**Sezione 7 – Altri dettagli informativi****LA GOVERNANCE DELL'AGENZIA****ORGANI SOCIETARI****Assemblea**

Ai sensi di Statuto e delle vigenti disposizioni di legge, l'Assemblea ordinaria viene convocata almeno una volta l'anno e delibera sulle seguenti materie:

- approvazione del bilancio;
- nomina e revoca degli Amministratori; nomina dei Sindaci e del Presidente del Collegio sindacale; determinazione dei relativi compensi;
- nomina della Società di revisione e determinazione del relativo corrispettivo;
- responsabilità degli Amministratori e dei Sindaci;
- ogni altro oggetto attribuito dalla legge alla competenza dell'Assemblea.

L'Assemblea straordinaria delibera sulle modificazioni dello Statuto, sull'emissione di obbligazioni convertibili e su ogni altra materia attribuita dalla legge alla sua competenza.

Organi amministrativi e deleghe loro attribuite**Consiglio di amministrazione**

La gestione dell'impresa spetta esclusivamente al Consiglio di Amministrazione. E' inoltre attribuita al Consiglio di Amministrazione, previa informativa ai soci, la competenza all'adeguamento dello statuto sociale a disposizioni normative obbligatorie, che non comportino valutazioni discrezionali in merito alle modalità di recepimento delle stesse.

Sono inoltre riservati alla competenza del Consiglio l'esame e l'approvazione delle operazioni di maggior rilievo economico, patrimoniale e finanziario poste in essere sia con parti terze che con parti correlate.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da cinque membri, nominati con assemblea del 4 agosto 2016, come di seguito specificato:

- . Presidente - Claudio Tesauro;
- . Amministratore Delegato - Domenico Arcuri;
- . Consiglieri - Angela DONVITO - Alessandra LANZA - Mauro ROMANO

Parte D – Altre informazioni

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Al Presidente, fatte salve le materie riservate dalla Legge e/o dallo Statuto, è stata assegnata la rappresentanza istituzionale della Società in Italia ed all'estero nei rapporti con istituzioni ed autorità politiche ed in particolare con i Parlamenti, i Governi, i Ministri, le Authorities, la Commissione ed i Commissari della Unione Europea, le Regioni e le Istituzioni economiche nazionali e sopranazionali. Al Presidente è stato altresì assegnato il compito di predisporre, congiuntamente con l'Amministratore Delegato, le relazioni al Governo e al Parlamento previste dalla normativa vigente e le relazioni alle Istituzioni ed autorità politiche ed amministrative e di verificare la coerenza delle strategie societarie con la normativa vigente, nazionale e comunitaria, e con le direttive che ne disciplinano gli scopi.

Amministratore Delegato

Il Consiglio di Amministrazione ha delegato alcune proprie attribuzioni all'Amministratore Delegato che è il responsabile della gestione aziendale, essendogli stati conferiti tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, fatti salvi i limiti di legge e statutari e le materie riservate all'Assemblea ed al Presidente ed al Consiglio di Amministrazione.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale, a norma di Statuto, si compone di tre membri effettivi e due supplenti.

E' tenuto alla verifica e al controllo:

- sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo;
- sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo - contabile;
- sull'affidabilità nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Svolge inoltre le ulteriori funzioni attribuitegli dalla legge e dalla vigente normativa regolamentare e di Vigilanza.

REVISIONE LEGALE DEI CONTI ANNUALI

La revisione legale dei conti annuali è affidata alla PricewaterhouseCoopers SpA. L'importo dei corrispettivi, relativamente al 2016, per tale incarico è pari a 60 migliaia di euro.

CODICE DI AUTODISCIPLINA

Il 30 giugno 2004 la capogruppo ha adottato un **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo**, per adeguarsi al decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231, che sancisce la

Parte D – Altre informazioni

responsabilità diretta dell'impresa in caso di determinati reati commessi da amministratori o dipendenti nell'esercizio delle loro funzioni.

Il processo di adeguamento è avvenuto attraverso la definizione del Modello suddetto che si compone di una serie di documenti:

Codice Etico

Mette in luce i criteri di condotta di tutti coloro che operano nella Capogruppo e nel Gruppo, indicando le norme comportamentali alla base dell'attività aziendale, affinché sia svolta nel rispetto della legalità e sia improntata a regole chiare e trasparenti.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

Descrive i principi base e gli obiettivi del Modello, i compiti dell'Organismo di Vigilanza le modalità di diffusione ed applicazione dei contenuti sulla Capogruppo e sulle Società del Gruppo, le fattispecie di reato nonché la previsione del sistema disciplinare. Il modello include altresì le procedure organizzative - elaborate sulla base della mappatura delle aree di rischio - finalizzate a garantire un adeguato presidio preventivo. La decisione di adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo è stata attuata nell'intento di tutelare la propria immagine, gli interessi e le aspettative dei dipendenti, degli azionisti, dei committenti e del pubblico, e di sensibilizzare tutti i collaboratori e tutti coloro che operano in nome e per conto di Invitalia all'adozione di comportamenti corretti al fine di evitare la commissione di reati. Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo è stato predisposto dall'Agenzia secondo i dettami del Decreto Legislativo e sulla base delle linee guida elaborate da Confindustria.

Il Modello è stato in seguito approvato e adottato dal Consiglio di Amministrazione, conformemente alle previsioni dell'art. 6.1 del decreto legislativo 8 giugno 2001 n.231, che prevede il Modello come espressione dell'Organo Dirigente della Società. Contestualmente all'adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e conformemente all'art. 6.1 b, il Consiglio di Amministrazione ha istituito l'Organismo di Vigilanza costituito da un organo collegiale composto da un membro esterno con elevate caratteristiche di professionalità, dal Responsabile dell'Internal Auditing e dal Responsabile degli Affari Legali Corporate della Capogruppo che ha il compito di assicurare l'efficacia, verificare l'osservanza e curare l'aggiornamento del Modello stesso.

Allegati alla Nota Integrativa

Consolidato al 31.12.2016

Allegato A.1

Movimentazione "Attività finanziarie detenute per la negoziazione"

Titoli di debito	Rimanenze iniziali	Acquisti	Variazioni positive di Fair Value	Altre variazioni positive	Rimborsi	Vendite	Variazioni negative di Fair Value	Altre variazioni negative	Rimanenze finali	Importi in migliaia di euro	
										Profile di rischio Rating	EMBT
Governi e Banche Centrali											
BTP 12/11/17	6.230	0	0	17	0	0	(62)	(17)	6.153	Baa2	SRP
BTP 01/03/21 STRUP (ZC)	2.874	0	0	0	0	(958)	0	0	1.916		DOO1
BTP 01/08/2021 STRUP (ZC)	2.156	30	0	0	0	(950)	0	0	1.236		BBB+
BTP 22/04/17	7.217	0	0	30	0	0	(138)	(30)	7.079		BBB+
	10.495	60	0	47	0	(1.900)	(223)	(47)	16.414		
Altri Enti Pubblici											
REGIONE UMBRIA 11/11/18	3.481	0	0	0	0	(1.122)	(46)	0	2.313		BBB-
	3.481	0	0	0	0	(1.122)	(46)	0	2.313		
Banche											
BANCA POP. VICENZA 25/10/2018	1.928	0	0	20	0	0	(27)	(18)	1.903		CCC
BANCO POPOLARE 14/03/19	3.690	0	0	100	0	0	0	(96)	3.694	Ba2	WD
BANCO POPOLARE 22/01/18	3.494	1.016	0	71	0	(1.307)	(9)	(76)	3.189	Ba2	WU
BANCO POPOLARE 06/12/17	2.695	2.695	0	7	0	0	(44)	0	2.658		
BPM 3.75 28/01/16	5.600	0	0	0	0	(5.412)	0	0	188		
BPM 31/03/10	1.026	1.026	0	31	0	0	(13)	0	1.013		
CR VALL'ADDA 17/10/17	104	104	0	1	0	0	(1)	0	103		
CR VALL'ADDA 30/04/16	1.502	1.502	0	0	0	0	0	0	1.502		
ICREA 25/11/19	914	914	0	5	0	0	(94)	(4)	820		
ICREA 25/11/19	2.061	2.061	0	4	0	0	(23)	(4)	2.038		
POP. VICENZA 20/01/17	2.897	0	0	102	0	0	0	0	2.795		00
UNICREDIT 21/09/18 VAR	1.043	0	0	76	0	0	(11)	(96)	1.031	Baa1	00
UNICREDIT 31/01/17	1.227	0	0	0	0	0	0	0	1.227		
UNICREDIT 16/11/2017	1.013	1.013	0	7	0	0	(6)	(6)	1.012		
UNICREDIT 19/06/19	2.976	2.976	0	95	0	0	(63)	0	2.913		
UNICREDIT 19/06/19	2.337	2.337	0	21	0	0	0	0	2.370	Baa1	BBB+
VENETO BANCA 18/01/16	6.119	0	0	0	0	(5.881)	0	(238)	231		
VENETO BANCA 20/01/17	4.060	0	0	0	0	0	0	0	4.060		
	34.724	15.654	170	651	(14.013)	(1.307)	(313)	(989)	34.657		
Altri Emittenti											
CDP RETI 29/05/22	1.463	1.463	0	16	0	0	(23)	0	1.450	Baa3	BBB
CDP 30/09/20 VAR	0	1.048	0	5	0	0	(39)	0	1.014	Baa2	BBB+
	0	2.511	0	21	0	0	(62)	0	2.470		
Totale generale	50.070	18.185	230	719	(14.125)	(2.215)	(634)	(950)	55.561		

Consolidato al 31.12.2016

Allegato A.2

Movimentazione "Attività finanziarie al Fair value"

importi in migliaia di euro

Attività Finanziarie al Fair Value	Esistenze iniziali	Acquisti	Variazioni Positive Fair Value	Altre variazioni	Rimborsi	Rimanenze finali
CATTOLICA ASSICURAZIONI 25/3/2015	1.022	-	28	-	-	1.050
CATTOLICA ASSICURAZIONI 25/3/2015	1.022	-	28	-	-	1.050
PRAMERICA LIFE SpA	8.242	-	275	-	-	8.517
ITAS VITA	5.753	-	125	-	-	5.878
UNIPOL ASSICURAZIONI SPA	5.310	-	139	-	-	5.449
UNIPOL ASSICURAZIONI SPA	1.023	-	24	-	-	1.047
UNIPOL ASSICURAZIONI SPA	1.023	-	24	-	-	1.047
UNIPOL ASSICURAZIONI SPA	1.023	-	24	-	-	1.047
UNIPOL ASSICURAZIONI SPA	-	500	8	-	-	508
UNIPOL ASSICURAZIONI SPA	-	500	8	-	-	508
UNIPOL ASSICURAZIONI SPA	-	500	9	-	-	509
UNIPOL ASSICURAZIONI SPA	-	500	9	-	-	509
Totale Attività Finanziarie al Fair Value	24.418	2.000	701	0	0	27.119

Bilancio al 31.12.2016

INVITALIA

Agencia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

Allegato A.3

Movimentazione "Attività finanziarie disponibili per la vendita"

Importi in migliaia di euro

Attività finanziarie disponibili per la vendita	Esistenze iniziali	Acquisti	Riprese di valore	Altre variazioni	Variazioni positive di fair value	Rimborsi	Altre variazioni negative	Variazioni negative di fair value	Rimanenze finali
Quote di O.I.C.R.									
FONDO QUADRIVIO	290	0	0	0	0	(216)	0	(10)	64
FONDO NEXT	1.620	0	0	0	0	0	0	(315)	1.305
FONDO NORDVEST	6.084	0	0	296	0	0	0	(2.749)	3.631
FONDO ITALIA VENTURE I	502	6.398	0	0	648	0	0	0	7.548
	8.496	6.398	0	296	648	(216)	0	(3.074)	17.548

[Handwritten signature]

Consolidato al 31.12.2016

INVITALIA

Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SPA

Allegato A.4

Movimentazione "Crediti classificati tra i Titoli di debito"

Importi in migliaia di euro

Crediti: Titoli di debito	Rimanenze iniziali	Variazioni Positive	Rimborsi	Variazioni Negative	Rimanenze finali
Banche					
SANPAOLO IMI FRN 20/02/18	2.990	16	-	3	3.003
Totale titoli di debito	2.990	16	0	(3)	3.003

Consolidato 31.12.2016

INVITALIA

Agente nazionale per l'attuazione
dei investimenti a bilancio di INVITALIA SPA

Allegato A.6.

Attività non correnti, gruppo di attività in via di dismissione: informazioni su rapporti partecipativi

importo in migliaia di euro

Denominazione	Quota di partecipazione %	Valore di bilancio
CONSORZIO MARINA DI PORTISCO	50,00%	10
I.I.S INFORMATION TECHNOLOGY SERVICES SPA	17,33%	300
IP PORTO ROMANO SRL	30,04%	3.603
MARINA DI ARECHI	16,00%	11.049
NATURAGEL SRL	29,05%	188
NEW CEFALU'	55,00%	3
SALERNO SVILUPPO	20,00%	120
TRIFESTE NAVIGANDO SRI	100%	68
Totale altre società		15.341

Consolidato al 31.12.2016

Allegato A.7

INVITALIA

Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa Spa

Attività non correnti, gruppo di attività in via di dismissione: variazione dell'esercizio

Denominazione	Esistenze iniziali	Variazioni positive	Variazioni negative	Rivalutazioni	Svalutazioni	Esistenze finali 31/12/2016
CONSORZIO MARINA DI PORTISCO	10	0	0	0	0	10
I.T.S INFORMATION TECHNOLOGY	300	0	0	0	0	300
IP PORTO ROMANO SRL	3.603	0	0	0	0	3.603
MARINA D'ARECHI	11.049	0	0	0	0	11.049
MEC FOND SPA	0	0	0	0	0	0
NATURAGEL SRL	188	0	0	0	0	188
NEW CEFALU'	1	4	0	0	(2)	3
PORTO DELLE GRAZIE	25	0	(25)	0	0	0
SALERNO SVILUPPO	53	67	0	0	0	120
TRIESTE NAVIGANDO SRL	61	15	0	0	(8)	68
Totale altre società	15.290	86	(25)	0	(10)	15.341

Handwritten marks: a signature and the number 3.

Consolidato 31.12.2016

INVITALIA

Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

Allegato A.8.

Attività non correnti a gruppi di attività in via di dismissione

Variazioni annue nelle attività finanziarie disponibili per la vendita

Denominazione	importi in migliaia di euro			
	Esistenze iniziali	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Esistenze finali
CALPARK	26	0	(1)	25
CALU	75	0	0	75
CALZATURIFICIO DI LUZI	77	0	0	77
CROTONE SVILUPPO	14	0	(10)	4
PATTO TERR. A.T.C.	0	0	0	0
POLLINO SVILUPPO	1	0	(1)	0
PROTEKOS	10	0	0	10
Totale ex voce 40	203	0	(12)	191

Consolidato 31.12.2016

Allegato A.9

Partecipazione di Merchant Banking

Partecipazioni	Rimanenze iniziali cons.	Acquisto	Incrementi di valore	Rivalutazioni	Altre variazioni	Vendite	Decrementi Rettifiche di valore	Altre variazioni	Valore di bilancio 31/12/2016
Imprese sottoposte a influenza notevole									
ACS ADVANCED COMPUTER SYSTEMS SPA	360	0	0	0	0	(360)	0	0	0
ALA BIRDI S.R.L.	1.514	0	0	0	1.304	0	0	0	2.818
CONSORZIO EX CNOW	3	0	0	0	0	0	0	(1)	1
ELETTRA SINCROTRONE TRIESTE S.P.A.	1.818	0	0	0	95	0	0	0	1.913
TURISMO E SVILUPPO SPA	1.142	0	0	0	0	0	0	(1.142)	0
	4.836	0	0	0	1.399	(360)	0	(1.142)	4.732
Imprese assunte ai sensi della L. 181/89 e seguenti									
CARTONLEGNO GROUP SRL	200	0	0	0	0	(200)	0	0	0
CATWOK SPA	564	0	0	0	0	0	0	0	564
GUSTAVO DE NEGRI & ZA.MA. SRL	202	0	0	0	0	0	0	0	202
SKY TECNO SRL	1.107	0	0	0	0	0	0	(352)	755
TEKLA SRL	653	0	0	0	0	0	0	0	653
	2.726	0	0	0	0	(200)	0	(352)	2.174
	7.563	0	0	0	1.399	(560)	0	(1.495)	6.907
Totale imprese sottoposte a influenza notevole									
Imprese non significative									
C.R.A.A. SRL IN LIQUIDAZIONE	38	0	0	0	0	0	0	0	38
ELA SPA IN FALLIMENTO	0	0	0	0	0	0	0	0	0
FINMEK SOLUTIONS SPA IN PROC. CONC.	0	0	0	0	0	0	0	0	0
FONDERIE SPA IN FALLIMENTO	0	0	0	0	0	0	0	0	0
FONDERIT ETRURIA in fallim.	0	0	0	0	0	0	0	0	0
MECCANO SCPA	77	0	0	0	0	0	0	0	77
SASSI ON LINE SERVICE S.C.P.A. IN LIQUIDAZIONE	0	0	0	0	0	0	0	0	0
SIE-SOC.ITTICA EUROPEA IN PROC. CONCORS.	0	0	0	0	0	0	0	0	0
SOCIETA' PER CORNIGLIANO SPA	1.351	0	0	0	0	0	0	0	1.351
T.E.S.S.-COSTA DEL VESUVIO SPA	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TINTORIA STAMPERIA DEL MOLISE IN FALLIMENTO	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TRADIZIONI ITALIANE SPA IN FALLIMENTO	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TRADIZIONI DI CALABRIA SPA IN FALLIMENTO	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	1.466	0	0	0	0	0	0	0	1.466
Imprese assunte ai sensi della L. 181/89 e seguenti									
C.S.R.A. SRL IN CONCORSO, PREV.	620	0	0	0	0	0	0	0	620
CMS SRL IN FALLIMENTO	1.370	0	0	0	0	0	0	0	1.370
DESIGN MANUFACTURING SPA	990	0	0	0	0	0	0	0	990
ELMIRAD SERVICE SRL	120	0	0	0	0	0	0	0	120
GRIMALDI SPA	534	0	0	0	0	0	0	(227)	307
JONICA IMPIANTI SRL	278	0	0	0	0	0	0	0	278
LAMINAZIONE SOTTILE SPA	84	0	0	0	0	(84)	0	0	0
METALFER SUD SPA IN FALLIMENTO	697	0	0	0	0	0	0	0	697
MODOMECC BUILDING SRL	168	0	0	0	0	0	0	0	168
PERITAS SRL	326	0	0	0	0	0	0	0	326
PRO.S.IT IN FALL-TO S.R.L.	499	0	0	0	0	0	0	0	499
SALVER SPA	2.524	0	0	0	0	0	0	0	2.524
SIAPRA SPA	1.796	0	0	0	0	0	0	(226)	1.570
SICALP SRL IN FALLIMENTO	1.033	0	0	0	0	0	0	0	1.033
SIMPE SPA IN FALLIMENTO	3.600	0	0	0	0	0	0	0	3.600
SURAL SPA	253	0	0	0	0	0	0	0	253
TIRRENA MACCHINE SRL IN FALLIMENTO	1.472	0	0	0	0	0	0	0	1.472
	16.364	0	0	0	0	(84)	0	(453)	15.827
	17.030	0	0	0	0	(84)	0	(453)	17.292
	29.293	0	0	0	1.399	(644)	0	(1.948)	24.200
Totale imprese non significative									
Totale partecipazioni									

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Domenico Arcuri in qualità di Amministratore Delegato e Daniele Pasqualini in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche del Gruppo e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31.12.2016.

2. Al riguardo, nel corso dell'esercizio 2016, sono emersi i seguenti aspetti di rilievo:
 - 2.1. E' continuata l'attività di riorganizzazione societaria avviata dall'Agenzia in attuazione a quanto previsto dal Piano di riordino approvato con Decreto del 31.7.2007 dal Ministero dello Sviluppo Economico. In particolare nel mese di dicembre 2016 il C.d.A. dell'Agenzia ha approvato il piano industriale 2017-2019, nel quale sono state indicate le linee guida per il riordino del perimetro di Gruppo che vedono tra gli effetti più rilevanti la decisione di avviare una gara per la cessione del 100% della partecipazione di Italia Turismo.
 - 2.2. In data 9.2.2017 a seguito delle delibere dei Consigli di Amministrazione di Poste Italiane S.p.A. e dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. si è perfezionato l'accordo di trasferimento da Poste Italiane a Invitalia dell'intero pacchetto azionario di Banca del Mezzogiorno-Medio Credito Centrale.
 - 2.3. E' stata verificata l'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio al 31 dicembre 2016 mediante la valutazione del sistema di controllo interno. Tale valutazione è stata effettuata prendendo a riferimento i criteri stabiliti nel modello "Internal Controls - Integrated Framework" emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (COSO).

3. Si attesta inoltre che:
 - 3.1. Il bilancio consolidato della Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. al 31 dicembre 2016:
 - a. è redatto secondo gli International Financial Reporting Standards (IFRS) e gli International Accounting Standards (IAS) emanati dall'International Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC);
 - b. è stato predisposto adottando "gli schemi e le regole di compilazione di cui al provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 13 marzo 2012", questo per

8

u
8

consentire una più corretta comparazione con i dati dell'esercizio precedente, tenuto anche conto che la società rimane un intermediario ai sensi dell'art. 114 del T.U.B.

Il D.lgs. 136/2015 recependo la direttiva n. 34/2013, supera le precedenti norme in tema di trasparenza e predisposizione del bilancio d'esercizio e del consolidato. In ossequio a tale normativa l'Agenzia non sarebbe più obbligata a rappresentare i dati di bilancio utilizzando gli schemi del TUB. L'Agenzia ha mantenuto la rappresentazione degli schemi TUB, ritenendo che, la volontaria osservanza degli stessi, non alteri in alcun modo la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico;

- c. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- d. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Roma, 21 aprile 2017

L'Amministratore Delegato

Domenico Arcuri



Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Daniele Pasqualini



**Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti
e lo sviluppo d'impresa SpA**

Sede legale Roma – Capitale sociale € 836.383.864,02 interamente versato – Iscritta al Registro delle Imprese di Roma – codice fiscale e partita IVA 05678721001- R.E.A. n. 910303 – Società unipersonale del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

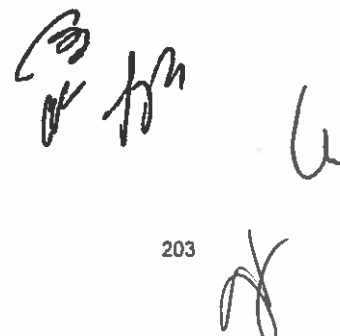
**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO AGENZIA NAZIONALE PER
L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E LO SVILUPPO D'IMPRESA SPA
AL 31.12.2016**

Signori Azionisti,

abbiamo esaminato il bilancio consolidato del Gruppo Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. e la relazione sulla gestione al 31 dicembre 2016, approvato dal Consiglio di Amministrazione il 21 aprile 2017, redatti in conformità ai principi contabili emanati dall'*International Accounting Standards Board (IASB)* e le relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC)*, omologati dalla Commissione Europea fino al 31 dicembre 2016, come previsto dal Regolamento dell'Unione Europea n. 1606/2002 recepito in Italia dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38.

Nella predisposizione del bilancio consolidato sono stati osservati gli schemi e le regole di compilazione di cui al provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 16 dicembre 2015 "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli Intermediari Finanziari ex art. 107 del T.U.B., degli Istituti di pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM".

Al riguardo, si segnala che l'Agenzia è stata esonerata, con decreto del MEF del 10 ottobre 2012, dall'applicazione della disciplina di cui al Titolo V del T.U.B., in quanto



assoggettata ad altre forme di vigilanza equivalenti (MEF, Corte dei Conti). Tale esonero non modifica la natura di "Intermediario finanziario" e conseguentemente, non ha riflesso sulla disciplina dei bilanci precedentemente indicata ed applicata con continuità nel tempo. Quanto precede anche sulla scorta di un parere legale pro *veritate* rilasciato dal Prof. Pierpaolo Marano.

La società, tuttavia, in un'ottica di continuità di informativa, ha mantenuto i criteri di redazione di cui alle predette Istruzioni indicate nel Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia, non ravvisando nell'esonero predetto una causa di modifica dello schema da adottare per la predisposizione del bilancio.

Peraltro, nell'attestazione al bilancio consolidato del 21 aprile 2017 dell'Amministratore Delegato e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili è precisato altresì che: *"Il D.lgs.136/2015, recependo la direttiva n. 34/2013, supera le precedenti norme in tema di trasparenza e predisposizione del bilancio d'esercizio e del consolidato. In ossequio a tale normativa l'Agenzia non sarebbe più obbligata a rappresentare i dati di bilancio utilizzando gli schemi del TUB. L'Agenzia ha mantenuto la rappresentazione degli schemi TUB, ritenendo che, la volontaria osservanza degli stessi, non alteri in alcun modo la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del risultato economico"*.

La nostra attività è stata rivolta, in ossequio alle vigenti norme in materia, alla verifica della correttezza e dell'adeguatezza delle informazioni contenute nel bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2016, in quanto l'attività di revisione legale dei conti è stata affidata alla Società di Revisione *PriceWaterhouseCoopers* Spa, cui compete il rilascio di apposita relazione.

Il nostro esame è stato effettuato secondo le Norme di comportamento del Collegio



Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e le indicazioni fornite dalla Banca d'Italia concernenti i controlli societari e l'attività del Collegio Sindacale di società iscritte ai sensi dell'art. 107 TUB nell'albo speciale delle società finanziarie.

Abbiamo accertato:

- la correttezza delle modalità seguite nell'individuazione dell'area di consolidamento;
- l'adeguatezza dell'organizzazione presso la Capogruppo per quanto riguarda il flusso delle informazioni e le procedure di consolidamento;
- la rispondenza alla normativa vigente e ai principi contabili dei criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio consolidato;
- il rispetto dei principi di consolidamento e delle altre disposizioni previste dalle norme di legge e regolamentari;
- il rispetto degli obblighi di informativa sia in ordine al bilancio, sia in merito all'andamento della gestione.

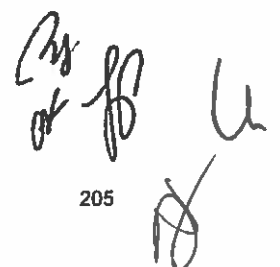
Vi informiamo che nella Nota Integrativa sono stati indicati i metodi di consolidamento adottati per le Società partecipate.

Relativamente ai bilanci delle Società partecipate non è stato svolto alcun controllo diretto, in quanto di competenza dei rispettivi organi di controllo.

Il Collegio dà atto che la Nota Integrativa illustra i principi di consolidamento e la congruità dei criteri di valutazione applicati.

La documentazione esaminata e le informazioni assunte non evidenziano scostamenti dalle norme di legge che disciplinano la redazione del bilancio consolidato.

La relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, che include anche le



Handwritten signatures and initials, including a large 'u' and a signature that appears to be 'P. B.'.

informazioni relative al bilancio consolidato, è stata da noi controllata al fine di verificarne la conformità del contenuto secondo quanto disposto dalle norme di legge e per accertarne la congruenza con il bilancio consolidato. Il documento contiene adeguate informazioni sull'attività svolta e sulla prevedibile evoluzione della gestione aziendale.

Sulla base dei controlli a campione effettuati, il Collegio ritiene che la relazione degli Amministratori esponga un'analisi esauriente della situazione delle società incluse nel consolidamento e dell'andamento e del risultato della gestione.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato nel suo complesso esprime in modo corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del Gruppo per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2016 in conformità alle norme che disciplinano il bilancio consolidato.

Il Collegio, infine, ha acquisito la relazione al bilancio consolidato rilasciata in data odierna dalla società di revisione *PriceWaterhouseCoopers Spa*, che attesta quanto segue:

- ✓ il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 43 del DLgs n. 136/15;
- ✓ In relazione al giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio



consolidato del gruppo Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa al 31 dicembre 2016.

La Società di Revisione, in merito ai controlli eseguiti sul bilancio consolidato, non ha segnalato al Collegio anomalie che debbano essere evidenziate.

Il Collegio rilascia la presente relazione ai fini di legge.

Roma, 10 maggio 2017

I SINDACI

Dott. Benito Di Troia

Presidente



Dott. ssa Sofia Patemostro

Sindaco Effettivo;



Dott. Carlo Ferocino

Sindaco Effettivo.





**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE
INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14
E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39**

**AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI
INVESTIMENTI E LO SVILUPPO D'IMPRESA SPA**

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2016

U
208

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

All'Azionista della
Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato del gruppo Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva sintetico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 43 del DLgs n° 136/15.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai Principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'articolo 11 del DLgs 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisce una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 01 Tel. 0277851 Fax 027745240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 110644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Giusso 72 Tel. 0803610211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186217 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Walrer 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532301 - Firenze 50121 Viale Guinigi 15 Tel. 0552482811 - Genova 10121 Piazza Pirapiedi 0 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90131 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanum 20/A Tel. 0521275911 - Pescara 66127 Piazza Ettore Trido 8 Tel. 0854545711 - Roma 00151 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011356771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissani 90 Tel. 0422606011 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0402480781 - Udine 33100 Via Pascolle 43 Tel. 043225780 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 032285030 - Verona 37125 Via Francia 21/C Tel. 0452659011 - Vicenza 36100 Piazza Pontekindolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it



procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 43 del DLgs n. 136/15.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA, con il bilancio consolidato del gruppo Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa al 31 dicembre 2016.

Roma, 10 maggio 2017

PricewaterhouseCoopers SpA

Leda Ciavarella
(Revisore legale)

